

IL GOVERNO IRACHENO HA SCRITTO ALLE NAZIONI UNITE UNA LETTERA PER DEFINIRE I RAPPORTI MILITARI E POLITICI CON LA COALIZIONE

# Bush e Chirac, accordo vicino per l'Iraq

## Berlusconi: l'Italia ha collaborato alla nuova bozza Onu

SOTTO GLI OCCHI DEI TERRORISTI

Barbara Spinelli

DICEVA il giurista Carl Schmitt in un saggio del 1929 che «noi viviamo, nell'Europa centrale, sotto l'occhio dei Russi». Da un secolo la loro osservazione psicologica indaga i nostri grandi principi e le nostre istituzioni; la loro vitalità è abbastanza forte da potersi impadronire, come di armi, delle nostre conoscenze e della nostra tecnica. Così noi europei, oggi, viviamo sotto gli occhi del terrorismo globale islamico. La sua osservazione psicologica indaga i nostri principi, le nostre leggi, i nostri costumi, la tenuta delle nostre istituzioni politiche, giudiziarie. Il terrorismo s'informa sulla nostra politica interna, irrompe in essa per frantumarla. Pedina le nostre mosse diplomatiche e gli appuntamenti elettorali, e li usa a fini di ricatto. Il bersaglio dei suoi attentati non sono solo i governi, che pretende d'influenzare. Non sono neppure i morti, seminati a New York o Madrid: la morte fine a se stessa è un mezzo, non un fine. L'obiettivo sono i sopravvissuti, come scrisse Cebrian del giornale *El País* dopo l'attentato a Madrid: i sopravvissuti che noi tutti, che è la società che in democrazia vota, manifesta, legge giornali, disputa ma senza spargere sangue.

E' la forza di questa società che il terrorista vuol disfare: perché una società scoraggiata, dominata da paura, animata da diffidenza verso l'autonomia e le autodifese della politica è un peso per chi governa in Occidente, anche se nell'immediato chi governa usa a volte il panico a fini elettorali. Tutto questo il terrorista islamico lo sa, senz'alcun bisogno di farsi assistere da infiltrati italiani. Nel mondo globale dell'informazione ha modo di vedere CNN, Al Jazeera. Di leggere giornali e notizie Internet. Inoltre, come i russi descritti da Schmitt, la vitalità del terrorismo odierno è abbastanza forte da potersi impadronire, come di armi, delle nostre

conoscenze e della nostra tecnica, di nostre centenarie abitudini e delle nostre regole di convivenza.

Così è accaduto l'11 marzo, alla stazione Atocha di Madrid. Tanti morti dilaniati da bombe non servivano ad altro che a questo: impedire che le elezioni della successiva domenica fossero normali. Trasformare la vittoria di Zapatero e la sua decisione di ritirare le truppe dall'Iraq in mera obbedienza a ordini terroristi. Così è avvenuto a Roma, in questi giorni. Invitando il «popolo italiano» a manifestare contro Bush e Berlusconi, i rapitori di Salvatore Stelfo, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, si sono impadroniti d'una manifestazione che le sinistre più contrarie alla guerra

## RISOLUZIONE PIU' VICINA

La chiave del successo diplomatico nei documenti spediti da Baghdad

Maurizio Molinari A PAGINA 5

## SPERANZE PER GLI OSTAGGI

Ipotesi di una liberazione imminente. Il premier ai funerali dello chef Amato

Di Robbiano, La Penna, Milano e Pirella ALE PAG. 8 E 9

doli alla stessa maniera in cui fu sottoposto a estorsione l'elettore spagnolo. Hanno cercato di indebolirli, presentando i manifestanti come complici obiettivi del terrorismo.

Inutile negare che questo ricatto crei malessere, disorientamento, e anche una certa malinconia democratica. Li crea in ciascuno, a cominciare da chi sceglie di andare in piazza o votare o deliberare contro gli occidentali in Iraq e contro i metodi di lotta antiterrorista in Usa. Sentire su di sé l'occhio peditore dei terroristi, che plaude o disapprova al posto nostro quel che vorremmo dire o non dire, fare o non fare, può creare quello speciale umor nero che porta il nome di malinconia. D'un tratto si ha l'impressione di fare il gioco di un estraneo cui non crediamo, nel momento di votare o deliberare o manifestare. D'un tratto sentiamo qualcosa di surrettizio che somiglia a un laccio, e che limita la nostra libertà di giudizio, d'azione.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

DIARIO SEGRETO DI DUE GIORNI DI COLLOQUI

## IL GIOCO DI SQUADRA CON L'AMICO GEORGE

Si rafforza l'asse tra Roma e Washington per G8, Africa e Medio Oriente. Il leader statunitense durante l'incontro con il premier: «Arafat è un ostacolo da rimuovere sulla via della pace»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

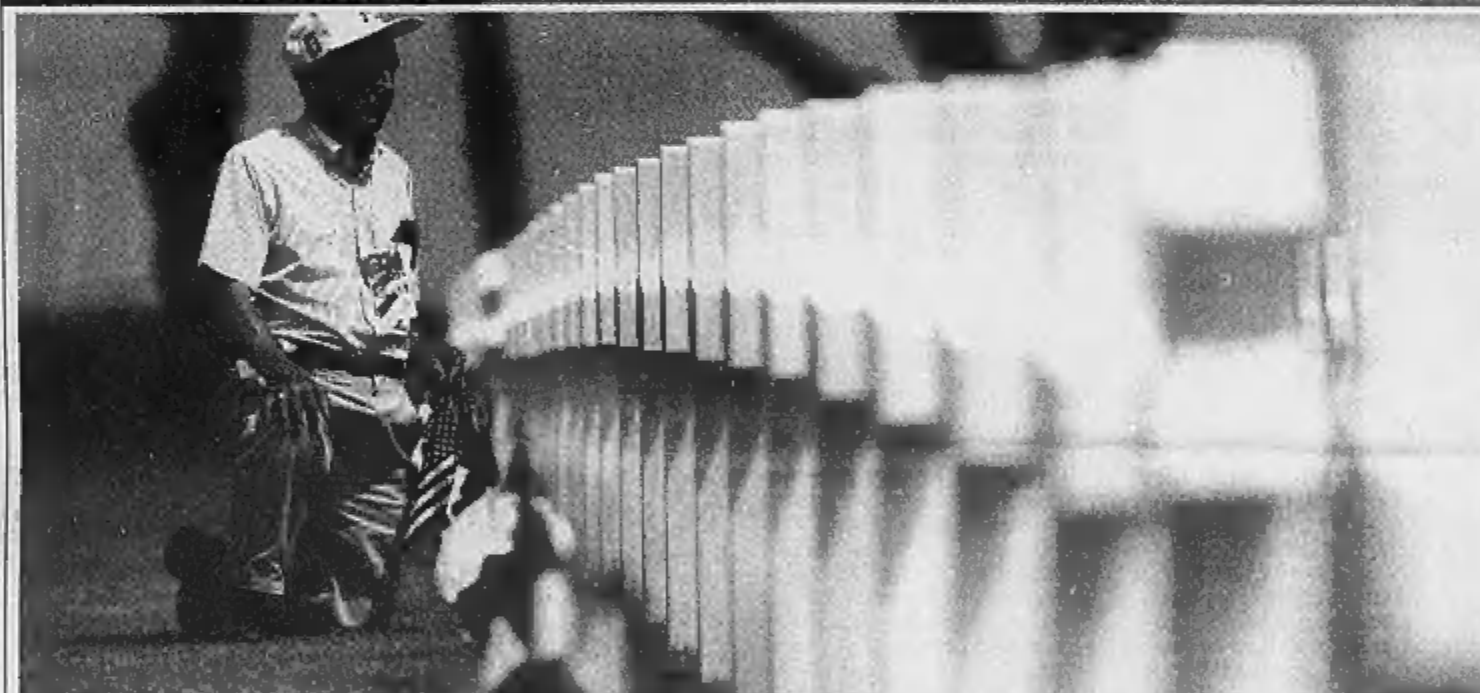


I servizi sulla visita di Bush in Italia e in Francia

DA PAG. 2 A PAG. 7

SESSANT'ANNI FA LO SBARCO

CORSEI TEDESCHI, FRANCESI, INGLESI E AMERICANI



## Freddezza Roma-Parigi per il mancato invito all'Italia

dallo sbarco in Normandia. Berlusconi minimizza: ho deciso io di non esserci. Ma a Parigi dicono: non è mai esistita la questione di un invito per l'Italia, come non è mai esistita quella di un invito per il Giappone. Le manifestazioni sono cominciate ieri e sulle spiagge vicino a Caen si sono ritrovati vincitori e sconfitti (nella foto AP Photo/Franck Prevex) un veterano americano tra le oltre 9000 tombe del cimitero di Colleville).

Hopquin, Martinetti, Novazio e ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

BUTTIGLIONE: SERVIRANNO 7 MILIARDI. L'OPPOSIZIONE: NON HANNO LE IDEE CHIARE

## Tremonti frena sulla manovra-bis

«I conti sono a posto, abbiamo un debito in calo»

## CONFINDUSTRIA

## MONTEZEMOLO: C'E' VOGLIA DI DIALOGARE

«Si deve vincere con il sindacato e ridare al Paese la spinta per accelerare»

Roberto Ippolito A PAGINA 10

SANTA MARGHERITA LIGURE. Tremonti frena sulla manovra-bis e di fronte ai giovani industriali italiani annuncia che i conti pubblici sono a posto: abbiamo un debito in calo mentre altrove sta salendo. Il ministro torna anche sull'argomento riforma fiscale: sarà giusta e generale. Poco prima Buttiglione aveva affermato che era necessaria una correzione da almeno 7 miliardi di euro. Contraddizioni al governo che hanno suscitato nuove critiche dell'opposizione: non hanno le idee chiare. La Mattina, Lepri e Masci A PAGINA 11

## BERNA



GIOVANNI PAOLO SECONDO PIU' FORTE DELLE POLEMICHE Strappa gli applausi anche dei calvinisti

Marco Tesetti A PAGINA 11

## BUSTO ARSIZIO



FIDANZATI UCCISI DAI SEGUACI DI SATANA Le famiglie li cercavano da anni. Ammassati durante una messa nera

Giorgio Ballarín e Brunella Giovanna A PAG. 17

(800-929291)

Numero Verde gratuito

## prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forzi Armati, SPA, SRL, altre tipologie

e PENSIONATI INPDAP

Anche se non avete ballante in busta paga, chi ha lavorato in corso, approvato di conto corrente e non possiede il patrimonio

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA

FORUS

Prestiti a tasso fisso o variabile

con garanzie reali o personali

con garanzie reali o personali

con garanzie reali o personali

con garanzie reali o personali

## I DRIBBLING DEL TECNICO BIANCONERO

## Capello, la nuova sfida

Roberto Boccantini

FABIO Capello era già allenatore in campo, figuriamoci adesso. Con gli anni, ha imparato a dribblare se stesso: mai alla Juve e poi Juve eccomi; il vento del Nord ora raffica ora brezza (in base al colore del maglione); il doping farmacologico peggio (quanti muscoli fa?) del doping amministrativo. Nella conferenza di Madrid, il tecnico ha esplorato la scelta schivando però i motivi che l'avevano spinto, da romano di vocazione e romanista di stipendio, a malincuore della Gea e della Triade. Ha guardato avanti, non indietro. Ha parlato di progetto, di missione. Di sfida, soprattutto. Raccoglie la Juve staccata in campionato e mortificata in Champions, lontana

parente dell'onnivoro squadrone che, a dargli retta, tutti avrebbero potuto guidare (e, dunque, lui no). La prima Juve degli Agnelli, Gianni e Umberto. A Roma non gliel'hanno perdonata. A Torino sono curiosi a divisi, chi privilegia l'artificiere che fu e chi, viceversa, non tollera il bombarolo che è diventato. Vale, per don Fabio, lo slogan risultato fatale ad Ancelotti e all'ultimo Lippi: i secondi, alla Juve, non interessano. E' stato chiaro: farà l'allenatore, non il manager. Intanto, si rimette in discussione, non più attaccante ma attaccato. E, sfida nella sfida, da Totti passa a Del Piero. Perché sì, c'è un tempo che sta per cominciare e un altro che sta per scadere.

L'INTERVISTA NELLO SPORT



www.librimondadori.it

## \*LOS ANGELES



## E' MORTO A 93 ANNI RONALD REAGAN

L'ex Presidente Usa da un decennio lottava contro l'Alzheimer. E' spirato nella sua villa assistito dalla moglie Nancy

Boris Biancheri, Mario Deaglio, Paolo Mostroli, Maria Laura Rodotà e Lietta Tornabuoni

13, 14 E 15

## lanterna rossa

Guido Ceronetti

UN referendum radicale, ancora. Come causa già persa, interessante. Non passerà il Quorum, né la scarsa voglia parlamentare di tornare sul giudicato. Il tema tocca nervi sensibili, la cui sensibilità è però in affievolimento. Voglio anche io che la legge sulla procreazione eufemisticamente detta assistita (il termine «artificiale» l'abbiamo riservato alle vacche) sia abrogata, ma non perché la limita: è perché la permette, con contorsioni compromissorie che vorrebbero occultare la macchia, e risultano stressanti per chi ne segue i binari, che sarebbe decante abrogarla.

Questo modo ormai frequente di propagazione della nostra disgraziata specie toglie alle coppie sterili la magnifica opportunità di adottare, senza turpitudini da industria del parto per forza, bambini i cui occhi in ogni angolo del mondo implorano un padre e una madre che li sottraggano a condizioni esistenziali di orrore. Sono coppie da invidia e non da compiangere, né tanto meno da sedurre con abbinamenti ostetrici che imbrattano (non ce n'è davvero bisogno) l'immagine umana. E non c'è nessun bisogno, in un'Italia e in un mondo che scoppiano di presenza sempre più malate e distruttive, di introdurre anche questi figli della disumanizzazione tecnica, della provetta, di un concepimento al quale, da una balconata medica che ambisce ad oltrepassarsi, una piccola folla assiste. Questa sarebbe la famosa dignità femminista da proteggere e far progredire! Nascondiamo il fatto tra le lenzuola, direbbe il vecchio miso-filantropo Schopenhauer, là si ha meno vergogna dell'act of shame.

La fissazione radicale è la libertà sfrenata non soltanto della ricerca, ma di ogni sua applicazione. Accolgono tutto dal biotech: anche gli OGM, e quanto a clonazione arrivano a sfiorare col gomito i Reeliani. Sui diritti civili, sulla politica estera e strategica hanno idee eccellenti, spesso inconfutabili, mi piace dirlo, ma la loro prostrazione islamica davanti al Dio Tecnica va presa con le molle. Per motivi del tutto opposti, votiamo per l'abrogazione. Lascerei tutto senza legge perché tale materia non è trattabile in modo pulito se non dannandola a fermentare nel proprio male. Il caos va lasciato com'è, quando diventa impossibile metterci ordine; non ce la facciamo più con la testa, il Logos è di penuria. Si può vietare di ammazzare bambini per trafugargli gli organi? Ci può essere una sanzione adeguata a questo delitto? Permetta o vieti, trattando di procreazione artificiale, la legge può arrivare a mettere ordine soltanto sulle colonne della «Gazzetta Ufficiale»: a più divieto non corrisponderebbe che più acce disubbidienza. Salomone non s'immischierebbe.

La fabbrica degli embrioni per scopi terapeutici apre un altro ventaglio di riflessioni, di discussioni e di scontri: non c'è voto che possa tagliare il nodo. Le biotecnologie sono la Erinni del pensiero.





IL DIBATTITO SUL RUOLO DELL'ITALIA SULLA SCENA INTERNAZIONALE CON LA VISITA DEL PRESIDENTE USA

Ciampi loda la polizia e i manifestanti di Roma per il «senso di responsabilità»

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha manifestato «piena soddisfazione» per il modo in cui si è svolta la visita a Roma del presidente degli Stati Uniti George W. Bush, presidente di un Paese «amico e alleato», cui ci uniscono «forti legami di sangue e la comune fede nella libertà», hanno permesso «un aperto, franco scambio di vedute sui grandi problemi della politica internazionale, che vede l'Italia presente in operazioni di pace in diverse parti del mondo, rimanendo le Nazioni Unite e la nostra Costituzione i punti di riferimento del nostro impegno». Il presidente Ciampi si è inoltre «compiaciuto del pacifico svolgimento delle libere manifestazioni romane, grazie all'equilibrio e alla grande professionalità delle forze dell'ordine» e al «senso di responsabilità dimostrato dai manifestanti isolando i pochi violenti».



Carlo Azeglio Ciampi

Finì: gli attacchi a Nassiriya alle nostre truppe sono il segno che il terrorismo vuol far saltare il governo

Il terrorismo in Iraq sta cercando con tutti i mezzi che ha di far saltare il nuovo governo. Di rendere impossibile l'esercizio della sovranità, di non far svolgere le elezioni, ha detto il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, ieri pomeriggio a Catanzaro per presenziare all'inaugurazione del Polifunzionale nel quartiere Giovino. Il vicepremier, avvicinato dai giornalisti che gli chiedevano un commento sugli ultimi due assalti alle truppe italiane, ha spiegato: «È un terrorismo che disperatamente cerca di destabilizzare il Paese». Per il vicepresidente del Consiglio «non è prevedibile e previsto che, se la svolta si fosse realizzata come è accaduto, il terrorismo, lungi dal diminuire, sarebbe stato in qualche modo ancor più aggressivo».



Gianfranco Fini

PREMIER E VICEPREMIER SOTTOLINEANO IL RUOLO ITALIANO

# «Anche il governo ha lavorato con gli Usa alla nuova bozza Onu»

Qualche critica dall'opposizione: «E' la diplomazia dei desideri»  
Ma la Farnesina ha incominciato ad intervenire con il viaggio a Washington di Berlusconi e poi con quello di Powell a Roma

Emanuele Novazio

ROMA  
Il governo italiano ha effettivamente «partecipato» alla stesura della risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che Silvio Berlusconi e George W. Bush - nella conferenza stampa congiunta che chiude la visita del presidente americano a Roma - auspicano che venga approvata la settimana prossima? Ha ragione il vicepremier Gianfranco Fini quando afferma che Bush riconosce «il grande impegno del governo italiano e del presidente Berlusconi»? Chi, da sinistra, parla di diplomazia dei desideri (Lapo Pistelli, responsabile Esteri della Margherita) contestando il ruolo che nella conferenza stampa di ieri Berlusconi si è attribuito e che Bush ha in parte confermato?

Berlusconi, ieri, ha parlato chiaramente di una «partecipazione» diretta alla stesura della risoluzione «nonostante l'Italia non sia membro del Consiglio di sicurezza» (e non per colpa di questo governo, ha sottolineato polemicamente), e ha ringraziato Bush per averglielo concesso. Il presidente americano è stato più cauto, pur abbondando nelle lodi per l'alleato: «Berlusconi mi ha presentato alcune richieste durante il nostro incontro nello studio ovale», ha detto in sostanza. Di certo, il governo italiano si riconosce compiutamente nella terza bozza di risoluzione in discussione in queste ore, nonostante non tutti i suoi suggerimenti siano stati accolti: e, fanno sapere a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio ha tutte le intenzioni di «tradurre in dividendi politici» il suo «contributo».

Questo «contributo» è avvenuto in due fasi: sotto forma di richieste avanzate durante il colloquio svoltosi nella Sala Ovale della Casa Bianca, il 19 aprile. E attraverso una serie di colloqui avvenuti a Roma durante la visita del presidente americano: fra il segretario di Stato Colin Powell e il ministro Frattini da una parte, e fra il consigliere alla Sicurezza Condoleezza Rice e il consigliere diplomatico di Berlusconi Carlo Castellaneta, dall'altra.

no all'ultimo, senza successo, sull'opportunità di contemplare nella risoluzione la convocazione di una Conferenza internazionale sull'Iraq. Come Berlusconi ha detto in conferenza stampa, «si è alla fine ritenuto che sia il nuovo governo a decidere». «No» anche alla richiesta di concedere al governo iracheno la possibilità di opporsi a decisioni sulla sicurezza, in pratica un diritto di veto sulle operazioni militari straniere.

Il «contributo» italiano consiste dunque in richieste presentate a Bush e in suggerimenti avanzati ai suoi collaboratori dalla nostra diplomazia, che sulla questione irachena è stata molto attiva negli ultimi mesi. La presenza di quasi tremila soldati nel Sud del Paese, la strage di Nassiriya nella quale hanno perso la vita ventiquattro italiani, il rapimento di quattro italiani a Falluja, l'uccisione di Fabrizio Quattrocchi e il perdurare del sequestro di Cupertino, Agliana e Steffo da parte delle misteriose

«Brigate verdi di Maometto» sono motivi molto concreti per spingere Palazzo Chigi e Farnesina all'elaborazione di una «strategia d'uscita» il più indolore possibile, che non scalfisca tuttavia l'alleanza con l'amministrazione americana. Senza contare l'impopolarità dell'occupazione nell'opinione pubblica, il nervosismo di alcuni alleati di governo per l'evoluzione della crisi irachena e le pressioni di Chirac e Vaticano.

Silvio Berlusconi e Franco Frattini hanno più volte sottolineato (il presidente del Consiglio lo ha fatto anche ieri nella conferenza stampa con Bush) che «l'Italia non se ne andrà dall'Iraq» ma resterà per contribuire alla sua ricostruzione e alla sua pacificazione, perché andarsene adesso significherebbe consegnare il Paese al caos e al terrorismo. Ma trasformare l'occupazione in presenza multinazionale sotto l'egida dell'Onu è ormai da tempo un obiettivo prioritario, per Roma.



Il ministro degli Esteri Franco Frattini con il segretario di Stato americano Colin Powell

## La marcia di riavvicinamento dell'Ulivo

Prodi: «Ci sono fatti molto interessanti sull'Iraq, vedremo i risultati»

dall'inviato a CAGLIARI

Oramai Romano Prodi è in campo e deve rispondere anche a domande sulle quali preferirebbe glissare e così ieri mattina, appena arrivato alla Fiera di Cagliari per la terza tappa del suo «giro d'Italia» elettorale, i cronisti lo hanno incalzato sulla nuova risoluzione dell'Onu. Prodi, inizialmente, ha risposto così: «Quando ci sarà una proposta sul tavolo, allora si potrà dire sì o no. Leggeremo la bozza». Ma davanti all'insistenza dei giornalisti, Prodi è diventato più esplicito: «Ho avuto in questi giorni colloqui con Chirac e Schroeder, ci sono fatti interessanti in corso. Vedremo poi i risultati».

Prodi calibra le parole, chiama «fatti interessanti» la novità in corso e non gratifica ancora di un giudizio positivo la nuova bozza americana. Ma il significato politico delle parole del Presidente della Commissione europea è chiaro: Prodi non vuole trovarsi in una «falsa posizione» nel caso in cui dovesse per davvero maturare una svolta all'Onu. Quella svolta tante volte caldeggiata per mesi da Prodi e dalla sua lista unitaria e invece, due settimane fa, considerata improvvisamente non più realistica nel corso del dibattito parlamentare sulla vicenda irachena. In altre parole la lista unitaria si prepara a tamponare il paradosso di aver avuto ragione prima del tempo e di aver abbandonato la «posizione» quando i fatti cominciavano ad indirizzarsi proprio in quella direzione.

E per far capire quale fosse il senso della sua parole, durante il suo intervento alla Fiera di



Cagliari, Prodi ha spiegato che «se ci fossero le condizioni, saremmo pronti a sostenere la ricostruzione politica, istituzionale ed economica di un nuovo Iraq, libero democratico ed indipendente». Certo, ad alcune condizioni, le solite indicate da Prodi: «L'Europa e con l'Europa l'Italia, dovranno essere presenti sotto l'effettiva autorità politica e militare delle Nazioni Unite».

Ma per evitare che qualcuno interpretasse la sua posizione come una retromarcia, sulla delicata questione del ritiro delle truppe italiane, Prodi ha tenuto a tenere il punto: «I nostri ragazzi non sarebbero dovuti mai andare in un teatro di guerra».



Il segretario Ds Piero Fassino con il leader della Margherita Francesco Rutelli. Sopra il segretario dello Scd Enrico Boselli

Il leader della Lista unitaria non vogliono trovarsi spiazzati se dovesse maturare la svolta a Baghdad

pacifista del 4 giugno per la connotazione troppo anti-americana della manifestazione. Ieri il Professore ha voluto ringraziare il ministro dell'Interno, il prefetto di Roma e il sindaco Veltroni per la capacità di tenere la piazza, ma a sorpresa si è «avvicinato» politicamente ai manifestanti quando ha detto: «Devo ringraziare ancora di più tutti i partecipanti che hanno manifestato per la pace e hanno isolato i violenti».

Certo, Prodi da giorni cerca di evitare qualsiasi scivolata nel campo dell'antiamericano, molto «frequentato» nel mondo pacifista. Anche ieri ha ripetuto di «ammirare l'America che ci ha liberato dal nazifascismo, grazie al sacrificio di tanti ragazzi», ma ribadendo al tempo stesso che la guerra voluta dal presidente Bush è stata «una guerra che non sarebbe dovuta cominciare».

E sempre in polemica con l'amministrazione americana: «Noi europei ci stiamo unificando non con le armi ma con la democrazia e siamo gli unici al mondo che abbiamo esportato la democrazia pacificamente».

E dunque «altroché guerra alla civiltà e scontro di culture, serve una sicurezza soft, dolce, costruita con un rapporto politico».

## Elogi dai Poli al Viminale per il corteo

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Grazie Fisanu. Grazie Veltroni. Un plauso generale arriva da destra e da sinistra al sindaco di Roma ma soprattutto al ministro dell'Interno per aver saputo garantire l'ordine pubblico nella capitale in una giornata obiettivamente difficile come quella del 4 giugno, con Bush in città e contemporanee manifestazioni di protesta. E Francesco Cossiga si spinge a parlare di un «successo personale di Fisanu che sempre più si candida ad essere un successore di Berlusconi», l'ambasciatore Mel Sembler scrive a Veltroni per manifestargli «gratitudine a nome del governo degli Stati Uniti» per l'organizzazione «impeccabile» della visita di Bush il quale, preannuncia Sembler, scriverà presto personalmente al sindaco «per ringraziare lui e tutti i romani per l'accoglienza avuta». Fisanu, da parte sua, ringrazia «le forze di polizia che hanno operato a Roma, il questore Cavaliere e il prefetto Serrà». Si deve alla scrupolosa preparazione e all'esemplare condotta delle forze dell'ordine alla compostezza della stragrande maggioranza dei manifestanti - spiega il ministro - «abbiamo raggiunto i due risultati che ci eravamo proposti. Cioè il diritto a manifestare e il sereno svolgimento della visita di Bush, conclusasi bene nonostante le ripetute provocazioni di una minoranza facinorosa e violenta. Momenti di tensione e incidenti invero non sono mancati, ma se la pressione è subito rientrata è merito non solo della capacità del grosso dei manifestanti di isolare i violenti, ma anche della tolleranza e dell'equilibrio mostrato dagli agenti. Fisanu è disposto di non reagire se non in casi estremi. E ora raccoglie apprezzamenti unanimi».

Complimenti piovono da Fi, Udc e An. Fini rinvoca parziali meriti alla «compostezza dei manifestanti, scatenata per pochi teppisti e amici dei terroristi». E il plauso più sincero giunge dal lione ulivista, che non dimentica di lodare anche Veltroni e Roma, e perfino da Bertinotti. Mentre Correntone da Verdi preferisce sottolineare «la lezione di responsabilità e civiltà» data dai pacifisti agli estremisti della Cdl che quasi si auguravano incidenti. L'opposizione tira il fiato, sollevata da un gran peso. «Ieri si è avuta una manifestazione di responsabilità e civiltà. Tutto il centrosinistra ha potuto esprimere il suo punto di vista», osserva Fassino. E Prodi, dimenticando che il Triciclo in piazza non c'era, parla di «una grande giornata». «Abbiamo manifestato la nostra vicinanza e il nostro affetto all'America e la nostra distanza da una guerra che non abbiamo mai voluta», enfatizza. Suscitando le rimproveranze di Antonio Di Pietro che lo accusa di «tenere i piedi in due scarpe». E lo invita piuttosto a «essere davvero il rappresentante di tutto il centrosinistra partecipando almeno a una manifestazione unitaria».

Con Prodi e il listone se la prende anche Piero Bernocchi, leader dei Cobas additati come responsabili dello slogan delle polemiche, quel «10.100.1000 Nassiriya» gridato da un gruppo estremista. Bernocchi respinge ai mittenti il verghismo indizzato a lui e accusa gli ulivisti di «evghiaccheria politica». Sull'orribile slogan sul quale si è accanita la destra si registra l'indignazione del generale Ficiucchio, che a Nassiriya perse il figlio: «Parole infami, pronunciate da persone della stessa rima». Giuliano Giuliani, padre del ragazzo morto a Genova, non ci sta. «La destra e il governo si vergognano: con quale dignità si condannano lo slogan di ieri, che io per primo considero ignobile, quando nel 2001 i carabinieri cantavano "Uno di meno" e "Uno due tre, viva Pinochet" dopo la morte di Carlo al G8 e nessuno disse niente?».



L'UNICO MOMENTO «PRIVATO» DELLA VISITA NELLA CAPITALE



Laura Bush attorniata dagli uomini della scorta

Passeggiata romana per la first lady  
in piazza Navona ma niente shopping

■ Mentre il marito era a colloquio con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, lei ne ha approfittato, complice una tiepida giornata di sole, per godersi la capitale per una breve passeggiata, con tanto di bagno di folla a Piazza di Spagna. Anche se, per motivi di sicurezza, ha dovuto rinunciare allo shopping. Scortata dagli uomini della security Usa e da agenti del corpo speciale dei Carabinieri, Laura Bush, moglie del presidente degli Stati Uniti, ha lasciato Villa Taverna alle 10 della mattina, dopo aver fatto colazione insieme con il marito e l'ambasciatore

americano in Italia, per una visita privata nella città: direzione il memoriale di Keats & Shelley a piazza di Spagna. Il ricordo della poesia dei due grandi inglesi, John Keats e Percy Bysshe Shelley, l'ammirazione del poeta visitato alla casa-museo a loro dedicata che racchiude tutto il fascino dell'architettura settecentesca italiana, hanno colpito e commosso la first lady americana. La first lady è stata accolta dall'applauso della folla di curiosi che gremivano Piazza di Spagna e la scalinata di Trinità dei Monti. Poi ha varcato la soglia della «Keats-Shelley Memorial house» meglio conosciuta come la «Casina Rossa». Nella mezz'ora trascorsa all'interno dell'edificio, Laura Bush, ha potuto ammirare i «tesori» e le stanze che ospitarono Keats, Shelley, Byron e altri poeti

inglesi amanti dell'Italia, nonché il salone dove è custodita una delle biblioteche di letteratura romantica inglese più fornita d'Europa. Prima di lasciare piazza di Spagna, Laura Bush, elegante con una giacca azzurra elettrica e pantaloni neri, non ha deluso le centinaia di persone che gremivano la piazza e si è intrattenuta qualche minuto con loro elargendo sorrisi e scambiando qualche battuta. Laura Bush ancora una volta non ha tradito la sua discrezione: l'inclinazione a stare un passo indietro, lontana dalla ribalta, sempre sorridente, mai eccessiva. La moglie del capo della Casa Bianca ha anche atteso serenamente per più di un'ora da sola all'aeroporto di Ciampino l'arrivo del marito, in una sala del cerimoniale dell'Aeronautica militare.

PIENA IDENTITÀ DI VEDUTE TRA I PRESIDENTI ALLA CONFERENZA STAMPA DI CONCLUSIONE DELLA VISITA A ROMA

## Berlusconi e Bush: Italia e Usa rimarranno in Iraq

«Mai così forti i legami tra i nostri Paesi, siamo ottimisti sul futuro»

Ugo Magri

ROMA

Silvio Berlusconi ha incassato ieri lodi sperticate da George W. Bush, il quale al termine della visita romana l'ha omaggiato di riconoscimenti mai prima d'ora concessi a un premier del nostro paese. Da parte sua, il Cavaliere ha ricambiato, nella conferenza stampa finale a Villa Madama, con espressioni di tale gratitudine che nessun capo di governo se le sarebbe sognate, in dieci lustri di Prima Repubblica. C'erano dunque le premesse per un trionfo mediatico berlusconiano a una sola settimana dal voto europeo. Sennonché l'immane cortocircuito della stampa ha guastato la festa. È accaduto che un cronista ha chiesto mai l'Italia non è stata invitata alle celebrazioni francesi del

D-day, dove praticamente converge l'Europa intera. La replica nervosa del premier ha finito per spostare i riflettori su questa nuova polemica. L'idillio col presidente Usa è stato in parte oscurato.

Una vera disdetta, nell'ottica di Berlusconi. Erano tre anni che lavorava per sentirsi dire pubblicamente dal presidente Usa: «Ascolto il tuo consiglio e mi fido della tua parola». Ieri quel giorno è arrivato, insieme a tante altre espressioni gratificanti: «Sono orgoglioso di essere qui, lei ha capito la posta in gioco, condivide con me il senso di ottimismo verso il futuro...». Di più: Bush ha testimoniato che l'Italia pesa davvero nella trattativa sui destini dell'Iraq, e nei giorni scorsi Berlusconi è venuto nello Studio Ovale per chiedere garanzie sul pieno trasferimento di sovranità al popo-

lo iracheno e in gilele ho date, i suoi desideri si riflettono nella nuova bozza dell'Onu. Ce n'era abbastanza, dal punto di vista del Cavaliere, per collocarsi su un piedistallo. «Cos'altro Bush avrebbe potuto dire?», si domandava realisticamente il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti. Ma, come detto, l'attenzione è stata deviata sullo sbarco in Normandia.

Invece di sostenere (è la tesi di Gianfranco Fini) che la Francia non ci ha invitati perché l'Italia in fondo col D-Day non c'entrava proprio nulla, Berlusconi ha serrato la mascella, trasformato in eroe il cronista birichino (le sue fonti di informazione sono molto discutibili) e sparato l'unica risposta in grado di creare un incidente diplomatico con Parigi: «Chirac era in imbarazzo, ma io no». Il tutto invitando il presidente

Dall'inquilino della Casa Bianca grandi lodi al Cavaliere che lo invita a visitare Villa Certosa. Poi l'annuncio dell'invio di altri carabinieri verso l'Afghanistan

degli Stati Uniti in Italia prima della celebrazione del D-Day, poiché è di gran lunga preferibile avere qui solo per noi a Roma il rappresentante del popolo americano piuttosto che essere

parte di una manifestazione con diciassette primi ministri, e quindi essere solo uno dei diciassette...». Detto con tale grinta da far sorridere Bush e mandare in visibilo i rappresentanti della stampa americana.

Tutto quanto è accaduto dopo, nella conferenza stampa a due voci tenuta tra gli stucchi di Villa Madama, non poteva esercitare lo stesso impatto. Neppure l'annuncio che manderemo altri carabinieri in Afghanistan («Ci sarà un ulteriore sforzo italiano per garantire lo svolgimento pacifico delle elezioni di settembre», ha detto Berlusconi). Nemmeno la conferma che le nostre truppe resteranno a Nassirya fino a quando lo riterrà utile il nuovo governo iracheno, non quello che «una in carica il 1° luglio» quello teletto, per cui se ne riparla tra un anno se va bene.

Solo a sera il premier ha tentato un contropiede, annunciando a sorpresa da Sassari che Bush sarà presto suo ospite in Sardegna nella dimora di Porto Rotondo (quella dove si sta costruendo il bunker «nel quale puoi entrare con sottomarino e incrociatore», ha detto scherzando al presidente Usa).

Come si sia guadagnato l'amicizia con l'uomo più potente del globo, è stato lo stesso Bush a spiegarlo: l'Italia è in prima linea nella lotta al terrorismo, «mai i legami tra i due paesi sono stati così forti». E poi gli fanno piacere sostenitori appassionati come il nostro premier. Il quale ha levato ieri un vero inno all'America che ha accolto milioni di emigranti italiani come «patria generosa», che nell'ultima guerra ha mandato «25 mila giovani a sacrificarsi per la nostra libertà e prosperità,

cosa di cui saremo eternamente riconoscenti», che ha contribuito a far rinascere l'economia con il Piano Marshall, che con i soldi del contribuente Usa ha messo l'Europa in condizione di difendersi dall'Urss, che in queste ultime settimane ha sempre dato ascolto alle nostre ragioni, permettendoci di collaborare alla stesura della bozza di risoluzione Onu sull'Iraq nonostante che noi non siamo parte del Consiglio di sicurezza (e non è responsabilità di questo governo).

Per non sembrare troppo appiattito, Berlusconi ha promesso che «saranno convintamente vicini all'America non da alleati che danno sempre ragione, ma da amici leali che sanno far presente una critica. Insieme si può vincere», ha concluso sullo slancio, «si deve vincere, si vincerà...».

IL DIARIO SEGRETO DELLA DUE GIORNI DI INCONTRI TRA IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI E IL PREMIER

## «E George mi ha detto: Arafat è un ostacolo da rimuovere»

Su Medio Oriente, G8 e Africa un gioco di squadra con gli alleati  
«Se abbiamo battuto il comunismo vinceremo anche questa volta»

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

Un amico che ha parlato con Silvio Berlusconi ieri mattina, quando l'Air Force One di George W. Bush era appena decollato da Ciampino, ha trovato il premier italiano che toccava il cielo con un dito. «Solo chi in malafede ha spiegato il Cavaliere - non riesce a vedere quanto è cresciuto il ruolo internazionale dell'Italia. Un tempo il presidente del Consiglio italiano si doveva accontentare di qualche colloquio con l'ambasciatore degli Stati Uniti. Questa volta Bush è stato due giorni a Roma e il governo italiano ha dato un contributo sostanziale al tentativo di coinvolgere l'Onu nella crisi irachena. Insomma, il nostro paese non è più una comparsa sulla scena internazionale. Di sicuro, adesso per criticarmi si arrampicheranno sul fatto che non andrò alla cerimonia per il D-Day; ma da che mondo è mondo, più si diventa influenti e più cresce l'ostilità di qualcuno...».

Appunto, se non gli avesse in parte rovinato la festa il solito duello con Chirac, combattuto secondo i codici della diplomazia, il Cavaliere ieri poteva davvero definirsi un uomo felice. La visita dell'amico George W., infatti, non poteva andare meglio. Gli stessi testimoni di parte italiana dell'incontro tra i due presidenti - il vicepremier Fini, il ministro degli Esteri Frattini e i parlamentari Gustavo Selva e Giorgio La Malfa - sono rimasti impressionati dall'attenzione che l'amministrazione di Washington mostra verso il nostro paese. «Pensavo - ammette La Malfa, che non è tipo da fare sconti a Berlusconi - di ritrovarmi nella solita riunione di compiacenza tra compagni, con tanto folklore, tante pacche sulle spalle e niente di più. Invece, è stata una riunione di lavoro tra alleati di peso».

Forse ci sarà un po' di esagerazione in queste parole, un sovrappiù di retorica, ma la cronaca del colloquio parla chiaro. Nella riunione sono stati affrontati tutti i



A destra Silvio Berlusconi e George W. Bush durante la conferenza stampa. A sinistra il leader del Oip Yasser Arafat. Nella foto sotto Condoleezza Rice e Colin Powell ascoltano i due presidenti a Villa Madama.

dossier più importanti - dall'Iraq, al Medio Oriente, dal G8 all'Africa - e chi per la prima volta è stato ammesso ad un incontro al massimo livello nell'era Bush-Berlusconi ci ha messo poco a capire che tra i due governi esiste un vero gioco di squadra: per un'ora e 10 minuti George W., con il suo americano sintetico, ha duettato con il «caro Silvio» che per lo più si è avvalso dell'interprete ma, vista l'atmosfera cordiale, per qualche battuta di spirito ha rischiato anche il suo inglese.

Tra i due presidenti c'è una totale sintonia sulla filosofia di approccio a questa delicatissima fase internazionale. Ieri mattina è stato Bush a sintetizzarla, ripetendo concetti che più volte in questi mesi, sono usciti dalla bocca del Cavaliere. «La pace cammina a braccetto con la democrazia», ha spiegato il presidente americano - per questo dobbiamo favorire con rispetto il processo di democratizzazione dei regimi che governano i paesi arabi. Un preambolo che basta e avanza per motivare l'impegno dei due paesi in Iraq. E di questo sforzo Bush è più che riconoscente a Berlusconi: «È chiaro - ha fatto presente l'inquilino della Casa Bianca - che più si andrà avanti in questo processo e più



chi lo appoggia, come noi e voi, sarà esposto ai tentativi dei terroristi di fermarlo. Ci aspettano ancora dei tempi duri». Una frase su cui Berlusconi ha annuito prima di spendere qualche parola sul destino dei tre ostaggi italiani che sono ancora in mano ai terroristi e che potrebbero essere usati come arma di ricat-



Pessimista Colin Powell sul rapporto con Chirac «Non so se l'Eliseo darà il via libera». Ma Frattini: a New York presto la risoluzione

Chirac verrà mai un via libera», il più ottimista il ministro degli Esteri Frattini: «Vedrete che questa settimana il Consiglio di sicurezza approverà la nuova risoluzione».

Bush e Berlusconi non hanno mancato di assegnarsi dei compiti per avere successo nell'impresa, specie nel tentativo di ricucire con l'Europa. Berlusconi ha tirato in ballo Zapatero (la Spagna è nel Consiglio di Sicurezza in questo momento): «Ho parlato con lui - ha osservato il Cavaliere - e mi è apparso una persona di buonsenso». L'uomo della Casa Bianca ha colto la palla al balzo: «E allora vedi tu cosa si può fare». Nell'incontro hanno fatto capolino altre tematiche diplomatico-militari: si è parlato dell'intenzione Usa di coinvolgere nel tempo la Nato e Bush, che non ha peli sulla lingua, ha sollecitato un aumento del nostro contingente in Afghanistan. Di fronte a questa richiesta diretta Berlusconi ha preso tempo.

L'inquilino della Casa Bianca è stato netto nei suoi giudizi anche su altre questioni. «È sicuro, ad esempio, che non si arriverà ad una soluzione del problema palestinese finché Yasser Arafat avrà un minimo di influenza: «È un ostacolo sulla via della pace - ha fatto presente - che va rimosso». Sul G8, invece, il presidente Usa ha dato per certa la presenza del nuovo premier iracheno. Berlusconi, invece, ha ricordato il monito del Papa sulle guerre dimenticate in Africa e ha confermato che l'Italia ha intenzione di invitare al G8 i rappresentanti dei paesi più importanti del continente. «Hai ragione, è un problema scottante - ha convenuto George W. - nel G8 spingeremo Chirac ad impegnarsi di più in un'area sulla quale la Francia ha sempre avuto grande influenza».

Alla fine, al momento del saluto, visto che tanta concordia aveva fatto venir meno anche le ultime inibizioni, Gustavo Selva ha annunciato al presidente americano che parteciperà alla prossima convention repubblicana e non si è lasciato sfuggire l'occasione di farsi amico l'uomo più potente del mondo: «Nell'ultima convention repubblicana - gli ha confidato - mi sono intrufolato tra i delegati e ho votato per lei».

Un nuovo incoraggiamento dall'«amico George» all'«amico Silvio»: chi si espone di più nella lotta al terrorismo rischia gli attacchi di Al Qaeda, ma noi proseguiamo la democratizzazione dei Paesi arabi

ha tirato in ballo una citazione che da sempre è il cavallo di battaglia del suo interlocutore: la lotta al comunismo. «Se siamo riusciti ad avere la meglio nella guerra fredda contro il comunismo - ha detto il presidente Usa - non capisco perché non dovremmo vincere la guerra calda al terrorismo».

Già, il domani più immediato è ancora pieno di incognite ma per professare il suo ottimismo Bush, che come il Cavaliere ama descrivere il mondo in una continua lotta tra il «Bene» e il «Male»,





SILVANO GUIDONE & ASS.

## Ghiotto. Irresistibilmente Galfrè.

Il tonno è quello dei mari più azzurri, i funghi porcini hanno il buon profumo di bosco, ma il vero segreto di GHIOTTO è la salsina, abilmente e amorevolmente preparata dalle

mani esperte dei maestri di cucina GALFRÈ: un piccolo tesoro dell'arte culinaria, creata col cuore per far godere il palato. Assaggiare una volta GHIOTTO, ne diventerete ghiotti.



[www.galfrèantipasti.it](http://www.galfrèantipasti.it)

GALFRÈ  
ANTIPASTI D'ITALIA  
Via Roma, 13  
10137 Torino (TO)  
Tel. 011/514.1111  
Fax 011/514.3333



**GALFRÈ**  
ANTIPASTI D'ITALIA



BAGHDAD CERCA DI ALLARGARE IL CONSENSO ALLA LINEA DELLA CASA BIANCA



Saddam Hussein fu catturato il 13 dicembre vicino a Tikrit

## Il premier Allawi: dopo il 30 giugno gli Usa ci consegneranno Saddam

Non appena il nuovo governo iracheno avrà assunto la sovranità del Paese, ossia il 30 giugno, gli Stati Uniti consegneranno tutti i detenuti. Saddam Hussein compreso. Lo ha dichiarato il primo ministro iracheno Iyad Allawi, in un'intervista rilasciata all'emittente «Aptn». «Quando ci sarà il trasferimento di poteri, riceveremo tutti i prigionieri, incluso Saddam, e li processeremo», ha affermato il capo del governo provvisorio. Il primo ministro non ha specificato la data in cui gli americani dovrebbero consegnare l'ex rais, che fu arrestato il 13 dicembre vicino a Tikrit e che

l'Amministrazione Bush considera un prigioniero di guerra, in quanto comandante in capo delle forze armate irachene. Alcuni esperti di diritto internazionale ritengono che possano essere necessari tra i 12 e i 18 mesi per allestire un nuovo tribunale che processi Saddam. Il trasferimento del dittatore deposto in una prigione gestita dagli iracheni, che sarà senza dubbio usato metafora del trasferimento della sovranità, è stato reso noto anche dal portavoce dell'Unione Patriottica del Kurdistan, Adel Murad, in una intervista all'agenzia di stampa tedesca «Dpa». Il Fuk chiede che gli ex esponenti del regime incriminati siano processati nei luoghi in cui commisero i loro crimini. Il trasferimento della sovranità al governo ad interim iracheno comprenderà anche il

controllo delle prigioni, una questione diventata molto delicata soprattutto dopo lo scandalo delle torture sui prigionieri iracheni detenuti ad Abu Ghraib. Durante l'intervista ad «Aptn», Allawi ha anche ribadito che si aspetta che gli iracheni ricevano la piena sovranità alla fine del mese: «La sovranità sarà completa, accadrà questo e ci saranno accordi con gli Usa per avere la presenza delle forze multinazionali. Faremo del nostro meglio per raggiungere questo risultato perché queste forze nel Paese proteggeranno l'Iraq e gli iracheni fino a quando non subentrerà una forza irachena». Allawi ha poi promesso che il nuovo governo si batterà per l'abolizione di tutte le milizie armate e ingloberà la forza creata ad aprile per assumere dai marines il controllo di Fallujah.

DAL DELICATO VERTICE ALL'ELISEO LA CONFERMA DEI PROGRESSI DIPLOMATICI

# Chirac e Bush: «Siamo vicini al nuovo Iraq»

## Ma la Francia insiste: «Il punto centrale è quello della piena sovranità»

Cesare Martinetti  
corrispondente da PARIGI

Chi si aspettava l'annuncio che la Francia aveva approvato la nuova risoluzione Onu proposta dagli americani sulla quale si costruirà il futuro dell'Iraq, sarà rimasto deluso. Ma dopo l'ora di colloquio e la cena di cortesia all'Eliseo, Jacques Chirac è certo più vicino a George W. Bush di quanto non lo sia stato da un anno e mezzo a questa parte. «Couri delais», ha detto il presidente francese. E cioè nel tempo più breve possibile la Francia darà il suo lasciapassare: «Siamo sulla stessa linea... le cose evolvono bene... speriamo nei prossimi giorni...».

Il punto è sempre lo stesso e il presidente francese lo ha quasi scandito nel microfono alla conferenza stampa: «L'iracheno della piena sovranità al governo iracheno». E quando gli hanno chiesto se la Francia approvasse o appoggiasse le richieste formulate da Baghdad nelle lettere giunte in queste ore alla coalizione in cui si fissano le condizioni di permanenza e di ingaggio delle truppe, Chirac ha tagliato corto: «L'importante non sono le modalità tecniche, l'importante è che gli iracheni abbiano la sensazione di essere tornati padroni del proprio paese e del proprio destino».

George W. Bush osservava e ascoltava Chirac con un'espressione distesa e sorridente: «Le forze della coalizione restano su richiesta del governo iracheno... abbiamo già fatto questo tipo di accordi per la presenza delle nostre forze con governi di altri paesi per assicurare la sicurezza ed è quello che stiamo facendo con l'Iraq: ci stanno fissando i parametri». Ma quali sono questi parametri? Bush e Chirac sono scesi nel dettaglio ed è proprio su questo che le diplomazie sono al lavoro. L'accordo è vicino: «Abbiamo ormai progredito in modo molto positivo», ha detto ancora Chirac.

George W. Bush è arrivato all'Eliseo poco dopo le 18 mentre a un paio di chilometri di lì, tra la Bastiglia e place de la République 30-40 mila persone sfilavano nel suo nome. «Bush terrorista numero uno», dicevano i cartelli distribuiti dall'associazione «Agir contre la guerre». Il corteo era aperto dagli americani contro la guerra che già si era segnalata un anno fa, all'epoca delle grandi manifestazioni. Un grande cartello in inglese che diceva: «Nel '44 vi abbiamo aiutato a liberarvi dal nazismo, adesso aiutete noi a liberarci di Bush». In corteo la sinistra storica e quella nuova. A seguire tutte le associazioni di amicizia tra Francia, Palestina e Paesi arabi in genere. Lo slogan più corretto era: «Bush-Sharon assassini». Ma nessuno ha bruciato bandiere americane e nessuno ha invocato Nassirya. Non c'erano i socialisti, ma sulla facciata della loro sede in rue Solferino è stata appesa la lettera aperta scritta dal segretario François Hollande a Bush: «Per noi l'America è la generosità e la forza degli uomini che sono sbarcati il 6 giugno 1944 e non la confondiamo con la vostra politica in Iraq e nel mondo».

In faubourg Saint-Honoré, dove si trova l'Eliseo e, a poca distanza, l'ambasciata americana, di tutto ciò non arrivava nemmeno una flebile eco. La zona era stata proscurata e accerchiata dalla polizia che lasciava passare solo i residenti o chi aveva una ragione per arrivare. Per la conferenza stampa era stata riservata la grande sala donore dell'Eliseo con molte più sedie di quanti non fossero i giornalisti presenti. Bush è arrivato col passo leggero. Tra i due, l'americano sembrava più a suo agio. Come un anno fa, l'ultima volta che si erano incontrati, al vertice del G8 di Evian, quando Bush era il capo di una coalizione che in quel momento appariva trionfante. Mentre Chirac sembrava il vecchio presidente di una vecchia nazione europea che non aveva saputo tagliare i suoi affari



con un'imprevedibile dimissionario iracheno.

La parti si sono oggi - quasi - invertite. Ora è Bush (comandante di una coalizione in difficoltà) ad aver bisogno della vecchia Francia per riguadagnare la legittimità della propria politica in quell'Onu che era stato dimenticato ed emarginato. E così i due, dopo lo scambio di cortesia in vista dell'anniversario di oggi, si sono quasi divertiti a farsi pizzicare reciprocamente dai giornalisti amici. Chi-

rac ha dato la parola a un arabo che ha subito ributtato in faccia a Bush la storia delle torture nella prigione di Abu Ghraib. E il presidente ha ripetuto di essersi sentito umiliato da quella vicenda ed ha assicurato che l'inchiesta per punire i colpevoli sarà «pubblica e completa».

A questo punto però Bush ha dato la parola a un suo giornalista amico che ha chiesto a Chirac se pensava che l'Iraq fosse in condizioni migliori prima della guerra.

«Le forze della coalizione restano su richiesta di Baghdad, stiamo fissando i parametri»  
Il presidente francese  
«Il disordine è ovunque  
I problemi ci sono ancora»

Quarantamila persone in corteo contro la guerra, il ps espone una lettera aperta del segretario: «La nostra America è quella che sbarcò nel 1944»

La manifestazione di protesta contro Bush ieri a Parigi. A destra il presidente francese Jacques Chirac col capo della Casa Bianca



INVIATE AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

# La chiave del successo nelle lettere di Baghdad

Powell rivela: «Le forze irachene saranno sotto il loro controllo e due comitati misti decideranno strategie e uso della forza»

Maurizio Molinari  
inviato a PARIGI

L'affondo di George W. Bush per arrivare all'accordo sulla nuova risoluzione Onu sull'Iraq parte da Roma, passa per Parigi e punta al G-8, ruotando attorno allo scambio di lettere con il governo iracheno sullo status delle truppe della coalizione.

Prima a Villa Madama con l'alleato di ferro Silvio Berlusconi e poi all'Eliseo con l'alleato più difficile Jacques Chirac, il presidente americano ha parlato all'Europa mostrando ottimismo sull'esito dei negoziati in corso al Palazzo di Vetro. «Avremo la risoluzione presto», ha detto a Roma e ripetuto a Parigi, trovando il consenso dei suoi interlocutori. Bush e Chirac, exzasi rivali sulla guerra, hanno cambiato tono e contenuti, l'accento è sulle convergenze, non più sui dissensi.

In questo nuovo clima «pruato» significa che l'accordo politico dentro il Consiglio di Sicurezza è vicino, si sta delineando, ma questioni tecniche comportano negoziati ancora per qualche giorno fino al summit del G-8, che inizia martedì. I rimanenti dubbi

francesi e russi riguardano la necessità di ripristinare la piena sovranità irachena e per superarli Bush fa scendere in campo il Segretario di Stato, Colin Powell, a punta sul contenuto dello scambio di lettere fra il nuovo governo ad interim iracheno guidato da Iyad Allawi e la coalizione alleata rappresentata dal governatore Paul Bremer. La terza bozza di risoluzione già prevede le lettere come strumento per regolare la presenza delle truppe della coalizione e se Chirac e il presidente russo Vladimir Putin ne condideranno i contenuti l'intesa sarà fatta.

Il primo passo in questa direzione si è compiuto ieri quando Allawi ha trasmesso all'ambasciatore filippino all'Onu, presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, la lettera inviata a Bremer per stabilire i termini e le condizioni per la permanenza delle forze della coalizione in Iraq. Powell ne ha diffuso i contenuti poco prima dell'incontro all'Eliseo: tutte le forze irachene saranno sotto il controllo di Baghdad, le truppe della coalizione resteranno sotto il controllo dei singoli Paesi e nasceranno due comitati Iraq-

Il segretario di Stato risponderà ad Allawi con una stesura ormai definitiva che deve raccogliere il consenso di Francia, Cina, Russia e Germania

coalizione, uno politico ed uno politico-militare, per decidere strategia, uso della forza e come dovranno essere fronteggiate «situazioni critiche». Il metodo dei comitati congiunti consentirà all'Iraq di avere voce in capitolo su ogni operazione militare e Allawi propone di estendere questo modo di operare anche ai settori civili dell'amministrazione per preparare il passaggio di gestione dell'intera ricostruzione. Sarà adesso Powell a rispondere ad Allawi con una lettera che verrà redatta al fine di raccogliere il deciso consenso di Francia, Russia, Germania e Cina. Dopo

Per convincere Parigi Washington offre una partnership strategica che dovrebbe estendersi anche ad altri scenari di crisi internazionali

aver gestito di persona al Consiglio di Sicurezza il duello sull'intervento in Iraq con gli alleati, adesso potrebbe essere proprio Powell con la sua lettera a sancire la riconciliazione.

Per sostenere Powell nell'ultima fase del negoziato, Bush veste il momento di un'importanza storica, richiamandosi al 60° anniversario dello sbarco in Normandia. «Vi sono state differenze d'opinione sulla guerra ma adesso il mondo capisce l'importanza di lavorare con gli iracheni per far emergere una nuova libera società in Medio Oriente», dice a Roma, sottolinean-

do che «la guerra al terrore è la sfida del nostro tempo e l'avanzamento della libertà farà arretrare odio e terrorismo». A Parigi va oltre e rivolgendosi a Chirac disegna per la prima volta i contorni di una partnership strategica con la Francia sugli scenari di crisi del Pianeta: c'è già la cooperazione militare in Afghanistan, Kosovo, Bosnia ed Haiti e unendosi le due nazioni possono «portare pace e sicurezza» in altre parti del globo. Bush spiega con chiarezza che cosa ha in mente: nascita di una Palestina indipendente a territorialmente continua in pace e fianco di Israele, diritto della popolazione libanese a decidere liberamente del proprio futuro (ovvero fine dell'occupazione siriana), lotta alla proliferazione delle armi di distruzione di massa, in particolare dall'Iran, e cooperazione ad ampio raggio in Africa, lì dove Parigi ha i maggiori interessi nazionali.

Ciò che Bush offre a Chirac è soprattutto un ruolo di primo piano nell'iniziativa per il Grande Medio Oriente che gli Stati Uniti presenteranno al summit del G-8 di Sea Island, in Georgia. Nella visio-

ne della Casa Bianca il piano per il «Grande Medio Oriente» è il progetto strategico che dovrà unire gli alleati nei prossimi anni attorno a politiche tese a sradicare il terrorismo. Bush ricorrerà agli eserciti. Riuscendo a chiudere il capitolo iracheno all'Onu è questo lo scenario che vede Bush all'orizzonte e per rassicurare chi, a Parigi come a Mosca, teme il profilarsi di una politica post-coloniale spiega a più riprese che «democratizzazione non significa occidentalizzazione» perché «favorire riforme politiche e sociali non significa affatto imporre dall'esterno». L'esistenza di democrazie tanto differenti come Romania e Filippine, Nicaragua, Senegal e Turchia dimostra che anche il mondo arabo può trovare una sua strada.

L'offerta di Bush a Chirac è mirata ad offrire alla Francia un ruolo di alto profilo nella guerra globale al terrorismo e se la lettera di Powell chiuderà il caso-Iraq la prossima mossa Usa e Francia potrebbero giocare assieme a fine mese, quando il summit della Nato sarà chiamato a decidere se prendere o meno il comando della coalizione.



LE CELEBRAZIONI SULLE SPIAGGE DELLA BATTAGLIA CHE CAMBIÒ LA SECONDA GUERRA MONDIALE



Sessant'anni dopo la retorica vince su tutto con l'allegria che ha invaso le strade da Caen verso i luoghi dello sbarco. Pochi contestano che ci siano i vecchi nemici.

Un sondaggio rivela che la metà dei francesi pensano di non avere alcun debito di riconoscenza nei confronti degli americani. Ma cento veterani Usa avranno la Legion d'onore.

Bambini giocano sulla spiaggia di Arromanches tra i militari che preparano la rievocazione del D-Day.

I GRANDI DEL MONDO, LA FOLLA DEI REDUCI, COMMOZIONE E VECCHI CAMERATISMI

# Vincitori e vinti insieme nel giorno più lungo

## In Normandia fianco a fianco russi, tedeschi, francesi, inglesi e americani

Cesare Martinetti

inviato a CAEN

QUI dove oggi Jacques Chirac accoglierà la regina Elisabetta e George W. Bush, Vladimir Putin e Gerhard Schröder, per la prima volta insieme vinti e vincitori, della seconda guerra mondiale e della guerra fredda, con premier e presidenti di Australia, Nuova Zelanda, Canada, Grecia, Polonia, Cechia, Slovacchia, i reali di Belgio, Olanda, Norvegia, il granduca del Lussemburgo, qui a Caen sessant'anni fa stava per cominciare una grande battaglia che nella storia resta un punto interrogativo, nella coscienza collettiva francese un abisso di morte e di dolore che uno storico ha riassunto in questa frase: «Quando i britannici pensarono di cacciare i tedeschi uccidendo i francesi».

Caen, capitale della bassa Normandia, fu distrutta per tre quarti dai bombardamenti alleati; Bayeux anche; Saint-Lô fu rasa al suolo al 90 per cento. Migliaia le vittime civili. I sopravvissuti sono spuntati sui giornali di questi giorni a regalare testimonianze in linea con la retorica ufficiale. Un signore che si chiama Bernard Dubois, che all'epoca aveva 14 anni e che nel bombardamento di Saint-Lô ha perduto papà, mamma e due sorelle, ha ricordato che quando finalmente gli alleati arrivarono in città Marcel Menant, capo della resistenza locale li ha accolti mostrando un pugno non proprio amichevole.

Certo, lì (era) la guerra. E questa regione, così verde e così bella, dove sull'orizzonte i prati si confondono con il blu del mare e dove si può camminare per chilometri sulle spiagge umide e soffici per la risacca della marea, è stata segnata «à jamais», per sempre, da quella guerra. Musei, cimiteri, monumenti, targhe, insegne tutto regolato su quei giorni eroici e terribili del giugno 1944. Si legge sul Memorial di Caen, inaugurato nel 1988 da François Mitterrand: «Il dolore mi ha stroncato, la fraternità mi ha risollevato, dalla mia ferita è sgorgato un fiume di libertà».

Sessant'anni dopo la retorica vince su tutto assieme all'allegria (più inglese e americana che francese, a dire la verità) che ha invaso le strade abbastanza strette che da Caen portano ai luoghi mitici dello sbarco: Ouistreham, Hermanville, Courseulles, Beny, Arromanches, Colleville, su quelle spiagge ribattezzate Omaha e Utah beach. Una folla di veterani veri o presunti, di turisti della storia, di fanatici degli eventi sono arrivati qui in auto, moto, caravan, roulotte, vecchi mezzi militari, jeep soprattutto, molto e persino qualche sidcar tedesco restaurato e di sinistra memoria. Berretti militari, gagliardetti e bandierine di tutti i tipi. I bar offrono crepes in continuazione, si beve birra, calvados e molto whisky.

Amicizia, incontro, solidarietà, vecchi cameratismi. Ma anche qualcosa d'altro. Per esempio questo fatto che per la prima volta sarà presente anche il Cancelliere tedesco non è così «anodino» per i

francesi. Jacques Vigo, presidente dell'Unione dei combattenti volontari della resistenza del Calvados, ha detto a Le Monde che il 60° anniversario non era proprio il momento di invitare i tedeschi perché dopo il giugno del 1944 c'è stato ancora un anno di sangue e di sofferenza. E i veterani della Wehrmacht non devono trovare posto nelle celebrazioni: hanno ucciso e deportato civili fino all'ultimo giorno di guerra.

Storia dolorosa, ferite che si ricompongono a fatica nell'ufficialità delle manifestazioni e dopo un lungo lavoro morale e materiale segreto, sconosciuto e misconosciuto come quello compiuto negli anni da Horst Otto, classe 1925,

che in quei giorni era in Normandia, ma fu preso solo il 16 aprile 1945. E qui è rimasto, dopo due anni di prigionia, quando i tedeschi sconfitti venivano usati per ripulire le campagne e le spiagge da mine e ordigni. Mille e ottocento sono morti in queste operazioni: non si badava troppo agli sconfitti, allora. Duecentomila, circa, i militari tedeschi caduti in queste terre tra il 1944 e il '45. Horst Otto ha dedicato la sua vita a dissepellire i suoi connazionali, ora raccolti in sei cimiteri che non hanno ovviamente né la gloria né gli onori di quelli inglesi e americani. E la più parte dei sepolcri ha sulla croce una piccola targhetta: «Ein unbekannter deutscher soldat», militi igno-

to, diremmo noi.

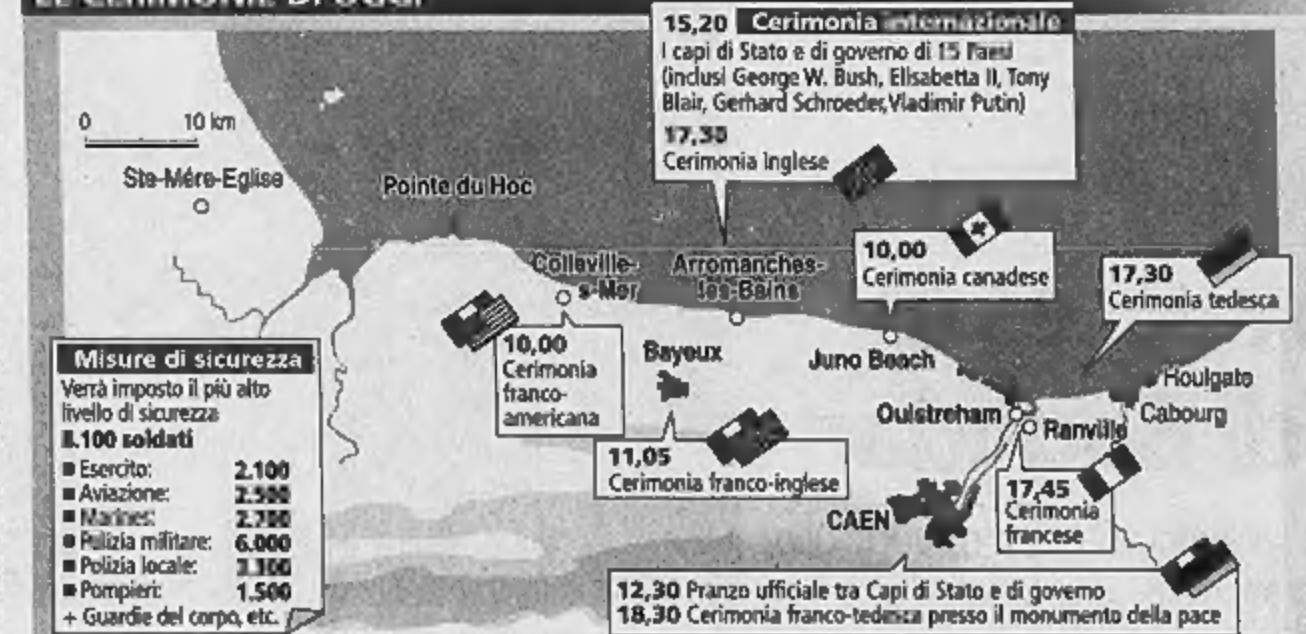
I francesi celebrano anche, finalmente, i loro eroi. Che furono pochissimi, ma valorosi. Per quanto riguarda lo sbarco erano esattamente centosettantasette. «Non uno di più», scrive Libération. Un contributo numericamente minimo, ma militarmente valorosissimo, aggiunge il più patriottico Figaro. Sono i volontari del cosiddetto «commando Kieffer», centosettantasette fucili della Marina che furono integrati in un battaglione scozzese sbarcato al suono delle cornamuse a Ouistreham sotto il comando di Lord Lovat. «Ci hanno fatto scendere per primi, alle 8 del mattino del 6 giugno e ci hanno detto che era un privilegio,

ricorda uno dei sopravvissuti, Yves Meudal, breton. La metà sono morti sulla spiaggia, una cinquantina dopo. Ne restano trentatré, un terzo dei quali riceverà oggi la Légion d'honneur. Sessant'anni dopo un eroismo che la loro stessa patria per molti anni ha dimenticato e nascosto. La Francia ha celebrato negli anni con una certa fatica la libertà ricevuta dall'eroismo altrui: «des remous de la mémoire», gli ondeggiamenti della memoria, scrive oggi Le Monde. E secondo un sondaggio del Parisien di ieri, la metà dei francesi pensa di non avere alcun debito morale con gli Stati Uniti.

Eppure la Légion d'honneur, che è pur sempre la più alta decorazione francese, è prevista anche per cento veterani americani che quel 6 giugno sbarcarono sulle coste della Normandia come «libérateurs». Sono stati accolti all'aeroporto dal ministro per gli ex combattenti. Erano felici e commossi. Uno di loro, Rocco Moretto, non finiva di ringraziare la Francia. Un altro, Ed Black, aveva voglia di scherzare: «E' la seconda volta in vita mia che vengo in Francia e nemmeno questa volta ho pagato il prezzo del biglietto. Thank you».

Non è tornato, invece, Bob Slaughter che nelle cerimonie di dieci anni fa fu uno dei tre «eroi» americani che celebrarono il cinquantenario a Omaha beach accanto a Bill Clinton. Slaughter vive a Roanoke, in Virginia, accanto a Bedford dove si trova l'unico memorial del D-Day in terra americana: ventitré (su 3 mila) figli di Bedford sono caduti sulla spiaggia di Omaha e Slaughter, senza il quale quel monumento non ci sarebbe mai stato, quando ha saputo che Parigi non appoggiava gli Usa nella guerra contro Saddam, ha mandato una lettera all'ambasciata francese per annunciare che intendeva restituire al mittente la sua Légion d'honneur. La cosa è risultata burocraticamente molto difficile, è passato del tempo, pare che ora il vecchio eroe di Omaha ci abbia ripensato. Ma accidenti, com'è complicata la storia.

### LE CERIMONIE DI OGGI



## Berlusconi: «L'Italia non invitata? Ho deciso io di non partecipare»

Emanuele Novazio

ROMA

«Ho tolto io stesso il presidente francese dall'imbarazzo di non avere invitato l'Italia alle celebrazioni del D-Day. Silvio Berlusconi risponde così al giornalista che alla conferenza stampa congiunta con il presidente americano gli chiede ragione della sua assenza dalla spiaggia della Normandia dove stamane, insieme a Jacques Chirac, celebreranno il sessantesimo anniversario dello sbarco alleato George Bush e altri 15 capi di stato o di governo fra i quali il cancelliere Schroeder, primo leader tedesco a partecipare alla festa dei vincitori. «C'era un imbarazzo per la situazione storica al momento del D-Day», insiste il presidente del Consiglio visibilmente innervosito da una domanda che, commenta prima di rispondere, si basa su «fonti di

informazioni molto discutibili: perciò, aggiunge, «ho ritenuto fosse di gran lunga preferibile avere qui solo per l'Italia il rappresentante del popolo americano», piuttosto che essere solo uno dei 17 presenti».

Jacques Chirac è stato davvero imbarazzato dalla richiesta italiana? Un suo portavoce ieri faceva sapere alla Stampa che per l'Eliseo non è mai esistita la questione di un invito per l'Italia, come non è mai esistita quella di un invito per il Giappone. Berlusconi ha ragione però a parlare di «imbarazzo» francese: l'esclusione italiana è stata motivata dal Quai d'Orsay con il fatto che il 6 giugno 1944 l'Italia era divisa fra la Repubblica di Salò guidata da Mussolini nel Nord, e il governo di Salerno schierato con gli alleati nel Sud: sulle spiagge della Normandia non figurava a pieno titolo né da una parte né dall'al-

Il portavoce di Chirac ha fatto sapere che «per l'Eliseo non è mai esistita la questione di una presenza».

La giustificazione è tecnicamente corretta: «Sul piano storico l'analisi francese è ineccepibile, anche se forse un po' formalistica». Nel giugno '44 l'Italia era divisa fra uno stato vassallo al Nord e il sembianza di uno Stato al Sud, conferma il professor Angelo D'Orsi dell'Università di Torino. La reazione di Berlusconi è a sua volta tecnicamente corretta, dunque. Com'è corretto segnalare che il nostro «D-Day» è stato celebrato il 4 giugno, anniversario della liberazione di Roma, anche se appare perlopiù strano che il leader di un grande Paese europeo parli con sufficienza di una «manifestazione che vedrà 17 primi ministri». In realtà, è il significato politico della scelta francese a irritare il presidente del Consiglio: finora i gover-

L'adesione di Schroeder accentua i timori di Roma per il costituirsi di una Europa dei Direttori

ni italiani non avevano mai considerato il mancato invito uno sgarbo. Ma quest'anno a «Omaha Beach» ci sarà anche il Cancelliere tedesco: Schroeder ha fatto sapere di piacere al commovente invito di Chirac, a differenza del suo predecessore Helmut Kohl che - sondato da François Mitterrand in due occasioni, nel 1994 e dieci anni più tardi - non aveva accettato sostenendo che la sua presenza avrebbe ferito troppe sensibilità dall'una parte e dall'altra.

Proprio per evitare l'imbarazzo politico nel quale è venuto a trovarsi, Berlusconi ha fatto pressioni indirette su Chirac. Chiedendo, in un primo momento, un intervento sui colleghi francesi al ministro degli Esteri Frattini e al Consigliere diplomatico di Palazzo Chigi, Castellaneta (secondo la ricostruzione di un testimone, «un mese fa c'era molta tensione all'ambasciata italiana di Parigi, ma «tanto lavoro diplomatico non ha dato frutti»). E rivolgendosi poi al presidente americano perché intervenisse sull'Eliseo. Ieri, Bush non ha risposto a chi nella conferenza stampa congiunta gli chiedeva se non si sentisse escluso dall'esclusione dell'alleato, considerato che l'Italia ha partecipato con la Resistenza alla Liberazione. Perché si sarebbe sentito a sua volta imbarazzato? «No, è che Berlusconi gli ha tolto il palcoscenico ed è poi subito passato ad altra domanda», è la spiegazione ufficiale di ambienti americani.

Di certo l'assenza di Berlusconi e la presenza di Schroeder s'intrecciano politicamente: a «Omaha Beach», stamane, si parlerà implicitamente anche di Europa. Un'Europa di «moccoli duri», «direttoriale», «savage», la più contestata e avversata da Palazzo Chigi.



Veterani a Caen, la capitale della bassa Normandia distrutta per tre quarti dai bombardamenti alleati.



## UNA STORIA DI PIETÀ DIETRO LA TRAGEDIA SENZA TEMPO DELLA GUERRA



L'immagine della sconfitta, prigionieri tedeschi a Caen dopo la battaglia

Horst Otto si era arruolato nella gioventù hitleriana perché «allora si usava così». Lo presero a Soulac-sur-Mer «Mi sembrava di essere rinato»

La sua famiglia era rimasta nella Germania orientale, così nel 1956 decise di recuperare le spoglie di migliaia di compatrioti sepolti in fosse comuni in Francia

# II D-DAY degli sconfitti

Benoit Hopquin

Horst Otto conosce bene la terra grassa di Normandia. Ci è tornato tante volte dagli Anni '50. Come fosse del posto ha imparato a leggerla, a registrare anche il minimo mutamento di una pietra o di un filo d'erba. Ha imparato a saggiare con un solo colpo di pala la consistenza del terreno e a capire dove scavare. Non molto a fondo. A 60 centimetri di profondità, a volte di più, spesso di meno, ecco apparire le prime ossa, gli scarponi, stinti brandelli d'uniforme grigio-verde. A volte, molto raramente, una croce di legno a segnalare il tumulo. Il 6 giugno 1944, un soldato tedesco.

Dal 1956 al 1961 Horst Otto ha recuperato le spoglie di migliaia di compatrioti, morti in combattimento o per una pallottola nella zona. Quanti? Non lo sa. Qualche volta ha lavorato dieci giorni per trovare un solo scheletro, altre, come a Tournai-sur-Dive, ha subito scoperto una fossa comune con 300 corpi. I resti venivano raccolti in un mucchio di plastica o di iuta, etichettato con i dati del ritrovamento e trasportato in uno dei sei cimiteri tedeschi della Normandia. Qui riposano circa 78 mila caduti. Nella maggior parte dei casi la lapide recita «Soldato tedesco ignoto».

A 79 anni, nella sua piccola casa di Grand-camp Maisy, nel Calvados, Horst Otto ripercorre tranquillamente la sua vita trascorsa a cercare di ridare una dignità a se possibile un'identità a questi morti dimenticati. «Qualcuno doveva farlo», dice. E' toccato a lui: una vita che lui definisce quella di un «tedesco qualsiasi». Nato nel 1925 a Bielefeld, in Slesia, da una famiglia di operai, Horst Otto perde il padre all'età di due anni. Arruolato nella Gioventù hitleriana a 10 anni perché «andava così», nel 1943 sceglie la Marina. «Volevo evitare di ritrovarmi a Stalingrado. Il 6 giugno 1944 è a La Rochelle durante lo sbarco degli alleati, il 16 aprile 1945 viene preso prigioniero a Soulac-sur-Mer. «Mi sembrava di essere rinato, ero contento di essere vivo». Internato a Blanquefort lavora come meccanico e poi in una fattoria. Nel 1947 torna in libertà, ma il suo paese non c'è più, la Slesia è stata annessa alla Polonia. «Tutti i tedeschi che non parlavano il polacco erano stati espulsi. Io non lo parlavo e quindi non avevo speranza di poter tornare». Una parte della sua famiglia è stata esiliata a Leipzig, nella Germania dell'Est. Grazie alla Croce Rossa ritrova la madre, in Westfalia. «Là ero sempre più straniero, ho deciso di restare. E poi la Francia mi piaceva».

Nel 1956 gli propongono di lavorare in Normandia per la Volksbund deutsche Kriegsgräberfürsorge: due anni prima fra Parigi e Bonn era stato raggiunto un accordo che autorizzava la

## ALLARME TERRORISMO IN NORMANDIA



raccolta in alcuni cimiteri dei resti dei soldati della Wehrmacht. La Volksbund, una fondazione privata, reclutò a questo scopo una trentina di tedeschi, soprattutto reduci, che parlavano francese. E' un compito immane, i corpi sono dispersi in 1400 comuni della Bassa Normandia. Ancora oggi il loro nu-

mero resta approssimativo: se nelle file alleate il conto è piuttosto preciso, per i tedeschi si parla di «circa 200 mila» tra morti e feriti nella battaglia di Normandia. Alle perdite in combattimento si devono aggiungere i 1.800 prigionieri di guerra che, secondo lo storico Danieile Voldman, sono morti durante le

operazioni di smianamento. In più, spesso, nelle fosse comuni scavate in tutta fretta, insieme agli uomini finivano i loro cavalli o il bestiame morto; a volte i corpi venivano bruciati e qualche volta i caduti tedeschi finivano seppelliti insieme a quelli alleati. Dodici anni sono trascorsi da quegli eventi quando Horst



Un reduce in un cimitero che ospita i caduti dell'esercito tedesco

«Nelle zone dove aveva combattuto la resistenza e c'erano state repressione ed esecuzioni sommarie ho dovuto affrontare insulti e rancore ma preferisco ricordare chi mi aiutò»

nei nostri confronti», assicura. «Nelle zone dove aveva combattuto la resistenza e c'erano state repressione ed esecuzioni sommarie ho dovuto affrontare insulti e rancore, ammette infine. Ma preferisce non parlarne e ricordare il cibo e i caffè condivisi. Le lunghe visite al municipio alla stazione di polizia le soste nelle fattorie, per tentare di ricostruire l'accaduto. La gente raccontava la guerra, i nemici tedeschi, quelli scorretti e quelli «bastardi». Horst Otto tentava di localizzare la sepoltura dei corpi, a volte con precisione, altre approssimativamente. Il meglio era recuperare la piastra con il numero di matricola. Altrimenti cercava segni che permettersero l'identificazione: bottoni, insegne militari, decorazioni, l'impronta dei denti. L'età e la

taglia del defunto venivano stimate a vista. «Componevamo i corpi nel municipio. Quando ne avevamo una quarantina andavamo a seppellirli», racconta. Tutto ciò che era stato trovato e che poteva servire all'identificazione veniva mandato in Germania, per la ricerca negli archivi militari di un nome da scrivere sulla tomba. In certe zone, teatro di carneficine, non si finiva mai di disseppellire i resti. Soldati della Wehrmacht ma anche SS. «Per me non c'è stata differenza fra un morto e l'altro». Otto ha strappato all'anonimato anche un americano e due inglesi.

Nel 1961 terminano le ricerche sistematiche e Horst Otto viene nominato intendente dei cimiteri tedeschi, incarico che ricoprirà per 25 anni. A questo titolo era ancora chiamato a sovrintendere alle esumazioni, quando per caso venivano trovati nuovi corpi. Un compito che lo ha portato, oltre che in Normandia anche in Bretagna, in Borgogna e in Alsazia-Lorena. Sposatosi con una francese nel 1959, ignorando le critiche di chi non approvava queste mescolanze, non ha mai smesso di inseguire la riconciliazione. Ha anche organizzato dei tornei di calcio «dell'amicizia» fra la gente del posto e i giovani tedeschi arrivati come volontari a lavorare al cimitero di La Cambe, nel Calvados. Horst Otto ama le storie franco-tedesche a lieto fine. L'incontro fra il cancelliere Adenauer e il generale De Gaulle, nel 1958, resta per lui un momento importante. Così come ricorderà la visita di Gerhard Schröder di questi giorni, il primo cancelliere tedesco a partecipare a una commemorazione del 6 giugno. «E' un'ottima cosa - commenta - perché bisogna sforzarsi di cancellare il passato. Non a caso Schröder è nato dopo la guerra».

Il nuovo clima di comprensione è evidente scorrendo i registri dei visitatori del Deutscher Soldatenfriedhof, il cimitero militare di Orglandes. Per un solo «sporchi tedesco», si leggono molte frasi amichevoli: «Riposino in pace», o «Certo non hanno chiesto loro di venire qui». I morti sono sepolti in fila, i nomi su ogni croce. La maggior parte di loro non aveva nemmeno vent'anni.

copyright Le Monde

## «Quel 6 giugno ha vinto anche la Germania»

### Schröder: fu il prezzo pagato per essere liberati dalla dittatura nazista

Francesca Sforza  
corrispondente da BERLINO

Ci va come il rappresentante di un Paese che la guerra, anziché averla perduta, l'avesse vinta. La presenza oggi di Gerhard Schröder sulle spiagge della Normandia a commemorare i caduti del 6 giugno 1944 è un fatto storico. Segna una cesura definitiva con il passato, forse per questo non ha mancato di suscitare polemiche in patria. «La vittoria degli alleati non è stata una vittoria sulla Germania, ma per la Germania», ha detto il cancelliere Schröder in un'intervista alla «Bild am Sonntag» in edicola questa mattina. Se gli alleati non avessero vinto - questo il senso - il mondo sarebbe stato schiacciato dalla follia del Führer e di conseguenza ci avrebbero rimesso un po' tutti, Germania compresa.

Ma al di là della personale lettura del cancelliere su come siano andati i fatti nel 1944 (si probabilmente riferimento a quella corrente di

storici secondo cui i sentimenti antihitleriani dei tedeschi siano sempre stati sottovalutati), una cosa è certa: mai prima d'ora il capo di un governo tedesco aveva presieduto alle celebrazioni del D-Day. Helmut Kohl diceva di non capire cosa ci fosse da celebrare il giorno in cui altri Paesi festeggiavano la vittoria in una battaglia in cui sono stati uccisi migliaia di tedeschi. Suo fratello era stato ferito in Normandia, non rientrò a casa al termine della guerra. «Ho avuto la fortuna di essere nato troppo tardi per sentirmi parte del disastro nazionalsocialista - ripete ancora oggi il cancelliere Kohl - ma ho sempre sentito la responsabilità di quanto era accaduto nel mio Paese».

Per Schröder è diverso: la sua generazione è arrivata ancora più tardi, e oggi sente di aver maturato il diritto di sentirsi estranei all'avventura nazionalsocialista. Per questo la Germania avrebbe vinto anche allora, nel momento della sua più rovinosa



Il cancelliere Gerhard Schröder

La Bild: «Perché non va a visitare il cimitero dove sono sepolti 21.500 soldati della Wehrmacht?»

capitolazione. Perché con la vittoria della democrazia sulla dittatura, anche la Germania può dire oggi di aver vinto.

Ma la scelta di Schröder di accettare l'invito di Jacques Chirac è stata accolta con qualche polemica nella Repubblica Federale: «Perché - si chiede ad esempio la provocatoria «Bild» - il cancelliere non va a visitare il cimitero tedesco di La Cambe, dove sono sepolti 21.500 soldati della Wehrmacht?». Alla cancelleria precisano che il protocollo ha scelto il cimitero di Ranville, vicino Caen, perché vi sono raccolte le salme di soldati appartenenti a diverse nazionalità, tra cui anche tedeschi: «Schröder vi deporrà una corona di fiori, il valore simbolico della sua presenza è chiaro a tutti e non è il caso di strumentalizzare il viaggio in Normandia per un uso partitico della Storia».

Sono in molti, però, a ritenere che il cancelliere prenda con troppa leggerezza le celebrazioni per il D-Day. E

che una visita al cimitero di La Cambe - disertato da chiunque vada a visitare quei luoghi - avrebbe significato qualcosa di più che una questione di protocollo. «Schröder sembra dimenticare che la maggior parte di quei soldati morì per difendere un Paese, più che un regime - dice lo storico conservatore Michael Stürmer - Render loro omaggio avrebbe significato riconoscere il sacrificio di uomini e di soldati, non la loro sottomissione a Hitler».

A ricordarsi come è andata la storia sessant'anni fa ci saranno anche i veterani della Wehrmacht, che da settimane vengono intervistati da giornali e televisioni di tutto il mondo. Saranno presenti in forze a fianco del loro cancelliere e del presidente francese Jacques Chirac, ma hanno annunciato che manifesteranno contro Bush e la guerra in Iraq. «Perché nel 1944 abbiamo perso - si legge nei loro striscioni - ma adesso abbiamo capito».



L'IPOTESI E' CHE VENGANO CONSEGNATI A BREVE TERMINE

# Nuove voci dall'Iraq sulla liberazione degli ostaggi italiani

Il canale potrebbe essere stato «Emergency» con la Chiesa cattolica. Ma la Croce Rossa critica l'ottimismo e chiede «il massimo silenzio»

Guido Rucolo

ROMA

Dovremmo esserci. La liberazione degli ostaggi italiani potrebbe ormai essere questione di ore. Le Falangi verdi di Maometto potrebbero aver deciso di porre fine al sequestro consegnando i nostri connazionali ad Emergency, l'associazione umanitaria di Gino Strada. Forse, potrebbe avere un ruolo nella fase tecnica del rilascio anche il Vaticano.

La notizia di uno sblocco positivo della vicenda del sequestro degli italiani era già rimbalzata dieci giorni fa a Baghdad: le Falangi verdi di Maometto - raccontavano le voci - avevano deciso la liberazione degli ostaggi, che sarebbe avvenuta entro pochi giorni, e con un comunicato avrebbero spiegato perché li avrebbero dati ad Emergency. Di più, le successive informazioni indicavano addirittura una data: «Bisogna aspettare sabato o domenica. Ci saranno novità».

La novità è arrivata il lunedì 31 maggio, giorno della registrazione del video e dell'appello dei sequestrati e delle Falangi, mandato in onda due giorni dopo, il 2 giugno, su Al Jazeera. In quel video, che la nostra intelligence ha letto come un segnale negativo, in realtà c'era una indicazione: l'invito-ricatto al popolo italiano di manifestare per opporsi a Bush e all'attuale governo italiano.

Se non ci fossero state le voci sulla imminente liberazione degli ostaggi attraverso il canale Emergency, il rifiuto dei sequestratori avrebbe riproposto lo stesso copione del 25 aprile, quando le Falangi, spiegando che non avrebbero mai consegnato gli ostaggi a un governo, quello Berlusconi, fedele alleato di Bush, chiesero al popolo italiano di manifestare, entro cinque giorni,

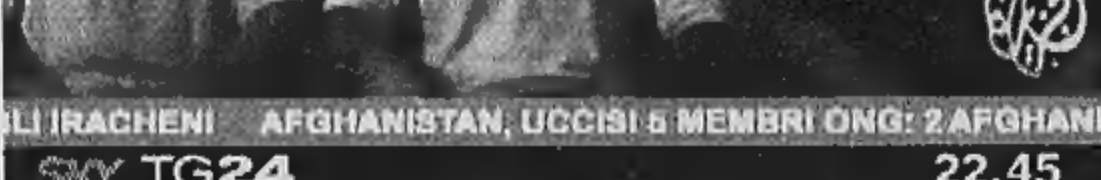
per la pace. Allo scadere dell'ultimatum, il 30 aprile, le Falangi si rifecevano vive con un comunicato che in sostanza prendeva tempo. Insomma, la conferma che all'interno del gruppo dei sequestratori vi erano posizioni divergenti sull'esito del sequestro stesso. Ma una più attenta e diversa lettura del messaggio del 2 giugno, tra le righe, confermerebbe la decisione del rilascio: infatti, era chiaro da molti giorni prima - e ai sequestratori, attenti osservatori degli sviluppi quasi quotidiani delle vicende politiche italiane, non doveva essere sfuggita - che la mobilitazione anti Bush era stata convocata da tempo. E, dunque, l'appello-ricatto era in realtà soltanto una conferma che le Falangi avevano già deciso di rilasciare gli ostaggi. Dieci giorni fa, proprio mentre venivano consegnati a Baghdad i resti della salma di Fabrizio Quattrocchi alla Croce Rossa del commissario straordinario Maurizio Scellì, i sequestratori avrebbero, dunque, assunto la decisione di liberare gli ostaggi consegnandoli a Gino Strada. Non c'è una contraddizione tra le due fasi dell'epilogo del sequestro: la consegna alla istituzione Croce Rossa dei resti di Quattrocchi, la liberazione dei tre ostaggi attraverso Emergency, e cioè a quell'Italia schierata contro la guerra e l'occupazione dell'Iraq. Scellì ieri è intervenuto per invitare tutti al massimo silenzio e per criticare l'eccessivo ottimismo di alcune persone, ricordando che se c'è di mezzo la vita di tre uomini.

L'appello di Salvatore Steffo - che ha accompagnato il video e il comunicato dei sequestratori - anche al Papa, al Santo Padre, a tutta la Chiesa cattolica potrebbe andare oltre il semplice riconoscimento del ruolo avuto contro la guerra in Iraq, giacché è risaputo che in queste

sottimane anche il Vaticano si è attivato sul campo per ottenere la liberazione degli ostaggi (invocata pubblicamente dal Santo Padre). E il fatto che i sequestratori gliel'hanno chiesto di fare è un'ulteriore conferma che questo gruppo non ha nulla a che fare con Al Qaeda. Non si può escludere che la Chiesa avrà un ruolo, accanto ad Emergency, nella fase finale del rilascio degli ostaggi.

Nel suo soggiorno a Baghdad e a Sulymania - ma prima anche ad Amman - Gino Strada ha avuto incontri con diversi esponenti del mondo religioso e politico iracheno, sunniti in particolare, e con alcuni mediatori-ambasciatori entrati in contatto con le Falangi verdi di Maometto. A loro, il fondatore di Emergency ha confermato l'impegno umanitario contro la guerra, la sua opposizione alle forze di occupazione, la solidarietà nei confronti delle vittime del conflitto, la richiesta di liberare i tre ostaggi italiani.

Insomma, i mediatori iracheni hanno avuto la possibilità di arrivare al gruppo (variato) che gestisce politicamente il sequestro degli italiani e di confermare loro l'autorevolezza, l'autonomia, anche l'indipendenza dell'associazione Emergency rispetto al governo italiano, alle forze della maggioranza che sostengono la missione di militari e carabinieri a Nassiriya. Del resto, Emergency opera da anni in Iraq. Soprattutto nel Nord curdo, ma anche a Baghdad e tra poco a Kerbala, città sacra sciita, dove sta costruendo un nuovo presidio ospedaliero. Di Emergency, i sunniti di Baghdad sapevano anche che aveva aperto un ospedale nel campo profughi di Jenin. E, forse, questo potrebbe essere l'elemento decisivo per far decidere di consegnare ad Emergency Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Steffo. Speriamo che sia così.



Umberto Cupertino, Salvatore Steffo e Maurizio Agliana nell'ultimo video trasmesso da Al Jazeera

## «Torna la speranza di rivederli»

Dopo la preghiera-appello in tv dei familiari di Steffo

Andrea di Robilant

ROMA

Preghiera o appello? Ieri i familiari di Salvatore Steffo hanno letto un messaggio attentamente calibrato, trasmesso in esclusiva da Sky Tg24, nella speranza di accelerare la liberazione dei tre ostaggi italiani in Iraq. Ma l'iniziativa non era stata concordata con le altre famiglie ed ha suscitato sorpresa e qualche perplessità.

«Preghiamo e confidiamo in quell'unico Dio che accomuna tutti i popoli affinché ponga fine alle sofferenze dei familiari di Salvatore, Umberto e Maurizio e a quelle del popolo iracheno», ha letto Giuseppe Steffo, cugino di Salvatore, dalla Chiesa del Boschetto, a Cosenza. I genitori di Salvatore, avvolti in una bandiera della pace, erano accanto a

Giuseppe mentre si rivolgeva ai rapitori in Iraq.

Nelle immagini trasmesse da Sky Tg24 non sono apparsi elementi cattolici riconoscibili. «Esprimiamo la nostra profonda gratitudine al Santo Padre per il suo impegno incessante a favore della pace e della concordia fra i popoli», ha proseguito Giuseppe Steffo. «Preghiamo perché in Iraq tacciono le armi e i valori della fratellanza prevalgano sull'odio. Dio benedica i nostri ragazzi e ogni popolo. Dio benedica l'Italia e l'Iraq quali fratelli nell'unico Dio».

Antonella Agliana, sorella di Maurizio Agliana, non ha apprezzato il fatto che l'iniziativa degli Steffo alla televisione sia stata presentata come un appello ai rapitori. «Non è un appello», ha detto risentita dalla sua casa a Prato. «E' una preghiera dei

fedeli fatta durante la messa. La cosa è stata presentata male. Ho sentito gli Steffo e mi hanno confermato che non si è trattato di un appello ma di una preghiera. E' stato brutto, proprio brutto presentarlo così, senza sottolineare la distinzione che c'è tra una preghiera e un appello».

Da Livorno Gino Strada ha detto di essere ancora «sottimista» sul rilascio di Salvatore Steffo, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, rapiti 53 giorni fa a Baghdad. «Ma non ci sono novità», ha aggiunto il fondatore di Emergency. «Spero che il nostro appello venga accolto ma non dipende da noi. Noi non abbiamo nulla da offrire se non il nostro lavoro dal 1990. Abbiamo curato 300 mila persone».

Ma a proposito dell'ottimismo di Strada, Antonella

Agliana ha risposto: «Beato lui. Io, purtroppo, non ne so nulla, né direttamente né attraverso altre persone. Spero sia vero. Se si espone così spero che abbia motivi fondati. Prudenza anche da parte della famiglia di Umberto Cupertino. «Vogliamo credere alle parole di Gino Strada, del quale conosciamo la serietà», ha detto Laura Albanese, un membro della famiglia, parlando a Sammele di Bari. «Ma dalla Farnesina non ci dicono di essere ottimisti. Ci dicono di stare con i piedi per terra».

Il papà di Salvatore Steffo, Angelo, ribatte invece che riesce ad andare avanti solo perché è convinto che suo figlio tornerà presto a casa. «Sono sempre stato ottimista in questa vicenda. Fin dall'inizio. Non mi sono mai buttato indietro».

DALLA PRIMA PAGINA

## SOTTO GLI OCCHI DEI TERRORISTI

Barbara Spinelli

Un lettore ha chiesto con sincerità e inquietudine, al direttore della Stampa: «Chi va in piazza non sottostà al ricatto dei sequestratori dei nostri ostaggi?». La malinconia è un sentimento che spinge a indugiare e procrastinare con mente rassegnata, che fiacca la volontà d'agire e reagire, che fa apparire il mondo come qualcosa di monotono, immutabile, fatalmente votato al disastro, alla tristezza. La democrazia, che è un regime che vive d'iniziativa e di spirito reinventati di continuo, ne risente più di altri regimi.

Sottrarsi allo sguardo dei terroristi senza perderli di vista è la maniera che ha la democrazia per difendersi e mantenere la propria forza d'attrazione. I cortei pacifisti si possono certo criticare: non solo per alcuni slogan mortiferi («10, 100, 1000 Nassiriya»), ma per la visione paradisiaca d'un mondo e di un'Europa smilitarizzata, e per l'incollazione a non giudicare mai necessarie guerre contro aggressioni palesi. Ma non possono essere criticati perché avvengono in concomitanza con gli inviti terroristi a sfilare, per il semplice fatto che manifestazioni e stati d'animo, leggi e scadenze elettorali, istituzioni e costumi d'un popolo non sono proprietà dei terroristi. Sono gesti e sentimenti che ci appartengono, e sono inalienabili. Il modo in cui vogliamo costituire la civitas democratica e le sue dispute - la *polis* e l'*agorà* -

non è cosa che possiamo prestare ad altri: è nostro, son diritti e doveri non sequestrabili. La scelta di Zapatero di ritirare le truppe può essere errata: non è stata preceduta da tentativi di elaborare una decisione europea, anche se le fotografie dei prigionieri violati a Abu Ghraib sembrano legittimare ex post la mossa spagnola. Ma non è sbagliata perché i terroristi massacratori chiedevano il ritiro.

Lo stesso vale per l'Italia: la decisione dell'Ulivo di ritirare le truppe può essere affrettata (non attende l'esito dei negoziati Onu) ma con le richieste terroriste non ha nulla a che vedere. L'interlocutore di Prodi come dei manifestanti sono coloro che sono ingaggiati in una guerra che non è più solo contro terroristi ma contro insorti che non tollerano l'occupazione. Perfino Bush ammette ormai che «non son tutti terroristi, i resistenti» agli anglo-americani. Con questa sola frase egli stabilisce una differenza tra sbarco in Normandia e Iraq. Nessun alleato, negli Anni 40, avrebbe detto che tra chi combatteva la loro avanzata c'erano tedeschi completamente estranei all'integralismo di Hitler.

C'è una filosofia politica che può essere d'aiuto, per far fronte a questo malessere suscitato dallo sguardo che ci pedina, ci dà insonnia, vorrebbe corrompere gli intellettuali. È la filosofia pragmatica del *reus se*, inventata dal filosofo tedesco Hans Vaihinger (1852-1933). Noi sappiamo che il terrorismo globale ci minaccia, e che esso vuol insidiare le tradizioni e le conquiste democratiche (per sfinirci in casa nostra, e soprattutto per evitare che i

musulmani ne siano sedotti, visto che il terrorismo è anche guerra civile dentro l'Islam). Ma pensiamo e agiamo come se la nostra libertà rimanesse intatta, e impermeabile all'estorsione terrorista. Noi manifestiamo e votiamo e deliberiamo, come se il terrorismo non fosse il peditore coercitivo e il protagonista politico nazionale che vuol diventare. Quel peditore lo combatteremo, ma non agiamo in sua funzione. Bertinotti non ha torto quando dice: «Non interagiamo con i terroristi, agiamo come se non ci fossero». Non è diversa la posizione di chi vuole in concreto la pace in Israele: urge metter fine all'occupazione di Cisgiordania e Gaza, e fare come se il terrorismo non esistesse. *Business as usual* non può essere un *modus vivendi* della sola finanza mondiale o della scienza: è il *modus* di ogni cittadino responsabile.

Interagire col terrorismo è un'operazione dannosa. L'ambiguità Usa interagisce con esso (come interagì col comunismo, ai tempi del maccartismo) quando rinuncia alla legalità internazionale, ignora le convenzioni di Ginevra e le convenzioni contro la tortura. Molti governanti italiani interagiscono in analogo modo, facendo politica con la paura e trasformando i terroristi in attori politici interni: attori a tal punto possenti da criminalizzare locali manifestazioni.

Agire come se i terroristi non esistessero non è fuga dalla realtà. Non è neppure un cedimento paragonabile alla neutralità verso le Brigate Rosse: perché dimostranti e sinistre non vogliono negoziare alcunché con il terrorismo, e perché l'intervento in

Iraq contro cui si manifesta è stato designato come lotta antiterrorista mentre la lotta terrorista non è. Ai terroristi conviene continuare a pensare, combattendoli con chiarezza d'intenti: se possibile, con mezzi più appropriati di quelli militari. Agire come se, secondo il filosofo Vaihinger, significa vivere come se alcuni assunti e verità non sempre comprovati fossero veri. Vivere come se la libertà e il contratto sociale e la democrazia fossero realtà durevoli, o come se Dio e l'immortalità esistessero. Senza queste finzioni-scommesse non potremmo governare le complicazioni e le contraddizioni del mondo.

Ma sono finzioni utili, e questo le nobilita e le tramuta piano piano in realtà, addirittura forse in verità. Alle minacce contro il contratto sociale o la democrazia o l'intima nostra libertà non si può reagire con indietreggiamenti: l'unica nostra arma, non risolutiva ma condizione indispensabile, è più democrazia, più libertà. L'unica nostra arma è la legge internazionale e la rinuncia incondizionata alla tortura: quella tortura - ha detto il Papa a Bush - che oggi rende davvero «più difficile un sereno e risoluto impegno in favore di valori condivisi» e dunque una vittoria contro il terrorismo.

Quindi è bene che si manifesti e si faccia politica e si voti, sabato prossimo, a dispetto di quel che i terroristi pretendono imporre, o eventualmente commettere in Italia o a Nassiriya. Questo è democrazia preventiva: è un servizio che facciamo a noi stessi, alle tradizioni liberali, e anche a tutti i musulmani che dal terrorismo vorrebbero liberarsi.

E' mancata

Celia Rattero in Enrione

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Enzo, la sorella Olga, i nipoti Lorenzo e Yael, gli amici più cari. Messa di trigesimo sabato 3 luglio ore 18 parrocchia Gran Madre. Eventuali offerte fondazione Pareo.

— Torino, 2 giugno 2004.

Antonello Rocca con Corinne, Daniel e

Emilia, Massimo Bobbio, Graziella e Chicco

Isidori, Mirella, annunciano addolorati la

scomparsa dell'amatissimo

Eliana Moro

«viva sempre con noi»

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Sologno (NO), lunedì 7 giugno

alle ore 10,30. Dopo la cremazione verrà

tumultuata nella tomba di famiglia.

— Sologno (NO), 5 giugno 2004.

Si è addormentato nel Signore

Francesco Arato

all'età di 76

I funerali avranno luogo lunedì 7 giugno

alle ore 15,30 nella parrocchia di Buttiglieria

d'Asi.

— Buttiglieria d'Asi, 5 giugno 2004.

E' mancata

Anna Amati

Lo annunciano: il marito Roberto, la

madre Fulvia, il fratello Luigi con Paola e

Carmela. Funerali lunedì 7 giugno alle ore

10,00 parrocchia S. Egidio - Rubiana (TO).

— Rubiana, 3 giugno 2004.

Il tuo coraggio e la tua forza siano esempio

per tutti. Il tuo fratellone.

Sei mancata troppo presto ANNA, sei sempre

con noi. Francesca, Paola, Elio, Barbara.

Dopo lunga malattia è serenamente mancata il

CONTE

dott. Vittorio Gambaro

Addolorati lo annunciano il fratello Angelo

con Maria Sofia, i nipoti Mariacarla, Paolo,

Gregorio, Emanuele, Matilde, Carla e

Marcella con le rispettive famiglie, i cugini e

i parenti tutti. Un particolare ringraziamento

al dott. Guido Morea, alla signora Alice

Scalabrini e alla signora Dorotea Rolli. I

funerali avranno luogo lunedì 7 giugno alle

ore 11,30 alla chiesa della Gran Madre in

Torino.

— Milano, 3 giugno 2004.

Publirel/Associati con Alice Scalabrini,

Donatella Rolli, Elizabeth Warren e tutti i

collaboratori, ricorda con stima, affetto e

ricognoscenza il suo scomparendo

CONTE

Vittorio Amedeo Gambaro

pioniere delle relazioni pubbliche in Italia.

— Milano, 5 giugno 2004.

E' mancata

Eugenio Rendano

Lo annunciano la moglie Grazia, figlie, ge-

neri, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7

giugno ore 9,30 parrocchia S. Monica

— Torino, 5 giugno 2004.

O.F. Aeterna - Torino

Felice e Anita, Saurò e Mariella, Dino e

Rita affettuosamente vicini a Grazia.

E' mancata al nostro affetto

Felice Piovano

(Cino)

Lo annunciano con profonda tristezza la

moglie Maria Teresa, la sorella Maria e i

parenti tutti. Un particolare ringraziamento al

prof. Renato Marten Perolino, al personale

medico, paramedico reparto Medicina Ge-

nerale (prof. Pagano). Funerali mercoledì 9

giugno ore 9,30 parrocchia Santa Teresa.

— Torino, 5 giugno 2004.

Lucie con Mario, Pinuccia, Daniela con Ro-

berto, Luigella, Paola e Claudia sono vicini

con affetto a Maria Teresa e Maria.

Partecipano al grande dolore di Maria Teresa

e Maria gli amici: Maria Grazia con Oli, Maurizio con Alberto, Daniela, Emma con Laura.

Partecipiamo al dolore della casa amica

Maria per la scomparsa del FRATELLO. Mira,

Cristiana e Beniamino.

M. Teresa, Maria, la perdita di CINO è un

dolore incolmabile, ma ci conforta sapere

che un'anima bella è salita al Cielo. Silvia,

Piercarlo, Andrea e Alessandro.

Care Maria Teresa e Niki con l'affetto di

sempre vi sono vicini Luisa con Gian Piero,

Stefania con Fabio, Ugo con Betty e bimbi.

— Rubiana, 3 giugno 2004.

E' mancata

Matteo Menardi

Lo annunciano: la moglie Maria Griglio, il

figlio Franco con Graziella, il nipote Alessandro

con Florina. Funerali lunedì 7 giugno ore 10,30

parrocchia Regina Mundi.

— Nichelino, 5 giugno 2004.

O.F. Sola Nichelino - Tel. 011 632000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cassarino De Marco

L'annunciano il figlio Pippo con Cristina, Edoardo

e Andrea e parenti tutti. Un particolare ringraziamento

al prof. Levezaro, Rocuzzi e al

dott. Petroschi e Azzerà per le cure pre-

state. Funerali lunedì 7 giugno ore 9,30 parrocchia

Immacolata Concezione (via S. Donato).

— Torino, 4 giugno 2004.

Mara Grassi piange la scomparsa della cara

cugina TERESA e si unisce al dolore.

Ines Fazio, Silvana, Adriana e Donatella con

le loro famiglie partecipano al dolore di

Pippo e Maria Rosa nel ricordo della mamma

TERESA.

Giuseppe e Letizia con Cino, Adriana e

Guido con Sara Tuiet, Giacomo e Mara

vi sono vicini in questo triste momento.

Si è spento l'

ing. Dino Filtri

all'età di 93

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli

Maria Teresa, Giuseppe, Luigi, Giorgio e

Giovanni con le rispettive famiglie.

— Picetto Tor., 6 giugno 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

nd. Daria Lovaglio

Marini di Villafranca

Ne danno il triste annuncio la figlia Cleo-

lia con il marito Umberto Marzella, i nipoti

Giorgio, Marco con Mariagrazia, Francesca

e Alessandro. Un profondo ringraziamento

alla dott. Luisa Parisio, al dott. Franco Lesca

e al servizio cure domiciliari Adi per la costante

assistenza prestata. Funerali lunedì 7 alle

ore 9,30 presso la parrocchia Sacro Cuore di

Gesù.

— Torino, 4 giugno 2004.

Cristianamente è mancata all'affetto dei

suoi cari

Celestina Alpinzano

in Caudera

di anni 79

L'annunciano il marito Carlo, il figlio Gui-

do, il cognato Arrigo con la moglie Tina e

figlio Aldo con Erika, la cognata Amalia e

figlie Laura con Osvaldo, Federica con Gili,

nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un

ringraziamento alle signore Alfonsina, Lu-

cia, Luciana, Maria, Piera per esserle state

vicine durante la malattia. Funerali in De-

voti di Cirià lunedì 7 giugno alle ore 15,30

chiesa parrocchiale, S. Rosario, domenica

ore 18 cappella Villa Grazia S. Carlo C.se.

— S. Carlo C.se, 5 giugno 2004.

Le maestranze della ditta F.lli Caudera sono

vicine a Carlo e Guido in questo triste

momento per la scomparsa della signora

CELESTINA.

Rimarrai indimenticabile. Luigina, Mag-

liorina.

Le lancette del dolore hanno fatto il giro

completo

Anna Sigoli in Mangino

lascia figlio, marito, parenti e amici. Funer-

ali il 8 giugno ore 11,30 parrocchia Natale del

Signore, via Boston.

— Torino, 5 giugno 2004.

O.F. il Giubileo - Tel. 011 6633005.

Gli amici della Fim e della Cisl si stringono

intorno ad Angelo e Donato colpiti dalla

grave perdita della cara ANNA.

Anna Massini legata da lunghissi-

mi anni di amicizia alla cara e generosa

Silvana Donvito

ne piange la scomparsa con profondo dolore.

— Torino, 5 giugno 2004.

Francesco Carlucci

Esprimiamo immenso dolore ed eterno



LE AUTORITÀ DELLO STATO E GRANDE FOLLA A VANCATULO

Attentati in Arabia Saudita, fatwa del Gran Mufti contro i militanti o i simpatizzanti di Al Qaeda

La massima autorità religiosa saudita, il Gran Mufti Sheikh Abdul Aziz Al Asheikh, ha emesso una «fatwa», ovvero un editto religioso con valore di legge, in cui esorta sia i propri connazionali sia gli stranieri residenti in Arabia Saudita «a denunciare chiunque stia progettando di compiere attentati terroristici». Lo scrive il giornale saudita in lingua inglese «Arab News» che, riferendo brani dell'editto, precisa che «il suo scopo è quello di proteggere il popolo e il Paese dalle azioni distruttive e di difendere gli stessi ideatori (di eventuali attentati) dalle conseguenze delle loro azioni». La «fatwa» dopo l'escalation di attacchi e attentati dei quali sono ritenuti responsabili militanti o simpatizzanti di Al Qaeda, la rete terroristica che fa capo al miliardario dissidente d'origine saudita Osama bin Laden.



Duecento iraniani sarebbero pronti a farsi esplodere per provocare stragi

In Iran pronti duemila kamikaze per l'Iraq e il Medio Oriente, il più giovane ha sette anni

Dltre 2 mila iraniani avrebbero aderito all'iniziativa di un'organizzazione integralista per il reclutamento di aspiranti kamikaze da mandare in Iraq e in Medio Oriente e anche per assassinare il contestato autore di «Versetti Satanic», Salman Rushdie. È quanto ha riferito al giornale iraniano «Shargh» il portavoce dell'organizzazione «Martiri del movimento islamico universale», Mohammed Ali Sarrafi, precisando che un volontario su quattro ha meno di 18 anni, e il più giovane ne ha solo 7 e si è iscritto «insieme ad altri membri della famiglia». Ha spiegato Sarrafi, che sono tre le missioni: è possibile commettere attentati suicidi contro le forze americane nelle città sacre irachene, contro obiettivi israeliani nei territori palestinesi e contro lo scrittore Salman Rushdie, accusato di blasfemia.

I FUNERALI DELLO CHEF UCCISO NELL'ATTACCO TERRORISTICO IN ARABIA SAUDITA

«E' una morte assurda, figlia dell'odio»

Berlusconi ai parenti di Amato: «Non vi abbandoneremo»

Fulvio Milano

inviato a Gugliano

La piccola chiesa di San Luca è troppo piena di gente e di dolore per quella bara avvolta nel tricolore davanti all'altare. Il caldo non dà tregua, il sudore imperla la fronte del premier che prima di sedere sulla sinistra della navata, si dirige a passo svelto con il presidente della Camera Casini verso i genitori e i fratelli di Antonio Amato, lo chef che era andato in Arabia Saudita per cercare fortuna e invece ha trovato la morte. «Fatevi forza, non vi abbandoneremo - sussurra il premier all'orecchio di Benedetto, il padre di Antonio - Mi terrò in contatto con voi, ci sentiremo nei prossimi giorni».

Silvio Berlusconi ha il volto livido e l'espressione tesa, e non è solo colpa della stanchezza per gli impegni romani con Bush. E' provato per l'emozione e la rabbia per una vicenda che, come grida dall'altare il vescovo di Aversa Mario Milano, «ci ha fatto sprofondare nel buio, in un'esplosione di violenza e terrorismo che sta trascinando il mondo nella barbarie».

La morte di Amato è, se possibile, ancora più assurda e dolorosa di quella di un'altra vittima del terrorismo, Fabrizio Quattrocchi, i cui funerali sono stati celebrati solo una settimana fa. Antonio non era andato in Iraq, non era un bodyguard in una zona di guerra è pur sempre consapevole di mettere a rischio la propria incolumità.

Il suo lavoro non aveva nulla a che fare con le battaglie che infuriavano a Baghdad: era un cuoco, un meridionale che aveva lasciato la sua terra per trovare un lavoro e aiutare la famiglia. Come dice il governatore Antonio Bassolino, «Antonio faceva parte di quell'esercito di milioni di italiani costretti a emigrare per vivere». Lo sa anche il presidente del Consiglio, che risponde con tenerezza all'abbraccio di Ilenia, la più giovane dei fratelli Amato: lei gli si aggrappa al collo e scoppia in un pianto diretto, incontenibile; lui cerca di consolarla, le mormora poche parole mentre le asciuga le lacrime con le mani.



L'abbraccio del presidente del Consiglio alla sorella di Antonio Amato, Ilenia

L'assurdità di questa morte scuote anche le coscienze delle mille persone che fuori assediano la chiesa gremita. C'è chi legge la presenza dei presidenti del Consiglio e della Camera ai funerali come una testimonianza della partecipazione e della vicinanza dello Stato a una famiglia colpita dalla violenza terroristica; ma c'è anche chi attribuisce la morte di Antonio Amato alla politica interventista e filoamericana del governo, che espone così molti cittadini italiani a rischi terribili.

Così, conclude il rito funebre, quando Casini e Berlusconi escono dalla chiesa, la gente dà sfogo a emozioni diverse. Il presidente della Camera viene salutato con una salva di applausi, mentre il premier percorre i pochi metri che lo separano dalla Lancia blu fra la folla che mantiene un silenzio gelido, rotto a un certo punto dalla voce di un uomo che grida: «Vergogna, assassini, e dall'urlo di una donna che accusa: «Presidente, quel morto era anche un figlio suo».

La morte di Antonio Amato, certo, ma anche rabbia. Una rabbia da cui non sembra essere immune neanche il vescovo Milano, che dopo aver ringraziato nell'omelia le autorità per la solidarietà e la vicinanza alla famiglia, urla il suo

disegno «contro la barbarie del terrorismo». Antonio, grida dall'altare, «è un eroe dell'amore», il terrorismo è «la tenebra che va combattuta con ogni mezzo in nome della pace, la forza del male davanti alla quale i giovani devono resistere per non diventare dei morti viventi».

Berlusconi e Casini, che siedono accanto al presidente della Regione Antonio Bassolino e al leader dei Verdi Alfonso Pecorella Scario, ascoltano quelle parole fissando i volti disfatti dall'emozione dei parenti della vittima. «Ho conosciuto una famiglia straordinaria, piena di orgoglio e fierezza - dirà poi il premier - Mi hanno detto che Antonio era uno dei nostri, di Forza Italia: mi chiamava lo zio Silvio. Davvero non riesco a comprendere come si possa uccidere un uomo che neanche si conosce in nome di una cultura dell'odio che si contrappone alla nostra cultura dell'amore».

Un lungo abbraccio con la sorella della vittima All'uscita dalla chiesa applausi per il presidente della Camera Casini

«Ero uno dei nostri mi chiamava zio Silvio» Il vescovo: «Antonio è un eroe dell'amore, il terrorismo è tenebra»

La bara portata a spalle dai rappresentanti dell'Associazione nazionale cuochi



La bara portata a spalle dai rappresentanti dell'Associazione nazionale cuochi

«Fermate le forze del male»

L'ultimo toccante saluto dei familiari a un «eroe della pace e dell'amore»

Enzo La Penna

NAPOLI

La chiesa di Vancaturo non è grande abbastanza da contenere la gente accorsa per l'ultimo saluto a Antonio Amato. Chi è rimasto fuori - e sono centinaia - partecipa comunque al rito, ascoltando in silenzio le voci diffuse dagli altoparlanti. Toccano i cuori le parole di Ilenia, sorella dello chef ucciso dai terroristi islamici: «La violenza è l'arma del più debole, la non violenza l'arma del più forte. L'uomo vive dove abita la sua anima, non il suo corpo». Ma la commovente raggiunge il momento più alto quando la madre, Pompea, scandisce i versi di una poesia dedicata al suo ragazzo, morto a migliaia di chilometri di distanza mentre inseguiva il sogno di diventare uno chef da hotel a cinque stelle. «Tony, il mio pianto sarà dolce, amarti sarà un continuo pensarti».

Alle cinque della sera, nella chiesa di San Luca, è cominciato l'omaggio a questo «eroe della pace e dell'amore» come l'ha definito monsignor Mario Milano, vescovo di Aversa, che ha celebrato il rito funebre. L'omelia del prete ha assunto in certi momenti anche i toni dell'invettiva. Quella di Antonio è stata una morte «senza giustificazione come non si può giustificare il terrorismo che va combattuto», ha detto il vescovo che ha puntato l'indice contro «le forze del male».

È stato il giorno della autorità, delle istituzioni rappresentate al più alto livello dal presidente della Camera e del Consiglio dei ministri, ma anche il giorno dell'omaggio da

parte della gente comune, come gli esponenti della delegazione cuochi che hanno portato a spalla la bara, salutata da un lungo applauso. Poi il feretro è stato condotto dinanzi alla villetta di Vancaturo dove abitava Tony per un'ultima preghiera da parte degli amici più cari.

Benedetto Amato, il padre di Antonio, che ha vissuto con esemplare compostezza la tragedia che si è abbattuta sulla famiglia, solo quando si è accostato al feretro si è abbandonato a un pianto liberatorio. «Spero che il sacrificio di mio figlio possa servire a fermare questa violenza che non porta a niente. Ha rinnovato il ringraziamento per quanti gli sono stati vicini, oltre alle istituzioni. Ed ha raccontato ai giornalisti un episodio inedito: «L'orologio che mi ha regalato Tony si è fermato alle 19,40 di sabato scorso» ha detto mostrando l'orologio al polso con le lancette ferme. E' ora in cui presumibilmente Antonio Amato è stato ammazzato dai terroristi di Al Qaeda. «Io non credo a queste cose, ma è così. In questo momento ci si aggrappa a tutto pur di tenere vivo il ricordo», ha aggiunto.

Benedetto Amato ha ricordato i tanti messaggi di cordoglio giunti da tutto il mondo. Tra le tante e-mail ne cita una in particolare: «Su tutte è quella che mi ha fatto più piacere», ha detto riferendosi alla lettera inviata dal cuoco che avrebbe dovuto prendere servizio in Arabia Saudita al posto di Antonio.

La salma di Antonio sarà tumulata nel piccolo cimitero di Soccavo, quartiere alla periferia Ovest di Napoli.

GLI AMERICANI: «ABBIAMO ANNIENTATO LE MILIZIE DI AL SADR»

A Nassiriya doppia imboscata a un convoglio degli italiani

Paslo Mastrolilli

NEW YORK

Progressi diplomatici e sul terreno in Iraq, anche se la guerriglia ha ucciso un soldato americano anche ieri. E a Nassiriya un convoglio di soldati italiani che rientrava da una missione umanitaria è stato per ben due volte preso di mira da miliziani sciiti armati di lanciarazzi portatili. Per fortuna nessun soldato o mezzo è stato colpito. Ma la tensione si è di nuovo alzata.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è riunito in maniera informale a Long Island, col segretario generale Annan e l'inviato Brahimi. Sul tavolo c'è la terza risoluzione presentata dagli Stati Uniti, che gli ambasciatori stanno discutendo, e ieri il rappresentante americano Negroponte ha aggiunto la lettera del premier iracheno Al-lawi, che regola i rapporti tra il suo governo e le forze straniere dopo il passaggio dei poteri previsto per il 30 giugno. Questo passo completa la definizione del documento e apre la porta al voto, che secondo il presidente francese Chirac potrebbe avvenire presto. Il vice ministro degli Esteri russo, Yuri Fedotov, è stato più prudente: «Non possiamo dire che la risoluzione ci soddisfi completamente. Perciò crediamo che un lavoro ulteriore sia vitale per raggiungere l'accordo».

Questo lavoro continua ad almeno due livelli: quello del Consiglio di Sicurezza riunito a Long Island, e quello dei capi di Stato e di

Attacco con lanciarazzi mentre i soldati rientravano da una missione umanitaria. Nessuno è stato colpito

Giustiziato per vendetta il fratello dell'informatore che rivelò il nascondiglio dei figli di Saddam



Miliziani in azione con un mortaio contro le truppe della coalizione a Sadr City

governo andati in Normandia per celebrare l'anniversario dello sbarco del 1944. Bush, dopo aver incontrato il Papa e il premier italiano Berlusconi, ha visto anche Chirac, mentre il cancelliere tedesco Schroeder sarà oggi alle cerimonie per l'anniversario. Le capitali, insomma, sono in moto, e possono risolvere direttamente le riserve rimaste.

Ponti vicini alla presidenza del Consiglio di Sicurezza, questo mese in mano alle Filippine, non escludono che venga convocata già oggi una riunione d'emergenza per votare la risoluzione. «Lo abbiamo fatto per Haiti, possiamo ripeterlo per l'Iraq». Se gli ultimi nodi non verranno sciolti in tempo per approvare il testo domenica sera, l'appuntamento slitterà alla settimana prossima, quando è già previsto un rapporto formale di Brahimi al Consiglio. Il via libera alla risoluzione, comunque, sembra solo questione di tempo. Quindi l'interrogativo fondamentale diventa la reazione degli iracheni al nuovo corso, inaugurato col nuovo

governo provvisorio del premier Allawi e del presidente al-Yawer.

Ieri la guerriglia ha colpito ancora, a Baghdad e Mosul. Nella capitale, una bomba ha ucciso due soldati americani e ne ha feriti tre. Un convoglio di guardie private è stato assalito sulla strada dell'aeroporto e almeno due persone sono morte, ma la nazionalità non è nota. A Mosul, invece, i fedelissimi del vecchio regime hanno giustiziato Salah al-Zidani, fratello dell'informatore che aveva rivelato agli americani il nascondiglio dei figli di Saddam, Uday e Qusay, uccisi nel luglio dell'anno scorso. Sempre a Mosul è stata ammazzata un'altra guardia privata, mentre 17 iracheni sono rimasti feriti da una granata lanciata contro un centro di reclutamento delle nuove forze dell'ordine. Dal Sud, però, arrivano notizie positive. A Najaf regna la tregua tra gli Usa e la milizia Al Mahdi, anche se un generale americano ha detto che non c'è stato alcun accordo: «Abbiamo battuto gli uomini di Muqtada al Sadr, che si sono ritirati».

Ieri il leader religioso sciita ribelle è andato a visitare l'ayatollah al Sistani, la massima autorità locale con cui in passato si era scontrato, e alla fine dell'incontro il portavoce hanno confermato che ritirerà i suoi miliziani dalla città sacra e da Kufa: «Sistani lo ha ringraziato per aver risolto la crisi e concluso la resistenza». Allawi ha aggiunto che il fratello Al Sadr parlerà con le autorità legali attraverso intermediari supervisionati dal consigliere per la sicurezza nazionale.

Le prossime ore diranno se questa tregua, tentata e fallita nei giorni scorsi, reggerà davvero. Il nuovo governo, del resto, sta prendendo iniziative per aumentare la sua credibilità e il suo sostegno. Il presidente sunnita Al Yawer ha detto che bisogna organizzare elezioni appena possibile, come aveva chiesto il leader sciita Sistani, mentre il premier sciita Allawi ha detto che «sciogliere l'esercito è stato un grave errore», e ha promesso di riabilitare i membri del partito Baath non accusati di reati.

**ROBUSTI**  
CREIAMO INSIEME  
UN FUTURO  
PER NON MORIRE  
D'EUROPA

Il programma su:  
[www.giovannirobusti.org](http://www.giovannirobusti.org)

**DENTIERA ROTTA? PROTESAN**

MONDO

PER RIPARARE DA SOLI LA PROTESI DENTALI E RIATTACCARE I DENTI.

Consente il successivo intervento del dentista. Non richiede sosteute disassorbite, modici e allargamenti.

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PER L'USO

FIMO SRL - MILANO - TEL. 02/44983845  
Indirizzo Internet: [www.fimo.it](http://www.fimo.it)

**LA STAMPA**  
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO - Tel. 011/866.52.11 - Fax 011/866.53.00  
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02/244.24.811 - Fax 02/244.244.90



## ECONOMIA E SVILUPPO



Le imprese marchigiane cercano lavoratori

Vacanti 2000 posti da almeno 1300 euro  
ma nelle Marche nessuno si presenta

■ Sono disposti ad assumersi subito, sborsando anche profumatissimi stipendi. Ma non trovano nessuno. E il distretto marchigiano resta in difficoltà. Duemila posti vacanti, con stipendi che variano dai 1.300 ai 2.600 euro, che sembrano destinati a rimanere vuoti a causa di una formazione non sempre adeguata e dei pregiudizi: le famiglie, infatti, non vedono di buon occhio l'impiego in fabbrica, idea che associano alla catena di montaggio. Nelle aziende meccaniche che producono stampi nelle Marche, però, non è così: il personale è specializzato,

opera con il camice bianco ed il computer. I posti di lavoro, però, rimangono ugualmente vuoti. A lanciare l'allarme sono le imprese del settore che hanno partecipato ad Expostamp+, la fiera dedicata agli stampisti che chiude oggi i battenti ad Ancona. Nelle fabbriche di stampi (800 aziende e 6.000 addetti solo nelle Marche) non si indossa la tuta blu né si sta alla catena di montaggio, spiegano le aziende. Il personale è specializzato e opera in camice bianco, con un computer o un robot come strumento di lavoro. La figura del saldatore, del fresatore, del tornitore è infatti ormai quella di un esperto di programmi tecnologici, capace di utilizzare macchinari altamente sofisticati. Ciononostante, il sistema formativo stenta ad andare al passo con le esigenze della nuova meccanica. «La scuola è

tremendamente in ritardo - attacca Ottavio Medori, presidente dell'omonima azienda, leader del settore - gli istituti tecnici sembrano lontani anni luce dal mondo del lavoro. E le stesse famiglie appaiono spaventate quando si prospetta per i loro figli un futuro nella meccanica, perché non sanno come il modo di lavorare in azienda è cambiato». Uno scenario deludente, che fa dire a Medori: «Montezemolo ha ragione quando lancia come parola d'ordine "innovare, innovare, innovare". Ma chi è deputato alla formazione professionale vive in un'altra realtà». Un sondaggio tra gli imprenditori, diffuso in fiera, afferma che almeno l'80% degli imprenditori assumerebbe subito personale qualificato, pagandolo profumatamente. Ma non c'è verso di smuovere le cose.

VENTI DI CONCERTAZIONE ALL'INCONTRO DI SANTA MARGHERITA

«Il clima sta cambiando  
C'è voglia di dialogare»

Montezemolo venti minuti con Epifani: si deve vincere con il sindacato  
Il segretario della Cgil: parole importanti che ora vanno tradotte in fatti

Roberto Ippolito

INVIATO A SANTA MARGHERITA LIGURE

In sala alcune centinaia di giovani imprenditori. Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo li guarda. E scandisce al microfono la volontà di «eseguire pensando al proprio futuro». Un forte applauso accoglie le sue parole. E non solo perché venerdì Anna Maria Antoni, presidente dei giovani imprenditori aveva aperto l'annuale convegno di Santa Margherita Ligure, raccomandandosi perché il sogno italiano sembra svanito.

L'applauso a Montezemolo sembra testimoniare un'ansia di riscatto e un desiderio di fare che sembrano cominciare a diffondersi: «Vogliamo sviluppo economico e coesione sociale» dice Montezemolo. Che aggiunge: «Credo che in questi ultimi dieci giorni, anzi nell'ultima settimana ci sono stati segnali importanti di volontà di cambiamento del clima, di riflessione, di identificazione delle priorità, di condivisione».

La Confindustria vuole contribuire a ridare al paese da voglia di spingere sull'acceleratore, ha voglia di convergere, voglia di dialogare. Montezemolo dà la caccia ai giovani imprenditori

DELLA VALLE: NESSUN INCONTRO, NON NE SO NULLA

## Smentito il vertice sul riassetto Rcs

■ «Lunedì non c'è nessun vertice. Non ne so nulla». Così Diego Della Valle, patron della Tod's e in predicato di entrare nel patto di sindacato della Rcs, smentisce le indiscrezioni che indicano per lunedì prossimo un vertice a Torino proprio per parlare del capitolo del gruppo editoriale. Della Valle è stato interpellato a margine del convegno dei giovani imprenditori di Confindustria in corso a Santa Margherita Ligure, prima di un colloquio di venti minuti col ministro Tremonti. Massimo riserbo sul contenuto del colloquio, anche se non è escluso che possano aver discusso della Rcs, il gruppo editoriale il cui patto di sindacato è in scadenza a fine mese.

che, con la guida della Antoni, prima di chiunque altro» hanno sostenuto il progetto della nuova Confindustria. E il suo discorso a chiusura del convegno è festeggiato quasi con un tifo da stadio.

Ecco, dunque, la nuova Confindustria. Che fa del dialogo il perno della sua strategia. Santa Margherita Ligure dà un'ulteriore spinta alla concertazione: «Vogliamo competere e vincere con il sindacato; per arrivare al traguardo ci vuole la squadra e l'uniformità di intenti».

Da Santa Margherita il confronto muove concretamente i primi passi visto che i giovani

imprenditori hanno voluto la partecipazione al convegno venerdì dei segretari di Cisl e Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, e ieri del leader della Cgil Guglielmo Epifani. Le indicazioni di Montezemolo a favore della concertazione sono definite «parole importanti di grande rispetto per i lavoratori e i sindacati da Epifani per il quale ovviamente adesso bisogna vedere come queste si tradurranno in fatti».

E un primo fatto è già avvenuto. Finiti i lavori, Montezemolo ed Epifani sono faccia a faccia per circa venti minuti. Il presidente della Confindustria defini-

sce il colloquio una chiacchierata anticipando che il vicepresidente per le relazioni industriali Alberto Bombassei incontrerà i sindacati nei prossimi giorni per parlare dei temi sul tappeto. Non si è parlato della Fiat di cui Montezemolo è da una settimana presidente.

Insomma la concertazione si sta materializzando. Venerdì a Santa Margherita l'accordo del 1993 per la politica dei redditi fra le parti sociali e il governo ha ottenuto ampi consensi, con le riserve del ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni. Osserva Montezemolo:

«Io parto dal presupposto che quello del 1993 sia stato un grande esempio, un fatto clamorosamente positivo come risultato e metodo».

Ma non si tratta di semplice riproposizione: «Guardiamo avanti in modo positivo. Non si può avere un dibattito di giorni e giorni, coi problemi che abbiamo, dal 1993. Voglio un dibattito sul 2013, non sul 1993». E dopo un altro, forte applauso, Montezemolo dice: «Usciamo da queste tristezze». La Confindustria, pertanto, «è disponibile a convergere» consapevole che «per tagliare il traguardo non basta il pilota».

serve una squadra».

Montezemolo rivendica l'autonomia della Confindustria, invitando a lasciar perdere la logica «vetere-local-provinciale italiana» secondo la quale tutto viene etichettato «di destra o di sinistra». L'organizzazione si muove in piena indipendenza «senza per fare politica», perciò, ironizza Montezemolo, di fronte ai commenti in chiave partitica «ci vuole una grande pazienza e noi ne abbiamo tanta».

Nella chiarezza dei ruoli e con il massimo rispetto per tutti, la Confindustria vuole contribuire per ridare slancio all'Italia.

Il presidente di Confindustria  
«L'obiettivo non è mettere in un angolo la politica, né tanto meno il governo. Bisogna evitare momenti di rottura»  
Enrico Letta: «Maroni è un irresponsabile»

Spiega Montezemolo: l'obiettivo è lavorare insieme non per mettere in un angolo la politica, né tanto meno il governo. Quindi un corretto rapporto con le istituzioni senza «delegare alla politica il futuro» e con l'intenzione di «essere protagonisti». E' il momento di lavorare tutti insieme, governo, sindacati, imprese per evitare momenti di rottura» commenta Diego Della Valle, componente del direttivo Confindustria.

Nel corso del convegno la concertazione è apprezzata dal ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione e dal viceministro del commercio estero Adolfo Urso che temono però diritti di veto da parte di qualche organizzazione. «Concertazione sì, ma non per fare passi indietro» afferma Urso.

Per l'opposizione il responsabile economico della Margherita Enrico Letta giudica «irresponsabile» l'atteggiamento di Maroni che «emette i bastoni fra le ruote». E Pier Luigi Bersani, responsabile economico Ds, considera pericoloso che «gli orchestrali» si cerchino «per vedere se sia possibile suonare la stessa musica» e il direttore d'orchestra «sfucia da solo, fuori, un'altra musica».

Grande parata cinese per i gioielli della Ferrari in mostra la nuova 612 Scaglietti

Stefano Mancini

Ferrari, cucina e moda. Il made in Italy bussa alle porte di Shanghai, capitale economica della Cina, un Paese, anzi un mercato di un miliardo e 300 milioni di persone. Le auto di Maranello fanno da traino. Settanta Ferrari e Maserati hanno sfilato ieri sul Bund, il lungofiume della megalopoli cinese, poi hanno posteggiato in parata intorno al grattacielo dell'Hotel Marriott: lì al piano terreno è stato inaugurato il primo showroom cinese di Maranello.

La rappresentanza della Ferrari è affidata a Jean Todt, alla sua prima uscita ufficiale da direttore generale. Il presidente Luca Montezemolo è rimasto in Italia, preso dagli impegni come presidente della Fiat e della Confindustria. A fianco di Todt un altro esordiente: Martin Leach, in carica da meno di una settimana come amministratore delegato di Maserati. «Siamo felici di essere in Cina e siamo orgogliosi di essere venuti come portabandiera dell'Italia», dice Todt.

I numeri dell'economia cinese seducono e fanno invidia all'Occidente. La crescita del prodotto sfiora il 10% annuo, quella industriale tocca il 24, i ricchissimi sono centinaia di migliaia. Il mercato dell'auto ha conosciuto un'impennata spettacolare: più 36% nel 2003, e nei primi mesi dell'anno gli indici continuano a puntare verso l'alto. Ma quanti potenziali clienti ha in Cina una vettura da oltre 150 mila euro come la Ferrari o da 90 mila come la Maserati? «Il nostro obiettivo», spiega Todt, «è di arrivare a vendere duecento vetture, raddoppiando il volume dell'anno scorso».

I nuovi ricchi cercano oggetti



## Le Ferrari alla conquista della Cina

Passerella a Shanghai. Obiettivo: vendere 200 auto all'anno

simbolo. Il mercato dei beni di lusso è cresciuto, come testimonia il boom di vendite di pezzi d'arte antichi e contemporanei. Delle settanta Ferrari e Maserati che hanno sfilato per le strade di Shanghai, 32 appartenevano a cittadini cinesi, mentre le altre sono venute da Hong Kong, Malaysia e Giappone.

La Ferrari sfrutta un momento magico: cinque anni di dominio assoluto in Formula 1 contro i colossi mondiali dell'auto, da Ford a Toyota, da Mercedes a Honda, Renault e Bmw. I risultati in pista sono l'unica forma di pubblicità della Casa

di Maranello, che nel 2003 ha venduto 4283 vetture. Un risultato buono in assoluto, tuttavia penalizzato dalla debolezza del dollaro, visto che il 30% della clientela è americana. Per questo Ferrari e Maserati guardano al potenziale dei mercati dell'Estremo Oriente e in particolare alla Cina, dove nei prossimi diciotto mesi sorgeranno altre dieci concessionarie nelle principali città.

Anche l'industria agroalimentare e la moda cercano di sfruttare i numeri enormi di questa economia. Assieme a Todt e ai ferraristi è arrivata a

Shanghai una delegazione di imprenditori guidata dal ministro per le Attività produttive Marzano, mentre è in corso una settimana del made in Italy chiamata «Buonitalia», una vetrina per i cibi tipici e l'abbigliamento. «Inutile farsi illusioni, la concorrenza asiatica è imbattibile», ammette il presidente della Camera nazionale della moda italiana, Mario Boselli, «ed è impensabile chiudere le frontiere o mettere dazi. Meglio premunirsi contrattaccando, pensando a iniziative mirate per far conoscere al meglio i nostri prodotti». L'Europa teme

l'Asia e cerca di sfruttarne il potenziale. «Useremo la fama della Ferrari come cavallo di Troia per entrare nel mercato cinese», ammette Beniamino Quintiero, presidente dell'Istituto per il Commercio estero. «Durante il Gran Premio promuoveremo tutto ciò che c'è dentro le rosse: l'eccellenza italiana di parti e componenti».

Il secondo scopo della missione a Shanghai è - parole di Todt - «far sentire per la prima volta ai cinesi appassionati di Formula 1 il suono della nostra Ferrari». Sarà la F2003-GA vincitrice del Mondiale lo scorso anno a

Settanta vetture fra «rosse» e Maserati sfilano per le vie della città, c'è anche la F1 campione 2003

Il made in Italy bussa al mercato di un miliardo e 300 milioni di persone anche con una mostra di moda e una di cucina

TODT: NON È DA ESCLUDERE CHE RIMANGA OLTRE IL 2006

## Possibile un rinnovo per Schumacher

■ La Ferrari ha aperto la strada per un possibile rinnovo del contratto di Michael Schumacher, il campione del mondo, che a fine stagione, se lo vuole, potrà rimanere anche dopo il 2006. C'è ancora molto tempo. È quanto dichiarato dal direttore generale della scuderia di Maranello, Jean Todt, a Shanghai nel corso dell'inaugurazione del primo showroom in Cina; svoltasi ieri a Shanghai. La casa del cavallino rampante ha ingaggiato Schumacher alla fine del 1995 dopo che il tedesco aveva vinto due mondiali con la Benetton nel 1994 e nel 1995. Insieme hanno ricostruito una Ferrari imbattibile che ha centrato quattro mondiali consecutivi. Dopo 14 anni di automobilismo il tedesco ha espresso la volontà di chiudere la carriera alla Ferrari. Nei giorni scorsi Willi Weber, manager del pilota tedesco, aveva affermato «è troppo presto per prendere una decisione. Le cose stanno andando benissimo e io sarei felicissimo se lui volesse continuare alla Ferrari. Fino al 2006, però, possono accadere molte cose. Dobbiamo aspettare e vedere cosa succederà».



Jean Todt

percorrere oggi i primi chilometri sul circuito che il 26 settembre ospiterà il Gp. Al volante Gerhard Berger, 44 anni, pilota del Cavallino il '93 e il '95, oggi s'è pensionato. Michael

Schumacher e Rubens Barrichello sono rimasti a casa a proseguire la preparazione per il prossimo appuntamento del Mondiale che si terrà dominando il 13 giugno si correrà a Montreal. Ci sarebbe a disposizione Luca Badoer, che con le monoposto di oggi ha più confidenza visto che le collauda tutti i giorni, ma a lui toccherà far debuttare in pista la Maserati MC12, che riporta la casa dal Tridente alle corse. Il motivo? Evitare polemiche: quando la Williams-Bmw inaugurò l'auto-dromo del Bahrain qualcuno disse che ne aveva approfittato per raccogliere dati utili. «Gerhard se la caverà benissimo, a patto che riesca a entrare nell'abitacolo visto che è un po' ingrassato - scherzavano gli uomini della Ferrari -. Ma da un punto di vista tecnico non è in grado di fornirci alcuna indicazione». Solo spettacolo. Per avere più tifosi. E più clienti.



Quando la commissione europea stimò il disavanzo al 3,2% del pil il governo si risentì. Lo scorso settimana il governatore Fazio ha parlato di una possibile deriva verso il 3,5%. Lei che ne pensa?

«Ritengo quasi due ipotesi estremamente ottimistiche. Viaggiamo tranquillamente verso il 4%.

Minore crescita, cartolarizzazioni andate così così, condoni deludenti, Anas che resta dov'è, contratti disavanzo: con tutti questi fattori a disposizione, ci dica la somma.

«Non meno di undici miliardi. Mi creda».

Questa non è una cifra da manovra correttiva.

«Infatti. Si tratterà di rifare un'altra finanziaria».

E il taglio delle tasse?

«Ce lo possiamo dimenticare».



## L'«azzurro» Cantoni: sul taglio delle tasse non ci servono i consigli di Prodi

Il vice presidente dei senatori di Forza Italia, Giampiero Cantoni, a proposito di fisco ha replicato al presidente della Commissione europea Romano Prodi. «Roba da non crederci. Prodi, che quando era al governo ha aumentato le tasse fino al 44,5 per cento, record negativo di pressione fiscale della storia repubblicana, pretende ora di dare consigli sulla riduzione delle imposte. Il nostro governo farà volentieri a meno dei suoi suggerimenti e, come ha ribadito anche il ministro Tremonti, ridurrà le tasse a tutti e in modo giusto. Tanto più che - aggiunge l'«azzurro» Cantoni - Prodi chiede anche che venga ricostruito il potere di acquisto. Quello stesso che proprio lui ha danneggiato con il disastroso cambio lira-euro».



Giampiero Cantoni

## Bondi: il presidente della Commissione dell'Ue fa propaganda elettorale come un galoppino

Scaramucce elettorali con battute taglienti. «Che pena che vedere il Presidente della Commissione europea girare l'Italia per fare propaganda elettorale come un qualsiasi galoppino dimentico della sua responsabilità e dei suoi doveri». È quanto afferma il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, a proposito delle manifestazioni elettorali alle quali il presidente della Commissione europea sta partecipando in questi giorni in diverse città del paese. «Tutto questo - insiste il coordinatore di Forza Italia Bondi - mentre ci si aspetta un ruolo dell'Europa almeno pari a quello che svolge in questi giorni il governo italiano contro il terrorismo, per la democrazia e per la pace».



Sandro Bondi

ALLA CONVENTION DEL CENTROSINISTRA A CAGLIARI

## Prodi attacca il premier: finito il tempo dei miracoli

## Il presidente Ue: non basterà un anno per rimediare ai disastri del Polo

Fabio Martini

Enviato a CAGLIARI

Nell'auditorium della Fiera Romano Prodi sta parlando già da un quarto d'ora, quando un signore tarchiato, calvo, sulla sessantina, si avvicina alle spalle. E prova ad attaccare un manifesto elettorale al muro. A non più di un metro dal Professore. La scena, di per sé, è banale, diventa esilarante perché il piccolo signore non riesce nell'impresa: lo scotch è difettoso. L'uomo, un buon sardo, insiste. Incurante dell'effetto imbarazzante suscitato dalla sua impresa. Dalla platea si alza qualche mugugno e a quel punto Romano Prodi si volta e gli dice: «Vuoi un aiuto?». Il Professore si avvicina, attacca lo scotch al muro e Francesco Ru-

telli e dalla platea si alzano risate liberatorie e poi un lungo applauso. In nessuna altra città di Cagliari Romano Prodi ha trovato attorno a sé un entusiasmo elettrico, cori da stadio, battimani continui. «Dopo una partenza un po' sordida, da tre giorni i tornati all'atmosfera del '96», dice Giulio Santagata, il «regista» del pullman e anche del breve «Giro d'Italia» di Prodi, approdato alla terza tappa.

È sull'onda del grande patos sardo - alimentato anche da un personaggio di sorprendente carisma - Renato Soru - Romano Prodi ha cambiato marcia, ha pronunciato a Cagliari il discorso più aggressivo della sua personale campagna elettorale. Certo, il Professore

continua a non chiamare per nome Silvio Berlusconi ma allude chiaramente al premier quando dice: «Avevano detto che quella di ieri sarebbe stata una giornata di violenza e odio. Lo avevano detto e ci speravano, ma ancora una volta hanno avuto torto e i partecipanti hanno isolato i violenti, a dispetto delle insinuazioni e delle cattiverie».

E ancora, alludendo a Berlusconi: «È finito il tempo dei miracoli, dei miraggi, della promessa vuota e anzi del nostro slogan deve essere: basta miracoli, non vogliamo più». E sulla «più significativa» fatta da Berlusconi, Prodi incalza: «Ridurre le ali, ma non le tasse dei ricchi». E poi, con autoindulgenza, il Professore dice: «Noi la promes-

Il Professore  
«Qualcuno ha sperato che ci fossero incidenti durante la visita di Bush. Gli è andata male»

«Le abbiamo mantenute, se trucchi e senza condoni». Parole taglienti, attacchi pesanti al governo. «Non basterà un anno per rimediare ai disastri che sono stati compiuti. Davanti a un Berlusconi

che finora ha fatto una campagna elettorale sotto traccia a dunque senza la sponda del «nemico» numero uno che attacchi frontalmente l'opposizione, Prodi ha deciso di alzare il volume, provando a dare una mano alla lista unitaria. Perché tra i leader della lista, tutti presenti a Cagliari, la sensazione diffusa è quella di essere vicini a una buona affermazione, non ancora ed uno sfondamento elettorale. Per dirla con Piero Fassino «un grande successo è a portata di mano» e, dunque, non ancora in tasca. Certo, attorno alla lista unitaria il pathos sta crescendo. Dopo il flop dell'incontro di Prodi e i giovani a Firenze, la buona tenuta organizzativa della Convention di Milano e Catania, la cam-

pa prodiana ha preso quota tre notti nel Teatro Romano di Verona dove almeno una persona sono rimaste all'aperto fino a mezzanotte, mentre due sere fa a Cuneo «la gente voleva più andar via, ci hanno letteralmente accompagnati a letto», scherza Santagata.

Mattina a Cagliari ad elettrizzare l'atmosfera ha contribuito (assieme a Piero Fassino, Francesco Rutelli, Enrico Boselli e Luciana Sbarbati) soprattutto la presenza di Renato Soru, il candidato alla presidenza della Regione Sardegna del centro-sinistra. Fondatore di un'esperienza originalissima, Tiscali, Soru è un personaggio che non ride mai e, pur parlando secco, arriva dritto al cuore dei sardi, con una capacità quasi di far scattare

applausi a ripetizione. Ha detto Prodi: «Quando Soru decise di svolgere la sua attività soltanto in Sardegna, mi sembrava una delle imprese più arrischiate, ma chi rischia per la Sardegna è sardo». E a proposito di sardi, sempre Prodi ha voluto gratificare Arturo Parisi di un riconoscimento pubblico fatto sinora: «Senza Arturo, l'Ulivo non sarebbe mai nato». Oggi Romano Prodi chiude il giro d'Italia con un «Bari. Accanto a lui ci sarà il nemico del tempo andato, quel Massimo D'Alema che mesi fa tra i primissimi, sul progetto della lista unitaria, da far sfociare nel partito dell'Ulivo, in quella ieri Prodi ha ribattezzato «la grande Casa» dei riformatori.

TRA I «PARENTI» IN LIZZA ANCHE LA COMPAGNA DEL GUARDASIGILLI

Sara la bersagliera della Lega  
«Castelli, mia guida in Europa»

Nigi Padovani

In questa addormentata campagna elettorale ormai al termine, sono comparsi i parenti di... C'è il figlio del maresciallo Berardi, ucciso dalla Br a Torino, per Piammas Tricolore. E la Simona Fede che Berlusconi ha voluto nelle liste di Forza Italia, in omaggio al papà del Tg4. C'è anche chi si divide persino sulla scheda. A Padova, Elio Frassinetti corre per il centrosinistra (per il candidato sindaco Da Zanotto) e la moglie Ottavia Tomio è in campo con il Polo (per la sindaco uscente Giustina Destro).

Anche se non porta il cognome del ministro leghista, il quale vive dal '97 - il figlio dodicenne Giacomo (dopo essersi l'assistente parlamentare), lei è sempre stata. Con lui, mai - le politiche. La Sara Fumagalli da Lecco, con mamma di Pontida, sarà anche la compagna di Roberto Castelli, ma prima è tutto si sente militante leghista e volontaria padana. «Sì, dice la Sara - ho accettato di fare la numero tredici della Lega nella Circoscrizione Nord Ovest, ma me lo ha chiesto Roberto, che molto te dell'offerta che mi hanno fatto nel Consiglio federale. A Strasburgo? Chissà. A me il 13 ha portato fortuna».

Da tre anni la Sara, piglio deciso su un viso dolco, la frangetta, le mani e gli occhi belli nei boschi di Cisano Bergamasco - tra Lecco e Bergamo - a Roma. E non solo. Anche verso Baghdad e Nassirya. Per l'Umanitaria Padana Onlus ha coordinato la missione «Guerriglieri per la pace» in Iraq, ed ha portato là 15 tonnellate di aiuti in quattro viaggi: il primo nell'agosto 2003, poi ottobre (pochi settimane prima dell'attentato al campo «Antica Babilonia» a Nassirya), quindi a marzo 2004 e maggio.

«Sono fortunata - dice Sara Fumagalli - il suo fare da bersagliera - ho evitato l'attacco il 3 maggio al convegno con il generale Chiarini per pochi giorni. I ragazzi italiani di stanza in Iraq, lei li chiama eroi di tutti i giorni, ma insiste a spiegare come i leghisti intendono la missione: portare viveri e medicine, il salvare feriti, costruire asili».

A 33 anni, la Sara ha già una invidiabile esperienza politica, dato che nel '93 fu eletta a Lecco - allora la più giovane consigliere comunale italiana - per poi diventare assessore al Bilancio dello stesso Comune e quindi a Vimercate, 25 mila abitanti.

Adesso l'esperienza al fianco del Guardasigilli (dopo Bossi, il più amato nel Carroccio) l'ha proiettata sulla scena internazionale. Nella vorticosa elettorale per valli, per feste del Carroccio - Piazza Duomo, Monza e Merate, senza disdegnare il tè con le amiche Donne Padane - non trascurava di ricordare la sua campagna «contro la pedo-pornografia in Europa», che ha svolto accanto al ministro della Giustizia. «L'ho seguito molte volte nei vertici europei - racconta Sara - e ho stretto anche qualche amicizia, come la moglie del collega francese di Roberto, la signora Corinne Perben. Che poi madame Perben in Francia sia nel mirino perché anche troppo esperta ai media, quasi a far lei da ministro, questo a Sara importa poco. La coppia Sara-Corinne continuerà a frequentarsi, nei vertici Ue».

Di certo, lei si è battuta per difendere i bambini e bloccare «forcolandia» al fianco del marito. Questo le basta. Oggi non sarà Pontida, «dove è la mia

Contro la pedofilia con le mogli degli altri ministri della Giustizia come l'attivissima francese Corinne Perben

In campagna elettorale corrono anche la figlia di Fede, il figlio di Berardi A Padova coniugi scelgono liste contrapposte

mamma e dove mi sento di casa: come tutti i leghisti la decisione del Capo. Se lo si chiede un giudizio sul ritorno elettorale della voce gracchiante e dolorante di Umberto Bossi, sbotta: «Non ne voglio parlare in questi termini. Ma cosa vuol dire? Per noi è Capo, Padre, Guida. Mi ha cambiato e sono triste perché soffre, prego per lui perché ho la



Sara Fumagalli con il ministro della Giustizia Roberto Castelli ad una prima degli Arcimboldi a Milano

fede e questo mi basta. Non mescoliamo la campagna elettorale con la sua sofferenza. E lo so perché? Perché noi siamo leghisti, non facciamo i leghisti».

Se dovesse nell'Europarlamento, Sara Fumagalli ha già pronto il suo programma: «L'ultimo 27 maggio scorso» per la difesa della normativa sulla procreazione assistita.

Ma quanto spazio televisivo sarà dedicato a questo referendum, all'approfondimento e al dibattito su questi temi? I Radicali, che hanno presentato alcuni esposti alla Procura della Repubblica, e diversi ricorsi all'autorità garante (l'ultimo il 27 maggio scorso) per reclamare la par condicio nell'informazione, chiedono una loro corretta presenza nei programmi televisivi. E ricordano l'intervista a Monica Bellucci, andata in diretta (e dunque integralmente) a «Domenica In» in cui l'attrice parlava della normativa sulla procreazione assistita.

Tra l'altro, la legge sulla procreazione assistita è contestata da più parti perché limita la ricerca scientifica sulle cellule staminali. Vieta, infatti, il congelamento degli embrioni e limita a tre il numero di embrioni che è possibile produrre ai fini della procreazione assistita. Ma quanto spazio televisivo sarà dedicato a questo referendum, all'approfondimento e al dibattito su questi temi? I Radicali, che hanno presentato alcuni esposti alla Procura della Repubblica, e diversi ricorsi all'autorità garante (l'ultimo il 27 maggio scorso) per reclamare la par condicio nell'informazione, chiedono una loro corretta presenza nei programmi televisivi. E ricordano l'intervista a Monica Bellucci, andata in diretta (e dunque integralmente) a «Domenica In» in cui l'attrice parlava della normativa sulla procreazione assistita.

Un'elencazione di cifre sconcertanti: «I tre quarti delle famiglie povere italiane nel Sud, mentre l'indice di ricchezza del Mezzogiorno è pari a 61 in considerazione uguale a 100 quello nazionale. Gli investimenti per quest'area del Paese - un quarto del totale».

Secondo Giorgio La Malfa, la differenza tra le due macroaree italiane si sono rafforzate e divengono sempre più marcate, rappresentando la base della grave crisi sociale che si è acuita negli ultimi anni: «La questione meridionale continua a esistere, anche se con forme diverse rispetto a quelle passate».

Le scelte di indirizzo politico, che hanno portato allo scioglimento della Cassa per il Mezzogiorno e all'abolizione del relativo ministero, hanno creato un profondo vuoto di tutela per il Sud. «Oggi - a giudizio di La Malfa - uno strumento che ci consenta di intervenire e che sia in grado di provvedere alla crescita complessiva - tutto il Meridione. L'unica soluzione può essere l'istituzione di un ministero per lo sviluppo del Mezzogiorno preposto ad amministrare le risorse destinate al Sud, che attualmente vengono gestite da vari dicasteri».

Il progetto di legge prevede che il nuovo organo di governo non sia senza portafoglio, ma venga collocato in un ministero stabile all'interno dell'esecutivo: «esso, in particolare, dovrebbero essere attribuite competenze in materia di politica area depressa; di agevolazioni alle attività produttive e agli investimenti esteri; di promozione e sostegno della ricerca; inoltre, avrebbe anche la gestione organica degli interventi sul territorio, specie sulle infrastrutture, e compiti di vigilanza sulle società a partecipazione pubblica».

La Malfa: sì al ministro del Mezzogiorno  
«senza gli sprechi»

Enzo Legnani

REGGIO CALABRIA

Un nuovo ministero per lo sviluppo del Mezzogiorno è ormai indispensabile se si vuole effettivamente agganciare il Sud al resto del Paese. Non però un dicastero di quello che ha sprecato per decenni migliaia di miliardi in opere inutili o incomplete faraoniche, che ha alimentato centri di potere partitico, incoraggiato la corruzione.

La proposta - già sottoposta all'attenzione del presidente del Consiglio Berlusconi - parte da Giorgio La Malfa e domani sarà depositata alla Camera e al Senato.

I dettagli della proposta sono stati illustrati dallo stesso leader dell'Edera dopo un'ampia disamina dello scarto di reddito pro-capite Nord e Sud (diecimila annui) con il 64% di abitanti delle regioni meridionali in cerca di occupazione.

Un'elencazione di cifre sconcertanti: «I tre quarti delle famiglie povere italiane nel Sud, mentre l'indice di ricchezza del Mezzogiorno è pari a 61 in considerazione uguale a 100 quello nazionale. Gli investimenti per quest'area del Paese - un quarto del totale».

Secondo Giorgio La Malfa, la differenza tra le due macroaree italiane si sono rafforzate e divengono sempre più marcate, rappresentando la base della grave crisi sociale che si è acuita negli ultimi anni: «La questione meridionale continua a esistere, anche se con forme diverse rispetto a quelle passate».

Le scelte di indirizzo politico, che hanno portato allo scioglimento della Cassa per il Mezzogiorno e all'abolizione del relativo ministero, hanno creato un profondo vuoto di tutela per il Sud. «Oggi - a giudizio di La Malfa - uno strumento che ci consenta di intervenire e che sia in grado di provvedere alla crescita complessiva - tutto il Meridione. L'unica soluzione può essere l'istituzione di un ministero per lo sviluppo del Mezzogiorno preposto ad amministrare le risorse destinate al Sud, che attualmente vengono gestite da vari dicasteri».

Il progetto di legge prevede che il nuovo organo di governo non sia senza portafoglio, ma venga collocato in un ministero stabile all'interno dell'esecutivo: «esso, in particolare, dovrebbero essere attribuite competenze in materia di politica area depressa; di agevolazioni alle attività produttive e agli investimenti esteri; di promozione e sostegno della ricerca; inoltre, avrebbe anche la gestione organica degli interventi sul territorio, specie sulle infrastrutture, e compiti di vigilanza sulle società a partecipazione pubblica».

La Malfa ha esemplificato citando il ponte sullo Stretto: «Una grande opera, certo, ma priva di benefici per l'economia della Calabria e della Sicilia» avverte il conte di generale miglioramento delle infrastrutture. La posizione politica del partito repubblicano è stata spiegata dal sottosegretario all'Ambiente e segretario del partito, Francesco Nucara, secondo il quale «il pri non fa parte della Casa delle Libertà, ma si limita a sostenerla. Nel recente passato, quando si è trattato di votare la legge sulla devolution e quella sulla fecondazione assistita, noi non abbiamo votato a favore». Sugli eventuali capricci di Lega, Nucara ha glissato: «Vorremmo sì comprendere che un Sud competitivo è un bene per tutti».

## Fecondazione assistita, 130 mila contro la legge

«Volata estiva» dei radicali per raccogliere le firme per abrogare la riforma

ROMA

Sono già 130 mila le firme raccolte dai Radicali italiani per il referendum abrogativo della recente legge sulla procreazione assistita. L'obiettivo è arrivare a quota 500 mila entro il 30 settembre. «Sono certa che la faremo», dice un'ottimista Emma Bonino, convinta che la legge recentemente approvata tra non poche polemiche e lacerazioni sia sbagliata e pericolosa. Per dare un'accelerata alla raccolta firme il Comitato promotore ha fissato per mercoledì 9 e giovedì 10 giugno i «referendum day», due giornate di mobilitazione straordinaria con almeno mille punti di raccolta, tra tavoli per strada, uffici di notai e presidi davanti ai comuni. Spiega Bernardini, tesoriere dei Radicali italiani: «Il referendum depositato sono quattro perché la Corte costituzionale in passato ha bocciato molti quesiti totali, dicendo che la materia era eterogenea. I radicali stanno quindi raccogliendo le firme per un referendum totalmente abrogativo della legge, e hanno

anche depositati altri tre che pongono quesiti parziali. Sostanzialmente i filoni sono la ricerca scientifica, la fecondazione eterologa, il diritto delle donne e delle coppie sterili. Tra l'altro, anche De, che stanno costituendo un comitato referendario largo e trasversale di parlamentari, associazioni, esponenti dei partiti, del mondo della medicina e della cultura, è arrivato l'invito a puntare a referendum mirati: cancellare la parte più gravi del provvedimento. E a portare avanti insieme una battaglia di civiltà».

Bernardini, ha poi definito la legge attuale fortemente lesiva delle donne e delle coppie sterili, ricordando la recente sentenza di un magistrato di Catania che si è pronunciato per l'obbligo di impianto per la donna dell'embrione malformato. «Questo è veramente intollerabile - dice ancora Bernardini - E molto grave che così possano accedere alla fecondazione in vitro soltanto le coppie sterili, mentre prima della legge era un diritto anche per le coppie che erano portatrici di malattie genetiche».

Tra l'altro, la legge sulla procreazione assistita è contestata da più parti perché limita la ricerca scientifica sulle cellule staminali. Vieta, infatti, il congelamento degli embrioni e limita a tre il numero di embrioni che è possibile produrre ai fini della procreazione assistita.

Ma quanto spazio televisivo sarà dedicato a questo referendum, all'approfondimento e al dibattito su questi temi? I Radicali, che hanno presentato alcuni esposti alla Procura della Repubblica, e diversi ricorsi all'autorità garante (l'ultimo il 27 maggio scorso) per reclamare la par condicio nell'informazione, chiedono una loro corretta presenza nei programmi televisivi. E ricordano l'intervista a Monica Bellucci, andata in diretta (e dunque integralmente) a «Domenica In» in cui l'attrice parlava della normativa sulla procreazione assistita.

## Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLO

George W. Bush ha ripetuto ieri, a Roma, che Iraq può essere la leva per un cambiamento di scenario in Medio Oriente. Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti italiani, ha così risposto: «Oltre a un criminale di guerra e una colossale ingenuità si rende conto di quello che dice». Ora, il presidente degli Stati Uniti sarà pure un uomo tutti noi, criticabile e criticato; e Diliberto non è una figura seconda fila politica italiana: però questi insulti suonerebbero più verosimili, troverebbero un loro posto se il leader del Pci avesse concluso con un sonoro e impetuoso «Lei non sa chi sono io!».







L'ITALIA HA UN PRIMATO NEGATIVO IN EUROPA: IL MINORE NUMERO DI DONNE ELETTE AL PARLAMENTO DELL'UNIONE

# Alle Europee, vota donna

Una rappresentanza equilibrata di uomini e donne nelle istituzioni parlamentari favorisce la circolazione delle idee, arricchisce l'azione politica e permette di interpretare meglio aspirazioni e bisogni di tutte le componenti della società civile. Non dimentichiamolo quando, il prossimo 12 e 13 giugno, andremo a votare. Scegliamo una democrazia che ci rappresenti meglio. Possiamo esprimere le preferenze. Votiamo le donne.



## CIRCOSCRIZIONE 1 - ITALIA NORD OCCIDENTALE:

Alberghina Lilia, Amato Annunziata, Andreoli Anna Maria, Angiolillo Franca Letizia, Amato Rosanna, Eleonora Lucia Margherita, Avignone Cristina, Balzano Rosangela, Barbi Annamaria Edvige, Barbieri Maria Grazia, Barone Cinzia, Basile Antonella, Belli Anna, Benvenuto Cinzia, Bernardelli Alessia Barbara, Bernardini Rita, Bemasoni Anna Maria, Benzi Daniela, Bertani Milena, Bertoli Romana, Bolero Elena, Bonifacio Anna, Bonino Barbara, Bonino Emma, Bresso Mercedes, Daniela, Brizio Annamaria, Paola, Campelli Maria Antonietta, Caprari Carolina, Carone Maria Rosella, Carminati Fabrizio, Casalini Claudia, Castiglioni Ida, Cecchetti Franca, Caron Elena, Chiodi Maria Teresa, Rosa, Cianfanelli Deborah, Cima Laura, Cinzia, Colombo Maria Lorena, Colzani Simona, Comaroli Silvana Andreina, Conconi Claudia, Simonetta, Corbelli Barbara, Corleo Donatella, Corvi Maddalena Maria Laura, Cremonesi Chiara, Crepello Varrati Susanna, Croci De Fusco Lucia Maria, De Zulueta Tana, Depauli Vittoria, D'Onofrio Ventrice Patrizia, Ester, Valeria, Luciana, Mirizza, Frascella Mariangela, Frassonni Monica, Frosio Luciana, Susanna, Fumagalli Sara, Maria, Gasco Roberta, Gemelli Stefania, Ghignone Paola, Maria Daniela, Giannini Valentina, Iannace Paola, Lazzari Marina, Lella Anna, Locatelli Pia, Locatelli Carmela, Maria, Macchini Patrizia, Maffei Ivana, Maranghi Mariadonna, Matara Aurora Olga Ines, Melra Silvia, Minardi Maria, Miccoli Grazia, Mina Grazia Donata, Mirarchi Porzia della Maria, Molinari Sandra, Monza Marinella, Morrell Cristina, Mori Mara, Moroni Chiara, Moscatelli Carla, Muscardini Cristiana, Mussolini Alessandra, Nenni Claudia, Panzera Cristina Ilaria, Papavassiliou Michela Flavia, Parente Chiara, Pariani Rosi, Patti Gianna, Pavese Alessandra, Pirvovic Mara, Pollegati Maria Agostina, Peregò Vanna, Perugini Monica, Porcu Piccola Maria, Provera Mariade, Ravera Luigina, Ricciardi Francesco, Ruzzi Monica, Rocchella Giorgia, Rocchi Emanuela Lucia, Romano Anna Maria, Rosal Eva, Ruggiero Fidalma, Salvati Anacleta, Saponara Mariella, Savagnone Erika, Schiavi Maria Grazia, Senesi Giovanna, Sorrento Tiziana, Spagnoli Carla, Starzola Nadia, Strani Mirko, Suardi Antonia, Tanca Annamaria, Tangolo Giovanna della Gianna, Taruffi Rosalia, Tola Patrizia, Tomacelli Patrizia, Tosi Antonella, Tricomi Emanuela, Valentini Frida, Valeri Domenico della Dominique, Vincenzi Maria, Zaffarati Patrizia, Zanocchi Iva, Zari Adriana.

## CIRCOSCRIZIONE 2 - ITALIA ORIENTALE:

Aldegheri Maddalena, Andreuzzi Giorgia, Antoniazzi Maria Luisa, Ascanzi in Ranalli Romina, Aurelio in Colegato Loredana, Baldassari Paola, Ballardini Adele, Baratta Egidio, Barco Diane, Barozzi Anna, Beresi Iva, Bertolini Renza, Bonamigo Anna, Bonifazi Rita, Bonino Emma, Campese Paola, Caranna Maria, Castagnoli Maria Antonietta, Cavina Maria Vittoria, Cecchetti Emanuela, Cenci Alessandra, Cullino Alessia, Colloredo Silvana, Coppola Maria Luisa, Corti Luciana, Corra Maria Pia, Dal Pra Tiziana, Del Re Alessandra, Dessabo Marina Maria, Di Centa Manuela, Di Folco Marcello, Dolci Loredana, Dolfini Daria, Espinoza Sepulveda Nidia Haydee, Farolfi Maria, Fasan Gina, Fede Simona, Federici Silvia, Ferronato Daniela, Furian Angela, Gamba Debora, Gardini Elisabetta, Garofoli vedova Colletti Feudis, Germonetti Maria Ida, Gottardi Donata, Gruber Lilli, Guerra Daniela, Guldi Dolores, Iuretti Lauretta, Izzo Michela, Klotz Eva, Krapf in Bernardi Giovanna (Johanna), Lanzarini Manuela, Lasagna Giovanna, Leone Anna Maria, Lunian Gemma, Maggio Rosa, Maggiori Marina, Mancuso Laura, Marchesi Elisa, Marcialis Giuseppina, Marsan Annalisa, Massaro Antonietta, Mazzetta Mariella, Melograni Paola, Menapace Lidia, Mengozzi Daniela, Mesner Tanja, Mischiatti Monica, Molinari Mariadonna, Montanari Pinuccia, Moscati Silvia, Muccini Rita, Mura Silvana, Mussolini Alessandra, Niederstetter in Fauster Siegfried, Orlandi Alfa, Panzera Cristina Ilaria, Penazzi Laura, Pian Erika, Pocaterra Chiara, Pontarollo Maria, Ragnini Liliana, Rinaldi Nicoletta, Rocchetti Giorgia, Rocco Elisabetta, Romeo Nadia, Rosato Rosanna, Rossi Alessandra, Rosal Eva, Salvati Anacleta, Santacroce Rosalba, Santini Azia, Santori Laura, Santori Ula, Scatoloni Oriella, Scatoloni Uliana, Solera Patrizia, Somico Silvana, Spisari Antonella, Spozza Christina, Tamburini Laura, Tempieri Maria Grazia, Tirelli Leda, Tommasini Maria Luisa, Toppan Renato, Travero Gabriella, Vedovato Susana, Vitale Vittoria, Zagarola Giuliana, Zamparutti Elisabetta, Zanetti Ida, Zannier Santa, Zardetto Rita, Zilli Andrea.

## CIRCOSCRIZIONE 3 - ITALIA CENTRALE:

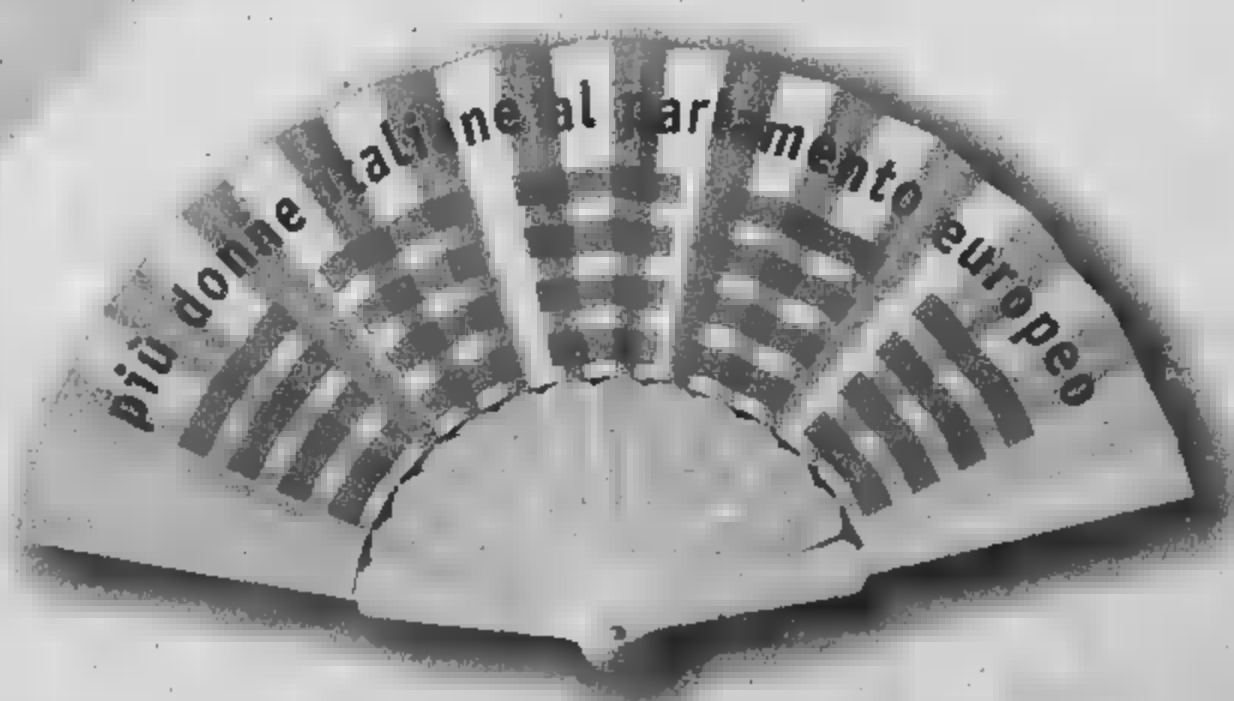
Amici Anna, Angelini Roberta, Angiuscia D'Alibè Chiara, Bailey Nancy Jo, Balsotti Silvia, Barozzi Paola, Bartoli Laura, Bertolini Luciana, Bertolini Silvia, Bemi Eleonora, Bergodi Ginetta, Berlingo Irene, Bernardini Rita, Bernardini Rita, Bernardini Tamara, Bazzocchi Annamaria ved. Ranzoni, Boncompagni Maria Domenica, Bonino Emma, Bugnotti Ivana, Burt Campi Barbara, Capuani Emanuela, Cavallacci Laura, Ceneri Gabriella, Cera Elena Jolanda, Chiodi Daria, Cibari Roberta, Ciccolini Alessandra, Colombati Claudia, Costantino Emma, D'Alessandro in Brosch Alessandra, D'Antonio Raffaella, Di Lucia Flaminia, De Pasquale Antonella, De Zulueta Tana, Del Bianco Mariadonna, Del Bruno Paola, Di Giulio Sabrina, Falcinelli Carla, Fazio Rita Angela, Formisano Anna Teresa, Frizza Maria Lavinia, Fulvi Valentina, Fuscagni Stefania, Gangemi Valeria Giuseppa, Gemi Barbara, Ghignone Paola, Giovannelli Nicoletta, Giordano Annamaria, Giunchi Gianna, Giuntini Monica, Graneli Iola, Gruber Lilli, Gulicardi Eleonora, Inglesi Eleonora, La Mura Mariella, Landi Silvana, Lo Giudice Sergi Carmela, Lotti Beatrice Anna, Luzzi Debora, Macchini Patrizia, Mammoliti Chiara, Marini Catuccia, Marzighini Sandra, Barbara, Catia, Mazzetta Angela, Mercanti Lorella, Monacelli Sandra, Morgantini Luisa, Moroni Rosanna, Munno Azzurra, Mussolini Alessandra, Musumeci Daniela, Nennini Donatella, Napolitano Pasqualina, Alessandra, Perugini Mirilla, Pierini Lia, Pipieri Liliana Amela, Pistone Gabriella, Pistoni Laura, Pompeo Rossella, Poretti Donatella, Ricci Roberto, Ricciardi Giulia, Ricotti Simona, Rinaldi Clara coniug. Modena, Romagnoli Alessandra, Rosi Maria, Rosi Passaro, Rosal Eva, Sacconi Abbate Sala, Sandrini Cristina, Rita, Sbarbati Luciana, Scalabrini Laura, Scatoloni Laura, Scopelliti Francesca, Schi in Filaschi Deanna, Silve Federica, Simi Giulia, Tabano Maria Cristina, Tatò Giovanna, Vannini Franca, Varnelli Claudia, Vigni Tiziana.

## CIRCOSCRIZIONE 4 - ITALIA MERIDIONALE:

Alegria Vanna Maria, Altopiedi Lucia della Gigetta, Ancora Nellyda, Balsotti Silvia, Barone Elvira, Barone Gina, Barzan Guseppina, Bernardini Rita, Bertolucci Iva, Boldini Carmela, Bonelli Patrizia, Bonino Emma, Ferrigno Tiziana, Bruni, Caderu In Teresa, Calabrese, Calvi Cristina, Campese Maria, Caputo Del Maria Rosaria, Caruso Flaminia, Cavallo Arianna, Cecchetti Franca, Caglia Dolores, Caglia Maria Domenica, Cerbelli Rossana, Cerza Maria, Cordopatri Annamaria, Daddio Marianna, De Chiara Maria, De Gregorio Vanda, De Nitis Nicoletta, De Stefanis Ada Clementina, Del Vecchio Elena, Di Benedetto Flaminia, Di Caprio Viola, Di Giacinto Antonella, Di Leva Mariella, Di Stefano Angela, Donadio Caterina Pesce, Donno Ada, Duca Arcuri Graziella, Donatella, Fabiano Adelfina della Delfy, Fagà Maria, Rosa, Ferrante Erika, Ferrante Emilia, Ferrante Mariella, Fresco Giulia, Fusco Angiolina, Gargiulo Immacolata, Giordano Alessandra, Gola Ivana Giulietta, Gramigna Vito, Grossi Maria Maria, Grasso Rossella, Grieco Maria Rosaria, Grimaldi Elvira, Guardino Maria Grazia, Iannone Teresa Franca, La Rana Anna, Lacamera Angela Anna, Laurito Maria Teresa, Lecca Maria, Lombardo Giuseppina, Luna Immacolata, Maloni Leonilde, Mangieri Sara, Mannetti Carla, Marcano Antonella, Mariani Maria Santa, Giovanna, Mastropalo Maria Lucia in Perrone, Mazzoni Emma, Monfardini Concetta, Morrelli Franca, Morone della Rosella, Muscolini Alessandra, Napoli Angela, Novelli Maria Giovanna, Occhini Ilaria, Pagano Maria Grazia, Palmisano Mariella, Pelino Paola, Pennerola Rosa Rita, Pol in Bortone Adriana, Provvisionato Antonella, Rava Marina, Rava Angela, Ricciardi Simona, Rigione Concetta della Tina, Rosal Eva, Russo Rosa, Russomando Angelica, Salerno Caterina, Sandrini Cristina, Santilli Maria Linda, Santocchi Laura, Scatoloni Laura, Scarpiti Cristina, Silvestri Rossella, Simone Rosanna, Spina Franca Laura in Santillo, Spiniello Cinzia, Spisari Antonella, Tana Maria Stella, Taruffi Rosalia, Todescato Emma, Tomaro Nadia, Tricario Tecla, Tufano Emilia, Turi Emma, Vaccaro Eva, Vassallo Germana, Vicedomini Rosanna, Vitamaris Franca, Volpe Giovanna, Zaffarati Maria Flaminia, Zilli Angela Maria.

## CIRCOSCRIZIONE 5 - ITALIA MERIDIONALE:

Abete Rosa, Albanese Patrizia, Alzari Anna Maria, Barranca Paola Eleonora, Bella Giuseppa Marcello, Bernardini Rita, Bevilacqua Elisabetta, Bonino Emma, Calà Maddalena, Carta Angela, Casu Antonella, Chierchi Pina, Cida Ivana, Contu Sabina, Corleo Donatella, Coscenza Silvia, Cucco Adalgisa, D'Antonio Raffaella, Delala Maria Giuseppa della Peppa, Deleghi Agnese, Denunzio Maria, Dessi Maria Dolores, Ferraro Pina, Frontieri Rosaria della Barbara, Giancarlo Maria, Giannitto Agata, Grimaldi Barbara, Leonardi Franca, Lo Curto Eleonora, Lo Presti Anna, Macaluso Ula, Macaroni Anna Maria, Maradini Jaqueline, Maravittano Angela Leonora, Marino Laura, Meloni Tiziana, Michel Barbara, Morgantini Luisa, Mussolini Alessandra, Nicotri Giovanna, Noè Marina Flavia, Olrogg in Antonini Paola, Pisanì Floriana Giuseppina, Provvisionato Angelica, Puggioni Maria Isabella, Scalabrini Laura, Sika Raffaele, Siragusa Alessandra, Sorano Lucia, Sorrento Angela della Tea, Stalino Caterina, Taccia Giacomo della Gladi, Tolu Lucina, Uzi Grazia, Vecchi Nicoletta.



www.arcidonna.it

Partly in Decision-Making: Women in the Heart of Europe



**1980, PRIMO MANDATO.** L'America non è soddisfatta del pio Carter e lo licenzia alla prima occasione. E per frenare la perdita d'immagine dopo il colpo finale del 53 da oltre un anno ostaggi dell'Iran, si affida alla coppia Reagan, che sulla forma sembra saperla lunga. Ronnie è fortunato anche sulla sostanza: i 53 vengono liberati proprio il giorno in cui entra in carica



**1981, L'ATTENTATO.** E' alla Casa Bianca da appena 70 giorni quando un pazzo gli si para davanti all'uscita da un hotel e gli spara al petto. Una pallottola gli si conficca nel polmone, ma i chirurghi la estraggono e lo risanano perfettamente

**1984, SECONDO MANDATO.** E' indubbio: il presidente cowboy piace. Così gli americani, entusiasti, gli chiedono il bis. In campagna elettorale, per sottolineare che lui non è che un anello della possente catena repubblicana, posa il passato (Gerald Ford, a sinistra) e il futuro (George Bush)



# L'annuncio di Nancy Reagan: «E' finita»

## L'ex Presidente Usa ha lottato per dieci anni contro l'Alzheimer

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

L'ex presidente americano Ronald Reagan, dopo una lotta di oltre dieci anni contro l'Alzheimer, è morto ieri pomeriggio a 93 anni nella sua villa di Bel Air, a Los Angeles, circondato dalla moglie Nancy e dai figli Patti Davis, Ron Jr. e Michael. A stroncarlo sembra sia stato un attacco di polmonite. La salute era peggiorata negli ultimi giorni e poche ore prima della sua morte l'ex first lady Nancy Reagan aveva detto affranta ai microfoni della Cbs: «E' la fine. E' possibile che non superi il fine settimana». Sin dall'inizio della giornata si era diffusa la notizia di un brusco peggioramento delle condizioni di salute di Reagan, anche se all'inizio non sembrava che la crisi dovesse essere così rapida. Il presidente Bush è stato subito informato a Parigi della morte, mentre la Casa Bianca ha abbassato le bandiere a mezzogiorno.

La famiglia ha sempre protetto la privacy

dell'ex capo della Casa Bianca, che da quando si era ammalato era visto sempre meno in pubblico. Lo scorso maggio la moglie, intervenendo ad una raccolta di fondi per la ricerca sulle cellule staminali, che potrebbe servire a curare l'Alzheimer, ma è stata limitata da Bush per ragioni etiche, aveva dichiarato: «Il lungo viaggio di Ronnis lo ha portato in un luogo distante, dove non posso più raggiungerlo. Perciò sono determinata a fare qualunque cosa per salvare altre famiglie da questo dolore».

Nel dicembre scorso era stata la figlia Patti, scrivendo per la rivista People, a spiegare quanto gravi fossero le condizioni del padre: «Spesso la gente mi chiede come sta. Vogliono sapere se mi riconosce ancora, o se riconosce qualcuno di noi. Questo mi fa capire che mia madre siamo stati così protettivi delle sue condizioni, da permettere al pubblico di immaginare che sia ancora capace di parlare, camminare e qualche momento di lucidità. Confermare simili sarebbe un disservizio

Si è spento all'età di 93 anni nella sua villa di Bel Air. Al suo fianco la moglie e i figli Patti Davis, Ron Jr. e Michael

per tutta la famiglia che hanno una vittima dell'Alzheimer, e io non credo che mio padre vorrebbe sentirsi mentire». Patti Reagan aveva raccontato che passava la maggior parte della giornata in un letto d'ospedale, sistemato in una piccola stanza della sua casa di Bel Air, e qualche volta veniva spostato su una carrozzina. «Quando è sveglio, cosa che non succede spesso, può guardare gli alberi fuori dalla finestra. Penso che lo tenga vivo la tenacia della

anima e la robustezza del suo corpo, perché è pronto a lasciare la sua famiglia riunita, aveva scritto».

La salma Reagan dovrebbe venire portata a Simi Valley, in California, nell'edificio che ospita la biblioteca presidenziale e il museo a lui dedicati. Da lì, verrà trasportata sino alla «Capitol Rotunda» di Washington, dove verrà allestita la cerimonia funebre. Il funerale dovrebbe tenersi presso la Cattedrale Nazionale di Washington, evento che probabilmente vedrà la partecipazione di numerosi leader politici. Infine, la salma tornerà a Simi Valley per essere sepolta.

Reagan era nato il 6 febbraio del 1911 a Tampico, in Illinois. Dopo una carriera come attore, nel 1962 entrò in politica, facendo campagna per Richard Nixon nelle elezioni per governatore della California. Cinque anni dopo, nel 1967, aveva conquistato quella poltrona per sé, e l'aveva per lanciare le sue ambizioni nazionali. Nel 1976 aveva perso le primarie

repubblicane contro il presidente in carica Ford, ma si era preso la rivincita nel 1980 battendo Jimmy Carter per conquistare la Casa Bianca.

Da allora era cominciata la sua era, basata sulla riduzione delle dimensioni del governo e l'incremento delle spese militari, che avevano finito per piegare la concorrenza sovietica definita «Impero del male». Reagan era sopravvissuto ad un attentato il 30 marzo del 1981, quando John Hinckley gli aveva sparato sei volte, colpendolo al cuore. Poi aveva subito un'operazione per il colon nel 1985, e per la prostata nel 1987. Quando lasciato la Casa Bianca, nel 1989, era il presidente più anziano in carica nella Storia degli Stati Uniti.

Poi, il 6 novembre 1994, lui stesso aveva voluto dare l'annuncio della malattia: «Comincio il viaggio che mi porterà al tramonto della mia vita. Quando il Signore mi chiamerà, partirò col più grande amore ed eterno ottimismo verso il nostro Paese. Io so che davanti all'America ci saranno sempre albe luminose».

# L'uomo che ha cambiato l'America

## Vent'anni dopo alla Casa Bianca è la sua linea a trionfare

Molteni

Figlio di Midwest, attore e credente, Ronald Reagan è stato il presidente degli Stati Uniti che ha vinto la Guerra Fredda. Arrivato alla Casa Bianca nel 1981 sulla scia dello scontento degli americani per il democratico Jimmy Carter a causa delle lunghe file per la benzina e dell'incapacità di liberare gli ostaggi sequestrati a Teheran dai guardiani della rivoluzione, Reagan non tarda ad ereditare l'eredità del predecessore. Carter all'Urss di invadere l'Afghanistan ed a Khomeini di cacciare lo Scià. L'America appariva debole, vulnerabile, sulla difensiva per effetto non solo di Carter ma della strategia della distensione con l'Urss che risaliva a Richard Nixon e dalla fuga da Saigon.

Reagan inverte bruscamente la rotta. Aumenta il bilancio della difesa e lancia l'iniziativa di difesa strategica (Sdi) per sfidare militarmente l'Urss con la creazione nello spazio uno scudo anti-missile. Ai fatti seguono le parole. Definisce l'Unione Sovietica «l'impero del male» e quando arriva a Berlino, parlando poco distante da dove lo aveva fatto John F. Kennedy, si rivolge direttamente al segretario generale del Pcus: «Mr. Gorbaciov, tira giù questo muro».

Lancia le parole per far sì che combattano per noi, il premier britannico Margaret Thatcher, sua allieva di ferro. E le parole che pronuncia, la distinzione fra il male e il comunismo e il bene della democrazia, per far sì che la Cortina di Ferro. Il dissidente Nathan Sharanski, uscito dal gulag grazie alla scelta di Washington di scambiarlo con alcuni spie, racconta: «Noi detenuti ci raccontavamo l'un l'altro i discorsi di Reagan».

Determinato a scardinare lo status quo della distensione che aveva consentito all'Urss di rafforzarsi Reagan incalza Mosca dove può: negoziati a

Dietro la sua determinazione non c'è solo l'esempio di Franklin Delano Roosevelt, cui si richiamava spesso, ma un rapporto del tutto nuovo con i valori morali

Definiva l'Unione Sovietica «l'impero del Male» da Berlino si rivolse direttamente al segretario generale del Pcus: «Mister Gorbaciov tira giù questo muro»

## Bush: «Lascia un mondo che ha aiutato a salvare»

PARIGI. George W. Bush è stato informato della morte di Ronald Reagan poco dopo la fine della cena all'Eliseo, quando aveva raggiunto la residenza parigina. Circa due ore dopo si è presentato di fronte ai teleschermi, con le spalle alla bandiera degli Stati Uniti, per esprimere il dolore per la scomparsa: «Laura ed io abbiamo telefonato a Nancy Reagan e le abbiamo offerto, da parte della nazione, preghiere e condoglianze. Il nostro triste perché la vita di un grande americano è finita». Definendo Reagan «un eroe del nostro tempo», Bush poi aggiunge: «Lascia dietro di sé una nazione che ha contribuito a restaurare ed un mondo che aveva contribuito a salvare, aveva ottenuto il rispetto dell'America con la sua grandezza e aveva conquistato il suo amore e la bontà, aveva la fiducia in se stesso che deriva dalla convinzione, la forza che deriva dalla fermezza, la buona grazia che deriva dall'umiltà e l'humor che deriva dalla saggezza». «Ora nel condurlo al riposo gli diciamo grazie - ha concluso Bush - ci aveva detto che il meglio per l'America deve sempre

avvenire, il suo compito è compiuto ora, splendente lo attende». Il riferimento è a quell'eredità di Reagan cui George Bush si sente più legato. «Restaurazione» intende quella morale, grazie riscoperta i valori della fede e della famiglia, ed economica, per via delle misure che portarono alla ripresa. Per «salvezza» del mondo Bush intende invece riferirsi al ruolo che ebbe Reagan nella sconfitta dell'Unione Sovietica. George H. W. Bush, padre dell'attuale presidente e per otto anni vicepresidente di Reagan, ha voluto ricordare «ottimismo ed humor» di una persona «a cui ognuno di noi tanto deve». E la moglie Barbara ha fatto riferimento allo «straordinario senso dell'humor che rese famoso il presidente Bush» ordinato da Parigi il tutto nazionale: per trenta giorni gli Stati Uniti le bandiere a mezz'asta. Ma l'agenda presidenziale non muta: Bush mantiene gli impegni presi, oggi sarà in Normandia per celebrare il 60° anniversario dello sbarco alleato e poi volerà verso Sea Island, Georgia, dove da martedì avranno inizio i lavori del summit del G-8. (m.m.)



Il Presidente Reagan con un altro protagonista della rivoluzione dell'89, il cancelliere tedesco

scie a Tampico il 6 febbraio 1911 e studia a Eureka e di diventare annunciatore radio, esperto di programmi sportivi e quindi, nel 1937, attore debuttando in «Love is on the air». Lo schermo gli porta qualche soddisfazione ma la critica lo premia più di tanto se nel 1940 della pellicola più apprezzata, «Knute Rockne: all American» in cui veste i panni del protagonista, «The Gipper». Crede nel cinema e durante la guerra contribuisce allo sforzo bellico confezionando pellicole per addestrare le forze democratiche non troppo liberal riesce a farsi spazio a Hollywood e nel 1947 diventa presidente del «Screen Actors Guild». La politica arriva negli anni Sessanta, quando passa nelle file del partito repubblicano e nel 1966 strappa a Edmund Brown il posto di governatore della California. Accanto ha Nancy Davies, attrice, sposata nel 1952 dopo aver divorziato nel 1949 dalla prima moglie Jane Wyman. La vita pubblica gli porta più soddisfazioni del grande schermo ed il successo ottenuto in California lo spinge nel 1976 al primo tentativo presidenziale con i repubblicani.

Fallisce ma il discorso dell'abbandono - che termina con «Turner» - è considerato l'inizio della sua era che gli farà battere Carter nel 1980 e travolgere Mondale nel 1984. In ritiro il 1989 California scopre di avere l'Alzheimer nel 1994 e ne informa l'America, uscendo di scena per interminabile sofferenza nella quale ha avuto a fianco fino all'ultimo la moglie Nancy. Senza potersi rendere conto che anni dopo dal suo arrivo nell'Ufficio Ovali i repubblicani si sono affidati a George W. Bush, un presidente che si autodefinisce reaganiano, conta sul sostegno degli eredi politici della «Moral Majority», crede negli effetti benefici dei tagli fiscali e che ha dopo l'11 settembre 2001 nel terrorismo il nuovo «Male» da sconfiggere.

ferro sul disarmo, aiuti militari alle guerriglie anti-comuniste nell'Indocina e in Africa, sostegno morale e politico ai dissidenti nell'Est europeo. Si lascia alle spalle scandali e passi falsi: lo storno verso l'Iran di fondi destinati alla guerriglia sandinista del Nicaragua - divenuto l'Iran-Contrasto - avviene all'insaputa del Congresso, il ritiro delle truppe da Beirut nel 1982 diventa la prima vittoria dei terroristi-suicidi, la bibbia autografa inviata in segreto a Khomeini getta un'ombra sull'atteggiamento patriottico che lo distingue.

Dietro la determinazione di Reagan c'è solo l'esempio di Franklin Delano Roosevelt, a cui si richiama spesso, ma un rapporto nuovo fra politica e fede. In America gli anni di Reagan coincidono con l'emergere della «Moral majority»: i cristiani credenti si affermano sulla scena della vita pubblica come mai prima. La loro bandiera è l'opposizione all'interruzione della gravidanza e Reagan non esita, sta dalla loro parte quando dichiara: «L'aborto è sbagliato». Il legame con la fede si rafforza sopravvivendo all'attentato di cui cade vittima Washington nel 1981.

La coalizione repubblicana cambia i connotati, si allarga alla «Bible Belt» - gli Stati del Sud dove più numerosi sono i cristiani rinati - e si di un'ideologia democratica forte e dichiarata, iniziando a lasciarsi spalle incubi e complessi frutto di sconfitte subite in Vietnam. Nella sfida all'impero «Male» Reagan quello che sarà il più importante alleato in Karl Woityla, divenuto Giovanni Paolo II, e Usa e Vaticano allacciano le relazioni diplomatiche mentre la Chiesa cattolica si trasforma nella più fastidiosa spina nel

fianco del Patto di Varsavia. Gli otto anni Reagan alla Casa Bianca terminano il 2 gennaio della caduta del Muro di Berlino a tocca al suo vicepresidente George Bush diventare il testimone della dissoluzione dell'Urss.

La sfida allo status quo è altrettanto dichiarata sul fronte interno. Ciò che Reagan contesta dell'eredità di Roosevelt è l'invadenza dello Stato nell'economia, nella vita pubblica. La politica delle drastiche riduzioni fiscali che inaugura dalla convinzione che il miglior governo è quello che governa meno. La





Margaret Thatcher arriva al potere un anno prima di Ronni e prepara le linee-guida di quel programma di riforme radicali conservatore che prenderà il nome da lei (thatcherismo) e sarà devotamente seguito da lui. La guerra ai sindacati, i licenziamenti di massa e la riduzione delle tasse ridanno fiato all'economia. I costi sociali sono altissimi.



I VERTICI USA-URSS. Nell'85 entra in scena anche Michail Gorbaciov, succeduto a Cernenko nel ruolo di segretario generale del Pcus. Con i suoi 54 anni (20 meno di Reagan), il russo rappresenta la giovinezza e la voglia di riscaldare un dialogo raffreddato dall'invasione sovietica dell'Afghanistan: era dal '79 che i leader dei due Paesi non si incontravano. Lo storico vertice del novembre 1985 si chiude con un documento nel quale le parti dichiarano di rinunciare a competere per la superiorità militare.



VATICANO E CASA BIANCA. Che terreno comune possono trovare il capo della cristianità e l'uomo più potente del mondo, uniti soltanto dal ruolo? I diritti dell'uomo, ad esempio, o i valori della famiglia, la pace, il disarmo. Reagan non lesina parole vaporose, tipo: Santità, il vostro comportamento è fonte di ispirazione per tutti noi.

# La sua missione: sconfiggere l'impero del male

## Battaglie e bluff che fecero crollare l'Unione Sovietica

di Elisabetta Biancheri

Quando i leader del mondo, a partire dall'inizio del 1981, fecero il pellegrinaggio che tutti i Capi di Governo compiono a Washington dopo un'elezione presidenziale americana, pochi il neo-eletto Ronald Reagan che negli anni precedenti, come Governatore della California e come candidato alla Presidenza nel 1976, non mostrò particolare interesse per gli affari internazionali. Molti, loro, credo, ebbero l'impressione che la personalità molto spessoro: quel suo pronunciare estrema convinzione frasi che collaboratori per pezzi di carta, quei suoi aneddoti storici suggestivi e quasi inesatti, quella cordialità bonaria, quella capacità di persuadere, la sua stessa fisionomia sorridente e senza un capello fuori posto facevano pensare più che a una persona in un ruolo a un prodotto ben confezionato, a un best-seller ordinato su misura da un editore in base al gusto dei lettori.

Reagan è stato anche il più se ne sono accorti con ritardo - un grande Presidente - vero protagonista della politica mondiale. Non solo non è stato uno strumento nelle mani di chi lo circondava ma ha trasformato dietro a sé il complicato apparato decisionale americano su strade che questo riluttante a percorrere. La sua visione del mondo era d'altronde fondata su pochi concetti ben chiari: la chiave di volta dell'equilibrio mondiale è il confronto tra Stati Uniti e Unione Sovietica, tra democrazia e comunismo; gli Stati Uniti hanno dalla loro la grande superiorità di una nazione giovane e sicura di sé; il conflitto con l'Urss deve essere vinto con la forza delle armi e in ogni caso non quelle nucleari, ma con la forza di persuasione che gli americani traggono dalla loro indiscutibile superiorità. La certezza che comunicare bene alla base del successo non solo tra gli uomini ma anche tra gli Stati è sempre stata in lui fortissima: molti l'hanno preso per superficialità.

Su questi concetti ha basato una linea politico-diplomatica complessa e, soprattutto nel nocciolo costituito dal negoziato sul disarmo, talvolta sconcertante. Fin dall'inizio della presidenza, Reagan ha fatto della fine del periodo della cosiddetta «distensione» tra Est e Ovest anticipando subito in una conferenza stampa, in termini appena più velati, il celebre discorso del 1983 in cui definì l'Urss d'impero del male, un'espressione che gli attirò molte critiche non solo tra gli europei, allarmati dalle possibili reazioni di Mosca a questo linguaggio, ma anche tra gli intellettuali del suo Paese. Reagan aveva però capito benissimo due cose: la prima, che per mobilitare gli americani occorre fare leva su concetti etici e non su analisi politiche; la seconda, che la fine della distensione non comportava affatto la fine del dialogo. Egli anzi lo intensificò con tutti i suoi vari interlocutori del Cremlino, da Cernomorkin a Gorbaciov, nella convinzione che avrebbe dimostrato l'infutilità di opporsi alla supremazia americana. Di-



A sinistra, la bandiera a mezz'asta. Casa Bianca ieri pomeriggio e un'immagine di Ronald Reagan presidente.

Quando dopo l'elezione alla Casa Bianca i vari capi di governo fecero il dovuto pellegrinaggio a Washington pochi conoscevano il neo eletto

Ma presto da semiconosciuto il presidente divenne protagonista della scena mondiale con decisioni fondate su pochi ma chiari concetti

UN LIBERISMO DECISIONISTA CHE FECE USCIRE L'AMERICA DA CRISI E STAGNAZIONE

## Splendori e miserie della reaganomics

di Mario Deaglio

PERCHÉ la politica economica abbia successo, non è indispensabile che i governanti conoscano l'economia. E' necessario, invece, che essi sappiano trasformare il clima generale del Paese, affondare valori, indurre a determinati comportamenti coloro che, tutti i giorni, prendono decisioni economiche. Valutate con questo prisma, la politica economica del presidente Reagan si è rivelata straordinariamente efficace: ha però comportato costi e rischi assai elevati. A differenza del suo predecessore, Carter, uomo della gradualità e del compromesso, l'azione economica di Reagan fu caratterizzata dal decisionismo. Fu eletto, nel 1980, la crescita della produzione negli Stati Uniti pressoché nulla, l'inflazione raggiungeva il 13 per cento e un americano su 15 era disoccupato.

Il neo-Presidente non ebbe esitazioni a dare il suo assenso a una radicale, rapida e brutale disintossicante: nel giro di due anni, la produzione era scesa fortemente, quasi un americano su 10 era disoccupato, i salari reali e il costo del lavoro subirono un brusco taglio, ma l'inflazione si era ridotta a poco più del 3 per cento. Dopo il 1982, la produzione riprese a salire e la disoccupazione a scendere (anche i salari orari reali) a ridursi per altri dieci anni e da allora l'inflazione non ha più costituito un vero problema per gli Stati Uniti.

Per realizzare questa politica, Reagan non esitò a porre apertamente contro il sindacato. I primi tempi della sua Presidenza, rispose a uno sciopero dei controllori il volo con il licenziamento di tutti gli scioperanti, nessuno dei quali fu più riassunto; il sindacalismo americano scomparve come grande forza organizzata a livello nazionale e questo spianò la via a una colossale ristrutturazione dell'industria, con

licenziamento di milioni di persone dalle grandi imprese (i quali trovarono generalmente un nuovo lavoro, ma a salari più bassi). In questo modo, Reagan non solo accentuò lo spostamento già in atto nella distribuzione dei redditi in favore dell'antiquariato, fornì anche una legittimazione: sacrosanto che i ricchi diventassero più ricchi perché solo così si sarebbe riavviato il meccanismo della crescita. L'intervento pubblico venne considerato coincidente con l'interesse pubblico e pertanto andava incoraggiato con la riduzione dell'azione dell'Antitrust, l'attenuazione dei vincoli ecologici e con agevolazioni fiscali: la riduzione delle aliquote fiscali per i redditi elevati avrebbe stimolato la crescita e quindi comportato maggiori introiti per lo Stato. E' questa l'essenza dell'impostazione economica di Reagan, la cosiddetta reaganomics.

Reagan fu quindi il presidente dei ricchi, che sostenne con aperto candore e dai quali fu a sua volta sostenuto con entusiasmo. In realtà, la detassazione non diede i risultati sperati, il deficit pubblico aumentò vistosamente, l'incidenza del debito pubblico sul prodotto lordo, pari a poco più del 20 per cento all'inizio della presidenza Reagan, era quasi raddoppiata alla fine. E questo perché i ricchi, più che investire, aumentarono i consumi. La voglia americana di consumo e la forza del dollaro, che rendeva poco competitive le merci americane, contribuirono alla creazione di un parallelo deficit commerciale di enormi proporzioni. L'America di Reagan riuscì tuttavia a far ripartire la crescita perché, tassando poco i capitali e difendendo la ricchezza, gli Stati Uniti attiravano fondi da ogni parte del mondo i quali finanziavano così l'espansione americana.

Mentre i suoi consiglieri proclamavano la morte dell'economia keynesiana, l'amministrazione Reagan

realizzava forse maggior successo keynesiano: la storia: espandeva l'economia gonfiando il deficit pubblico e il deficit estero. La lunga espansione reaganiana fu tutta le caratteristiche delle eriprese drogare europee, eccetto il tipico surriscaldamento inflazionistico. Reagan riuscì a evitare l'inflazione grazie a due fattori: l'afflusso di capitali dall'estero che, tenendo elevato il cambio del dollaro, riempiva i negozi americani di prodotti stranieri a buon mercato e la distruzione delle rigidità del lavoro, che consentiva di pagare bassi salari. Almeno prima queste condizioni non sarebbe state realizzabili al di fuori degli Stati Uniti.

A posteriori, la politica economica di Reagan non può non essere definita molto rischiosa, in quanto introdusse ulteriori elementi di disparità economica nella già dura società americana e di squilibrio finanziario nell'economia mondiale. Se gli anni di Reagan sono quelli in cui l'America riprende la via dello sviluppo (grazie a nuovi imprenditori come Bill Gates più che ai vecchi ricchi, che in quegli anni fecero le Savings & Loans, le casse di risparmio americane) sono anche quelli dei mendicanti dormono in scatole di cartone sui marciapiedi di grattacieli di Manhattan.

Le cose abbiano avuto un seguito complessivamente positivo è dovuto a sviluppi che lo stesso Reagan e i suoi collaboratori avevano previsto solo in piccola parte: le dimensioni della crescita tecnologica americana, che aprì la strada a una crescita economica più sana negli anni di Bush e di Clinton e il collasso dell'Unione Sovietica che, nel quadro mondiale, nelle cose umane, però, insegna Machiavelli, le fortune hanno tanta importanza quanto la virtù; e non c'è dubbio che Reagan sia stato un presidente molto fortunato.

aggiungendo due termini - dialogo e pacificazione - che nella cultura dell'America post-Vietnam e dell'Europa di allora e di oggi sono strettamente legati, Reagan fu realmente e provocatoriamente innovatore.

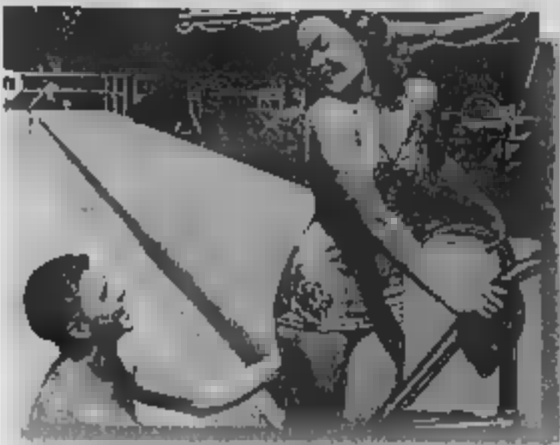
La sua sincera e profonda repulisti per l'arma atomica e le sue ripetute proposte di disarmo nucleare gli consentirono poi di ribaltare di fronte all'opinione pubblica mondiale il monopolio del pacifismo, sino ad allora detenuto dallo schieramento comunista. La neutralizzazione dell'arma atomica gli consentiva inoltre di minare il concetto di distruzione, il solo in base al quale l'Unione Sovietica poteva asserire di aver raggiunto una sostanziale parità. L'apice di questo processo spericolato si ebbe con lo straordinario vertice di Reykjavik, vera e propria commedia degli equivoci, in cui Reagan giunse a proporre a Gorbaciov un disarmo nucleare generale e controllato, cogliendo la sorpresa sia la sua delegazione, del tutto impreparata a una simile proposta, ma lo stesso Gorbaciov. Questi cercò di prendere tempo finché Reagan, sorprendendo tutti, si voltò, abbandonando il negoziato, pago di aver confermato la sua immagine di apostolo di un mondo non nucleare.

Il capolavoro politico di Reagan fu però l'Iniziativa Difesa Strategica, o Sdi, o Guerre Stellari, come con vocabolo hollywoodiano è chiamata da noi. La Sdi era, si ricorderà, un sistema di intercettazione spaziale dei missili balistici che direttamente minacciavano la sicurezza delle popolazioni delle due superpotenze. Non assennò mai a essere realizzata, nessuno sa se e quanto la Sdi sarebbe stata efficace e qui forse la sua genialità. Certo essa fu per la scienza e l'industria degli Stati Uniti una poderosa sollecitazione e per l'Urss, e personalmente per Gorbaciov, una causa di agostamento e di consapevolezza di incolmabile inferiorità. Il declino e poi la crisi dell'Unione Sovietica alla fine degli Anni Ottanta hanno nella Sdi una sicura concausa.

Se poi fu da Reagan a vincere la guerra fredda e a sconfiggere il comunismo o il comunismo - come ogni ideologia centralistica - avesse già i germi della propria decadenza - una trasformazione della società che si tuttora in atto, lo dirà la storia. E così, forse, resterebbe a Reagan il merito di aver magistralmente capitalizzato su questo fenomeno e di averlo compreso prima di ogni altro.

L'ultima volta che vidi Reagan fu nella sua casa in California, vari anni dopo che aveva terminato il mandato. La sua mente ogni tanto vacillava e mi parlò a lungo di un italiano che aveva molto amato. D'improvviso, con grande lucidità passò alla storia e al colossale inganno che era stata la distensione negli Anni Settanta. E aggiunse: «Vede, bastano due persone, Gorbaciov e io, per cambiare il corso della storia. La differenza è che lui ha perso e io ho vinto». Poi, dopo un attimo di esitazione: «Per la verità, un aiuto della signora Thatcher». E tornò a parlare del suo cavallo.

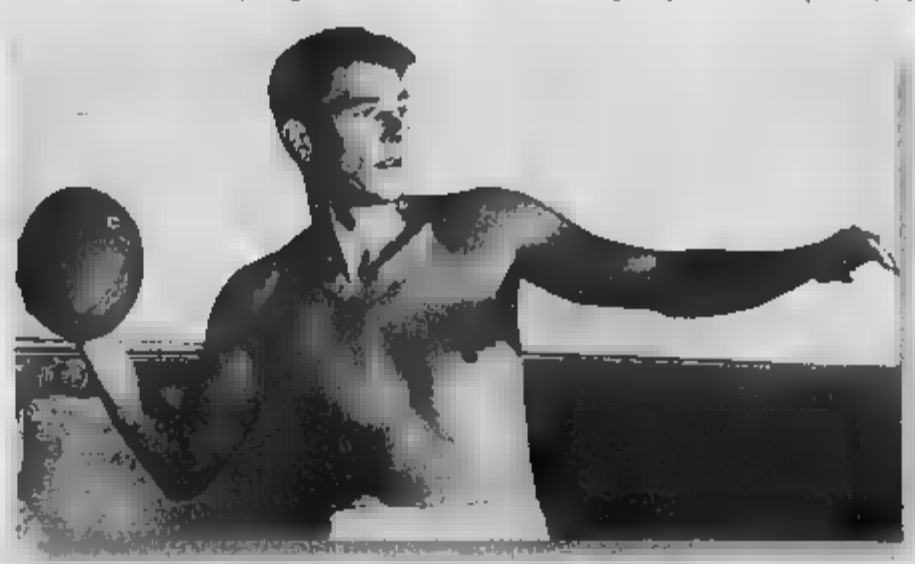




**UN BAGNINO INTRAPRENDETE.** Lo notano così: già in posa in piscina, accanto a una sirena. Le cronache dicono che si è distinto per numerosi salvataggi, per cui è destinato a ruoli eroici. Nel film del debutto, «Acciaio umano» (1939), è un ex forzato che aiuta i delinquenti a rimettersi sulla retta via. Il filone sembra promettente, così l'anno dopo gira Ann Sheridan «Angeli senza cielo», in cui redime una banda di giovani usciti di riformatorio



**MODELLO PER L'IDOLE.** L'interpretazione più riuscita di tutta la carriera è quella del giocatore di football americano in «Knute Rockne, All American» (1940). Talmente riuscita che le classi di scultura lo chiamano a posare. Poi passa ad altri ruoli, sempre sacrifici ma muscolosi. Come l'avvocato che libera dai pettegolezzi, sposandole, Shirley Temple in «L'età inquieta» ('47)



**FINE DELLA CARRIERA.** I film sono uno peggio dell'altro. In «Borzo la scimmia sapiente» (1951) è un professore-pigmalione che fallisce l'esperimento, nel «Giustiziere dei Tropici» (1954) conquista e redime la proprietaria di una piantagione di banane. Così, dopo 20 film, Nancy gli suggerisce di tentare la strada del varietà a Las Vegas. Lì si guadagna la prima «standing ovation»

# L'attore che sapeva recitare da Presidente

## Ruoli di serie B, ma leader nella «battaglia» maccartista

Lietta Tornabuoni

Chi se lo ricorda e come si fa a riconoscerlo, Ronald Wilson Reagan attore, persino nei vecchi bianco-e-nero della televisione? Il primo lo girò cinquantacinque anni fa, l'ultimo oltre trent'anni fa, la maggior parte delle sue apparizioni sullo schermo risale ai Trenta-Quaranta. Non mai stato un divo. Neppure un protagonista: piuttosto un interprete in film di serie d'ogni genere (commedia, avventura, giallo, sportivo, western, criminale, bellico, tropicale, strappacuore), uno piuttosto attento con un sorriso cordiale, capace di portare bene i vestiti rigati da gangster come le divise dell'accademia militare, capace di muoversi con disinvoltura nella giungla come nel West. Un attore senza qualità, ma di carattere forte: affamato di successo.

Nel 1928 la radio è la forma di spettacolo più popolare e alla moda, lui ha recitato un po' a scuola. Tenta un provino e una stazione radiofonica lo piglia come radiocronista sportivo avventuroso a dieci dollari la partita. Brava lo assumono come annunciatore: nel 1934 è una celebrità locale. Tenta un provino d'attore cinematografico, lo prendono sotto contratto alla Warner Brothers e nel suo primo film «E' in onda l'amore» fa, naturalmente, un personaggio di radiocronista.

Per trent'anni, tra i 27 e i 54, 54 film e otto cortometraggi, cerca di diventare star. Non ce la fa. Resta sempre un secondo, un perenne co-protagonista, un'eterna spalla: aiutante di Custer accanto a Errol Flynn nella parte del generale, allievo di Pat O'Brien che fa l'allenatore-protagonista, cavaliere del cavallo-divo, addestratore dello scimpanzé Bonzo. Mai una candidatura all'Oscar, mai un grande successo di pubblico, mai una lode dei critici: al massimo «competente», «piacevole», «professionista» «simpatizzante».

Gli fanno girare copioni sciagurati, thriller a basso costo, commedie patetiche accanto Ann Sheridan e a Shirley Temple. Gli affidano soprattutto ruoli di amoroso, d'avvocato in flanella grigia: mentre lui sogna parti di personaggio storico, d'eroe.

Ad arrivare al protagonismo eroico non riesce neppure con la guerra: escluso dal servizio attivo perché ci vede troppo poco, passa quattro anni tranquilli a noiosissimi in divisa da ufficiale d'aviazione a Hollywood, a prestare la voce per i documentari di propaganda e d'addestramento dei piloti. Il ruolo più importante lo ottiene per sei anni come presidente del sindacato degli attori: va troppo d'accordo con i datori di lavoro, a un certo punto decide di portare addosso la Smith & Wesson per paura d'aggressioni degli iscritti al sindacato, ma è un sindacalista pragmatico, concreto, bravo nelle trattative di soldi e di abili, democratico.

Protagonista riesce a sentirsi per un poco nei Cinquanta, nella guerra fredda, quando, in lusinghiera compagnia

**Sindacalista a Hollywood girava con la pistola per timore di agguati**

di Gary Cooper e Bob Taylor, si presenta come volontario alla Commissione per le attività antiamericane del senatore McCarthy: informazioni per denunciare eventuali attori comunisti non ne ha, ma la sua deposizione è insieme con molte altre dare credibilità e glamour alla «streghe» nell'ambiente del cinema. S'è convinto alla svelta che i comunisti vogliono conquistare Hollywood, che il sindacato deve partecipare alla battaglia patriottica per espellere i rossi e non deve opporsi alle «liste nere» che tolgono il lavoro ai suoi iscritti.

La moglie Jane Wyman, sposata nel 1940, si scoccia del suo fanatismo politico e dei suoi scarsi guadagni, si rafforza prendendo un Oscar per «Johnny Belinda» nel 1948, e lo pianta. Il regista Mervyn Le Roy, che ha aiutato una piccola attrice della Mgm figlia d'un chirurgo ricco, Nancy Davis, che un'omonimia con un'attrice di sinistra rischia

venire espulsa. Hollywood. «Perché non cambia nome?», è tutto il suo consiglio sindacalista. Nel 1952 si sposano. Sono molto felici, peccato che la carriera Reagan vada sempre peggio: nei primi Sessanta nessuno gli offre più film, ha 18.000 dollari di debiti, ha pesantissime ipoteche sulla casa e sul ranch che ha comprato a Malibu, vive del sussidio di disoccupazione e di qualche apparizione televisiva, si riduce a esibirsi in un night club minore di Las Vegas.

Gli dà una mano il fratello, che lavora in un'agenzia pubblicitaria californiana importante: telepubblicità per detersivi e saponi, recitata in di così convincenti che lo scritturano per il General Electric Theater, una trasmissione televisiva settimanale. Otto anni di successo. Reagan fa l'intrattenitore, racconta storie di cinema, aneddoti hollywoodiani: ma prepotentemente comincia a parlare anche d'altro, inveisce contro le tasse, deplora il socialismo e le altre diavolerie comuniste, polemizza contro l'assistenza sociale, invoca salvezza per la Libera America assediata dalle forze del male di Washington e di Mosca. Per molti diventa urtante, a finire che lo licenziano. Ma lui ha già deciso di mettere la sua capacità di comunicare al servizio della politica: la quale diventerà famoso nel mondo, finalmente.



Una delle rare immagini di Reagan nel periodo della malattia, prima che la famiglia lo sottraesse completamente alla curiosità della stampa

UNA DISGUSTA REGINA ALLA CASA BIANCA

# Nancy, la più implacabile delle first lady

## Detestata, considerata un'intrigante, ma ferrea consigliera



**C**OME ha fatto Ronald Reagan, era un bell'uomo simpatico ma gratta gratta niente di che, a diventare governatore della California e poi, per due mandati, presidente degli Stati Uniti? Politologi e storici ne discutono da un po', però basta guardare qualche vecchia foto o ripresa tv per capire che una bella spinta alla sua gli è venuta dallo sguardo abilmente adorante di sua moglie. Il famoso Nancy Reagan Gaze, il messaggio oculare imperiosamente devoto che galvanizzava il presidente e voleva comunicare un'intenzione composta e conservatore.

amore coniugale che rassicurava i fans. Anche Hillary Clinton, durante la campagna di contenimento del guaio Lewinsky, ha provato a imitarlo; molte altre mogli politiche americane lo copiano a tutt'oggi. Ma la più brava è lei. Perché di certo, Nancy Robbins poi Davis poi Reagan è stata la first lady più criticata e sfottuta: questo secolo. Ma è la più stupida, né la meno dotata di senso dell'ironia. E dell'autoironia, sulle sue svariate debolezze. Quando scoprì un vestito-ga-

regalare abiti dagli stilisti (e dovette rinunciare), si presentò sul palco del ballo annuale dei giornalisti a Washington coperta di ciuffi e rigattiere cantando un'autoparodia. Quando l'ex segretario al Tesoro quasi omonimo del marito, Donald Regan, che lei odiava aveva contribuito a far cacciare, rivelò che Nancy, anche per orientare decisioni politiche di Ronnie, consultava continuamente l'astrologa Jeane Dixon, lei si infuriò ma poi fece battute. E quando con «My Turb» scrisse William Novak, il suo turno di parlare, raccontò che la sera, alla Casa Bianca, faceva conversazioni immaginarie in vasca da bagno in cui stracciona quelli che in giornata l'avevano attaccata e presa in giro. E tutti quelli che l'hanno conosciuta bene l'hanno descritta come ambiziosissima, sveglia e spiritosa. Con debolezze, i vestiti, l'oroscopo, i rimuginamenti al bagno schiuma, delle protagoniste di commedie americane. Magari degli anni Cinquanta, del periodo d'oro in cui aveva conquistato e sposato Ronnie, stava avendo i suoi figli e preparando la carriera.

Nella sua perfida biografia-bestseller uscita nel '91, Kitty Kelley la descrive come la figlia di un breve matrimonio (poi adottata dal secondo mari-

**Attrice senza successo decise di dedicarsi a costruire la scalata politica del marito**



to della madre, il dottor Loyal Davis di Chicago) cresciuta fra frustrazioni e sogni di affermazione sociale e compotezza familiare. Anche di successo però: la ragazza Nancy andò a Hollywood e fece partecipe in undici film. Rese presto conto che non sarebbe diventata star, e si impegnò con tutta l'anima a conquistare Reagan: che, reduce dal divorzio dall'attrice premio Oscar Jane Wyman, era contemporaneamente fidanzato con varie stelline. Riuscì in pieno, riuscì a farlo impegnare, e posizioni conservatrici, come capo del sindacato degli attori, non le riuscì all'epoca, di piacere al idolo Frank Sinatra; che pare la definisse «coglione con i cavigli grossi». Tutto si perse però: e sulla grande amicizia tra Frank e Nancy durante la presidenza di Reagan, l'altro figlio, spreca.

E poi, l'America è sempre l'America, la first lady monda-

na, abituata a frequentare solo gente ultra-ricca, ignara dei problemi della gente, tentò di riciclarsi con un'iniziativa aggressivo-buonista: una campagna «Just Say No» contro le droghe, nelle scuole. Ma Nancy veniva sempre più spesso descritta come l'anima nera della Casa Bianca: intrigante in politica, pessima in famiglia. La figlia di Wyman e Reagan, Maureen, la odiava apertamente. L'altro figlio, adottivo, Michael, scrisse l'autobiografia «From the Outside Looking In», raccontando



Due immagini con la seconda moglie Nancy. Il giuramento da presidente ed una delle sue feste di compleanno

quanto sofferto nel venire tenuto lontano da suo padre causa matrigna. Il colpo peggiore arrivò dalla sua primogenita Patti, peraltro il suo cognome, Davis, il romanzo si chiama «Home Front»: all'età del modesto valore letterario, un classico dell'odio madre-figlia. In cui c'è un padre tutto sommato bravo, solo un po' poco assertivo, una madre-mostro, gelida, distante, violenta. Oltreché, da first lady e adesso regina, «cladies who luncheon», signore ricche che si vedono a colazione e snobbano il resto del mondo. Patti, la Reagan ribelle, ha fatto tutt'altra vita. Nata nel '52, alternativa anni Sessanta, a suo tempo collezionista di fidanzati neanche male come Bernie Leadon degli Eagles e gli attori Tim Rutton, Kris Kristofferson, Pe-

Strauss. E negli anni Novanta, finita a posare nuda per «Playboy» e a successivo video. Pubblicizzato come evanescenti erotiche reminiscenze della scultura greca classica in cui poi Patti sfugge al blocco dello scrittore grazie a una rovente fantasia futuristica. Patti Davis ha anche scritto un romanzo erotico, «Bondage»; ma ultimamente, con la malattia del padre, si è riavvicinata. Buttandosi sui buoni sentimenti col libro «Angels Don't Die: My Father's Gift of Faith»; e tenendo conferenze sul papà malato e sulla mamma che ha avuto un cancro al seno. Una scelta anche professionalmente opportuna: a metà giugno, un'asta internet su Amazon Books, in cui si batteva una prima edizione di «Bondage» 1994, non ha avuto offerte ed è stata annullata. E pensare che il prezzo di partenza era due dollari. Una cifra che non basterebbe a mamma Nancy per pagare un ciglio finto.







OMNIBUS DEL NOME DEL DEMONIO

15 ottobre '88

## IL DIAVOLO

Fosca Setteducati, 23 anni, è uccisa da due fratelli in un appartamento di Torino. Mentre li arrestano urlano: «Qui c'è il diavolo»

12 settembre 1994

## LA NEONATA

Maria Ilenia, due mesi, viene uccisa a Polistena, in Calabria, durante un rito satanico. I familiari accusati di concorso in omicidio

24 febbraio '99

## LA FIDANZATA

La ventenne pugliese Maria Pia Labianca è ammazzata con una coltellata al petto. È ritrovata nuda con le braccia aperte. Viene accusato il fidanzato

6 giugno 2000

## LA SUORA

Suor Maria Laura Mainetti, 61 anni, è uccisa a coltellate in un viottolo di Chiavenna (Sondrio) da tre ragazze minorenni. Condannate a 8 anni

giugno 2000

## IL MISTERO

Due morti sospette, quelle del pavese Fabio Rapalli e del piacentino Roberto Bossi. Potrebbero stati spinti al suicidio durante messe

VARESE, I CORPI DENTRO UNA BUCCA SCAVATA IN UN BOSCO

# Spariti da sei anni Uccisi dai compagni delle messe nere

«Dovevamo selezionare il gruppo ed eliminare chi era d'intralcio. I progetti dei capi non potevano essere ostacolati dai più deboli. Lo scopo finale era raggiungere il numero magico dei cinque eletti»

Brunella Giovana

Inviata a BUSTO ARSIZIO (Varese)

Hanno cercato per una settimana, frugando dentro ai boschi intorno alla Malpensa. Volpe Andrea, la «Bestia» Satana, aveva confessato, e i carabinieri. Il di Somma Lombardo cercava di ricordare quella notte di sei anni fa: «Eppure era che li abbiamo ammazzati. Forse più in là, sotto i castagni. Fine hanno trovato: prima un piccone, poi il fodero di un pugnale, poi la fossa dove c'erano gli scheletri di Fabio e Chiara. Fabio Tollis e Chiara Marino, 16 e 19 anni, erano stati uccisi nelle «Belle di Satana», stucchi nell'ambito di un rituale satanico. La notte del 17 gennaio '98, spiegava ieri il procuratore di Busto Arsizio, Antonio Pizzi. «Cose raccapriccianti, mai viste niente del genere».

Da sei anni i genitori li cercavano ovunque, e loro erano lì, seppelliti a poca distanza dal luogo in cui la sera del 23 gennaio scorso è stata uccisa un'altra ragazza: Mariangela Pezzotta, 27 anni, commessa in una profumeria, ammazzata in modo bestiale. Un proiettile di pistola in bocca, e molti di badile in faccia, fino a sfidarsi. Seppellita viva, ha chiarito l'autopsia.

Una setta satanica nel tranquillo e verde Veresotto, una setta che forse ha un'altra gente. Tre morti certi, più altri due casi sospetti su cui la procura e i carabinieri hanno risposto indagando, perché il «vero» che schi non stava alle regole veniva costretto a suicidarsi, o aiutato a uccidersi, con la minaccia «se non ammazzi da solo ti ammazziamo noi». Si riaprono quindi i fascicoli su uno strano incidente stradale in cui morì un altro adepto della setta (Andrea B.) e sullo strano suicidio di un ragazzo, trovato impiccato a un albero

la prima dell'uccisione di Mariangela. Stessi boschi, tra Somma Lombardo, Arsago Semprio, Busto Arsizio. Ma in quella fascia verde e davvero impenetrabile potrebbero trovare soluzioni vecchi casi irrisolti: altri giovani scomparsi da tempo, legati alla setta e forse uccisi come gli altri. I genitori ne denunciavano la scomparsa, ma più niente.

Venerdì gli ordini di cattura, nei confronti di Andrea Volpe, 27 anni, uno dei capi della setta; di Nicola Saponi, idraulico di 26 anni (già detenuto assieme a Elisabetta Ballarín, 19 anni, per l'omicidio di Mariangela Pezzotta, in carcere sono finiti anche Pietro Guerrieri, ragioniere, e il minorente «l'epoca dei fatti» Mario

M. Indagati a piede libero per omicidio Paolo Leoni, Marco Zampollo e Eros Monterosso.

In tutto, una dozzina di persone (compresi i morti) che suonavano «comunque ruotavano attorno a una band di rock duro, tra heavy metal e Marilyn Manson, che ogni si esibiva in un locale di Milano - il Midnight - specializzato nel genere.

Quel gruppo in realtà era una «Bestia» Satana. Molto sesso, molte droghe. Un capo riconosciuto e temuto: Nicola Saponi (che ieri ha deciso di non rispondere alle domande del giudice). Un vice, Andrea Volpe, che aveva una «bella» con Charles Manson (capelli e barba lunga, sguardo ispirato, e molte donne, esultante come



Con i magistrati il capo della setta ha ricordato a fatica quella notte del '98 «Eppure era qua che li abbiamo ammazzati. O forse laggiù sotto i castagni». Alla fine hanno trovato i resti dei fidanzati scomparsi

I carabinieri nel bosco dove sono stati trovati i resti dei due ragazzi

nero», raccontò la mamma di Chiara i carabinieri di Corsico, denunciando la scomparsa della figlia.

A quella fossa larga e profonda due metri e con grande fatica (il terreno era gelato, e ci abbiamo messo alcuni giorni, ha raccontato uno degli assassini) è arrivati la confessione Volpe: «Abbiamo fatto il rituale satanico, la vittima prescelta era Chiara». La ragazza sapeva di dover partecipare a una messa nera. A Fabio invece avevano detto anche che si sarebbe stato un sacrificio umano: Chiara, la sua ragazza, «Forse non ci credeva, forse solo davanti alla fossa ha capito che tutto vero. Ha cercato di ribellarsi, è stato ucciso anche lei».

All'incontro si presentano Volpe, Saponi, il minorente, e anche Andrea B. (il giovane che è suicidato lo gennaio). Fabio e Chiara vengono uccisi a colpi di coltello e di mazza. Qualche giorno dopo, racconta Volpe, tornai sul posto con un bidone di vernice e la versai sulla «poltura». Ricorda anche che volta «parlavamo tutti insieme dell'omicidio, a ridemmo molto».

Dopo questa confessione, il 1° giugno il magistrato interroga Mario M., all'epoca minorente. Anche lui ammette di aver colpito più volte Fabio in testa, con la mazza che mi aveva dato Saponi. Mi ero messo dei guanti di lattice, li ho seppelliti assieme ai cadaveri. Intanto i carabinieri intercettano una conversazione tra Pietro Guerrieri (che era stato appena interrogato) e suo padre: «Sanno che ho scavato la buca... l'hanno aperta... Papà, hanno già trovato la buca, volevano la conferma ma io non gliel'ho data». Poi si tradisce: «Pirò eravamo io, Volpe e Nicola Saponi, e Andrea. Andrea è morto, quindi Volpe e Nicola».

l'assassino di Sharon Tate. Un gruppo di ragazze, e altri gregari. Con una missione da compiere: «Selezionare il gruppo, e uccidere via via chi risultava d'intralcio ai progetti dei capi, o chi si dimostrava troppo debole. Lo scopo finale era quello di raggiungere il numero di 5 eletti. I 6 migliori... il pentagramma, cioè la stella a cinque punte, che è uno dei simboli del satanismo». Poi raccontava ieri uno degli inquirenti, dopo aver seguito gli interrogatori in proci-

«Gli altri andavano eliminati, semplicemente, e questa è stata la sorte di Mariangela, che aveva il torto di essere stata fidanzata per un certo periodo con Volpe, di aver capito cose che non poteva più. Così è stato per Fabio e Chiara, che nella sua cameretta aveva preparato un altare con candele nere, la stella a cinque punte, un teschio (finto), un piede di caprone (vero). Una ragazza che aveva provato a resistere a eliminare da casa tutte

le immagini sacre: «Voglio vedere la Madonna», urlava. L'ultima volta che l'hanno vista viva era a Fabio, davanti al Midnight. La mamma si era poi rivolta alla trasmissione «Chi l'ha visto?», e molti avevano segnalato quei due ragazzi sempre vestiti di nero un po' deperitutti. Invece erano morti, scheletri con ancora addosso quei vestiti che erano la divisa del gruppo: «Maglione nero, jeans neri, stivali, cappotto».

L'ESPERTO: I MEDIA DANNO TROPPO SPAZIO AI «CATTIVI MAESTRI»

## Il satanismo giovanile cresce su Internet

Introvigne: un cocktail micidiale di droga, musica e sottocultura underground

in ITALIA  
Giorgio Ballarín

Ha tutta l'aria di essere il tipico crimine maturato negli ambienti del «satanismo giovanile», alimentato dalla subcultura che intreccia slogan anticristiani, musica demoniaca, droga e fumetti underground. E che in Internet ha trovato una cassa di risonanza planetaria. Chi parla è Massimo Introvigne, uno dei maggiori esperti italiani in sette religiose, new age e satanismo, che si trova a Lansing, negli Stati Uniti, dove la Michigan State University ha organizzato un convegno internazionale sull'esoterismo.

Perché satanismo giovanile, ci sono diverse forme di adorazione del diavolo?

«Di solito si suddivide il fenomeno in tre tranches: il «satanismo organizzato», che fa riferimento alle chiese Satana e alla classica tradizione culturale demoniaca; il «satanismo giovanile», detto anche satanismo «acido» per lo stretto legame con l'assunzione di droghe; infine il cosiddetto «para-satanismo», che si sviluppa quasi a livello folkloristico negli ambienti della criminalità organizzata e della prostituzione, specie extracomunitarie».

In Italia è un fenomeno consistente?

«A dir la verità, il satanismo classico può essere su qualche

centinaia di adepti, in linea di massima persone ben inserite nella società, molto controllate e che non hanno interesse a esporsi più di tanto. I gruppuscoli giovanili, invece, destano qualche preoccupazione: ne fanno parte 1500-2000 ragazzi e sono raggruppamenti spontanei, che miselano in modo rozzo e pericoloso rock satanico, droghe pesanti, «fanzine» e cattive letture, spesso trovate su Internet. «Questo «milieu» ha successo spesso soprattutto nell'Europa del Nord, che siano maturati stupri, omicidi e fatti di sangue».

A suo avviso esistono dei cattivi maestri? Si è spesso parlato delle responsabilità da parte dei gruppi rock più estremi.

«Generalizzare è sbagliato. Ma del rock ci sono molti gruppi che hanno «giocato» le allusioni sataniche: penso ai Black Sabbath o ai Rolling Stones di «Sympathy for the Devil». Ai loro concerti sono andati centinaia di migliaia di giovani, eppure non sono diventati tutti adoratori del demone. Viceversa, esistono piccole band di rock satanico che veicolano davvero messaggi demoniaci e nelle loro canzoni incitano a compiere ogni sorta di reato, dallo stupro alla pedofilia, dalla profanazione dei cimiteri all'omicidio rituale».

Si dovrebbe intervenire? In questi casi, sì. Fanno molta presa negli ambienti dei giovanissimi. Bisognerebbe tenerli il più possi-

bile sotto controllo, ma è anche vero che non si può pensare di mettere in piedi uno stato di polizia antisatanista. Il problema è culturale. Questi ragazzi soffrono di un'impressione di valori, persino nell'abbracciare la subcultura satanista si fermano agli aspetti esteriori».

Tempo fa ha detto che i mass media non dovrebbero presentargli «maîtres-à-penser del Male». E' ancora dello stesso avviso?

«Sì, penso soprattutto a certi repertori televisivi o talk-show che dipingono questi soggetti come dei principi delle tenebre, misteriosi e affascinanti. Ne ho conosciuti parecchi, in realtà sono dei perdenti, gente che nella scuola o nella vita non ha mai saputo farsi strada e vive un'esistenza squallida. Se adesso non ci fossero dei cadaveri di mezzo, verrebbe da dire che in molti casi i giovani satanisti sono soltanto dei «poveri diavoli»».

### TRATTAMENTO A TUTTA L'AZIONE

## Bioscalin® con Biogenina®. Più valore ai capelli

La Biogenina®, ultimo della Ricerca Tricologica Giuliani, è un complesso capace di stimolare efficacemente l'attività del bulbo pilifero.

La speciale formulazione **Bioscalin® Giuliani** **Biogenina®**:

- CONTRASTA** la caduta dei capelli - azione della Biogenina®.
- PROLUNGA** la vita dei capelli - azione della Poliammina.
- RINFORZA** la struttura dei capelli - azione dei componenti cosmetici nutrienti e protettivi.

Bioscalin® Giuliani in si applica sul cuoio capelluto, con leggero massaggio. Non unge, è adatto ad ogni età, a uomini e donne (anche alle neomamme). **FARMACIA**

La salute dei capelli è in linea:  
800-017804  
www.bioscalin.it

**GIULIANI**

Biogenina® brevetto depositato



## L'UOMO CHE HA CAMBIATO L'ALTA MODA

## LE MODELLE

«La stagione delle grandi top non è finita: sono solo cambiate. Oggi la più grande di tutte è una brasiliana: Gisele. Molte star vengono dalla Russia. Sono tutte donne bellissime»



Lo stilista insieme a Gisele, una delle sue modelle preferite

## LONDRA

«E' un luogo terribilmente maschile, una città che mi ha sempre dato molte soddisfazioni. Ho una casa lì: ci sto spesso. Apprezzo la tradizione straordinaria degli inglesi»

LO STILISTA TRA NUOVE IDEE ■ INQUIETUDINI ESISTENZIALI

## «I bei vestiti combattono l'angoscia»

Valentino: lavorare è più difficile, ma lo faccio con allegria



Al Elkan

In piazza Mignanelli, a due passi da piazza Spagna, si vede un antico palazzo, uno scalone, s'intuiscono modelle che si fanno fotografare e si percepisce una certa agitazione. Valentino è molto occupato, ha rilasciato un'intervista a una televisione americana e a una televisione italiana, hanno fotografato le sue modelle per una rivista di moda spagnola. Sorridente, elegantissimo in un gessato con scarpe di camoscio marroni, una camicia blu e una cravatta regimental mi fa entrare in una grandissima stanza. Alle pareti ci sono quadri moderni, oggetti bellissimi su due grandi tavoli, in mezzo una scrivania. Valentino è sempre sorridente.

Come vanno le cose? «Bene. E' un momento felice per il lavoro, sono molto soddisfatto. Come qualsiasi umano sensibile sono anche dispiaciuto di quanto succede oggi nel mondo». In che senso? «Nel senso che il mondo è traumatizzato. Oggi noi fredda, ha paura di qualcosa. E questo influisce naturalmente sull'umore e sulla vita». Sta parlando dell'Iraq?

«Ma tutto. E' un momento molto sgradevole, trovo che si viva un'angoscia e questo toglie anche un po' di forze, devo dire la verità».

Non si direbbe guardando la e vedendo le sue creazioni.

«Sì, sì. Però non è un pensiero dietro la testa che impedisca di essere».

E di lavorare? «No, il lavoro certo quello continua: lo spettacolo deve andare avanti».

Ma oggi la moda le sembra troppo frivola rispetto al cui viviamo?

«Non è questione di moda o di frivolezza, ma bisogna dire la verità: che questi periodi in qualche modo influenzano anche gli affari. Per fortuna le mie boutique continuano a vendere, ma la gente ha paura, poca voglia di spendere in un certo modo».

Questo cambia lo stile degli abiti?

«No, assolutamente no. Quello che è il sogno, come l'arte, il cinema la moda, deve anzi fare meglio per continuare a distrarre e ad andare da quanto succede».

Lei in questo momento che nuove idee ha in testa?

«Sempre la donna, la donna glamour, con molto fascino. Ma a dire la verità parlo poco volentieri dei miei progetti futuri perché forse è una fase molto embrionale. Ma certo ci saranno molti dettagli nuovi e anche un Valentino con delle creazioni inedite nelle sfilate di Parigi».

E' finita secondo lei la stagione delle grandi modelle?

«No, cambiate. Anzi, forse la più grande di tutte è una modella brasiliana, Gisele. Poi ci sono delle star che vengono dalla Russia, donne bellissime. Decine di top-model oggi provengono dai Paesi dell'Est».

Sono molto sensibile non posso fare a meno di notare uno stato di agitazione diffuso nel mondo. Si vive senza serenità

ed è stupefacente perché sono tutte ragazze tra i 16 e i 20. Quindi giovanissime ma già preparate perché hanno studiato prima di altre».

Perché in questi anni lei ha scelto di vivere sovente a Londra?

«Intanto perché lì ho la casa. Poi perché è una città che mi dà molte soddisfazioni ed è

anche una città molto maschile. E poi, se devo dire la verità, apprezzo la tradizione straordinaria di Londra e degli inglesi».

Le piace molto, vero, la tradizione?

«Sì, mi piacciono, come mi sono sempre piaciute, le famiglie di volta in volta anche il loro rigore e la loro severità. Da noi manca un po' tutto questo. Devo dire che noi italiani siamo fantastici. Lo siamo sempre stati, e io questo l'ho sempre detto. Però in questi ultimi tempi sento della gente intorno a me che è allegra. Credo un po' scontenta».

E invece Valentino com'è?

«Mah, Valentino cerca sempre di essere allegro. La mia educazione me lo impone e anche il mio modo di vedere le cose. Naturalmente ho degli alti e dei bassi, ma sono duro e caratterista e sono anche capace di cambiare attitudine a seconda delle ore e delle giornate».

IN COLORADO, POI SI UCCIDE

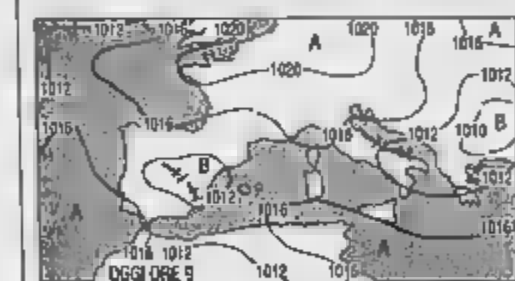
## Litiga con il sindaco Demolisce mezza città

Aveva lavorato per mesi, con grande pazienza, per trasformare un bulldozer giallo in uno strano veicolo corazzato, tra la curiosità dei vicini e le battute degli amici. Venerdì Marvin Heemeyer si è messo al volante della sua «macchina da guerra» e ha distrutto numerosi edifici della cittadina di Granby in Colorado. L'uomo si è ucciso all'interno del veicolo blindato dopo avere sventrato almeno sei edifici del centro turistico

mentre decine di poliziotti cercavano invano di bloccare l'inarrestabile bulldozer. Heemeyer, che aveva 52 anni e viveva da solo, aveva un piano preciso: distruggere gli edifici di proprietà dei membri del consiglio comunale di Granby. Per anni l'uomo aveva, con vie legali, bloccato la costruzione di una fabbrica di cemento alla sua officina di marmite. Esauriti tutti i mezzi legali, è scattato il piano di vendetta.



Marvin Heemeyer ha raso al suolo un centro commerciale per vendetta



**CALDO ESTIVO.** Con l'esaurimento delle correnti settentrionali, finirà l'instabilità atmosferica e prevalente innescando pomeridiana. Inizierà così il primo scorcio estivo, destinato a durare gran parte della prossima settimana, quando il soleggiamento sarà tale da elevare le temperature diurne oltre i 30 gradi specie sulle regioni padane. **Tendenza per dopodomani.** Clima estivo stabile e soleggiato, salvo alcune formazioni di nubi cumuliformi, ad evoluzione diurna, sulle alpine e appenniniche. Sud. Temperature diurne in aumento: alcuni gradi e venti generalmente deboli a regime di brezza lungo le coste.

**EDIZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA**  
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/538111, fax 011/538306; Roma, via Barberia 11, tel. 06/47661, fax 06/4860906; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/762182.  
**EDIZIONE**  
10121 Torino, via Roma 81, tel. 011/563811, fax 011/563798. Italia e numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 290. Arretrati: un numero unito il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (USPT 684-930) published daily in Turin Italy. 5 Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedipex USA Inc. 3502 4th Avenue - L.I.C. NY 11519-3431.

**SERVIZIO ABBONAMENTI**  
Abbonamenti annuali € 199 (€ 64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al 011/563798; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/563811, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12661 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-XXXI81, presso gli sportelli del Salento La Stampa, via Roma 80 Torino.  
**INFORMAZIONI:** Ufficio abbonamenti tel. 011/563811; fax 011/563798. E-mail abbonamenti@laStampa.it

**CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ**  
**PUBBLICITÀ SP.A.** Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24434611, fax 02/24434490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665211, fax 011/6665200. Bari via Amendola 166/1, tel. 080/548511. Bologna via Farini 18, tel. 051/6494626. Padova via Montebelluna 5, tel. 049/874717. Catania corso Sicilia 27/43, tel. 095/7306311. Firenze via Don Michelotti 46, tel. 055/561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6223100. Roma via Barberia 11, tel. 06/4200891, fax 06/42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411.  
**Subconcessionaria pubblicità e Pubblicità SpA:** Genova piazza Piacapetra 21, tel. 010/33641, fax 010/342197.

## CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C con successiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi le minerali mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/L, oligominerali (con residuo fisso superiore a 500 mg/L), minerali (tra 500 e 1.500 mg/L) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/L). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 11 milligrammi: è un'acqua perciò mineralizzata e molto leggera.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Acqua	Residuo fisso mg/L
Sant'Anna	39
Avignone	75,5
Fonze	137
Vare	149
Acquedotto	179
San Benedetto	250
Vinadio	290
Boario	421
Ufferta	690
Lave	915
San Pellegrino	952
Sperone	988
Factarella	1245

Fonte: dati forniti dai produttori all'Ente Nazionale per lo Sviluppo delle Acque Minerali e al Servizio Idrico Integrato 2002/2003 - Servizio Idrico Integrato S.p.A. S.d.S. - dati non ufficiali



www.santanna.it

SODIO 0,0001%

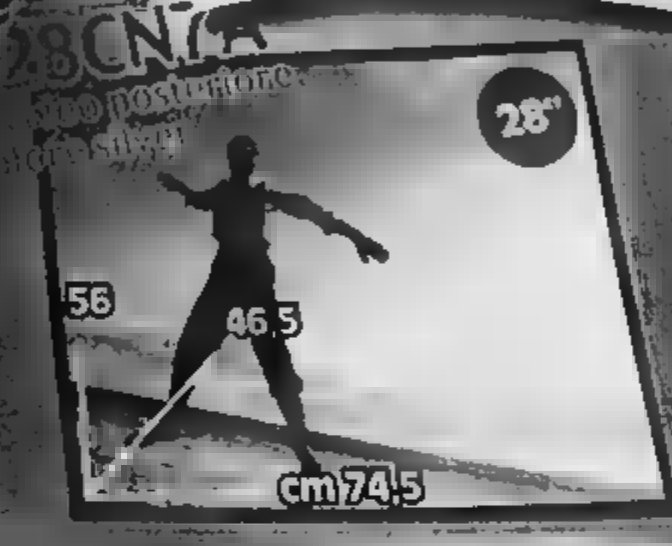


# Prezzi Leggeri, Sconti Pesanti.

ANNI DI VALORI  
**150**

Non gettare via questo buono  
se non usi questo buono  
regalo ad un'amica  
20% sconto può essere utilizzato  
in quantità indicata.  
In caso presentato alla cassa  
il buono nel periodo indicato sul fronte  
ipercoop

**SCONTO DEL 20%**  
SUI PRODOTTI  
coop  
**A TUTTI I SOCI**  
sconto non valido sui prodotti coop nei reparti:  
pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia e ortofrutta



SALVO ESAURIMENTO SC  
buono valido dal 7 al 19 giugno

**SCONTO DEL 10%**  
SUI PRODOTTI  
coop  
**A TUTTI I CLIENTI**

**SCONTO 10%** su tutti i reparti  
VALIDO SU UNA SOLA SPESA MASSIMA DI 300,00 EURO  
**sociocoop**  
sconto cumulabile con lo sconto del 20%  
**A TUTTI I SOCI coop**  
\*UNICO SCONTRINO

## Offerte valide dal 7 al 19 giugno

SU TUTTI I PRODOTTI PRESENTI ALL'INTERNO DEL CARNET DI BUONI SCONTO!

Filo Diretto  
servizio per  
i consumatori  
[www.e-coop.it](http://www.e-coop.it)

# ipercoop

LA COOP SEI TU.

BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSIESIA - CIRIÉ - CUNEO - NOVARA - PONDERANO - TORINO



## GIORNATA MONDIALE

Il mare più blu in Abruzzo e in Calabria  
Matteoli istituisce tre riserve marine

Il Mare Nostrum presenta in buono stato di salute con angoli incontaminati (ben lungo le coste dello stivale), acque alta qualità in regioni nei primi 500 metri dalla riva e fondali puliti in cinque regioni. Un appuntamento con il solleone arricchito anche di un impegno assunto dal ministro Matteoli: l'istituzione di altre tre riserve marine (S. Maria di Castellabate, Costa degli Infreschi, Penisola della Maddalena-Capo Murro di Porco) e una task-force di battelli anti-rifiuti. Questo il pacchetto-mare elaborato dal ministero dell'Ambiente in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, celebrata ieri. Le regioni che possono vantare l'acqua più pulita sono nell'ordine, l'Abruzzo, la Calabria, le Marche, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Sardegna e l'Emilia Romagna.



Le spiagge del Mediterraneo superano l'esame ambientale

Rivela al prete che lo sta confessando  
«Ho trenta candelotti di dinamite»

C'è un singolare retroscena nel ritrovamento di una borsa con 30 candelotti di dinamite dietro la cappella religiosa lungo l'ex strada provinciale Pianazzo-Isola, a Madesimo (Sondrio). Giovedì un uomo si recò dal parroco di Madesimo per confessarsi. Dopo aver ingiuncochiato ha rivelato al sacerdote: «Lascero una borsa con dentro alcuni candelotti vicino alla cappella. Non ho nulla che fare con gli attentati ai tralicci dell'Enel in Valchiavenna» che vengano i carabinieri a perquisire la casa: finirei nei guai». Il parroco, don Riccardo, rivelò l'identità del suo parrocchiano, ha subito dopo i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Chiavenna (Sondrio) e una pattuglia ha trovato la borsa proprio nel punto indicato dall'uomo che si era confessato.

IL VIAGGIO IN SVIZZERA PRECEDUTO DA CONTESTAZIONI PUNK E DA UN ATTACCO DEL SINODO CALVINISTA

## Il Papa a Berna più forte delle polemiche

## Nell'incontro con i giovani applausi anche dai protestanti

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il grande gelo svizzero si è sciolto nel pomeriggio, per Papa Wojtyła. Il viaggio numero 103 di Giovanni Paolo II nella capitale federale non era iniziato esattamente all'insegna del calore popolare. La vigilia era segnata dall'eco di una richiesta di dimissioni, di gusto discutibile, firmata da una quarantina di teologi, a cui era fatto da «pendant» una manifestazione di punk e anarchici in centro città, che reclamavano il diritto di non avere né Dio, né Papa, né patria, e volevano mandare il Papa al diavolo. Giovanni Paolo II non ha più le energie di un tempo, anche la contestazione - rispetto alla visita di vent'anni fa - non ha più la forza e la qualità di allora. I giornali non hanno dedicato molto spazio all'ospite. Il quotidiano «Der Bund» titolava «Il Papa nella Berna» da Roma scriveva: «lo aspetta con un benvenuto non proprio caloroso. Nessuno striscione di saluto, al Papa, qualche scritta contro di lui. E indifferenza fino al rifiuto nella popolazione locale».

Il presidente del Sinodo Chiese Riformate, Samuel Lutz, che nel pomeriggio avrebbe partecipato all'evento, i giovani, sulle stesse pagine accusava Roma di centralismo di scarso spirito ecumenico, di rifiutarsi di ordinare donne prete e rilanciava una frusta polemica sul preservativo: «Se l'Africa di Aids e il

papa proibisce il preservativo, c'è qualche che non va». «Berliner Zeitung» era più possibilista: «Dopo aver sgridato Bush e criticato con aspre parole lo scandalo delle torture in Iraq il Papa arriva a Berna dove lo aspettano i giovani che trovano i suoi dettati ecclesiastici non corrispondenti allo spirito dei tempi sono curiosi di vedere che effetto farà su di loro».

All'arrivo all'aeroporto militare di Payerne il Presidente della Confederazione, Joseph Deiss, si è un po' come scusato: «Nel nostro paese di democrazia e pluralità culturale, è normale che i pareri divergano quanto a certe dottrine o a certi precetti di Vostra Santità. E ha annunciato che il Consiglio Federale ha colto l'occasione della vostra visita per adattare alla situazione attuale le relazioni diplomatiche fra la Svizzera e il Vaticano»; cioè tornare a una normalità rapporti. Proprio per discutere di questo tema, che ha suscitato le critiche protestanti, nel pomeriggio il Presidente ha incontrato il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano. Per la prima volta Giovanni Paolo II non ha lasciato l'aeroporto né con la «Papanobile» né su una berlina, ma su un pulmino, dove il suo fedele mobile è salito grazie a un congegno elevatore, risparmiandogli così la fatica degli spostamenti, dei gradini, delle salite e discese. Altra novità: quattro guardie svizzere nei costumi rinascimentali, completi di morione e alabarde, hanno seguito il pontefice, per la prima volta nella

storia dei viaggi papali.

Le premesse fredde, ma l'evento del pomeriggio - l'incontro con i giovani, cattolici e protestanti, al Berna Expo ha cambiato il clima della giornata. Giovanni Paolo II era visibilmente stanco; non ha ancora assorbito lo stress dell'udienza a Bush, e il viaggio, anche se desiderato, gli costa sforzo. I ragazzi, più di diecimila, lo hanno accolto al suo arrivo non oltre sei minuti di ovazioni e applausi, che il Presidente della Conferenza Episcopale, monsignor Graub, potesse prendere la parola per il benvenuto. Stanco, ma ben reattivo, il Pontefice, ha avuto un paio di gesti di irritazione: prima verso

monsignor Mięczyński, il suo secondo segretario, che voleva aiutarlo a mettere ordine nei fogli del discorso; e poi nei confronti di monsignor Dziwisz, che alla fine dell'incontro stava allontanando il microfono, mentre il Papa voleva dire qualche cosa. «scaldato» l'uditorio, raccontando: «anch'io, voi, ho vent'anni. Mi piaceva fare sport, sciare, studiare, recitare. Studiare e lavorare. Avevo desideri e preoccupazioni. In quegli anni ormai lontani, in tempi in cui la terra netale era ferita dalla guerra e poi dal regime totalitario, cercavo il senso da dare alla vita». E non si è pentito: «Dopo quasi sessant'anni di sacer-

dozio sono contento rendere qui, davanti a tutti voi, la mia testimonianza: è bello potersi spendere fino alla fine per la causa del Regno. Dio! Una raffica di applausi. Sodano compreso, ha segnato questa, che sembrava, e forse è stata interpretata dal pubblico, come una risposta alla lettera di richiesta di dimissioni firmata dai teologi svizzeri. Le ultime briciole di energia della giornata Giovanni Paolo II le ha spese così: «in un mondo spesso senza luce e senza il messaggio nobili ideali, il tempo di vergognarsi del Vangelo. E tempo piuttosto di predicarlo dai tetti». Calando il



Giovanni Paolo II a Berna, tra i giovani e le guardie svizzere

A LONDRA UN SEMINARIO INTERNAZIONALE SUL RUOLO DEI MEDIA

## Politica e informazione, dialogo tra poteri

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

In caso di necessità, tenersi dalla parte della libertà piuttosto che della cautela: è uno dei messaggi usciti da un seminario di alto livello sul ruolo dei media in una società democratica tenutosi negli ultimi due giorni all'ambasciata tedesca di Londra.

Vi hanno preso parte, fra gli

altri, i direttori del «Guardian» e del «Times» e i corrispondenti di alcune fra le maggiori testate ed emittenti europee e americane, dalla Bbc a «Le Monde», da «Die Zeit» a «Newsweek».

Il rapporto tra i governi e l'informazione, gli effetti delle concentrazioni editoriali, come affrontare le inevitabili manipolazioni propagandistiche del potere politico e l'avvento di Internet che ha fatto scomparire il

monopolio dell'informazione: sono stati alcuni dei temi discussi nel dibattito organizzato da Ameurus, un'iniziativa che sotto gli auspici di Lord Weidenfeld riunisce periodicamente i leader e gli opinion-maker di America, Europa e Russia, e dal «Club of 3» che da qualche anno svolge questo ruolo in Francia, Germania e Regno Unito. Per l'Italia, è presente l'ambasciatore a Londra Giancarlo Arago-

na. Mentre i giornalisti intervenuti hanno parlato appassionatamente delle difficoltà a stabilire delle credenziali democratiche per i media in assenza di solide finanziarie e in un clima in cui il direttore di un importante canale televisivo può permettersi di considerare la tv come una forma di «psicoterapia nazionale», alcuni giornalisti europei hanno discusso la posizione del potere

politico in rapporto al potere mediatico di gruppi editoriali quali per esempio quello di proprietà di Rupert Murdoch. Mentre Thomas Kielinger, corrispondente di «Die Welt», ha contestato la nozione secondo cui nessun governo britannico può vincere contro il «Sun», l'agguerrito tabloid del magnate australiano, Alan Rusbridger, direttore del «Guardian», ha detto: «Non bisogna sottovalutare il fatto che la stampa di Murdoch rappresenta un filtro al dibattito sull'Europa in questo Paese», e ha sottolineato l'assoluta necessità di avere un'economia mista di servizio pubblico, ovvero la Bbc, e stampa privata.

**Nuovo Tuttosoldi.**  
Il modo più semplice  
per investire senza rischi,  
tutelare i propri risparmi,  
acquistare casa  
e garantirsi  
una pensione.

Lunedì 7 giugno,  
il secondo fascicolo:  
Le azioni.



Con il **Nuovo Tuttosoldi**  
**gratis** una guida completa,  
suddivisa in 6 fascicoli tematici settimanali  
allegati al quotidiano.  
Tutto quello che c'è da sapere su  
**Azioni, Rendito Fisso,**  
**Banche, Casa e Previdenza.**

In collaborazione con Banca Intesa



**tuttosoldi**  
Tutto quello che c'è, dà sapere.



# ALIMENTAZIONE E FITNESS

## SPECIALE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

### Al Festival di Rimini tutto quello che fa fitness

La sedicesima edizione si tiene dal 5 al 13 giugno nel quartiere fieristico

Una grande festa per gli appassionati di fitness ma anche per chi vuole soltanto curiosare. È arrivato alla sedicesima edizione il Festival del Fitness di Rimini, che si terrà dal 5 al 13 giugno prossimi alla Fiera di Rimini. Quasi dieci giorni dedicati al tutto quello che è fitness, dall'attività fisica vera e propria all'alimentazione, all'abbigliamento e agli "stili" di vita fitness oriented. Aerobica, step, funky, spinning, gym, body building, kick boxing, fitness penta-thon, arti marziali, fitness open, running, beach volley, beach tennis, basket a 3, subacquea... Un mondo di attività e proposte ben note a chi frequenta palestre e centri sportivi, ma che, magari, lo sono poco per chi è più sedentario. Un Festival per partecipare, quindi, ma anche "solo" per andare a vedere.

Quest'anno il Festival sarà arricchito dalla presenza attiva di quattordici Federazioni del Coni, che, delle Olimpiadi, saranno a Rimini con i loro atleti più rappresen-

tativi e tante iniziative che coinvolgeranno attivamente ed emozioneranno gli appassionati.

Moltissimi gli appuntamenti del Festival, programma ufficiale ed eventi collaterali. Tra i tanti, a Rimini si terrà la finale del 1° Volkswagen Golf Fitness Open, la più importante competizione di fitness al mondo. L'open è iniziato alla fine di ottobre dello scorso anno, e i finalisti si scontreranno a ritmo di bike e corsa. Nell'area dello showroom Volkswagen, ogni concorrente dovrà completare, percorrendo la maggior distanza possibile, 7 minuti di corsa sul tapis roulant e, a seguire, 7 minuti sulla stationary bike. La somma dei punti realizzati nelle singole prove, in base alle distanze percorse, ha determinato il punteggio valido per la classifica.

Attraverso 80 selezioni provinciali in tutta Italia. Alla sfida finale di Rimini parteciperanno parte i vincitori delle qualificazioni nelle varie categorie

che sono: individuale maschile, individuale femminile, fino a 14 anni, fino a 18 anni, fino a 50 anni, oltre i 65.

Il messaggio è inequivocabile: lo sport, il fitness si adatta a tutti i soggetti, dai più piccoli ai più grandi. Per gli

sportivi appassionati di talefo-

essere collegato a un Bike-o-Meter, consente di scaricare nuovi percorsi o di seguirne altri predefiniti che vengono visualizzati sul display del telefono ed è dotato di camera VGA integrata con zoom digitale 5x. Ai visitatori verrà proposto di cimentarsi nell'M65 Mountain Bike Contest: rampa su terra battuta lunga 60 metri e alta 14, dove in un susseguirsi di cunette, salti, pendii e tratti sconnessi ci si contenderà la vittoria finale e, infine, verrà decretato il campione del giorno.

Ma basta. Nella dedicata al Travel Village (con appositi che operano nel mondo del turismo) si concentra l'animazione sponsorizzata da grandi firme: Crunch, Gatorade, Speedo. Qui lezioni di aerobica, spinning, danza, ventre, capoeira, kick boxing, step, samba, ecc. si susseguono nel corso delle giornate, attirando nel padiglione migliaia di appassionati di sport e forma fisica. L'indirizzo del sito del Festival del Fitness di Rimini è [www.fitnessfestival.com](http://www.fitnessfestival.com).



### Attività fisica? Meglio all'aperto, a contatto con la natura

La spiaggia è una palestra naturale: l'ambiente ideale per un'estate veramente attiva

Attività fisica motoria a stretto contatto con la natura. Invogliati dalle bellezze del sole splendente, in questo periodo, sono sempre più le persone che decidono di fare fitness all'aria aperta. Un rilassante week end al mare può diventare l'occasione giusta per fare attività sportiva e rigenerare il proprio corpo. In questo caso, la spiaggia è l'ambiente ideale per chi vuole una forma anche d'estate: una palestra naturale, a costo zero. La spiaggia offre molte alternative, a cominciare dal footing sulla sabbia in riva al mare. Una corsa su questo terreno particolare, infatti, oltre a essere molto rilassante, dà maggiori benefici muscolari, alle gambe e ai glutei, rispetto alla tradizionale corsa su strada o su tapis roulant. Numerosi esperti di medicina dello sport e riabilitazione hanno evidenziato i vantaggi che questo tipo di attività comporta. Innanzitutto, il piede lavora su una superficie mobile che fa affondare l'appoggio. Ciò co-

stringe i glutei, muscoli anteriori e posteriori di coscia, gamba e piede e il lavoro maggiore per spingere il corpo verso l'alto. Inoltre, la morbidezza e la mobilità della sabbia riducono il rischio di infiammazioni muscolo-tendinee, disturbi molto frequenti in coloro che praticano la corsa su strada. Ma i glutei non sono i soli a trarne vantaggi. Anche l'apparato cardiocircolatorio viene ampiamente stimolato, soprattutto se si corre a piedi nudi, un'attività ideale specialmente per chi soffre di disturbi come le vene varicose. In un'ora di corsa sulla sabbia si possono consumare fino a 450-500 calorie, "bruciando" solo il grasso corporeo! L'importante è non strafare subito e affrontare la corsa con gradualità e costanza.

Un programma ideale "avvicinamento" alle vacanze estive si potrebbe suddividere in settimane. La prima settimana si può iniziare con 4-5 corse da dieci minuti l'una, e 10 minuti di stretching prima e dopo. Mantenendo

sempre la marcia, la seconda settimana si può correre tutti i giorni per 15 minuti; la terza ci si può allenare per 20 minuti, fino ad arrivare a 30 minuti di corsa nella quarta. In ogni caso è consigliabile effettuare sempre 10 minuti di stretching prima e dopo l'attività. Una valida alternativa al footing sulla spiaggia è la corsa in acqua o acqua running, un ottimo modo per combattere il gonfiore alle gambe e per far lavorare gli arti inferiori e la muscolatura del bacino. I più dinamici possono anche cimentarsi nella cosiddetta "corsa sprint" che si pratica in acqua bassa, correndo il più velocemente possibile e coordinando il movimento delle braccia e delle gambe. Certo, per molti è possibile recarsi tutti i week end al mare. In questo caso, la piscina offre alternative altrettanto efficaci e divertenti per tornare in forma. Un'attività su tutte è l'aquafitness, una delle discipline aerobiche più praticate in vista dell'estate. Con questa attività è possibile riacquista-

la linea in modo divertente e soprattutto "fresco".

Quasi tutte le piscine offrono corsi che si adattano alle più diverse esigenze. La più "classica" è l'Aquastep, la versione acquatica dell'ormai diffuso step: grazie all'azione dell'acqua, gambe e glutei lavorano molto più, con risultati notevoli. Le ultime nate sono l'Aqua-trance dance, una nuovissima danza acquatica coreografata sui ritmi degli Indiani del Nord America, pensata per

chi invece vuole rilassarsi e riconquistare l'armonia. Più impegnativa e tonificante è l'Hydro-spinning, attività nella quale si pedala a ruota libera con la bicicletta acquatica immersa nella piscina. In questo caso si sfrutta la resistenza dell'acqua e, già dopo poco tempo, si ottengono gambe scolpite e toniche. Infine l'Aquaboxing, attività simile alla kickboxing, ma con una variante: tutti i movimenti vengono svolti nell'acqua.

Non una moda, non solo un fenomeno temporaneo. Il fitness è molto di più: una longeva serie di comportamenti a abitudini che piacciono e aiutano a stare meglio. Un settore sempre in crescita, caratterizzato da continue evoluzioni. È più una pratica riservata a pochi fanatici della forma fisica, ma una vera e propria filosofia di vita, presente in ogni livello sociale. L'attività fisica ha saputo diventare, nel giro di una ventina di anni (ricordate negli anni '80 le prime lezioni di aerobica di Jane Fonda?) parte integrante del costume e delle abitudini di vita degli italiani. Infatti, attualmente, i dati derivano da una ricerca effettuata nel 2002 da A.C.Nielsen, riportata su [www.benessere.com](http://www.benessere.com), gli individui che praticano attività fisica sono pari all'11% della popolazione italiana. Di questi, il 5% frequenta una struttura pubblica (comunale, scolastica, ecc), mentre l'8% frequenta un club privato. Al Centro e al Sud il più diffuso rispetto al Nord è la pratica nelle strutture private, forse perché è minore la disponibilità di impianti pubblici. La distribuzione territoriale dei praticanti è invece omogenea, senza rilevanti differenze fra Nord e Sud. Si osserva un maggior numero di iscritti nei grandi centri abitati, dove l'offerta dei corsi di fitness è più ampia e altre possibilità di praticare attività fisica spesso scarseggiano.

Purtroppo, con l'aumentare dell'età, decresce il fenomeno. Si passa infatti dal 21% della popolazione di età tra i 14 e i 24 anni, al 6% della fascia d'età più matura. Il peccato, perché svolgere con costanza un'attività fisica ha effetti benefici anche e soprattutto per gli adulti. Il numero medio di allenamenti settimanali è 2,5, quel tanto che serve per mantenersi in forma. Per un 5%, invece, la forma fisica evidentemente non dipen-

dere dall'andare in palestra: pur avendo fatto l'iscrizione, infatti, non frequentano i corsi. Gli individui iscritti da più di un anno in una struttura, hanno una frequenza media di accesso più elevata.

Anche la soddisfazione è legata all'anzianità di iscrizione: gli iscritti da oltre un anno, esprimono un livello di soddisfazione mediamente più elevato rispetto a coloro che frequentano il centro fitness da minor tempo (e che forse devono ancora "ambientarsi" e familiarizzare con lo sport). Le discipline sono di più rispetto agli anni passati, ma la tonificazione muscolare con l'uso di piccoli pesi e attrezzi rimane quella preferita dagli utenti italiani, e rappresenta il 39,7% delle ore di corso effettuate. Il fitness club. La seconda disciplina, sempre per quantità di ore di lezione praticate nei club, è l'aerobica, con tutte le denominazioni che ne derivano (26,7%). In aumento per successo e diffusione è senza dubbio lo Spinning, che occupa il 24,2% del monte ore, con un alto tasso di fidelizzazione. Il 9,2% circa delle ore, infine, è dedicato alle discipline più leggere, che riguardano più che altro il rilassamento e la ginnastica dolce (yoga, stretching, ecc).

Il continuo sviluppo del settore fitness ha determinato l'espansione di molte attività economiche e commerciali annesse. Piccole e medie imprese, e grandi realtà industriali (palestre, club, franchising, attività editoriali, scuole di formazione professionale, produttori e venditori di abbigliamento tecnico, accessori, integratori alimentari, attrezzature professionali) per la casa. Oggi il settore del fitness rappresenta quindi un vero e proprio comparto economico. È un fenomeno sociale tuttora in crescita, un business ancora da sfruttare. Perché la salute e l'efficienza fisica sono un "affare" serio.

### Un decalogo per vivere meglio

Bastano piccole rinunce per recuperare l'efficienza

Esistono semplici regole che possono aiutarci a vivere meglio, restando in perfetta salute ed efficienza psicofisica. E basta poco per metterle in pratica. Per esempio, ai fornelli privilegiare i metodi di cottura senza grassi, meglio se a vapore o a ferri. Introdurre proteine da diverse fonti (animali e vegetali), mangiando carne, pesce, uova, latticini, legumi, è un buon metodo per reintegrare in modo completo la propria quota proteica. Frutta e verdura, sembra superfluo dirlo, non devono mai mancare sulla tavola, meglio se con pochi

grassi e magari condite con un filo di olio d'oliva a crudo (bisognerebbe consumare la frutta lontano dai pasti, per evitare gonfiori intestinali e problemi digestivi). L'olio (meglio se d'oliva ed extravergine) fornisce all'organismo grassi "buoni" per proteggere le vene e le arterie senza alzare eccessivamente il tasso di colesterolo, ed è ricco di vitamina E, l'antiossidante per eccellenza. I carboidrati devono mancare in una dieta equilibrata.

Per fare contemporaneamente "pieno" di energia e di fibre (indispensabili per il corretto funzionamento

dell'intestino), si può optare almeno due o tre volte alla settimana per i cereali integrali. Pane, pasta, riso non raffinati hanno anche un sapore più "rustico" e corposo, che si abbina perfettamente a condimenti semplici, a base di verdure e senza troppi grassi. È importantissimo assumere molti liquidi, privilegiando l'acqua rispetto alle bevande gassate o zuccherate. Un litro e mezzo al giorno è una dose ragionevole, ma si può salire anche a due o più litri quotidiani se si praticano attività che comportano un'intensa sudorazione, o se il clima è particolarmente caldo o secco. Un'alternativa gustosa e sana alla semplice acqua minerale sono le tisane, non zuccherate o dolcificate con miele o malto d'orzo. A seconda della formula, le erbe possono aiutare a risolvere piccoli problemi di ritenzione idrica, stipsi, insonnia.

La regolarità è importante, sia per i pasti - che sarebbe meglio consumare ogni giorno più e meno alla stessa ora - sia per lo stile di vita in generale. Svegliarsi e coricarsi a orari precisi aiuta l'organismo a prendere abitudini regolari, permettendoci così di sfruttare al massimo le ore di riposo. Infine, un po' di movimento è davvero indispensabile. Senza dover per forza "partire in quarta", sfiancandosi in palestra o in piscina, basta iniziare correggendo alcune abitudini: rinunciare all'ascensore, camminare di più, uscire in bicicletta invece che in macchina, scendere dai mezzi con una fermata d'anticipo.





# Curare la macchina umana

## Necessari allenamenti e controlli



Lo sappiamo ■ secoli (anche se per pigrizia spesso facciamo finta che non sia così): l'uomo è nato per muoversi, e il corpo è una macchina perfetta, che merita di essere mantenuta in condizioni ottimali. L'attività fisica, in generale, può essere quasi considerata un'assicurazione sulla vita. Ne sono testimonianza vivente le migliaia di persone che dichiarano di sentirsi meglio dopo aver praticato del movimento, e tutti coloro che, dopo aver abbandonato la vita sedentaria a favore dell'attività fisica, si trovano in condizioni di salute decisamente migliori. Basta pensare ai vantaggi e benefici derivanti dalla pratica di tre attività che si possono svolgere in qualsiasi palestra mediamente attrezzata: l'allenamento contro resistenza, il cardiofitness e lo stretching.

In generale, da queste attività deriva un aumento delle proprie capacità fisiche, che passa attraverso il miglioramento della forza e della resistenza muscolare. Migliorano significativamente anche la mobilità delle articolazioni e l'efficienza respiratoria e cardiaca. Inoltre, praticare con costanza un'attività fisica che piace e dà risultati visibili, aiuta a migliorare l'autostima, la perce-

zione di sé, l'umore. Tutti questi fattori, fisici e psicologici, che potremmo definire "diretti", così derivanti dal puro esercizio del fitness, generano anche altri benefici "indiretti" ma non secondari. Infatti, chi pratica attività fisica regolare e di medio-alta intensità, vede anche una diminuzione di fattori di rischio di importanti malattie. Stress, ipertensione, ■ sono tutte situazioni che l'attività fisica combatte efficacemente, concorrendo anche a equilibrare, in molti soggetti, i livelli di colesterolo, zuccheri e trigliceridi nel sangue. Con una "ginnastica" corretta, possono migliorare significativamente alcuni difetti posturali e patologie articolari e scheletriche, ottenendo una sensibile diminuzione dei fastidi e dei dolori che ■ derivano. L'esercizio fisico e la pratica del fitness possono svolgere un ruolo importante nella prevenzione ■ alcune malattie legate ai fattori di rischio sopracitati. L'esempio più classico sopra indicato sono le malattie cardiovascolari (la principale causa di morte nei paesi occidentali), per le forme causate dall'eccesso di grassi e per le alterazioni dell'apparato locomotore.

Inoltre, l'attività fisica può aiutare molti soggetti a far fronte a tensioni e instabilità emotive, aiutando anche a socializzare e vincere la timidezza e la paura a mostrarsi in pubblico. Il movimento deve ■ considerato quindi come un bisogno essenziale, connotato all'uomo.

Anche ■ le attuali condizioni sociali e lavorative costringono molte persone a uno stile di vita sedentario (e giustificano la pigrizia di altri). ■ importante trovare lo spazio per praticare un'attività fisica con una certa costanza. Ed è importantissimo instaurare quest'abitudine fin dalla più giovane età, senza costrizioni e senza che sia percepita come un ■ obbligo o una punizione. In realtà, cominciare a praticare sport da bambini, e mantenersi sempre ■ anche in età avanzata, equivale a mettere una sana ipotesi sul proprio futuro di salute ed efficienza psicofisica. Facciamo una considerazione squisitamente pratica, e sotto gli occhi di tutti: il numero degli individui in età avanzata ■ destinato ad ■ notevolmente nei prossimi anni.

L'attività fisica può far molto nel ■ del mantenimento della salute e del miglioramento della "qualità ■ vita" durante il periodo, sempre più lungo, che intercorre fra il pensionamento e la "vecchiaia" vera e propria. Insomma, la meta cui si deve aspirare è quella di ■ all'età avanzata nelle migliori condizioni, facendo ■ modo che la vecchiaia non solo sia sopportabile, ma diventi un periodo della vita gradevole e utile.

Nella cosiddetta "terza età" sono frequenti i disturbi e le malattie che derivano dal deterioramento dell'apparato locomotore: le conseguenze più gravi di questo tipo sono l'incapacità funzionale, l'insufficienza cardiaca e i disturbi mentali. In questo contesto il fitness può giocare un ruolo da protagonista. Per ■, nella prevenzione dell'osteoporosi, o aiutando a contrastare la diminuzione della forza e resistenza muscolare. Oppure intervenendo, sempre ■ programmi specifici ■ (per ■, lo stretching), contro la diminuzione della flessibilità articolare e le patologie ■ tipo lombalgico.

# Conoscere l'elettrostimolazione

## Pregi e difetti di una pratica di grande successo

Dopo anni ■ utilizzo in ambito

professionale per la fisioterapia, per l'estetica, per lo sport agonistico, da qualche anno ha avuto un'ampia diffusione commerciale. L'elettrostimolazione muscolare, è il trattamento che per mezzo di impulsi elettrici permette la contrazione del muscolo e quindi facilita la tonificazione e il lavoro muscolare. La trasmissione degli impulsi elettrici dall'elettrostimolatore avviene via cavo fino a delle placchette, dette elettrodi, posizionate sulla superficie cutanea in punti specifici in corrispondenza del muscolo interessato alla stimolazione. Già da tempo atleti e sportivi professionisti lo utilizzavano per integrare e affinare il loro allenamento.

Con apparecchiature tecnologicamente più avanzate e di dimensioni più contenute il successo dell'elettrostimolazione si è esteso ultimamente anche a un fascia più grande di pubblico, grazie alla sua particolare facilità di applicazione e rapidità di utilizzo. In alcuni casi sono sufficienti 30 minuti di trattamento

per sostituire (teoricamente) il lavoro di 2 ore in palestra.

Tuttavia, bisogna considerare che l'elettrostimolazione non può ■ deve sostituire un allenamento completo. Infatti, durante

una qualunque pratica sportiva il nostro corpo utilizza ■ una serie di muscoli che direttamente o indirettamente vengono coinvolti nel movimento. Con l'elettrostimolazione si focalizza l'allenamen-

to solo su muscoli specifici correggendo il rischio di creare disarmonia e scompensi tra un muscolo e il suo antagonista. A tal proposito, l'ideale sarebbe affidarsi a un professionista per la preparazione di una tabella di lavoro.

Oggi più che mai, l'elettrostimolazione ha molti pregi. Infatti, le apparecchiature in commercio hanno la capacità di produrre effetti benefici sul tono muscolare, ridurre sensibilmente i tempi di allenamento, limitare il dispendio energetico dei muscoli stimolati, rilassare la parte appena trattata, sviluppare forza esplosiva, resistenza ed elasticità, produrre positivi effetti estetici e antalgici. Infine, permettono di svolgere tranquillamente un'altra attività durante il trattamento. Tuttavia, non bisogna farsi false illusioni perché è ■ quanto difficile dimagrire standocene comodamente ■ datti in poltrona. Il consiglio è ■ non più di tre applicazioni a settimana per gruppo muscolare alternandone l'utilizzo con dell'attività sportiva e tutti gli effetti.



# Occhiali da sole, la moda e la salute

## Mai dimenticare la funzione di protezione dai raggi

Fitness all'aria aperta, sport estivi, weekend al mare o in montagna... tutte occasioni in cui l'attività fisica si coniuga all'importanza di sentirsi "alla moda", comodi ma eleganti. Anche e soprattutto al sole. Gli occhiali da sole sono ormai molto più di un accessorio: veri e propri segnali di stile, escono in colla ■ stagionali, con ■ occhio (e il caso di dirlo) alle ultime tendenze ■ assolvono anche a una fondamentale funzione di protezione e riparo degli occhi dai raggi solari. Devono quindi rispondere a due diverse esigenze, ■ che l'una vada a discapito dell'altra. Come i modelli, modaiole e high tech, di Bollé. Materiali all'avanguardia declinano una collezione dalle performance "estreme". Per esempio, Hydralon ■, il Nylon idratato, di cui Bollé detiene il brevetto. Una materia ultra resistente e infrangibile, con effetto "memoria" che permette al prodotto, in caso di perdita della forma

originale, di ritrovare quella iniziale. Oppure il Monel, ■ lega ■ metallo ultra leggera che garantisce confort e resistenza. Anche le lenti ■ all'avanguardia, tutte con filtri 100% UVA/UVB. Tra i

materiali utilizzati, il Policarbonato, leggero e praticamente infrangibile. Le lenti Bollé hanno inoltre il rivestimento anti-graffio applicato sulle due parti, che offre una resistenza assoluta contro i graffi. Tut-

te le lenti polarizzate ■ usano il processo di fabbricazione tramite iniezione, per garantire la migliore qualità ottica. Iniettato nella lente, il filtro ottico polarizzante migliora la capacità visiva eliminando riflessi e abbagliamenti. Gli occhiali con lenti polarizzate sono consigliati per attività nautiche o per guidare. Permettono di vedere bene i contrasti e di non essere abbagliati.

Gli oculari Bollé integrati alle montature molto avvolgenti (a partire dalla base ■ hanno un'ottica decentrata che corregge ■ distorsioni dei prismi dovuti ■ modello, riportando l'asse ottico a coincidere con quello di visione. E i modelli? Per tutti i gusti. Avvolgenti a mascherina, ■ stile sport o sottilissime, colorati o scuri, diventeranno un accessorio d'obbligo per tutta l'estate. E davvero per tutti. Infatti, tutti i modelli Bollé sono oggi disponibili con lenti correttive solari.



# EnerZona e la piramide del wellness

## Schema per visualizzare il proprio regime alimentare

Sembra il titolo di ■ film ■ Indiana Jones il benessere, il wellness, sta in tutto ■ piramide ■, alla base, una sana e continua attività fisica.

La piramide EnerZona (questo è il nome del programma in Europa) ■ ■ schema ■ che consente di "visualizzare" velocemente in che modo costruire il regime alimentare collegato alla cosiddetta "dieta Zona". Questo programma alimentare ■ stato sviluppato dal biochimico americano Barry Sears, ed è seguito da molti sportivi e personaggi del jet set. Il programma combina a ogni pasto a ■ ogni spuntino i cibi secondo le proporzioni caloriche ■ di carboidrati, 30% di proteine e 30% di grassi. I componenti della piramide, oltre allo sport e a uno stile di vita psicologicamente equilibrato (almeno come tendenza) ■ come andrebbe composta l'alimentazione EnerZona. In quantità e con frequenza decrescente si dovrebbero utilizzare: Omega 3 e acqua; frutta e verdura; latte scremato, pesce pollo o tacchino; olio extra vergine o frutta oleosa. Minore è la quantità e la frequenza consigliata di ■ bovina e affettati, cereali integrali orzo e avena. Da limitare

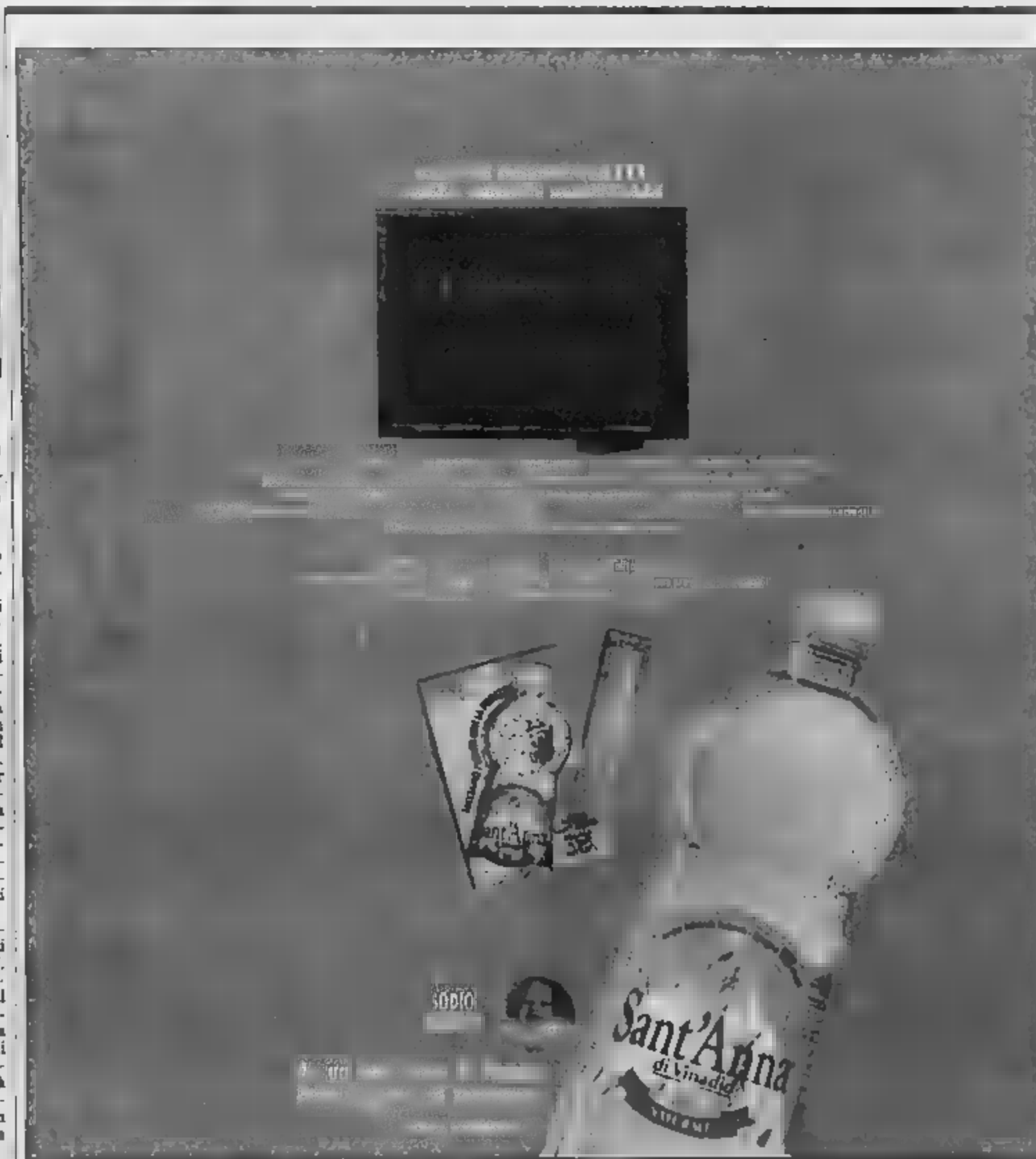
patate, pane pasta e riso. Ancor ■ mangiare insaccati e carni grasse. Ed evitare bevande dolci e saccarosio.

Questo programma ■ finalizzato a influire sul metabolismo attraverso il cibo, migliorare la lucidità mentale e le performance sportive. E, quando necessario, dimagrire. ■ ruolo decisamente non primario riservato ai campioni assoluti della nostra tavola ha talvolta lasciato perplessi (e scoraggiato) gli amanti di pasta e pane. Il dialogo tra gli esperti è sempre aperto, ovviamente, ma dire che seguire la EnerZona significa rinunciare per lungo tempo al piacere di un piatto di spaghetti non è corretto. I nuovi sviluppi degli studi sulla Zona hanno infatti sottolineato come EnerZona ■ integra bene, per migliorarla, con le abitudini alimentari mediterranee. Non si ■ solo di un programma alimentare: infatti è più propriamente uno stile di vita, nel quale gli aspetti nutrizionali hanno senza dubbio un ruolo fondamentale, ma in cui sono molto importanti anche altri elementi. ■ particolare l'attività fisica e il rilassamento mentale. Indubbi vantaggi derivano infatti dall'utilizzo abituale

le di tecniche di rilassamento mentale quali il training autogeno, la meditazione e lo yoga.

La corretta combinazione dei cibi, specie quando contemporaneamente si utilizza Omega 3, agisce sull'equilibrio fra alcuni ormoni e fa in modo che nell'organismo ■ creino quelle risposte ■ che aiutano a stare bene e a evitare le malattie. Il fine di EnerZona è quello di influire sul metabolismo attraverso il cibo. Sears, infatti, sostiene che per raggiungere i risultati consentiti da EnerZona, quello che conta non è ridurre i grassi dell'alimentazione, ma assumere nelle corrette proporzioni i diversi macronutrienti, carboidrati, proteine e grassi, riducendone gli eccessi quantitativi.

Il Festival del Fitness di Rimini, ovviamente, è un punto di incontro anche per gli "zioniani", visto che Also Enervit, la società italiana che ha lanciato il marchio EnerZona, sarà presente con ■ grande spazio alla kermesse riminese. E in questi giorni sarà a Rimini anche Barry Sears che, il 12 giugno, terrà il corso "Zone Consultants" dedicato a ■isti e laureati in medicina, biologia, farmacia e chimica.





Wellcare

# MG.K VIS POWERSPORT

ISOTONICO-ENERGETICO

Per chi ama lo sport  
e lo vive con passione.

Novità

**MG.K VIS**  
**POWERSPORT**

Prodotto dietetico per sportivi con Sali Minerali, Aminoacidi ed Antiossidanti.  
Con fruttosio ed edulcoranti.

10 BUSTINE da 10 g

POOL PHARMA

## UN PIENO DI ENERGIA SUBITO DISPONIBILE

Durante l'attività sportiva diamo fondo alle nostre riserve energetiche, oggi c'è **MG.K VIS POWERSPORT** il nuovo Isotonico-Energetico completo e bilanciato

**TIFATE  
CON NOI**

**FORZA AZZURRI!**

Con l'acquisto di  
**MG.K VIS POWERSPORT**  
in regalo **LA BORRACCIA  
TECNICA**



**III FARMACIA**

**POOL PHARMA**  
DIVISIONE DIETETICI  
[www.poolpharma.it](http://www.poolpharma.it)

## NUOVO DALLA NIDERMANN "L'OROLOGIO DELLA NOTTE" MELATONINA

*Un ormone naturale  
che migliora  
la qualità del sonno  
e quindi della vita.*

**S**e avete difficoltà a prendere sonno ■ il riposo notturno fa a "pugni" con il vostro cuscino non preoccupatevi la ricerca scientifica ha individuato nella carenza di Melatonina, sostanza ormonale prodotta di notte da una ghiandola del cervello, una delle cause alla base di questo problema di cui soffre circa un terzo della popolazione italiana.

La vita stressante ■ le preoccupazioni di tutti i giorni, l'abuso di farmaci, la menopausa e per chi viaggia l'effetto "jet lag" sono alcune delle ragioni o stili ■ vita che sempre più frequentemente causano disordini nel ritmo sonno/veglia.

In queste particolari situazioni l'assunzione di Melatonina, può normalizzare i ritmi sonno/veglia, per aiutarvi a "ricaricare" l'organismo e rifornirlo di nuova energia per migliorare la qualità della vita: non ■ caso è stato coniato un detto che *"una buona notte è ■ ottimo giorno"*.

## Melatonina

GOLD

night day



Oggi in Farmacia c'è **Melatonina Gold** la prima Melatonina in compresse a effetto fast e slow release "rapido e lento rilascio".

L'originale compressa ■ due strati, bianco a rapido rilascio permette di riposare presto ■ bene, colorato a lento rilascio prolunga l'effetto relax.

Con **Melatonina Gold** il riposo non sarà più un problema e la sensazione di tensione dovuta alla stanchezza rimarrà un ricordo del passato.



# La terza età non è un capolinea

## Una saggia attività fa bene anche al cuore

Sono sempre più numerose le persone che superano la soglia dei 60/70 anni. A differenza del passato, però, queste persone hanno uno stile di vita ancora molto attivo, anche a causa dell'età, non hanno più un fisico particolarmente performante. Certo, questo discorso vale per tutti, basti pensare che, per un soggetto sedentario, si può indicativamente ritenere che l'efficienza diminuisca di circa l'1% all'anno con l'aumentare dell'età dopo i 30 anni.

Questo calo è in effetti molto diverso se si paragonano soggetti fisicamente attivi a soggetti mediamente sedentari, tuttavia i soggetti fisicamente attivi sono più performanti, per esempio, posta uguale a l'efficienza globale di un sedentario all'età di 30 anni, l'efficienza di un soggetto fisicamente attivo sarebbe di 120. Questa differenza fa sì che, un soggetto fisicamente attivo di 65 anni abbia la stessa efficienza di un soggetto sedentario di 30 anni.

La riduzione della massa muscolare è la principale responsabile della diminuzione della forza muscolare. Con l'invecchiamento, tale diminuzione è valutabile a 70 anni d'età nell'ordine del 30% rispetto ai 30 anni. Vi è infatti una riduzione del numero delle fibre muscolari e, parallelamente, una riduzione del numero di cellule nervose deputate all'innervazione dei muscoli. Questo fenomeno, detto di atrofia, è anche presente in altri tessuti.

Tuttavia, nelle persone anziane l'attività fisica favorisce la conservazione della massa proteica e ritarda il processo di invecchiamento dei tessuti e delle fibre muscolari.

Inoltre, nei soggetti anziani si riscontrano miglioramenti, legati all'allenamento, di entità paragonabile a quanto si osserva nei giovani. L'importanza di praticare attività fisica nella terza età trova le sue ragioni in due punti: evitare l'isolamento delle per-

sona e permettere loro di conservare buona forma fisica e autonomia. A tal proposito, obiettivi da perseguire devono essere il miglioramento dell'efficienza cardiocircolatoria, della mobilità articolare, della funzionalità muscolare e quindi della sicurezza dei movimenti caratterizzanti la vita quotidiana.

Il programma deve comprendere esercizi di mobilizzazione lenta associata a stretching statico ed esercitazioni di riat-

tazione propriocettiva regolarmente ripetuti almeno due volte alla settimana. Una costante attività muscolare associata a un lavoro cardiocircolatorio completa il programma che deve prevedere carichi progressivamente crescenti nel rispetto dei corretti tempi di recupero. Le proposte fitness sono molteplici.

Oggi è di moda fare jogging, andare in bicicletta oppure in palestra, ma non tutti i soggetti possono sottoporre il proprio apparato muscolo-scheletrico, cardiocircolatorio e respiratorio a tali pratiche, senza problemi di salute. In tali situazioni, le attività in acqua rispondono al meglio alle esigenze motorie dell'anziano che può eseguire esercitazioni graduate.

Le sue necessità e senza stress fisici, sfruttando le componenti fisiche proprie dell'elemento acquatico: la spinta idrostatica, il galleggiamento indotto e la pressione. Oltretutto, per chi vuole e può spendere energie per potenziarsi, è possibile farlo sia a corpo libero sia con attrezzature idonee, sfruttando in modo calibrato la resistenza all'avanzamento che l'acqua stessa fornisce. La resistenza idrostatica può dar luogo a contrazioni muscolari prodotte in modo quasi del tutto isocinetico, quindi sforzi muscolari graduati e costanti per quasi tutta la lunghezza del movimento effettuato, a garanzia di un più completo rafforzamento dell'apparato muscolare.



# Sessanta minuti di moto

## Per far crescere bene i bambini

Sessanta minuti di attività fisica, al giorno. Questa, secondo gli esperti, la regola principale affinché i bambini crescano in piena salute fin dai primi anni di età. Perché il fondamentale che già dall'infanzia ci si abitui a un'attività fisica da svolgere divertendosi e da praticare in maniera costante per tutta la vita, per

sedentarietà. Proprio per questo motivo, educare al movimento è quanto mai importante. È necessario limitare la sedentarietà, ovvero il tempo che si passa davanti a televisione, PC e videogiochi a non più di 2 ore al giorno. Ecco allora che, insieme alla pratica sportiva, bisogna, più in generale, promuovere anche il movimento, che può cominciare dal fare le scale all'andare a scuola a piedi. Il tutto a vantaggio della forma fisica, ovvero resi-

stenza cardiorespiratoria, forza e resistenza muscolare, elasticità e composizione corporea, ma anche equilibrio, agilità, potenza, velocità e coordinazione.

Per quanto riguarda l'età di iniziazione allo sport, si pensa che discipline dai gesti molto precisi e complessi siano da impostare intorno agli otto anni (ginnastica e discipline analoghe), verso gli otto/nove le arti marziali, intorno ai dieci alcuni sport come il calcio, la pallacanestro, il rugby, il tennis, ma anche nuoto e atletica.

Più tardi si possono cominciare sport più complessi come, per esempio, la pallanuoto. Si distinguono sensibilmente i tempi per gli sport dove la componente fondamentale è la resistenza. Se, invece, si tratta di un gioco sportivo con attività che allenano alla precisione dei movimenti come la scherma, può essere utile integrare con giochi di situazione come, per esempio, la pallanuoto o il calcio, attività che allenano la coordinazione dei movimenti.

Integrare, con attività complementari o meno, fa sempre bene ed è divertente. Nuoto, pallacanestro, attività motorie, danza, arti marziali, tutti adatti.

Ormai ovunque abbondano palestre e circoli che organizzano attività, scegliete quelli vicini a casa, dove i bambini hanno la possibilità di incontrarsi con amici e conoscenti.



# Boxe per eliminare lo stress

## L'attività fisica rappresenta uno sfogo

Dedicato agli amanti del fitness da palestra e particolarmente adatto a chi ha bisogno di sfogare in maniera fisica lo stress accumulato. Si chiama Impact ed è un workout di kickboxing nel quale vengono eseguiti colpi fondamentali della boxe, combinato con le tecniche più importanti del kickboxing, con l'utilizzo di particolari sacchi di allenamento.

Su ciascun bersaglio lavorano contemporaneamente due persone, a ritmo di musica e con l'ausilio di coreografie, abbinare a ripetizioni continue di piccole combinazioni di colpi. Questa attività rappresenta un efficace allenamento cardiovascolare e muscolare, si adatta a tutti, non è necessaria una preparazione specifica. Attività alternativa, ma simile alla precedente è l'aeroboxe, chiamata anche fitboxe, kickboxfit o kickaerobic.

Ci si allena con l'ausilio di un sacco, che è appoggiato a terra. Gli esercizi si fanno in gruppo, davanti a uno specchio, e non è necessario un abbigliamento specifico. Bastano solo dei guanti tecnici, senza

dina e rinforzati da una piccola imbottitura. Impact è aerobico sono attività che permettono di bruciare molte calorie, grazie a un allenamento cardiovascolare completo e consentono il massimo

raffreddamento di gambe, glutei e addominali. Un'attività che si può svolgere anche a casa. Con circa 200 euro si possono acquistare il sacco e le cassette che permettono di imparare le diverse tecniche.

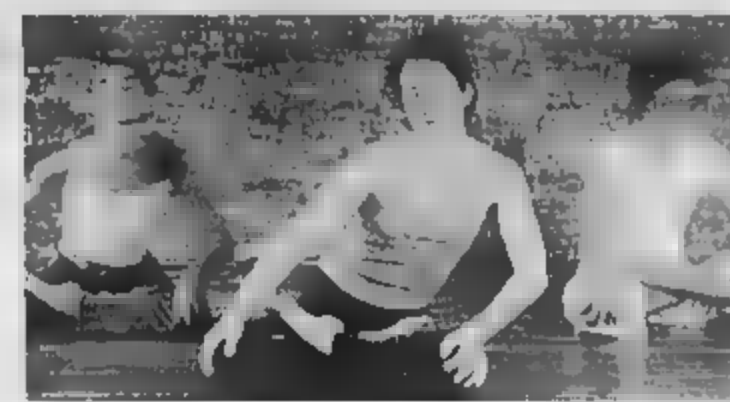


# Integrare sempre liquidi e sali minerali

## Con vitamine, minerali, aminoacidi e carboidrati

Chi si allena intensamente va incontro (attraverso la sudorazione) a un aumento sensibile delle perdite di acqua e di sali minerali. L'intensa pratica sportiva al tempo stesso provoca il consumo di specifiche sostanze di cui l'organismo non può naturalmente fare a meno. Nel corso degli ultimi anni è diventata una pratica comune per chi fa sport ricorrere a particolari integratori per colmare queste lacune. Oggi molti atleti tendono a consumare abitualmente prodotti che vengono genericamente chiamati "integratori". Essi sono costituiti, per esempio, da vitamine, minerali, aminoacidi, e carboidrati.

Gli integratori forniscono all'organismo tutte le sostanze di cui necessita e lo mettono nelle condizioni di funzionare al meglio e, proprio per questo motivo, possono essere utili a chi pratica attività sportiva. In particolare modo durante la stagione estiva poiché il caldo fa aumentare la sudorazione e,



di conseguenza, la perdita di sostanze essenziali al funzionamento del corpo. È per questo motivo che molti atleti assumono vitamine e minerali in quantità pari, per esempio, a un quarto del dosaggio che le organizzazioni sanitarie nazionali e internazionali raccomandano di assumere quotidianamente. Inoltre, gli integratori, in particolare modo quelli vitaminici, aiutano a combattere la formazione di radicali liberi grazie alle proprietà antiossidanti di vitamine C, E, A. Va anche considerato che l'assunzione di integratori varia a seconda dello sport che si pratica e del momento in cui si effettua l'esercizio fisico. Generalmente si distinguono due categorie di integratori: gli ipotonici e gli isotonicici, da assumersi, nella maggior parte dei casi sotto forma di bevanda. Per esempio, mentre si pratica la corsa (o sport che

comprendano la corsa, come il calcio o il tennis) o nei minuti precedenti, è bene che le bevande abbiano ridotti tempi di permanenza nello stomaco, sia per avere minori disturbi, sia per far sì che i fluidi possano arrivare il più velocemente possibile nel sangue.

Tali bevande devono perciò essere ipotoniche, ossia devono contenere una bassa quantità di sali e di zuccheri. Nel caso, invece, di attività sportive che prevedono uno sforzo prolungato per varie decine di minuti (si pensi a una gara di ciclismo su strada o a una maratona), diventa utile anche un integratore supplementare di carboidrati, in particolare di zuccheri semplici (uno degli zuccheri più utili agli atleti è il fruttosio) e di maltodestrine, catene di glucosio che vengono facilmente scisse a livello intestinale, in grado di fornire all'organismo ulteriori energie per supportare

il prolungato sforzo. Quando si pratica un'attività che prevede uno sforzo protratto nel tempo, i muscoli consumano la maggior parte del glicogeno in essi contenuto. Proprio per questo motivo può essere utile consumare una certa quantità di carboidrati, zuccheri semplici, e sali minerali anche sotto forma di tavolette o di barrette magari durante un intervallo tra un'attività e l'altra.

È tuttavia ovvio che alla base ci deve essere comunque un'alimentazione corretta in quanto, per natura, l'integrazione deve intervenire laddove la normale alimentazione non può arrivare. Lo stesso discorso che si fa per gli sportivi, può valere anche per intervenire su alcuni inestetismi cutanei. Per esempio, la cellulite. Le strategie d'intervento più all'avanguardia combinano l'uso di creme, fanghi, gel da applicare localmente all'assunzione di integratori specificamente formulati. Ricchi di estratti drenanti, "bruciagrassi", protettivi della circolazione, questi integratori di ultima generazione sono un ottimo supporto "dall'interno", soprattutto nel caso di ritenzione idrica, gonfiore, edema. Tra i più nuovi, Linfo-drenyl, della linea Cell-Plus di Bios Line, che combina, tra gli altri ingredienti, the verde, ginkgo biloba, centella asiatica. Integratori, infine, anche per prepararsi all'abbronzatura. Con vitamine, Betacarotene, sali minerali, come Beta Sun Bronza, sempre di Bios Line.

# L'uomo è in perfetta forma grazie a Iodex

## Presentata una nuova linea contro le masse adipose localizzate

In linea le più recenti tendenze, che vogliono anche l'uomo in perfetta forma ed esteticamente curato, Natural Project lancia una nuova linea contro le masse adipose localizzate (che nell'uomo si accumulano prevalentemente a livello addominale e fianchi): Iodex. La linea è costituita da due formulazioni a base esclusivamente di ingredienti naturali: Iodex Uomo, trattamento cosmetico riducente ad azione termogenica e Iodex Uomo Enzimatic, preparazione specifica ad azione rapida e localizzata.

La prima è una crema che agisce contro gli inestetismi causati dalle masse adipose localizzate. La sua azione termogenica (a effetto "caldo") favorisce l'assorbimento delle sostanze contenute, attivandole e facendole penetrare fino agli strati più profondi del derma. Ha un'azione tonificante e sodante del tessuto muscolare. Le proprietà del prodotto sono garantite dall'alta concentrazione dei suoi componenti, cioè iodio organico, caffeina, alghe e fitoestratti. Queste sostanze assicurano efficacia nello scioglimento dei grassi e nel mantenimento dell'elasticità e svolgono azione drenante.

Il secondo prodotto, Iodex Uomo Enzimatic, è una soluzione cosmetica specifica che svolge un intervento mirato contro gli accumuli di grasso, per un risultato rapido e localizzato.

Ha una elevatissima velocità di assorbimento, che garantisce un'efficace e immediata attività fino agli strati più profondi del derma. Anche in questo caso, la forte del

prodotto è dovuta all'alta concentrazione delle sostanze presenti in formula: alghe marine bruno e verdi, Caffeina, proteine di Mais Idrolizzato, Centella e Ippocastano.

Entrambi i prodotti sono caratterizzati da un'elevata efficacia e permettono di ottenere risultati visibili in sole tre/quattro settimane di applicazione. Natural Project, infatti, rivolgendosi all'esigente pubblico degli appassionati di fitness, conosce l'importanza di garantire alte prestazioni in tempi contenuti. L'efficacia non solo è garantita dagli amanti del fitness, ma è comprovata da una significativa ricerca condotta su Iodex Uomo Crema dall'Istituto Bio Basic Europe e dall'Università degli Studi di Pavia. L'indagine, condotta su uomini sani con problemi di accumulo di grassi su addome e fianchi, ha dato risultati positivi dopo 30 giorni di applicazione. In sintesi i dati della ricerca dimostrano che Iodex Uomo Crema permette di migliorare di oltre il 50% gli inestetismi derivanti dalle masse adipose localizzate.

Iodex Uomo e Iodex Enzimatic sono in vendita presso i migliori negozi di fitness, estetici e farmacie.



**ARTRITE, PERCHÉ IL SOVRA-DOLORE NON VA?**

(dalla Natura)

**FINALMENTE**

Un medico americano, presidente di un istituto di ricerca immunologica, nel suo libro racconta come sia riuscito in poco tempo a sconfiggere la propria grave forma di osteoartrite. Assieme ai ricercatori della sua clinica ha migliorato la formula originaria scoperta 25 anni prima da uno scienziato dell'Istituto Federale di Sanità Americana. Una sostanza naturale che in tutto il mondo sta procurando grande sollievo a migliaia di persone sofferenti di artrite, artrosi e malattie autoimmuni. Efficace anche su animali (cani, cavalli, ecc.).

**RICHIEDI LA TUA COPIA:**  
TEL/FAX: 0481-40259  
Oppure email: [info@naturamedica.com](mailto:info@naturamedica.com)  
Costo: 10 € comprese spese di spedizione e contrassegno

Abbonati a Naturamedica, Salute&Natura, newsletter ON-LINE:  
<http://www.naturamedica.com>  
In collaborazione con [www.nutri-plus.com](http://www.nutri-plus.com)



**Certe radio  
ti scassano gli zebedei?**



**NO PROBLEM  
RADIO 105**



24 ore al giorno di musica e buonumore



## ECONOMIA E FINANZA

26 DOMENICA 6 GIUGNO 2004

## Deutsche Bank corteggia il Credit Suisse

Il colosso bancario tedesco, Deutsche Bank, sta prendendo in considerazione l'ipotesi di una fusione con Credit Suisse o con Barclays. Lo riporta il giornale Welt am Sonntag in un'anticipazione dell'edizione di oggi. Secondo il giornale Deutsche Bank comunque preferirebbe l'istituto elvetico per via delle affinità culturali e anche per i buoni rapporti con Josef Ackermann, i vertici della banca svizzera cui è stato anche nel Consiglio di amministrazione.

## IL PUNTO SULLE BORSE

VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale dal 1/1/2004 1 anno			VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale dal 1/1/2004 1 anno				
1 NYSE	+0,57	+3,84	+11,61	DOW JONES	+0,88	-1,67	+13,73
2 NASDAQ	+0,61	+3,68	+8,47	NASDAQ	+0,03	-0,63	+21,78
3 NYSE	-0,96	-15,58	+5,36	FTSE	+0,53	-0,50	+8,53

## Poligrafico arriva il primo dividendo

Arriva per la prima volta un dividendo per l'Istituto Poligrafico e la Zecca. Stato che ha chiuso il bilancio 2003 con un utile di 41,3 milioni, il 19% in più rispetto al 2002. Per la prima volta verrà proposta all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 15,3 milioni di euro, pari al 4,5% del capitale sociale che è di 340 milioni. Ad approvare il bilancio del Poligrafico, che è ora una Spa interamente controllata dal Tesoro, è stato il cda presieduto da Silvano Boroli.

GLI ANALISTI: SEGNALI POSITIVI L'AUMENTO PRODUTTIVO DELL'OPEC, LE SCORTE AMERICANE E LE ULTIME NOTIZIE SULL'IRAQ

## Petrolio giù, benzina in timido calo

## Agip e Ip tagliano i prezzi di mezzo cent

Luigi Grassia

Per una volta il prezzo della benzina segue sollecitudine il ribasso del barile di petrolio. Il movimento all'ingrasso per ora timido e coinvolge due sole compagnie, l'Agip e l'Ip; si spera che le altre si adeguino a magari con un po' più di convinzione, visto che in pochi giorni il greggio è regredito di quasi il 10% dalle quotazioni record che aveva raggiunto.

Per Agip l'annuncio di taglio di prezzo è di 0,005 euro al litro per la benzina e il gasolio auto e di 0,004 euro al litro per il gasolio diesel; l'Ip (sempre del gruppo Eni) ha tagliato di 0,004 sia il prezzo della benzina che del gasolio auto.

Solo martedì a New York i futures sulla qualità light crude quotavano 42,45 dollari al barile; venerdì il contratto con consegna a luglio è sceso a 38,49 dollari e sul mercato di Londra il Brent che fa da riferimento in Europa ha chiuso a 35,67 dollari.

Tre le radici del calo. La più immediata, ma anche quella meno strutturale, è la notizia diffusa giovedì scorso che le scorte americane sono più alte di quanto fosse atteso e offrono un buon margine di sicurezza nell'immediato. La seconda causa ha maggiore respiro temporale ed è l'annuncio dell'Opec di voler aumentare di 2 milioni di barili la produzione giornaliera, con in più la disponibilità a ancora di 500 mila barili le condizioni di mercato lo richiederanno. Di per sé non è stato un proclama molto coraggioso, perché in sostanza non ha fatto che ufficializzare la produzione extra quota che i Paesi membri dell'Opec già pompavano in violazione degli accordi. Il operatori di mercato e analisti hanno comunque accolto la novità come un segnale di buona volontà; inoltre, vista l'esperienza, è probabile che i singoli Paesi dell'Opec approfittino dell'aumento della produzione ufficiale per sfornare ulteriormente.

A medio termine, gli addetti ai lavori sono dell'avviso che entro l'anno l'Opec dovrà decidere un altro aumento di quote per almeno un milione di barili al giorno (così da far fronte all'aumento della domanda mondiale e in particolare a quella cinese).

C'è poi un terzo fattore che agevola il calo del prezzo del barile in questi giorni: per quan-

to ancora da consolidare, la situazione irachena, sia sul terreno (annunci di tregua) che a livello diplomatico (nuovo governo a Baghdad, nuova risoluzione all'Onu) sta evolvendo positivamente, ed è chiaro a tutti che più ancora che la forte domanda dei consumatori è stata la speculazione, innescata sulla paura della guerra e del terrorismo, a sostenere le quotazioni negli ultimi mesi. Comunque, nell'immediato lo scenario dei prezzi è in raffreddamento, i motivi di fondo che lanciano in alto le quotazioni, ovvero l'incandescente situazione nel complesso del Medio Oriente e la minaccia di un terrorismo che mira ormai alle strutture petrolifere dell'Arabia Saudita per colpire le forniture all'Occidente.

Per adesso, si preme scendere: ha detto il segretario al

Tesoro Usa John Snow. L'annuncio dell'Opec di pompare più greggio sul mercato - afferma ieri Tim Pooler, risk manager della Petroleum Traders Corporation di Tulsa in Oklahoma - ha messo un tetto ai prezzi e la prossima settimana potremmo vedere un ulteriore calo fino a 37-38 dollari il barile (rispetto al light crude americano). Resta tuttavia un margine di cautela. «Gli eventi - osserva James Cordier, presidente del Liberty Trading Group di Petersburg in Florida - possono radicalmente cambiare in ogni minuto». «Eventi imprevisti - ha detto Phil Flynn senior energy trader della Alaron Trading Corporation di Chicago - come un altro attacco in Arabia Saudita o il blocco di una raffineria in Usa nel corso dell'estate potrebbero portare i prezzi a balzare in alto di nuovo».

## UNA SETTIMANA DI PREZZI OPEC



DOPO MESI DI STALLO DELLE TRATTATIVE TRA I DUE GRUPPI SAREBBE STATA FIRMATA UNA LETTERA D'INTENTI

## Conto alla rovescia per Finmeccanica-Alcatel

L'intesa tra i due gruppi porterà alla nascita di un polo spaziale

ROMA

Dopo l'operazione AgustaWestland, l'accordo per rilevare il 50% della joint venture paritetica dalla britannica Gkn potrebbe essere vicina un'intesa tra Finmeccanica e Alcatel per la costituzione di un polo dello spazio. Tra i due gruppi industriali sarebbe infatti stata firmata una lettera di intenti che dovrebbe essere il preludio a un pre-accordo (memorandum of understanding) a cui i rispettivi consigli di amministrazione nella prossima riunione potrebbero dare via libera. Da Finmeccanica non ci però conferme in proposito: un portavoce ha solo comunicato che si negozia sono in corso e non appena saranno finalizzati ci sarà un annuncio ufficiale.

Nei giorni scorsi il presidente del gruppo, Pier Francesco Guarguaglini, aveva detto di essere ottimista su una positiva prosecuzione delle trattative e c'è chi ipotizza che a dare una spinta al negoziato sia stata anche la recente nomina dell'italiano Giuseppe Viriglio a direttore delle



Pier Francesco Guarguaglini

applicazioni dell'Esa, l'Agenzia Spaziale Europea. È l'Esa, infatti, che provvede a redistribuire le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea ai partner. Progetto Galileo è cui partecipa Finmeccanica.

Dopo mesi di colloquio e di stallo delle trattative, soprattutto a causa della valutazione da

parte del gruppo francese degli asset italiani che penalizzavano Finmeccanica, ora i vertici della holding controllata dal Tesoro (32,3%) dovrebbero essere riusciti a spuntare condizioni più favorevoli. I due gruppi dovrebbero aver concordato la costituzione di una joint venture con

parte relativa alle strutture ed una relativa ai servizi che, per la parte italiana, vedranno coinvolte Alenia Spazio e Telespazio, entrambe controllate da Finmeccanica. Nella trattativa sarebbe stata confermata la costituzione di cinque divisioni per altrettante attività.

Secondo i sindacati, l'aspetto industriale sarebbe stato definito mentre è da esaminare ancora quello sulla governance in modo da garantire al socio di minoranza gli stessi poteri di quello di maggioranza. Solo la due diligence, che sarà avviata dopo la firma del pre-accordo e durerà qualche mese, potrà indicare il valore dei rispettivi asset che Finmeccanica e Alcatel intendono conferire al nuovo polo. La base del risultato, per garantire

un'alleanza più equilibrata, potrebbe essere deciso un eventuale conguaglio finanziario, che non è detto che ci sia e comunque potrebbe non essere consistente da mettere a rischio l'accordo.

Secondo ipotesi emerse nei mesi scorsi, la trattativa ruotava attorno alla costituzione di due JV, una manifatturiera e maggiore Alcatel con la partecipazione di Alenia Spazio ed una per i servizi a maggioranza italiana con Telespazio. Ma era stata la scarsa valutazione di Alenia Spazio da parte dei francesi a frenare il negoziato. Per il gruppo Alcatel, infatti, la controllata di Finmeccanica non poteva valere più del 10% della JV, mentre per i vertici di Piazza Montegrappa, la quota di partecipazione doveva essere compresa tra il 25% e il 35%. A compensare il minor valore di Alenia Spazio avrebbe pensato Telespazio, per la quale la holding guidata dal tandem Guarguaglini-Tessore (amministratore delegato e direttore generale) avrebbe posto una soglia minima di partecipazione del 60 per cento.

[r.e.s.]

## I segreti del Kilovar per dare una misura al rischio di un fondo



Mi offrono un fondo Unicredit obbligazionario euro corporate etico con cedola annuale. Sul sito Unicredit ho notato che ha un rischio medio-alto ma in banca dicono che ha un rischio "kilovar" pari a 5, quindi prudente. Gradirei il suo parere.

E. Roncareolo (Internet)

Gianluca Maggi

UNICREDIT ha introdotto da 4 anni il kilovar per la misurazione del rischio di tutti gli investimenti, anche quelli promossi da altri e quotati in Borsa. È un numero calcolato a partire dalla storia delle quotazioni dell'ultimo anno per ogni prodotto, dai Bot ai fondi, dai bond ai covered warrants, senza che sia assunta alcuna ipotesi soggettiva sul futuro.

Per esempio, sul kilovar pari a 5 del fondo in bond citato, l'aspettativa su un eventuale intervento sui tassi della Banca (lasciati poi invariati) ha influito solo nella misura in cui i prezzi giornalieri della quota l'avevano già incorporata. Ciò vale per i prodotti finanziari: qualunque sia la loro specificità, la chiave è sempre statistica, e parte dai soli prezzi già realizzati. Il pregio: poter confrontare i vari prodotti attraverso la scala di giudizio numerico sintetico semplice.

Quando si sa che il Bot ha un kilovar 1 e un covered warrant un kilovar 1000, la percezione della differenza rischiosità tra questi estremi è lampante. Il concetto è graduale: del rischio emerge poi dalla griglia rintracciabile sul sito di Unicredit Banca: investimenti con kilovar fino a 5 indicati per il risparmiatore più cauto, dal 3 a 10 per uno prudente, da 10 a 20 per uno bilanciato, da 20 a 45 per uno dinamico. Da 45 fino a 1000, gli investimenti vengono addirittura "sconsigliati", parola inequivoca per indicare che sono adatti solo a investitori speculativi. Il difetto: il metro delle performance passate è sì oggettivo e unificante, ma proprio per questo non può tener conto di due fattori.

Il primo, riportato nel sito Unicredit, è che il kilovar "non può prevedere gli shock non anticipati dall'andamento del prezzo o dei fattori di rischio nel periodo storico considerato. Pertanto, se si presenta uno shock non anticipato in base ai dati a disposizione, il valore del kilovar subisce una

zione al rialzo nei giorni immediatamente successivi all'ingresso delle osservazioni". Il kilovar dei bond Parmalat, insomma, si è impennato solo dopo lo scoppio del caso. Ci si può aspettare alcun "avvertimento" dal kilovar.

Il secondo limite è che il kilovar è tanto fedele e automatico nella fotografia del mercato, da subire le sue inefficienze: così, il fondo immobiliare Unicredit ha un kilovar 20, identico a quello del fondo azionario nei Paesi emergenti, e superiore al fondo azionario specializzato in titoli farmaceutici, che ha 17. Ma ciò è dovuto alla volatilità anomala delle quotazioni dei fondi immobiliari, la cui illiquidità è proverbiale perché risponde alla natura del prodotto, di lungo termine anche se quotato.

Il kilovar è tanto più affidabile, cioè, quanto più è applicato a titoli liquidi, scambiati con altissima frequenza: nei fondi immobiliari quotati fa fede il prezzo di Borsa quando invece il valore che conta per l'investitore di lungo termine è il NAV (net asset value, valore degli asset nel portafoglio). Nei fondi mobiliari, non quotati, è proprio il NAV giornaliero, unico prezzo a disposizione, a costituire invece la base di calcolo. Di qui, il raffronto fuorviante. La discrepanza rilevata dal lettore tra kilovar "cauto" e giudizio scritto di un rischio "medio-alto" si spiega invece con il fatto che gli analisti aggiungono una componente di soggettività al risultato statistico del kilovar. Ciò deve far capire che questo numero non va preso come oro colato, soprattutto se riferito a un singolo investimento.

Il kilovar di portafoglio, tenendo conto della diversificazione e della correlazione tra i titoli, offre un risultato combinato più valido. L'utilizzo del kilovar in 50 mila interviste alla propria clientela ha consentito a Unicredit un sondaggio sulla propensione attuale al rischio degli investitori: il 5,5 per cento risulta essere un risparmiatore cauto, il 68% prudente, il 25% bilanciato, l'1,5 per cento dinamico. E dalla banca confermiamo che un numero crescente di investitori utilizza il kilovar, che nel sito è accessibile a chiunque: i navigatori nelle pagine dedicate 3 mila al mese in ottobre e novembre 2003 e sono decuplicati a 30.000 oltre in aprile-maggio 2004.

gianluca.maggi@lastampa.it

# Sardegna 2004 + velocità + frequenza - costo

La tua auto da

## 5€

NUOVA NAVE SUPER VELOCE MEGA EXPRESS II DA 212 M • LIVORNO - GOLFO ARANCI IN SOLE 5 ORE. FINO A 12 CORSE AL GIORNO MATTINA, POMERIGGIO E SERA DA E PER LIVORNO E CIVITAVECCHIA.

Tasse escluse (a partire da € 2,40). Tariffe soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti.

### corsica ferries sardinia ferries

nelle migliori agenzie di viaggio o su: [www.corsicaferries.com](http://www.corsicaferries.com) [www.sardiniaferries.com](http://www.sardiniaferries.com)



## RIFORMA DELLA



Gli ortaggi italiani sono tra i più pregiati

## Alemanno: «I nostri prodotti qualità potranno contare su 5,5 miliardi l'anno»

«L'agricoltura italiana deve temere l'allargamento dell'Unione europea, condizione che continuerà a competere sulla qualità, perché sui costi avremo concorrenza crescente». Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, ricordando che, sul piano risorsero, il nostro Paese potrà continuare a contare, ogni anno, su circa 5,5 miliardi di euro che dall'Ue attraverso la politica agricola comune. «Si tratta», ha spiegato, «di che, dopo la riforma, saranno staccate dalla burocrazia delle domande»

arriveranno automaticamente agli agricoltori italiani, fino al 2013. «Tratta di una base di reddito molto importante per fare impresa e migliorare la qualità dei prodotti». E il ministro ha confermato che l'Italia è pronta a partire con l'attuazione della riforma della politica agricola comunitaria già dal gennaio 2005. L'indicazione è uscita dalla recente riunione del Tavolo agroalimentare, dove, come Alemanno ha ricordato, sulla questione del disaccoppiamento totale degli aiuti comunitari all'agricoltura italiana, non c'è però piena sintonia tra le organizzazioni filiera convocate per l'incontro a Palazzo Chigi. «C'è una posizione agricola tendenzialmente favorevole ed una industriale, tendenzialmente contraria», ha aggiunto il ministro.

quindi, per approfondire la questione ci siamo aggiornati tra una quindicina di giorni per stabilire una posizione definitiva da presentare il primo agosto a Bruxelles. Noi abbiamo ribadito la nostra preferenza per incentivare comportamenti volontari, più che il carattere dirigitista come nel meccanismo di accoppiamento tra produzione ed erogazione. Per parte nostra la Federalimentare ha ricordato che la proposta del governo per l'attuazione della riforma della Pac «pone gravi rischi per gli approvvigionamenti dell'industria alimentare». Il settore - spiega il presidente di Federalimentare, Luigi Rossi - Monteleone - acquista e impiega il 70% dei prodotti agricoli nazionali e ha interesse ad approvvigionamenti certi, di qualità e a costi competitivi».

LA STORICA INTESA FIRMATA DA COLDIRETTI E NATIONAL FARMER UNION PESERÀ SULLE TRATTATIVE WTO

## Accordo Usa-Italia sulle etichette

Per gli alimenti va dichiarato il Paese di provenienza

Vanni Corradi

Accordo storico. Stati Uniti ed Italia per l'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine degli alimenti, un patto che consente ai consumatori di sapere il mondo di provenienza dei cibi. La Coldiretti ha siglato il protocollo di intesa con la National Farmers Union, l'Organizzazione agricola Usa, in occasione del XXXVI Congresso mondiale degli agricoltori organizzato dalla Federazione Internazionale dei Produttori Agricoli a Washington. Per la prima volta dopo anni di guerre commerciali, l'alimentare (dagli ortaggi agli ortaggi, dalle carni alla carne, dalle uova alle uova) si realizza una svolta nelle relazioni tra Stati Uniti e Unione Europea che, come sottolinea la Coldiretti,

potrebbe favorire il raggiungimento dell'accordo generale sul commercio in ambito Wto dopo il fallimento del Vertice di Cancun. Il protocollo siglato dal presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, e quello della Nfu, Dave Frederickson, prevede infatti di esercitare, in occasione delle trattative in sede Wto un'azione sinergica per favorire alleanze con l'obiettivo di introdurre regole che tutelino l'origine degli alimenti negli scambi commerciali anche attraverso interventi sulle istituzioni locali, nazionali ed internazionali. L'intesa si fonda su un'azione globale di sensibilizzazione dei cittadini, basata su alleanze con le associazioni dei consumatori, sull'importanza dell'etichettatura di origine degli alimenti per la salute e la libertà di scelta. Anche dall'altra

sponda dell'oceano Atlantico - spiega Bedoni - viene definitivamente riconosciuta l'importanza dell'etichettatura di origine obbligatoria degli alimenti che è un elemento di trasparenza per consentire ai consumatori scelte di acquisto consapevoli, ma anche una garanzia di sicurezza alimentare per imprese e consumatori di fronte ai recenti allarmi sanitari. Un accordo che apre la strada al riconoscimento sul mercato globale del valore del territorio italiano e garantisce il valore aggiunto delle produzioni nazionali, favorendo una concorrenza leale a tutte le latitudini. In un sondaggio dell'agenzia Penn, Schoen & Berland Associates, Inc. per conto National Farmers Union l'82% dei consumatori Usa ritiene che sugli alimenti debbano essere riportate in etichetta informazioni relative

al Paese di origine «provenienza», secondo l'indagine Coldiretti-Ispo sulle opinioni degli italiani. Il fatto di alimentazione, ben otto nostri connazionali su dieci (78%) considerano necessario introdurre l'obbligo di indicare «provenienza» della componente agricola impiegata in tutti i cibi. Su queste basi, mentre la Coldiretti ha promosso una proposta di legge di iniziativa popolare per l'indicazione obbligatoria in etichettatura dell'origine dei prodotti alimentari, negli Usa la Nfu e varie associazioni di consumatori, che rappresentano milioni di cittadini, hanno chiesto al presidente Bush di rendere operativa la legge sulla «Country of origin labeling» rendendo obbligatoria l'indicazione del Paese di provenienza per poter scegliere liberamente tra prodotti nazionali o importati.



Il leader della Nfu, Frederickson, e il presidente della Coldiretti, Bedoni

## Nella Ue a 25 l'innovazione dedicata all'Est arriva da Torino

Gianni Storvick

Del primo maggio la popolazione dell'Unione europea ha superato i 450 milioni di abitanti, formando un formidabile, anche se complesso, mercato comune. L'agricoltura è stato uno dei più importanti settori nei primi anni dell'Europa unita e oggi rimane uno dei comparti più importanti della Ue a 25 allargata verso Est. Il settore primario, dunque, è ancora una volta rilevante non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto l'aspetto sociale. L'attività agricola rappresenta ancora in molte aree dei nuovi Paesi aderenti, il riferimento prevalente: molti di essi hanno fasce di popolazione rurale che superano il 30%, ricorda il professor Angelo Garibaldi, professore dell'Università di Torino. E la ricerca non può stare a guardare, tanto che la Ue ha lanciato programmi di sviluppo che prevedono un forte coinvolgimento dei Paesi ex comunisti.

A questa sfida ha risposto con tempestività anche il «Centro di competenza per l'innovazione» Agroinnova dell'Università di Torino, che fin dallo scorso anno ha siglato un accordo quadro con il «Regional environmental center for central and eastern countries» di Budapest. «Questo accordo», spiega il professor Garibaldi, «comporta interventi coordinati nel settore agroambientale, progetti che prevedono il trasferimento di tecnologie a basso impatto ambientale in campo agricolo in diversi Paesi dell'Est».

Ma i nuovi Paesi hanno un'agricoltura arretrata rispetto a quella dell'attuale Europa a 15. «Quindi», sottolinea il direttore di Agroinnova, professoressa Maria Lodovica Gullino - dovranno adeguarsi rapidamente a metodi di produzione eco-compatibile, migliorando qualità e la sicurezza dei loro prodotti. I primi progetti avviati riguardano la Polonia e la Romania e vi collaboreranno giovani laureati in Agraria. Al tempo stesso - aggiunge la professoressa Gullino - ricercatori e tecnici dei Paesi in ingresso frequenteranno corsi di aggiornamento organizzati da Agroinnova.

Che cosa cambierà per l'agricoltura italiana? Tenendo conto di tutti i fattori - afferma Corrado Cini, direttore generale del ministero Ambiente e Territorio e presidente del Consiglio di amministrazione del Rec - si può prevedere che per l'Italia l'allargamento della Ue rappresenti una minaccia come si paventava tempo fa una opportunità. L'aumento dei consumi alimentari e il basso livello produttivo hanno reso i nuovi Paesi aderenti importatori netti di prodotti agroalimentari.

## I «forzati» del latte da imprenditori diventano cottimisti

Carlo Portini

SU questa pagina dedicata all'Agricoltura capita sovente che compaiano fior di emigrati, relativi a qualche categoria di lavoratori del settore. Questo perché agricoltura e produzione del cibo sono alle prese con problemi enormi a livello globale. Penso ad esempio alla situazione davvero critica, insostenibile, in cui si trovano i produttori di latte da un po' di anni a questa parte: un mondo di cui si può tranquillamente sostenere siano diventati essi stessi prigionieri, tra impostazioni iperproduttive e nessuna voce in capitolo sulla produzione degli alimenti animali da un parte e industria trasformatoria unita a grande distribuzione dall'altra. Mettete pure di mezzo il mare-

ormai il latte è diventato un prodotto alla stregua dei bulloni o dei cuscini a sfera, segue regole di mercato che, se potremmo premiarne l'eventuale valore aggiunto. Molti degli stessi produttori lo pensano così: non si impegnano più perché ovviamente scoraggiati, ma anche perché in alcuni si sta facendo strada la convinzione che tanto il latte è tutto uguale, importa se lo produce una Holstein stressata e strizzata come spugna o una Piemontese felice e al pascolo. Ho sentito queste affermazioni in un convegno sulla qualità del latte durante la scorsa edizione di Cheese, in cui alcuni sono intervenuti per dire che ormai l'unica cosa che conta è la battaglia sui prezzi, la qualità.

Il prezzo del latte alla stalla negli ultimi due anni è diminuito del 20% e adesso non copre più i costi di produzione. Si è spezzata la filiera quindi sarebbe meglio il coraggio di ripensare l'intero sistema

delle quote latte e la disavventura dei Tanzi, ma qui ormai siamo davvero in fruttata e c'è bisogno di interventi radicali, non più prorogabili. Piemonte, per esempio, la Coldiretti segnala che i costi di produzione sono in costante aumento: nel 2003 si è registrata un'impennata dei principali alimenti di uso zootecnico con aumenti di 10% di vecchie lire al chilo, una tendenza che prosegue nel 2004. Questo mentre il prezzo del latte alla stalla in due anni è diminuito del 20%, arrivando a non coprire più il costo di produzione.

Il 1976 il 63% di si pagava il latte andava nelle tasche di chi aveva le mucche in stalla; oggi siamo a una media del 30-32%. Una media, perché se calcoliamo la quota parte del prezzo del latte va agli allevatori su alcuni prodotti specifici, abbiamo un 28,5% per il latte fresco pastorizzato e un misero 10,5% per lo yogurt naturale intero. Pazzesco! E pensare che il Piemonte vanta 9 Dop di formaggi e il 75% del latte è destinato a trasformazione casearia: si è completamente spezzata la filiera, è inventata la cattedra, è norme sull'etichettatura forse soltanto nei prossimi anni indicheranno finalmente da dove proviene il latte, in che stalla è stato munto e a che stalla è stato stabilimento è stato confezionato. Non parliamo di qualità:

Ecco dove li ha portati battaglia di questo tipo: i mangimi aumentano i prezzi (e avranno i loro motivi, chissà); l'industria casearia e del latte alimentare, a parte (Parmalat?), paga sempre meno, la grande distribuzione ha margini di guadagno sempre più alti. In sintesi, i produttori che inseguono economie di scala con stalle da migliaia di Frisone non fanno più; chi invece tenta vie alternative, basate su piccoli numeri e qualità, non può essersi mai dal sottostare a regole di mercato che non gli lasciano spazio. Siamo di nuovo all'impasse di contadini ridotti a fare gli operai a cottimo, senza nessun potere sulla loro vita professionale e umana.

I problemi dunque ci sono e gravissimi: sarebbe una bella tentazione fare il gioco del chi è la colpa, ma visto lo stato delle cose, il meglio è una riflessione più profonda, magari impegnandosi per una situazione decisa. Nella mia regione i contadini chiedono un progetto «Latte Piemonte» che coinvolga tutta la filiera: sta bene, meglio rimboccare le maniche. Ma voglio proporre un interrogativo, partendo dall'assurdo deambulazione del latte non più consumato a livello locale e che non si sa neanche da dove proviene: è forse meglio avere il coraggio di ripensare l'intero sistema?

L'ENOTECA REGIONALE PRESENTA OGGI LA PRIMA ANNATA DEL MILLENNIO E LE NUOVE STRATEGIE DI MERCATO

## Il Duemila regala un Barolo a 5 stelle

Si farà gioco di squadra con le altre grandi firme dell'alimentare

Maurizio Trosano

«Preferire un Barolo ad altri grandi vini vuol dire reggere sempre più confronti con vini ormai sempre ottimi su tutto il pianeta, ma la particolarità che emanano le uve di queste colline è unica ed irripetibile e non può essere trapiantata in altro microclima». Questo è il valore aggiunto e il grande potenziale che il Barolo ancora oggi possiede e su cui deve scommettere e giocare. E' questo il significato che Luigi Cabotto, presidente dell'Enoteca regionale del Barolo, assegna alla manifestazione per la presentazione dell'Annata 2000 del Barolo che si svolge oggi nella sede della Cantina Marchionali del Castello Falletti. La prima annata del nuovo Millennio si presenta con il «cinque stelle» - le cinque parole di Cabotto emergono le preoccupazioni per una concorrenza sempre più agguerrita: «Non dobbiamo rischiare di perdere per strada il consuma-

IN SICILIA LA QUARTA EDIZIONE DI «CHEESE ART»

## La biodiversità premia i formaggi

Il consumatore tipo di prodotti naturali è giovane, con scolarizzazione medio-alta ed un elevato potere di acquisto. Questo fidelizza, sulla base di dieci anni di indagini specializzate, dal convegno al carattere della biodiversità e le proprietà salutistiche e aromatiche dei formaggi tradizionali, che si è svolto al Castello Donnafugata, presso Ragusa, nell'ambito della quarta edizione di «Cheese art», organizzata dal Consorzio Filiera lattiero-casearia. Per questo l'agricoltura biologica dovrà porsi l'obiettivo di recuperare e diffondere tutte le diversità biologiche per lungo tempo trascurate, tanto la rassegna ha fatto registrare il esultato con parecchie migliaia di presenze.

tore che apprezza il Barolo.

Che fare allora? Certo i 122 grandi Baroli del 2000 in degustazione oggi nella sede dell'Enoteca regionale, l'abbinamento con il nome di Piero Angela chiamato a fare da «padrino» alla cerimonia, la decisione di affidare la realizzazione dell'etichetta ai pittori Francesco Tabbacco e Kurt Mair testimoniano il rinnovato impegno di «divulgarla» la conoscenza e la valorizzazione del Barolo e tutti i

nostri vini ed, in generale, delle risorse turistiche del territorio. Quest'anno però il tentativo è di fare squadra con altre eccellenze della gastronomia italiana: il parmigiano reggiano e il prosciutto crudo di Parma e i rispettivi consorzi di tutela. Spiega Cabotto: «L'appuntamento è a Parma per il 25 di giugno. Noi dobbiamo diventare finalmente orgogliosi del nostro atavico lavoro e abbiamo deciso di farlo con altri prodotti di punta del

made in Italy. E' fondamentale che il Barolo non diventi un re solitario. Perché poi alla fine si rischia anche di «abdicare».

Secondo Cabotto il Barolo Dog della vendemmia 2000 si propone un colore intenso, profumi ampi e complessi, ottima struttura, gradazioni alcoliche importanti, in un grande stile tra di loro, ma niente alcolica, tannica e acida: un risultato ottenuto grazie al «andamento climatico particolarmente favorevole per lo sviluppo vegetativo della vite». Dopo Parma, così, il Dog a cinque stelle sarà presentato a Torino dal 16 al 18 di settembre a poi a Bologna, in Svizzera e in Germania, da oggi e per tutta la settimana (ad eccezione di giovedì), invece, nella sede dell'Enoteca regionale gli appassionati di questo grande vino potranno fare confronti e annotare suggestioni, bouquet e retrogusti spaziosi da una collina all'altra, dal «ortoniano all'elveziano», un viaggio dentro la cultura contadina che sta racchiusa dentro un calice.

## In campo la «Gran carta dei vini»

Gli Europei di calcio vetrina per il meglio del settore enologico

Enoteca d'Italia in campo agli Europei di calcio, che prenderanno il via sabato prossimo a Lisbona. La società di Buonitalia spa, voluta dal ministero per le Politiche agricole e forestali, dalla Conferenza delle Regioni e dall'Ismea per promuovere il vino italiano nel mondo, presenterà per l'occasione la prima selezione Portogallo 2004 della «Gran carta dei vini d'Italia».

Per tutta la durata dell'evento, che si stima richiamerà nel Paese almeno mezzo milione di turisti da tutto il mondo, il fior fiore della produzione vitivinicola nazionale sarà ospitata a «Casa azzurra», lo spazio istituzionale allestito nel media center di Lisbona dagli architetti Claudio Monti e Francesco Tabbacco: un concept che ha riscosso molto successo alla «Street dining design» dell'ultimo Salone internazionale del mobile di Milano e che rivisita stile e ironia il tema del chiosco di strada in chiave tecnologica e ipermoderna.

«Il vino», ricorda Pier Domeni-



Il presidente dell'Enoteca d'Italia Pier Domenico Garrone

potranno degustare sia i loro vini premiati al 12° Concorso enologico internazionale di Vinitaly, sia tutte le 28 dog italiane che, unite a una selezione di doc e igt, rappresentano la tipicità della nostra produzione.

I festeggiamenti si apriranno già dopodomani all'Ambasciata italiana in Portogallo, ospite la nazionale di calcio, per brindare con le migliori etichette selezionate da Enoteca d'Italia ed offrire un «Sistema Italia» attraverso le eccellenze riconosciute al campo internazionale dell'industria automobilistica, alla moda, alla gastronomia. «La celebrazione», commenta l'ambasciatore italiano in Portogallo Emilio Barbarani - assumerà così il significato di «omaggio al nostro Paese e al suo riconosciuto ruolo di riferimento per tutto quanto fa tendenza». «Una presenza importante», sottolinea il sottosegretario alle Politiche agricole, Terezo Delfino - perché coglie l'occasione di un evento internazionale di grande impatto per far conoscere ancora meglio la nostra produzione vitivinicola. (c. r.)

DUE CON I MAESTRI DEL POLIZIESCO



## in giallo tra vigneti e cantine

Week-end da brivido. Calici e vigneti. Complici di giallo di Vino (nella foto il manifesto) saranno otto maestri del poliziesco: Massimo Carlotto, Giorgio Faletti, Marcello Fois, Carlo Lucarelli, Massimo Marcotullio, Andrea Pinketts, Roberto Valentini e una star internazionale a sorpresa, ospiti l'11 e il 12 giugno di Michele Chiarlo al parco artistico La Orme su La Court, di Castelnuovo Calce (Asti).



RSALIROIR  
IACFSEICI  
AINEGQLUO  
GMOONOARL  
IPCFLITOA  
RISAEOCR  
HRECOSET  
NRESIUDOB  
EOPHCLEMI

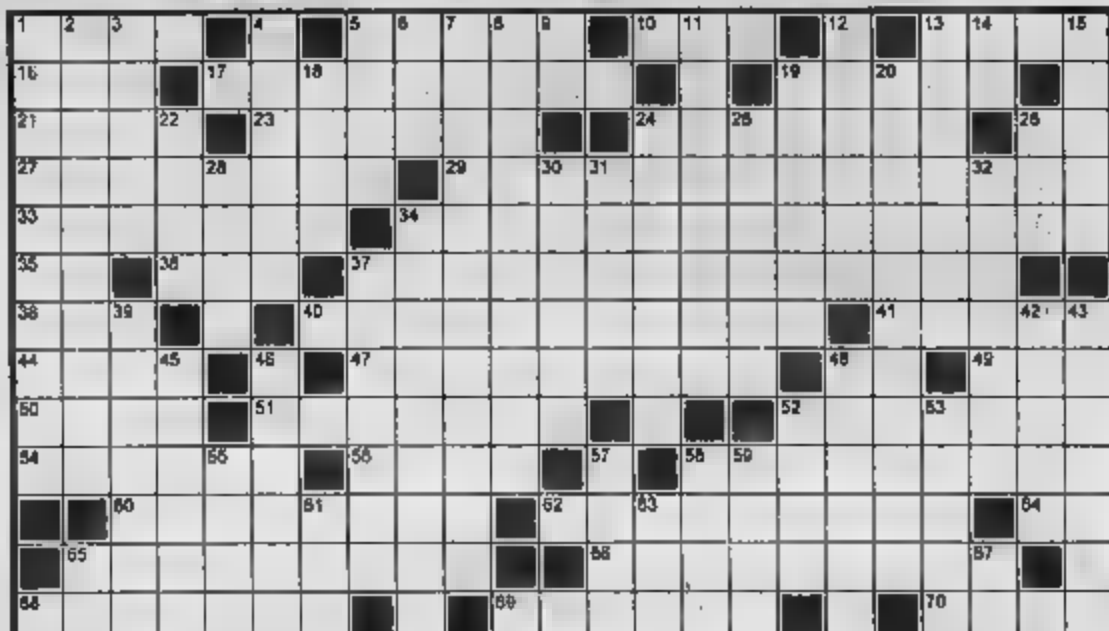
Con ogni serie 9 lettere in orizzontale (9 «manie» Paroliario) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1° riga: ROSARI = 6) e il totale nella casella basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 154 punti. E voi? Scriveteci!

a b c d a b c d  
1 I E M R 1 T A C S  
2 D C A E 2 T C A M  
3 A C T L 3 A T A P  
4 A R L A 4 O N E M

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile parole attraversando caselle contigue. Una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b1 si legge ACCAMPAMENTO: noi abbiamo altre 87 parole di almeno 4 lettere (12 più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra è possibile scovare il nome di un noto monumento della capitale utilizzando tutte e 16 le lettere per formare parole. E voi, riuscite a trovarlo? Scriveteci!

Ero nel Caucaso circa 8 mesi e oramai conoscevo un certo numero di valleviani, i cui cognomi sono solo due: Pinko e Pallinov. E' gente un po' bizzarra: fuori dal villaggio si muovono due, ma il fatto più strano è il modo che hanno di rispondere. Infatti, a prescindere dal loro cognome, l'interlocutore è sincero se il suo accompagnatore si chiama Pinko, è menzognero se si chiama Pallinov. Un giorno mi imbattei due individui, che ricordavo però che il nome di solo di loro era Aki, mi sfuggiva di chi. Chiesi loro di presentarsi: «Solo uno di noi due Pinkon disse l'altro: «Il mio nome è Aki» aggiunse il basso. Quale dei due individui era Aki?

ORIZZONTALI: 1. La località veneta con Villa Pisani; 5. Mas- fluida eruttata; 10. Cresce per tutta vita; 13. Punti... sulla stoffa; 16. Un seme delle carte da gioco; 17. Il di Brancati; 19. La capitale Ghana; 21. Formaggi; 23. L'omonimo più anziano; 24. Alzare la prua velivolo; 26. Iniz. Moravia; 27. Usciti e salvi dall'incidente; 29. Si per fare acquisti; 33. Isola della Sardegna; 34. Regge, senza ufficialità, uno Stato; 35. La Gong di «Lanterne rosse»; 36. Non ebbe madre; 37. Costruzioni dell'Anas; 38. Ha compiti di controllo (abbrev.); 40. Un materiale isolante; 41. La «padrona» di Pergolesi; 44. Il Kenton del jazz; 47. Un po' grave e un po' buffa; 48. Termine paragone; 49. Dentro il; 50. Protegge il porto; 51. Idrocarburo isomero della naftalina; 52. Privi di adulterazioni; 54. Lo dice chi è rassegnato; 55. Altro nome dell'antano; 58. Venuta fuori di nascosto... come la notizia che doveva restare segreta; 60. Velocità ferroviaria; 62. Un di donna... doppio; 64. Iniz. di Nievo; 65. Il dolcetto che per Proust rievoca il passato; 66. Carta per copie dattiloscritte; 68. L'Agripa un famoso apologo; 69. Miscuglio esplosivo in miniera; 70. Tracce che lasciano strada facendo.



VERTICALI: 1. Scientifico quello di Marx ed Engels; 2. E' di materiale semiconduttore; 3. Elena Sofia attrice; 4. La prende il sarto; 5. Le ha pesanti chi picchia sodo; 6. Babà favoloso; 7. Il modo fatto e scherzoso; 8. Antica moneta d'oro araba Spagna; 9. Mezzo anno; 11. Trasportati dall'interprete; 12. Molto magri; 13. Vivere di saccheggi; 14. I confini dell'Oceania; 15. Le isole di Apia; 18. Si dà da

svolgere in classe; 19. Misterioso; 20. Sono dette anche biancane; 22. Atomo carico di elettricità; 24. «Vicolo» di un libro di Steinbeck; 25. Finestra suddivisa da una colonnina; 26. Atmosfera in breve; 28. Esce dal cratere; 30. Tagliate di netto; 31. Un attrezzo in palestra; 32. Città del Molise; 34. Antico gioco carte simile tarocchi; 37. Fortuiti, accidentali; 39. L'isola delle Filippine; 42. Si

alzano soffiando; 43. Voia senza motore; 45. Non ha fissa dimora; 46. Recipienti per la polenta; 48. Cornelio scrittore latino; 52. Impegna gli atleti; 53. Era un soldato a cavallo; 55. Città francese (Lo-et-Garonne); 57. Grossi conduttori elettrici; 58. Si indirizza a rete; 59. Un condimento per la pasta; 61. Vezzo settecentesco; 63. La cosa di Cicerone; 65. Io... in certi casi; 67. In mezzo al mare.

Proposte:  
A = azzurro  
B = bianco  
G = giallo  
N = nero  
R = rosso  
V = verde

Risposte:  
A = azzurro  
B = bianco  
G = giallo  
N = nero  
R = rosso  
V = verde

Risposte: nero = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura Roberto Morosetti  
Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 8 giugno 2004



Calendario ricco di appuntamenti per le prossime settimane. Domenica 13 a Torino si gioca il tradizionale torneo «Una mano amica», che giunge alla quindicesima edizione. Sede di gioco sarà questa volta il Circolo De Angeli in via Foligno 106. La gara si propone di raccogliere fondi per le Missioni Cap Verde e vi possono contribuire anche coloro che hanno la possibilità di andare a giocare; informazioni 335-5367748. Lo scorso anno ha vinto Mario Fero, precedendo di un punto Milanese; posto a Gerardo Cortese per spargio Alberto Martini, Walter Raimondi, Carlo Bordini. Proseguendo con gli appuntamenti, domenica 20 si gioca a Perugia, torneo interregionale, 347-7530105, e a Concorezzo (edizione numero 23, con due obiettivi: superare il muro delle 100 presenze... non far vincere a Marcello Gasparetti la terza edizione consecutiva), tel. 039.2871228.

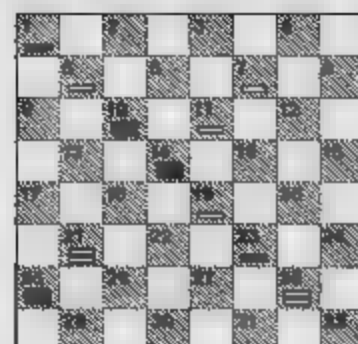


Diagramma:  
Cipolli.  
Il Bianco vince in 5 mosse

Dopo varie vicissitudini, anche il Mondiale femminile è andato in porto ed è in questi giorni ad Elista, la capitale della Calmucchia, patria del presidente della Federscacchi internazionale, Ilumzhinov. Inizialmente in Georgia, ma la situazione di instabilità politica del Paese e la mancanza di garanzie sulla sicurezza, anche fisica, delle partecipanti, ne ha consigliato il trasferimento. 64 le ragazze in gara, formula consueta della eliminazione diretta. A difendere i colori italiani Elena Sedina, mentre tra le assenze di rilievo c'è quella della campionessa uscente, la cinese Zhu Chen, che ha potuto difendere il titolo poiché incinta. Tra le favorite per il successo finale Alexandra Kosteniuk, finalista nello scorso mondiale e recentemente vincitrice del Campionato Europeo femminile, nel quale la sola sconfitta che ha subito è stata ad opera della nostra Sedina.

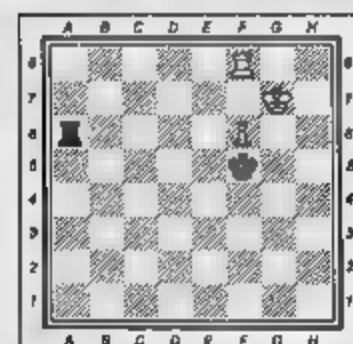


Diagramma:  
Young-Bigio.  
Il Nero muove e patta

## L'AMORE HA UN PREZZO.



MINI FREE PLUS 15.000 AL MINIMO MINI FREE PLUS

Amare significa non dover dire mai "costa troppo". Con MINI Free plus... 1. Avvicinatevi al vostro MINI, il programma che li dà diritto a 3 anni di manutenzione ordinaria (il costo totale di 3.000 euro) e al sostituto quello che cercate in una MINI: 1600 cc, 90 cv, benzina, 4 porte, ABS, 4 freni a disco, climatizzatore, radio, 100.000 km, 3 anni di garanzia, 2 anni di garanzia sulla pannello subito con il tuo concessionario MINI. L'amore non può aspettare.

Un esempio per MINI Free:  
PREZZO MINI C: ANTICIPA 2.000 EURO, RATE DA 200 EURO AL MESE, GARANZIA 3 ANNI/100.000 KM, 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, 2 ANNI DI GARANZIA SULLA PANNELLO, 2 ANNI DI GARANZIA SULLA PANNELLO, 2 ANNI DI GARANZIA SULLA PANNELLO.

Concessionarie MINI

C.so Trieste, 140 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6511177

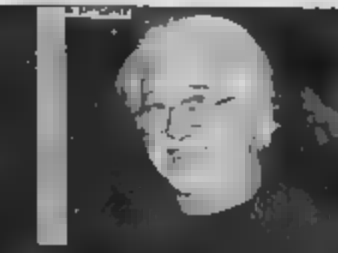
BIAUTO - Via Bolognese, 102 - TORINO - Tel. 011 7465771





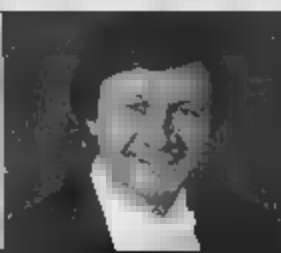
## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 29 DOMENICA 6 GIUGNO 2004



## Al via la scuola

Prende il via domani a Perugia la scuola di perfezionamento per registi e attori tenuta da Luca Ronconi (nella fotografia), che coinvolge 25 allievi attori e registi. Tra i docenti che seguiranno i corsi, Massimo De Francovich, Massimo Popolizio, Enzo Siciliano, Toni Servillo, Iaina Forte.



## Annullata la «Carmen»

Annullati per sciopero la prima della Carmen diretta da Michel Plisson (nella foto) al teatro degli Arcimboldi e il balletto Il pipistrello al Teatro Strehler, che erano in programma oggi. I possessori del biglietto potranno chiedere di assistere ai rispettivi spettacoli in altra data o chiedere il rimborso.



## Voci di poesia a Perugia

Emanuele Severino legge Giacomo Leopardi, Licia Maglietta (foto) affronta i versi di Alda Merini. Sono alcuni momenti dell'intenso programma che chiude oggi al teatro Morlacchi di Perugia il ciclo intitolato Poesia e spiritualità curato dal teatro Franco Parenti. In serata concerto di Gino Paoli nei Giardini del Frontone.

NOIA, REPRESSIONE, FRUSTRAZIONI: LA MLYNKEC DIVENTA UN CASO IN GERMANIA RACCONTANDO LA GENERAZIONE «ASOCIALE» CHE HA VISTO CROLLARE LA DDR

«Siamo cresciuti con l'incubo di non riuscire a integrarci: chi nasceva male, non aveva ruoli lavoro, amore»

Francesca Sforza

corrispondente da

DALL'ALTRA parte dello Zoo di Berlino, scavalcato il muro, c'erano discoteche che passavano le notti, non c'era la metropolitana che circolava, interruzione, neanche un grammo di eroina da buttarsi nelle vene. «Questo non significa la vita fosse facile», dice oggi Kerstin Mlynkec dai tavolini del Café Knoc, nel quartiere east di Prenzlauer Berg, mentre beve bicchiere di vino rosso se fosse un'altra ora da quella che il Kerstin ha quarantacinque anni, più o meno la stessa età della protagonista di *Christiane F.* Il suo libro - *Drachentochter*. La figlia del drago (Edizioni Rowohlt) - è uscito da poco più di un mese nelle librerie tedesche e già non si trova più. Se le dicono che è diventata una scrittrice di successo manda giù un gran sorso di vino e ride: «denti stretti come si di fronte a un molto buffo. *Drachentochter* così: «Quando mio padre, un trentenne col naso sporco, moccio di origini sorbe, si riallacciò i pantaloni, non poteva immaginare che qualcuno sarebbe sopravvissuto dal suo getto di sperma». Sua madre aveva tredici anni, se gli sono stata spruzzata dentro con dolore».

Kerstin Mlynkec, è un libro autobiografico?

Io chiedono tutti, per via di quell'attacco - dice mentre si accende una sigaretta di una marca strana, di quelle che si trovano all'Est - Diciamo che sì, che è stato influenzato dalla mia biografia. Ma c'è anche la storia di altre vite, che altrimenti non sarebbero mai state raccontate.

Quali, ad esempio?

«Quelle di un'intera generazione cresciuta con l'incubo di non riuscire a integrarsi in una società che pure sembrava fare tutto per creare compattezza sociale. Non è facile da spiegare, ma ai tempi della Ddr chi era "asozial" (asociale) era fuori: tutto: non trovava un lavoro, non trovava un compagno, non riusciva a fare una famiglia, figuriamoci il resto».

Come si faceva a stabilire chi era «asoziale» e chi no?

«Tutto dipendeva da come si cominciava. Chi cominciava male - e spesso cominciava male significava nati senza una famiglia alle spalle, senza una quota minima di - difficilmente riusciva a riprendersi. Gli orfanotrofi e le associazioni di sostegno erano luoghi tristissimi, privi di



Il muro che divideva Berlino all'inizio degli Anni Settanta. Al di qua di questo tragico confine è cresciuta la generazione interpretata oggi da Kerstin Mlynkec

# KERSTIN M.

## Noi ragazze dello zoo comunista

qualunque calore umano, sembravano fatti apposta per farci diventare più "asozial", o per farci impazzire. E poi c'era la Stasi: se la Stasi decideva che eri socialmente irrecuperabile c'era poco da discutere.

Lei come ha fatto a resistere?

«Una volta ho cercato di fuggire a Ovest, ma non ci sono riuscita. Alla fine sono venuta da Rostock a Berlino, proprio qui a Prenzlauer Berg. E qui ho scoperto non l'unica "asozial" del mondo».

Che anni erano?

«Metà degli anni Settanta, e Prenzlauer Berg era un quartiere vivacissimo. Si faceva arte, si faceva politica, si faceva cultura. Chiunque non riuscisse a trovare un posto nella Germania orientale veniva qui. Certo, la Stasi era sempre in agguato, impari ad aggirarla. La stessa Christina Wolf, che per me era un

mito assoluto, è diventata bravissima a scrivere cose ad altissimo potenziale rivoluzionario - ma la censura ne accorgeva. Le coglieva tra le righe, solo la stupida non se ne accorgeva».

Cosa pensa della Ostalgie, questo fenomeno della ex Germania dell'Est che guarda al passato socialista con un po' di rimpianto?

«L'Ostalgie è cosa che va bene per chi era troppo giovane o troppo vecchio quando il muro è caduto. Chi era bambino può lasciarsi andare a ricordare le adunate domenicali dei giovani pionieri o le domeniche sul Baltico; chi era vecchio con tutta probabilità l'aveva addirittura costruito. Ma per quelli me, che allora avevano trent'anni, e che ho visto il volto peggiore del socialismo reale, non c'è proprio nulla di cui provare nostalgia».

## GENERAZIONE

A distanza di quindici anni dalla caduta del Muro, la letteratura tedesca ha conosciuto il fenomeno dell'«Ostalgie», termine con cui si indica la nostalgia per le abitudini, i ritmi e il fascino dell'Est socialista. Grande successo hanno avuto, nelle librerie tedesche, titoli come *Zonenkinder* di Jana Hensel («I bambini della Zona», Editrice Rowohlt), che racconta la Ddr con gli occhi di una bambina di tredici anni; *Gebete Zone* di Birgit Lahann («La Zona amata», edizioni Ecom & List) o *Stasi Land* di Gina Stein. Rispetto a questi libri, *Drachentochter* di Kerstin Mlynkec, scrittrice di origine sorba (una minoranza slava da secoli trapiantata in Germania), è in assoluto l'accento nostalgico, racconta la Ddr vista da una generazione che ne ha sofferto i limiti e combattuto le restrizioni.



La scrittrice Kerstin Mlynkec, autrice del romanzo «La figlia del drago»

Che tipo di generazione è stata la sua?

«Una generazione strana, consapevole che il comunismo era un sistema di potere, soffocava qualsiasi forma di libertà e allo tempo così ingenua da pensare che il capitalismo

fosse l'unica isola felice. Quando il muro è caduto non riuscivamo a darci una forma, qualsiasi forma di aggregazione ci riusciva difficile, siamo stati presi ognuno da una diversa. Direi una generazione che si è rassegnata, forse perché

«Sapevamo che l'America era un Paese strano, con tante contraddizioni ma sognavamo proprio questo»

non era abituata né a parlare né a farsi ascoltare.

Cosa sognavate? «Devo proprio dirlo? L'America. E lo sapevamo che l'America era una cosa contraddittoria, paese in cui c'è tutto e il contrario di tutto. Ma esatto, quello ci mancava».

Quali erano i libri che leggevate, la musica che ascoltatevate?

«Ascoltavamo musica punk, e leggevamo Volker Braun e Christa Wolf. Cercavamo di sottrarci il più possibile alla musica di stato alla Ddr-Literatur. Evitare l'indottrinamento permanente richiedeva un po' di energie. Che dopo la caduta del muro, per quindici anni non ho più letto niente?».

Come mai?

«Ero troppo impegnata a vivere. C'erano tante cose che dovevo fare: per prima cosa andata in America, poi in Perù, in Indonesia, in Argentina. La libertà di movimento era la cosa in assoluto più insopportabile della Ddr. Adesso che mi sono fermata voglio ricominciare a leggere, anzi, ha qualcosa da consigliarmi...».

Salverebbe qualcosa della sua esperienza nella Ddr?

«La capacità di costruire rapporti nella vicinanza. Ricordo una volta, poco dopo il 1989, che andai a trovare un'amica a Ovest. Io ero nella sua camera e lui telefonava. Ha passato quanto tempo al telefono con un'altra persona. Io mi chiedevo: «ma perché?». Questa cosa mi è stata: di ridurre il più possibile le distanze, almeno i rapporti. Chissà, forse ha a che vedere col passato "asozial"».

Perché ha scritto il libro soltanto adesso?

«Veramente il libro è pronto da più di tre anni, ma le case editrici non lo volevano».

Per quale ragione, secondo lei?

«Credo per lo stesso motivo per cui alla fine la casa editrice Rowohlt ha deciso di pubblicarlo, e cioè perché è un libro non convenzionale, soprattutto punto di vista della lingua. Non che io mi sia inventata niente, ho solo cercato di metterci tutta la ricchezza della lingua tedesca, senza la paura di non essere capita».

Veramente dicono che sia un libro duro, con una prosa cattiva e irriverente.

«La vita è essere cattiva, la prosa non c'entra. E comunque è anche un libro che fa ridere. Un critico ha detto "a metà tra letteratura e poesia". Io non saprei».

SCETTI FINALISTI DEL PREMIO. MA UN'AUTRICE SI SFOGA: «I GIURATI NON LEGGONO I ROMANZI, VINCONO SEMPRE I GRANDI»

## Campiello, cinquina con polemiche

VENEZIA

LA Giuria dei Letterati ha scelto i cinque autori finalisti del Premio Campiello. A passare ora l'esame di una nuova giuria, i lettori, il 18 settembre, saranno i romanzisti Carminé Abate *La festa*, ritorno (Mondadori), Antonia Arslan *La masseria delle allodole* (Rizzoli), Alberto Bevilacqua *La Pasqua rossa* (Einaudi), Luigi Guarnieri *La doppia vita di Vermeer* (Mondadori), Paola Mastrocola *Una barca nel bosco* (Guanda).

La scelta dei giurati ha lasciato spazio alle polemiche. Il nello stagno l'ha gettato, casualmente, Beppe Severgnini,

del tavolo della Giuria. Il Premio così bello, libri da leggere sono troppi - dice -. Io non sono certo riuscito a leggerli tutti, ho creato i miei sotto-comitati, e in famiglia ormai quasi mi odiano per questo. Un'autrice in sala - Giovanna Guaglianone, pubblica Guida - ha chiesto a questo punto la parola e poi si è sfogata con i giornalisti. «Gli editori che vincono sono sempre gli stessi - ha detto -, si dividono il solito la torta di loro. Chiederò che invalida la selezione».

Per primo è stato ancora Severgnini a stupirsi. «Non capisco dove sia la notizia è ovvio che non si può leggere tutto se si svolgono altre professioni, a me-

no che non si voglia essere ipocriti». Del resto la stessa difficoltà era stata ammessa pubblicamente anche da altri componenti della giuria, formata anche da registi come Folco Quilici e Lina Wertmüller, un ambasciatore come Antonio Funi Purini, un sociologo come Domenico De Masi. Non che per questo tutti i libri finiti nella sua mani sono stati in qualche modo valutati, puntualizza Severgnini, o con la lettura di quelle poche pagine che in qualche caso possono bastare, o affidando alcuni titoli a lettori di propria fiducia. Alla fine sul suo comodino sono comunque finiti 20-30 libri, mentre non vi è stata alcuna pressione dalle case editrici. «Piuttosto -

conclude il giornalista-scrittore -, il Campiello ha il merito di fare venire fuori queste cose, vuol dire che è frequentato da persone di buona salute mentale. La maggioranza degli altri premi sono invece delle farse».

«Ciascuno di noi legge un libro con gli occhi che ha - ha detto Guido Gentili, direttore del Sole 24 Ore -, in base ai propri interessi e alla propria formazione». E la cosa rientra tra gli obiettivi degli stessi promotori del Campiello - nel tentativo di iniziativa degli Industriali Veneti - che puntano ad una giuria di alto livello, ma eterogenea, «proprio per allargare gli orizzonti del Premio - spiega il presidente del Comitato di gestione Walter Fortuna - e

segnalare anche autori meno considerati. Del resto, aggiunge, non c'è alcun obbligo di leggere tutti i libri che ci giungono da autori ed editori e sono ammessi dal comitato tecnico, i giurati si confrontano in primo luogo su quelli da loro stessi segnalati».

Taglia corto con le polemiche Lina Wertmüller. «Sono stati sicuramente letti i libri scelti dai giurati - dice - a un sistema può essere anche quello di farsi aiutare». I giurati dovranno essere impegnati a esaminare le opere da loro scelte - conferma lo scrittore e critico Lorenzo Mondo - anche se per scrupolo possono poi valutare altri autori sfuggiti alla loro attenzione. Io stesso non credo di averne potuti leggere più di una cinquantina. Teniamo inoltre conto che questa non è un'annata così strepitosa. E forse gli autori dovrebbero qualche capacità autocritica in più».



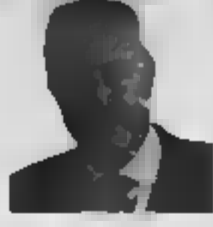
## IN QUESTO NUMERO

ITALIANI EN PRIMER  
IL PANE DI FOBELO  
NETTARI DI SARDEGNA  
HOTEL LA PERLA  
ROSSO MONTENAPOLI  
LES GRAND JOURS  
PIGATO SPAGNA  
LE GRAPPE DEL TINOLO  
ENOTECIA CONSONMI  
FERRARI ARTISTI DOC  
VINO E MITOLOGIA  
KISTLER VINEYARDS  
TRAPPANI E ALL'APPI  
RISTORANTE IL PRINCIPE

24



## Camorra e altre immondizie Chi salverà Napoli?



Lorenzo Mondino

**E** di nuovo è ancora Napoli. Non la città che amiamo per la cultura e la storia, per l'indole cordiale della sua gente, per il fondo malinconico della sua allegria. Ma la città che sa strarsi anarchica e tumultuosa, cupa e violenta, attraversata dalla più cinica efferatezza. La guerra di camorra impazza, nel giro di una settimana ha fatto quattro morti. Il caso più clamorosamente-filmicamente perfetto - è stato l'assalto a un'ambulanza nel traffico della tangenziale, i killer in motocicletta che ammazzano il degente, sfuggito a un precedente agguato, e il suo guardaspalle.

Hanno saputo aspettare, risparmiando per questa volta una azione liquidatoria in ospedale. Tutto si è svolto, per così dire, in famiglia: la vittima era un pregiudicato e alcuni degli assassini erano stati a suo tempo arrestati e scarcerati dalla magistratura. Erano freschi i manifesti che pungevano la ragazza di Forcella finita nel mirino di un'operazione, le scritte che invocavano e promettevano la rinascita del malavitoso quartiere.

La camorra sa tuttavia servirsi di altri, meno fragorosi mezzi di profitto e di intimidazione. La sua ombra aleggia intorno alle discariche che aspettano la campagna a settentrione della città e che scatenano l'ira e la ribellione degli

abitanti. A Giuliano famiglie intere si oppongono in questi giorni alla riapertura di un vecchio e stracolmo deposito. Le autorità di riattivare il sito, insieme ai dispendiosi convogli di rifiuti avviati verso l'Italia del Nord e oltre confine. E la gente blocca le strade, appicca incendi, prevede e sventa la polizia. Si arriva a una vera e propria guerriglia, nella quale si infilano malviviti che fanno uso di molotov e bombole di gas. A immondizia si aggiunge immondizia. In questo scenario, senza uguali nelle nazioni dell'Occidente, si stempera perfino la commedia per Antonio Amato, il cuoco ucciso in Arabia Saudita che arrivava proprio da Giuliano. Sembra incredibile che un problema per quanto complesso come lo smaltimento dei rifiuti (viammo un mondo assediato dalle evacuazioni) non possa essere affrontato ragionevolmente come accade in altre parti d'Italia. In Campania, per la verità, è previsto e avviato l'impianto di sette termovalorizzatori, che dovrebbe-

in produrre energia bruciando le scorie. Ma nessuno accetta di ospitarli, per una diffidenza che nasce anche dalle promesse tradite, per una difesa accanita del proprio orto. Mentre Napoli brucia, il sindaco Rosa Russo Iervolino rilancia al Corriere della Sera un'intervista a dir poco disarmante. Ammette che a Napoli sta vivendo «giorni terribili», senza per questo rinunciare a una combattiva speranza nel futuro della città. Lamentava tuttavia la latitanza di una parte della società civile, della quale sarebbero interpreti gli intellettuali chiacchieroni. Costoro - dice - si limitano a un'analisi impietosa della società napoletana che viene poi spontaneamente approfondita durante un bel weekend a Capri, dov'è possibile diluire lo sdegno con una gita a barca e un aperitivo in piazzetta. Sarebbe interessante conoscere i nomi di questi riprovevoli vitaioli, ma sembra in ogni caso eccessivo riportare fiducia nelle virtù civiche e nella lungimiranza cosiddetti intellettuali. Quan-

to all'auspicio della Iervolino che provvedano almeno a regalare un libro alla biblioteca di Forcella, suona, data la situazione, piuttosto eccentrico. Si può accettare la strategia dei piccoli passi, ma senza esagerare.

In realtà, i guasti di Napoli, nella loro pesante immediatezza, sono di stretta competenza di amministratori e uomini politici, non ammettono deleghe. Essi che debbono dotarsi degli strumenti legislativi ed operativi necessari ad affrontarli e risolverli. E' loro compito mobilitare il consenso intorno a provvedimenti che, per quanto impopolari come gli inceneritori, apparissero inevitabili. In caso contrario, rinunciando alla loro funzione e possono cambiare tranquillamente mestiere. Quelle del sindaco di Napoli possono parlare dettate dalla stanchezza, da un salto d'umore, da piccole faide intestine, ma non depongono a favore della classe politica e gettano inutilmente sale sulle ferite di una città che meriterebbe un altro destino.

## LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011/558524 E-MAIL: lettere@lastampa.it

### Africa, parlarne non basta

**C**ARO Direttore, sono un assiduo lettore della Stampa, giornale che apprezco molto e che leggo quotidianamente. Tuttavia anche La Stampa non è immune da una critica che vale per l'intero sistema informativo: la scarsa attenzione e soprattutto valorizzazione e analisi degli eventi che riguardano il Sud del mondo, l'Africa in particolare. Per fare un esempio, in questi ultimi giorni la vostra attenzione è stata ovviamente monopolizzata dalla visita di Bush in Italia o dalla morte di Umberto Agnelli, eppure in Africa stanno accadendo alcuni fatti molto importanti di cui non ho trovato traccia: 1) Il cardinale Renato Martino, presidente della Pontificia Commissione Giustizia e Pace, su incarico del Santo Padre ha visitato i campi profughi del Darfur-Uganda, dove centinaia di migliaia di sfollati cercano rifugio da una guerra spaventosa, combattuta per lo più da bambini-soldato, provocando oltre 100.000 morti negli ultimi anni. 2) La tregua in corso nella Repubblica Democratica del Congo, garantita dalle truppe ONU, vacilla paurosamente ed è in aumento la tensione con il confinante Ruanda, col rischio di ripresa di un conflitto tutt'altro che terminato, che ha provocato oltre 3 milioni di morti negli ultimi 5 anni. 3) In Darfur, nella parte occidentale del Sudan, è in corso un autentico genocidio, nell'indifferenza della comunità internazionale. In generale, quanto accade nella regione dei grandi laghi africani sembra rose e fiori: la situazione in Iraq. Queste cose purtroppo non sono note né seguite dal grande pubblico, ma in questo c'è una grave responsabilità da parte di chi opera nell'informazione, che non dovrebbe seguire solo le crisi maggiori o gli interessi prevalenti, ma aiutare l'opinione pubblica ad avere una visione più completa di cosa succedono in fondo le migliaia di profughi e rifugiati che premono alle nostre frontiere? Forse le parole non bastano a salvare delle vite, ma certo il silenzio uccide. Per questo, caro Direttore, vorrei trovare sul suo giornale una rubrica sulle aree di crisi dimenticate, che contribuisca ad aumentare l'attenzione e la sensibilità su queste tematiche. La rete di informazione alternativa è migliore di quanto non si creda, e questo farebbe fare un ulteriore salto di qualità ad un giornale già ottimo.

Lena Sisti, Verona

**G**ENTILE lettore, innanzi tutto mi fa piacere correggere la sua appassionata lettera. La Stampa, infatti, ha dedicato al genocidio nel Darfur un servizio di Domenico Quirico che occupava un'intera pagina. Ciò non toglie che quanto lei auspica sia giusto e condivisibile. Certo, l'informazione spesso rispecchia i rapporti di potenza nel mondo. La mia impressione è che parlare dell'Africa sia anche un alibi per il (troppo) poco che si fa. Se togliamo i missionari, le suore, la chiesa, il volontariato e organizzazioni Emergency di Gino Scada e Medici senza frontiere, chi si occupa realmente dei gravissimi problemi di questo continente e degli interrogativi che lei stesso formula?

Marcello Sergi

marcello.sergi@lastampa.it

### Uscite d'Italia, chi paga e chi fa il furto

I pregi e i difetti delle due fazioni

#### ALL'AVANGUARDIA DELL'EVASIONE FISCALE

Vorrei segnalare una questione di cui nessuno si occupa, e che ritengo un paradosso senza apparente spiegazione logica. Da una recente indagine dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia, risulta che l'evasione fiscale e contributiva nel nostro Paese ha ormai raggiunto cifre da capogiro: 200 miliardi di euro, pari a 400.000 miliardi della vecchia lire (quasi un terzo della nostra economia è in nero). A tal proposito vorrei fare due considerazioni: 1) considerando i problemi di bilancio che abbiamo, e l'importanza quantitativa di questo fenomeno, che ci pone (in negativo, ovviamente) all'avanguardia a livello mondiale, per quale ragione, praticamente nessuno (né a sinistra, né a destra) si occupa di questo problema che, se dovutamente affrontato, risolverebbe i nostri cronici problemi di bilancio; 2) come si fa a proporre la riduzione delle tasse (in particolare per le categorie a reddito più elevato, che, notoriamente, sono quelle che evadono di più), in un paese come l'Italia, dove sussiste una evasione fiscale e contributiva di questa portata.

Piero Tasso, Torino

#### DESTRA E SINISTRA TERMINI DA IMBECILLI

Regio direttore, credo che il significato dei termini Destra e Sinistra, che nella vulgata hanno tradito, molto male, i concetti di liberale e socialismo, quello da lei indicato: la destra è molto borghese e poco sociale, mentre la sinistra è rappresentativa di un ideale molto utopico e filosofico. Sovviene, però, quanto andava affermando il grande filosofo spagnolo Ortega Y Gasset, che qualcuno, sempre per restare nelle moderne definizioni, potrebbe battezzare il primo gruppo serio terzista, non vobagababba: destra e sinistra sono termini da imbecilli.

Un'analisi non superficiale potrebbe farci scoprire le non poche contraddizioni, che l'una e l'altra ha pregi e difetti che dovrebbero appartenere all'altra, e viceversa. Fatto ad esempio, al conservatore, certo sinistra, che grandi contraddizioni di Karl Marx e all'evoluzione storica di una parte di esso, sinistra, che accetta il capitalismo perché lo ritiene, finalmente, non un sistema statico, ma un metodo di governo e continua modificazione per rispondere alle

moderne esigenze della società civile. Dall'altra, basti pensare ai liberali e, in Italia, ai tanti uomini del partito d'azione, anche ante Ottocento come Gobetti, i fratelli Rosselli, soprattutto Gaetano Salvemini fino a Ernesto Rossi, La Malfa ecc. Sono partiti tutti da posizioni liberali acquisendo un'elevata sensibilità sociale, pur rifiutando le rotte e rivoluzionarie strategie della sinistra tradizionale. Sì, c'è tanta confusione!

Giovanni Calvi, Ravenna

#### LETTERA APERTA AL NOSTRO

Lettera aperta al Presidente Berlusconi. Illustrare Presidente un atteso di ricevere la sua lettera mi preme farla avere la mia, di un elettore del Polo (impegnatissimo della destra sociale di An) Lei mi benissimo, Presidente, che l'euro è stato per milioni di famiglie, in particolare per quelle povere e quelle appartenenti al ceto medio, una vera e propria catastrofe. Un intervento per tutelare milioni di cittadini era legittimo e sacrosanto, pur tuttavia nel nome del libero mercato si è lasciati soli in balia di tutto e di tutti. C'era la possibilità, ora, di alleviare un poco lo stato di disagio con la ventata ipotesi della riduzione del carico fiscale a gli altri componenti la coalizione avevano proposto di iniziare proprio con i ceti maggiormente penalizzati. E lei, caro Presidente, ha risposto picche, perché ritiene che a beneficiare della detassazione debbano essere anche i ricchi? In attesa di una soluzione, tali famiglie continueranno ad avere grossi problemi per arrivare a fine mese e mi creda che sono poche le perplessità che inducono e riflessioni che possono non incidere nel momento in cui si è chiamati ad apporre quel fatidico segno sulla scheda elettorale. La saluto cordialmente.

Pasquale Minerva, Sesto San Giovanni (Mi)

#### LA GIORNATA SU GIOVANNI URBANI

Tutto benissimo nell'articolo del 4 giugno di Fiorella Minervino sul restauro, tranne la data della giornata di Giovanni Urbani alla Normale di Pisa, che non è il 24 giugno, ma il 22 giugno. Questo, ovviamente, per chi volesse venire, informando anche come la partecipazione sia aperta a tutti.

### TERRORISMO ED EFFETTO SERRA, LA MINACCIA PIÙ GRAVE

## Energia pulita un diritto di tutti

Angelo Bonaccorsi

I diritti umani, come i diritti di libertà, il diritto alla salute e così via si dicono universalizzati, ma sono individuali perché ciascuno ne è titolare in proprio. Vi sono invece categorie di diritti sociali che appartengono a tutti, più che a ciascuno. Il terrorismo minaccia tutti in astratto, colpisce il diritto alla vita delle singole persone che aggredisce in massa. Mentre si danno infarto all'ambiente minaccia il colpire tutti indistintamente. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

### I rischi del nucleare sono nulla rispetto a quelli del global warming Ma il nostro Paese è tagliato fuori da questa battaglia

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

### ANALISI DEL MEDIUM PIÙ POPOLARE DOPO CINQUANT'ANNI DI STORIA

#### IN LIBRERIA

Gian Paolo Caprettini  
Tutta colpa della tivù (i vizi e le virtù della nostra, quotidiana «piaga universale»)  
Donzelli (133 pagine, 12,00 euro)

Pasquale Costanzo  
L'informazione  
Laterza (195 pagine, 10,00 euro)

Gianni Cuperto  
Per condire? Storia e futuro della politica in televisione  
Donzelli (133 pagine, 12,00 euro)

Pino Di Salvo  
Il giornalismo televisivo  
Carocci (204 pagine, 18,10 euro)

Aldo Grasso  
Storia italiana della televisione: i 50 anni della televisione  
Garzanti (855 pagine, 33,00 euro)

Francesco Ricciardi  
La guerra in diretta. Iraq, Palestina, Afghanistan, Kosovo: il volto nascosto dell'informazione televisiva  
Pendragon (133 pagine, 13,00)



L'emittente tv Al Jazeera ci ha portato in casa i drammi del Medio Oriente

## Nostra signora Tv: uso e abuso

Annalisa Magagnoli

**Q**UANDO, nel 1954, la televisione italiana inizia le sue trasmissioni regolari, La Domenica del Corriere le dedica una copertina che, in un'epoca di famiglia borghese in salita, intorno al televisore, l'episodio apre la fortunata storia della televisione italiana di Aldo Grasso, in un'edizione aggiornata nel cinquantenario anniversario del medium che più di ogni altro ha intrecciato la sua storia con quella della società. Quella immagine è il simbolo di un'Italia piuttosto lontana, e guarda la televisione è occasione per stare in famiglia o per ritrovarsi al bar. Un'idea sostituita da una vera e propria retorica delle istituzioni, se si pensa che, nel 1980, chiudendo il primo ciclo della televisione, la sinistra ha cavalcato l'onda emotiva anti-nucleare del post-Chernobyl.

Eppure l'importanza dei temi in gioco dovrebbe imporre maggiore senso di responsabilità. Il libro bianco pubblicato l'anno scorso dal governo inglese si prevede la riduzione del 60% entro il 2050, della emissione di gas-serra, mentre pieno slancio è dato alla ricerca sulle fonti alternative di energia, dallo sfruttamento delle maree al progetto ITER (International Thermonuclear Experimental Reactor). Si tratta della realizzazione di un reattore sperimentale per la fusione nucleare, dovrebbe essere ospitata dalla Francia, in competizione con il Canada, la Spagna e il Giappone.

L'Italia è rimasta fuori. Da noi si piange sulla perdita di competitività, ma non si mettono in cantiere progetti di lungo respiro in campo energetico. Invece sembra sfuggire a quanti si rivolgono a noi per mettere ordine in Medio Oriente, che alla lunga il nucleare potrà venire semmai da Mercurio. Infatti l'uso di nuove fonti energetiche non inquinanti, compresa l'energia nucleare, toglierebbe valore al petrolio. E finirebbe così per deprezzare la causa prima delle guerre e delle sommosse succedute in quelle terre, da anni in qua.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.

La minaccia è molto più seria del terrorismo. La Corte dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo oppure il Tribunale penale internazionale dell'Aia giudicano casi specifici, mentre nessuna corte al mondo può proteggere il diritto fondamentale dei nostri discendenti di vivere in un ambiente pulito e non sconvolto dalla nostra follia. Ecco perché Sir David King, consulente scientifico in capo del governo britannico, sostiene che il surriscaldamento delle terre costituisce una minaccia molto più seria del terrorismo.



UNA STORIA DELLA MEDICINA ATTRAVERSO I SUOI PROTAGONISTI

# I nuovi stregoni e il mito antico dell'immortalità

Dalla superstizione alla scienza seguendo l'evoluzione del pensiero. Una cavalcata millenaria che, dall'antica Cina, arriva alle grandi scoperte dei vaccini, degli antibiotici, del Dna, della terapia genica

Verna

**N**O, in principio c'era Ippocrate. In principio - e quel principio è il 2852 a.C. - c'erano i medici cinesi. E quelli indiani. Millecinquecento anni dopo arrivò Asclepio - il primo guaritore significativo per noi occidentali - e dopo altri mille i pitagorici: siamo nel 500 a.C. e la loro teoria degli umori - flemmatici contro sanguigni - resisterà inalterata per oltre due millenni. Quanti sono i nomi impensabili dell'ars curandi? Cinquantatré, dice Luciano Storpellone, che a loro dedica il molto interessante saggio *I grandi della medicina* (Donzelli editore, 262 pagine, 14 euro).

È possibile un'ulteriore classificazione tra questi eletti? Un nome che spicchi per intuizione e influenza? Un'inconfutabile spade della medicina? Sì, c'è. Ippocrate. A lui Storpellone - medico lui stesso - dedica uno dei capitoli più ampi del libro e riserva appunto il titolo d'onore. Ippocrate è greco, contemporaneo di Sofocle, poco più anziano di Platone. Viene dall'isola di Kos, nelle Sporadi, ma è nell'Atene di Pericle, di Fidia e dei grandi tragici. In questa società di opere quel passo che cambierà per sempre il corso della medicina: abbandona le medicine sacre e sacerdotali - di cui resterà un ricordo nel camice bianco che ancora oggi è la divisa del dottore - e fonda la medicina razionale. Il metodo elaborato allora - e siamo negli Anni a.C. - è quello che

ancora oggi è alla base del processo curativo: analisi dei sintomi, sintesi delle conoscenze, deduzione del trattamento. Quanto a famoso giuramento, esso è un vero e proprio codice di comportamento, che non ha perso nel tempo il suo significato e ancora oggi è il riferimento dell'etica.

L'altro grande dell'antichità - inventore di pratiche che dominano i successivi 1500 anni - è il greco romanizzato Galeno. Cominciò seducendo Roma con pubbliche dimostrazioni di vivisezione animale - «Guardino, signori, questo maiale! Se recido il nervo laringeo, non è più in grado di strillare» - e finì ascoltando il consiglio dell'imperatore Marco Aurelio. Come Ippocrate, credeva nelle virtù risanatrici della Natura. Lui però intuì anche il principio dei contrari: le malattie da raffreddamento con il caldo e le infiammazioni con il freddo. Con lui finì il periodo aureo del classicismo: per quindici secoli non più nulla di nuovo. Fu un medico straordinario, un innovatore, l'arabo Avicenna, la cui scienza si basa sulla dottrina umorale di Ippocrate. Fu più erudito che sperimentale Maimonide, che però ebbe la folgorazione: rapporti tra psiche e soma. Con Paracelso siamo fuori dal Medioevo: la sua teoria dell'«uomo integrale» è già Rinascimento, il suo saggio *De vita longa* anticipa quella longevità di cui siamo prova vivente. Peccato che non riuscì a fare ben poco per

se stesso: morì a soli 48 anni.

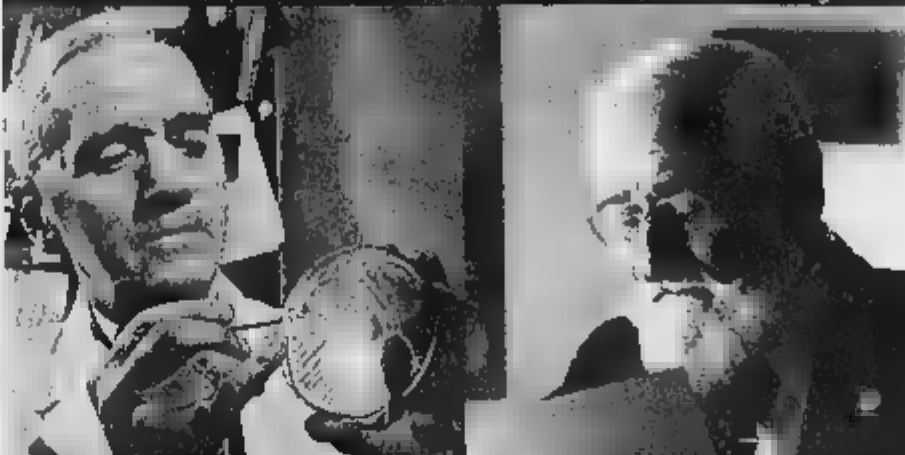
La modernità incomincia con William Harvey, il cui legato alle scoperte della circolazione del sangue. Lo stesso anno della dimostrazione ufficiale - 1628 - nasce Marcello Malpighi, scopritore dei capillari sanguigni. Un balzo di due secoli - arriviamo all'Ottocento - e troviamo il vaccino contro il vaiolo, della cui scoperta porta l'onore Edward Jenner. Che però s'era arrampicato sulle spalle degli antichi medici cinesi: erano stati loro a sperimentare le prime immunizzazioni, insufflando nelle mucose dei bambini croste vaiolose essiccate e ridotte in polvere.

A questo punto la medicina inizia quella corsa che prosegue oggi: accelerazioni continue. Le scoperte significative sono state fatte negli ultimi cento-cinquanta anni. Il 90 per cento di tutti gli scienziati protagonisti dai tempi di Ippocrate è vissuto o nato nel secolo scorso. E da più di cent'anni l'assegnazione del Premio Nobel è un sigillo - con parecchie, forse troppe eccezioni - al merito. La galleria dei premiati è comunque interessante: non lo ricevette Sabin, benefattore dell'umanità, come lo proclamò il presidente Roosevelt, per il suo antipoliomielite (che non volle brevettare). Non lo ricevette Pincus, l'inventore della pillola anticoncezionale. Non lo ricevette Christian Barnard, il carismatico chirurgo sudafricano che, con i trapianti

FOTOGRAFIE



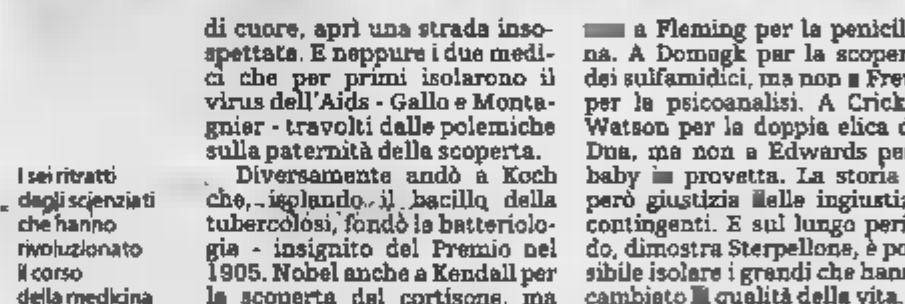
Edward Jenner: vaccino contro il vaiolo



Robert Koch: il primo batteriologo



Alexander Fleming scopre la penicillina



Albert Sabin sconfigge la poliomielite

Il trapianto cardiaco

I sei ritratti degli scienziati che hanno rivoluzionato il corso della medicina

di cuore, aprì una strada inaspettata. E neppure i due medici che per primi isolarono il virus dell'Aids - Gallo e Montagnier - travolti dalle polemiche sulla paternità della scoperta.

Diversamente andò a Koch che, isolando il bacillo della tubercolosi, fondò la batteriologia - insignito del Premio nel 1905. Nobel anche a Kendall per la scoperta del cortisone, ma

a Fleming per la penicillina. A Domag per la scoperta dei sulfamidici, ma non a Freud per la psicoanalisi. A Crick e Watson per la doppia elica del Dna, ma non a Edwards per i baby provetta. La storia però giustizia le ingiustizie contingenti. E sul lungo periodo, dimostra Storpellone, è possibile isolare i grandi che hanno cambiato qualità della vita.

AL PREMIO DI SCRITTURA MONTANELLI

## Cavaliere e antenne sarà vero monopolio?

Dibattito tra Sartori, Ferrara e Sorigi su conflitto d'interessi e democrazia

FUCECCHIO (FIRENZE)

**S**E consideriamo lo stato dell'informazione nel nostro paese, fino a che punto siamo in democrazia? Questo l'interrogativo che correva sottotraccia al dibattito di ieri su «Democrazia e informazione» in occasione del bando della seconda edizione del premio di scrittura «Indro Montanelli». Un tema senza dubbio montanelliano, che ha concluso un seminario di tre giorni, tra Firenze e Fucecchio, per i migliori diplomati delle scuole di giornalismo. Alla discussione hanno partecipato Giovanni Sartori, editorialista del *Corriere della Sera*, Giuliano Ferrara, fondatore e direttore del *Foglio*, e Marcello Sorigi, direttore del *Foglio* giornale. In sala rappresentati i promotori del premio di scrittura: la Fondazione Montanelli Bassi, presieduta da Alberto Malvolti, la Fondazione Corriere della Sera, rappresentata da Stefano Folli, l'Accademia della Crusca con il suo presidente Francesco Sabatini, l'Accademia dei Lincei, di cui il membro il professor Sartori (mentre non ha potuto partecipare, per l'Ambrosiano, monsignor Ravasi). Fra gli ospiti anche Ettore Mo, inviato del *Corriere*, vincitore della prima edizione del premio, categoria (mentre la giuria non indicò un vincitore per la categoria junior).

Il conflitto di interessi, che viene imputato a Silvio Berlusconi, è il nodo politico ed etico attorno al quale ha ruotato il dibattito di ieri. Secondo Sartori, il nostro è l'unico paese in cui il premier è e controlla politicamente le televisioni e ne controlla politicamente le altre tre: ciò significa un'anomalia tanto più grave in quanto gli italiani leggono sempre e guardano tutti la televisione. Una critica aspra, che mette in discussione la capacità dell'informazione di operare per la democrazia. Secondo Ferrara, il conflitto esiste: sarebbe stato meglio se il premier lo risolvesse; ma è anche vero, per il direttore del *Foglio*, che la gran parte della stampa è antiberlusconiana, per cui non si può comunque parlare di regime. Ha citato, ad esempio, lo scandalo delle torture Usa in Irak: viste non come l'anomalia di un paese democratico (che le intervistò), ma l'esito di un paese dittatoriale. Anche Sorigi ha l'indice sulla soluzione del conflitto d'interessi, tanto più stupefacente in un paese in cui si trova sempre una soluzione, quale che sia il problema sul tavolo. «Ma diamogli il giusto peso», ha detto il direttore della *Stampa*, nel senso che Berlusconi non è il primo a monopolizzare l'informazione in Italia, vedi De negli anni '54-'75. Si è dovuto attendere l'87 per avere un Tg dell'opposizione e il '92 per il via libera alle Tv private. Che conclusioni trarre dal dibattito? Forse di affidarsi ai test delle elezioni: se i risultati di Berlusconi dovessero essere critici, vorrebbe dire che il monopolio non è vero monopolio. [r.c.]



Indro Montanelli

## LA COLLEZIONE DEL LATTE DELLA CENTRALE STA PER FINIRE.

### E tu, a che punti sei?

**FINO AL 30 GIUGNO** in regalo con Latte Fresco Tapporosso

■ Latte Piemonte U.H.T. il set Macedonia ■ Dessert:  
una coppetta e un piatto frutta in fine porcellana  
con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.



Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 30/6/2004.



## OSI LO RICORDANO I POLITICI E LA GENTE DELLO SPETTACOLO

## CASINI

«Nino Manfredi è l'ultimo dei grandi vecchi che ci abbandonano. È una parte della nostra vita che se ne va definitivamente». Lo ha detto il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini che ha visitato la camera ardente allestita in Campidoglio. Nel suo omaggio il presidente della Camera ha ricordato «quanti film con lui protagonista e con altri grandi, abbiamo visto da piccoli nelle nostre famiglie. Quei film ci hanno accompagnato fino oggi».



Il presidente della Camera Casini

## MELATO

«Perdo un grande amico e una persona alla quale volevo tanto bene. Una persona di grande semplicità che aspirava a fare le cose in modo perfetto. E questo non è un difetto, è una dote. Grande umiltà e di amore per il proprio lavoro». Così Mariangela Melato ha ricordato Nino Manfredi. L'attrice è arrivata alla camera ardente con Arbore e ha abbracciato commossa la moglie Erminia e i figli dell'attore scomparso.



Mariangela Melato

## ARBORE

«Tognazzi, Gassman, Sordi e Manfredi sono stati maestri. Manfredi era l'ultimo rimasto e noi ci aggrappavamo a lui». Lo ha detto Renzo Arbore rendendo omaggio al feretro dell'attore. «È grande, è drammatico. A differenza degli altri è nato in tv. La commedia all'italiana - ha concluso Arbore - finisce con questa generazione, quella con la quale si faceva ridere e sorridere e si dicevano importanti».



Renzo Arbore

## PERSONAGGI FAMOSI, PERSONE COMUNI, COMMEMORAZIONE DI VELTRONI E SCOLA IN CAMPIDOGGIO

Sorrisi e lacrime per l'addio a Nino  
Il commosso omaggio dei romani a Manfredi

Tamburrino

Tre poesie in romanesco, un rosario di legno grezzo, qualche foto stropicciata, tanti fiori di campo e un centinaio di lettere ai piedi della bara. L'ultimo dei moschettieri è andato via a Roma se lo commemora con parsimonia, un tributo popolare e un eroe, si popolarono sempre po' distante, severo, da amare con rispetto, mai come un fratello. La Camera ardente per Nino Manfredi in Campidoglio, massimo dei tributi, un maxi schermo sempre acceso a rimandare le immagini divertenti di Manfredi nella storica Canonissima del 1960, Manfredi con Panelli, Manfredi con i nipotini, Manfredi che si sposa con Erminia, Manfredi che racconta barzellette. La gente s'incanta. Ride. Una festa velata di mestizia. «Siamo qui per stare con loro dice la famiglia». Lo fa. Si avvicina il vicino di casa di Nino ragazzino, quello che ha visto i film e tanti giovani per i quali Nino dovrebbe solo quello televisivo con Banfi o Claudio Khell. Invece no. Alessandro di vent'anni ne fa una questione storica: «Manfredi rappresenta la rinascita, il dopoguerra, l'italiano che fatica per venire fuori da tutto il male che ha passato. La sua testimonianza, senza mai diventare macchietta, di un'epoca, una tipologia d'uomo. E poi c'è la romanticità. In ognuno di noi c'è un po' di Sordi e un po' di Tognazzi. Albertone era un manifesto, Nino era l'ironia nascosta, altrettanto dirompente. Angelo invece ha settant'anni, me resta tanto, personaggi perché ci faceva vedere com'era l'uomo, siamo noi. E mi faceva ridere pure se stava zitto».

Che cosa resta di Nino Manfredi al netto dell'uomo è nel giudizio della gente semplice quanto era semplice l'attore scomparso. Giudizio che, una volta tanto, non si discosta da quello dei personaggi che ieri mattina hanno partecipato al flusso lieve ma costante ha sfilato davanti alla bara.

«Nino era tanti Nino - precisa Ettore Scola dal palco sistemato in mezzo alla piazza del Campidoglio per la commemorazione ufficiale - burino, elegante, ingenuo, furbo, aggressivo, timido, geniale ma ragioniere, buono e cattivo. Ora se ne è andato se ne sono andati gli

altri colonnelli. Di loro ci resta l'immagine fisica perfetta, che non prende rughe. E resta bello da guardare quel mondo di bravi. Ci crede Lino Banfi che con Manfredi aveva stretto una tardiva ma salda amicizia. «La commemorazione vuole essere una festa per Nino, il miglior modo di ricordarlo è di sorridere parlando di lui, dice il sindaco di Roma Walter Veltroni nel suo saluto che anticipa l'ultimo, i funerali, domani alle 10,30 alla Chiesa degli Artisti a piazza del Popolo a Roma».

E anche tanta politica ad abbracciare la vedova Erminia e i figli. Il sottosegretario Letta, il prefetto Serra, il presidente della Regione Storace e il presidente della Camera Casini: «È l'ultimo dei grandi vecchi che ci abbandona, una parte di noi che va via per sempre, i film ci hanno fatto sorridere, non lo dimenticheremo».

Quarant'anni di gratitudine per questa persona acra, colta, poco incline alla confidenza spiccia, precisa sul lavoro, dei moschettieri era l'unico che costruiva il personaggio con studio certosino. La sua era ironia che comunque arrivava ai semplici, tagliente come una lama. Sfilano Mario Segni,

Giovanna Melandri. E poi Emilio Colombo: lui l'Italia di Manfredi, faceva. «Non mi piace definirlo comico; era pungente ma rasserenante. Una volta ci incontrammo a un pranzo e lui mi parlava del suo mestiere. Io gli risposi: «Anche noi attori voi avete il copione, noi il soggetto». A Massimo Wertmüller disse una cosa che il giovane collega nel film «In nome del Papa Re» non ha mai dimenticato: «Sto sempre attento a parlare il cuore della gente». Con quella gentilezza, ricorda Mario Monicelli di qualità senza farlo troppo vedere, mai in primo piano, sempre discreto. C'è Vincenzo Salemme che non l'ha conosciuto ma porta un fiore. Ci sono Paolo Taviani, Renzo Arbore con Mariangela Melato: «Rimane il Nino che faceva ridere dicendo grandi verità, l'attore drammatico, comico, cinematografico, televisivo e, aggiunge Melato: «Una persona semplice che aspirava alla perfezione umiltà».

Bonino e Marco Pannella informano che Manfredi nel '92 quasi si candidò per i radicali.

Due ragazzi entrano tenendosi per mano: «Manfredi ci aveva capiti per primo, quando ancora



La camera ardente per Nino Manfredi in Campidoglio

non era facile. Forse un po' lui era. Sfilano le persone comuni, alla fine saranno alcune migliaia, del tutto i vertici dell'audiovisivo e la nuova generazione d'attori impegnata altrove, tranne Alessandro Haber, Silvio Orlando, Gigi Ma-

gni si commuove quando riattra versa le serate con i tribù dei Manfredi, Francesco Rosi si sofferma su quel talento che portava a rappresentare un personaggio con estrema naturalezza. Passa Lando Fiorini e persino Tommasino, l'alter ego Fiorel-

lo. Qualcuno souvenir della giornata, una videocassetta, una foto di Nino, qualcosa da portarsi a casa per dire «C'ero anch'io». Una signora attenta nasconde a stento un lacrimone. Ma canticchia: «Me, me, me, friocconer cores».

## STAR E CONCERTI PER TUTTA L'ESTATE

Dopo Pavarotti & Friends  
tutti in piazza a Modena  
con il «Music Village»

Franco Giubilei

MODENA

Visto da lontano sembra il grande palco che per anni ha ospitato il «Pavarotti & Friends» al parco Novi Sad: in realtà la struttura è proprio quella, ma il concerto migrerà verso altri lidi (New York o San Paolo in Brasile i più probabili) dopo i noti dissapori con la Rai, e al suo posto già sorge il Music Village, per gli amici di «MuVi». L'organizzazione porta sempre la firma di Nicoletta Mantovani, in collaborazione con Radio Bruno, ma stavolta i live show sono tanti - la partenza è stata ieri sera con Paolo Conte, con l'ultimo disco «Reveries» - e la programmazione è lussuosa: musica dal vivo con ospiti di rango internazionale da Lou Reed ad Alicia Keys a Burt Bacharach, che partirà da qui per il suo tour europeo il 13 luglio, artisti italiani come Tiziano Ferro, Lucio Dalla e Zucchero, e una ricca selezione di comici, con Sabina Guzzanti, Gnocchi, Alessandro Bergamini e Teo Teocoli.

Fra uno spettacolo e l'altro, di qui alla fine di luglio, il MuVi si trasformerà in discoteca con dj di tendenza e feste a tema, contornate da cinque bar e gelateria. Si direbbe che per la scelta degli artisti la ricetta sia quella di «Pavarotti & Friends», e Nicoletta conferma: «Mi ha sempre affascinato l'idea di creare un villaggio della musica, in grado di unire e porre sullo stesso piano tutti i generi musicali. Noi abbiamo sempre creduto nel concetto di musica globale. Al tempo stesso volevamo uscire dallo schema standard palcoscenico-pubblico, e allora ecco il music village, col palco dei «Friends» trasformato in una piazza, con tutto intorno i bar e gente seduta ai tavolini».

Un'altra traccia del concerto, secondo la linea della mescolanza fra musica classica e pop-rock, è la serata del 16 giugno, quando al Novi Sad sarà rappresentata la «Bohème» diretta da Leone Magiera. Andando con ordine, il programma del MuVi prevede il 5 giugno il nuovo show di Giorgio Panariello, per poi passare al jazz di gran classe con Enrico Rava Quintet la sera successiva. Il 13 giugno ecco Diego Antonacci, seguito da Lucio Dalla il 17. Saltano invece l'appuntamento del 10 giugno con Sting che per motivi di produzione ha cancellato questa sua tappa del tour.

Nel generale miscuglio di generi e gusti c'è spazio anche per la dance italiana di Eiffel 65 e Gabry Ponte, domenica 20. R&B mediterraneo e melodia non canzonettaria sono alla base del concerto di Tiziano Ferro, in cartellone il 23 giugno. Ospite d'onore della serata del primo luglio, dedicata al mezzo secolo compiuto quest'anno da sua maestà il rock, è Lou Reed, che non essendo in tour proporrà un set di circa un'ora. Alicia Keys arriverà il 6 luglio, quindi l'8 toccherà a Francesco Renga e l'11 luglio faranno la loro comparsa i rediffiviti T10, direttamente dai fasti degli Anni Ottanta. Serate di musical con «My Fair Lady» e «Sette spose per sette fratelli», la voce di Macy Gray il 22 luglio e, il 25, ancora fuochi d'artificio con i migliori crooner attualmente in circolazione, Michael

Il gran gala di chiusura andrà in scena il 31 luglio, non prima del concerto di Zucchero, un habitué del vecchio Pavarotti & Friends, il cui concerto è fissato per il 29. Info: [www.brunomet.it](http://www.brunomet.it), biglietti: [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it).



Nicoletta Mantovani

## MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda  
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

XVI Corso  
Settembre 2004 - Giugno 2005

L'UPA, l'Associazione che riunisce i maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono il MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, internet marketing, web communication, media planning).

## PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: la pianificazione e il controllo della gestione aziendale; il marketing; la comunicazione; la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione; le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione. La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata al Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesci (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesci.

## DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: Attività didattica in aula (6 mesi) - Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) - Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

## MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individuali. Per partecipare la prova di selezione occorre pervenire entro il 5 luglio 2004 la domanda d'ammissione (reperibile anche nel sito [www.unive.it/mca](http://www.unive.it/mca)) e il seguente indirizzo:

MASTRI IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806

[www.unive.it/mca](http://www.unive.it/mca) - e-mail: [mca@unive.it](mailto:mca@unive.it)

La quota di iscrizione è di € 7200,00 IVA inclusa



ITALIA

ITALIA

ASSOCOMUNICAZIONE

AUDIRADIO

ELECTROLUX PROFESSIONAL

FERRERO S.p.A.

FIAT

GIORNALE DI SICILIA

GRUPPO COIN

IGP DECAUX

IL GAZZETTINO

JOLLY PUBBLICITÀ

LA SICILIA

STAMPA

LUNGI LAVAZZA

CIA

MONDADORI PUBBLICITÀ

OPQ

OPQ

PIEMONTE

ITALIA

ITALIANE

PUBBLIKOMPASS

TITOLI

E RETI

RAI e SIPRA

PUBBLICITÀ

102.5

UNILEVER

BANCA

OPTIMEDIA

## MORTO A BOSTON; AVEVA 69 ANNI

Se ne va Steve Lacy  
ultimo grande del jazz  
poeta del sax soprano

Franco Mondini

Se ne è andato anche lui, Steve Lacy, jazzman ben noto ai fan italiani che lo hanno applaudito e amato durante i suoi concerti e le varie tournée che lo hanno portato così spesso da noi. Lo ha stroncato il cancro, l'altro giorno, a Boston dove viveva e insegnava. Lacy era nato a New York e avrebbe compiuto, il prossimo mese, settant'anni.

Un altro grandissimo ci lascia e raggiunge pure lui la collina di quella Spoon River del jazz che negli ultimi anni si va infittendo di croci di nomi, i grandi nomi, quelli che hanno inventato il jazz moderno. Suonava il sax soprano e, come è noto, il migliore di tutti su questo strumento a fare del jazz (dopo Sidney Bechet) e ha aperto una strada (e ha suggerito un suono) anche al sommo John Coltrane.

Lacy è stato probabilmente il più colto jazzista della sua generazione. Possedeva un solido background, lui che è partito dal Dixieland (Bechet) per approdare a un bebop modernissimo e infine apparire tra i creatori del Free.

Al jazz si era accostato nel '63, seguendo i corsi Schillinger School a Boston e poi a New York alla «Manhattan». Incontra Cecil Taylor, giovanissimo e ruspante modernista, e studia durante sei lunghi anni con il maestro Free (ma all'epoca anche Taylor era legato a stili più tradizionali... la rivoluzione avverrà dopo).

Interessanti le sue prime uscite musicistiche Dixieland, piene di swing, di nostalgia e di fascino ma anche inventiva e forza poetica.

Il suo primo disco in stile moderno (Bebop) lo incide nel '67 insieme con Wynton Kelly, Buell Neidlinger e Dennis Charles: è piccolo capolavoro nel quale il jazz adotta gli standard ma incomincia pure a introdurre quel suo stile (improvvisazione, changes eccetera) che fanno subito intuire che ci troviamo di fronte a un solista geniale, a un vero innovatore.

Nella sua carriera ha suonato quasi sempre come leader, tra i massimi esponenti della corrente più avanzata del jazz. Il suo stile così evoluto e libero che le si poteva cercare una collocazione più prossima alla musica contemporanea che al jazz.

In Italia lascia un ricordo indelebile (molti amici e allievi, Enrico Rava) per il suo esempio di musicista onesto, fedele a se stesso, lontano dalla routine, radicale, ostile alle mode che, anzi, disprezzava. Non dimenticheremo facilmente Steve Lacy. Riascoltiamo, invece, i suoi dischi, il suo testamento.



Steve Lacy



# Buoni o cattivi tutti per VASCO

reportage

Marinella Venegoni

Intervista a Roma

È ora abbastanza evidente che Vasco Rossi parlava a se stesso, mentre i testi di «Buoni o cattivi». Il paradosso di oggi, la rinascita sorpresa, è che un (neanche di primo pelo) che canta a sé, possa trovare tante giovani orecchie pronte a raccogliergli le più recenti riflessioni esistenziali, a cercarci dentro anche i propri guai, e alla fine trovarci ed entusiasmarci. Cheché ne dicano i detrattori (che sono sempre un po' pigri), i testi di Vasco hanno acquistato in profondità e perso in giri di parole: il suo è un linguaggio, si sa, lontanissimo da quello attico e poetico dei cantautori tradizionali, che in qualche modo raccoglie l'afesicità montana e le dà voce.

A questa corrispondenza di amori sensi, fa eco anche il tono della musica: che in questo tour soprattutto, è subito rock diretto e sanguigno, offuscato da un rimbombo causato dalle poche prove l'altro giorno, per non scomodare la di Bush e Berlusconi qui. E il rock, comunque, che piace ai più giovani, ai più disperati, ai più arrabbiati contro il mondo, pulsante di chitarre e di ritmo sparato a centomila watt, fin dalla prima di «Cosa» da Con Vasco in cappelluccio verde, impermeabile e occhiali rossi, che lo sai che cosa vuoi da me? è suonata ieri sera come una provocazione diretta, agli 80 mila (80 mila!) ragazzi dai 16 anni in su che hanno assalito pacificamente lo stadio Olimpico per il debutto del nuovo tour negli stadi che segue appunto l'album «Buoni o cattivi», sotto la scia di un temporale che minacciava sempre di ritardare.

Ascoltare è verbo riduttivo. Perché, a guardare quelle migliaia di teste bagnate

Suono diretto ■ sanguigno quello che piace ai giovani, ai più disperati. Bandiere tricolore e striscioni con scritto «Fate lo santo» Il pubblico, fradicio dopo il temporale, balla

di sotto (il prato è il luogo preferito dei fans, solo i fighetti e i più agitati vanno a sedersi) si capiva bene che il concerto di Vasco si vive, si canta e si sogna, più che ascoltarlo. La tavolozza di colori emotivi è ampia, e anche in quest'ultimo disco - del quale canta in concerto ben 9 canzoni su 12 - lui la usa tutta. Ti piazza una ballata strappacore scritta apposta per decantare il ritmo dopo la tirata iniziale dei primi rockaccioni, «Anymore», che parte per voce e chitarra acustica con la frase «Se anche l'amore può finire dai/Dammi da bere», e ad ogni adolescente sembra subito di giocare in casa. Ed ecco poi che il buon Vasco fa a sé stesso un bel predico da lasciarsi senza parole in «Come stai» («Ti distingui dal luogo comune/Ti piace come vuoi/E vuoi rispondere solo a te»); oppure trova le tinte giuste per un'esplosione di sensualità giovanilistica nella maliziosa «Senorita» che gioca sui doppi sensi, e non è mica che tutti i giorni uno di cinquant'anni trovi il coraggio di scrivere: «Dammi una rita e mettici qua/E vedrai che qualcosa succederà».

Insomma, si aggiunge che imita anche la voce di Berlusconi, dicendo «non vi sento, non vi sento», e n'è per riempire tutta la gamma di sentimenti e sensazioni che danzano nei cuori giovanili. Infatti lo stadio è tutto uno

ne pittoresco, «Cerveteri Vasco» a «Roma ti incorona», da «Fate lo santo» a «Clonate Vasco»; è un tripudio di bandiere pacifiste e c'è anche un tricolore sotto il palco con su scritto «Fratelli di Vasco». La ribalta è un'immensa officina di tralicci argentati, due torri stilizzate ai lati, mentre in mezzo l'acciaio disegna una sorta di ragno con i suoi tentacoli. Tre massiccherie, nel centro del palco ai lati, restituiscono il volto dell'Amato, chi non si accontenta di puntino che si muove. Una pedana al centro porta il Vasco di Zocca in mezzo al pubblico, e alle sue spalle è tutto un fiorire psichedelico di piccoli neon che si accendono di mille colori al ritmo del rock.

La scaletta è come un cocktail che sbaglia la dose di angustia e di fine. Qui, dopo «Cosa vuoi da me», si va subito indietro ai tempi ruggenti delle bevute, «Fegato spappolato», e poi a una ambiziosa versione scintillante di «Cosa succede in città». Un blocco astuto mette insieme la filosofica «Sally» (anche lì Vasco parlava a se stesso), la polemica «Stupendo» dedicata alle veline tv; poi intimisti e momenti sociali si alternano: «Strupido hotel» e «Siamo soli», ecco i furori di «C'è chi dice no» e «Gli spari sopra» con video fiammeggianti. Se il Vasco più scatenato torna con «Bollicina», quello più esistenziale rispunta con «Vivere», fino al ripescaggio di pezzi come «Brava Giulia» e «Dormi dormi» in medley, e all'esplosione finale di «Siamo solo noi» e «Alba chiara» che chiude immancabilmente sfinito quasi più il pubblico che non il protagonista. Trionfo.

La prossima data negli stadi: 9 Bologna, 12-13 Milano, 17 Udine, 20 Genova, 24 Verona, 29 Perugia, 3 luglio Ancona, 6 Firenze, 9 Napoli. Si prosegue il settembre: 8 Reggio Emilia, 11 Trieste, Padova, 18 Pescara. Clear Channel raccomanda di comprare i biglietti solo nella prevendita perché il pericolo di falsi quest'anno è elevato.



Il Vasco di Zocca è un ragazzo bello, magrissimo e irrequieto, quando esordisce a Sanremo fra i giovani nel 1982 con «Vado al massimo», che finirà a fine classifica. Fra mille polemiche nel 1983 porta in gara «Vita spericolata», un inno generazionale che a Sanremo arriva agli ultimi posti.



Nel 1990 Vasco indica la via italiana al rock sbaragliando come presenze ai concerti gli agguerriti ospiti internazionali in tour: Madonna e Rolling Stones. «Fronte del palco», negli stadi di Milano e Roma, raccoglie 110 mila persone in due date. E la consacrazione live, che segna anche una rinascita della musica italiana dal vivo.



Fine '90, Vasco si consolida campione di raduni oceanici. A Imola nel 1998, batte il record italiano delle presenze con 130 mila raccolti in una sera all'Heineken Festival. «Stupido Hotel» è il disco più venduto del 2001. Nel 2003, record di presenze con «Vasco a San Siro»: tre concerti raccolgono 270 mila fans.



Una immagine del concerto di Vasco ieri sera all'Olimpico di Roma

## «Il rock è uno stile di vita»

### «Mi ha permesso di trovare un equilibrio»

Dall'inviata a

Alcuni stralci del Vascopensiero, in coincidenza col debutto romano.

Il rock secondo me, il rock è un linguaggio musicale estremo, estremamente violento e provocatorio nella musica e nel linguaggio; può essere anche una dolcezza, ma è struggente, senza misure. Ma il rock è uno stile di vita, la ricerca di un equilibrio: anch'io cerco un equilibrio, e per quanto instabile credo di averlo. Avendo la fortuna di fare questo mestiere, trovo nell'espressione artistica la più grande soddisfazione della vita. Sono allibito da tutto l'affetto che ricevo,

senza far niente particolare. Il miracolo della musica mi cambia umore, mi conforta, mi ha aiutato nella crescita.

Io e i ragazzini. Anche loro, me, un equilibrio. Certo il fiato, è diverso nei vent'anni rispetto ai 50.

Io e la tv. «In tv non vado, non è uno strumento per il rock» che faccio.

L'ambiente. «Questo intero tour è un impatto zero, nel senso che con LifeGate che promuove un'economia eco-sostenibile abbiamo calcolato le emissioni di anidride carbonica del tour, causate da tutte le voci, dal trasporto all'elettricità necessaria fino ai rifiuti: le abbiamo quantificate in circa 13

ettari di foresta. Lo slogan è "E ora di piantarli": questa è la nostra "risarcita" con la creazione di foreste in crescita in Costa Rica e nel Parco del Ticino, che segue lungo il tempo».

Io e la politica. «L'anno scorso da San Siro ho dato un consiglio al legislatore per l'uso del buon senso nel regolamento di droghe. Ora, Pannella è venuto a trovarmi, prova generi di Latina e ho indossato la sua maglietta e ho concesso che mettessero dei banchetti per la raccolta di firme contro la legge sulla procreazione assistita. Ma d'ora in avanti indosso una maglietta di buoni e cattivi che ha disegnato Luca, mio figlio, che ha 13 anni. [m. ven.]



## LA TUA EREDITÀ PER UN MONDO MIGLIORE

Proteggere l'ambiente: vuol dire proteggere la vita e lasciare ai figli, ai nipoti e a tutte le generazioni future un mondo migliore. Da più di 40 anni il WWF lavora per la biodiversità, le specie a rischio, gli ecosistemi e combattere l'inquinamento e lo spreco delle risorse naturali. Da più di 10 anni il WWF lavora per la bellezza del mondo. Oggi possiamo godere della bellezza di incontaminate e di aree protette in tutto il mondo grazie a molti che, dopo aver pensato ai propri cari, hanno deciso di lasciare anche una piccola parte dei loro beni al WWF: terreni, riserve, tenute e anche donazioni in denaro da destinare a progetti di conservazione della natura.



Fai testamento anche a favore della Natura. Aiutaci a proteggerla, per un mondo migliore.

PARLA IL MAESTRO DI CERIMONIE DEL REALITY CHE CHIUDE STASERA

## «Music Farm mi ha sorpreso»

### Amadeus non si aspettava questo successo

Luca Amadeus  
MILANO

Questa su Raidue alle 21 si conclude l'ennesimo reality show (in questo caso sarebbe più giusto parlare di semi-reality) che ha segnato la stagione televisiva 2003-2004. «Music Farm» è un format importato dalla società Magnolia di Giorgio Gori che quanto questo si è guadagnato degli sorprendenti risultati. Obiettivo raggiunto scaricando nelle case degli italiani i volti di cantanti e cantanti, le storie, ma soprattutto i volti di cantanti volti noti, oggi perlopiù dimenticati e solo in qualche caso (Loredana Berté, Ricchi e Poveri, Riccardo Fogli) ancora presenti nella memoria collettiva. Queste signore e signori sono stati messi dentro una beauty farm della provincia di Rieti e lì oltre a farsi massaggiare, praticare sport o far sauna, si sono confidati, hanno provato e sono davanti alle telecamere per due mesi. Ovviamente, l'effetto «Grande Fratello» è devastante per qualcuno (dopo l'ennesima litigata con Loredana Berté, Scialpi ha deciso di abbandonare), divertente per qualcun'altro (Fiordiliso si è rivelata una simpatica mascalzona) e socializzante per altri ancora (Riccardo Fogli e Angelo dei Ricchi e Poveri sono diventati amici per la pelle). Il master of ceremony della trasmissione è stato Amadeus, coadiuvato da un'ottima Rosita Celentano che dalla «Farm» teneva il collegamento con lo studio. Amadeus, siamo alla serata finale. Se la sente di tracciare un consuntivo?



Amadeus

«La verità? Non aspettavo che potessi arrivare a risultati come questi. Siamo andati in onda sempre di venerdì e abbiamo dovuto fare i conti con la corazzata Zelig che è arrivata anche al 40% di share. Io all'inizio ero scettico ma mi sono dovuto ricredere. Dico: si rende conto? Per noi fare il 17, il 18, il 19, il 20 è stato un trionfo. Questa sera si scoprirà chi è il vincitore della «Music Farm» e il prossimo Raidue lo celebrerà con una sorta di serata di Gala in cui tutti i concorrenti del reality show, con tutti i reality che c'erano in giro, qual è stato il segreto del programma? «Quello di far fare ai concorrenti il loro mestiere. Qui non si doveva buttare giù da un dirupo, farsi masticare dalle api, stare a digiuno per giorni o fare

davanti agli occhi dei telespettatori. I cantanti devono cantare e il pubblico televota chi vince di più. Certo in questo caso, e grazie alle telecamere che hanno ripreso i momenti di vita dei partecipanti mostrandoli nella striscia delle 18,40, il voto è stato ed è condizionato da elementi come la simpatia, la comunicativa, l'umanità delle persone coinvolte ma è tutto qui. Non ci sono stati elementi «accessori».

Caso di Ivan Cattaneo erano vent'anni che non lo si vedeva in tv eppure è arrivato in finale con Annalisa Minetti, i Ricchi e Poveri e Riccardo Fogli.

Alla gente piace, è piaciuto, lo hanno amato da subito. Secondo le classifiche di televoto lui è stato il vincitore. Immune da possibili eliminazioni. Il fatto che parlasse della sua omosessualità in diretta, i piani, la sua umanità hanno premiato un personaggio che secondo me pur avendo deciso di abbandonare la musica avrebbe ripensato.

Dunque: questa sera cosa succede? Minetti e Fogli si sfideranno per primi e il vincitore entrerà in finale con Cattaneo e i Ricchi e Poveri. Chi vincerà avrà un contratto con la discografica che gli produrrà e distribuirà un nuovo disco.

L'anno prossimo ritorna un'eventuale «Music Farm 2»? Dipenderà molto dal cast dei cantanti che verranno scelti. Sinceramente credo sarà difficile trovare un gruppo che quest'anno.

Spedire in busta chiusa la dicitura «Riservata» a: WWF Onlus - Ufficio Donazioni e Legati Via Po 23/c - Roma - e-mail: wwf@wwf.it - Linea riservata 84497787

VORREI RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SU LASCITI E DONAZIONI DA DESTINARE AL WWF

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_  
TEL. \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_  
DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

GARANZIA DI SENSIBILITÀ. Tutte le informazioni riportate nel presente coupon rimarranno assolutamente riservate e saranno trattate secondo quanto previsto dalla Legge 475/97 sul rispetto della privacy.



## L'INNOCENZA PERDUTA

di Cappuccetto rosso

con i lupi nudi

di Lenz Rifrazioni

## Ventitré attori in cerca di monologo

IL saggio di diploma degli allievi attori del terzo anno dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico - intitolato A solo 2004 al Teatro Studio «Eleonora Duse» di Roma, oggi ultima replica - non presenta questa volta uno spettacolo collettivo bensì una serie di ventitré prove individuali a durata limitata e su testi a scelta del candidato.

Qui la cornice è di un vero spettacolo - coordinazione di Lorenzo Salvetti, scena neutra di Bruno Buoincontri, costumi in bianco e nero di Bartolomeo Giusti, luci di Sergio Giattaglia, tutti molto eleganti - ma la sostanza rimane quella, «non il detto che sia incongrua, in vista di una carriera professionale che semi pre più le richieste sembrano orientare verso il monologo - si tratti di necessità imposte dai costi (troppi personaggi nelle vecchie amate commedie di routine), o di televisione (la scioltezza privilegia il primo piano). In ogni caso gli appartenenti a quest'ultima leva sembrano aver trovato la voce, che tutti parlano con chiarezza e buon volume.

Anche per altri versi la qualità media è buona. Proprio come per il vino, per i diplomandi dell'Accademia ci sono annate migliori e peggiori: questa è accettabilissima, e se fossi un capocomico di quelli che una volta frequentavano questi saggi alla ricerca di scritturandi mi appuntirei dei nomi sul taccuino.

Spirite e buffe, per esempio, risultate Margherita Massicci

in «Raccontare» di Giuseppe Bertolucci, Eleonora Godano nel «Telegramma» di Aldo Nicolaj, Roberta Santucci in «Le cognate di Michel Tremblay», serie e concentrata, Azzurra Pule Girelli, «448» Sarah Kane e Deniz Ozdogan in «Harem» della stessa; energica e aggressiva, nonché fisicamente bellissima, Chiara Cuda in «Stabat Mater» di Antonio Taramino. Niente male anche vari uomini, cui Diego Florio (un pezzo di Rodrigo Garcia) e Luca Bondioli (un pezzo di Mikhail Bulgakov). Curiosa la lettura di ben tre pezzi inglesi dall'umorismo forse poco compatibile con la nostra tradizione: uno di Pinter (Riccardo Leonelli), di Ayckbourn (Andrea Ricciardi) e di Jerome K. Jerome (Irene Vecchio).

Un teatro di tipo affatto diverso, ossia poche parole, ma musiche martellanti e immagini curatissime quanto inquietanti, il Cappuccetto Rosso del gruppo Lenz Rifrazioni di Parma, ancora oggi al Vascello sempre di Roma. La fiaba del Grimm è rivisitata in chiave di lucido incubo, scena nera con due file di pannelli convergenti verso il fondo, bianchi corpi magri e seminudi, quattro mini come i lupi e altri personaggi, ragazza down con parrucca color carota come la bambina sopraffatta dalle derivate da portare alla nonna, una enorme torta di tulle uso crema, un boccone di vino - e poi mezzo violentato mezzo iniziato a un gioco perverso in cui perderà l'innocenza.

## ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

**OGGI**  
La 49ª Regata delle Antiche Repubbliche Marinare, Genova (Raidue, 18,05), Bertinotti e De Michelis a TeleCamere (Raitre, 12 e 0,10), omaggio a Nino Manfredi con Ciao Ni (Raidue, 14), Passato prossimo rievoca la battaglia di Cassino (La7, 20,45), Milly Carlucci conduce La Kore - Oscar della moda 2004 (Raiuno, 20,45), Fiat - Orgoglio e rabbia racconta l'industria-

simbolo della storia italiana (Raitre, 23,05), torna Vi- in salute dedicato alla Terza età (Raidue, 8,20).

Milly Carlucci raccomanda «15 minuti di ginnastica appena sveglia», di- rei che ogni anno bisognerebbe aumentare di 5 minuti. Seguo la dieta a zona dove si mangia pochissimo, ma almeno è varia. Credo che il corpo



Milly Carlucci

umano sia capace di grandi risultati ma ci vogliono costanza, pazienza e rigore. Anche a me capita di essere invitata a feste e cene e allora cerco di selezionare il cibo in base a quello che devo mangiare secondo lo schema che segue.

**TRASPORTI**  
Jay Leno, che non utilizza lo stesso mezzo di trasporto per più di 11 giorni

all'anno, ha confessato alle auto come Imelda Marcos stava scarpe. Pare che tra macchine e moto d'epoca sia più di 160.

«Quando vedo il Costanzo Show, e come carta gatta si lascia trattare, mi viene una rabbia che se ci fossi io il dirai: "Come scusa? Puoi ripetere che cazzo hai detto?"» (Pietro Taricone).

**VITA**  
Fu Silvio Berlusconi a guardare i provini Deejay Television e a decidere che Linus era meglio di Gerry Scotti (troppo grasso), di Albertino (troppo giovane) e Kay Rush (troppo straniera). Racconta Linus: «Nell'ultima stagione ci ricevette ad Arcore per la benedizione, ci aspettò sulla porta ed ebbe parola per tutti».

## I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 TG 17.00 TG 20.00 TG	23.15 0.55 5.45	8.00 9.00 10.30	13.00 14.15 19.00	8.55 9.55 13.00	11.30 13.30 18.55
<b>GIORNO</b>	<b>GIORNO</b>	<b>GIORNO</b>	<b>GIORNO</b>	<b>GIORNO</b>	<b>GIORNO</b>
6.00 Ricominciare Soap Opera con Federica Di Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca 7.00 Sandokan Film a episodi 8.00 Odisea Miniserie 8.40 Marco Polo Telefilm 10.00 Linea verde - Orizzonti estate 10.20 Santa Messa celebrata da Santità Giovanni Paolo II e recita dell'Angelus 12.25 Linea - In diretta dalla natura 14.00 Fantastico! anni insieme Varietà 16.05 Quark atlante - Immagini a pianeta Documentari 17.05 Che tempo fa 17.10 I del carabiniere Film 18.40 Fantastico! anni insieme Varietà	6.00 Cercando cercando 6.25 Magellano: Moltis-Bernia 6.45 L'avvocato risponde 6.55 Gli occhi dell'Anima 7.00 La situazione comica 7.15 Strega per amore TF 8.20 Vivere in salute Rubrica di attualità medica 9.05 Playhouse Disney 9.45 Domani Disney 10.35 April Varietà 10.45 Finalmente Disney 11.50 Kristin Telefilm 12.15 Numero Uno 13.25 Tg2 Motori 13.40 Tg2 13.55 Meteo2 14.00 Ciao Ni - Omaggio a no Manfredi 18.05 Genova, 49ª Regata delle antiche Repubbliche Marinare 18.50 Milly Farm Reality show 19.45 Anteprema Luned	6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Rassegna di film italiani stranieri poco conosciuti dal grande pubblico 7.00 Aspettando "E domenica papà" L'isola di Noè - Piccole storie - Mumble Mumble - Lettici da Felix 8.05 E domenica papà 9.05 Pesci d'oro e bikini d'argento 10.35 I ladri Film 12.00 TeleCamere 12.30 Racconti di vita 13.20 Prima 13.55 Appuntamento al cinema 14.30 La coppa Film 16.05 Eastern Road - In motocicletta il tetto del mondo Documentari 16.50 A qualcuno piace Film 18.55 Meteo3	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola 8.40 Le frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi 11.20 Superparties condotto da Piero Vigorelli 10.40 L'antipatica con Maurizio Belpietro (R) 10.55 C'è un speciale "Out time" 11.10 Pollice verde - Green Fingers Film (comm., 2000) con Clive Owen, Helen Mirren. Regia di Joel Hershman. All'interno: Tgcom - Meteo 13.35 Buona Domenica - Il meglio Varietà 19.00 Candid Camera Varietà 19.40 Wrestling	7.00 Usa High Telefilm "Il principe azzurro" 7.30 Cartoni animati Ferdy - Draghi e draghetti - Simsalagrinn - Peter Potamus - pantera rosa - Giadadors academy - I due masnadieri - Roba da gatti - Spiderman 11.00 Grand Prix - G.P. Italia 125cc 12.25 Grand Prix - G.P. Italia Rubrica sportiva c'è 250 - MotoGP - Fuori Giri Rubrica dedicata a delle quattro e delle due ruote 15.55 Tre minuti - Media-shopping Televisiva 16.00 Sogni di gloria Film 18.00 Bionda per papà Telefilm 19.00 Candid Camera Varietà 19.40 Wrestling	6.00 C3 grande vallata Telefilm 6.55 Il buongiorno Media-shopping - Speciale musica Televisiva 7.10 I misteri di Mondsee Film-tv 8.10 Tg4 Rassegna stampa 8.30 Tre minuti con Media-shopping Televisiva 8.35 Domenica concerto 9.30 Tin Tin Telefilm 10.00 Santa Messa 10.45 I ricordi Domenica del Villaggio Varietà 11.40 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà 12.30 Melaverde 14.00 Nell'anno Signore Film 16.20 Michele Stragoff Miniserie 18.30 Il ritorno di Colombo Telefilm Il ritorno di Colombo Telefilm

<b>SERA</b>	<b>SERA</b>	<b>SERA</b>	<b>SERA</b>	<b>SERA</b>	<b>SERA</b>
20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali sportivi 20.45 La Kore - deba moda Varietà condotto da Milly Carlucci. In diretta dal teatro antico di Taormina 23.20 Speciale Tg1 Attualità a cura di Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi 0.20 Ottomeda conduce Virgilio Saint Just. Regia di Roberto Ferraro 1.10 Che tempo fa 1.20 Così è la mia vita... Sottovoce 2.15 Signore e Signori, buona notte Film 4.20 Overland Documentari 5.00 Zorro Telefilm 5.25 anni di successi Varietà	20.00 Classic Disney Cartoni animati 21.00 Milly Farm Reality show con Amadeus, Gene Gnocchi, inviata speciale Rosita Celentano 0.10 La Domenica Sportiva Estate Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Laro 1.15 Protestantismo Rubrica religiosa a cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche 1.45 1.50 2.20 Destinazione - Fi-gli di Duquella Documentari 3.25 Tg2 Motori 3.40 Zibaldone... Cose a caso 3.55 L'amore e i suoi segreti 4.10 Il postino suona sempre tre volte 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque	20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale 20.30 posto al sole Soap Opera 21.00 The Legionary - Fuga all'infamia Film 23.05 Fiat: orgoglio e rabbia Documentari 0.10 TeleCamere - Meteo 0.50 Appuntamento al cinema 1.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Qui è l'altro (occupare il nulla)" con i film: Che ora è laggiù? (2001) con Lee Kang-Sheng, Chen Shiang-Chyi. Regia di Tsai Ming-Liang - nous appartement (1998) con Jean Luc Godard, Betty Schneider, Gianni Esposito. Regia di Jacques	20.40 Chi vuol essere milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovanni Dieci concorrenti sfidano se stessi e la fortuna per riuscire a conquistare il favoloso montepremio da 1 milione di Euro 23.40 Nonsolomoda - E... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffani. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero 0.10 Parlamento in conduzione Piero Vigorelli 1.30 Accattone Film (dramm., 1961) con Franco Citti, Franca Pasut, Adriana Asti, Silvana Corsini. Regia di Pier Paolo Pasolini. All'interno: Tgcom - Meteo 3.15 Shopping by night Televisiva 4.15 Innamorati pazzi Telefilm "Murray salvato in" Paul Reiser	20.30 Robin Hood, principe dei ladri Film (avv., 1991) con Kevin Costner, Morgan Freeman, Mary Elizabeth Mastrantonio, Christian Slater. Regia di Kevin Reynolds All'interno: Tgcom - Meteo 23.15 Asterix sottolinea... 74.00 Gotham City con Roberto Pace 1.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga 1.25 MediaShopping speciale calcio Televisiva 1.35 Shopping by night Televisiva 2.00 Rischio mortale Film (azione, 2000) con Michael Biehn, Patrick Maldoon, John Putsch. Regia di John Terlesky. All'interno: Tgcom - Meteo Talk radio Varietà 4.10 Colletti bianchi Telefilm	21.00 Band of brothers Serie "L'inizio" - "D-Day" - "Assalto a Carentan" con mian Lewis, Ron Livingston, David Schwimmer, Wahlberg. All'interno: Tgcom - Meteo 0.30 In nome del Papa re Film (comm., 1977) con Manfredi, Danilo Mattei, Carmen Scarpitta, Gianna Grillo, Rosalino Celentano, Carlo Bagno. Regia di Luigi Magni All'interno: Tg4-Rassegna stampa - Meteo 2.35 Domenica in con... 3.25 Il buongiorno di Media-shopping Televisiva 3.40 La ballata del boia Film (dramm., 1963) con Manfredi, Emma Penella, José Isbert. Regia di García Berlanga. All'interno: Tgcom - Meteo 5.05 Tg4 Rassegna stampa 5.15 Come eravamo

<b>La 7</b>	<b>MTV</b>	<b>RETE/ALLMUSIC</b>	<b>CINEMA SKY 1</b>	<b>CINEMA SKY 3</b>	<b>SPORT SKY 1</b>
6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.30 La7 081 mattina - Rassegna stampa 8.00 Hill Street giorno e notte Telefilm "Pan- ... Daniel J. Travanti, Veronica Hamel Crisano 08 Bergerac Film 11.25 Hitchcock presenta Telefilm La7 Motori Rubrica sportiva 12.00 Tg La7 Notiziario 12.50 La settimana 13.00 Cartoon Cartoon Cartoni animati 14.00 Testimone d'accusa Film 16.30 Incontri con il mistero Documentari 17.00 Il tempo dell'aria 18.50 Cartoon cartoon 19.45 Tg La7 Notiziario 20.15 Sport 7 20.45 Passato prossimo - Distruggete Cassino 22.45 History Channel presenta Documentari 23.45 Tg 07 Notiziario 0.20 Moda con Cinzia Malvin 1.00 Mirror - Chi è la specchia? Film (horror, 1980) con Suzanne Love, Ron James. Regia di Lommel 2.50 Cnn	6.00 Wake up! Video a rotazione 8.00 Il tempo della politica 8.30 Wake up! 10.00 Pure Morning 12.00 Hitlist Italia+ 14.00 Music non stop 18.00 The girls' chart 18.55 Flash 19.00 Wade Robson Project 19.30 Bolling points 20.00 Room Raiders Varietà 20.30 Top selection 22.30 Flash 22.35 Comedy Varietà 23.30 Mtv sports go foot- 24.00 1.00 Superock	All the best 12.00 Tg4 7 giorni 12.05 All the best Le hit di oggi i successi di ieri 14.00 All the best ospite: Delta V (R) 15.00 Speciale free music 16.00 All Music Chart con Yan e Ilenia - 1ª parte 15.55 Tg4 7 giorni 17.00 All music chart con Yan e Ilenia - 2ª parte 18.00 Azzurro 18.55 Tg4 7 giorni 19.00 All the best 20.00 The Club week end 21.00 All the best 22.00 One shot 24.00 All the best 24.00 The club by night 1.00 Night shift	12.55 Sky Cine News 13.30 Eling Film 15.00 Extra - 007 la morte può 15.10 Detention Film 16.50 Sognando Beckham 17.00 Sognando Beckham Film 18.50 Extra - White Oleander - Oleandro bianco Film 21.00 Piccolo dizionario amoroso Film 22.50 Long - Dead Film Identikit: C. Ricci 0.50 La donna vera ha no le curve Film	13.05 Red Siren 15.05 L'amico 16.45 Extra - dal destino Rubrica 16.55 Travolti dal destino Film 18.25 di eros Rubrica 18.50 Quattro e un funerale Film 20.45 Mr. Deeds Rubrica 21.00 Deeds Film 22.35 Extra: High Crimes - Criminali di Rubrica 22.45 High Crimes - Criminali di stato Film Novo Film (dr. 2002) 2.20 Sky Cine News	14.00 Sky - DTM Eurospeedway (Diretta) 15.00 Volley: Prepartita (Diretta) 15.30 Volley: Italia-Cina 17.30 Boxe: Sturm-De la Hoya 18.15 Boxe: Hopkins-Alton 19.00 Sport Time 19.30 Speciale Olimpiadi 20.30 Super Style 21.00 Rugby: Vladana-Caviso 22.45 Sport time 23.00 Sky Motori: DTM Eurospeedway 24.00 Volley: Grecia-Brasile World league (Replica)

<b>RADIOUNO</b>	<b>RAIDUE</b>	<b>RAITRE</b>	<b>ITALIA 1</b>	<b>RETE 4</b>
Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.03 Bell'Italia; 6.08 Italia, istruzioni per l'uso; 6.33 Habitat Magazine; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.30 Sport; 8.37 Capitani Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi; 10.15 Con parole mie; 11.03	Nuovi italiani; 11.08 Oggi di emilia; 11.55 Angelus; 3. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 14.00 Moto GP Gran Premio d'Italia; 17.00 Gr1; 20.05 Ascolta, si la sera; 21.06 RadiounoMusica; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggi di emilia - La; 0.33 Aspettando il	2.05 Incredibile ma falso; 3.05 Incredibile ma falso; 4.05 Bell'Italia; 5.45 Bolzano. Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammino di Radio 2; 7.54 Sport; 8.00 radio2.rail; 9.00 Fez Files; 10.00 313; 11.33 610 (sei zero); 12.47 Sport	Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: "Comici sulla corda"; 15.00 Strada Fasendo; 19.52 Sport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di; 3.00 Solo Musica. Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.00 D-Day: Lo sbarco in Normandia; 7.15 Prima pagina; 9.01	D-Day: Lo sbarco in Normandia; 12.00 Il Quirinale di Radio3; 13.01 D-Day: Lo sbarco in Normandia; 22.00 Cinema alla radio; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; Esercizi di memoria; 2.00 Classica. 7.00 Non stop news; 9.00 In-

LA VUOI? : 800 - 27756  
CHIAMA SUBITO IL NOSTRO NUMERO VERDE  
OPPURE VISITA IL SITO : [www.lurisia.it](http://www.lurisia.it)

## L'ACQUA DEI FORTUNATI

IN TUTTE LE SUE FORME



Importazione ma posizione	Residuo Fisso
potabilissimo sale	35.4 mg/l
più compatibile con l'organismo	Contenuto di Sodio
rapido smaltimento dei minerali	2.7 mg/l
facilita la digestione	pH a 20°C
	6.9
	Durezza Totale
	°F < 1
	Bicarbonati
	40% minerali

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD ESSERE LEGGERA ED IPOOSMICA, È EQUITRIBUITA DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE, MOLTO Digeribile E MOLTO SALUBRE. LA SERVONO I MIGLIORI RISTORANTI, LA TROVANO NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA E SUPERMERCATI. MA I VERI AMANTI DELL'ACQUA SE LA FANNO PORTARE A CASA E LA BEVONO DA BOTTIGLIE IN VETRO.

**CHE FORTUNA**  
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA



# ne vedrete di tutti

# I COLORI!

Da UniEuro un mese di convenienza da non perdere!



**249,90€**

Climatizzatore ad installazione fissa, 12000 btu/h con pompa di calore, Gas R 407, deumidificazione elevata, 1,9 L/h, raffreddamento 7,4 Metri cubi al minuto, telecomando.

Amstrad

R 407

NO CFC

12000 btu/h



Videocamera digitale formato Mini DV, zoom ottico 20x, digitale 800x, monitor LCD 2,5", mirino a colori, può registrare in buio, ingresso per memory stick e collegamento USB

**499,90€**



GRATIS fino a 80 euro di MMS e suonerie

TIM SIEMENS MC 60 garanzia Siemens ufficiale Italia. GPRS, display a colori, fotocamera integrata, info MMS, suonerie polifoniche, giochi.

TIM CARD

**149,00€**



**NEXUS**

Fotocamera Digitale sensore CCD 2.3 Mpixel, zoom digitale 4x, memoria interna 16 MB, periscopio 1 mini/ filmato supporto memoria sd card, fermo immagine, voice memo

**119,90€**

3,3 Mpixel



MASTENIZZA I DVD

**MEDION**

Modello 4299 processore Pentium M PRO 1.5GHz tecnologia Intel Centrino memoria 512Mb DDR, HD 40GB schermo video Intel Extreme VGA masterizzatore e lettore DVD, monitor TFT 15"

**1199,90€**



**SATELLITARE**

computer palmare Palm Tungsten E con sistema di navigazione Bluetooth GPS, processore ARM 126 MHz, monitor TFT risoluzione 320x320 pixel, 32Mb RAM, collegamento USB e infrarossi, MMS e SD card GPS con navigazione vocale, sistema cartografico ViaMichelin con punti di interesse turistico

**389,90€**



Letture DVD SUNSTECH legge MPEG4 e DIVX MP3 FILE WMA, decoder audio 5.1 uscita video progressive scan

SUNSTECH DIVX

**99,90€**



**NEXUS REAL FLAT 100 Hz**  
Tvcolor 29" formato 4/3, diascopio real flat stabilizzato 100 Hz, 2 scani, televisore a pannello in memoria, estetica Silver

**379,90€**



**2849,90€**

**MEDION**

Tv Plasma 42" Senza ventilazione risoluzione 852x480 contrasto 3000:1, luminosità 1000 cd/m², 2 scani, televisore 256 pag. in memoria angolo di visione 160° con sintonizzatore e supporto da tavolo

Se acquisti questo tv plasma 42" o uno di quelli segnalati all'interno del punto vendita, puoi avere questo LCD 17" Nordmende a

**150€ anziché 599€**



L'unica **piatta** del vostro matrimonio.



**LISTA NOZZE**

folle Lista **da UniEuro** ed online nel "Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e trovarli **UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!** regolamento interno al punto vendita

**SAMSUNG**

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 4 luglio 2004. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo.

# UniEuro

DOMENICA 6 giugno APERTO

**TOI RIVATA** C.C. Sordani V. Giovanni, 831.011/9018036

**TOI TORINO** via Canali, 112 ang. C. Meronica III 1.011/8538888

**TOI TORINO** v. Vandalino 101

**TOI SETTIMO TORINESE** C. comm. Panorama tel. 011/5444444

**TOI BUONOLIVIERA** Statale Lago di Vivariano, n° 6 tel. 0125/876153

**TOI VENARIA** s.s. Garibaldi 265 Tel. 011/4530042

**TOI PINEROLO** Abb. Alpina V. Giustolisi 411.012/202010

**TOI CHIANOCCHIO VAL D'AUSA** C.C. Le Rondini 8, 25 tel. 0122/841554

**TOI CARMAGNOLA** v. Gobetti, 21 Tel. 011/9713825

**TOI NOVARA** via Mattei, 33 Tel. 0321/499829

**TOI CRISTOPHE** Gran Chemin, 1141.011/85725416

**TOI VERCELLI** Lang. Ovest P.le Carrefour, 0161/294802

**TOI BORGOMANERO** V. Cavour ang. Cascinetta, 015/2544255

**TOI SALIZADA** v. Torino, 73 Tel. 0175/47411

**TOI CINZANO** S.S. 231 Borgo S. Martino, 80 Tel. 0172/478166

**TOI BIELLA** v. S. Rocco, 54 Tel. 0174/40423

**TOI ALESSANDRIA** v. Alessandria, 2 Tel. 011/7490990

**TOI GENOVA** Campi Zoni, 86 tel. 010/5918853

**TOI GENOVA** P.zza della Vittoria, 148/150

**TOI GENOVA** via Diaz, 28/R Tel. 010/589241

**TOI PONTASSIELO** Centro IPERVALLE V.N. 79070

**TOI VALLECRUGLIA** V. Roma, 67 Tel. 0164/260294

**TOI CIGLIANO** v. Venezia 3/2 Tel. 0162/20805

**TOI CAIRO M.T.T.V.** V. Vercelli, 5 Tel. 015/505378

**TOI TORINO** C. Cadore, 86 Tel. 011/8994389

**TOI TORINO** C. Agnelli, 95 Tel. 011/3178520

**TOI TORINO** C. Vito Emanuele, 57 Tel. 011/542508

**TOI TORINO** C. so Montegrappa, 29 Tel. 011/751642

**TOI TORINO** v. Emanuele, 59 Tel. 011/8472487

**TOI TORINO** v. Torino, 127 Tel. 011/5999023

**TOI MONCALIERE** Strada 45 bis Tel. 011/843461

**TOI MONCALIERE** Strada 156 Tel. 011/6173582

**TOI MONCALIERE** Via Vito Emanuele, 20 Tel. 011/8905163

**TOI MONCALIERE** Strada 156 Tel. 011/8905163

**TOI MONCALIERE** Strada 156 Tel. 011/8905163

**TOI MONCALIERE** Strada 156 Tel. 011/8905163



**Guardate  
il mondo dell'edilizia  
con una nuova  
prospettiva.**

# ICARDI

# le

**SOLUZIONI INTELLIDENTI PER L'EDUCAZIONE**



11,00 Moto. G.P. d'Italia, gara 125 Italia 1  
11,30 Boxe. De la Hoya-Sturm (replica) Sky Sport 1  
12,30 Moto. G.P. d'Italia, gara 250 Italia 1  
14,00 Moto. G.P. d'Italia, gara Gp Italia 1  
15,00 Pallavolo. World League. Italia-Cina Sky sport 1

15,00 Tennis. Roland Garros Finale M. Sky Sport 2  
20,30 Rugby. Super 10 Semifinale Sky Sport 1  
21,00 Calcio. Francia-Ucraina amichevole Eurosport  
22,55 La Domenica Sportiva Raidue  
2,00 Basket. Nba. Finale gara 1 Sky Sport 1



## Ancelotti: Don Fabio mi ha stupito

PARMA. «Capello alla Juve? Non me l'aspettavo, è un binomio affidabile». Vieri? «È sempre un affare per chi lo prende». Il calcio-scommesse? «Alcuni calciatori si sono comportati con leggerezza». Carlo Ancelotti (foto) ha parlato ieri al rifugio Lagde, dopo una passeggiata a cavallo di oltre tre ore sull'Appennino parmense. L'allenatore del Milan ha confermato che nessuno dei suoi campioni sarà ceduto.

IL NUOVO TECNICO BIANCONERO PARLA NELLA «SUA» MADRID

# Capello: ho detto sì alla Juventus perché voglio rivincere tutto

«Un'offerta a sorpresa alla quale io ho risposto con una sorpresa. Con la Roma era finita da un anno. Cambiare idea non è tradire»

di Roberto Beccantini

Inviato a MADRID

O alla Juve? Maie. In vacanza a Marbella, Fabio Capello ha scelto un albergo di Madrid, «la sua» Madrid, per spiegare al mondo che cambiare idea non significa tradire. Lo fa pesando i silenzi, prudente ai limiti della reticenza. Fuori, quattro studenti ultra con la maglia della Roma e paio di striscioni beccati; dentro, il plotone dei cronisti, fra i quali molti spagnoli, attratti dal nome e incuriositi dal pretesto. L'ha indetta lui, questa conferenza stampa. E allora, Capello: «Per prima cosa, lasciatemi ringraziare Sensi, la mia Roma, la squadra, i giocatori, i tifosi, la città. Sono stata cinque stagioni piena di cose, uno scudetto, altri due sfiorati...»

Eppure li ha mollati. «Carta canta: mi avevano dato dieci giorni per cercarmi una panchina. Comunque, la decisione l'avevo presa un anno fa, più o meno di questi tempi, dopo l'ottavo posto. Mi era stato chiesto di dare le dimissioni, mi avevano accusato di non avere coraggio. Di qui l'idea di piantare il tutto. Non subito, però. Ci tenevo a chiudere con dignità, l'ho fatto: mi sono arresi, esclusivamente, allo strapotere del Milan, e al suo straordinario campionato».

Perché proprio la Juve? «Delle cinque società che mi hanno contattato (con Inter, Real, Chelsea e Tottenham, ndr), è stata la più sollecita e la più, come dire, persuasiva. Mi fossi sistemato da Moratti, a Trigoria avrebbero brindato e fatto la ola. Il guaio è che ho firmato con la Juve».

Ma non le aveva giurato eterna infedeltà? «Al di là del fatto che, per la Roma, incarno il nemico storico, noi siamo dei professionisti. Il mio no si riferiva, poi, alla Juve cannibale, alla Juve che vinceva sempre. Non è questa, terza in Italia e bastonata in Europa. Le sfide sono il sale della vita - almeno della mia - e mi accingo a lanciarne un'altra. Le gerarchie sono cambiate, nulla sarà più come prima. Il mio progetto ha respiro internazionale: dovremo misurarci con il Milan, il Chelsea, il Manchester United, l'Arsenal, il Real, il Barcellona, la Inter se ezecccherà il rimpianto. Sarà dura, ma il piano è questo».

E la Gea? E il doping farmacologico? «Ribadisco il concetto: voglio esplorarmi, capire fin dove posso arrivare».

Tutti? «Ho telefonato ai nazionali della Roma: Totti, Cassano, Panucci. Gli ho fatto gli auguri».

Da Totti a Del Piero: un bel salto, non trova? «Di Del Piero e della Juve parlarò al raduno, il 3 luglio, non prima».

Montella ha il dente avvelenato. «Ho letto, ma gradirei che certe cose venissero dette in faccia».

Era proprio il caso di scappare? «Premesso che non sono scappato e ho tradito nessuno, dal momento che era stato Sensi in

## LE VERITÀ DI DON FABIO

1. Non sono un traditore: già l'anno scorso avevo deciso di lasciare la Roma, su invito di Sensi; ho trattato con la Juve forte una «liberatoria» firmata dallo stesso presidente.
2. Sul piano tecnico e ambientale, ho mai incontrato tante difficoltà nell'ultima stagione. Dopo cinque anni, gli stimoli vengono meno: meglio un taglio netto.
3. Il mio «Alla Juve» si riferiva alla squadra cannibale che vinceva tutto. Non a questa, che va ricostruita. Moggi mi ha sorpreso, ma anch'io ho sorpreso lui.
4. Mi esalta la sfida: voglio riportare la Juve ai fasti dell'era Lippi. Delle cinque società che mi hanno contattato, quella bianconera è stata la più sollecita e persuasiva.
5. Ventrone resta, arriva Neri: definiremo competenze e intenti, voglio creare uno staff molto importante, capace di reggere la concorrenza del calcio internazionale.



Alex Del Piero, il presente di Capello



Francesco Totti, il passato

persona a invitarmi a togliere il disturbo, premesso tutto ciò, coloro che oggi mi danno fastidio sono gli stessi che, fa, avrebbero pagato di tasca loro purché mi fossi dimesso. Anche per questo, sul piano tecnico e ambientale

ho mai incontrato tante difficoltà nell'ultima stagione. Cinque anni un'enormità: hai esaurito la carica, il gruppo non ti segue più. Meglio un taglio netto. Come crede che l'accoglieranno i nuovi tifosi?

## 55 ANNI A TEGUGNO

Fabio Capello. Il nato a Pieris, in provincia di Gorizia, il 18 giugno 1945

## UNA CARRIERA RECORD

(a cura di Massimo Finamore)

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

## LE ORME DA GIOCATORE

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Ha giocato 55 anni a Tegnuggio, Spal, Roma, Juventus e Milan, 14 gare in serie A e 45 reti.

Quattro scudetti: tre con la Juve, uno il Milan.

In Nazionale 32 presenze, 8 gol, il più importante a Wembley il 14 novembre 1973, Inghilterra-Italia 0-1

Le sfide sono il sale della vita, almeno della mia, e mi accingo a lanciarne un'altra. Il mio progetto ha respiro internazionale. Dovremo misurarci con Milan, Real, Chelsea, Manchester. Sarà dura ma il piano è questo.

«Non lo so. Sarà il lavoro sul campo a orientare il gradimento. L'obiettivo è di riportare la Juve ai fasti dell'era Lippi, allenatore al quale va tutta la mia stima e la mia solidarietà». E quando ci sarà Roma-Juve all'Olimpico? «Una cosa alla volta. Poi, di solito, capita mica al debutto...». Che esperienza sarà? «In assoluto, la sfida più difficile: e, di conseguenza, la più seducente. Se mi guardo indietro, mi viene in mente il Milan che ereditai da Sacchi. Dissero che era finito e che io non mai cominciato...». E il vento del Nord? Non sia evasivo come sul doping... «Esiste, e sempre esisterà, perché i club nordisti sono mediamente più forti. Ma pure Lazio e

Roma, quando li hanno imitati, sono arrivati allo scudetto. Parlo per me e per la Roma: quello che si poteva fare, si è fatto. Tutti, indistintamente. Nel bene e nel male. Certo, nel 2003, fummo penalizzati dagli arbitri, come gli stessi designatori hanno poi riconosciuto». Il suo ruolo: semplice allenatore o manager all'inglese? «Allenatore, e basta. Come nel Milan di Berlusconi». Il staff: prima della conferenza, ha parlato a lungo con Gian Piero Ventrone e Massimo Neri. «L'uno resta, l'altro arriva. Stiamo allestendo una "squadra" molto importante, voglio che nulla sia lasciato al caso, il calcio moderno richiede preparazioni sofisticate e differenziate. Sorpreso dalla telefonata di

Moggi? «Molto. Immagino, però, che pure la Juve rimasta sorpresa dalla mia risposta». Zebina ed Emerson sono farina del suo sacco? «Al contrario, sono operazioni precedenti. Certo, a chi piace il brasiliano? Siamo a Madrid, e mi risulta che il Real lo marchi stretto». Faura? «Chi ama l'afide, non può averne. E in materia di fucili puntati, ormai ci ho fatto il call». Felice? «Orgoglioso e galvanizzato dalla nuova avventura. Auguri a Prandelli, complimenti a Baldini e al mio fiuto, il cerchio è chiuso. Spal e Real esclusi, ho allenato il Milan e la Roma dopo avervi giocato. Mancava la Juve. Si vede che era destino».

## EUROPEO UNDER 21. L'ALTRO GOLEADOR PINZI SQUALIFICATO PER IL MATCH DI MARTEDÌ CON LA SERBIA

# Gilardino porta gli azzurri in finale e ai Giochi

Decisiva la sua doppietta al Portogallo. Italia ad Atene con 8 sport di squadra: un record

## Fabio Vergano

Inviato a BOCHUM

Anche l'Italia del calcio va alle Olimpiadi, ottava squadra nazionale qualificata, record assoluto per lo sport italiano. Due reti del fenomeno Gilardino, uno scippo di Pinzi (che per squalifica salterà la finale), il Portogallo è battuto per 3-1 e Atene è una realtà. Così come è cosa fatta la finale dell'Europeo Under 21 che martedì, sempre a Bochum, vedrà la squadra di Gentile affrontare la Serbia (6-5 alla Svezia dopo i rigori), già battuta per 2-0 nel girone eliminatorio.

Fondamentale la voglia di raggiungere l'obiettivo olimpico, ma grande anche la voglia di confermarsi padrona d'Europa andando a caccia del quinto titolo europeo nelle ultime sette edizioni. Con questo doppio traguardo è scesa in campo ieri sera la Under 21 che ha il cuore e la determinazione di Claudio Gentile, ex che sa guidare dalla panchina la squadra con la

## ITALIA (4-2-3-1)

3

Amelia 6,5; Bonera 6,5; Barzaghi 6; Bo-vo 6; Moretti 6,5; De Rossi 6,5 (41' st Brighi sv); Donadel 6; Pinzi 6,5 (10' st Mesto 6); Palombo 6; Sculli 5,5; D'Agostino sv; Gilardino 8. All.: Gentile 8.

Arbitro: Benes (Rep. Ceca) 5  
Riti: 10' Gilardino, 24' Pinzi, 28' Pedro Oliveira; 31' Gilardino.  
Assistenti: Bruno Alves, Gilardino, Pinzi, Bo-vo, Bosinwa.  
Spettatori: 7709 paganti.

## PORTOGALLO (3-4-3)

1

Moreira 6; Ricardo Costa 5; João Paulo 5,5; Bruno Alves 5,5 (4' st Viana 6); Mariano Sergio 6; Bo-vo 6; Bruno Aguiar 6,5 (4' st Miguel Garcia 5,5); Jorge Ribeiro 6; Carlos 6,5; Pedro Oliveira 6,5; Danny 5,5 (17' st João Pereira 5,5); Romão 6.

grinta con cui conficava i tacchetti nei preziosi polpacci di Maradona. La classe e la tecnica made in Italy contro i palleggiatori portoghesi, impoveriti dall'assenza di quattro titolari. Bochum, cuore della Germania metallurgica, è diventata per una notte il centro del piccolo mondo azzurro. Italia in ripresa dopo l'inizio di Europeo da brividi, Italia che ha recuperato Gilardino dopo il turno di squalifica ed è stato lui a fare la differenza. Scartato dal Trap il ragazzo piemontese fa l'ariete per la Under in attesa di sapere chi potrà sfruttare nel prossimo campionato il suo fiuto del gol.

Infatti Gentile si è uniformato al credo trepattiniano e ha lo stesso modulo che la Nazionale dei big porterà in Portogallo. La novità è stata il talentuoso De Rossi ancorato a fare il frangiflutti davanti alla difesa. La fase di studio è durata pochissimo, già al 10' gli azzurri erano in gol. Merito di Bonera che ha eradicato il pallone dai piedi di Bruno Alves e dalla destria ha tro-  
vato

to il Gilardino pronto a sventare in mezzo ai difensori portoghesi. Gol bello, una che ha dato ancora più coraggio a una squadra che vive molto di entusiasmo. Quindi partita in pugno dei ragazzi di Gentile che non hanno faticato troppo a costringere il Portogallo a rinculare a getto continuo, pur mantenendo una discreta supremazia nel centrocampo grazie alla facilità con cui sanno far girare la palla.

Ma è l'Italia che ha continuato a spingere e al 24' ha ottenuto il raddoppio. Azione in velocità. Sculli ha trovato Pinzi in area e il centrocampista dell'Udinese ha girato testa in rete. Sembrava una passeggiata, ma per assurdo la troppa sicurezza ha giocato un brutto scherzo: la squadra azzurra, che ha concesso il gol in pochi metri di troppa, è andata in confusione e al 28' ha perso palla malamente ridando vita alle speranze degli avversari. Un gol abbastanza casuale, il cross di



Alberto Gilardino, assente contro la Croazia per squalifica, ha portato gli azzurri alla finale europea di martedì

sa avversaria e per quanto il toro si batteva il compito era quasi proibitivo. All'11' il Portogallo ha sfiorato il pareggio con un tocco volante di Carlos che ha trovato Amelia pronto alla respinta acrobatica. Ma la sofferenza non si è arrestata. Azzurri sempre più accaniti, del viaggio ateneense, mentre i portoghesi firmavano la resa e cercavano il pareggio con il loro gioco cadenzato, fu di passaggio e di costante possesso di palla. Fuori Sculli, dentro il romanista D'Agostino. Ma a togliere la Under dai guai è stato ancora lui, Gilardino, alla mezz'ora: ha ricevuto in area da Mesto e ha fulminato Moreira, firmando l'impresa.

Per le Olimpiadi di



ENTRANDO NELLA GIUSTA MENTALITÀ

## Il Perugia è già in forma spareggio: 5-0 in amichevole ai romeni del Brasov

■ PERUGIA. In vista del doppio spareggio-salvezza (16 e 17 giugno) contro la sesta di serie B, il Perugia ha disputato ieri un'amichevole contro i Brasov. Lucescu, ex tecnico di Brescia ed Inter. Gli umbri hanno vinto 5-0 con reti nel primo tempo di Zé Maria (al 9') e Ravanelli (32') e nella ripresa una doppietta di Bothroyd (3' e 23') e un gol di Zalayeta (16'). Perugia erano assenti Kalac, Obodo e Diamoutene, impegnati nelle proprie nazionali, oltre agli infortunati Gatti, Hubner e Gheddafi. Alla fine della gara Cosmi si è detto «soddisfatto» della prestazione della squadra, sottolineando che «rispetto alla gara sabato scorso contro i greci dell'Iraklis Salonico ci sono stati dei passi in avanti, a conferma del fatto che stiamo lavorando bene dal punto di vista atletico ed anche sotto l'aspetto psicologico: stiamo entrando nella giusta mentalità».



Fabrizio Ravanelli bomber del Perugia

IL PIU' ANTICA SOCIETA' ITALIANA IN LUTTA ALLA SALVATANA NEL RISPESCAGGIO

## La Pro Vercelli è salva Archiviata l'istanza di fallimento

■ VERCELLI. La Pro, la più antica società italiana, il club Viri Rosetta e Silvio Piola, è salva. Il tribunale di Vercelli ha infatti accolto i ricorsi presentati dall'amministratore delegato Gianfranco Tarricone, e dal legale dei bianchi Sandro Scheda, e avallata dal Procuratore capo Gianfranco Sandrelli, archiviando l'istanza di fallimento avanzata dallo stesso giudice il 21 dicembre 2003. In questi mesi da quando si è formato un Comitato cittadino che ad aprile, aveva rilevato il club portato sull'orlo della bancarotta dai fratelli Alberto ed Alessandro Bissi, il monte debiti è stato azzerato. Adesso la società presieduta da Franco Casalino, dopo la retrocessione in serie D di una settimana fa (ha perso i play-out con il Sassuolo) può legittimamente pensare all'accoglimento della domanda di ripescaggio in C2.



Franco Casalino patron dei vercellesi

I VIOLA CONQUISTANO LO SPAREGGIO, BUONA LA PROVA DI PINGA &amp; C. «TRADITI» DALL'ARBITRO

# Il Toro fa sognare la Fiorentina

## Un rigore discusso lancia la banda Mondonico

Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

Ogni imprenditore porta nel calcio qualcosa del settore in cui lavora. Così se Diego Della Valle, il signor Tod's, prova a fare le scarpe a Mondonico, benché con lui questa Fiorentina abbia ottenuto la media-punti più alta della serie B, Ciminelli ha costruito un Torino di plastica come le borse di Vuitton vendute dagli extracomunitari. Di plastica è stata anche Fiorentina-Torino, almeno nel primo tempo, sebbene in questo Cimini non ci abbia il naso. Abbiamo visto, nel finale della serie A, partite strane, giustificate col fatto che una delle due squadre aveva tutto da guadagnare e l'altra niente da perdere. Tuttavia mantenevano nella loro falsità una traccia di stile che salvava le apparenze. Ieri pure questo limite è saltato per 45 minuti, cioè per il tempo sufficiente a creare il risultato.

Venerdì a Coverciano si è svolta la partita che a Bergamo potrebbero pensionarsi dal loro incarico di designatori arbitrali: serve una ragione in più per farlo che abbiano sopportato e persino valorizzato De Santis, che instilla sempre cattivi pensieri, almeno sulle sue capacità. Un arbitro così è giusto fermarlo. Definitivamente, ieri la gente rideva di gusto, non potendo irritarsi né inferocirsi dal momento che la direzione del tifoso sospingeva la Fiorentina come sapevano fare i piedi marmorei dei viola che faticano a controllare la palla e ad azzeccare un passaggio di due metri. Però a Firenze conoscono il delirio e quel modo di fare imbarazzava persino la Fiesole, poco abituata ai regali. Quando Santis per completare la rappresentazione ha fischietto il rigore che ha schiodato il match, nel primo minuto di recupero del tempo, tutti hanno avuto la percezione che aspettasse un contatto, anche solo un'ipotesi di contrasto, per fischietto il penalty: Conticchio ha alitato su Graffiedi, perché il tocco sulla spalla è un buffetto, è tanto è b.

La cosa ha fatto saltare mosca al naso al Toro, che fino a quel momento aveva piegato il collo alla mazzetta, deciso a non disturbare l'esecuzione

SICILIANI DOPO 40 ANNI NELLA MASSIMA SERIE

## Messina promosso in A

■ Dopo il Palermo, il Messina. La Sicilia quest'anno ha realizzato una storica accoppiata, due squadre promosse in serie A. I giallorossi di Mutili raggiungono infatti i cugini rosanero nella massima serie. L'ultimo passo, decisivo, ieri sera con la vittoria contro il Como (3-0), già condannato alla retrocessione. Una doppietta di Di Napoli nel primo tempo e un gol di Parisi nella ripresa hanno regalato ai tifosi dello Stretto la stessa gioia provata 40 anni fa, quando gli isolani disputarono il loro ultimo campionato in A. I siciliani sono promossi perché pur in caso di sconfitta nell'ultima giornata sarebbero premiati dall'andamento degli scontri diretti con Fiorentina e Atalanta. Deve ancora l'Atalanta. La larga vittoria a Treviso (0-3) non è bastata a sfidare la squadra di Mondonico per guadagnare l'arbitraria certezza di salto categoria, perché c'è stato il concomitante della Fiorentina che vanta una migliore classifica avulsa. Ai nerazzurri per salire in A basterà comunque un pareggio nell'ultima giornata, contro la Lazio.

Retrocede in serie C il Pescara sconfitto a Verona (4-3) infatti se raggiungesse nell'ultima giornata - il Venezia, è in vantaggio negli scontri diretti.

Il presidente del Livorno, Aldo Spinelli ha voluto condividere la gioia per la promozione in serie A degli amaranto anche con i tifosi livornesi diffidati, che avevano organizzato una festa in piazza in concomitanza con l'orario di

Bella gara contro il Palermo. Il presidente ha anche consegnato agli ultras una somma di mille euro per sostenere le spese della loro festa.

FIORENTINA (4-4-1-1)

1

Cejas 6; Maggio 5. Viali 6, Delli Cami 5,5, Savini 5,5; Di Livio 6 (24' st Camorani sv), Piangerelli 5, Carrus 5,5 (32' st G. Fontana sv), Anati 5,5; Graffiedi 6; Riganò 6,5 (22' pt Fantini 5,5). All.: Mondonico 6.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

TORO (4-3-1-2)

0

Sorrentino 6; Balzarotti 6, Mandelli 5,5, Mezzano 5, Marchese 5,5 (38' st Sabatini sv); Conticchio 5, De Ascentis 5,5, Rizzato 5,5 (20' st Tiniborch 6); Pinga 5,5; Ferrante 5 (46' pt A. Fontana 5), Fabbri 5,5. All.: Rossi 5.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3

Note: pt 46 Graffiedi rigore.

Ammoniti: Mezzano, Mandelli, Marchese, Ariatti, Camorani, Tiniborch, Pinga, Conticchio, G. Fontana, Viali.

Espulso: 46 pt Sorrentino.

Spettatori: 25 mila circa.

Arbitro: De Santis 3



# Il mobilificio di San Benigno Canavese ha la soluzione per ogni esigenza Le novità di Portaerei del Mobile

## Proposte di qualità e a prezzi insuperabili

Arredare la propria casa è un piacere: un piacere che coincide molto spesso con il gusto di personalizzarla, scegliendo un armadio o una scrivania, cambiando la camera dei figli in base alle esigenze ma anche in base al proprio gusto del "bello". Ma per poter soddisfare questo piacere occorrono tante cose.

Innanzitutto il tempo: informarsi, confrontare e scegliere, ed è ormai pacifico che proprio la domenica, giorno dedicato al riposo e al tempo libero, sia diventato negli ultimi anni il momento preferito per fare compere e scegliere anche i nuovi ambienti di arredamento, lasciandosi dietro le spalle i ritmi frenetici della settimana e potendo vedere, giudicare, scegliere con tranquillità e tempo per la riflessione. Proprio per questo La Portaerei del Mobile, nella sua sede di San Benigno Canavese, appena pochi chilometri di distanza da Torino, ha deciso di offrire un orario di apertura che incontri a tutte le esigenze della clientela, con orario continuato (dalle 9 alle 19,30) nelle giornate di mercoledì e sabato (negli altri giorni apertura 9-12,30 e 15-19,30) e l'apertura pomeridiana della domenica, dalle 14,30 alle 19,30.

Foi, per realizzare il proprio sogno di creare la propria abitazione secondo un mix di praticità, stile, eleganza e design, occorre avere a disposizione un'ampia gamma di soluzioni da esaminare e, magari, anche qualche consiglio prezioso. Che La Portaerei del Mobile, nel suo ampio punto-vendita-showroom, proprio di tutto, dalle camere da letto alla cucina, dai soggiorni alle camerette agli studi e con una vastissima serie di opportunità: dal mobile classico tradizionale, fino alle ultime novità di produzione in fatto di design. E la scelta può essere fatta anche in modo soggettivo dal cliente, ma il più delle volte è opportuno confrontarsi, ascoltare qualche prezioso suggerimento da

parte di chi opera nel campo dell'arredamento, e La Portaerei del Mobile mette a disposizione dei visitatori i suoi esperti arredatori, professionisti del settore, la cui consulenza può essere quanto mai essenziale e utile. Infatti soltanto chi può

vantare una lunga esperienza di arredamento può consigliare in modo adeguato chi cerca una soluzione particolarmente originale o anche soltanto il modo di sfruttare al meglio lo spazio a disposizione. Tutto questo non si dimentica mai

la qualità, perché ogni acquisto deve essere ben ponderato e deve essere tutti i vantaggi della qualità, sia dal punto di vista del materiale utilizzato che delle finiture, e la filosofia di La Portaerei del Mobile è proprio quella di porsi come elemento di dialogo col cliente, consigliandolo e seguendolo al meglio.

La Portaerei del Mobile, da oltre trent'anni al servizio del cliente, offre dunque garanzia, affidabilità, sicurezza, cortesia e professionalità. Nella sede di San Benigno Canavese è possibile intraprendere un viaggio alla ricerca dell'eleganza e della ricercatezza, in ogni minimo particolare è esposto in sintonia con le idee che derivano dalle nuove tendenze. Tutto questo nel rispetto però della tradizione e della amorevolmente testimoniata dal modo con il quale l'arte povera viene valorizzata, con esposizione di armadi, credenze, letti e cascapanche che sembrano uscite dai ricordi di un tempo appena trascorso. Una scelta felice, che ha portato l'azienda piemontese ad aprire un nuovo punto vendita al di là del confine, a Nizza, dove il nostro artigiano italiano è particolarmente ricercato e apprezzato sia dai francesi che dagli italiani colà residenti.

Ultimo, ma sicuramente non meno importante punto di forza de La Portaerei del Mobile è quello della salvaguardia del prezzo: il mobilificio di San Benigno Canavese è molto attento ai costi, pur tenendo in primissimo piano la qualità e le necessità della clientela. Per raggiungere questo risultato l'amministrazione della Portaerei del Mobile ha incentivato una formula di pagamento particolarmente comoda, il "Finanziamento Verità", un'occasione d'interesse che implica spese di istruttoria e un tasso al 6,45%.

Prezzo, qualità, convenienza sono soltanto alcuni dei vantaggi che vi aspettano a San Benigno Canavese.



# Salotto+condizionatore a 1.750 €!

Divano 2 posti + divano 3 posti modello "Plus" della collezione in pelle Doimo più un condizionatore con pompa di calore A.C.D. mod. DHM 9

**plus**

**PORTAEREI DEL MOBILE**

SAN BENIGNO C. CANAVESE (TO)  
Via...  
Tel. 011 9880293 - Fax 011 9887572  
www.portaeridelmobile.com

**SEMPRE APERTI**  
MERCOLEDÌ  
e SABATO  
orario con a D.M.O.  
DOMENICA  
dalle 14,30  
alle 19,30



Noi crediamo  
in questi valori

La Serietà

La Fiducia

La Sicurezza

Autoingros con te  
ieri, oggi, domani

# TUTT CHIARO

Il nuovo sistema di acquisto - semplice - chiaro - senza sorprese.

Esempio... **FIAT PUNTO 1.2 Actual 3p**



**Anticipo € 650,00**

**Al mese € 199,00**

*Senza maxi rata finale*

**5 ANNI  
DI GARANZIA**

**5 ANNI  
DI ASSICURAZIONE**

Il sistema **TUTT<sup>®</sup>CHIARO** è applicabile su tutti gli autoveicoli e comprende:

**5 ANNI di**

*Compreso:*

garanzia ufficiale della casa costruttrice e/o 120.000 km valida in tutta Europa  
assicurazione furto e incendio totale e parziale  
assicurazione grandine  
assicurazione sui danni bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici

- identificazione auto con marchiatura vetri IDENTICAR
- vettura sostitutiva per 30 giorni in caso di furto
- spese di apertura pratica e ipt

I versamenti mensili sono 60

Salvo approvazione della  
finanziaria.  
Prospetti analitici in sede.

**Autoingros con te, ieri, oggi, domani**

**GRUPPO  
AUTOINGROS**  
concessionaria

**BIUGGARDI T.S.E. (TO)** - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - *aperta la Domenica*

**RIVAROLO (TO)** - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515

**IVREA (TO)** - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11

**PIANEZZA (TO)** - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

[www.autoingros.it](http://www.autoingros.it) - [autoingros@autoingros.it](mailto:autoingros@autoingros.it)

**INTERGEA**



TENNIS: LA REGINA DEL ROLAND GARROS TUTTA ARGENTINA CORIA-GAUDIO

Myskina, è russa la regina del Roland Garros  
Successo anche per i belgi Rochus-Malisse nel doppio

PARIGI. È Anastasia Myskina la regina del Roland Garros. Russa, 22 anni, 6 del mondo, si aggiudica la finale del torneo di Parigi battendo la connazionale Elena Dementieva, numero 9 del tabellone, in due set (6-1, 6-2). La Myskina centra il primo titolo della carriera in un torneo del Grande Slam e mette a segno l'exploit a Parigi dove non era riuscita ad andare oltre il secondo turno. La russa mette in tasca 1 milione di dollari e da domani sarà per la prima volta n. 3 del mondo alle spalle di Justine Henin e Kim Clijsters. Dementieva invece sale dal numero 10 al numero 6. Ieri si è disputata anche la finale del doppio maschile, vinto dalla coppia belga Olivier Rochus e Xavier Malisse per 7-5, 7-5 sui francesi Fabrice Santoro e Michael Llodra. Oggi la finale maschile tra Guillermo Coria e Gaston Gaudio (ore 15).



Anastasia Myskina, 22 anni

RILANCIA LA SFIDA DOPO DAL GIRO

Cipolini annuncia: «Parteciperò al Tour de France anche per conquistare un posto alle Olimpiadi»

VIAREGGIO. Anche se il suo team Domina Vacanze non gli metterà a disposizione la squadra migliore per pilotare negli ultimi mesi di stagione, Mario Cipolini ha deciso di correre il prossimo Tour de France (via il 4 luglio). Cercherà di far bene le prime tappe, quelle adatte ai velocisti, per candidarsi così a una maglia per i Giochi di Atene. «Al momento non sono top, ma spero di riprendermi. La mia squadra sarà composta da sei atleti con qualità da scalatori e solo due adatti agli arrivi veloci, quindi servirà il sacrificio di tutti. Non so se correrò ancora, prima il Tour». Dove rinnoverà la sfida con Pelacchi. «Lui arriverà con un morale superiore, ma io gli renderò la vita difficile. Le mie 6 vittorie al Giro 2002 valgono più delle 9 ottenute quest'anno da Pelacchi: prima si viaggiava a 75 km orari, ora a 71: vuol dire che i corridori sono cambiati». E di Cunego che cosa dice Re Leone? «Un bel corridore, ma ha vinto il Giro senza...».



Mario Cipolini, 37 anni

SKIPPER BOLOGNA SUPERATA ANCHE NELLA TERZA FINALE: LA MONTEPASCHI CAMPIONE D'ITALIA DI BASKET

# Siena, uno storico tricolore sotto canestro

Terzo titolo con tre società diverse per coach Recalcati, il ct del miracoloso bronzo azzurro agli Europei 2003  
Una squadra con giocatori macedoni, greci, lituani, slavi e americani che fa adirare Petrucci: «Troppi stranieri»

Giancarlo Lauretti  
inviato a SIENA

Salvatore Ladu, un omino sardo abbrustolito dagli ultravioletti, è seduto sotto l'ombrellone della sua locanda a sfogliare un giornale di corse equine, mentre i tavoli di legno, solitamente esauriti, attendono vanamente ospiti. Attorno a un silenzio irreale s'allunga dalla Fortezza fino a Piazza del Campo, in attesa anche le cicale, mute a tantom: «Nessuno per il Palio ho visto una roba del genere. Questo basket è diventato una religione. Di Palio si contrade Salvatore Ladu, detto Giannichino, se ne intende: ne ha visti addirittura otto e dopo un periodo di letargo medita di tornare in sella, a 48 anni visivamente intenzionalmente. Mancano due ore all'inizio della terza sfida finale del basket, tra lunedì e mercoledì Siena ha vinto le prime due e non lascerà che il match-point cada nel vuoto. Settemila persone hanno già esaurito il Palasport, le altre sono esiliate sulle scimmie sulla vetrata. Ascoltare le voci e i sibili, in un giorno così, vale il racconto ai nipoti.

Lo scudetto arriva davvero e in tribuna - cinque file sopra il sindaco Cenni, il presidente del Monte dei Paschi Fabrizio e della Fondazione Muscarelli - piange pure il bomber Bernardo Corradi, celebrato dal club che lunedì andrà a Lisbona per recitare da vice-Vieri. Siena chiude i playoff sconfitto, come nel passato fecero solo Milano e Virtus Bologna. La blanda ambizione della Fortitudo dura appena 2 minuti (Delfino-Basile 5-0), prima che Andersen, pivot australiano col passaporto danese che vinse il titolo tre anni fa a Bologna Virtus, si rimbombi la rimonta con 6 punti di fila, occupando l'area e riempendo il canestro con polpastrelli di velluto, infallibile nei tiri liberi che spaziano il maz-

PLAYOFF SENZA SCONFITTE PER I VINCITORI

## Decisivi Thornton e Andersen

SIENA. L'ultima sfida-scudetto dura solo un tempo. La Fortitudo inizia bene e s'illumina (0-5), i punti iniziali di Siena sono tutti Andersen. Il primo allungo del Montepaschi arriva grazie a due triple di Stefanov contro la zona 3-2 (24-15 al 12), la prima mazzata è un altro tiro da 3 di Zukauskas che firma il 38-24 (al 18). La Fortitudo reagisce a cavallo dell'intervallo: si sveglia Vujanovic (44-35 al 20), quindi Delfino riporta i suoi a -3 (46-43 al 22). Un fuoco di paglia, perché inizia lo show di Thornton (21 punti negli ultimi 2 quarti: 71-53 al 30, poi 83-61 al 36). Andersen (20 punti e 11 rimbalzi) è stato premiato come miglior giocatore (mvp) delle finali Montepaschi-Skipper 92-63 (18-14; 44-35; 71-53). Mps: Stefanov 12, Zukauskas 6, Vukcevic 4, Vanterpool 8, Galanda 5, Thornton 30, Andersen 20, Chiacig 4, Kalkionizis, Sambigaro 3; n.e. Rovai, Ghezzi. All. Recalcati. Skipper Bo: Moxola 6, Basile 9, Mancinelli 2, Belinelli, Smolis 5, Mujezovic 2, Vujanovic 14, Van den Spiegel 2, Lorbeck 2, Prato, Delfino 21; n.e. Pozzocco. All. Repesa. Tiri da 2: Mps 15/31, Skipper 16/40; tiri da 3: Mps 10/22, Skipper 6/26; liberi: Mps 32/35, Skipper 13/23; rimbalzi: Mps 46 (35+11), Skipper 34 (18+16). Match di finale: Mps-Skipper 3-0.

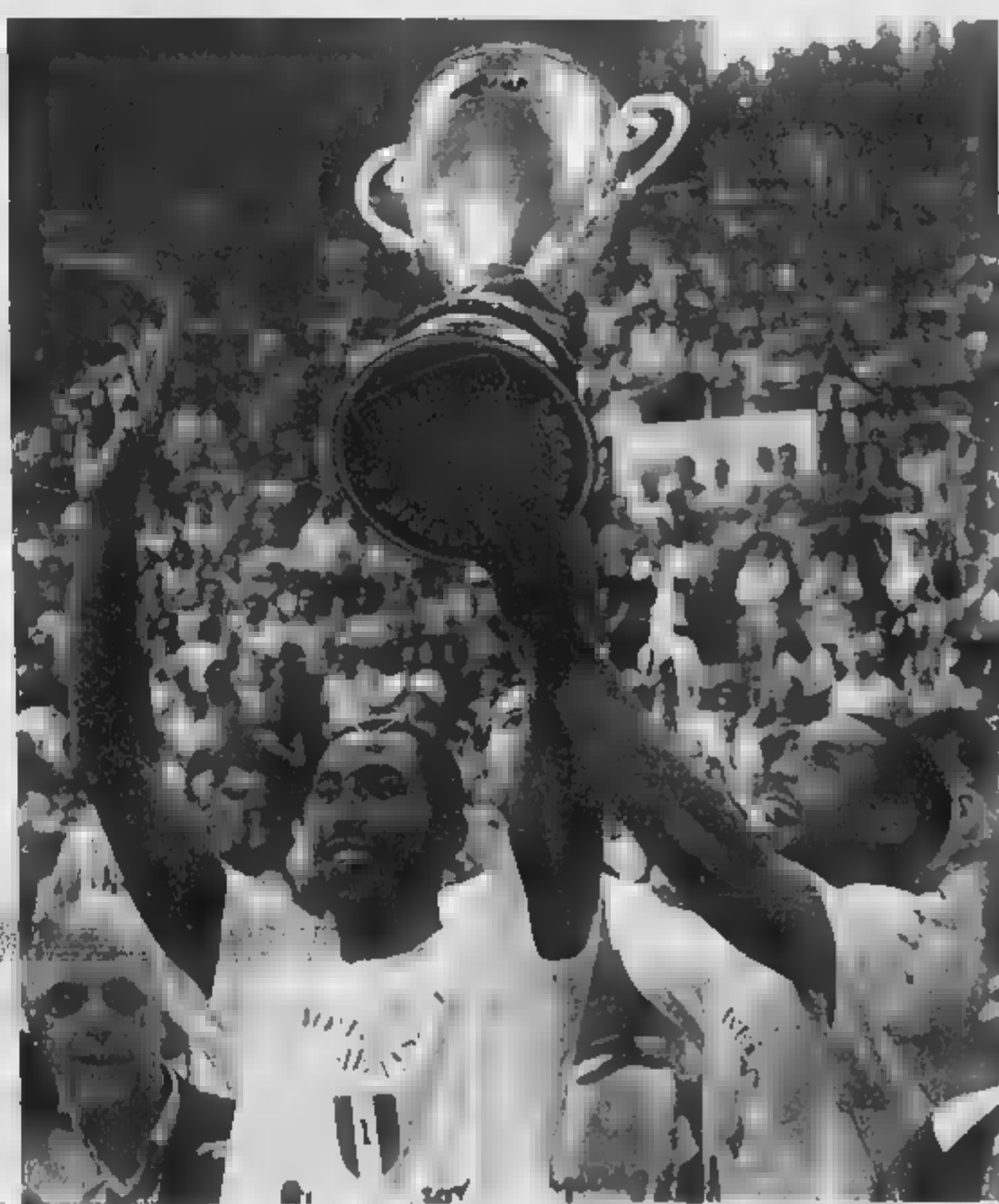
zo (alla fine 14/14). Bologna è senza fische di ricambio: patisce in difesa, spedisce in attacco. Male da fuori, timorosa da sotto. Le assenze, certo: Guyton è legato letto da tonnellate che fa rima con la caviglia ammaccata. Pozzocco è in un canticcio della panchina a dolersi delle fitte inguinali che hanno ammucchiato le accelerazioni, rovesandone su per l'uso. Il condizionamento farraginoso e le ali dei lunghi (Van den Spiegel e Moxola, una gara a chi farà peggio). Repesa, coach della Skipper, s'aggrappa alla zona e il cadavere Stefanov apre il mare (primo tempo), Thornton ci passerà in mezzo, fingendo di camminare sulle acque. Bologna è tradita da Basile e Vujanovic, il serbo che anziché i Knicks e New York (che adesso lo lasceranno una stagione ancora a maturare in Italia) affonda sul parquet come nelle sub-

bie mobili: trasparente su Stefanov, imbarazzante in regia (5 palle perse), ottuso in attacco (4/10). Delfino, gioca per proprio conto e per compiacere i Pistons cui si unirà da settembre: un solista contro un'orchestra, facile capire chi intona e chi finirà suonato. Più che una banda, in realtà, Siena è una rappresentativa Onu da far rabbia a Kofi Annan: macedoni, greci, lituani, slavi, due americani e tre dei nostri. Il tecnico Charly Recalcati è azzurro nel senso più completo, raro esempio di un ct part-time di successo anche nel conto: allenatore del club, tecnico della Nazionale, il suo stipendio è diviso tra società (260 mila euro) e Federazione (150 mila). Mercoledì Recalcati aveva perennemente la mamma, ieri le ha dedicato il trionfo (da una più grande tifosa) grazie al quale ha raggiunto Valerio Bianchini: tre scudetti in altrettante

città. Prima di Siena, ci riuscì a Varese e Bologna - sponda Fortitudo - che proprio con lui s'era portata in bacheca l'unica finale delle 8 cui ha partecipato. Più che da allenatore il suo ringraziamento è stato da orgoglioso ct: «Con Galanda siamo fidanzati, non possiamo sposarci perché una moglie ce l'ho già. Me lo porterò anche all'inferno. Chi vuole lui deve prendere il pacco e pacchettino».

Il prodigio di Siena ha i capelli bianchi e il fisico stringato di Ferdinando Minucci, 51 anni, direttore generale. Preparato, scalito, intraprendente. Nel '94 ha riportato la squadra in serie A, quindi ha unito la politica (rigorosamente targata Uil-vol) alla banca della città, aspirando i quattrini necessari. L'anno investì 8 milioni e chiuse quarto in Italia e terzo in Europa. Stavolta sono scesi i milioni (7) nei saliti i guadagni: scudetto e semifinale di Eurolega. Il futuro promette bene, il Mps ha rinnovato l'accordo: 22 milioni per tre stagioni e solo Kalkionizis chiede la luna (600 mila euro al posto dei 300 attuali), minacciando il ritorno in Grecia, anche se Treviso attende fuori dal pollaio, insolente faina.

Del suo eventuale rimpatrio sarà felice il presidente del Coni Gianni Petrucci, che nei corridoi del Palasport ha inventato contro l'utilizzo smodato dell'oltranzismo: «Questo è un campionato per stranieri. Un'iniziativa, scrivetele pure. Gli italiani giocano briciole, quando giocano. Bisogna adottare dei rimedi alla svelta, e chisseneffrega se qualcuno farà ricorso. Che razza di finale italiana è questa? Galanda di qua, Basile di là: e poi? Vedrete, finiremo come in Grecia dove il basket è in crisi totale». Per accontentarlo Siena sta pensando di ingaggiare Carlton Myers, etnia caraibica e mamma di Rimini. Un mezzo passo avanti per fingere l'inversione di rotta.



Manis «Booby» Thornton e Vanterpool, della Montepaschi, alzano la coppa dopo aver conquistato lo scudetto

MOTOMONDIALE: NEL GP D'ITALIA LO SPAGNOLO PARTE POLE POSITION DAVANTI AD HAYDEN, 5° MELANDRI, 6° BIAGGI, APPENA 8° CAPIROSSI

## Rossi sfida la saetta Gibernau «Sarà una lotta fra noi due»

Enrico Bonini  
inviato a SCARPERIA

Poteva essere la giornata della rivincita. Quella tanto attesa dalle migliaia di spettatori che hanno preso d'assalto le colline del Mugello per vedere Rossi, Biaggi, Melandri e Capriossi impegnati a scalzare dal trono lo spagnolo Gibernau. Così non è stato. A rovinare la festa ci ha pensato il più giovane dei rampolli della famiglia Roberts, che fa Kurtis di nome. È figlio dell'arcifamoso Kenny, che oggi fa il manager e fa il pargoletto con una moto, la mallese Proton, che proprio fulmine non è.

Mancavano 8'48" alla fine delle prove cronometrate quando il successo l'incidente che ha mandato a pallino tutti gli sforzi dei piloti italiani. Kurtis è scivolato alla Arrabbiata 1, una delle più difficili di tutto il circuito del Mugello, bella quanto traditrice. La Proton è andata contro le protezioni ed aria compressa e ha preso fuoco. Il pilota, con un felino, solo per miracolo non è stato avvolto dalle fiamme. Inevitabile l'esposizione della bandiera rossa: il guaio è che, quando si è ripreso a correre, i piloti in meno di 9' hanno dovuto modificare il proprio programma per concentrarsi, con le gomme da tempo, nel tentativo di stabilire la miglior prestazione possibile. Si è così assistito a un frenetico entrare e uscire dai box, con relative sostituzioni di pneumatici e tempo di record e tanto caos in

DOMINIO APRILIA IN 125 E 250

## Jenkner e Porto davanti a tutti

SCARPERIA. Poche novità nelle altre classi con Aprilia di Jenkner (125) e Porto (250) in pole. Ottavo tempo per il torinese Rolfo, che ieri ha trovato un buon feeling con la Honda. La prima fila delle singole classi. Classe 125. 1. Jenkner (Ger-Aprilia) 1'58"575, 2. Stoner (Aus-Ktm) a 0,302, 3. Pasini (Ita-Aprilia) a 0,368, 4. Dovizioso (Ita-Honda) a 0,389. Altri italiani: 5. Locatelli, 11. Giansanti, 16. Simoncelli, 17. Ballerini, 19. Bortoi. Classe 250. 1. Porto (Arg-Aprilia) 1'53"691, 2. Pedrosa (Spa-Honda) a 0,288, 3. De Puniet (Fra-Aprilia) a 0,489, 4. Elias (Spa-Honda) a 0,944. Gli italiani: 5. De Angelis (Rsm), 6. Poggiali (Rsm), 7. Battaini, 8. Rolfo. MotoGp. 1. Gibernau (Spa-Honda) 1'49"553, 2. Hayden (Usa-Honda) a 0,369, 3. Rossi (Ita-Yamaha) a 0,373, 4. Barros (Bra-Honda) a 0,505. Italiani: 5. Melandri, 6. Biaggi, 8. Capriossi. 14. Fabrizio. Programma: ore 11,15 classe 125, ore 12,30 classe MotoGp. Diretta su Italia 1 e Eurosport dalle 11.

Paro Rossi casco di legno. È l'ultima trovata di Valentino Rossi: giunto per due volte quarto, ha deciso ironicamente di autopremiarsi con il trofeo che spetta a chi è ai piedi del podio. Il disegnatore Aldo Drudi gli ha decorato un casco per farlo sembrare di legno. Valentino lo userà oggi in gara.

pista. I tempi si sono abbassati ugualmente, ma nessuno è riuscito a fare meglio di Gibernau. E così lo spagnolo (Honda cliente) si trova oggi in pole nel Gp d'Italia, quarta prova del Motomondiale. «È accento, novità assoluta, l'americano Hayden con Honda ufficiale e un Valentino Rossi (Yamaha) in forma smagliante e desideroso di arrischiare le cose a posto», come dice lui. Cioè vincere. Meno bene è andata a Max Biaggi, solo sesto, superato in classifica anche da Barros (4°) e da un sorprendente Melandri, quinto con la seconda delle Yamaha. Il Capri-

rossi? Dopo la disfatta di ieri, l'insolito parte dalla terza fila, ottavo tempo, a poco più di 1" dal tempo di Gibernau. Non è male, ma per soddisfare i ducati-sti ci vuole ben altro. Nessuno, sia chiaro, getta la croce addosso al giovane Roberto. Ma è certo che l'improvviso stop ha innervosito non poco i piloti, anche perché si è assistito a una specie di gran premio durato 9 minuti scarsi con tutto ciò che ne consegue: «Verissimo», dice Valentino. «Il guaio è che con le gomme che abbiamo a disposizione ci avviciniamo sempre più alla Formula 1. Sono

GRAN PREMIO D'ITALIA AL MUGELLO



coperture che durano non più di un giro. Ha introdotto la Bridgestone e subito la Michelin non ha voluto essere da Vabbè, ormai l'ho detto». Quindici, se entri in pista e trovi traffico rischi di buttare tutto all'aria. Ecco perché a questa griglia di partenza non credo molto: sono piloti, Hayden, sono andati piano per tutto il weekend e partono davanti. E altri, come Biaggi e Melandri, rimasti indietro. La gara dirà la verità.

E quale sarà secondo Valentino? «Che io e Gibernau abbiamo del bel passo, un ritmo che pochi potranno tenere. Forse Biaggi. Prevedo che la lotta sarà tra di noi, però quando dico queste cose di solito non ci prendo. Vabbè, ormai l'ho detto».

Lotta a due per la delizia dei tifosi. «A proposito di tifosi - il pentacampione del mondo - Questa è l'ultima chance che do agli appassionati del Mugello: io, Capriossi, Biaggi e Melandri abbiamo registrato un video e un messaggio audio rivolto a tutti gli spettatori con l'invito a non invadere la pista durante il giro d'onore. La promessa è che subito dopo i cancelli verranno aperti e si potrà fare festa sotto il palco. Come succede a Monza e Imola per la F1: basta un po' di buona volontà. Io ripeterò più: mi spiace, ma ci tengo alla mia e alla loro incolumità. Ancora un'invasione anticipata della pista e non farò più giri d'onore».

RISCATTO ITALIOSA. Sorprendentemente sconfitta a Prievidza nell'esordio del torneo di qualificazione agli Europei dall'Azerbaijan, la Nazionale femminile si è riscattata nella 2ª giornata battendo l'Ucraina per 3-2 (25-23, 22-25, 25-17, 20-25, 16-14). In luce Secolo (22 punti), Centoni (20) e Anzanello (19).

OCCLUSO. Il 22enne veronese Damiano Cunego, del Giro, ha conquistato ieri anche il Memorial Pantani battendo il compagno fuga Franco Pelizzotti. Gara, una sessantina di km da Cesenatico a Cesena, ripercorreva le strade care al Pirata morto lo 14 febbraio. Proprio prima del via Tonina Pantani, mamma di Marco, ha accusato un malore dal quale si è ripresa poco dopo.

VA IL CANESTRO. Gabriele Albertini, sindaco di Milano, ha ringraziato anche a nome della città Adriano Galliani e Giorgio Armani «per aver accolto il suo appello a intervenire per salvare la gloriosa Olimpia Pallamano». Galliani è infatti entrato nel club come socio, mentre Armani sarà lo sponsor principale. La squadra, che fu targata anche Borletti e Simmenthal, si chiamerà Armani Jeans Milano. Presidente resterà Giorgio Corbelli.

NUOTO: POKER VAN. Franziska Van Almsick si è qualificata per la quarta Olimpiade della sua carriera. La 26enne nuotatrice tedesca ha ottenuto il pass ai campionati tedeschi, vincendo il 200 al (1'58"04) dei quali detiene il primato del mondo (1'56"64).

IPPICA: DELUDE DETTORI. Nel Derby di Epsom successo di North Light (montato da Kieren Fallon), mentre ha concluso fra i non piazzati Snow Ridge che aveva in sella Lanfranco Dettori, al suo 12° tentativo infruttuoso nella clamorosa inglese di galoppo.







## Franco Center

Real Estate Franco Center

Il Franco Center è un'opera reale realizzata in un'area di trasformazione urbanistica di grande valore. Inserito nel verde del centro storico, il Franco Center è un'opera tradizionale, in stile neoclassico, con un'architettura di alta qualità, in cui l'architettura è in armonia con l'ambiente.

### Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 servizi, ampi terrazzi.

A partire da € 1.445,00

### Appartamenti Class

Soggiorno, cucina, disimpegno, 3-4 camere, 2 servizi, ampi terrazzi.

A partire da € 1.950,00

Ufficio vendite in cantiere, Corso Rosselli.

Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 43.

Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Real Estate Franco Center  
Via Nole 43, 10121 Torino (TO)  
Tel. 011.68.09.560

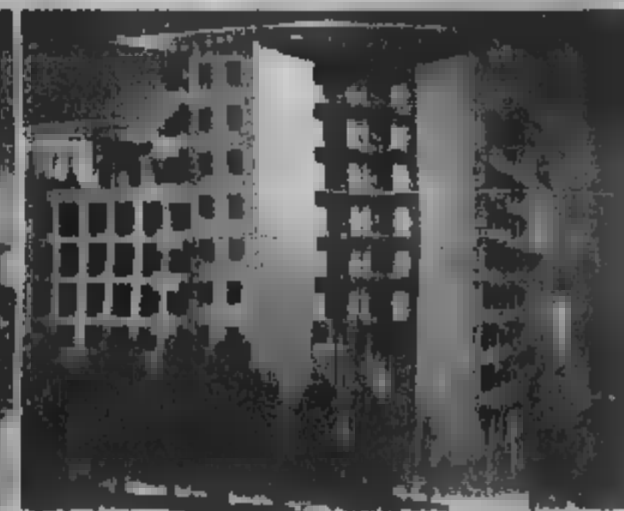
Real Estate Franco Center

Via San Francesco D'Astese, 9 Nichelino (TO)

Tel. 011.68.09.560

APERTURA TERZO LOTTO

A partire da: **€ 1.445,00** al metro quadro



## Franco Center

Corso Rosselli, Corso Leone, Piazza Marmolada

PRENOTA LA **FRANCO CENTER** DI UN **APPARTAMENTO**

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE  
INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

Nel cuore della Torino del futuro l'ubicazione nella tranquillità e nel verde nell'elitario baricentro della città. Il Franco Center con dotazioni di elevata qualità tecnologica e materiale all'avanguardia.

### Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 servizi, ampi terrazzi, a partire da 90 mq.

### Appartamenti Class

Soggiorno, cucina, disimpegno, 3-4 camere, 2 servizi, ampi terrazzi.

### Ville ed Attici sul tetto

Soggiorno, cucina, disimpegno, 2-3 camere, servizi, ampi terrazzi con giardino privato arredato a partire da 120mq.

Ufficio vendite in cantiere, Corso Rosselli.  
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro vecchio immobile con eventuale permuta.

Commercializzazione per le vendite  
**Franco Costruzioni Real Estate**

Via San Francesco D'Astese, 9 Nichelino (TO)  
Tel. 011.68.09.560

A partire da: **€ 1.950,00** al metro quadro





# Nuovo Movano. Sa darti il massimo e si accontenta di poco.



## PIÙ SPAZIO E FLESSIBILITÀ

Il nuovo Movano è lo spazio più grande per il tuo business. Con la sua capienza di 12 posti, il cambio a 5 marce e la possibilità di copiare e incollare, il Movano (3.0 CDTi) è la soluzione più completa e costosa di gestione, con un mini budget di gestione e un budget di gestione.

## COMFORT E SILENZIO

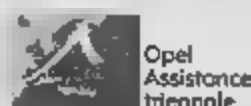
Il nuovo Movano è la soluzione più completa per il tuo business. Con la sua capienza di 12 posti, il cambio a 5 marce e la possibilità di copiare e incollare, il Movano (3.0 CDTi) è la soluzione più completa e costosa di gestione, con un mini budget di gestione e un budget di gestione.

## PIÙ COMFORT

Il nuovo Movano è la soluzione più completa per il tuo business. Con la sua capienza di 12 posti, il cambio a 5 marce e la possibilità di copiare e incollare, il Movano (3.0 CDTi) è la soluzione più completa e costosa di gestione, con un mini budget di gestione e un budget di gestione.

Finanziamento a € 14.000 (esclusa I.P.T. e I.C.T.) con il 50% di anticipo.

www.opel.it



\*Esempio di finanziamento: Opel Movano Furgone 1.9 CDTi - prezzo listino € 18.015 IVA e su strada escluse - anticipo € 4.015 - importo finanziato € 14.000 - rate mensili da € 291,67 - spese istruttoria pratica € 133,12 - di bollo € 10,50 - TAN - TAEG 0,47%. Iniziativa in collaborazione con i Concessionari Veicoli Commerciali, non cumulabile con altre offerte in corso.

**Veduggio**

**CARMAGNOLA**  
Via Poirino 40  
Tel. 011/9723113

**PINEROLO**  
San Secondo (To)  
Via 71  
Tel. 0121/502480

**FAIANO**  
AUTOMOBILI

Via Padana Inf. 111  
Tel. 011/9422875

**AUTOCLUB**

**CHIVASSO**  
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748  
**VOLPIANO**  
C.so Regina Margherita 67  
Tel. 011/9952299

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

**IVREA**

**BUROLO D'IVREA (To)**  
s.s. Lago di Viverone 41  
Tel. 0125/676002

**GENCAR**

**TORINO**

**MONCALIERI**  
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111  
**RIVOLI**  
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811

Via Mirza 185 - Tel. 011/6961755  
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531  
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354  
(angolo C.so Giulio Cesare)  
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

www.genca.it



**LA STAMPA**  
PAGINA 41 DOMENICA 6 GIUGNO 2004

**TORINO**  
CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5658111 FAX 011 5658003 E-MAIL cronaca@laStampa.it LA MIA CITTA' 011 5658311/252/205

**GRATTA, GRATTA, AL FAMILA VINCI**  
famila

**LA STAMPA**  
PAGINA 41 DOMENICA 6 GIUGNO 2004

**TORINO**  
CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5658111 FAX 011 5658003 E-MAIL cronaca@laStampa.it LA MIA CITTA' 011 5658311/252/205

**La notte del Balon dimostra quanta voglia di vivere abbiano i giovani, e non solo, torinesi. Iniziativa da replicare, in barba a chi continua ad aggrapparsi allo stereotipo di città grigia o ripiegata sulla crisi.**

**Anche sul parcheggio di piazza Vittorio Veneto i residenti sono a dir poco scettici. Ne parliamo nelle pagine interne. Certo, qualcosa non funziona nel sistema di creazione del consenso.**

**S** cambiamusica nel Cortile del Maglio al Balon (Ingresso da via Andreis e da via Borgo Dora) dalle 10 della mattina fino alle 19. Ottanta espositori danno vita al mercatino della

musica: dischi ■ cd, usati, rari e da collezione. Partecipa anche un nutrito gruppo di personaggi ed espositori collegati all'ambito musicale in senso più ampio.

**L'alta pressione si è stabilizzata sull'Europa centrale garantendo condizioni di tempo stabile accompagnate da un flusso di correnti fresche da Nord. Soggiorno Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ■ qualche nube pomeridiana sui rilievi. Temperature stazionarie. Ventilato e sole ieri a Torino con 28,9 di massima, 17,9 di minima e 27% di umidità alle ■ 16. Soggiorno con poche nubi l'anno ■ 28,8 di massima, 19,1 di minima ■ 52% di umidità.**

**GLI AMBIENTALISTI PREPARANO IL RICORSO AL TAR PER PIAZZA SAN CARLO**

## Tutti a piedi in centro stop alle auto per 9 ore

Oggi tutti a piedi, in centro, dalle 10 alle 19, per la quarta domenica ecologica dell'anno. Con ogni probabilità ■ hanno ricordato ieri gli ambientalisti ■ si tratterà pure dell'ultima domenica ecologica di piazza San Carlo libera da transenne e ruspes. Una condizione futura cui i detrattori del parcheggio interrato ■ hanno alcuna intenzione di rassegnarsi: «Abbiamo pronto un ricorso al Tar ■ hanno annunciato ieri. Le motivazioni? Non fateci troppe scoperte le carte. Secondo i ■ informati però, il succo della contestazione sarà ancora una volta nella dimensione delle benedette griglie di aerazione che costellano i portici e che due giorni fa l'assessore Sestero ha chiesto alla Sovrintendenza di poter eliminare.

interessato, come sempre, sarà quello compreso fra corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (corsi perimetrali esclusi). Sull'asse di via Roma e piazza San Carlo, dove si svolge ■ le principali iniziative legate ai temi ambientali, l'ac ■ alle auto ■ interdetto dalle ■ 6 alle ore 20. Per i trasgressori è prevista la solita multa da 58,25 euro. Per i veicoli dei residenti il divieto comincerà alle 14 e terminerà alle 18. In piazza San Carlo ■ 9 alle 19 sarà possibile affittare una bicicletta del Co ■ Per ottenere informazioni si può consultare il sito internet Informambiente <http://www.comune.torino.it/ambiente/> oppure rivolgersi al nu-

mero verde dei vigili urbani 800-272130. Per restare al capitolato traffico ■ domattina fino al 15 settembre sarà chiuso il tratto ■ corso Inghilterra che ■ da via Duchessa Jolanda e via Grassi, per consentire la realizzazione della quarta ed ultima uscita pedonale della nuova stazione di Porta Susa. I mezzi pubblici che transitano ■ corso Inghilterra (56, 65 e 65 bis) subiranno alcune modifiche ■ percorso: in direzione di corso Vittorio i ■ provenienti da piazza Statuto svolteranno in via Vassalli Bandi e via Principi d'Acaja fino a via Duchessa Jolanda, mentre in direzione di piazza Statuto da via Duchessa Jolanda svolteranno in via Principi d'Acaja proseguendo su corso Francia fino a piazza Statuto per immettersi nuovamente sul loro percorso. [a. min.]

**BORGIO DORA**



**di festa al Balon** In migliaia hanno preso d'assalto la scorsa notte i vicoli del Balon per la grande festa organizzata dal Comune in collaborazione con commercianti, associazioni e circoli culturali. Un'iniziativa che, per una notte, ha completamente cambiato volto ad uno degli angoli storici della città. Mercatini, musica, balli, sfilate di ballerine brasiliane e spettacoli di cabaret hanno animato il Borgo fino alle 6 del mattino, compresa una grande spaghettata notturna. Sulla piazza di fronte al Sernig anche un cinema all'aperto che ha proposto le pellicole più famose girate a Torino. Traffico ■ (in) nella zona malgrado i bus-navette che collegavano piazza Borgo Dora con il parcheggio di corso XI Febbraio. Giacomo Brambilla A PAGINA 44

**E' ALBERTO BARBERA**

## Un direttore al museo del cinema

Dopo la ■ di Alessandro ■ sulla poltrona di presidente è stato ufficializzato l'incarico di Alberto Barbera ■ direttore del Museo nazionale del ■ alla Mole Antonelliana, di ■ era da due anni consulente. Priorità del direttore, la necessità di nuovi spazi per allargare l'area espositiva: «L'80% delle collezioni non è esposto al pubblico, ed è stipato in diversi magazzini, per di più in molti casi inadatti alla buona ■ osservazione delle opere.

Biellese, classe 1950, Barbera è stato presidente dell'Aiace dal 1977 all'89. Per anni critico cinematografico, ha iniziato a collaborare con il Festival Internazionale Cinema Giovani (ora Torino Film Festival) fin dall'82. Lo ha diretto dall'89 al '98, quando è passato al timone della Mostra di Venezia. Quattro i suoi punti programmatici ■ L'edilizia, innanzitutto: «Alcuni mesi ■ è stato commissionato uno studio di fattibilità per costruire ■ un edificio ex ■ nell'area, di proprietà del Comune, utilizzata come parcheggio dei dipendenti della Rai di via Verdi. In alternativa restano ■ piedi la possibilità di acquisizione ■ alcuni complessi, dallo Scribe al palazzo della Radio. Secondo obiettivo, «Completare la catalogazione e la digitalizzazione dell'inventario delle collezioni: un lavoro in fieri indispensabile. Non si possono valorizzare al meglio gli oggetti ■ cui il Museo dispone ■ ■ si conosce esattamente quali ■. Altre necessità ■ condivise con il nuovo assetto dirigente del Museo ■ «Una riorganizzazione in ■ che favorisca l'efficienza e preveda la messa ■ punto ■ un preciso organigramma ■ la visione del Museo «All'interno di ■ più ampio sistema-cinema. Intorno ■ mondo della "settima arte" sono nate e fiorite realtà divenute sempre più importanti, dalla filiera dei festival alla Film Commission, ■ Fert e il Multimedia Park. Realtà su cui si gioca in parte la scommessa di diversificazione delle attività sul territorio, significative anche sul piano dei fatturati, ■ che operano indipendentemente l'una dall'altra. Sono convinto che regimare insieme, creando sinergie finora mai messe in moto, possa produrre frutti sorprendenti. [g. fav.]

## all'interno

**TRASPORTI**

**ARRAGA NASCE IL NUOVO L**  
Viaggio nella fabbrica dove stanno costruendo i vagoni della linea 1 i primi saranno testati sull'impianto di Lile

MONDO 43

**MEDICINA**

**«NOI, IN PRIMA LINEA DA SESSANT'ANNI»**  
Premiati i camici bianchi con maggiore anzianità insieme hanno scritto la storia recente della professione «Molto sta cambiando e non è sempre meglio

LONGO 45

**DA VENERDI' I TIR SARANNO DIROTTATI SU UNA PISTA**

## Via gli autocarri da strada Lanzo

Ricordate la querelle dei Tir ■ transitano in via Lanzo? La giusta protesta dei tanti residenti «affamcati» dal passaggio di 200 camion al giorno che trasportano sabbia ■ materiale laterizio? Bene. Dopo una lunga trattativa condotta da Comune e circoscrizione ■ che hanno incontrato più volte i titolari delle imprese operanti lungo strada Bramafame ■ finalmente si è giunti all'accordo: «Le ditte ■ hanno spiegato ieri Stefano Esposito e Beppe Borgogni dei Ds ■ faranno passare i propri mezzi su una pista che attraverserà le Basse di Stura ■ sino a sfociare in via Fermi lungo un'area di via Reiss Romolo occupata dal terziario ■ non da abitazioni. Il tutto alleggerendo così di molto il traffico e l'inqui-

namento nella zona di strada del Bramafame ■ strada Lanzo». E hanno poi concluso: «Si tratta di un grande risultato ottenuto grazie alla ■ dei Ds, che porterà ■ immediato ■ tangibile miglioramento dell'aria nel quartiere eliminando la perenne polvere ■ passaggio dei camion, e migliorerà anche il traffico e il tasso di intasamento automobilistico di piazza Stampalia. Già oggi partiranno i lavori per l'allestimento ■ pista interna alle aree produttive e la prossima settimana (massimo venerdì) si concluderanno le procedure burocratiche che serviranno a chiudere strada del Bramafame al traffico dei mezzi pesanti sia in uscita che in

**DISPOSTA DAL PM. IL SOTTUFFICIALE CHE LA IMPUGNAVA ■ FERI' A UN OCCHIO**

## Super-perizia sulle pistole dei vigili

Dopo che una Beretta Cougar era esplosa al poligono di tiro

**Lodovico Poletto**

Sei mesi fa una pistola Cougar, arma di ordinanza in dotazione alla polizia municipale di Torino, esplose in faccia ad un sottufficiale, durante un'esercitazione di tiro al poligono. Ora, quell'incidente, è diventato un fascicolo giudiziario composto da accertamenti, perizie e prove balistiche, che ■ scopo di accertare se la «Cougar, pistola Beret ■ dal calibro 9x21, sia, o meno, un'arma sicura. Uno scrupolo che il pm Roberto Sparagna s'è posto all'indomani dell'incidente che provocò, al vigile urbano, ■ profonda ferita ad uno zigomo e qualche ustione alle mani.

«Cougar». Il primo è stato fornito dalla stessa società produttrice; il secondo è formato da pistole prese dalla dotazione alle polizia municipale torinese.

Al Banco nazionale di protezione ■ Gardone Val Trompia i periti incaricati dal magistrato hanno verificato caratteristiche e sicurezza di tutte quelle ■ I risultati, fin qui, sarebbero stati più che incoraggianti. Le pistole, pur sottoposte ad utilizzo continuo, hanno risposto benissimo e non sono state rilevate anomalie di alcun tipo. Stesso tipo di accertamento è stato compiuto anche sul munizionamento da poligono, pallottola a carica ridotta che vengono forniti ■ direttamente dal centro di esercitazione al tiro. I risultati, anche in questo caso, non hanno permesso ai tecnici di riscontrare anomalie oppure difetti di fabbricazione.

«Adesso Vogliamo risposte dicono i vigili. L'arma per noi non è soltanto ■ strumento...»



**REM**  
memorie storiche

TORINO - Via Saluzzo, 551  
Tel. 011 6688915 r.a.  
per info e prezzi (per i clienti) info@remtorino.it

**LA SOLUZIONE PER LA TUA CASA**

**LA SELEZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE PER:**  
pavimenti - rivestimenti - arredo bagno  
vasche idromassaggio - sanitari - rubinetteria

CONSIGLIATA PER ARREDAZIONE E PERA IN OPERA.  
MATERIALI IN PRESENTAZIONE CONFEZIONE.  
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.  
ESISTENZE IN CHIANTI IN HAND.

**ANTICO E**  
**APPARATI**  
**BARDOLI**  
**BERTI**  
**BREH**  
**CERDOMUS**  
**COTTO D'ESTE**  
**DURAVIT**  
**FANTINI**  
**GRANDINETTI**  
**HATRIA**  
**IACUZZI**  
**TREND**  
**VISMARAVETRO**



## «Come cresce la Sanità in Piemonte» Il punto di vista dell'assessore Galante

L'assessore alla Sanità piemontese, Valter Galante, domani, ore 20,30, Hotel Jolly Ambasciatori, Vittorio Emanuele 104, il punto sulla tutela della salute dei cittadini della regione, ad oltre tre dalla delega dal presidente della giunta piazza Castello, Enzo Ghigo. Al dibattito, presieduto dal consigliere comunale Walter Altea, parteciperanno il viceministro Ugo Martinat, il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia, l'eurodeputato professor Antonio Mussa (primario di chirurgia oncologica Molinette), ricandidato per Strasburgo con Barbara Bonino. Infine, la dottoressa Renata Ranieri, attualmente all'Aress. «Sarà l'occasione - spiega il professor Mussa - per illustrare le eccellenze raggiunte nella battaglia per salvaguardare la salute. Piemonte ed in Europa».



Antonio Mussa, di An

## Chiamparino all'Ulivo: «Alle Politiche vedo meglio il ticket Veltroni-Letta»

«Contrapporre Prodi Berlusconi alle prossime Politiche? dà l'idea di un film già visto: certo sarà questa degli elettori. Parola Sergio Chiamparino, che non nasconde la sua perplessità. Il commento è stato rilasciato a Praga, margine del sopralluogo nello stabilimento dove sta nascendo il treno della metro. Parole soppesate con cura ai giornalisti, che però rendono l'idea. La riflessione chiama in causa l'esperienza del '95, per la quale, secondo Chiamparino non andrebbe ripetuta però. «Piuttosto vedrei meglio per l'Ulivo un ticket fra due personalità alternative», ha concluso il sindaco, «candidando Walter Veltroni ed Enrico Letta, responsabile degli affari economici per la Margherita: il primo per la notorietà ed i guadagni come sindaco di Roma; il secondo perché capace di coniugare la professionalità con la capacità di gestire gli ambienti economici più moderati».



Il sindaco Sergio Chiamparino

IL DEPUTATO TORINESE SI PRESENTA IN LIZZA PER STRASBURGO NELLE FILE DEI COMUNISTI ITALIANI

# «In Europa più attenzione al lavoro»

## Rizzo: è l'impegno della sinistra

Emanuela Minucci

«Vengo da una famiglia operaia, da un quartiere operaio e ho cominciato a fare politica a 14 anni nel movimento studentesco, accanto agli operai».

Non è facile durante questa campagna elettorale 2004 sentire puntellare orgogliosamente un discorso con la parola «operaio». Marco Rizzo, due dei Comunisti italiani, accanto a Oliviero Diliberto, lo fa volentieri. E per tutti coloro che nascono a sinistra, paiono dimenticare «del valore della base strizzando l'occhio ai poteri forti» toni tutt'altro che assolutori. Come nei confronti del sindaco Chiamparino «che a volte mi pare sia un po' troppo filo-Confindustria, insomma, stia un po' troppo con i capi, anziché con la gente». O Francesco Rutelli, quando afferma che «bisogna alzare l'età pensionabile di due anni».

Quarantatré torinese, da trenta in politica, sposato e con una bambina, ieri mattina ha stretto un sacco di mani proprio al mercato di Borgo Vittoria, il quartiere dove è cresciuto e in cui abita ancora, durante le pause parlamentari.

Onorevole Rizzo, perché gli elettori dovrebbero mandarla in Europa?

«Per centrare due obiettivi fondamentali. Il primo, lanciare un segnale forte contro il governo Berlusconi e a favore della pa-

## Da trent'anni in politica

Marco Rizzo, sposato con una figlia, numero due dei Comunisti italiani al fianco di Oliviero Diliberto, è nato a Torino (in Borgo Vittoria), 44 anni fa. Ha cominciato a fare politica nel movimento studentesco quando ne aveva 14 e frequentava l'istituto tecnico Peano. Dopo la laurea in Scienze Politiche ha fatto un po' tutto: «Dal magazziniere copy-writer per un'agenzia pubblicitaria sino al docente di scolastico professionale». Già nel '68, nel 1981 diventa il primo segretario di Rifondazione comunista a Torino. Nel 1998, l'anno in cui Fausto Bertinotti si dissocia da Prodi, Marco Rizzo lascia Rifondazione e fonda il partito dei Comunisti italiani. Il suo primo grande successo politico? È da una percentuale di 14,5 a 13,8. Le sue passioni? «Il Toro, di cui sono stato uno sfegatato ultras, adesso in Parlamento ne porto alta la bandiera, il fumetti: da Tex Willer a Dylan Dog «Western sociale». Fra le persone di Forza Italia con cui potrebbe pensare di fare una cena ci sono i comunisti: «da Biondi a Dell'Utri sino a Schifani, quelli che hanno il coraggio di fare la vera faccia di Forza Italia».

ce. Il secondo, far contare di più la sinistra nel mondo del lavoro, anzi, nei mondi del lavoro.

In che senso?

«Nel senso che purtroppo, oggi, per attirare l'attenzione dei media su alcuni scottanti problemi legati al lavoro bisogna portare tutto alle estreme conseguenze. Qualche esempio? I tranvieri a Milano devono mettersi a fare lo sciopero selvaggio, i piloti dell'Alitalia far saltare i voli all'improvviso e costringere i passeggeri a bivaccare negli aeroporti, gli operai di Meli arrivare a farsi bastonare dalla polizia e rischiare la vita. Ingiusto essere costretti a questa forzatura per attrarre la

giusta attenzione politica e mediatica su una categoria professionale».

Perché avete voluto marcare la differenza con l'Ulivo?

«Perché ci sono molte prese di posizione in quello schieramento che ci fanno venire i brividi. Penso a Massimo D'Alema quando a un convegno sulla scuola e sulla riforma Moratti dice che il Paese non può sopportare ogni cinque anni una riforma di struttura, oppure ad altri suoi colleghi che sostengono la bontà delle gabbie salariali, o ancora che si può anche discutere sulla riforma della giustizia votata da Forza Italia. Capisce



Marco Rizzo, 44 anni, con il segretario Oliviero Diliberto

adesso, il perché non possono esserci punti d'incontro?

Secondo come andranno le elezioni?

«Vincerà il centro-sinistra, ne sono certo. E sarà anche una vittoria schiacciante, per una differenza di almeno 3-4 milioni di voti. E in questo «no» urlato dagli italiani all'Italia di Berlusconi consisterà la più giusta risposta a questo governo della guerra e del massacro sociale».

E lei ce la farà?

«Mi auguro di sì. Di solito quando c'è una battaglia elettorale lei se la cava piuttosto bene».

«Beh, modestamente quando

nasce Rifondazione io divento il primo segretario a Torino. E alle prime elezioni battemmo i Ds, una percentuale di 14,5 contro 13,8. Con buona pace dell'avversario di allora, l'onorevole Sergio Chiamparino».

ne pensa dell'arrivo nel suo partito del filosofo Gianni Vattimo?

«Che è una candidatura di prestigio. E' una persona raffinata. Dal punto di vista politico ha cambiato spesso idee, ma questo a volte significa semplicemente che c'è una crescita».

Specialmente la tappa d'arrivo i Comunisti italiani?

«Proprio così».

## TACCUINO

■ **SOCIALISTI UNITI PER L'EUROPA.** Claudio Signorile, Bobo Craxi, l'ex sindaco Giorgio Cardetti, ore 10,30, Galleria d'Arte Moderna.

■ **POPOLARE-UEUR.** Mino Martinazzoli, 11,30, hotel Pacific, Strada del Fortino, 36.

■ **FORZA ITALIA.** Jas Gawronski, 12, Mole Antonelliana, mostra fotografica, 15, piazza Castello, 17 alla Faldhera.

■ **DS.** Violante, ore 11, festa bambini a parco Rignon; 20,30, partita di calcio Margherita contro DS, campo Lucento; Mercedes Brasso, Dori e Ramasso, 15,30, gazabo al parco Colletta, lungo Dora Voghera.

■ **LISTA.** Silvio Viale e Giulio Manfredi, in Via angelo via Conte Verde.

■ **Ore 10.** Borgaretto di Beinasco, Centro anziani; 12, Torino Hotel Fortino. Incontro con Martinazzoli; 14,30, corso Appio Claudio; 15,30, parco Rignon; 18, Lugnacco, incontro con amministratori della Val Chiusella; 19,30, Santena Castello dei Benso; 21, corso Lombardia.

■ **Ore 10.** Castiglione, anniversario Carabinieri; 10,30, Settimo, presentazione lista udc del Comune; 11,30, Baldissero, campo sportivo, manifestazione Forza Italia; 13, Bardonecchia, 14,30, Moncalieri, mercato antiquariato; 16, Santena; 17-18, San Giorgio, cascina Lanterna; 18, Castellamonte, bocciola; 19,30, Vestignè; 22, Vinovo, con Ghigo.

■ **ATI.** Ferro, Rubatto, Cavallo, 9-12, Rivoli, presso Carrefour; 13-15, C. Vica; 15,30, Iperstore c. Turati.

■ **MIRDI.** Mozza, III p. Madama Cristina; Taricco, 11, Trofarello; Bonavita, 12, Chiari; Raffa, 15, parco Ruffini; Gala, 18, Collegno.

■ **Ferro.** 10-12, via Balme, mercatino biologico con donne dell'associazione Emily; 18,30, via Saluzzo 45.

■ **MS-FIAMMA TRICOLONE.** Cignetti, Francini e Robella, 10-12,30, Caluso, piazza Ubertini.

■ **REPUBBLICANI EUROPEI.** Macus, ore 9, Borgaretto; Gasmundo, 10, Santena; Errico, 10, Vinovo; 16, Felitto, parco Di Vittorio.

■ **AN.** Mangiacotti, 15-18, parco Ruffini; Ghiglia, 11, mercato Santena; 12,30, fiera Baldissero.

■ **LEGA NORD.** Calligaro, 9-13, Nichalino, di fronte al Municipio; Demichela, 16-19, Chieri, gazabo piazza Cavour.

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail: [elezioni@lastampa.it](mailto:elezioni@lastampa.it)

HippoGroup Torino Ippodromo di Vinovo

Oggi dalle ore 20,30

# Arte e Ciclismo a Vinovo.

Sfida in pala fra Francesco Moser ed un cavallo di Fratta

Inaugurazione Mostra di Pitture  
Maestro Antonio Russi

Con il patrocinio della REGIONE PIEMONTE

ore 20,30 Inizio delle gare al centro  
ore 21,00 Sfida in pala fra Francesco Moser ed

Hippo aperto tutti i

Ilippo



# NUMERI DEL «VAL 208»

- 23 Treni previsti sulla tratta Collegno-Porta Nuova
- 19 Aggiunti sul tratto Porta Nuova-Lingotto
- 6 A regime, con lo sviluppo della linea verso Rivoli (Ovest) e verso piazza Bengasi (Sud)
- 3 Milioni di euro l'investimento sui primi 23 treni
- 2 Carrozze per ciascun convoglio
- 2 Metri di lunghezza
- 2 Metri di larghezza interna
- 2 Metri di larghezza massima esterna
- 2 Posti a sedere e in piedi (con una media prevista di 320)
- 1 Km/h di velocità massima
- 1 Simile durata delle gomme
- 1 Volt (a corrente continua) l'alimentazione

(Fonte: Gruppo Torinese Trasporti)



## LA LINEA 1

Dopo le difficoltà iniziali, i lavori della metro procedono a pieno regime. Completato a gennaio il tunnel sull'asse di corso Francia, dal deposito di Collegno alla stazione Principi d'Acaja, la tratta «Valeria» sta ora scavando dalla futura stazione di Porta Susa (in corso Bozano) verso Principi d'Acaja. L'arrivo è previsto a fine giugno. Intanto sotto corso Francia l'impegno prosegue su due fronti: le finiture delle stazioni e i sistemi tecnologici interni alla galleria.



VIAGGIO NELLO STABILIMENTO MODELLO REALIZZATO DALLA TEDESCA SIEMENS ALLA PERIFERIA DELLA CAPITALE Ceca

# La nuova metropolitana sta nascendo a Praga

## Il primo convoglio pronto a metà agosto

Alessandro Mondo  
Inviato a PRAGA

E' costruito a Praga da operai cechi ma sotto la supervisione di ingegneri tedeschi; monta motori italiani, che però sono assemblati a Gratz; correrà a Lille prima di debuttare nella nostra città. E' la carta d'identità del «Val 208», il treno della futura metropolitana in formato subalpino: un prodotto tecnologicamente così avanzato che il primo esemplare, una volta terminato, sarà esportato per un paio di mesi alla cittadina francese, interessata a collaudarlo sulla sua linea della metro.

Dopo gli scavi in galleria e nelle stazioni, finalmente è il turno del vero protagonista: d'ora in avanti sarà lui a rubare sempre più spesso la scena alle talpe. Venerdì il convoglio numero uno, in parte assemblato, si è fatto ammirare dal sindaco Chiamperino e dai vertici del Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) durante la visita-lampo allo stabilimento modello realizzato dalla Siemens a «Praga 5», quartiere industriale alla periferia della capitale. Su una parte degli 86 mila metri quadrati che costituiscono la parte coperta di questo ex-impianto statale già specializzato nella produzione di locomotori diesel, rilevato dal colosso tedesco nel 2001 e trasformato nel trampolino per la conquista dei mercati dell'Est, sta prendendo forma il primo dei treni che ogni giorno trasporteranno i torinesi. Che rende l'idea è poco: la lunga scocca in alluminio, sorretta dagli impalcati, sembra pronta a partire: i carrelli sono appoggiati poco lontano; i motori, costruiti a Milano da Parizzio (Gruppo Alstom) ma montati a Gratz, attendono il loro turno. «Quella che state vedendo è la fabbrica di Siemens più moderna in Europa», spiegano con teutonico orgoglio i vertici dello stabilimento. Gli operai sono tutti cechi e slovacchi. Accenti all'ipotesi di lavoratori extracomunitari e quasi si scandalizzano: «Qui non se parla».

Intanto mostrano le linee di produzione, completamente vuote e colpite di milioni e milioni di meriti anche dell'ingresso della Repubblica Ceca nell'Unione Europea, se è vero che parte dell'investimento è disposta dalla necessità di adeguare l'impianto alla normativa Ue in termini di impatto ambientale.

In effetti l'impressione è quella di un prodotto all'avanguardia, bello da guardare prima ancora che da provare. E qual giorno non

Le nuove carrozze verranno collaudate per due mesi a Lille dove funziona una linea simile alla nostra

lontano, ha assicurato a Chiamperino Werner Kruckow, direttore della produzione: il primo esemplare sarà terminato ad agosto, con ritardo di soli 15 giorni sulla tabella di marcia, e consegnato a fine settembre. Proprio le parole che il sindaco voleva sentirsi dire durante il sopralluogo: a questo stabilimento modello, dove la nascita del treno torinese viaggia di pari passo con quella dei prodotti (treni ferroviari a uno e due piani, treni per la metropolitana) destinati ad

A fine mese test per la pista del deposito di Collegno con un convoglio prestato dalla cittadina francese

altri mercati: Portogallo, Inghilterra, Svizzera, stessa Repubblica Ceca. Dove la qualità delle consegne è garantita ma il rinnovo delle linee di produzione e l'inserimento dei robot, responsabili delle innovazioni saldature a laser, ha fatto precipitare il numero degli operai dai 1.280 del passato prossimo agli 850 del nuovo corso.

Soddisfatto Chiamperino, ricevuto nel pomeriggio dal sindaco di Praga: «Il rispetto dei tempi è prioritario, per questo ci tenevo a

sottolinearlo. Oggi possiamo dire che la metropolitana è una realtà a tutti gli effetti. Soddisfatti Giancarlo Guisti e Davide Gariglio, presidente ed amministratore delegato Gtt, che stanno trattando con Siemens il capitolo dell'assistenza e dei ricambi. «Ci hanno fatto delle proposte, le valuteremo», ha spiegato Guisti. Certo il che la metro torinese potrà contare su treni di qualità assoluta. «Treni completamente automatizzati - gli ha fatto eco Gariglio - silenziosi, confortevoli ed efficienti. Ancora migliori di quello che Lille, ricambiando la cortesia, presterà a Gtt per la pista di collaudo già predisposta nel deposito di Collegno: il rendez-vous con il treno francese è previsto a fine estate. Per quella data - commenta Ilario Signoretto, direttore della Divisione Metropolitana - siamo tagliati un altro traguardo. Mentre parla, entra ed esce il primo vagone, scrosciano le guarnizioni: profumano di nuovo, come tutta la metro torinese.



La «carrozzeria» primo convoglio metropolitana torinese in costruzione nello stabilimento di Praga della Siemens

L'ESPERIENZA DELLA MEDIA «VIOTTI» DOVE SI E' REALIZZATO UN PROGETTO, DENOMINATO «TI ASCOLTO», DI PREVENZIONE DEL DISAGIO

# «Così abbiamo sconfitto i bulli della nostra scuola»

Maria Teresa Martinego

La crisi è scoppiata con il primo giorno di scuola: la notte precedente alcuni nostri allievi erano entrati e avevano svuotato tutti gli estintori nelle aule. Abbiamo dovuto rimandare tutti a casa e far saltare di un giorno l'inizio dell'anno scolastico. Quando gli autori della devastazione hanno visto che erano riusciti addirittura a fermare il servizio, sono stati travolti da un delirio di onnipotenza e per mesi non si sono più fermati. Il delirio dei bulli di 13 e 14 anni, raccontato da Nicoletta Landolfo, dirigente della scuola media «Viotti» di corso Vercelli, si concretizzava nell'insultare le madri dei compagni sgraditi, nel picchiare le bambine giudicate «bette», nell'usare la rampa di accesso alla scuola e l'atrio come una pista per motorini, nel tirare pallonate alla vicina biblioteca e disturbare gli anziani nel giardino accanto alla scuola. Poi, creare disagio in classi di per sé non facili, con una significativa concentrazione di difficoltà di ordine relazionale, di salute, di disagio sociale. E rendere quasi impossibile l'idea stessa di gruppo. Ogni-



La preside Nicoletta Landolfo

## UN CASO EMBLEMATICO

L'azione anti-bullismo alla «Viotti» si è sviluppata su più fronti. Da un lato, la scuola ha cominciato ad essere oggetto di una speciale sorveglianza da parte delle forze dell'ordine. «Grazie alla loro presenza - la preside Nicoletta Landolfo - famiglie che sempre atteggiamenti ostili nei confronti della scuola, sono arrivate per parlare delle difficoltà dei loro ragazzi: i bulli, come a volte le vittime - loro prepotenza, hanno problemi, spesso vivono in un ambiente dove dominano i «disvalori». Sull'altro fronte, un gruppo di 10 docenti, esperti dei Servizi Educativi del Comune, psicologhe, membri dell'associazione Centrocampo, hanno avviato un progetto - sostenuto dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo - di

prevenzione della violenza e del disagio a scuola nelle tre classi prime. Già dal nome il progetto rivela il metodo: «Ti ascolto». «Da mesi, ormai, le condizioni sono cambiate: la nostra è ritornata ad essere una scuola normale dove si studia e dove tutti hanno diritto di cittadinanza». Una delle classi coinvolte è composta da 22 ragazzi tra cui 8 stranieri (3 appena arrivati), ripetenti tra cui un bullo definito «disturbatore e ipercinetico», una bambina disabile e altri con problemi di salute. Alla fine del percorso - realizzato attraverso varie forme di racconto di sé e delle proprie emozioni - si è creato un senso di solidarietà nella classe prima inesistente, gli atteggiamenti razzisti sono stati debellati, il bullo ha ammesso i suoi atteggiamenti peggiori. Una bambina ha scritto alla prof: «Grazie per avermi insegnato ad avere come amico uno che nasconde per vergogna i suoi lati buoni. Il bullo».

Il fenomeno esiste e non solo nelle realtà più difficili, ma anche in quelle insospettabili. Il malessere adolescenziale, ma anche pre-adolescenziale - perché parliamo di ragazzini di V elementare e di prima media - è sempre più diffuso. Eleonora Artesio, presidente della Circonscrizione 6: «Il bullismo è un fenomeno che non va ricercato in ragioni «esterne» come l'aumento della popolazione o l'arrivo degli stranieri. Qui ci si misura con problemi di rapporto tra ragazzi e tra ragazzi e adulti. Per risolverli servono un maggiore ascolto e la creazione di un clima positivo. Sul bullismo, tuttavia, dalle scuole non trapela molto. Le ragioni sono molteplici. La prima, forse, quella di perdere iscrizioni. Nel caso della «Viotti», però, ha spiegato ieri la dirigente Nicoletta Landolfo, si è scelta da un certo punto in avanti una strada diversa. Abbiamo capito che è inutile camuffare la realtà quando le cose precipitano. In ogni scuola, questo è un problema circoscritto e pochi individui, mentre le eccellenze sono sempre più numerose. Alla «Viotti» le premiano offrendo corsi di lingue lezioni di pianoforte.

no per sé con il bullo di turno - uno o due per classe - a dettare legge.

Questa testimonianza, la dottoressa Landolfo l'ha proposta ieri alla presentazione di un'esperienza di prevenzione del bullismo (nell'ambito del progetto «Provaci ancora, Sami»), realizzato nella scuola di

Barriera Milano che dirige da anni. «Quando la crisi è scoppiata mi sono resa conto che non avremmo potuto farcela da soli. Così ho scritto al Cas, al Comune. Ho avuto risposte puntuali. La nostra situazione si è migliorata anche il prefetto. Al dottor Catalani ho detto che non avrei più

potuto garantire il regolare svolgimento delle lezioni. E' stato lui a definire i nostri problemi «di ordine pubblico».

«Nei giorni scorsi, con il sindaco ho incontrato i bambini di una circoscrizione. La paura di cui ci hanno parlato di più è quella che provano,

dentro e fuori scuola, nei confronti di altri bambini come loro o appena più grandi. Paola Pozzi, responsabile ai Servizi Educativi, ieri mattina ha sottolineato come il bullismo sia un fenomeno diffuso nelle scuole torinesi. Il dialogo con quei ragazzini ci è sembrato illuminante.

Simonetta

**VOGLIO risparmiare** - dice Sandra V. di Asti - telefono di Saper spendere (011-8568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30) - ma per farlo ho bisogno di voi. Nella mia famiglia si consuma molta marmellata, direi «speciale», cioè soltanto di fragole e pesche. Adesso che la stagione della buona frutta è arrivata vorrei provare a farla in casa quando i prezzi lo consentono. Ho letto sulla rubrica che il professor Mario Sobbia dell'Istituto Albergiero Colombato di Torino ha offerto a una lettrice - menù a base di fragole. L'ho provato ed ha avuto successo. Chissà se il professore-chef mi spiega qualche ricetta non troppo difficile?

Mario Sobbia ci ha subito inviato queste ricette.

**CONFETTURA DI FRAGOLE.** Per pulire le fragole bisogna togliere il picciolo verde e lavarle molto velocemente e delicatamente in acqua fresca o vino o marvalla, infine lasciarle asciugare su un telo pulito almeno un'ora. Mettere in una pentola un chilo di fragole, schiacciarle con la forchetta e fare bollire per 10 minuti, mescolando. Trascorso questo tempo passar-

## Con fragole e pesche ghiottonerie sotto vetro

le le fragole o al setaccio e rimetterle sul fuoco aggiungendo 300 g di zucchero per un chilo, mescolare con cura per evitare che si attacchi fino a ottenere la giusta densità. Versare la confettura bollente in vasi di vetro ben puliti e asciutti, chiuderli ermeticamente e capovolgerli per una decina di minuti per favorire l'autosterilizzazione.

**QUINTANA DI FRAGOLE.** Pulire le fragole, metterle in pentola e farle cuocere per dieci minuti, poi passarle al frullatore o al setaccio. Pesare il succo ricavato e mettere in pentola portando a ebollizione a fuoco basso la stessa quantità di zucchero e mezzo bicchiere di acqua per ogni chilo di fragole, fino a ottenere uno sciroppo, quando si inizia a vedere grosse bolle aggiungere il succo delle fragole. Continuare a cuocere mescolando e schiumando, se necessario. Quando la gelatina sarà

pronta scorrerà a fatica sul cucchiaino; metterla nei vasi ancora calda e chiudere ermeticamente. Fare raffreddare in un luogo asciutto e corrente d'aria.

**CONFETTURA DI PESCHE.** Lavare un chilo di pesche, poi immergerle in acqua bollente per poterle sbucciare più facilmente. Togliere il nocciolo e tagliare a pezzi. Farle cuocere a sciolto per una ventina di minuti mescolando perché non si attacchino al fondo. Aggiungere 300 g di zucchero, il succo di due limoni e un bicchierino di grappa, lasciare cuocere ancora mezz'ora sempre mescolando. Raggiunta la giusta consistenza, versare ancora calda nei vasi, chiudere ermeticamente e capovolgerli subito i barattoli perché si autosterilizzano.

**CONFETTURA DI PESCHE.** Lavare e sbucciare le pesche, tagliarle a piccoli pezzi e metterle in una pentola. Fare cuocere a fuoco basso mescolando fino a ottene-

re una purea; lasciare scolare il succo per un giorno e tenerlo da parte, poi filtrarlo e pesarlo; metterlo in pentola con la stessa quantità di zucchero, cuocere mescolando e schiumando se necessario fino a ottenere la giusta consistenza. Versare caldo nei barattoli e fare raffreddare prima di chiuderli.

«E per Nonna Ester la confettura di ciliegie (ma sono carissime quest'anno)», sempre del professor Mario Sobbia.

**CONFETTURA DI CILIEGIE.** Lavare e sbucciare le ciliegie, togliendo naturalmente il picciolo. Mettere in una pentola con lo zucchero (5 chili di ciliegie sbucciate e tre chili di zucchero), mescolare e bollire a fuoco lento. Schiumare, se necessario, sempre mescolando per evitare che attacchi sul fondo della pentola. A giusta consistenza versarla calda nei vasi. Poi chiudere ermeticamente.

**CONFETTURA DI CILIEGIE.** In pentola un chilo e mezzo di ciliegie lavate e sbucciate con un chilo di miele e la scorza di un limone a pezzetti piccoli. Bollire a fuoco lento per 10 minuti. A consistenza togliere dal fuoco, aggiungere il succo del limone, versare calda nei vasi e chiudere ermeticamente.

simonetta.conti@lastampa.it

CERIMONIA A SAN GIULIO

## Il mondo del lavoro ai funerali di don Fornero



Don Fornero

La grande chiesa di San Giulio d'Orta non è bastata a contenere la folla che ha reso omaggio a don Gianni Fornero, ieri pomeriggio, partecipando ai funerali celebrati dal cardinale Severino Poletto. Numerosi vescovi e decine di sacerdoti all'altare, il mondo sindacale rappresentato dai segretari cittadini e regionali di Cgil, Cisl e Uil, ma anche da decine di operatori e delegati che don Fornero aveva incontrato nel suo lungo impegno di direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro. Tra le autorità, il vicesindaco Marco Calgari, assessore e consigliere. Davanti alla chiesa, un segno ricco di significato: lo striscione che la Gloc (di cui Fornero era stato assistente) porta alle manifestazioni.

**terrazza MARTINI**

**STILE E STILI**

Nuovo ciclo di incontri e personaggi della Cultura, della Moda e dell'Enogastronomia

in collaborazione con **LA STAMPA**

Lunedì 7 giugno, alle 21

Il direttore **MARCELLO SORGI** incontra i lettori alla Terrazza Martini di Pessione di Chieri.

Brindisi nelle sale del Museo Martini

Per partecipare all'incontro occorre prenotare telefonando al numero 011 8108332 o inviando e-mail a [terrazzamarini@bacardi.com](mailto:terrazzamarini@bacardi.com), fino a esaurimento posti.



LA ZONA DEL BALON AFFOLLATA FINO ALLE QUATTRO DI MATTINA

# Una lunga notte alla riscoperta del Borgo Dora

Un ventaglio di proposte nei locali ha raccolto migliaia di persone divise tra una spaghetteria, un cinema all'aperto, una passeggiata tra le bancarelle e la scoperta della cucina etnica. Pochi gli acquisti

Giacomo Bramante

Per una volta il popolo della notte si trasferisce qui. Il Balon, storico punto della città tradizionalmente dedicato, di giorno, ai mercatini dell'antiquariato e al fiero. E di notte diventato per troppi anni terra desolata di coprifuoco, di quei posti dove il passaparola dice che dopo certa ora è meglio stare lontani. Colpa dello spaccio, della delinquenza. O forse dell'ormai radicata presenza della fitta comunità di immigrati.

Ma chi l'ha detto che il Balon deve vivere soltanto alla luce del sole? Borgo Dora, l'altra sera, ha dimostrato di potersi accendere e brillare anche nel cuore della notte. Fino all'alba, con la festa del Borgo ribattezzata «la lunga notte del Balon». Il primo, vero progetto di riqualificazione umana (dopo quella urbanistica) realizzato grazie al Comune, commercianti ed associazioni. Esperimento riuscito. Anzi, riuscitissimo.

Migliaia di giovani, fin dall'ora di cena, si riversano nelle strade che a piazza della Repubblica e via Cottolengo scendono fino alla Dora. Sembra un sabato ai Murazzi. Le proposte per divertirsi ci sono tutte: un ventaglio di proposte, nel raggio di un chilometro, che vanno dal cinema all'aperto al cabaret, dalla spaghetteria alla musica, dalle bancarelle alla cucina etnica.

Piazzette e vicoli vengono presi d'assalto, trasformando il quadrilatero alle spalle di Porta Palazzo in una grande festa a cielo aperto. Alle undici di sera è già tutto brulicare, si camminano pigri tra le merce degli antiquari esposti in strada. Pochi affari, per loro, a dire il vero: il popolo della notte è più interessato a bere e divertirsi piuttosto che comprare. Sarà poi la concomitanza delle prime vere temperature estive e la fine dell'anno scolastico, e pochi avrebbero giurato in un successo così evidente.

A mezzanotte il Comune ha predisposto fino alle 6 del mattino un servizio di navetta per collegare la grande festa al parcheggio di corso XI Febbraio e il traffico attorno a Porta Palazzo e corso Giulio Cesare è quasi paralizzato. Non si trova un parcheggio neppure piangendo.

Giorgio e Monica camminano nella mano. «Siamo venuti a piedi, abbiamo lasciato l'auto nel quadrilatero do-



Un gruppo di amici ha scelto di cenare all'aperto nel Quadrilatero romano

ve abbiamo cenato con una coppia di amici e siamo scesi a fare un giro. Non pensavamo fosse così tanta gente. Il clou, comunque, è tra mezzanotte e le quattro del mattino. Per attraversare i vicoli deve fare a gomitate. In via Borgo Dora si

sono maghe e cartomanti, men-  
via Mameli ospita partite di calcio e tombole.

La della degustazione (cannale Molassi) è un assalto continuo al piattino. Si può trovare di tutto: kebab, couscous, e sahumi. Fuori dall'osteria si bal-



Una bancarella allestita l'altra sera per la festa del borgo Dora

Il Comune ha predisposto un servizio di bus navetta prolungato fino alle 6 ma è impossibile muoversi

la il tango argentino, aspettando la grande spaghetteria arriverà prima dell'alba. Sfilano le ballerine brasiliane, incuriosite il circo africano. Per vedere tutto bisogna spostarsi velocemente da un angolo all'altro del borgo, passando dai cortili, dal

Sermig. In piazza Borgo sono tutti esauriti i posti a sedere nel giardino dove è stato allestito il cinema all'aperto, che proietta pellicole girate sotto la Mole (da «La donna della domenica» a «Così ridevano»).

In ogni angolo c'è un palco. Quello destinato ai dj e al cabaret è sotto la struttura del cortile del Maglio. Si esibiscono artisti emergenti, davanti ad ottocento posti gremiti. Sono intere famiglie che con i passeggini e che all'una gettano la spugna e si allontanano sbadigliando. Ma la festa è avanti, tra lo struscio di ombelichi scoperti e jeans a vita bassa.



Alcune giovani si divertono in un locale poco distante da Porta Palazzo

Fino alle 6 del mattino il via vai è praticamente ininterrotto. Sorvegliato da alcune pattuglie delle forze dell'ordine, dai vigili del fuoco, dal personale sanitario e due ambulanze, sempre pronti ad intervenire, che sia male o od una sbronza.

Chi preannunciava, fino all'altro ieri, profumo di sconfitta, si morde le dita. E' pienone. Chi lo avrebbe detto? E' un'immagine nuova e sconosciuta, quella dei banchetti notturni e della folla sotto i lampioni, anche per gli stessi residenti. Che sopportano il buon grado, affacciati alle finestre. Con un po' di fantasia può sembrare di essere a Montmar-

qui qui Parigi, abbiamo il Po e non la Senna. Qui il sogno dura una notte soltanto. E svanisce con le prime luci dell'alba, quando gli ultimi irriducibili si sparpagliano a piedi per raggiungere l'auto lasciata chissà dove. Gli amplificatori spengono, anche pattuglie di ambulanze abbandonano il campo.

Un piccolo Amiat è già pronto a ripulire cartacce e bottiglie di birra. Tra poche ore non ci sarà più traccia di bolgia. Tutti contenti, tutti soddisfatti. Considerato il successo, c'è da pensare che il futuro riservi qualche replica estiva.

L'OPERA DOVRA' ESSERE COMPLETATA ENTRO IL 2005. COMMERCianti E

CHIEDONO PROVVISORIE PER CONTENERE I DISAGI

## Piazza Vittorio, parte II cantiere. Il parcheggio sotterraneo avrà 620 posti auto

il caso

Luciano Borghesan

Si parte: il parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Vento dovrà essere pronto entro il 2005. A fine mese arriveranno i primi della Codelfa, la società che si è aggiudicata l'appalto di progettazione, costruzione e gestione della struttura. L'altro ieri, presso i Murazzi, si è svolto un incontro tra rappresentanti del Comune (l'assessore Maria Grazia Sestaro), della Circoscrizione Centro (il presidente Luca Piovano), dei commercianti di piazza Vittorio (il presidente Michele Pedone) e i progettisti (l'architetto Mario Virano). Presenti i residenti. Vediamo le caratteristiche dell'intervento.

IL PROGETTO. Sotto le due banchine centrali della piazza, comprese tra le vie Della Rocca-

Vanchiglia e Bonafous-Bava, si scavano tre piani, di cui l'ultimo collegato tra le aree. Saranno ricavati 620 posti auto, 32 posti moto e 10 posti bici. Le rampe realizzate lungo le banchine nelle due direzioni veicolari. L'auto che arriva da Po (nel disegno, sopra) entrerà nell'autorimessa attraverso la discesa costruita sulla banchina tra le vie Della Rocca e Bonafous. L'uscita sarà sullo stesso asse, una trentina di metri più in là verso Bonafous. Per le auto che arrivano dal ponte usciranno lungo la banchina tra le vie Bava e Vanchiglia. Il costo: 13 milioni. La viabilità non sarà modificata.

Si basa a una pre-consultazione di comitati di residenti. Il Comune ha individuato una richiesta contenuta di posti auto pertinenti, da vendere ai residenti. Per i progetti finanziati con la legge Tognoli - è il nostro - non deve superare il 40

per cento del complessivo. Al la Codelfa è previsto di mettere in vendita 98 posti. A quale cifra? Fissato un minimo (valore di mercato), si procederà a un'asta pubblica.

Le isole riqualificate saranno pedonali, come le esedre all'imbocco di via Po. Si tenga conto che sull'area Gran Madre-ponte Vittorio Emanuele I-corsi San Maurizio, Casale, Moncalieri e Cairoli si farà uno studio di riqualificazione.

IL CANTIERE. A fine s'inizia a prepararlo. bre saranno cintate le aree tra le vie Bonafous-Della Rocca e le vie Bava-Vanchiglia. Il cantiere sarà chiuso da steccati anche lungo i portici compresi, il che impedirà di utilizzare i contraventi. I tecnici dovranno trovare soluzioni provvisorie per consentire posti auto sostitutivi di quelli impediti, per assicurare lo scarico merci e l'accesso ai mezzi di soccorso per gli stabili interessati diretta-



mente del cantiere. Saranno adibite a parcheggio temporaneo altre quattro isole, di cui al momento solo due usufruibili, perché si stanno ripavimentando quelle il fiume. L'attraversamento viario della piazza è mantenuto nelle due direzioni.

OSSERVAZIONI. Il presidente dell'Associazione commercianti di piazza Vittorio, Pedone (p. Vittorio Sd), è affiancato dall'avvocato Marco Minoli (residente) nel compito di racco-

gliere le istanze di abitanti ed esercenti. Due i comparti di genze.

1) Richieste per il. Innanzitutto una protesta: perché dal 20 aprile si è fermi con i lavori per il cantiere? Le isole tra via Bonafous e il Po? La di parcheggio mette in difficoltà le attività commerciali. «Quei lavori devono completarsi al più presto e recuperare così opportunità di sosta». «Come ranno assicurati gli si

cortili degli stabili chiusi dal cantiere?». «I posti auto dagli stessi cortili vanno sostituiti con altrettanti nell'esedra riservata ai taxi?». «Per tutti i 18 mesi, la notte, i potrebbero utilizzare il parcheggio piazzale Aldo Moro?». «Vanno previste defalcizzazioni (Taru etc.) per chi ha attività penalizzate?». «Gli spazi pubblicitari lungo il cantiere siano riservati in parte a comunicazioni per gli abitanti e per gli esercenti?».

2) Modifiche strutturali. «I parcheggi in vendita troppo pochi». «Non all'esta: si costruiscano, a prezzo di mercato, quanti ne servono, oltre quelli a rotazione». «Va salvaguardata l'anima di centro commerciale naturale di piazza Vittorio, non può diventare una zona solo di bar e ritrovi notturni». «Di sera, specie in primavera-estate, si riversano ai Murazzi migliaia di persone: si deve riportare l'area a normale, diurno e familiare». «Comunque, i servizi vanno adeguati al numero di presenze». «A partire dai servizi igienici, oggi carentissimi, i portici di piazza Vittorio la notte diventano vespa-land». «In questa situazione la zona al mattino va almeno lavata dai mezzi Amiat».

**SALUTE E BENESSERE / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura protesica della sordità, presentato da Maico, leader mondiale del settore.**

## L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

E' il sogno di tutti i ricercatori, "l'Apparecchio Acustico Ideale", un concentrato di tecnologia che ragiona come l'orecchio umano. Maico si sta avvicinando a grandi passi questo obiettivo, ne è una testimonianza l'ultimo suo prodotto, Life SC. Un congegno rivoluzionario, dalla filosofia di progettazione che lo investe alle caratteristiche tecniche - la tecnologia digitale che analizza il - nella sua integrità - che lo rendono straordinariamente naturale e garantiscono un ascolto piacevole. Life SC è perfettamente areato, straordinario nelle performance. Chi lo indossa non avverte alcun fastidio, né sensazioni ovattate. E' un microprocessore ad alta tecnologia elaborato dalla

ricerca Maico che aiuta in pieno le funzioni dell'orecchio deteriorato da problemi uditivi di varia natura resi-



tuendo il pieno possesso delle attività delle esperienze sonore. Il primo vantaggio è la completa autoregolazione. Vi dimenticherete averlo indossato, Life SC fa tutto da solo. Vi trovate in ambienti rumorosi o siete coinvolti in un'interessante conversazione? Life attenua automaticamente i rumori di fondo ed esalta quelli «Buoni» vicini a voi; focalizza il parlato di coloro che vicini e restituisce un naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtra in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, i ronzii, i fischi, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress.

Life SC è pratico, comodo e discreto per le sue piccolissime dimensioni che lo rendono invisibile agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo «segreto»: un gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua di sensazioni e situazioni da vivere con tutte le energie, senza alcuna limitazione. Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, con Life SC è diventato possibile: suona naturale, rotondo e pieno sfumature.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 o visitate il sito internet [www.maico.org](http://www.maico.org)

**MAICO**  
CENTRO ACUSTICO

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE

Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318  
Tutti i giorni 9-12,30/15-19  
Sabato ore 9-12

**Maico TORINO**  
C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.540522  
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19  
Sabato ore 9-12

**Maico IVREA**  
Via Palestro, 50 - Tel. 0125.44973  
Tutti i lunedì 9-12,30/14,30-16,30  
e tutti i venerdì 9-12,30  
Informazioni tutti i giorni

**Maico ALESSANDRIA**  
Via Pininfarina, 119/D - Tel. 011.6054223  
dal Martedì al 9-12,30/15-19  
Lunedì chiuso

**Maico RIVOLI**  
Via Cavallotti di Vittorio Veneto 9/B  
Tel. 011.9503861  
tutti i giorni 9-12,30/15-19  
Sabato chiuso

**Numero Verde 800-650021**



AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE



L'ospedale ostetrico-ginecologico Sant'Anna

Corso nazionale di urgenze  
in ostetricia e ginecologia

Domani, alle ore 14, presso il Museo dell'Automobile si apriranno i lavori del corso nazionale sulle «Urgenze ed emergenze in ostetricia e ginecologia». Il corso sarà presieduto dal professor Marco Massobrio, direttore del Dipartimento di discipline ginecologiche ed ostetriche dell'Università di Torino. Tra gli obiettivi principali del corso: la discussione dei protocolli clinici, la valutazione degli aspetti medico-legali legati all'emergenza del pronto soccorso ginecologico; l'analisi della violenza sessuale alla luce dei dati raccolti dal

Centro contro gli abusi sessuali, che si appoggia al pronto soccorso. Verranno inoltre definiti gli schemi di efficienti di emergenza ginecologica, attraverso un idoneo triage, un'adeguata e tempestiva gestione della degenza temporanea. Sarà, infine, affrontato il ruolo specialistico territoriale quale filtro al pronto soccorso, in relazione alle direttive regionali sull'abolizione del ticket in pronto soccorso. L'incontro sarà aperto dal direttore generale Sant'Anna, Gian Luigi Boveri, l'assessore alla sanità Valter Galante, il presidente della Facoltà di medicina e chirurgia, Francesco Piccoli e il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Torino Amedeo Bianco.

EMOZIONE E ORGOGLIO PER I 55 PROFESSIONISTI PRESENTI ALLA CERIMONIA ORGANIZZATA IERI AL TEATRO CARIGNANO

# Una vita dedicata a curare gli altri

## L'Ordine premia i medici laureati da almeno sessant'anni

Grazia Longo

C'è la pediatra di 84 anni che rievoca le difficoltà nella carriera universitaria «per noi giovani donne». Il chirurgo che poco dopo essersi laureato, il 14 giugno 1944, ricevette, «fortunatamente invano», l'estrema unzione dal cappellano delle Molinette durante un bombardamento. Il medico condotto che aiutava i partigiani «a costo della mia stessa vita».

È un mix di emozione e orgoglio quello che si legge negli occhi dei 55 medici premiati, ieri mattina al Teatro Carignano, per i 60 anni e oltre dalla laurea in medicina. Per questo primato l'Ordine professionale, per la prima volta, ha deciso di gratificarli con un premio alla carriera.

Quando una giovane dottoressa legge il giuramento di fedeltà professionale - riferito ai valori etico-morali racchiusi nel Codice Deontologico che regola l'esercizio della medicina in Italia - è come se sul palco ci fosse di uno di loro. Un salto all'indietro di 60 anni.

Il primo «anziano» è Rodolfo De Vecchi, classe 1909. È nato quando Cesare Lombroso moriva e a Torino la Fiat stava ancora tutta in corso Dante, all'epoca estrema periferia sud della città. Dopo una lunga attività a Torino, oggi vive a Pisa con la figlia Massimiliana che lo accompagna. Ha 95 anni e passione mai sopita per la bicicletta. «La consiglio a tutti i miei pazienti - ricorda con l'aiuto - premurosa figlia - e anch'io finché ho potuto sono andato in bici perché fa bene alla salute. L'ultimo viaggio lungo che ho fatto sulle due ruote è stato, 35 anni fa, Torino-Viareggio e ritorno».

Somiglia al fratello ormai scomparso, il famoso radiocronista Nunzio Filogamo, il professor Guido Filogamo, 88 anni, una vita dedicata alla professione medica. «All'esame di anatomia mi ha fatto sudare non poco» gli rammenta il presidente dell'Ordine dei medici torinesi Amedeo Bianco, che consegna le medaglie insieme ai suoi predecessori Michele Olivetti e Poggolini. L'ex direttore della cattedra di anatomia gli risponde con un sorriso.

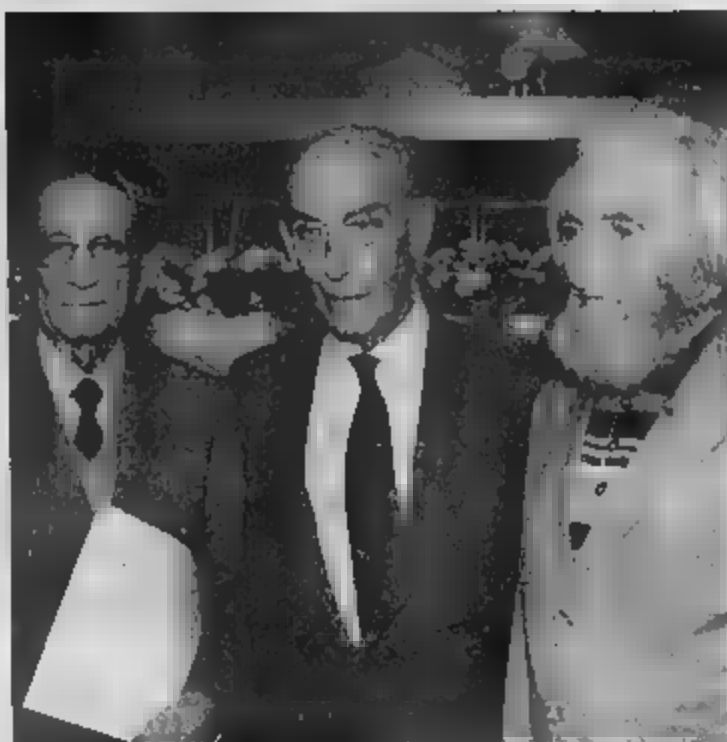
Quattro premiati sono nati nel 1920: la professoressa Maria San-

In platea a celebrarli i 337 giovani dottori e i 20 odontoiatri appena iscritti all'elenco professionale

drucci, il professor Angelo Emilio Paletto e i dottori Giusto Piovato e Giuseppe. «La nostra professione è cambiata nel tempo - commenta quest'ultimo - al giorno d'oggi i colleghi hanno un valido supporto nelle tecnologie, grazie alle quali la diagnostica ha fatto passi da gigante. Dai modi gentili e raffinati, il dottor Bonvino indossa un elegante doppiopetto - essere il più sù preferito - osserva il presidente Amedeo Bianco - perché se c'è una cosa che non ho dimenticato dell'estate del '74 in cui lavoravo al pronto soccorso del Maurizio è proprio il dottor Bonvino: non toglieva mai la giacca, non aveva il caldo rovente».

È se il pensiero del dottor Guglielmo Impallomeni - laureatosi nella stessa sessione dei due premi Nobel Renato Dulbecco e Rita Levi Montalcini - ritorna alle edizioni politiche durante la giunta Novelli, per un ingiusto esproprio edilizio, quello del professor Angelo Paletto, ex direttore della cattedra di patologia chirurgica va alla seconda guerra mondiale. «E come potrei ricordarlo? - dice - A poche ore di distanza ottenni la laurea e l'estrema unzione perché il cappellano credeva che potessi morire sotto le bombe».

Sulla passione per lo studio interviene la professoressa Maria Sandrucci, ex direttrice della cattedra di pediatria: «Per fortuna i tempi sono cambiati: oggi le donne possono scegliere il part time e comunque esiste meno professionalità nei confronti. Anche i bambini - cambia, mangiano troppo e guardano troppa tv. Ma bisogna anche capire le loro mamme troppo impegnate sul doppio fronte casa-lavoro».



Da sin., Guido Filogamo, Giovanni Bonvino e Rodolfo De Vecchi, classe 1909

SIMPOSIO DELLA FACOLTÀ DI VETERINARIA SULLE MEDICINE NON CONVENZIONALI PER AIUTARE FIDO

# Anche al cane fa bene l'agopuntura

Anche i cani fanno l'agopuntura. E solo loro. Pure bovini, maiali, pecore, e soprattutto cavalli, specie quelli da competizione: saltatori e trottori come i campioni di galoppo, che soffrono spesso di mal di schiena. Ne è parlato ieri alla facoltà di Medicina Veterinaria a un simposio-seminario dedicato alle medicine non convenzionali per la cura degli animali. Gli esperti hanno spiegato che, tra gli amici a quattro zampe, il solo ad essere piuttosto refrattario all'agopuntura è il gatto, che difficilmente riesce a rilassarsi con una quindicina d'aghi in corpo. Al convegno nell'aula magna non s'è comunque parlato solo di questa terapia alternativa. Sugli animali si utilizzano anche altre tecniche riconosciute dalla scienza ufficiale, dall'omeopatia alla chiropratica, la fitoterapia e persino i Fiori di Bach.

Non insegnate nelle facoltà universitarie, le medicine non convenzionali, pur non diffuse a tappeto tra i camicisti bianchi, hanno sostenuto anche tra autorevoli cattedratici se Marzio Panichi, docente a Grugliasco, è il presidente dell'Aiavda, l'Associazione italiana diffusione agopuntura, omeopatia e tecniche complementari. L'ente nato pochi mesi fa che ha organizzato il convegno di ieri, rifà iniziato a praticare l'agopuntura sui cani molti anni fa - spiega il professore. E' indicata sugli animali più docili. «E' vero, uno che accettava con grande tranquillità persino gli aghi nella orecchia e sul collo. Bisogna metterli a loro agio, entrando in confidenza con loro: in genere, a parte qualche cagnetto molto nervoso, all'infusione i tessuti reagiscono per nulla. I risultati sono ottimi. Se Fido soffre di artrosi o di altre patologie dolorose che lo rendono mogio e zoppicante, funziona come analgesico, innalzando la soglia del dolore, senza gli effetti collaterali del cortisone, che disturba il fegato, e degli anti-infiammatori non steroidei che danneggiano lo stomaco. Ottengono

benefici anche in molte altre situazioni, dalle disfunzioni ovariche alla cattiva funzionalità intestinale. A Grugliasco ieri Stefano Manocchio, veterinario di riferimento della Federazione italiana sport equini con studio a Grosseto, ha presentato i risultati ottenuti con i cavalli da competizione, ai quali è proibito somministrare farmaci durante le gare, e che soffrono spesso di zoppie e tremendi mal di schiena. So che vi ha fatto anche Varennes. Panichi ha sottolineato che per lui non tratta di far ricorso a medicine orientali, per motivare i risultati: «E' provato che stimolando alcuni punti in cui si trovano determinate strutture nervose si liberano endorfine nel cervello, o si salire o scendere la concentrazione nel sangue di cortisolo».

Dalla pistoiese Maria Ballotti è arrivato l'elogio. «Fiori contro i disturbi del comportamento dei cani, mentre Carlo Giuliano-

Il professionista a Torino, ha raccontato i benefici dell'omeopatia per curare cani e gatti, ma anche gli animali da reddito, rispetto ai quali c'è un beneficio in più: non solo la cura dei malanni, ma anche l'assenza di farmaci negli alimenti, il latte o le carni che finiscono sulle nostre tavole. Va usata, comunque, con criterio. «In alcuni casi, come nell'oncologia o per combattere alcune parassitosi, non può sostituire le terapie tradizionali».

Così come accade per la medicina umana, anche in veterinaria si tratta di discipline che premiano invano, da tempo, per la validazione della comunità scientifica dagli scranni della medicina ufficiale. L'Aiavda, ottenuto di affiliazione all'Aiava, l'Associazione italiana veterinari piccoli animali. E chissà che sia solo il primo passo. [g. fav.]

appare il 6 giugno. La prima riguardava le multe date per divieto di sosta ai motorini parcheggiati davanti a Palazzo Nuovo. Universitario, la parte della folta schiera di multati e, come suggeriva lo stesso lettore, abbiamo già scritto al sindaco per segnalare l'infinità di doppie sanzioni: non so però con quali risultati.

La seconda lettera riguardava diagnosi errate. Mio marito dopo una domenica con atroci dolori, si è presentato al pronto soccorso di un ospedale cittadino.

Durante l'attesa i dolori si sono attenuati e, dopo un esame del sangue ed un elettrocardiogramma, è dimesso. mia domanda su che cosa poteva aver causato dolori così forti, il medico ha risposto: «Avrà mangiato un topo morto!» (Nonostante i rincari dovuti all'euro, i topi morti non li mangiano ancora).

Il giorno seguente gli stessi forti dolori e, questa volta, nel medesimo ospedale, gli hanno fatto finalmente un'ecografia e lo hanno operato d'urgenza per calcoli alla colecisti.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: riferisco a due lettere

specchiostamp@lastampa.it

# Specchio dei tempi

«Sul piazzale Valdo Fusi sta sorgendo una piccola valle verde con tanto di cascata» - «Divieto inspiegabile» - «Informazioni non precise al Cimitero» - «Meglio un'ecografia che una diagnosi sbagliata»

no d'inverno. Parte dell'area sarà pavimentata con lastre in pietra e cubetti di porfido a parte ricoperta di vegetazione. Tre delle «all» poligonali sui quattro lati della piazza sono dedicate al verde mentre la quarta sarà pavimentata e ospiterà i percorsi pedonali e una cascata d'acqua.

«Due delle all, su via Cavour e via Giolitti, si alzano gradualmente facendo da copertura per le rampe, per gli accessi veicolari ai parcheggi e per i locali a destinazione commerciale che sorgeranno negli angoli».

L'area, prospettando edificio settecentesco tutelato, il vecchio Ospedale di San Giovanni, è sottoposta a vincoli di legge e pertanto il progetto della ristrutturazione è stato vagliato dalla Soprintendenza fin dal novembre '99.

Maria Grazia Sestaro

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare un divieto che, a parere di molti, sembra essere solo per l'Atm che incassa multe a palata. Si trova in via Guido Reni dalla parte opposta del numero civico 161: gli stessi vigili della circoscrizione riconoscono che si potrebbe avvicinare notevolmente alla a che porta in corso Salvemini. In questo modo si guadagnerebbero preziosissimi posti per parcheggiare senza l'incubo della multa».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «L'altra mattina ci siamo recati al Cimitero Monumentale per l'erumazione di una familiare deceduta 12 anni fa, la salma era indecomposta e così abbiamo dovuto scegliere di quando in quando la tanto gentile quan-

to disinformata impiegata ci ha detto che dovevamo pagare entro tre giorni tramite Bancomat o bollettino postale. Siamo andati immediatamente alla posta e pagato 437 e 1 euro (la nostra mani abbiamo una lettera inviata dal Comune di Torino, l'anno scorso, in cui si indicava la spesa in 383 euro... ma si sa che c'è l'inflazione...). Il giorno dopo ci siamo precipitati a consegnare l'attestazione dell'avvenuto pagamento e con grande amarezza abbiamo scoperto che avremmo potuto pagare tranquillamente entro la scadenza del 15 maggio e cioè nel Non riusciamo a trovare parole adatte per commentare la rabbia per questa informazione contraddittoria».

Seguono le firme

MESSAGGIO ELETTORALE  
La Lista Civica "INSIEME PER CRESCERE" presenta i suoi candidati

**INSIEME PER CRESCERE**  
Lista Civica  
Votiamo

1. AVATARO Giuseppe in ASPI
2. ALLABIA Lorenzo
3. BIRABELLA Roberto
4. ASTI Monica in PRIMO
5. FERRERO Bruno
6. ANTONIOTTI Luisa in PILOTI
7. MARIANELLA Carla in SPERTI
8. PADALINO Paolo
9. MACRONE Domenico
10. FERRERO Paolo Paolo (doppio PTERO)
11. MABBA Paolo
12. VERONE Laura
13. MANCON Daniela
14. VITALI Roberto
15. CATTANA Anna in PERALDO
16. CAPUTO Carlo

Problemi Amministrativi  
Comunicazioni: 011.5152

**CRISTO È LA RISPOSTA**

L'evangelista Vittorio Fiorese  
Ne parlerà ogni sera dalle 20,30 al Parco Carrara (Pellerina)  
Corso Lecce angolo Corso Appio Claudio  
per il periodo 6-29 Giugno 2004  
tutta la cittadinanza è cordialmente invitata  
NON MANCATE  
(Ingresso libero)

**IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI**  
a Pinerolo Torino  
Il Parco degli Animali  
Servizi in tutto il Piemonte  
Tel. 011.9699487 - 011.9624416  
Portabilità questo numero 5%  
www.parcodellanimale.it

**BK**  
publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, 111 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

**Gli affari si fanno di domenica**  
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

**011.5152 tuttoaffari**  
LA STAMPA

MESSAGGIO ELETTORALE

**Martedì 8 giugno**  
ore 20,30  
Piazza Carignano

**UNITI nell'ULIVO**  
PER L'EUROPA

**FASSINO RUTELLI**  
Stati da  
Piazza Carignano

presento alle  
Facciamo il governo

**M. SANTUCCIO  
M. LOCATELLI  
M. BRESSO  
G. L. BUSTA**

**ANTONIO SAITTA**  
Candidato Presidente  
della Provincia di Torino





# Un arredatore gratis a casa tua!

**STIEVANI MOBILI**  
TI OFFRE IL SERVIZIO  
"ARREDATORE A CASA TUA"  
TELEFONA AL 011/218.666

Consulenza GRATUITA senza impegno d'acquisto.  
Il nostro un nostro architetto  
ti aiuterà per progettare insieme a te  
la casa che hai sempre sognato.

## Per te un bellissimo cellulare!

Acquistando un mobile  
a prezzo scontato, un bellissimo  
cellulare compreso nel prezzo.



Semplice e pratico. Design ultra-piatto ■  
conchiglia. Suonerie polifoniche ■ 32  
toni - Fino ■ 100 SMS memorizzabili e  
299 nomi in rubrica - Funzione fotocall -  
Wap - 400 ore in standby - 79gr. ■ peso

**€ 1.670,00**

DA LETTO CLASSICA, DA CANTINE ARMADIO,  
COMO' COMPLETO ■ ■ ■ CASSETTI, E



# Compri oggi, senza anticipo paghi a Giugno 2005 senza interessi!

**PREZZO DI LISTINO € 3.500,00**  
**PREZZO SCONTATO € 990,00**

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool.

**PREZZO DI LISTINO € 5.500,00**  
**PREZZO SCONTATO € 3.200,00**

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con  
maniglie all'incasso. Colore: lino. Forno elettrico inox, piano cottura inox e  
colonna frigo congelatore.

**PREZZO DI LISTINO € 8.980,00**  
**PREZZO SCONTATO € 4.500,00**

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270  
completa di: cappa estetica inox L.120, colonna forno elettrico, piano  
cottura inox, colonna frigo congelatore.

**PREZZO DI LISTINO € 5.300,00**  
**PREZZO SCONTATO € 2.400,00**

Cucina moderna lineare L.360, disponibile in diversi colori, con maniglie a  
gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in allu-  
minio satinato, colonna frigo non congelatore.

**PREZZO DI LISTINO € 7.890,00**  
**PREZZO SCONTATO € 4.370,00**

Bellissima cucina in stile art deco, con ante in massello, completa di  
cappa a camino rustica L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano cot-  
tura a livello della avana.

**PREZZO DI LISTINO € 1.670,00**  
**PREZZO SCONTATO € 580,00**

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano  
a 2 posti.

**IN VERA PELLE**  
**PREZZO DI LISTINO € 2.890,00**  
**PREZZO SCONTATO € 990,00**

Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti.

**PREZZO DI LISTINO € 2.290,00**  
**PREZZO SCONTATO € 740,00**

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con pedini in alluminio.

**PREZZO DI LISTINO € 1.700,00**  
**PREZZO SCONTATO € 1.580,00**

Soggiorno moderno con particolari panche e alluminio. Completo di ele-  
menti vetrina e base con cassettoni curvi.

**PREZZO DI LISTINO € 3.419,00**  
**PREZZO SCONTATO € 1.100,00**

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbianca-  
to a particolari vetrine sabbiati con.

**PREZZO DI LISTINO € 3.980,00**  
**PREZZO SCONTATO € 1.700,00**

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante  
centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2  
cassetti.

**PREZZO DI LISTINO € 5.690,00**  
**PREZZO SCONTATO € 3.200,00**

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione  
artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò  
a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante.

**PREZZO DI LISTINO € 2.590,00**  
**PREZZO SCONTATO € 1.100,00**

Bellissima camera da letto moderna, completa di un capen-  
nordissimo letto matino  
di specchiera.

# STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go Giachino, 93  
tel. 011/218.666

■ ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131  
tel. 011/946.14.15

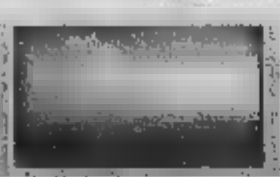
**APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO**



# COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI A GIUGNO 2005 SENZA INTERESSI!

## DOBBIAMO RINNOVARE L'ESPOSIZIONE...

# SVUOTAZIONE



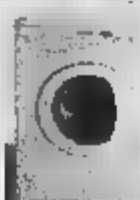
### TV COLOR

AUTOVOX 14" TVE PORTAT.	€ 89
THOMSON TVE 20" con TEF	€ 137
THOMSON TVC 21" TLV	€ 159
THOMSON TVC 28" TLV	€ 248
ROADSTAR TVC 20" TXT	€ 116
ROADSTAR TVC 28" TXT	€ 202
SONY TVC LCD 60" 16/9	€ 3.710
THOMSON TVC 32" 16/9	€ 600
THOMSON PLASMA 42"	€ 2.650
HITACHI PLASMA 32" ST. TXT	€ 2.950



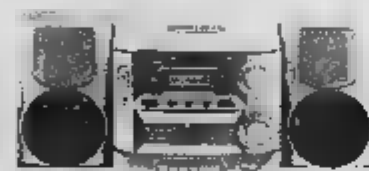
### TELECAMERE

JVC CAMCORDER DIGIT.	€ 364
SONY CAMCORDER DIGIT.	€ 602
SONY CAMCORDER DIGIT.	€ 915
JVC CAMCORDER DIGIT. LEX	€ 650
SONY CAMCORDER DIGIT. LEX	€ 610



### LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€ 152
BOMPANI 1000 giri	€ 309
BOMPANI 7 1200 giri	€ 396
OCEAN 500 giri	€ 180
LAN GIORGIO 700 giri	€ 210
SMEG 600 giri	€ 210
SMEG 900 giri	€ 274
LAN 600/1400 giri	€ 377
SONY 5 kg 1000 giri	€ 270
WHIRPOOL 600 cm 600 giri	€ 267



### HIFI

AIWA Micro hi fi 2x20W RDS	€ 114
ROADSTAR Sist. hi fi	€ 59
SONY Sist. Micro hi fi	€ 177
THOMSON 3CD/MP3	€ 162



### HOME CINEMA

SCOTT Kit Home Theatre	€ 148
SONY Sist. hi fi Audio/Video	€ 300
SONY Sist. hi fi Audio/Video	€ 375
THOMSON Sist. Cinema	€ 195



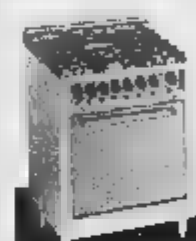
### CELLULARI

PHILIPS SILVER	€ 94
ALCATEL TIM	€ 144
NOKIA GSM ITALIA	€ 59
SAMSUNG GSM	€ 164



### FRIGORIFERI

LAN GIORGIO 2P 320 Lt.	€ 369
LAN GIORGIO 2P 250 Lt.	€ 313
OCEAN 2P 250 Lt.	€ 198
OCEAN Comb. 372 Lt.	€ 479
BOMPANI Comb. 342 Lt.	€ 393
INDESIT Comb. 355 Lt.	€ 310
SMEG 138 Lt.	€ 129
SONY 2P 250 Lt.	€ 181
SMEG 260 Lt.	€ 233
LAN Comb. 300 Lt.	€ 522
SMEG Congelatore 100Lt.	€ 178
LAN Congelatore 200 Lt.	€ 238
WHIRPOOL Congel. 370 Lt.	€ 316
INDESIT Congelatore 150 Lt.	€ 160



### CUCINE

BOREAL 48X45 4 fuochi	€ 101
BOMPANI 60X60 4 fuochi	€ 119
LAN GAS 4 fuochi BOREAL	€ 222
SONY 60X60 4 fuochi	€ 405
LAN 60X60 4 fuochi	€ 400



### PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SEVERIN Ferro da stiro	€ 31
DE LONGHI 1000 pasta	€ 109
KRUPS Phon	€ 11
DE LONGHI Macc. caffè elet.	€ 36
LAN Grati	€ 30
VENTILATORE tav. 30 cm	€ 13
LAN LONGHI Tostapane	€ 19
LAN Aspirapolvere	€ 81
LAN macinacaffè	€ 13



### LAVASTOVIGLIE

SMEG 10 cop.	€ 270
SMEG 14 cop.	€ 394
LAN GIORGIO 14 cop.	€ 267

## MIGLIAIA DI ARTICOLI VENDUTI A

# ZERO GUADAGNO!



**SUPERCLIMA**  
Climatizzatore trasferibile monoblocco  
Per ambienti di circa 75 m<sup>3</sup>  
Funzione deumidificatore per utilizzare in tutte le stagioni

€ 560,00



**SUPERCLIMA**  
Climatizzatore trasferibile split  
Per ambienti di circa 100 m<sup>3</sup>  
Gas refrigerante ecologico  
Climatizzazione e ventilazione  
Deumidificatore

€ 790,00



**ARGO**  
Climatizzatore trasferibile monoblocco  
Per ambienti di circa 65 m<sup>3</sup>  
Multifunzione, design e colori ultra-moderni - Filtro antiodore

€ 450,00 € 599,00



**STILCLIMA**  
Climatizzatore fisso  
Per ambienti di circa 75 m<sup>3</sup> Con telecomando  
- Filtro antiodore - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente

**SUPERCLIMA**  
Climatizzatore fisso  
Per ambienti di circa 100 m<sup>3</sup> Con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antiodore

€ 399,00

# STIEVANI

## ELETTRODOMESTICI

TORINO: Lgo Giachino, 93 - tel. 011/218.666



VIABILITÀ

Per domani, sono previste le chiusure di via Filadelfia (tra piazzale San Gabriele e via Agnelli, per lavori di costruzione Palafloccia), di via Boston (tra il civico interno 10-11 e via Nuoro), di via Sismonda (tra via Belli e corso Lecce) per lavori di manutenzione del corso Unione Sovietica tra Lepanto e corso Sebastopol sino al 2 luglio. Rallentamenti potrebbero essere previsti anche ai lavori in corso Svizzera all'angolo con corso Regina Margherita. Tra i semafori in manutenzione, segnaliamo quelli in largo Orbassano (agli angoli con largo Tirreno e corso Adriatico) e in corso Giulio Cesare (agli angoli con le vie Porporati e Andreis).

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Qualità dell'aria	Valore	Descrizione
1	100	OTTIMA
2	90	BUONA
3	80	DISCRETA
4	70	MEDIOCRE
5	60	POCO SALUBRE
6	50	SALUBRE
7	40	VALENTE
8	30	INSALUBRE

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/8; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giotto 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. Di notte (19,30-9): Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7. Aperta 24: Venaria, via Leonardo da Vinci. Informazioni: 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

SI STANNO SPERIMENTANDO NUOVE TECNOLOGIE COME I COGENERATORI ALL'IDROGENO

# La sfida del teleriscaldamento

## Investimento di 57 milioni di euro nella zona Ovest

Patrizio Romano

Rivoli scommette sul teleriscaldamento. Dal novembre scorso la Sei, società della Asm di Settimo, infatti, ha acquistato l'impianto della Cento nell'area industriale. E ora punta a espanderlo. In questo momento l'impianto di cogenerazione della Cento serve circa 12 condomini, una decina di edifici pubblici e 12 aziende - spiega Teresio Asola, direttore generale della Asm - ma noi per ottobre abbiamo in cantiere di aumentare il numero sia delle abitazioni civili sia delle ditte allacciate. Perché la società ha in progetto investimenti di quasi 57 milioni di euro su Rivoli e Grugliasco.

In quest'ultima città siamo presenti già da due anni: l'impianto di Borgata Paradiso, che serve 80 palazzi e 10 edifici pubblici - dichiara Asola -, e stiamo lavorando alla realizzazione di un altro presso la facoltà di Veterinaria che dovrebbe servire anche 150 condomini. I tre impianti, secondo i piani della Sei, dovrebbero poi essere messi in rete tra loro. «Si garantisce così un servizio migliore e minori rischi di interruzione», ammette il direttore, «perché se uno dei problemi può essere sovrappeso dagli altri nell'erogazione di riscaldamento, refrigerazione ed energia elettrica».

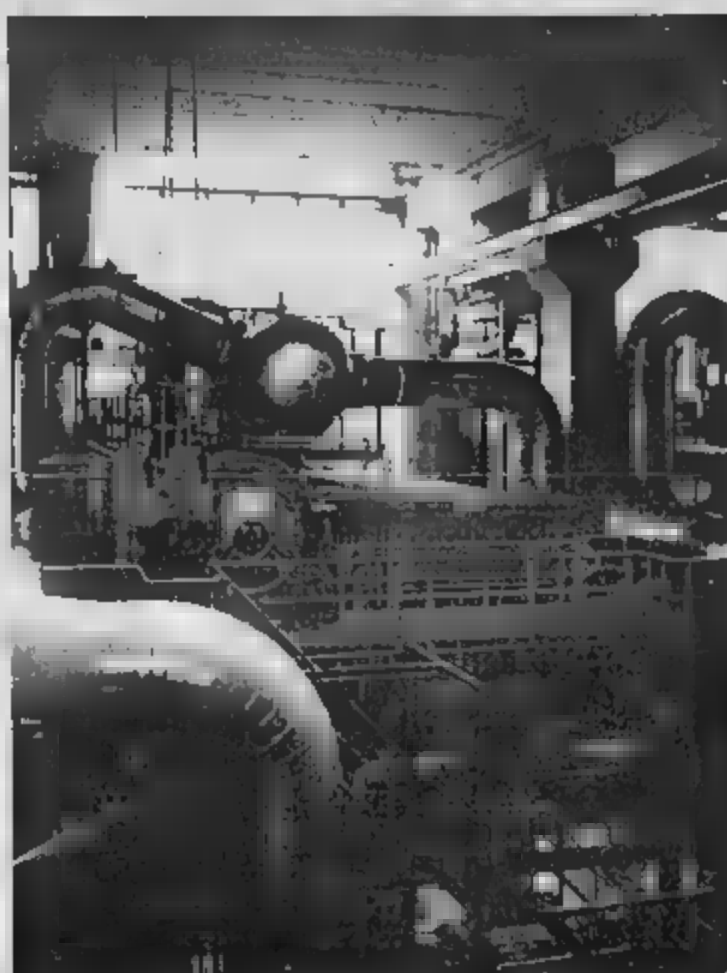
Per Rivoli, poi, si sta realizzando il collegamento con l'ospedale e con altre 28 aziende. I vantaggi sono notevoli - afferma Asola - una minore presenza di canini e quindi un calo sensibile di anidride solforosa, anidride carbonica e monossido di carbonio nell'aria. Inoltre la realizzazione, la gestione e la manutenzione degli impianti è a carico della Sei, che l'ha scesa dal 20 al 10%. «Con un notevole risparmio economico per cittadini e aziende», sottolinea. Ma fino a oggi si è operato nella periferia delle città: la sfida della Asm è di arrivare a servire il centro storico di Rivoli.

«Soprattutto mettere sottopiede le vie per piazzare i tubi», confessa Asola. Per questo abbiamo pensato di collocare, presso impianti sportivi, sedi comunali e scuole delle microturbine, a cui allacceremo i palazzi più vicini, con piccole opere. Un sistema che, inoltre, mette al sicuro dal rischio black-out e garantisce un risparmio del 10% sulla bolletta. «Vogliamo fare di Rivoli una città-modello di questo sistema», dice. Tanto che garantiamo a tutti quelli che aderiscono alla nostra offerta, fin da oggi, anche senza allacci, costi ridotti: se fossero teleriscaldati».

Per l'utilizzo di nuove tecnologie, come cogeneratori all'idrogeno, si è in fase di elaborazione. «Un primo esperimento lo abbiamo fatto nella nostra palazzina a Settimo», assicura. L'assessore

Ercole Gianotti, comunque, un obiettivo lo ha raggiunto: eliminare i rumori che disturbano chi abita vicino alla Cento. «Tra un mese sarà ultimato il lavoro di insonorizzazione», promette. Intanto, noi abbiamo puntato anche sui tre impianti, nelle scuole, che funzionano a cippato: un progetto che prevede l'uso di legna ricavata con la pulizia dei boschi. Per un sistema integrato di rispetto ambientale.

L'intento dell'amministrazione, con questo cambio di regia, è potenziare il teleriscaldamento, che a Rivoli copre già un quarto del territorio, eliminando i piccoli impianti singoli. Per l'assessore provinciale Giuseppe Gamba è questo il percorso giusto. «Tocca agli enti investire nelle nuove tecnologie e promuoverle», conclude, «facendo così da volano per il mercato, invogliando i privati ad aderire».



L'interno di un impianto di teleriscaldamento

IN BREVE

**PRONTO SOCCORSO.** «Urgenze ed emergenze in ostetricia e ginecologia» è il convegno in programma domani dalle 14, a martedì, dalle 9, al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40. Obiettivo, smigliare la conoscenza dei problemi relativi all'emergenza-urgenza in ambito ginecologico e ostetrico.

**MAESTRI SUL TERZO MONDO.** «Piani e progetti sul Terzo mondo». È il master di primo livello proposto da Corep e Politecnico con il sostegno della Fondazione Crt e presentato al Castello del Valentino. Obiettivo, la formazione di esperti in grado di elaborare e gestire piani di intervento - in particolare la pianificazione urbana e territoriale - in Paesi in via di sviluppo; o presso ong e organismi di volontariato. Info: corep.it, 0115647455, 0115645107.

**TORINO POTREBBE DIVENTARE NELLE PROSSIME SETTIMANE LA CAPITALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.** È il master di primo livello proposto da Corep e Politecnico con il sostegno della Fondazione Crt e presentato al Castello del Valentino. Obiettivo, la formazione di esperti in grado di elaborare e gestire piani di intervento - in particolare la pianificazione urbana e territoriale - in Paesi in via di sviluppo; o presso ong e organismi di volontariato. Info: corep.it, 0115647455, 0115645107.

CASTELLAMONTE SALVO IL FIGLIO CHE ERA CON LEI, FERITI QUATTRO ROMENI

# Scontro, muore mamma di tre bimbi

## In Valsusa un motociclista perde la vita, altri due sono gravi

Due vittime sulle strade ieri. In tre incidenti sono morti la mamma di tre bambini e un motociclista, altri due sono gravissimi.

La mamma ha perso la vita ieri mattina in uno scontro in Canavese. Aveva appena comprato a Rivarolo un abito che avrebbe indossato, fra due settimane, al battesimo dell'ultimo figlio e faceva ritorno a casa per il pranzo. Il piccolo Francesco, di cinque mesi, era accanto a lei, seduto sul seggiolone ben fissato al sedile. Questo gli ha salvato la vita. La sua mamma, Gabriella Pezzetti, 37 anni, di Castellamonte, infermiera al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnà, è morta dopo lo scontro con una Mercedes, sulla provinciale 222 Rivarolo-Castellamonte, a poche centine-

le di metri dallo svincolo della Pedemontana. I medici e gli infermieri del 118 l'hanno trasportata al Cto di Torino, ma la donna è mancata nel tragitto. Il bambino è illeso. Sono finiti in ospedale a Ivrea e Cuorgnà anche i quattro occupanti della Mercedes, originari della Romania, residenti a Castellamonte: il più grave è Ionel Samoilă, operaio di 26 anni. Gli altri verranno dimessi presto: Laurențiu Popa, 31 anni, George Neagu e la moglie Daniela Mică, entrambi di 33 anni.

Sulla dinamica dell'incidente sono alcuni aspetti da chiarire. La Nissan Micra di Gabriella Pezzetti procedeva verso Castellamonte, la Mercedes in direzione opposta, sulle auto deve aver invertito per un

attivo l'altra corsia o lo scontro, frontale, è stato inevitabile. I carabinieri hanno bloccato per un paio d'ore la provinciale Gabriella Pezzetti, che per anni aveva lavorato all'ospedale Molinette di Torino, abitava in frazione Spineto di Castellamonte, il marito Edoardo Valente, anche lui infermiere professionale. Oltre a Francesco lascia altri due figli, di quattro e tre anni.

Ancora una vita stroncata e due feriti gravi a causa di incidenti in valle di Susa. Entrambi sono accaduti ieri sulla statale 25 che da Susa sale al Moncenisio. Il primo è accaduto alle 16 a due chilometri dal confine con la Francia. Giorgio Giacinto Perrone, 37 anni, residente a Torino in piazza Rivoli 7, stava salen-



Tre incidenti ieri sulle strade della provincia. Da sinistra, Gabriella Pezzetti, morta presso Castellamonte; Alessio Pittorra (di Airoasca) grave; e Giacinto Perrone (di Torino), che ha trovato la morte in Valsusa

do verso il valico alla guida di una BMW. Affrontando una mezza curva a destra si è scontrato a centro strada con una Kawasaki che scendeva verso Susa condotta da Roberto Bertè, 27 anni, residente a Venaria in via Manzoni. Dopo l'impatto entrambi sono finiti sull'asfalto: il Perrone si è procurato un trauma cranico mortale. È arrivato l'elisoccorso ed il medico del 118 si è calato sulla statale in un verricello. Inutili sono però i

tentativi di rianimare il Perrone. Roberto Bertè è invece stato issato a bordo dell'elicottero e trasportato al Cto dove è stato ricoverato in prognosi riservata.

Alle 18,30 nei pressi dell'incrocio di Santa Chiara della stessa statale Alessio Pittorra, 31 anni, residente a Airoasca mentre scendeva verso Susa perdeva il controllo della sua Honda in un rettilineo. «Ho visto la scivolare sull'asfalto» vicino

anche il ragazzo per oltre 200 metri. Ho fatto appena in tempo a spostarmi. Il motociclista è finito contro la mia moto ferma sul ciglio della strada», ha raccontato Guido D., 50 anni di Bussoleno. Un medico del 118 ha assistito il giovane che è gravissimo, ricoverato al Cto di Torino. La sua moto è finita contro un albero e si è incendiata ma è rimasta la targa: era coperta con il adesivo per evitare l'autovelox.

**BOICOTTATA ATENE.** E' quanto afferma il sottosegretario per l'Università Maria Grazia Siliquini: la sinistra boicotterebbe la del VI centenario dell'Università autorizzando lo stanziamento di 5 milioni e di euro per celebrare l'evento. «Sono stupiti dall'atteggiamento di quella parte della sinistra che si dice vicina all'Accademia, ma da più di due mesi non dà via libera al provvedimento», dice Siliquini. I fondi per la ricorrenza, i fondi non stati ancora allacciati, in quanto la sinistra non ha autorizzato, in sede deliberante in Commissione culturale alla lo stanziamento.

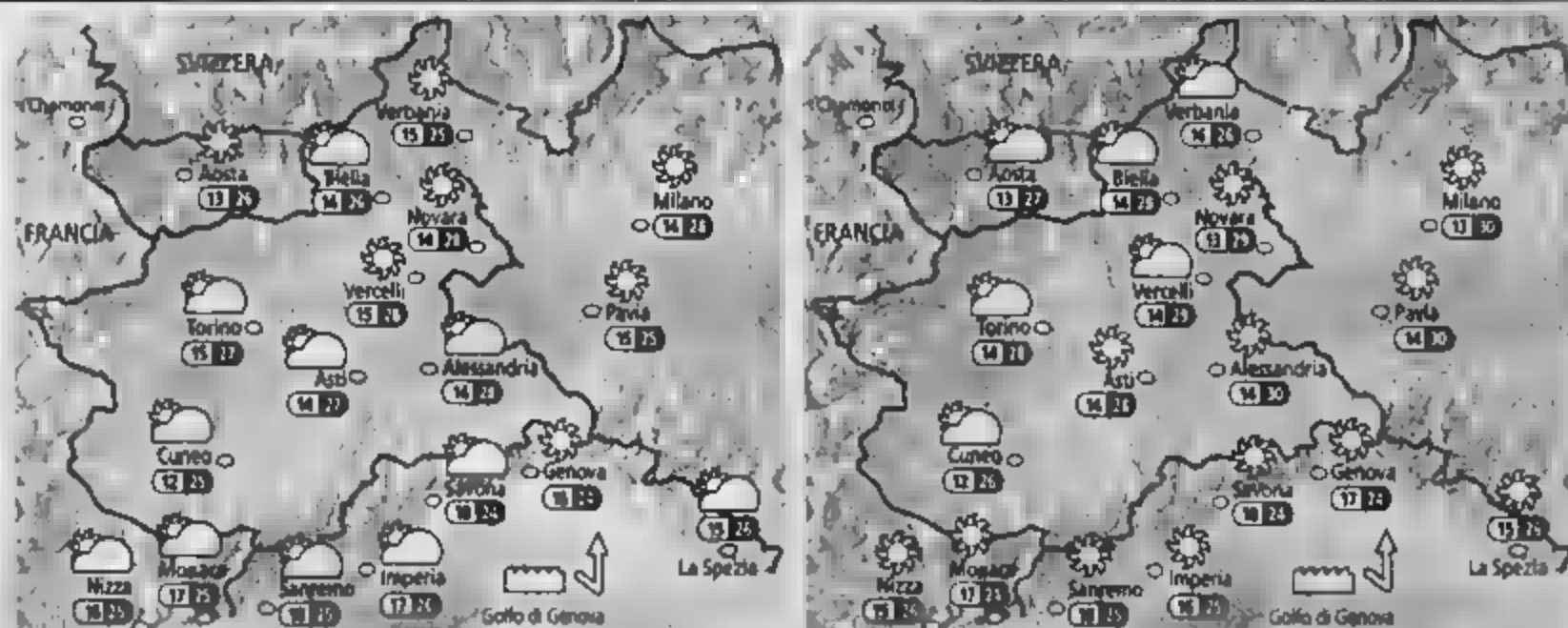
**SICUREZZA.** Martedì, ore 9, a Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, si svolgerà «Hacking@scuola. Strumenti open source per l'apprendimento collaborativo». Nel corso del convegno saranno premiati gli studenti dell'Istituto «Piemonte» (uno dei centri del progetto Dechola) che hanno partecipato al programma «Sicurezza informatica e hacking».

BOLLETTINO METEO



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 13 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 0 e 19 minuti; cala alle ore 8 e 44 minuti.



**OGGI** Al mattino banchi nuvolosi sparsi su Piemonte e Riviera di Ponente, con rischio di pioggia; sereno sul restante territorio. Temperature minime stazionarie. corso della giornata sulla pianura e sulla costa il cielo tornerà sereno, mentre in montagna si formeranno nubi minacciose; rischio di brevi acquazzoni prima sui rilievi piemontesi. Temperature massime stazionarie. Vento debole o assente.

**DOMANI** Mattinata con qualche nube innocua su bassa Valle d'Aosta ed alto Piemonte; cielo sereno sul restante territorio. Temperature minime stazionarie. Tempo buono anche nel pomeriggio, ad eccezione dei rilievi piemontesi a ridosso della pianura, dove potranno formarsi banchi nuvolosi minacciosi, con rischio di isolati temporali prima di Temperature massime in aumento. Vento debole.

### NOVITÀ DA CELI@CHIA-FOOD (negozi in franchising)

NUOVI PRODOTTI - NUOVO ASSORTIMENTO PRODOTTI FRESCHI E...

## CELI@CHIA - FOOD

Negozi Specialistici

Piazza Sofia, 28/A - 10154 TORINO ITALY  
Tel. 011 2467530 Fax 011 2492129

RI TIRO RICETTE Cod. Chiuso Giovedì Pomeriggio

NUOVA APERTURA  
Via Candiolo, 1/A 10135 TORINO ITALY  
Tel. 011 6064587 Fax 011 6289729

SABATO 12 GIUGNO 2004 ORE 10  
Si terrà corso di cucina del PANE DI ANNA (Molino Rivetti)  
Presso sede di Piazza Sofia 28/A

www.celiachia-food.com



irrigazione - piscine - fontane

E.S.I. Spa

CN tel.

www.irrigazione.biz  
esi@esi-irrigazione.com



RIVOLI, SOPRATTUTTO I LAVORI E I SERVIZI DI VIA PIOL



Un'immagine di via Piol, il «salotto» di Rivoli

## I negozianti temono l'arrivo di un nuovo supermercato

Il Castello di Pianura non è ancora nato e già agita le nati dei rivolesi. Almeno quelle dei commercianti. «Stanno subendo un attacco continuo - sbotta il responsabile della Confesercenti Mauro Carbutto - un nuovo centro commerciale a Rivalta, a Pianezza e uno a Rivoli, nell'area della stazione». Già, perché secondo quanto hanno saputo dai tecnici del comune quello che verrà realizzato sotto i portici del Castello di Pianura è un vero e proprio centro commerciale. «Tanto che deve

andare in Conferenza dei servizi in Regione per essere approvato - continua Carbutto -, poi supera i 5 mila metri quadrati». E i negozianti del centro storico sono in allarme. «I negozi nella parte alta di via Piol già sono andati avanti - afferma Antonio Coppola, presidente dell'AssoPiol -, con questo nuovo centro la ricaduta potrebbe essere devastante e anche su quelli in basso i rischi sono alti. La paura è che il centro riscaldato o refrigerato, a seconda delle stagioni, e al coperto attiri la clientela verso quel punto della città. «Invece di fare sinergia con via Piol si mettono a rischio posti di lavoro - dichiara Carbutto -. Se la nuova amministrazione non ci darà

ascolto arriveremo fino alla serrata per protestare». L'unico sistema di convivenza sarebbe, secondo loro, poche grandi attività specializzate e non un pulviscolo di negozi. Il sindaco uscente alle accuse non ci sta. «Siamo stati solo noi a lavorare per promuovere via Piol e la sua parte alta - sostiene -, migliorando l'arredo e creando iniziative. Poi, per la galleria della Coop in Susa, credo che questa creerà problemi. Comunque non potevamo realizzare 110 alloggi e 5 mila metri quadrati di servizi senza un negozio. Infine, è che deve passare in Regione: è una bufala. A Rivoli non c'è posto per nuovi centri commerciali. Lo ho detto e ripetuto».

**CHIVASSO, AUTOSTRADA.** In ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria, la viabilità sull'autostrada To-Mi dalle 21 del 7 alle 6 dell'8 e dalle 21 dell'8 alle 6 del 9, subirà alcune modifiche. Direzione: Milano, obbligo di uscita a Rondissone, possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A 5 Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Cigliano. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A 5-A 5 Santhià con rientro a Rondissone.

**MONCALIERI, FOIBE.** Una nuova strada di Moncalieri sarà intitolata alle vittime delle Foibe. Lo ha deciso la giunta comunale in seguito all'approvazione di un ordine del giorno presentato dal consigliere An Giuseppe Osella. La strada sarà realizzata con l'intervento di edilizia convenzionata nella zona precollinare di Testona, tra le strade Vittorie e Ravigliasco.

**NEVINO, NEGOZI.** Negozi aperti, oggi, in via Juvarrà, dalle 23.30, per promuovere la flessibilità degli orari di vendita e lo shopping nel centro di Nichelino. L'iniziativa è promossa dalla Confesercenti, dal Comune e dall'associazione «Le Botteghe del quartiere Juvarrà». Programma: animazione musicale, intrattenimenti per i bambini e degustazione di prodotti tipici.

**RETATA DI LUCIOLE NIGERIANE E SLAVE** lungo le strade di Candiolo, Nona, Supinigi, Nichelino. I carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno fermato e controllato 31 donne, in maggior parte di colore, prostitute sono state arrestate, quindici raggiunte dal decreto di espulsione, tre accompagnate al carcere, accoglienza di corso Brunelleschi.

**TEATRO.** Alle ex fronderie Limone, alle 21 «Multitype party», musica, colori e azioni sceniche proposte dal gruppo Burkina impegnato in un progetto di cooperazione internazionale. Il paese africano. A seguire Alantatro aprirà lo spettacolo «Femmine plurali». In chiusura danze afro dei «Ritmi della terra».

**MONCALIERI, MOSTRA.** Rimarrà aperta fino all'8 giugno, alla scuola Silvio Pellico, la mostra fotografica «Un'immagine per la sostenibilità», serie di scatti degli alunni delle scuole medie e superiori di Moncalieri che hanno partecipato al progetto «Progettazione per la sostenibilità» che ha coinvolto 140 allievi e 7 insegnanti.

**RIVOLI, DISTROFIA.** L'associazione «Parent project», formata da genitori che lavorano per raccogliere fondi e informare sulla distrofia muscolare Duchenne, organizza oggi a Rivoli, al Collegio San Giuseppe un corso Francia 15, la III edizione di «Ci sarà anch'io». Il 10 alle 17 si svolgeranno tornei di pallavolo, calcio, calcetto e corsa con le scuole rivolesi.

**RIVOLI, CONVEGNO.** Lions club Rivoli host e l'Alida Piemonte organizzano per domani il convegno «Torino-Lione: occasione di sviluppo e rispetto dell'ambiente», presso il Castello di Rivoli. L'inizio dei lavori è previsto alle 15 e all'incontro parteciperanno, tra gli altri, Mauro Moretti amministratore delegato Rfi, Sergio Fininfarina presidente commissione intergovernativa, i presidenti della Provincia e della Regione Mercedes Bresso ed Enzo Ghigo e il ministro Pietro Lunardi.

MONCALIERI DECISI SGRAVI FISCALI AI COMMERCianti I CUI NEGOZI SONO INTERESSATI DAI CANTIERI

# Sarà rivoluzionato il calendario per i lavori nel centro storico

Giuseppe Legato

Via le ruspe dal centro storico di Moncalieri per l'inizio delle Olimpiadi. Nasce sotto il segno dell'ottimismo il via libera del Consiglio comunale al nuovo cronoprogramma degli interventi previsti nel piano di riqualificazione «Moncalieri dentro il centro storico cambia volto». Obiettivo? «Creare un sistema di interventi ad incastro - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Furchi - che permetta di chiudere i cantieri per il grande appuntamento olimpico e consegnare alla città un centro completamente recuperato e valorizzato».

La giunta che non pochi imbarazzi tra le frange della maggioranza nell'ultimo consiglio comunale, diventa così ufficiale e sancisce, con una tregua politica per la giunta di

Lorenzo Bonardi

Le nuove tempistiche dei lavori sul centro storico portano via Alfieri, al posto di via San Martino, in cima alla scaletta degli interventi. I lavori, per una spesa complessiva di 930 mila euro, partiranno ad ottobre e sono divisi in due tranche. In prima battuta verrà ricostruita la rete fognaria vecchia più di un secolo e ormai troppo vetusta e soltanto dopo si proseguirà con la sostituzione dell'attuale asfalto con un manto stradale in pavé.

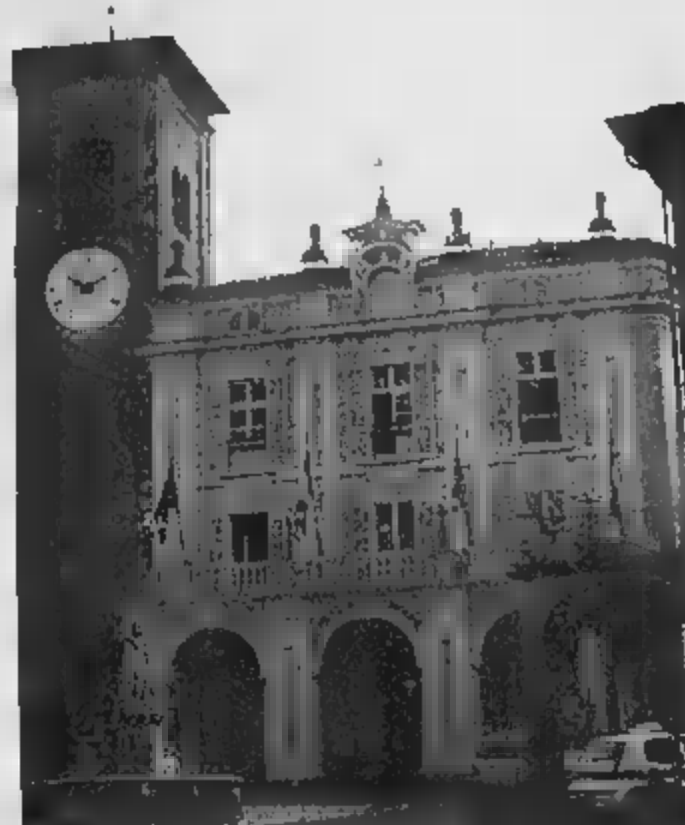
Via San Martino, in un primo momento in cima alla lista degli interventi, slitta al 2005. Diventerà cantiere qualche mese dopo l'inizio dei lavori del terzo lotto delle residenze sabauda sulla piazza Vittorio Emanuele e i vicoli adiacenti previsti per febbraio dell'anno prossimo. Via Croce invece parti-

rà regolarmente entro il 2004 con interventi di recupero compresi per una spesa complessiva di 555 mila euro. Il piano dei lavori per il recupero del centro, si completa con la comunicazione della chiusura al traffico, dal 15 giugno al 15 luglio, di viale Rimembranze dove si sta già lavorando per la costruzione di un belvedere e l'allargamento del passaggio pedonale.

A margine del consiglio, emerso una buona anche per i commercianti. Ieri è arrivato il libera agli sgravi fiscali a favore degli negozi del centro storico e di via Sestriere interessati dai cantieri. I benefici? Agevolazioni totali sulla Tospa e sconto del 10 per cento sulla pubblicità. Un provvedimento atteso da più parti che trova il placet delle associazioni di categoria sia per il centro storico («Ci aiuterà a tirare un fiato») che un momento

difficile. Rosanna De Angelis (Moncaliercentro) che per via Sestriere (dove i commercianti - dice Leonardo Dellaora, presidente dell'Ascom - stanno sopportando grandi disagi con dignità e compostezza).

E se la maggioranza è compatta sulle nuove indicazioni dei lavori, l'Alleanza Nazionale esprime contrarietà per la situazione di via Real Collegio al momento chiusa al traffico per lavori. «Si erano impegnati a chiudere i cantieri entro il 16 aprile - dice Giuseppe Osella, capogruppo di An - e invece non è così. Chiediamo chiarezza. L'assessore ai Lavori pubblici ascolta e ribatte: «Il cronoprogramma parla chiaro. La ditta ha tempo fino a febbraio. Se non rispetteranno i tempi, scatteranno immediatamente i provvedimenti penali a loro carico».



Piazza Vittorio Emanuele, il cuore di Moncalieri

VILLAFRANCA PIEMONTE SEQUESTRA LA FRAMET

## Discarica di «car fluff» In diciotto a giudizio

Si è ufficialmente chiusa, con una serie di rinvii a giudizio l'inchiesta sulla Framet, una azienda di Villafranca Piemonte che priva della autorizzazione da tempo nel settore dei trattamenti rifiuti che provengono dalle auto rot-

Questo attività che viene definita come car-fluff, punta alla distruzione di ciò che delle autovetture. Speciali macchinari tranciano e tritano tutti quei materiali che non è stato possibile riciclare.

Il tutto una volta trattato dove essere inviato a dei centri autorizzati a questi tipo di stoccaggio, ma stando alle conclusioni è giunto il sostituto procuratore Vito Destito, questo nella società Framet di Bartolomeo Forgia non avveniva: la notte si era un via via continuo di camion che caricavano il car-fluff per portarlo nelle discarica di Mettite dove con la complicità del personale della discarica il materiale veniva scaricato e

subito coperto con altri rifiuti. La procura ha rinviato a giudizio, oltre al Forgia, Pulvio Polibio, Danilo Favro, Tommaso Dornetto, che come dipendenti della discarica ricevevano il materiale e lo seppellivano. L'inchiesta ha inoltre coinvolto, tra i demolitori d'auto, del Saluzzese, che pur sapendo che la Framet non aveva più i permessi hanno continuato a mandare parti di auto.

I rinviati a giudizio sono: Santo Colletta, Giovanni Bertolino, Vittorio Pellegrino, Valerio Pellegrino, Lodovico Fralre, Francesco La Greca, Mario Pio, Pellegrino Valter, Giuseppe Peretti, Pietro Roggero, Pietro Zizzi, Lucia Coccioli, Giuseppe Zimabardi e Giuseppe Carbone.

Lo stabilimento della Framet è stato messo sotto sequestro. L'indagine è procuratore Saluzzo sta accertando da dove arrivava poi del car fluff trovato sepolto da uno strato di terra di una risaia. (a.g.)

NICHELINO

## Imbrattato il palco usato per i comizi

Imbrattato di vernice spray, di scritte ingiuriose, minacce e simboli nazisti il palco comunale di Nichelino, collocato nella piazza di fronte al municipio a disposizione di tutte le forze politiche per comizi e iniziative elettorali. Il raid è stato compiuto la notte scorsa dopo il concerto degli Statuto, organizzato dai Comunisti Italiani. Pochi giorni fa la sede di Rifondazione Comunista, in via I Maggio, era stata oggetto di un'altra incursione notturna: l'insegna distrutta con una sassata e la porta d'ingresso ricoperta di insulti con la solita vernice spray. L'opera di frange estremiste ha come obiettivo quello di avvelenare la campagna elettorale dice Sabino Novaco, di Rc. In precedenza, un consigliere della Quercia è stato tagliato i pneumatici dell'auto utilizzata per la propaganda elettorale. Raid condannati dal candidato sindaco del centro-sinistra Giuseppe Catzone: «Sono episodi che devono farci riflettere, e indurci a rimanere uniti le azioni di vecchio stampo fascista».

PIEMONTE

## In fiamme un centinaio di cassonetti

Un centinaio di cassonetti andati in fiamme ieri notte, all'interno del deposito Amist di via Valle Valbiana a Pino Torinese. L'incendio è scoppiato poco prima delle 23, nel cortile esterno gestito dalla cooperativa chierese Coplat, che si occupa dello smaltimento della raccolta differenziata. Sul posto sono accorsi i carabinieri e le squadre dei vigili del fuoco. Chieri e Riva. Il rogo, sviluppatosi a fianco recinzioni, è stato domato venti minuti dopo la mezzanotte. Completamente distrutti i cassonetti di rifiuti incolonnati lungo il terreno, molti dei quali non erano ancora stati utilizzati. Il rischio di un conseguente inquinamento ambientale dovuto alle plastiche, è stato scongiurato dall'intervento del nucleo batteriologico di Torino, i cui rilevamenti hanno dato esito negativo. Restano da accertare le cause: a quell'ora della notte i cancelli del deposito erano chiusi e non sono state rilevate tracce di scampo o manomissione. Sull'episodio stanno indagando i militari di Chieri: al momento non si può escludere la pista dolosa.

RIVA

## Due i feriti nello scontro fra auto

Lo scontro è avvenuto ieri lungo la statale a Riva presso Chieri. Erano da poco passate le 12 quando Giuseppe Moraglio, anni di Montaldo Torinese, aveva appena fatto rifornimento di benzina presso il distributore della Erg. Al momento di imboccare nuovamente la strada, la sua auto, una Hyundai Pony, è entrata in contatto con una Fiat Punto che procedeva in direzione di Villanova d'asti. Alla guida Maria Angela Solaro, settantenne residente a Buttigliera. Lo scontro è stato violento: è stato necessario l'intervento delle ambulanze della Croce Rossa, dei carabinieri e dei vigili del fuoco di Chieri, che hanno provveduto alla messa in sicurezza del tratto coinvolto. I conducenti sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore per gli accertamenti: i medici non hanno però riscontrato lesioni preoccupanti. Resta da chiarire la dinamica dell'incidente, dovuto forse alla mancata precedenza o alla velocità eccessiva. Saranno i rilievi eseguiti dai militari di piazza Europa a chiarire l'episodio e le rispettive responsabilità.

CHIVASSO

## Asl 7, progetto per i bimbi e lo sport

Con una cerimonia che si terrà domani, ore 17, presso la struttura polifunzionale dell'Asl 7 di Chivasso, via Togliatti angolo via Nino Costa, verrà presentato il progetto di prevenzione ed educazione alla salute «Bambini Sportivi» promosso dal servizio di medicina dello sport dell'Asl 7 di Chivasso. In tale occasione verranno presentati i posters ed i lavori realizzati complessivamente da 173 alunni di IV elementare di sei scuole di Chivasso, Settimo, Volpiano e San Mauro. Nell'ambito dell'Asl 7 questo progetto regionale è stato aggiornato con ulteriori iniziative locali, volte ad integrare l'attività informativa-educativa teorica con l'intervento pratico nelle classi di istruttori in scienze motorie e con una visita medico sportiva. Dai questionari redatti dai bambini emerge che il 73 per cento di loro pratica sport organizzato presso società sportive e gli sport più praticati sono il nuoto, il calcio, la danza, le arti marziali e lo sci alpino.

## ELEZIONI EUROPEE 2004

Sabato 12 e Domenica 13 GIUGNO

Circoscrizione 1 Nord-Ovest

Valle d'Aosta - Piemonte - Liguria - Lombardia

ALESSANDRO CECCHI PAONE

## PER ESSERE PROTAGONISTI IN EUROPA E NEL MONDO

- ★ Il piacere della libertà
- ★ L'amore per la cultura
- ★ La fiducia nella scienza e nella tecnologia
- ★ Il coraggio di guardare il futuro

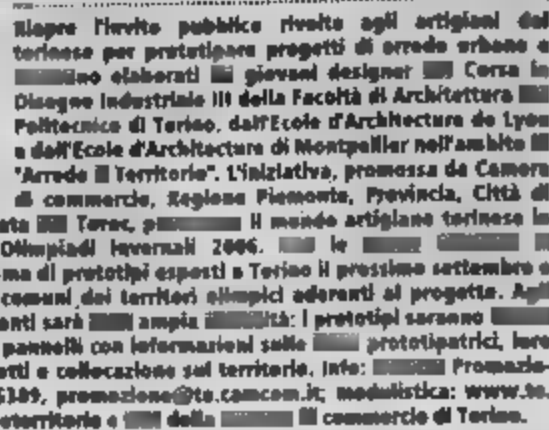
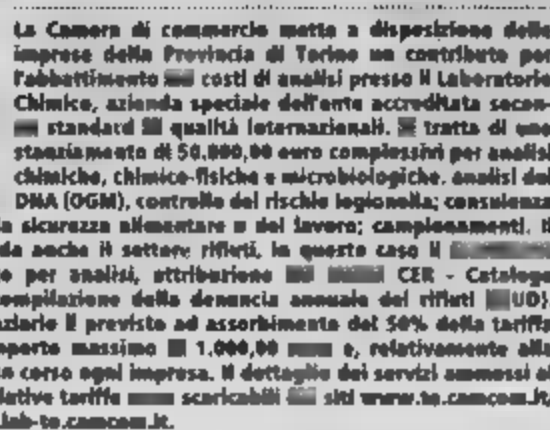
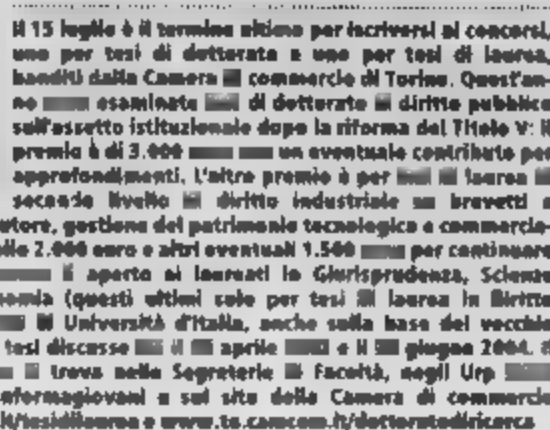
Il candidato incontra i cittadini tutti i giorni dal 5 all'11 giugno, dalle ore 9 alle 12, presso il Comitato Elettorale Regionale di Forza Italia

FORZA ITALIA

POPOLARE

Messaggio politico elettorale





**Il Laboratorio chimico.** Il Laboratorio Chimico della Camera commercio organizza, nella propria sede, due corsi "ECM": sicurezza in ospedale" corso 20 crediti per la formazione continua degli operatori della sanità dal 14 al 18 giugno dalle 9 alle 18 "HACCP e autocontrollo" per titolari o responsabili di aziende alimentari, per fornire le nozioni base sull'autocontrollo e una conoscenza adeguata delle normative, il 7, 14, 21, 28 luglio dalle alle 18. Info e iscrizioni: Competenza e Formazione, tel. 06/6700111.

**CENTRO PRESSI TORINO INCONTRA** via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5578800 - Fax 011 5578809 - Sede legale e uffici: via S. Francesco da Sales 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5578810 - Fax 011 5578811 - [www.torinoincontro.org](http://www.torinoincontro.org)  
[contact@torinoincontro.org](mailto:contact@torinoincontro.org)  
**UNIONFOTOFI CHIMICO CAMERE COMMERCIO TORINO** via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - [www.lab-lo.camcom.it](http://www.lab-lo.camcom.it), [labchim@lab-lo.camcom.it](mailto:labchim@lab-lo.camcom.it)  
**Sportello** Unioncamera Piemonte  
 Servizio consulenza imprese e associazioni 9-12, 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 670021/241  
**CENTRO CAMERE COMMERCIO** via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 - Fax 011  
[www.centroestero.info@ceccp.org](http://www.centroestero.info@ceccp.org)  
**PIEMONTE** via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5569201 - Fax 011 5118144 - [www.pia.camcom.it](http://www.pia.camcom.it)  
 il segretario@pia - k - **UMERO** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250  
 Fax 011 5500259



Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA SETTIMANA DELLA DOMENICA

# Maria in guerra con mucca pazza

SILVIA FRANCESCA

«E' strano, le donne brave, hanno senso del gruppo di lavoro, ambiziose, e però si tengono sempre a passo indietro, quando potrebbero...». Si ragiona, così, tra i gradini di un vecchio edificio, i viottoli che separano più palazzine, il dedalo strano, la miscela di costruzioni che compone l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Liguria. Una targa indica il luogo, all'ingresso dell'edificio Liberty in via Bologna che è il capasso d'accesso e anche la vetrina di rappresentanza di questo strano consorzio di architettura che s'incontrano stonando. La mancata sintonia, comunque, è solamente estetica - o forse anche funzionale - ma quel che accade nel grande complesso è roba da poco. Tipo, coordinamento, a livello nazionale, di tutto quanto accade e si registra sulla famigerata BSE, alias «mucca pazza». Ovvero, la malattia causata da un prione, che colpisce i bovini - ma, in altre varianti, anche le pecore (e, ora, è allo studio una possibile forma killer dei felini) - e che, è assodato, si trasmette all'uomo. Chi ha dato vita a questa particolare sezione di lavoro, importando in Italia dall'Inghilterra (prima vittima eccellente della BSE) Maria Caramelli, veterinaria, oggi responsabile del «Centro di riferimento per le encefalopatie animali».

Indossa sandali infredditi firmati, colore rosa, come rosa il la borsa mignon che si è appena comperata. Mostra entusiasmo, la dottoressa Caramelli, che ha scelto la facoltà di Veterinaria per la ragione più sciocca, ovvero: mi piacevano molto gli animali. A guardarla, si aspetteresti una candida ammissionone tipo: «Vivo per il mio lavoro, mi piace da morire. Ho avuto fortuna perché sono nata in un'epoca diversa da quella di mia madre: sarei impazzita a stare sempre in casa». Il giro di domande continua e quel che affiora stupisce, tanto più in una donna bella, curata e così sorridente. Cinema? «Questi mai. Teatro? «Idem». Cene «amici? molto affetto per gli amici ma li vedo pochissimo: a qualcosa occorre rinunciare, se si fa una vita così». Viaggi? «Sì, due volte la settimana, per lavoro. Quasi tutti i weekend, mi salta su che strada proseguire, per cercare Maria. Non la dottoressa che guida uno staff di circa 35 collaboratori e coordina, in pratica, il lavoro di tutta Italia su «mucca pazza» e altre malattie neurologiche che possono trasmettersi all'uomo. Eppure c'è un'intercapedine - si sente - tra la studiosa, scienzista, leader di uno staff, formatrice di nuovi studiosi e la figura molto femminile, capelli neri, fisico perfetto, eloquio fluente, sorriso contagioso, sandali frou-frou. E, in qualche modo, è fascino quel che contrasta senza conciliazione apparente. Così, si prova a

CHIE'

Nome: Maria Caramelli  
Segno zodiacale: Acquario  
Film prediletto: «Guilietta e Romeo» di Zeffirelli e «Ufficiale e gentiluomo» con Richard Gere (so tutte le battute a memoria, potrei recitarlo io)  
Un libro: la biografia di Rosalind Franklin scritta da Brenda Maddox: è il ritratto di una scienzista che intuì la forma elicoidale del Dna prima degli scopritori ufficiali, Crick e Watson.  
Una passione: i ristoranti, genere «cucina sperimentale».  
Qualche vezzo: shopping e poi massaggi, manicure.  
Il benessere: passeggiata di 4 ore tra le montagne della...

Il relax: la musica, tutta.

La serata «tipica»: con i figli, a parlare con loro.



La dottoressa Maria Caramelli nei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale

La dottoressa Caramelli è la veterinaria responsabile del «Centro di riferimento per le encefalopatie animali» causate dalla Bse

«Ho tre figli come tutte mi sono barcamenata Sento molta tenerezza per le mie collaboratrici quando diventano madri»

## Contro il prione molti test e niente bugie

Lo studio sarà pure un po' in disordine. Con cartelline, libri e riviste che si affastellano, trascinando oltre i bordi del tavolo. «Se un uomo ha la scrivania seppia, è molto impegnato, se succede a una donna, è sciatta»: ci scherza su, Maria Caramelli, che «abita» una «casa» dell'Istituto Zooprofilattico di Bologna, tre effettivi intasamento cartaceo e consorzio di mobili eterogeneo: stampe di Tamara de Lempicka, poltrona in pelle e vecchi mobili da ambulatorio. Intorno, una semina di edifici vecchi e nuovi, che ospitano uffici e laboratori. Un team di circa 35 persone con prevalenza femminile del 70%. Chi ci accoglie con la dottoressa Caramelli è una versione ridotta dello staff, con biologi e veterinari: Raffaella Nappi, Barbara Iulini, Cristiano Corina e Cristina Casalone, responsabile del laboratorio. Un laboratorio in cui approdano pezzetti di cervello di ogni

bovino maciellato e abbattuto. «Si fanno i test rapidi per capire, nel giro di 8 ore, se è affetto da...», spiega la dottoressa Caramelli, laureata a Torino e specializzata a Milano in «patologie degli animali domestici». La svolta, già durante gli studi universitari: «Il professore con cui studiavo mi mandò in Gran Bretagna, quando stava scoppiando l'epidemia di «mucca pazza» e importati tecniche diagnostiche. Ulteriori apporti, da Paesi europei molto avanzati quanto a ricerche sulla BSE: «I test rapidi, che riducono di molto i tempi della diagnosi furono utilissimi quando, in Italia, si manifestò l'epidemia». Era il 2001, ma il centro di monitoraggio esisteva già da una decina d'anni. Con diverse funzioni, tuttora assolate. Si va dalla diagnostica alla raccolta dati, dalla messa a punto di protocolli di prelievo, diagnosi, indagine e sicurezza alle formazioni e aggiornamento

degli operatori. Il centro torinese, infatti, coordina l'intero lavoro nazionale su BSE e altre patologie neurologiche. «Un modello che, ora, anche gli Usa hanno deciso di adottare, proprio ispirandosi a quello europeo e soprattutto italiano», spiega la dottoressa Caramelli, che sottolinea l'importanza di «certificare» un «affascinante, e si sono fatti anche molti: cerchi di tranquillizzare «ad arte» ottieni l'effetto contrario: occorre dire la verità, nel modo appropriato. Esempio? «Sì, ancora non hanno certezze su dati che sono da anni scientificamente certi. Per dire, che la BSE si trasmette all'uomo, ma solo attraverso midollo spinale e cervello di animali infetti». L'epidemia, attualmente in netto calo sul suolo italiano, è stata utile almeno per sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni di sicurezza alimentare. [sl. fr.]



di Ripalta.

Chiesa Regina Pace, Giulio Cesare 80.

Ambiente

Esposizioni artistiche, scacchi, mercatino ecologico spettacoli.

Piazza Campidoglio e dintorni, dalle ore 11

Israele

Visita «a porte aperte» alla biblioteca Emanuele Artom, la guida di Ettore Nazzari.

Biblioteca Artom, piazzetta P. Levi 12, ore 10-12

Uguali

Per la manifestazione «Tutti uguali, tutti diversi», oggi festa multiculturale con

multietnica; 16-22, attività

animazione per i piccoli, poi spettacolo, tango argentino, danze orientali, afro e musica.

Piazza Livio Bianco - Giovanni XXIII, ore 11

Festa

Giochi e premi per bambini e ragazzi, animazione, canti, balli e spettacoli.

Piazza Madonna Cristina, alle ore 14

Mongolfiera

La CircoScrizione 7 offre l'ebbrezza di un'ascesa in mongolfiera.

Parco Colletta, dietro via Sibilla Aleramo, 15-17

«Festa dei fiori» organizzata dal Comitato spontaneo Porta Palazzo e Sponde Dora.

Lungo Dora Firenze e Savona, ore 11

Bici

Ritorno per la passeggiata in bici organizzata dalla CircoScrizione 9 Nizza-Lingotto, con musica dal vivo e torta party.

Piazza Galimberti, lato corso Corsica, ore 16

Camminata

Ritorno a Chivasso, visita all'abbazia di chiostro di Vezzolano, pranzo al sacco. Percorso su sentieri.

Ore 9,30 Chivasso, piazza S. Antonio

All'aperto

Espongono i pittori dell'Associazione La Tesoriera.

Parco La Tesoriera, Francia 192, ore 10-18

Risorse

Per l'iniziativa «Da rifiuto a risorsa», nell'ambito della Giornata Mondiale dell'Ambiente, mostre e eventi aperti al pubblico: cortometraggi su tematiche ambientali, opere di eco-design, mostra di manifesti.

El Barrio, strada Cuoreggi 81, ore 14-19

Giochi interiori

Inaugura la mostra degli allievi della Scuola Libera del Nudo dell'Accademia Albertina, docente prof. Barovero.

Fino al 19 giugno.

Domani, ore 17,30 Sala S. Michele, piazza Cavour 12

Castelli

Prosegue, nel basso Piemonte, la manifestazione «Castelli aperti», promossa dalle Province di Asti, Alessandria e Cuneo, con il Patrocinio della Regione. Diversi gli edifici storici che oggi saranno aperti ai visitatori. Tra gli altri, la Torre Troyana ad Asti (ore 10-13; 16-19), il castello medievale di Cisterna d'Asti (15-18,30), Palazzo Callori a Vignale Monferrato (10-13; 14-19), Palazzo Salomatoris a Cherasco (9,30-12,30 e 15-18).

Info al numero verde 800.329.329 o sul sito www.castelliaperti.it

### GLI APPUNTAMENTI

Verità

Per il ciclo di letture e commenti «La verità nascosta», «La visita del Tre e la distruzione di Sodoma». Tel. 011/385.10.93.

La Teca, via Ada Marchesini Gobetti 4, ore 21

Hans Ulrich Obrist: «Arte, architettura, interventi urbani». Presentazione dell'installazione Road Map Multiplicity. A cura di Fondazione De Fornari.

21, G. Ferraris 30

Virginia lavora

Convegno: «Donne creatività e mercato»

Domani ore 9, Auditorium Via Valleggio 5

Cabaret

«La fine del mondo» con Giampiero Parone. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Privi della Vista. Biglietti a 25 euro. Info: 011/304.08.74.

Teatro Colosseo, domani alle 21

Cecchi

Alessandro Cecchi Paone presenta il suo libro «per amore» (L'Espresso, sessant'anni, profezia nel nuovo mondo globale).

Prendetevi: tel. 011/669.92.19.

Armidia, viale Virgilio 45, domani alle 21,15

De Amicis

Domani, per la serie degli incontri in sede, Albina Melerba e il curatore Luciano Tamburini presentano i volumi «Camilla» e «Amore e ginnastica» di Edmondo De Amicis.

cis, recentemente ristampati dalle Edizioni Mephite.

Centro Studi Piemontesi, via Ottavio 15, domani ore 18

Canti

La Nuova Arca presenta «inCanto» Mon-

«Ovvero canti d'amore d'Italia, Argentina, Corea, Austria, Francia, Stati Uniti, Inghilterra, Giappone. Ingresso gratuito.

Circolo Ufficiali, corso Viraglio, 16

Lezioni/concerto

Lazioni-concerto con Andrea Musso al pianoforte e Paolo trombe.

Auditorium Orpheus, Educatorio della Divina Provvidenza, corso Govone 16/a, domani, ore 20,45

Santa Pelagia

Domani primo concerto dei «Musici di Santa Pelagia» che eseguiranno pagine del '700.

21, nella Chiesa di Santa Pelagia, San Massimo 21

Auto d'epoca

Sfilata tra viale 25 Aprile, piazza Preguglia e il Pilonetto. In piazza Preguglia, pittura e installazioni video con le immagini dell'artista coreano Nam June Paik.

Piazzale del Porto Europa, Cavoretto, ore 11

Cerignola

Corteo storico del gruppo Borgo Antico Cerignola accompagnato dal complesso bandistico Verdi. Nel pomeriggio, dopo la messa dalle 17,30, processione dell'icona di Maria

### & fatti

Giorgio Agosti e l'Italia in minoranza

BRUNO QUARANTA

L'Italia civile, la virtù, è prima la virtù più difficile. Decenza, come rammento Eugenio Montale. Un Paese ideale di cui Torino è fra i capitali. Una galleria di testimonianze che discendono per i rami. Capofila - non andiamo oltre il secolo appena concluso, il Novecento - Piero Gobetti, fino ai «maggiore» scomparsi negli ultimi mesi, Alessandro Galante Garrone, come Norberto Bobbio. Nel 1992, ad andarsene, fu Giorgio Agosti, primo questore della città dopo la Liberazione. Gli rendono ora la Fondazione Faustino Dalmazzo e l'Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea (intitolato nell'occasione ad Agosti) con una mostra aperta sino a mercoledì in corso Valdocco 4/A. Rimarrà, documentaria, un catalogo, a di Paola Agosti e Camilla Bergamaschi, che riconduce a «Ci fu un tempo», ulteriore scorcio di Italia esemplare, di salita Italia, così come la narrò la Rollefex di Franco Antonicelli: gli Albertini, Croce, Laterza, dantista Umberto Cosmo.

Ognuno riconosce i suoi, no? E Giorgio Agosti innanzitutto il suo profilo, reciso, spigoloso (non cupo), estraneo al beau geste, doverista (mai pedante), agile, un altro piemontese con la schiena dritta, naturalmente esule, ovvero estraneo all'Italia grassa, unta, secondo il vocabolario di Carlo Dionisotti.

Giorgio Agosti si svela lettere ai familiari (dal 1915 al 1987, una figura su tutta la moglie Nini), una «cronaca» di affetti e concetti che rinvia il carteggio strenuamente libero con Dante Livio Bianco, attendendo il diario. Gli anni di prova, la vita militare, la guerra, la Resistenza, il dopoguerra, subito, o quasi, la disillusione: «Una volta al secolo, qualcosa di serio e di pulito può accadere anche in questo paese: anche poi la conclusione non meno amara è che la serietà e la pulizia di allora - i venti mesi della stagione partigiana, ndr - han servito a consolidare il più pontificio dei regimi».

Tra i fondatori del Partito d'azione, il partito gobettiano per autonomia, Giorgio Agosti, nonché Commissario politico regionale delle formazioni di GI. Un'Italia di minoranza, direbbe Giovanni Spadolini, qui - nella mostra, nel catalogo - ritratto, e con lui i Calamandrei, i Venturi, i Ravelli... «Il meglio della nostra generazione se n'è andato sotto terra. Cerchiamo almeno di ricomporre i cocci di quella che fu, nonostante tutto, un'opera degna...».



AVIUS<sup>®</sup>

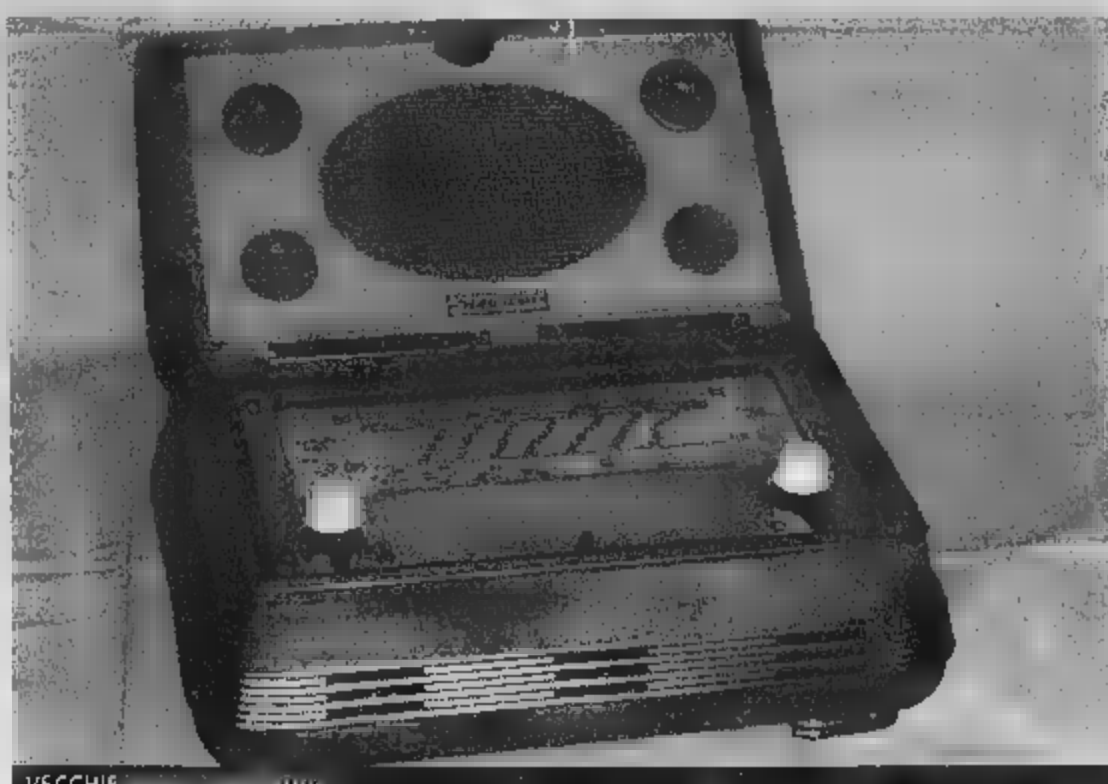


COSE D'ESTATE

Dalle 10 fino alle 19 saranno presenti più di ottanta espositori con l'intento di dar vita al mercatino della musica più grande della città

Ritorna oggi dopo qualche anno di assenza lo Scambiadischi e presenta con una veste rinnovata e in un luogo assolutamente suggestivo. Infatti da questa edizione prenderà il nome di Scambiadischi e per i due mesi di quest'anno si collegherà all'interno del Cortile del Maglio al Balon (ingresso da via Andreis e da via Borgo Dora).

In quest'area unica della vecchia Torino, riportata al recente all'originario splendore, dalle 10 della mattina fino alle 19, saranno presenti più di ottanta espositori con l'intento di dar vita al mercatino della musica più grande della città. Una delle novità fondamentali rispetto al passato è che al fianco dei banchetti tradizionalmente riservati ai compravenditori di dischi e cd, usati, rari e da collezione ci sarà anche un nutrito gruppo di personaggi ed espositori collegati all'ambiente musicale in modo più ampio. «L'idea dello Scambiadischi in fondo - racconta Elio Dogliotti direttore di Radio Popolare, che insieme al Comune e all'Assessorato al Commercio organizza la manifestazione - è quella di un piccolo Salone della Musica a un target molto popolare. Il mercatino è uno spunto per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone intorno ai temi della musica, realizzando un mosaico in miniatura di tutte le sue molteplici articolazioni. Non solo vinili e bootleg da amatori quindi, ma l'occasione per trascorrere un'intera giornata a contatto con la musica, con la possibilità di poter usufruire di un servizio interno di caffetteria a pranzo, e soprattutto per conoscere da vicino anche i segreti più segreti. Per questo, saltando da un banco all'altro, ci si può imbattere in Roberto Cerretti, un liutaio, che assembla partendo da zero una chitarra classica in modo tale che nell'arco di una giornata i visitatori



VECCHIE

## Scambiadischi (e idee) nel cortile del Maglio

potranno vederlo all'opera fino alla prova dello strumento, con l'esecuzione finale di alcuni brani di Bach.

Nello spazio dell'Associazione Italiana Radio d'Epoca si trovano in mostra invece radio d'epoca, dagli anni '30 agli anni '70, europee ed americane, perfettamente funzionanti, come un radiogrammofono della Gaumont (Francia) o il mobile disegnato da Bugatti e alcuni grammofoni in tema con la manifestazione. Il viaggio intorno alla musica di questo mercatino è così variegato da diventare per certi versi quasi estremo tanto che all'esterno, prima dell'ingresso, sono disposte una serie di automobili dotate di diversi impianti car stereo, installati da ditte specializzate. E stand con strumenti musicali vecchi e nuovi, punti informativi legati a sale prova, studi di registrazione, agenzie di

spettacolo e service audio e luci o spazi come quelli del Libraccio dedicati all'editoria musicale con libri, riviste, video e dvd.

Per completare l'ambiente dello Scambiadischi, nella piazzetta dei Ciliegi, il piccolo cortile adiacente al Maglio, è stata allestita la zona per la musica dove in questi giorni si svolgono alcune dimostrazioni di danza, dal tango agli altri generi sudamericani, organizzati dal Circolo Aldobrandi, mentre nel pomeriggio suoneranno i Bagarre, la band di Silvio Pizzoli, voce storica di RTP, canzoni rivisitate dagli anni '60 agli anni '80 e Papi Moreno, un virtuoso del didgeridoo, lo strumento a fiato degli aborigeni australiani.

Non mancheranno gli incontri dedicati a ciò che succede in città sul piano artistico, il più importante nel pomeriggio alle 18 con la presentazione, seguita

dalla contaminazione sonora di dj's Angelo Bruno e Marco Ricompansa, di uno degli eventi movimentati le sere di quest'estate: il Festival Spaziale 2004 organizzato dallo Spazio 211, una delle rassegne più originali e alternative, affermatasi a Torino nell'ultimo periodo. L'appuntamento di giovedì 17 ottobre si svolgerà di sera, a quattro grandi aree di interesse e cioè i tessuti, l'arte, la musica e le fragranze. Nell'attesa dell'autunno, i pilastri metallici del Maglio iniziano a suonare tra la copertina di vecchio disco e stereo valvolare.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



### Le conseguenze di un «non abbandono»

Cara Stefania, so se questa lettera è più attinente al tema dell'abbandono o a quello del «tutto mia madre...». Mio padre ha abbandonato né la casa né la famiglia, ma ci ha costretti a vivere con la certezza che oltre a noi esisteva «un'altra», noi ben nota momento che apparteneva al ambiente di lavoro. Ha consolidato routine fatta di due incontri settimanali fissi la signorina di viaggi di lavoro sua compagnia. Nulla di mancato materiale, ma quanta sofferenza e vergogna abbiamo provato per questo suo comportamento. E' morto tragicamente durante un viaggio di lavoro privandoci anche della possibilità vedere un riscatto una morte dignitosa. Come vedi, anche i «non abbandoni» hanno i loro devastanti rovesci conseguenze difficili da cancellare nel tempo.

Susanna

E' per questo che esiste la civile legge sul divorzio, della quale proprio in questi giorni abbiamo festeggiato il trentennale (an-

che se molti uomini di altre generazioni hanno preferito andare così, nella rassicurante famiglia e della doppia morale). Il fin troppo facile giudicare i comportamenti altrui, persino quelli di un padre che ha tradito e deluso. Questa rubrica è intasata di lettere scritte persone, soprattutto donne non più giovani, che riescono a lenire il dolore per state abbandonate, che ogni giorno descrivono lo sperdimento, l'inadeguatezza, il vuoto l'intollerabilità, la vergogna persino, della loro solitudine. Dico questo non per prendere difese di tuo padre, ma per ricordarti che, come diceva Tolstoj in «Anna Karenina», «tutte le famiglie si rassomigliano, famiglia infelice è infelice in modo». Immagino che elaborare i devastanti di un «non abbandono» sia impresa dolorosa. Ti auguro, alla di questo percorso, di fare pace la memoria di tuo padre. P.S. Causa ferie della curatrice, questa rubrica chiude per una settimana. Ci ritroviamo martedì 17 giugno.

### Si buttano da soli

X Gabriella. Cosa c'entra l'età? Devi solo stimare x te. Gli uomini si buttano via soli. Fidati! E' esperienza personale.

Ada

### Da vergognarsi

La lettera di Gabriella Morlondo, che dire, colpisce duro. Da vergognarsi i maschi. Suona come una piccola conferma della tesi, peraltro scritta in un momento di rabbia, che ho espresso su queste colonne: per trovare la felicità bisogna avere anche fortuna. Poi torna in mente la lettera di Don Foradini: per felici occorre fare del bene. parole. Soltanto accorgendoci di inutili e poter aiutare qualcuno a vivere ci sentiamo vivi. Ma anche questo, in qualche modo, conferma la mia tesi. Sì, perché per riuscire a fare del bene, ad aiutare gli altri, occorre che vi sia chi vuole aiutarvi. Occorre avere la fortuna di trovare la persona giusta, e i mezzi per poterlo fare, e

soprattutto non trovare qualcuno che ti impedisca di farlo. Alla Gabriella voglio dire di cercarlo con tutte le forze, questo qualcuno, e non mollare mai, perché può e deve toglierla la cosa più preziosa che abbiamo: la SPERANZA. Io ho avuto la fortuna di trovare la mezza mezza a quarantun anni, anche cinquantasette, due troppo pochi per gettare la spugna. Non mollare.

Joshua

CREDO che don Foradini parlasse «bene» anche in ambito, diciamo così, extracongiungale. «Fare del bene» alla persona giusta... mah! Joshua, io sono un sacerdote, però... non hai convinta.

### Chicche d'attualità

Gentile signora Stefania, aggiungere qualcosa alle «chicche di attualità del nostro

reale quotidiano» contenute nella bella lettera di Marco Pian-toni pubblicata il maggio. Linea 13, giovedì 27. Ad una fermata cinque persone sono in attesa dell'arrivo del tram: una coppia molto due balde ragazzotte il sottoscritto che giovane non è più ma si regge ancora bene sulle gambe. Il tram arriva, si aprono le porte, due ragazzotte con un balzo felino ad occupare gli unici due posti a sedere liberi. La coppia anziana, dopo aver faticato non poco a salire, resta in piedi e sembra quasi voglia scusarsi sta arrecando qualche. Naturalmente, né le due ragazzotte salite con noi né degli altri numerosi ragazzi seduti ha fatto un benché minimo gesto per agevolare il viaggio dei due anziani. Questo punto, gentile signora Stefania, chiede a me «Come va?» potrei solo scuotere la testa sconsolato. Cordialità e auguri.

Mario Tiberti

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO  
SMS: 3357920300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per pubblicità su:

LA STAMPA

**PK** publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

## da Monticar in primavera fioriscono le offerte

RISPARMI SUL NUOVO DA 1000 A 4000 EURO

SUPER VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO SULL'ACQUISTO DEL NUOVO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO A TASSO 0



**MONTICAR**

24, CORSO FERRUCCI - TELEFONO 011.4335044 - 165, CORSO SVIZZERA - TELEFONO 011.7718098 - 194, CORSO GIUGLIO CESARE - TELEFONO 011.2464802 - WWW.MONTICAR.IT



Sabato,  
riso alla romana

**Gigi Proietti**

Da Sabato 5 giugno  
*Prove per un libro*  
di Gigi Proietti  
■ 4,90 euro\*

In collaborazione con **L'ESPRESSO**

## ComicaMente

Una collezione di libri tutta da ridere.

Ogni sabato in edicola con La Stampa ■ Specchio.

Calca tutte le scene, interpreta qualunque personaggio, esatta qualsiasi situazione, strappa ogni risata possibile. Dal Gigi Proietti più istrione, *Prove per un libro*: una giostra inarrestabile di storie e personaggi, direttamente in edicola fra le pagine ComicaMente. Da sabato 12 giugno: **L'Smorfia** di Arena Decaro Troisi a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.



## Liguria: non risparmiatevi Genova.

**Il buon vivere italiano**

18 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni, ■ carte geografiche, 7000 indirizzi

Prosegue il viaggio tra i piaceri del nostro paese con la collana "Il buon vivere italiano" de La Stampa. È la volta di Genova e della Liguria: cosa vedere, dove mangiare, dove dormire e come divertirsi. In questa striscia di terra così capace di sorprendere per la sua generosità e nel suo capoluogo, capitale europea della cultura 2004.

**Il secondo volume Genova e la Liguria:**  
da mercoledì 9 giugno a 8,10 euro\*.

\*Più il prezzo del quotidiano. "Il buon vivere italiano": un'opera unica e inimitabile come il nostro Paese. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

**LA STAMPA**



QUESTA SERA IL PUBBLICO DELL'IPPODROMO TORINESE VIVRÀ UN PARTICOLARE SIPARIETTO CHE ARRICCHISCE IL PROGRAMMA

# Vinovo propone la sfida tra Moser e un cavallo

Angelo Conti

alle notturne stasera a Vinovo con subito qualcosa di molto particolare: accanto alle otto trotto è infatti in programma la sfida fra Francesco Moser ed il trotatore Evander Kyu, allenato e guidato da Fabio Gatti. Lo scontro avviene sulla distanza di un chilometro con partenza da fermo: il cavallo si impegnerà sulla consueta pista, il ciclista sull'anello interno asfaltato, quello abitualmente utilizzato dall'auto della giuria. Sarà ovviamente calcolato il corretto decalage per mettere l'atleta uomo e l'atleta cavallo nelle condizioni di assoluta parità.

Difficile fare pronostici anche perché sfide analoghe hanno avuto, in passato, risultati altalenanti. Molto teoricamente sembra avere una piccola chance in più Francesco Moser, soprattutto se riuscirà a piazzare la volata finale da vicino, perché - sempre teoricamente - almeno nella prima parte della gara dovrebbe condurre il trotatore.

Per gli appassionati ippici si tratterà di un siparietto in più, per quelli del ciclismo di un'occasione, senz'altro rara, per rivedere Moser in sella ad una sua bicicletta per mettersi ancora una volta alla prova davanti ad un pubblico che ha mai dimenticato le imprese al Giro d'Italia, nelle classiche, il campionato del mondo e durante il record dell'ora.

Il match gode del patrocinio Regione Piemonte ed è realizzato in stretta collaborazione fra la Società Torinese Corse Cavalli e l'Associazione Fausto Coppi (presieduta dall'indimenticabile Nino Defilippis) stasera sarà all'ippodromo.

La prima notturna a Vinovo non vivrà però soltanto delle otto corse (con 86 partenti) e della sfida uomo-cavallo ma interessante sarà anche l'inaugurazione ufficiale della mostra di pittura del maestro Antonio Nunziante: uno dei massimi esponenti della pittura neorealista italiani proporrà le sue opere presso la Club House della

tribuna fino alla fine del mese di luglio.

Top tecnico della serata il Premio Padova, programmato come prima corsa, dove saranno impegnati cavalli di tre anni sulla distanza di miglio. C'è il bel match fra Marco Smorgon (in sulky a Esuper Oxa Sm) e Giuseppe Guzzinati (con Evergum). Eria forse capace di una sorpresa. L'inizio delle corse è previsto per le ore 20,45.

Come sempre l'ingresso è gratuito per tutti e in occasione delle notturne tornerà in funzione il piano-bar per allietare il pubblico e continueranno gli intrattenimenti per i più piccoli

con i giochi gonfiabili, le lezioni di balli latino-americani per gli adulti e il campo di calcio a disposizione di tutti. L'impianto apre alle ore 14,30 per l'accettazione delle scommesse in simulcasting che continueranno fino alla fine della programmazione serale.

I favoriti: I. Esuper Oxa Sm, Easy Love Blue, Eti del Rio. II. Doblò, Dalmazia, Sanusa. III. Eyra Bro, Elga Blu, Ellenico d'Asti. IV. Vento dell'Est Ec, Corcovado, Caprice. V. Discutibile, Dieciroline, Don Pedro. VI. Allen Bi, Casquette, Chiaretta. VII. Courbet, Cody Varlo, Zevi d'Avi. VIII. Agila Donlisa, Aprilia, Zamir Bi.



Francesco Moser si è già misurato contro un cavallo, il trotatore Lanson nel 1984

CALCIO PRIMAVERA: SEMIFINALE (ORE 21) A FANO

# Tra Juve e Inter in palio la finale

Aurelio Benigno

Dopo l'Ascoli ecco l'Inter. Sulla strada della Juventus che porta al tricolore e al "Grande Slam" ci sono i nerazzurri. Questa sera (ore 21) la squadra di Vincenzo Chiarenza affronta per la terza volta in questa stagione l'Inter, già avversaria della finale di Coppa Italia. Il bilancio è in parità: 2-0 dei nerazzurri a Torino, 3-0 dei bianconeri a Milano e Juve trionfo la conquista del trofeo che si aggiunge al torneo di Viareggio.

Adesso manca lo scudetto per quel "Grande Slam" che i bianconeri nessuno vuole pronunciare, ma che tutti sognano, visto che manca davvero poco per potersi accaparrare tutto e sarebbe la prima volta nella storia del settore giovanile che la stessa formazione vince Viareggio, Coppa Italia e scudetto di categoria.

Ma c'è prima l'Inter e poi, eventualmente, la finale ed è chiaro che ogni pronostico può risultare azzardato. Chiarenza sa benissimo gestire la situazione anche perché i risultati parlano per lui: uno scudetto Berretti lo scorso anno e subito trionfatore in due competizioni su tre con la Primavera. Ecco perché temeva l'Ascoli e teme adesso l'Inter. L'avvio, nonostante il 2-0 contro l'Ascoli, non è stato facile. Nervosismo, tensione, emozioni a non finire prima di sbloccare il risultato, perché prima del gol di Urbano avevamo una percentuale di molto alta, proprio dovuta alla grande tensione dovuta all'esordio in questa fase finale.

E adesso avanti con l'Inter. Chiarenza non si sbilancia: «Sarà banale questa la classica sfida da tripla. Conosciamo i nerazzurri per averli affrontati nella finale di Coppa Italia: abbiamo vinto noi e anche meritatamente, ma non dimentichiamo che all'andata si imposero i nostri» netto 2-0. Poi abbiamo rimontato a Milano. Questa sfida si gioca all'insegna dell'equilibrio.

Una chiave per il successo

so può affidare la squadra all'estero e alla fantasia di Chiumentio che il tecnico bianconero potrà finalmente schierare dall'inizio avendo smaltito le fatiche dell'Europeo Under 21 affrontato con la Svizzera: «Ormai è pronto e questa sarà fresco e pimpante. Lo vedo caricato, responsabile, sicuro di poter trascinarsi i compagni. Nelle due partite con la Svizzera è sempre stato indicato dalla critica come migliore in campo e queste gratificazioni possono essere d'aiuto per trasmettere stimoli e carica agonistica, quello che ci vuole questa sera contro l'Inter».

Juve al completo: formazione tipo la difesa a tre formata da Urbano, Masiello e Bartolucci davanti a Mirante, quindi Luci e Boudianski in mezzo al campo con Konko e Fumagalli esterni, quindi Chiumentio dietro le due punte Palladino e Benjamin.

## SPORT FLASH

**CALCIO.** Si giocano (ore 16,30) gli ultimi turni di playoff e play-out di Eccellenza e Promozione. Eccellenza, play-out: Pinerolo-Cerano (v. Piazza d'Armi, and. 0-2). Promozione, playoff: Alghero-Biella V.L. (campo di Crescentino); Chisola-Sale Piovra (v. Gerbido, Chivasso). Promozione, play-out: Mathi-Varallo (v. Selva, a. 2-1); Caltignaga-Gassino (campo di Momo, a. 0-1); Felizzano-Bassa Val Susa (campo Felizzano, a. 1-1); Duehivassusa-Grugliasco (via dei Gravi, Borgone di Susa, a. 0-1).

**FEBBRAIO.** Dopo aver vinto i 200, il torinese Nicola Febbraro si è imposto a Montecarlo anche nei misti con il tempo 4'23"51, migliorando il proprio primato personale di quasi un secondo.

VOLLEY: IL TECNICO GUIDETTI CAMBIA STAFF E LA TIBALDI ALLENERÀ A CARMAGNOLA

# Chieri punta sulla brasiliana Virna

La Turlea va a Jesi, probabile conferma della Marinova in regia

Enrico Zambruno

E' durato solo una stagione il rapporto tra Carmen Marinova Turlea e la Pallavolo Chieri. La schiacciatrice rumena, già si è intesa nelle settimane, si è accasata alla Monte Schiavo Jesi, chiudendo così la sua parentesi biancoblu: un'annata difficile, quella terminata ad aprile, tanta panchina nella prima parte agli ordini di Carlo Parisi e più campo sotto la guida di Luciano Pedullà da metà febbraio in poi.

Con Natasa Leto, la Turlea è stata la maggiore delusione di team collinare: da ricordare in particolare solo due prestazioni, a Modena nella prima giornata di ritorno (10 punti) e nell'ultima regular in casa contro l'Icot Forlì (25). Poi il buio, con match sotto le attese: in Piemonte, l'ex 6 non si è mai ambientata, realizzando 185 punti in 20 gare di campionato (media 9,25), playoff compresi.

«Da noi non ha dimostrato il suo valore - afferma Roberto Bovero, ds collinare - ed è giusto che Carmen abbia scelto un'altra strada per ritornare quella di due anni fa. Come società le auguriamo un pronto ritorno tra le migliori bomber della serie A1. Sul fronte acquisti, per quanto ci riguarda, stiamo attraversando un periodo di transizione: molti contatti, ma ancora niente di definitivo».

In sostituzione della Turlea, Chieri sta tentando di ingaggiare la brasiliana Virna Dias, nazionale verdeoro, quest'anno militante nel Minas a Keba Phipps. Nel suo palmarès due bronzi olimpici (Atlanta e Sydney) ed argento mondiale (San Paolo 1994): in Italia c'è già stata nella metà degli Anni 90, quando per una stagione indossò la maglia di Reggio Calabria. L'ultimo contatto con le squadre tricolore è stato lo scorso 15 novembre ad Osaka, in Giappone, in un match valevole per la Coppa del

Mondo: 18 punti che hanno tramortito le azzurre, piegate 3-1 dalle sudamericane.

Intanto il nuovo allenatore Giovanni Guidetti potrebbe portare a Chieri da Modena l'intero staff tecnico, così Giuseppina Tibaldi lascia i panni di vice e torna prima guida, ma a Carmagnola (B2) al posto di Dragan Nesich (marito di Neli Marinova), passato in B1 a Casale Monferrato, che sembra interessato all'altatrice Sonia Gloria.

La permanenza di Nesich in regione conferma le voci che a Chieri in regia resterà Neli Marinova, in diagonale con Antonina Zetova: le due bulgare affronteranno la nuova stagione sicuramente più riposate rispetto a un anno fa, quando erano reduci dagli Europei di Ankara e Antalya. Tornerà probabilmente a fine estate anche la canadese Brigitte Soucy, che nonostante le pressioni di Modena considera Chieri la prima scelta, in Italia e all'estero. In previsione futura, in Pie-



La schiacciatrice brasiliana Virna Dias

monte potrebbe anche il giovane opposto del Club Italia Veronica Angeloni, viaregina classe 1986 (miglior attaccante ai Mondiali Cadette 2003, dove l'Italia è giunta seconda alle spalle della Cina): la schiacciatrice toscana è considerata una grande promessa dell'intero movimento nazionale. Con la Ferretti (che resterà un altro anno a Modena) potrebbe così formare la diagonale tutta italiana dell'avvenire, in contendenza con quella attuale, straniera e navigata.

UNA PASSIONE DEGLI SCHEMI...  
UN FILM FUORI DEL COMUNE.

Lietta Tornabuoni - La Stampa



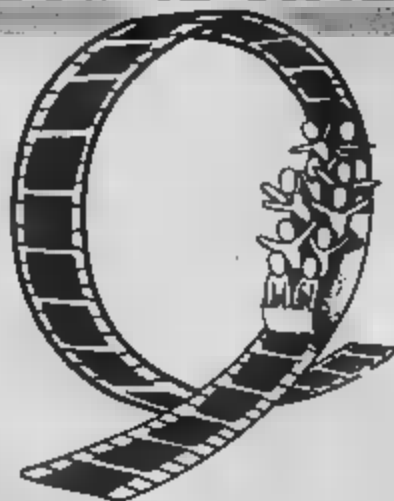
ROMANO



MEDUSA E PATHÉ LINGOTTO



SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Natura Selvaggia **BBC**

**Bigli in pericolo**

Una tipica femmina di tigre in mezzo del territorio.

**IL SETTIMO DVD A SOLI € 5,95** più il prezzo del quotidiano

**BBC**

in edicola da venerdì 4 giugno con **LA STAMPA**



TEATRI

**ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - CONSERVATORIO** - Domani alle ore 21 si terrà il 14° concerto della stagione concertistica 2003-2004. Programma: Kleine Kirchenwerke di Mozart. Coro Camera e degli allievi dell'Accademia diretti da Terezo. Biglietto intero € 13, ridotto € 7. Info: 011.5214266.

RITROVI

**BEVERLY HILLS** - Santhia - Il Sottotelo del teatro 0181.935243-987103 - Oggi alle 21 orchestra Valerio F. da Torino inf. 347.7186503. 19 solo ballo dame omaggio. Giovedì 10 un famoso complesso I Pando. **CLUB 84** - c. M. D'Azeglio 9. Ore 18.30 a danza by Rocky & Versus. **MITHO** - ore 21 orchestra Carmen Arena, alla sera Omar la Voce del Cuore. Plopesi Torinese tel. 011.

**DU PARC** - La Tarazzz 011.5215275 - H. 15.15 e 21.15 Teorima e Chesey. **GARDEN** - h. 15.21 Anita Roby Band. **LA LUCIOLA** - 011.200097 - h. 10-12 colapelli. 15.30-21. **LE ROU GIARDINO** - Ore 15.15 e 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.851889. **TANGO** - Chiusura estiva. **TROCCADERO** - CLUB - via A. E. Erolic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

**ACCADEMIA** - Giuseppe Iacopetta. **PIRRA** - Passaggi Urbani - or. 9.30-12.30. **SANT'AGOSTINO** - Tassoni 011.4377770 - Esposizione prima sala fino al 12 giugno ore 9.30 - 12.30 e 15.30-19.30. **OSIMO** - continuato 10-22 dal 10 al 13 giugno. **Asie** lunedì 14 giugno ore 15 e 21 - 424 dipinti e arredi antichi e moderni.

**FINO AL 12 GIUGNO**



**Siamo qui??**

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 11 l'uno una data e scelta del 9 al 12 giugno

**PK**

publikompass

Il so Massimo d'Azeglio, 10126 BORRONE

Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

TIME	MAINT POTTER E
12.35' - 14.00'	12.30' - 13.00' - 14.30'
15.10 - 15.50 - 17.20	15.30 - 16.00
18.20 - 19.10	17.30 - 18.30 - 19.00
20.40 - 21.40 - 22.20	20.30' - 21.30
0.00' - 0.50'	22.00 - 23.30' - 0.30'
	1.00'

THE DAY AFTER TOMORROW	VAN NELSON
12.40' - 14.10' - 15.20	13.30' - 16.10
16.50 - 18.15	18.50 - 21.30 - 0.20'
19.30 - 21.10 - 22.10	
23.50' - 0.55'	

GIORNI FESTIVI E PREZZO

**MASSIMO**

**BENVENUTO MR. PRESIDENT**

C'è un'ultima volta a teatro a presentare un film così bello



ELISEO - MEDUSA NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

"L'accoglienza più calda, entusiasta e commossa a Cannes. Per la prima volta anche i giornalisti hanno applaudito a lungo." (La Repubblica)

"Il viaggio che sveglia la coscienza del rivoluzionario più romantico, amato e bello del Novecento. Regista e attori bravissimi." (La Stampa)

57° Festival di Cannes

**I diari della motocicletta**



7ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

**«Confesso che ho sbagliato. Per settimane non ho visto DOPO MEZZANOTTE... è uno dei film più lievi e divertenti della stagione.»**

Ritardatario pentito, Claudio Carabba  
Corriere della Sera Magazine

UN FILM DI DAVIDE FERRARIO

**DOPO MEZZANOTTE**

INAUDI



MASSIMO MEDUSA

Una feroce favola avveniristica sui miraggi tecnologia e del progresso

**ROMANO**

ISABELLE HUPPERT

ELATRICE DALLE

IL TEMPO DEI LUPI



"Cinema ad alto livello professionale"

Tullio Kezich - Il Corriere della Sera

"Ben fatto, impressionante... una lezione ammonitrice"

Lietta Tornabuoni - La Stampa

"Grande spettacolo"

Silvio Danese - Il Giorno

DOVE SARAI

THE DAY AFTER TOMORROW

GIORNO DOPO



AMBROSIO - CAPITOL - DORIA  
DUE GIARDINI - LUX - MASSAUA - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

SPECIALE SU WWW.LYCOS.IT

**Adrenalina Blu**

La leggenda di Michel Vaillant



DA VENERDI 11 GIUGNO AL CINEMA

LE TV PRIVATE

**TELESTAR** 13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

**TELECIPOLE** 13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacchi; 22.30 Tg 9 Telegiornale; 23.30 Fatching live.

**TELECIPO** 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy TF; 23.30.

**VIDEOGRUPPO** 20.00 Le anime della settimana; 21.00 Telenovela; 22.00 piano; 23.00 Autopex.

**PRIMAANTENNA** 12.30 Aggredito a...; 20.15 Autocassini; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autocassini.

**QUARTA RETE TV** 18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

**TELETIME** 9.00 L'anima e il volto Film; 14.30 la e l'uovo Film; 21.00 Un ostaggio a Beirut, Film.

**QUINTA RETE** 20.30 F.B.I. TF; 21.00 Appartamento epr due; 22.30 Speciale contrade del Piemonte; 23.45 Auto d'oggi.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV** 20.05 Copertina; 20.35 Motown Trend; 21.00 Fiesca diretta; 22.15 Week end; 23.30 Sport estivi e fitness; 24.00 Itinerari d'autore.

**RETE CANAVESE** 19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

21.00 Serata con... gioi l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

**G.R.P.** 14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

**RETE 7** 19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi studio - Meteo - 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

**UNITY** 15.00 Programmi Telepass; 19.00 Tg te 19.30; 20.30 Programmi Telepass; 22.45.

**TELESUBALPINA - TORINO** 17.30 Marcovaldo (R); 19.30 Italia magica; 20.00 Cartoni; 20.45 Il grande talk; 22.30 InPiemonte.

**TELESUBALPINA - ASTI** 15.00 Puntini vista; 15.50 Tg bambini; 16.00 In buona notizia; 16.15 Viaggio termine della sera; 16.40 Puzzle.

**TELESTUDIO** 19.30 Itinerari turistici; 20.05 Canoni animali; 21.00 Na Sekra con noi; 0.15 Auto d'oggi.

**VIDEONORD** 19.15 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animali - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

**RETE TRE** 12.30 Tg news; 14.30 Autocassini; 17.30 Canoni animali; 18.30 Videone; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocassini.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

**ASS. CULTURALE** (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@teatro.com - www.teatro.com. Per la Stagione Teatrale 2003-2004, Produzione Ekontea presenta **Onda di Piana** con Ed De Palma. Testo di M. Giacometti, M. Boneno. Regia di Massimiliano Giacometti. Ore 20.45 (Informazioni e prenotazioni 011/19708610).

**CENTRE CULTUREL FRANCAIS** (via Poma, 23, tel. 011/5157511). Oggi chiuso. Martedì 8 per il ciclo "Nouveaux cinéastes" Mon Ikole, Guillaume Canet. Ore 18. Inghre Une del, Lénard. 18 (Ingresso libero). Presso l'Auditorium Lingotto (Via Nizza, 294) **Orchestre National de France**. Ore 20 (tariffa) per gli abbonati del Centre, prenotazioni allo 011/5157532. Mercoledì 9 inaugurazione della mostra **Ordinary Day** di Bodo e Bruno. Ore 19 (ingresso libero). Inoltre presso il Palazzo Cavour Lattura di Jean-Pierre Pouget nell'ambito della mostra "La borghesia allo specchio", testo tratto da "Les Caves du Vatican" di André Gide e da "La Haine de la famille" di Catherine Cusset. Ore 18.

**IL MUTAMENTO ASSOCIAZIONE** (via Pinelli 23, tel. 011/484944). Venerdì 25 e sabato 26 spettacolo teatrale **Imminsi** Primo Studio di M. Spettacolo solo su prenotazione. Info 011/484944 E-mail: zionacastalia@libero.it.

**QAS4** (via Saluzzo, 23, tel. 011/6699594). Presso l'Ecumene del Irreano (via Aristo, 36bis - Settimo Torinese) Un Po di giovinezza recital dedicato al fiume e all'acqua, curato da E. Giacomelli, con 5. Iannazzo, F. Collimano, M. Brizio. Ore 21.15 (Ingresso gratuito).

(Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011/645740). Lunedì 7 presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) presentazione dei **Saggi-spettacolo** degli allievi dei teatri. Ore 20.45. Info 011/645740 ore 14.30-19.30 - www.teatroroma.it

**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via 10, tel. 011/5211570) - www.annaboliens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

**RADIO ENERGY**

FM 93.9 MHz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy Sport 7-30-9-30-12-30-13-30-15-30-16-30-19-30 (spazio Tg) Economia 10-30-18-30. Viaggi alla radio 11-30. Spettacolo 14-30. Sindacato in diretta 12-00 (mercato). Pianeta Hi-tech 12-30. Spazio Toro 19-30. Musica il Notiziario 9-12 Viabilità 7-8-10-19. Previsioni del tempo 7-05-8-05-9-05-10-05 Musica e Notizie 15-18 Energy Stop 10-15-11-15-15-15-17-15 La Stampa-News 18-21 in diretta dal quotidiano

**CINEMA A LUCI ROSSE**

MARCO PUCCI (C) corso P. Oddone 31. Tel. 011.484.621. Fatti ap. 10.30; ul. 21.30. Festi ap. 14.30; ul. 22.30.

MARCO PUCCI (C) corso P. Oddone 31. Tel. 011.521.2305. Fatti ap. 10.30; ul. 21.30. Festi ap. 14.30; ul. 22.30.

MARCO PUCCI (C) corso P. Oddone 31. Tel. 011.521.2305. Fatti ap. 10.30; ul. 21.30. Festi ap. 14.30; ul. 22.30.

MARCO PUCCI (C) corso P. Oddone 31. Tel. 011.521.2305. Fatti ap. 10.30; ul. 21.30. Festi ap. 14.30; ul. 22.30.

MARCO PUCCI (C) corso P. Oddone 31. Tel. 011.521.2305. Fatti ap. 10.30; ul. 21.30. Festi ap. 14.30; ul. 22.30.

"Un film splendido, comico e brillante." (La Nation)

"Divertente e intenso." (El Pais)

"La sorpresa più grande del festival di Berlino." (New York Times)

"Sceneggiatura e attori straordinari. Un film che si distingue." (Variety)

"... esilarante, commovente... rifinito e traboccante di energia..." (Fabio Ferzetti - Il Messaggero)

"El abrazo partido riesce a conquistarti con leggerezza e humour." (Roberto Nepou - La Repubblica)

"Burman conduce la commedia con arguzia e umorismo." (Alessandra Levantesi - La Stampa)

"Un Woody Allen salsa piccante... Una commedia profonda e divertente..." (Silvana Silvestri - Il Manifesto)

Amedeo ORSO D'ARGENTO Una bellissima Istituto LuCe

GRAN PREMIO DELLA GIURIA MIGLIOR ATTORE DANIEL MENDLER

**eLaBrazo ParTIDO**

l'abbraccio PerDuto

Un Film Di Daniel Mendler



ROMANO

**HARRY POTTER**

IL PRIGIONIERO AZKABAN

www.harrypotter.it



ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - GIARDINI - ELISEO  
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA  
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

SONO SOSPESI I BIGLIETTI E LE TESSERE OMAGGIO.

**NATIONAL**

"Ben girato e modernissimo." (La Stampa)

"ORO ROSSO" racconta una storia vera, ordinaria, esplosiva." (Il Messaggero)



**CENTRALE**

Tratto da una storia vera, "ANGELI RIBELLI" è un film bello, toccante e intenso.

Uno dei film più premiati della stagione



GLI EROI IMMORTALI, L'ETERNA

LA PIÙ GRANDE MAI COMBATTUTA PER AMORE

**TROY**



ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO  
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA  
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI  
STUDIO RITZ - VILLAGE



film

**L'ABBRACCIO PERDUTO.** Drammatico. Regia di Daniel Burman. Con Daniel Hendler e Sergio Bosis. Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte delle giornate nel centro commerciale dove la gestisce un negoziante. Un giorno il padre l'aveva abbandonato per andare a combattere in Israele. Ricompare. Due premi al festival di Berlino. Orso d'Argento per Daniel Hendler, gran premio di giuria.

**JAGODA: FRAGOLE NEL SUPERMERCATO.** Commedia. Regia di Dusan Milkovic. Con Branislav Karic e Srdjan Todorovic. Sfortunata in amore e gelosa della sua collega, la trentenne commessa Jagoda s'ispira al suo malcon cliente per vendicarsi. Il suo piano è di vendicare la donna maltrattata, prendendo in ostaggio i presenti.

**DEL SACRIFICIO DOPO.** Drammatico. Regia di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studio Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del nostro pianeta. Ritene, infatti, l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento delle calotte polari. Le previsioni non tardano ad avverarsi: tormente di neve investono l'India, norme cicliche di grandine si abbattano su Tokyo. New York viene ricoperta dai ghiacci. E propone nella metropoli americana il climatologo va in soccorso del figlio. Dal regista tedesco, da tempo impegnato a Hollywood di «Star Wars» e «Independence Day».

**AMBROSIO, CAPITOL, DORIS, DUE GLANDIERI, LULU, MASSOUSA, MEDUSA, PATECH.**

**MOBILITÀ.** Drammatico. Regia di Arjun Walsh. Con Aidan Quinn e Sam Glen. Nell'Irlanda del Nord, William Franklin è l'unico insegnante laico fra i preti impegnati nel duro riformatorio di Judge. I suoi metodi, basati sulla fiducia, sono apprezzati dai ragazzi. Ma un collega, un vero e proprio, traslocazione per il grande schermo. Romanzo di Patrick Galvin illustrato per un giovane straccione.

**MONTEVERDI.** Drammatico. Regia di Patry Jenkins. Con Charlotte Theron e Christine Ricci. Storia vera di Alleanza Womans, una prostituta che tra il 4 e il luglio del 1990 uccide sette uomini. Accusa di omicidio. La polizia, Florida, la porta in carcere. Condenata a morte. Esordio alla regia per Patry Jenkins, premio Oscar per l'interpretazione di una donna per la ventiduenne sudaficana Charlotte Theron.

**NON TI DIMENTICHERO.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto. Con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisata per una donna povera (Penelope Cruz) nel romanzo di Margaret Mazzantini.

**PORTOFINO - UN AMORE INFINITO.** Biografico. Regia di Giovanni Fago. Con Monty Panesar e Galea Ranz. Ricostruzione della vita di Portofino, pittore onomasticamente al servizio di Cosimo de Medici l'amore per una giovane fiorentina. Il conflitto tra l'ingenuità e la durezza della sua opera, il malessimo del suo tempo. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij.

**SOFFO FALSO.** Thriller. Regia di Roberto Andò. Con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è un scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij.

**SOFFO FALSO.** Thriller. Regia di Roberto Andò. Con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è un scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij.

**SOFFO FALSO.** Thriller. Regia di Roberto Andò. Con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è un scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij.

**SOFFO FALSO.** Thriller. Regia di Roberto Andò. Con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è un scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij.

**SOFFO FALSO.** Thriller. Regia di Roberto Andò. Con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è un scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij.

**SOFFO FALSO.** Thriller. Regia di Roberto Andò. Con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è un scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij.

**SOFFO FALSO.** Thriller. Regia di Roberto Andò. Con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è un scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij.

**SOFFO FALSO.** Thriller. Regia di Roberto Andò. Con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è un scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij.

**SOFFO FALSO.** Thriller. Regia di Roberto Andò. Con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è un scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij. Il suo amore per Portofino. In realtà egli si chiama Daniel Sokolovskij.

APPUNTAMENTO CON LA

**«InCanto del mondo» è il titolo del concerto che la Nuova Arca presenta oggi, domenica 6 giugno, alle ore 16 al Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

Non è un caso che si titoli proprio così, perché simboleggia l'internazionalità dell'Accademia della Voce di Torino - protagonista dell'appuntamento - i cui solisti sono, appunto, giovani che provengono da diverse nazioni: i soprani Ekaterina Bugianini e Natalia Lamerrier, il baritono Tse Jeung Wang (Corea). E fin qui, quasi nulla di nuovo.

**La novità nel programma tutto dedicato ad arie celebri e canzoni delle nazioni in cui i cantanti dell'Accademia sono nati e cresciuti.**

**Mercoledì 11 giugno sempre della Nuova Arca si chiude la stagione delle Petites Soirées al**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

Un concerto di arie e canzoni in arrivo da tutto il mondo

**La novità nel programma tutto dedicato ad arie celebri e canzoni delle nazioni in cui i cantanti dell'Accademia sono nati e cresciuti.**

**Mercoledì 11 giugno sempre della Nuova Arca si chiude la stagione delle Petites Soirées al**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

**Il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, in Corso Vinzaglio 9.**

Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27).

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Rossini, Muller, Lovreglio. Entrambi i concerti ad ingresso gratuito, informazioni al 011/650.44.22.**

**Il ciclo di proposte allestito da Elda Calviati giunge al capolinea dopo sei mesi di programmazione che ha fatto registrare il record di presenze. Sul palco il duo formato da Francesco Gardella e Alessandro Magnasco, rispettivamente clarinetista e pianista che a partire dalle ore 21 presenta un repertorio di Beethoven, Liszt, Ross**



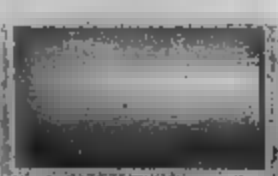




# COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI A GIUGNO 2005 SENZA INTERESSI!

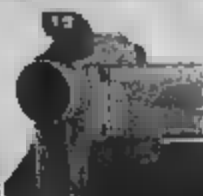
## DOBBIAMO RINNOVARE L'ESPOSIZIONE...

# STIEVANI



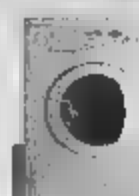
### TV COLOR

AUTOVOX 14" TVC PORTAT.	€ 85
THOMSON TVC 20" con TLV	€ 137
THOMSON TVC 21" TLV	€ 159
THOMSON TVC 28" TLV	€ 249
ROADSTAR TVC 20" TXT	€ 116
ROADSTAR TVC 28" TXT	€ 209
SONY TVC LCD 60" 16/9	€ 3.710
THOMSON TVC 32" 16/9	€ 635
THOMSON PLASMA 42"	€ 1.111
HITACHI PLASMA 32" ST. TXT	€ 1.111



### TELECAMERE

JVC CAMCORDER DIGIT.	€ 364
SONY CAMCORDER DIGIT.	€ 602
SONY CAMCORDER DIGIT.	€ 915
JVC CAMCORDER DIGIT. LCD	€ 610
JVC CAMCORDER DIGIT. LCD	€ 610



### LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€ 152
BOMPANI 1000 giri	€ 309
BOMPANI 7 l. 1200 giri	€ 396
OCEAN 500 giri	€ 180
SAN GIORGIO 700 giri	€ 180
SMEG 600 giri	€ 210
SMEG 600 giri	€ 274
SMEG 600/1400 giri	€ 377
SMEG 5 kg 1400 giri	€ 377
WHIRPOOL 600 giri	€ 267



### HIFI

AIWA Micro hifi 2x20W RDS	€ 106
ROADSTAR Sist. hi fi	€ 59
SONY Sist. Micro hifi	€ 177
THOMSON 3CD/MP3 2x50W	€ 162



### HOME CINEMA

SCOTT Kit Home Theatre	€ 148
SONY Sist. hifi Audio/Video	€ 300
SONY Sist. hifi Audio/Video	€ 375
THOMSON Sist. Cinema	€ 131



### CELLULARI

PHILIPS GSM SILVER	€ 94
ALCATEL TIM	€ 144
ALCATEL GSM TIM	€ 59
SAMSUNG GSM	€ 164



### FRIGORIFERI

SAN GIORGIO 2P 320 Lt.	€ 369
SAN GIORGIO 2P 250 Lt.	€ 313
OCEAN 2P 250 LT.	€ 313
OCEAN Comb. 372 Lt.	€ 479
BOMPANI Comb. 342 Lt.	€ 313
INDESIT Comb. 355 Lt.	€ 310
SMEG 2P Lt.	€ 129
SMEG 2P 245 Lt.	€ 181
SMEG 260 Lt.	€ 233
ARISTON Comb. 332 Lt.	€ 113
SMEG Congelatore 100Lt.	€ 178
SMEG Congelatore 238 Lt.	€ 238
WHIRPOOL Congel. 370 Lt.	€ 316
INDESIT Congelatore 150 Lt.	€ 148



### CUCINE

BOREAL 48X45 4 fuochi	€ 101
BOMPANI 48X45 4 fuochi	€ 309
GLEM GAS 4 fuochi 60X50	€ 401
SMEG 60X60 4 fuochi	€ 401
LOFRA 60X60 4 fuochi	€ 400



### PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SEVERIN Ferro da stiro	€ 11
LONGHI Cuoci pasta	€ 109
KRUPS Phon	€ 29
DE LONGHI Macc. caffè elet.	€ 36
ARIETE Grati	€ 30
YINXIA tav. 30 cm	€ 19
LONGHI Tostapane	€ 19
SEVERIN Aspirapolvere	€ 81
SEVERIN macinacaffè	€ 13



### LAVASTOVIGLIE

KRUPS 10 cop.	€ 267
KRUPS 14 cop.	€ 267
KRUPS 14 cop.	€ 267

## MIGLIAIA DI ARTICOLI VENDUTI A ZERO GUADAGNO!



**SUPERCLIMA**  
Climatizzatore trasferibile monoblocco  
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzare in tutte le stagioni

€ 560,00



**SUPERCLIMA**  
Climatizzatore trasferibile split  
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico Climatizzazione e ventilazione Deumidificatore

€ 790,00



€ 450,00

€ 599,00



**SUPERCLIMA**  
Climatizzatore fisso  
Per ambienti di circa 100 m³ Con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antipolline

€ 399,00

# STIEVANI

## ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666



VERSO IL VOTO REGIONALE E NEL

# Il turismo spera nei fondi olimpici

## In pianura si cerca una ricetta che blocchi la crisi

Gianni Giacomino

Piccoli paesi con cento votanti e centri che superano i cinquemila abitanti. Comuni dove la sfida elettorale è praticamente una questione di famiglia e altri dove entra di petto la politica dei partiti. Sono 28 realtà molto differenti quelle sparse tra il Ciriace e le Valli di Lanzo che si apprestano a eleggere i nuovi consigli comunali. Dieci sindaci cercano la riconferma mentre praticamente sicuri di infilarsi la fascia tricolore Bartolomeo Chiodo Rana, Giuseppe Ossola, Luigi Cuberli e Carlo Gabriele candidati rispettivamente a Vauda, Varisella, Villanova e Viù. Specie di reffetto. A Corio, per la prima volta, si sfideranno due donne, Coassolo riavrà un sindaco dopo la morte di Roberto Giudici e a Nole, due mesi fa è caduta la giunta, è arrivato il momento della resa dei conti tra l'ex primo cittadino Giulio Antonia e il suo vecchio assessore Walter Togni. Monastero di Lanzo, dopo oltre trent'anni di egemonia di Piero Machetta, vedrà un volto nuovo in Municipio.

I programmi? Hanno parecchi punti in comune, dalla sanità alla scuola passando per i lavori pubblici. Nelle Valli si cerca sempre un rilancio turistico concreto e si attendono i 10 milioni di euro di investimento delle Olimpiadi. Soldi che serviranno a ridare una boccata di ossigeno all'economia potenziando gli impianti di risalita, le strutture ricettive e a migliorare la viabilità in alcuni tratti.

Un rilancio che - come hanno sottolineato più volte operatori del settore - dovrà passare attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e di un turismo di nicchia. In questa direzione c'è un segnale positivo. Nei punti di accoglienza turistica sparsi sul territorio stanno arrivando parecchie domande di persone che cercano una casa in affitto per i mesi estivi.

Cambia radicalmente lo scenario nei paesi della bassa valle

dove da tempo sindaci e amministratori, impegnati nelle solite opere pubbliche da progettare o realizzare, stanno anche affrontando una grave crisi occupazionale. La flessione si avverte in tutti i settori e si è accentuata notevolmente dopo la chiusura della cartiera Reno De Medici di Cirié e dopo i problemi scoppiati all'Aigat di San Carlo Canavese che hanno messo a rischio, e cancellato, centinaia di posti di lavoro. Per di più di riprende-

re quota gli amministratori fanno affidamento sui nuovi Patti Territoriali della Stura che coinvolgono tutti i paesi e che dovrebbero aiutare soprattutto i piccoli e medi imprenditori. Poi rimane che attendere il potenziamento definitivo della linea ferroviaria Torino-Ceres e un sistema viario migliore per collegare i centri del Ciriace e del Canavese che sono attraversati ogni giorno da centinaia di mezzi pesanti.

## Liste e candidati a sindaco

Ci sarà una sfida tutta al femminile a Corio

**ALA DI STURA:** Giampiero Alascat (La Svolta), Mauro Garbano (Ua Ala), Pierdomenico Bonino (Il nostro impegno per il futuro), Pietro Castella (Per Balanero l'impegno continuo), Bruno Forino (Nuovo giorno in comune). **BALME:** Francesco Caccioppoli (Alleanza Nazionale), Tullio Guaranta (Un camoscio), Gianni Castagneri (Balmes viva), Giovanni Drovetti (La tua Barbania), Gianpiero Gerazio (Collaborazione), **CHIALAMBERTO:** Domenico Bogetto (Rinascita Chialambertese), Giuseppe (Per la nostra terra Chialamberti), Luigi Martini (Insieme per Chialamberto), **MONASSÉ:** Giorgio Prelini (Forza nuova per il paese), Daniele Michelotti (Uniti per il paese), Antonio Perona (La vostra voce), **COASSOLO:** Franco Magost-

il (Uniti per Coassolo), Franco Musso (Vaccarezza), **CORIO:** Laura Monaco (Per continuare a migliorare), Giovanna Viano (Lista Civica), **VIÙ:** Mario Carfora (Forza Nuova), Gianni (Druento-La Mandria), Carlo Vietti (Insieme per Druento), **CLAUDIO:** Claudio Bianco (Insieme per Fronti), Ennio Borallo (Noi per voi), **TERRE:** Giorgio Garzaro (Passione e futuro), Giorgio Marra (Ambiente e progresso), Francesco Airola (Tradizione e futuro), **GROSCAVALLI:** Gianfranco Novero (Chiarezza, trasparenza, partecipazione), Giuseppe Giacomelli (Stella Alpina - Uguaglianza nel rinnovamento), **GROSSO:** Rosa Bertini (Insieme per Grosso), Carlo Giachetti (Rinnovamento grossoese), **MARTINI:** Giovanna Franco (Con la gente per la gente), Albina Arbez-

Un solo raggruppamento  
Vauda Canavese,  
a Villanova Canavese,  
Varisella e a Viù

(Riscopriamo Mathil), Ezio Baima (Mathinsieme per il centro sinistra), **MEZZENILE:** Alessandro Rosi (Alleanza Nazionale), Roberto Grappolo (Insieme per Mezzenile), Roberto Borghero (Fascismo e Libertà), Salvatore Locci (La Fucina), **MONASTERO DI LANZO:** Gabriele Pezzano (Alleanza Nazionale), Nicoletta Ferroggia (L'unione delle idee),

Marino Fornelli Barra (Stella Alpina), **NOLE:** Roberto Viano (Progetto per Nole), Walter Togni (Nole centro destra e Indipendenti), Giulio Antonia (Orizzonti noless con Antonia), **PESSINETTO:** Augusta Montaruli (Alleanza Nazionale), Giovanni Gulli (La Svolta), Celestino Geninatti Chiolero (Due Pesci), **ROBASSO:** Mauro Fagliarini (Con noi per Robassomero), Ioannis Christidis (Lista civica per Robassomero), **CHIAUDANO:** Eligio Chiodano (Vivere San Carlo), Bruno Garbero (Lista democratica-civica per San Carlo), Fulvio Cibrario (Lista civica democratica), **CAMPO:** Gian Franco Giribaldi (San Francesco 2000 - Lista civica), Deni Martinetto (Lista civica per San Francesco al Campo), Benedetto Di Mauro (Cent-

rocinistra unito per San Francesco al Campo), **TRAVES:** Luca Incarnato (Uniti per le Valli di Lanzo), Giuseppe Rosso (Per Traves verso il futuro), Andrea Scariatti (Alleanza Nazionale), Eraldo Perino (Insieme per Traves), **USSEGLIO:** Domenico Perino Bert (Per Usseglio, tradizione, turismo, progresso, natura), Mauro Gambino (Usseglio tradizione e progresso), Grazia Pienazza (Per la Valli di Lanzo), **VAUDA CANAVESE:** Bartolomeo Chiodo Rana (Vauda Insieme), **VALLI:** Graziano Bergo (A servizio dei vallesi), Paolo Gustavo Cherasco (Alleanza Nazionale), **CASCIOTTA:** (Per Vallo), **VARISELLA:** Giuseppe Ossola (Insieme per Varisella), **VILLANOVA CANAVESE:** Luigi Cuberli (La Pianca), **VIÙ:** Carlo Gabriele (La vostra idea, il nostro impegno).



Le Valli di Lanzo puntano soprattutto sul turismo estivo e invernale

### IN BREVE

**SAN BENIGNO, INCENDIO.** Oltre due ore di lavoro la scorsa notte per i vigili del fuoco di Torino Stura e Volpiano, per domare l'incendio di un cumulo di rami di alberi e siepi, abbandonati dagli operai del Comune di San Benigno in via... poco distante dall'autostrada Torino-Aosta. L'allarme è scattato intorno alle 23.30. Dal rogo si è sprigionata una grande colonna di fumo che ha raggiunto l'autostrada, provocando anche qualche difficoltà alla circolazione dei veicoli. Dai primi accertamenti è emerso che l'incendio è di origine dolosa.

**SAN BENIGNO, ANNEGATA.** Domenico Fraccone, 70 anni, pensionato di San Benigno, residente in via Regina Margherita 17, che l'altra sera è uscito di casa in bicicletta e non ha più fatto ritorno, ieri intorno alle 16 è stato rinvenuto cadavere all'interno di un canale. Raggia Beudino che sfocia nel Malone, alla periferia del paese. Accanto al corpo la sua bicicletta. È escluso che l'anziana donna sia stata colta da un malore e, perso l'equilibrio, sia finita nel corso d'acqua. La magistratura ha disposto l'esame autopsico.

**CHIVASSO, ACQUEDOTTO.** In seguito ai lavori per la sostituzione dell'acquedotto in via Cairoli a Chivasso, nel tratto compreso tra via Italia e via Roma, dal 7 giugno al 9 luglio, dalle 8 alle 19, verrà garantito solamente il transito pedonale. Per eventuali problemi telefonare allo 011/911.52.19.

**SANTENA, FORD.** Ford Transit, improvvisamente fuoco in notte, il civico 80 di via Trinità. Alle 24.30 il furgone si trovava posteggiato in un piazzale: secondo quanto riferito dall'autista la batteria sarebbe esplosa al momento dell'accensione. Sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco di Chieri e di Santena.

**COAZZE, PASTORI.** Si svolge questa mattina al Colle Bione dell'Industria di Coazze, nella cappella della Madonna della Neve, la festa di Sant'Antonio da Padova, voluta dai pastori per invocare protezione sui loro animali. Dopo la messa delle 10, è in programma la commemorazione al cippo che ricorda i partigiani caduti.

**AVIGLIANA, PALIO.** Il XIII Palio storico alle corte del Conte Rosso prende il via alle 10 presso il palazzo comunale dell'Avigliana con la consegna da parte del vicesindaco delle chiavi della città e del Palio al Conte Rosso. Seguirà la messa e benedizione del vessillo nella chiesa di San Giovanni. Alle 16.30 raduno dei borghi in via Garibaldi e sfilata storica fino ai campi di gara. La corsa dei cavalli agghicchierà il Palio al borgo vincitore.

**VILLAFRANCA.** Quattro paesi in riva al Po è la passeggiata enogastronomica organizzata dalle associazioni Amici del Po di Cardè, Amici del Po di Villafraanca Piemonte e l'Unitas di Moretta. Il ritrovo è dalle 10 alle 12 a Villafraanca, presso la sede Amici del Po in via Sebastiano 28, quindi trasferimento in bus navetta a Cardè e partenza a piedi su un percorso di circa cinque chilometri sulle sponde del Po, intervallato da sei tappe enogastronomiche. Info: 0172.90101-011.9800902.

SALVO IL FIGLIO CHE ERA CON LEI, FERITI QUATTRO ROMENI

## Scontro, muore mamma di tre bimbi

In Valsusa un motociclista perde la vita, altri due sono gravi

Due vittime sulle strade ieri. In tre incidenti sono morti la mamma di tre bambini e un motociclista, altri due sono gravissimi. La mamma ha perso la vita ieri mattina in uno scontro in Canavese. Aveva appena comprato a Rivarolo un abito che avrebbe indossato, fra due settimane, al battesimo dell'ultimo figlio e faceva ritorno a casa per il piccolo Francesco, di cinque mesi, era accanto a lei, seduto sul seggiolone ben fissato al sedile. Questo gli ha salvato la vita. La sua mamma, Gabriella Pezzetti, 37 anni, di Castellamonte, infermiera al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè, è morta dopo lo scontro con una Mercedes, sulla provinciale 222 Rivarolo-Castellamonte, a poche centinaia

di metri dallo svincolo della Pedemontana. I medici e i soccorsi dei 118 l'hanno trasportata al Cto di Torino, ma la donna è rimasta nel tragitto. Il piccolo è illeso. È finito in ospedale a Ivrea e Cuorgnè anche i quattro occupanti della Mercedes, originari della Romania residenti a Castellamonte: il più grave è Ionel Samoilă, operaio di 25 anni. Gli altri verranno dimessi presto: Laurențiu Popa, 31 anni, George Neagu e la moglie Daniela Micășă, entrambi di 33 anni.

Sulla dinamica dell'incidente ci sono alcuni aspetti da chiarire. La Nissan Micra di Gabriella Pezzetti procedeva verso Castellamonte, la Mercedes in direzione opposta: una delle due deve aver frenato per un attimo l'altra corsa e lo scontro, frontale, è stato inevitabile. I carabinieri hanno bloccato per un paio d'ore la provinciale. Gabriella Pezzetti, che per anni aveva lavorato all'ospedale Molinette di Torino, abitava in frazione Spineto di Castellamonte con il marito Edoardo Valente, anche lui infermiere professionale. Oltre a Francesco lascia altri due figli, di quattro e tre anni.

Ancora una vita stroncata e due feriti gravi a causa di incidenti in valle di Susa. Entrambi sono accaduti ieri sulla statale 25 che da Susa sale al Colle del Moconzio. Il primo è accaduto alle 16 a due chilometri dal confine con la Francia. Giorgio Giacinto Perrone, 37 anni, residente a Torino in piazza Rivoli 7, stava salen-

do il valico alla guida di una BMW. Affrontando una curva a destra si è scontrato a centro strada con una Kawasaki che scendeva verso Susa condotta da Roberto Bertà, 27 anni, residente a Venaria in via Manzoni. Dopo l'impatto entrambi sono finiti sull'asfalto: il Perrone si è procurato un cranico mortale. È arrivato l'elicottero ed il medico del 118 si è calato sulla statale e lo ha visto scivolare sull'asfalto a vicino tentativo di rianimare il Perrone. Roberto Bertà è invece stato innestato a bordo dell'elicottero e trasportato al Cto dove è stato ricoverato in prognosi riservata.

Alle 18.30 nei pressi dell'incrocio Chiera delle steeze statale Alessio Pittorra, 23 anni, residente a Susa, mentre scendeva verso Susa perdeva il controllo della sua Honda in un rettilineo. Ha visto la moto scivolare sull'asfalto e vicino



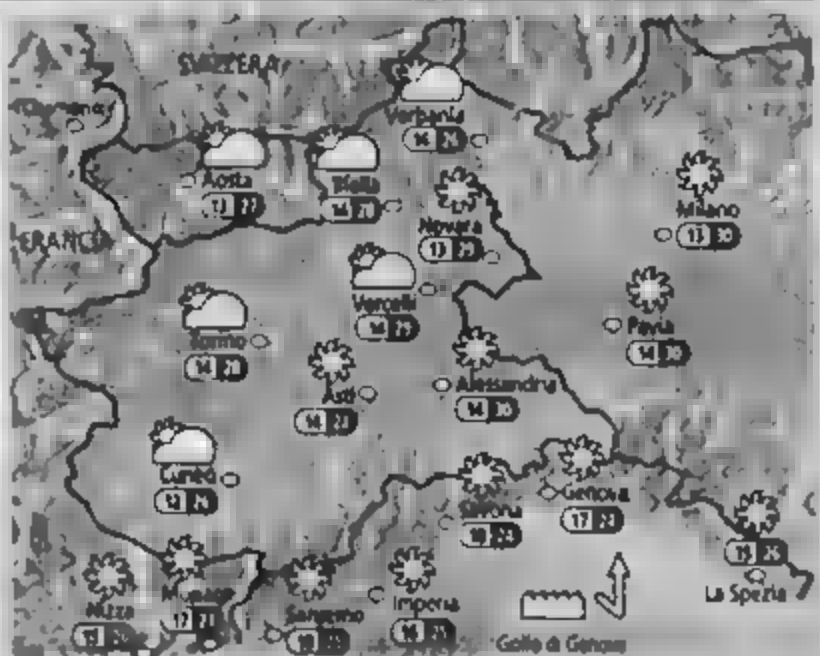
Tre incidenti in valle di Susa. Da sinistra, Gabriella Pezzetti, morta; Alessio Pittorra (di Arasca), grave; e Giorgio Perrone (di Torino), che ha trovato la morte in Valsusa

### BOLLETTINO METEO



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 13 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 0 e 19 minuti; cala alle ore 8 e 44 minuti.



**OGGI** Al mattino bel tempo con nuvolosi sparsi su Piemonte e Riviera di Ponente, con basso rischio di pioggia; sul territorio. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata sulla pianura e sulla costa il cielo tornerà sereno, mentre in montagna il formeranno minaccioso; rischio di acquazzoni prima sera sui rilievi piemontesi. Temperature massime stazionarie. Vento debole o assente.

**DOMANI** Mattinata con qualche nube in bassa Valle d'Aosta ed alto Piemonte; cielo sereno sul restante territorio. Temperature minime stazionarie. Tempo buono anche nel pomeriggio, ad eccezione dei rilievi piemontesi a ridosso della pianura, dove potranno formarsi banchi nuvolosi minacciosi, con rischio di isolati temporali prima di sera. Temperature massime in aumento. Vento debole.

**NOVITÀ DA CELI@CHIA-FOOD**  
(negozi in franchising)

NUOVI PRODOTTI - NUOVO ASSORTIMENTO  
PRODOTTI FRESCHI E...

**CELI@CHIA - FOOD**  
Negozi Specialistici

Piazza Sofia, 1 - TORINO ITALY  
Tel. 2467530 Fax 2492129

RITIRO COD. M36  
Chiuso Giovedì Pomeriggio

**NUOVA APERTURA**  
Via Candiolo, 1/A - TORINO ITALY  
Tel. 011 6064587 Fax 011 6289729

**SABATO 12 GIUGNO 2004**  
Si terrà corso di cucina del  
PANE DI ANNA (Molino Rivetti)  
Presso sala di Piazza Sofia 26A

**www.celiachia-food.com**

**esi** irrigazione

esi@irrigazione.com



ISO CUORNE IN TRE SI SFIDANO PER IL COMUNE

# Un ruolo da capitale dell'Alto Canavese

Tra i temi della campagna elettorale il problema della circonvallazione, i nuovi impulsi al commercio e il completamento dell'ex Manifattura

di **Enzo Coello**

Un nuovo impulso al commercio e all'imprenditoria, che alla attività del centro storico che vanno rivitalizzate dopo la nascita della circonvallazione: è su questi temi che si gioca il futuro di Cuornè. Il rilancio di un'immagine un po' sbiadita, quella di capitale dell'Alto Canavese è al centro dei programmi elettorali dei tre candidati a sindaco.

Tra sette giorni sarà una battaglia a tre. Il primo cittadino uscente, Giancarlo Vacca Cavalot, lascia dopo due mandati il testimone al suo attuale vice, Candido Ghiglieri, 47 anni, commerciante e tecnico nel settore termoidraulico. Ghiglieri è a capo della lista «Moderati», di cui fa parte anche Cavalot.

I due sono Antonio Cinotto di «Insieme per Cuornè» ed Enzo Coello di «Cuornè Viva». Il primo, 36 anni, architetto e libero professionista guida un raggruppamento composto da esponenti del centro sinistra e della società civile. Coello, 59 anni, funzionario Inps, è un consigliere comunale della maggioranza uscente e ha ricoperto la carica di vice presidente della comunità montana Alto Canavese.

La sua lista ha raccolto le simpatie del centro destra ma, come le altre due, non si presenta con simboli di partito e annovera diversi elementi nuovi all'esperienza politica: amministrativa.

Il primo obiettivo dei candidati è quello di rendere nuovamente appetibile la città. Come? Candido Ghiglieri difende a spada tratta la nuova circonvallazione e ne parla come di un'occasione per restituire alle vie del centro un ruolo fondamentale. A partire da via Torino: senza traffico pesante, l'ingresso principale del centro può

deve essere riqualificato per favorire e sviluppare il commercio, trasformando la strada in una vetrina straordinaria.

Di diverso avviso è Enzo Coello. Secondo lui la circonvallazione rischia di tagliare fuori il centro, per questo un sostegno al piccolo commercio già penalizzato dall'ingresso della grande distribuzione e la valorizzazione di tutte quelle attività che si sviluppano in via Torino, via Arduino e nel cuore storico della città.

Antonio Cinotto punta invece su un'azione di contenimento e sostegno delle attività più importanti che hanno sempre costituito la spina dorsale della città: dal commercio all'imprenditoria, dall'associazionismo fino ai servizi storici e quello dell'ospedale. Con un occhio al turismo: siamo la porta del Gran Paradiso, dobbiamo sfruttare meglio la nostra posizione.

Un altro nodo cruciale è quello del completamento della ex Manifattura. «Dopo aver già fatto rinascere parte dell'edificio, la realizzazione dell'albergo consentirà di avere a disposizione una struttura ricettiva che adesso manca al territorio», afferma Ghiglieri. «In più sarà cruciale il ruolo dell'ex area di località Bandone dove saranno ricavati insediamenti abitativi, artigianali, commerciali e ricreativi oltre al teleriscaldamento».

Per Coello occorre creare sinergie con i privati e coinvolgere nuovamente la Regione: la ex Filanda può diventare un valore aggiunto per la nostra economia, luogo dove far convivere realtà produttive di diverso tipo senza dimenticare nuovi spazi per lo svago. Antonio Cinotto parla invece della Manifattura come di un contenitore di idee, un luogo che può fungere da incubatore per le industrie della zona e di ricerca per settori in rapida espansione.



Candido Ghiglieri



Antonio Cinotto

CANISCHIO, PRATIGLIONE, PRASCORSANO E SAN COLOMBANO

## Si punta su tradizione e prodotti tipici

■ Quattro paesi, nessuno raggiunge i mille abitanti. Sono, tuttavia, i custodi di un patrimonio d'arte, storia e natura che ha ben pochi eguali. A Canischio il sindaco Dario Donna sfida la lista di Lega Nord. Claudio Ripa e propone la valorizzazione dei tesori medievali del paese e di prodotti come il latte e i formaggi. A Pratiglione, Angelo Coppo punta sull'importanza dei percorsi naturalistici, Maria Luca vuole che le associazioni si occupino del rilancio turistico. La terza lista è quella di Marco Zedde di An. A Prascorsano si vuole investire sulla tradizionale produzione delle mele e su nuovi percorsi di visita: qui conta il contea due, tra Marcello Beccari e Simonetta. A San Colombano Belomonte si punta sulla promozione delle sagre che ogni anno regalano al paese grande notorietà, quelle delle lumache e dei funghi: lo dice il candidato Walter Arceio. Se la dovrà vedere con Walter Tasso e Massimiliano Rastelli di An.



Enzo Coello

IVREA ARCHIVIO STORICO OLIVETTI

## chiude oggi la kermesse «Fiera della parola» nel parco di Villa Casana

■ conclude oggi la kermesse della Parola, ricca kermesse allestita dall'Archivio Storico Olivetti nel parco di Villa Casana. In mattinata vengono presentati filmati storici e la registrazione di uno degli incontri che, negli anni '60, venivano organizzati all'interno della fabbrica (Tino Buazzelli che presentava il «Galileo» di Brecht). Roberto Linzalone presenta una ricerca sugli autori olivetiani Sinigaglia e Scottellaro. Performance continue, nel Parco, per l'intera giornata, a cura degli allievi del Liceo Gramsci e di quelli dei corsi di Libera Università e del Mulino di Anleto.

Nel pomeriggio Oreste Valente declama Canti della Divina Commedia, mentre Dario Voltolini e gli allievi della Scuola Holden presentano «Galleria all'aperto» e «Leggere Guernica» ad Eugenio Pacchioli gli «Epigrammi Ribaldi» di Egidio Bonfante. Alle 15, per i bambini, «... a spasso con Alice». Nella Villetta si possono ammirare «200 originali» di Franco Balan e l'installazione di Roberto Zanella. (m. sar.)

LUSIGLIE' MUSICA E GRUPPI STORICI

## Estrazione dell'oro dai fiumi Valto ai vecchi lavatoi seconda Festa dell'acqua

Per iniziativa di Pro Loco, si svolge oggi la seconda «Festa dell'Acqua». Alle 10 apre il mercatino e iniziano le visite ai caratteristici lavatoi e vecchie pompe dislocate in diversi cortili; per tutta la giornata rimarrà esposto uno dei quattro mezzi della missione di solidarietà «Overland»; alle 14,30 si avviano le dimostrazioni di estrazione dell'oro dai fiumi, di lavaggio del bucato a mano, ai lavatoi, da parte delle lavandaie di Lusigliè e Corterogio, tutto accompagnato dalla musica dei Van e Vegnan e dal concerto itinerante della corale «Quattro Stagioni», gruppo storico di Oglianico gli antichi mestieri.

■ ancora animazione e giochi d'acqua, costruzione di aquiloni e pittura di palloncini nel cortile della scuola, stand di dolciumi locali e presentazione del progetto «Il Pianeta Azzurro» parte dell'Istituto Scholé Futuro, in collaborazione con l'Asa. Dalle 19 cena rustica e serata latino-americana. (m. sar.)

DOVE E QUANDO

**FARMACIE.** Oggi sono di turno in Canavese: Orlacchio (Cascinetta, via Crotta 110), Quercio (Ruggio, piazza Municipio 1), Valperga Canavese (Valperga, via Mazzini 32), Antonini (Peletto, via Chiala 22), Martino Canavese (San Martino, via Roma 17), Fassola (Chivasso, via Torino 36).

**FINESTRA SUL MONDO.** La tre giorni di Settimo Rottaro, dedicata ai temi della solidarietà e del sociale, propone oggi il mercatino equo-solidale affiancato dagli stand di numerose associazioni di volontariato. Alle 11, in piazza della chiesa, «Una preghiera per la vita»; nel pomeriggio attività laboratorio e gioco, le proiezioni del cinema InReTe, la fiaba di Cappuccetto Rosso in lingua italiana dei segni, il Giocabus in concerto i SenzaAlenza.

**FESTE MEDIEVALI.** Ultima giornata della rievocazione storica di Pavone Canavese. Nel borgo ci sono bancarelle, mostre, spettacoli itineranti, antichi mestieri. Nella tarda mattinata si rievoca il giuramento di fedeltà del Console al Vescovo Palaymus, quindi riaprono le taverne per il pranzo. Nel pomeriggio si svolgono i combattimenti del Torneo nazionale di Duello Storico e del Torneo internazionale «Furor et ferrum». Alle 17, in San Rocco, concerto dei Musici Vagantes, e alle 21 spettacolo conclusivo sotto le mura del castello.

**E SAPORI.** Il 6 Amici Valchiusella propone a Traversella, nel comprensorio minerario, la sesta edizione di Gusti e Sapori della Valchiusella e la Fiera di Tume con j Erbe, rassegne e degustazione dei prodotti tipici della Valchiusella. Si inizia alle 10, alle 13 è in programma il Dinar con j Erbe, al costo di 16 euro.

**IN CARROZZA.** La gelateria Vaniglia di Ivrea organizza, nel pomeriggio, passeggiate per la città su una carrozza d'epoca trainata da pariglia di cavalli. Partenze, a intervalli di quindici minuti, dal negozio di corso Massimo d'Azeglio 34.

**GIACOSA.** Al castello Moncrivello si ricorda il centenario della morte di Giuseppe Giacosa: si inizia, alle 15,30, con un convegno al quale presenziano Giacomo Bottino, direttore Teatro Giacosa di Ivrea, e Tommaso Massimo Rotella, regista. A seguire, il gruppo Lo Zodiaco di Caluso propone spettacolo, in prima assoluta, «Per e per segno (Tutt'intorno a Giuseppe Giacosa)». Al termine degustazione enogastronomica.

**CITTA' D'ARTE.** A Romano Canavese percorsi di visita nel centro storico e nei vigneti e nella campagna circostante il paese; alle 18 viene offerta la rievocazione del «Passaggio della Chiusella», che simula lo scontro tra le truppe napoleoniche e quelle austro-piemontesi; ci sono poi le mostre «El grisuel - Luoghi della memoria» e dei lavori dei ragazzi della scuola, degustazione di prodotti locali e, alle 19, una merenda sinora. A Pogliozzo le visite ai monumenti locali si possono effettuare anche a bordo di un simpatico trenino; si segnalano, inoltre, mostre di hobbyistica, pittura, ceramica e scultura e una rassegna equina. Post Canavese, oltre aprire porta chiesa, della torre Ferranda e dei musei del paese, propone anche la tradizionale mostra dell'artigianato, con l'annesso concorso di scultura e intaglio del legno.

**MUSEI.** La stilista d'immagine Angela Howell organizza, alle 18 al ristorante «Mago di Caluso», una sfilata-concorso per mini modelli.

**SOCIAL FORUM.** Domani, alle 16,30 in sala Santa Marta, Ivrea Social Forum organizza l'incontro «Pace, lavoro, democrazia: il movimento a furia». Il movimento contro la guerra e per le lotte sociali chiama a confronto, su queste problematiche, i candidati alle elezioni europee Giulio Chiesa (Lista Occhetto-Di Pietro), Rocco Papandrea (Rifondazione Comunista), Barbara Tibaldi (Comunisti Italiani) e il deputato del collegio eporediese, il diessino Giorgio Fanatoni.

**SAGRE.** Al lago di Candia pranzo a base di pesce, alle 15 giochi in riva al lago e dalle 19,30 specialità gastronomiche e musica insieme; per tutto il giorno gite gratuite in barca, a cura dell'Ente Parco del Lago. A Lagnacco, per la festa di Primavera, esibizione e cura della scuola cinofila «Working Dog's Club»; alle 19,30 la Sagra dell'Agnoletto, poi si balla con i Melody.

**MOLETTA.** Quinta pedalata cicloturistica della Serrà. Appuntamento alle 10,30 ad Andrate, per dirigersi verso Sala Biellese, Torrazzo, Maggano e Zimone, dove si effettua l'astazione a sorteggio di alcune biciclette messe in palio dalla Provincia di Biella. Alle 15 arrivo a Salussola, poi a Piverone per una degustazione, quindi a Viverone, e a Roppolo per le 19, dove è prevista una merenda sinora.

**MUSEI.** Oggi sono aperti al pubblico, dalle 15 alle 18, i due Musei della Serrà: la Bottega del Frate di Chiavero (0125/54996) e La Steiva di Piverone (0125/727518). **CAVALLI.** Vesignano di Rivarolo è teatro della terza rassegna equina «Cavalli in d'Eva d'or». In programma concorso di attacchi, «Battesimo della sella», una sfilata di amazzoni.



Lo scrittore Giuseppe Giacosa

## ELEZIONI EUROPEE 2004

Sabato 12 e Domenica 13 GIUGNO

Circoscrizione 1 Nord-Ovest

Vallée d'Aoste - Piemonte - Liguria - Lombardia

- ★ Il **rispetto** della **memoria**
- ★ L'amore per la **cultura**
- ★ La **fiducia** nella **scienza** e nella **tecnologia**
- ★ Il **coraggio** di **guardare** il **futuro**

Il candidato incontra i cittadini tutti i giorni dal 5 all'11 giugno, dalle ore 9 alle 12, presso il Comitato Elettorale Regionale di Forza Italia

[www.alexandrocicchipaone.it](http://www.alexandrocicchipaone.it)



ALESSANDRO CECCHI PAONE

## PER ESSERE PROTAGONISTI IN EUROPA E NEL MONDO



Messaggio politico elettorale

## Gli affari si fanno di domenica

con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152 tuttoaffari

IDROCENTRO, per di Ivrea via Casale, RICERCA magazziniere, inviare curriculum via Ufficio Risorse 0172 921030

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

LA torinosette

Tutto quello che c'è, sapere.



BANCO METALLI

MASSIMA VALUTAZIONE PAGAMENTO IN CONTANTI

compro oro

IVREA MASSIMO

Telefono 0125

TORINO





**Il 15 luglio è il termine** [ ] per iscriversi ai concorsi, uno per tesi di dottorato e uno per tesi di laurea, banditi dalla Camera di commercio di Torino. Quest'anno sono esaminate tesi di dottorato in diritto pubblico sull'assetto istituzionale dopo la riforma del Titolo V. Il premio è di 3.000 euro con un [ ] contributo per approfondimenti. L'altro premio [ ] per tesi di laurea secondo livello è diritto industriale su brevetti e eredità, gestione del patrimonio tecnologico e commerciale. 2.000 euro e altri eventuali 1.500 [ ] per continuare [ ] aperte ai laureati in Giurisprudenza, Scienze [ ] (questi ultimi solo per tesi di laurea in diritto). In Università d'Italia, anche [ ] base [ ] vecchio tesi discussa tra il [ ] aprile 2003 e il 30 giugno 2004. Il [ ] nella Segreteria di Facoltà, negli Uffici delle informazioni e sul sito della Camera di commercio [ ]/società/laurea e [www.tor.camcom.it/dottoratoediritto](http://www.tor.camcom.it/dottoratoediritto)



**Cometa** ■ commercio mette a disposizione delle imprese ■ Privilegi ■ Tariffe un contributo per l'abbattimento ■ costi ■ analisi presso il Laboratorio Chimico, azienda speciale ■ servizi ■ secondo standard di qualità internazionali. ■ PERICOLO ■ una sanzionamento di 50.000,00 euro complessivi per analisi chimiche, clinico-fisiche e microbiologiche, analisi del DNA (OGG), controllo dei rischi legittimi; conoscenza e formazione sulla sicurezza alimentare ■ Miliardi; completamenti. ■ contributo riguarda anche il settore rifiuti in questo ■ il contributo viene riconosciuto per analisi, attribuzione ■ codici ■ Catalogo europeo rifiuti, compilazione della denuncia annuale dei rifiuti (MUD). L'intervento finanziario ■ previsto ad assorbimento del 50% ■ dovuta ■ importo massimo di 1.000,00 euro e, retribuzione alla formazione, per un corso ogni impresa. Il dettaglio dei ■ commerciali al contributo e la relativa tariffa ■ scaricabili dal sito [www.to.camcom.it](http://www.to.camcom.it)



Nel corso di un'attività pubblica rivolta agli artigiani del territorio per prototipare progetti d'arredo urbano, i concorrenti dovranno realizzare un prototipo di arredo urbano in scala 1:10, con un budget massimo di 100 euro. I concorrenti dovranno inoltre realizzare un prototipo di arredo urbano in scala 1:10, con un budget massimo di 100 euro. I concorrenti dovranno inoltre realizzare un prototipo di arredo urbano in scala 1:10, con un budget massimo di 100 euro.

# IMPORTI E MODALITA' PER IL DIRITTO ANNUALE

■ **Laboratorio chimico.** ■ **Laboratorio Chimico della Camera** commercio organizza, nella propria sede, due corsi: "ECM: la sicurezza in ospedale" corso di 20 crediti per la formazione continua degli operatori della sanità dal 14 al 31 giugno dalle 9 alle 13 "HACCP" "autocontrollo" per titolari o responsabili di aziende alimentari, per fornire le nozioni di base sull'autocontrollo e una conoscenza adeguata della normativa, il 7, 14, 21, 28 luglio dalle 14 alle 18. Info e iscrizioni: Consulenza e Formazione, tel. 011/6700111.



1980, PRIMO

L'America non è soddisfatta del pio Carter e lo licenzia alla prima occasione. E per frenare la perdita d'immagine dopo il colpo finale del 53 americani da oltre un anno ostaggio dell'Iran, si affida alla coppia Reagan, che sulla forma sembra saperla lunga. Ronnie è fortunato anche sulla sostanza: 153 vengono liberati proprio il giorno in cui entra in carica



1981, L'ATTENTATO. E' alla Casa Bianca appena 70 giorni quando un pazzo gli si para davanti all'uscita da un hotel e gli spara al petto. Una pallottola si conficca nei polmoni, i chirurghi la estraiono e lo risano perfettamente

1984, SECONDO MANDATO. E' indubbio: il presidente cow boy piace. Così gli americani, entusiasti, gli chiedono il bis. In campagna elettorale, per sottolineare che lui non è che un anello della possente catena repubblicana, posa con il passato (Gerald Ford, a sinistra) e il futuro (George Bush)



# L'annuncio di Nancy Reagan: «E' finita»

## L'ex Presidente Usa ha lottato per dieci anni contro l'Alzheimer

Paolo Mastrolini  
NEW YORK

L'ex presidente americano Ronald Reagan, dopo l'ottanta di oltre dieci anni contro l'Alzheimer, è morto ieri pomeriggio a 93 anni nella sua villa di Air, a Angeles, circondata dalla moglie Nancy e i figli Patti Davis, Ron Jr. e Michael. A stroncarlo sembra sia un attacco di polmonite. La sua salute peggiora negli ultimi giorni e poche ore prima della sua morte l'ex first lady Nancy Reagan detto affranca ai microfoni della Cbs: «E' la fine. E' possibile che non superi il fine settimana». Sin dall'inizio della giornata si era diffusa la notizia di un brusco peggioramento delle condizioni di salute di Reagan, anche se all'inizio non sembrava che la crisi dovesse essere così rapida. Il presidente Bush è stato subito informato a Parigi sua morte, mentre la Casa Bianca abbassato a mezz'asta la bandiera americana.

La famiglia ha sempre protetto privacy

dell'ex capo della Casa Bianca, che quando si ammalato era stato visto sempre in pubblico. Lo scorso maggio la moglie, intervenendo ad una raccolta di fondi per la ricerca sulle cellule staminali, che potrebbe servire a curare l'Alzheimer, ma è stata limitata da Bush per ragioni etiche, aveva dichiarato: «Il lungo viaggio di Ronnie lo ha portato in un luogo distante, dove non posso più raggiungerlo. Perciò sono determinata a fare qualunque cosa per salvare altre famiglie da questo dolore».

Nel dicembre la figlia Patti, scrivendo per la rivista People, a spiegare quanto gravi fossero le condizioni del padre: «Spesso la gente mi chiede come sta. Vogliono sapere se mi riconosce ancora, o riconosce qualcuno di noi. Questo mi fa capire che io e mia madre siamo stati così protettivi delle sue condizioni, da permettere al pubblico di immaginare che sia ancora capace di parlare, camminare e avere qualche momento di lucidità. Ma confermare sarebbe disservizio

Si è spento all'età di 93 anni nella sua villa di Bel Air circondata dalla moglie e dai suoi figli Bush subito avvertito a Parigi

per le famiglie che hanno una vittima dell'Alzheimer, e io credo che mio padre vorrebbe sentirsi mentire. Patti Reagan raccontò che passava la maggior parte della giornata in un letto d'ospedale, sistemato in una piccola stanza della casa di Bel Air, qualche volta veniva spostato su una carrozzina: «Quando il sveglia, cosa che non succede spesso, può guardare gli alberi fuori dalla finestra. Penso che lo tenga vivo la tenacia della

anima e la robustezza del corpo, perché non è pronto a lasciare la famiglia riunita», aveva scritto.

La salma Reagan dovrebbe venire portata a Simi Valley, in California, nell'edificio che ospita la biblioteca presidenziale e il museo a lui dedicati. Da lì, verrà trasportata sino alla «Capitol Rotunda» di Washington, dove verrà allestita la camera ardente. Il funerale dovrebbe tenersi presso la Cattedrale Nazionale di Washington, un che probabilmente sarà la partecipazione di numerosi leader mondiali. Infine, la salma tornerà a Simi Valley per essere sepolta.

Reagan era nato il 6 febbraio del 1911 a Tampico, in Illinois. Dopo una come attore, nel 1962 era entrato in politica, facendo campagna per Richard Nixon nelle elezioni per governatore della California. Cinque anni dopo, nel 1967, aveva conquistato quella poltrona per sé, e l'aveva usata per lanciare le ambizioni nazionali. Nel 1976 aveva perso le primarie

repubblicane contro il presidente in carica Ford, ma si era preso la nel 1980 battendo Jimmy Carter per conquistare la Casa Bianca.

Da allora cominciò la sua era, basata sulla riduzione delle dimensioni del governo e l'incremento delle spese militari, che avevano finito per piegare la concorrenza sovietica definita d'impero del male. Reagan era sopravvissuto ad un attentato il marzo del 1981, quando John Hinckley gli aveva sparato sei volte, colpendolo vicino al cuore. Subito un'operazione per il cancro al colon nel 1985, e per la prostata nel 1987. Quando lasciato la Casa Bianca, nel 1989, era il presidente più anziano in carica nella Storia degli Stati Uniti.

Poi, il novembre 1994, lui stesso volò l'annuncio della malattia: «Comincio il viaggio che mi porterà al tramonto della mia vita. Quando il Signore mi chiamerà, partirò col più grande ed eterno ottimismo verso il nostro Paese. Io so che davanti all'America ci saranno sempre albe luminose».

ARRIVATO AL POTERE NEL 1980 DOPO CARTER RIVOLUZIONE: LA POLITICA USA E LANCIQ' LA «MORAL MAJORITY»

# L'uomo che ha cambiato l'America

## Vent'anni dopo alla Casa Bianca è la sua linea a trionfare

Maurizio Molinari

corrispondente da

FIGLIO del Midwest, attore e credente, Ronald Reagan è stato il presidente degli Stati Uniti che ha vinto la Guerra Fredda. Arrivato alla Casa Bianca nel sulla scia dello scontento degli americani per il democratico Jimmy Carter a causa lunghe per la benzina e dell'incapacità di liberare gli ostaggi sequestrati a Teheran dai guardiani della rivoluzione, Reagan non tardò ad azzerare l'eredità del predecessore. Carter aveva consentito all'Urss di l'Afghanistan ed a Khomeini cacciare lo Scià. L'America appariva debole, vulnerabile, sulla difensiva per effetto non solo Carter ma della strategia della distensione con l'Urss che risaliva a Richard Nixon e della fuga da Saigon.

Reagan invertì bruscamente la rotta. Aumentò il bilancio della difesa e lanciò l'iniziativa difensiva (Sdi) per sfidare militarmente l'Urss con la creazione nello spazio uno scudo anti-missile. Ai fatti seguono le parole. Definisce l'Unione Sovietica «l'Impero del Male» e quando a Berlino, parlando poco distante da dove aveva fatto John F. Kennedy, si rivolge direttamente al segretario generale del Pcus: «Mr. Gorbaciov, tira giù questo muro».

Lancia le parole per far sì che combattano per noi, dirà il premier britannico Margaret Thatcher, sua alleata di ferro. E le parole che pronuncia, la distinzione fra il «male» del comunismo e il «bene» della democrazia perforano la Cortina di Ferro. Nate Nathan Sharanski, uscito dal gulag grazie alla scelta di Washington di scambiare con alcune spie, racconterà: «L'un l'altro i discorsi di Reagan». Determinato a scardinare

Dietro la sua determinazione non c'è solo l'esempio di Franklin Delano Roosevelt, a cui si richiamava spesso, ma un rapporto del tutto nuovo con i valori morali

Definiva l'Unione Sovietica «l'Impero del Male» e da Berlino si rivolse direttamente al segretario generale del Pcus: «Mister Gorbaciov tira giù questo muro»



Il Presidente Ronald Reagan con il suo vice George Bush alla Casa Bianca nel luglio 1981

lo status quo della distensione che consentito all'Urss rafforzarsi. Reagan incalza Mosca dove può: negoziati per il disarmo, aiuti economici e militari alle guerriglie anti-comuniste nell'Indo e in Africa, sostegno morale e politico ai dissidenti nell'Est europeo. Lascia alle spalle scandali e passi falsi: lo verso l'Iran di fondi destinati alla guerriglia sandinista del Nicaragua - divenuto l'Iran-Contras - avviene all'insaputa del Congresso, il ritiro delle truppe da Beirut nel 1984 diventa la prima vittoria dei terroristi-suicidi, la bibbia autografata inviata in segreto a

Khomeini getta un'ombra sull'idealismo patriottico che lo distingue. Dietro la determinazione di Reagan non c'è solo l'esempio Franklin Delano Roosevelt, a cui si richiama spesso, ma un rapporto nuovo fra politica e fede. In America gli di Reagan coincidono con l'emergere della «Moral majority»: i cristiani credenti si affermano sulla scena della vita pubblica come prima. La loro bandiera è l'opposizione all'interruzione della gravidanza e Reagan non esita, sta dalla loro parte quando dichiara: «L'aborto è sbagliato». Il legame la fede si rafforza

sopravvivendo all'attentato di cui cade vittima Washington nel 1981.

La coalizione repubblicana cambia i connotati, si allinea alla «Bible Belt» - gli Stati del Sud dove più numerosi sono i cristiani rinati - e si nutre di un'idealismo democratico forgiato e dichiarato, iniziando a lasciarsi alle spalle incubi e complessi frutto della sconfitta subita in Vietnam. Nella sfida all'«Impero del Male» Reagan trova quello che sarà il più importante alleato in Karol Wojtyla, divenuto Giovanni Paolo II, e Usa e Vaticano allacciano le relazioni diplomatiche la



Il Presidente Reagan con un altro protagonista della rivoluzione dell'89, il cancelliere tedesco Kohl

so a Tampico il 6 febbraio 1911 e Eureka prima diventare annunciatore radio, esperto di programmi sportivi e quindi, nel 1937, attore debuttando in «Love is on the air». Lo schermo gli porta qualche soddisfazione ma la critica non lo premia più di tanto se non nel caso della sua pellicola più apprezzata, «Kluge Rockne» all'American in cui veste i panni del protagonista, «The Gipper». Crede nel e durante la guerra contribuisce allo sforzo bellico confezionando pellicole per addestrare le armate. Democratico ma non troppo liberal riesce a farsi spazio a Hollywood e nel 1947 diventa presidente del «Screen Actors Guild». La politica arriva negli anni Sessanta, quando passa nelle file del partito repubblicano e nel 1966 strappa Edmund Brown il posto di governatore della California. Accanto ha Nancy Davies, attrice, sposata nel 1952 dopo aver divorziato nel 1949 dalla prima moglie Jane Wyman. La vita pubblica gli porta più soddisfazioni del grande schermo ed il successo ottenuto in California lo spinge nel 1976 al primo tentativo presidenziale con i repubblicani.

Fallisce ma il discorso dell'abbandono - che termina con un «Turner» - è considerato l'inizio della rincorsa che gli farà battere Carter nel 1980 e travolgere Mondale nel 1984. In ritiro dal 1989 in California scopre di avere l'Alzheimer nel 1994 e ne informa l'America intera, uscendo di per una interminabile sofferenza nella quale ha avuto fianco fino all'ultimo la moglie Nancy. Senza potersi rendere conto che 20 dopo del suo arrivo all'Ufficio Ovale i repubblicani si sono affidati a George W. Bush, un presidente che si autodefinisce reaganiano, conta sul sostegno degli eredi politici della «Moral Majority», crede negli effetti benedici dei tagli fiscali e che ha trovato dopo l'11 settembre 2001 nel terrorismo il «Male» da sconfiggere.



IL MONDO DEL NIENTE

Margaret Thatcher arriva al potere un anno prima di Ronni e prepara le linee-guida di quel programma di riforme radicali conservatore che prenderà il nome da lei («thatcherismo») e sarà devotamente seguito da lui. La guerra ai sindacati, i licenziamenti di massa e la riduzione delle tasse ridanno fiato all'economia. Ma i costi sociali sono altissimi.



I VERTICI USA-URSS. Nell'85 entra in scena anche Michail Gorbaciov, succeduto a Cernomerkov nel ruolo di segretario generale del Pcus. Con i suoi 54 anni (20 meno di Reagan), il russo rappresenta la giovinezza e la voglia di riscaldare un dialogo raffreddato dall'invasione sovietica dell'Afghanistan: era dal '79 che i leader dei due Paesi non si incontravano. Lo storico vertice del 19 novembre 1985 si chiude con un documento nel quale le parti dichiarano di rinunciare a competere per la superiorità militare.

VATICANO/CASA BIANCA. Che terreno comune possono trovare il capo della cristianità e l'uomo più potente del mondo, uniti soltanto dal ruolo? I diritti dell'uomo, ad esempio, o i valori della famiglia, la pace, il disarmo. Reagan lesina parole vaporose, tipo: Santità, il vostro comportamento è fonte di ispirazione per tutti noi.



# Il leader che sconfisse l'impero del male

## Battaglie e bluff che fecero crollare l'Unione Sovietica

Boris Biancheri

Quando i vari leader del mondo, a partire dall'inizio del 1981, fecero il pellegrinaggio che tutti i Capi di Governo compiono a Washington dopo un'elezione presidenziale americana, pochi conoscevano il neo-eletto Ronald Reagan che negli anni precedenti, come Governatore della California e come candidato alla Presidenza nel 1976, aveva mostrato particolare interesse per gli affari internazionali. Molti di loro, credo, ebbero l'impressione di una personalità senza molto spessore: quel suo pronunciare con estrema convinzione frasi che collaboratori scrivevano per lui su dei pezzi di carta, quei suoi aneddoti storici suggestivi e quasi sempre inesatti, quella cordialità bonaria, quella incapacità di persuadere, la sua stessa fisionomia sorridente e senza un capello fuori posto facevano pensare più che a una persona in carne e ossa a un prodotto ben confezionato, a un best-seller ordinato su misura da un editore in base al gusto dei lettori.

Reagan è stato invece - anche se i più se ne sono accorti con ritardo - un grande Presidente e un vero protagonista della scena mondiale. Non solo non è stato uno delle mani di chi lo circondava ma ha trascinato dietro a sé il complicato apparato decisionale americano su strade che questo era riluttante a percorrere. La sua visione del mondo era d'altronde fondata su pochi concetti ben chiari: la chiave di volta dell'equilibrio mondiale è il confronto tra Stati Uniti e Unione Sovietica, tra democrazia e comunismo; gli Stati Uniti hanno dalla loro la grande superiorità di una nazione giovane e sicura di sé; il conflitto con l'Urss deve essere vinto non con la forza delle armi, e in ogni caso non con quelle nucleari, ma con la forza di persuasione che gli americani traggono dalla loro indiscutibile superiorità. La certezza che comunicare bene sia alla base del successo non solo tra gli uomini ma anche tra gli Stati è scoppiata in lui fortissima: molti l'hanno presa per superficialità.

Su questi concetti ha basato una linea politico-diplomatica complessa e, nel nocciolo costituito dal negoziato sul disarmo, talvolta sconcertante. Fin dall'inizio della sua presidenza, Reagan ha marcato la fine del periodo della «distensione» tra i due superpoteri. Over: anticipando subito in una conferenza stampa, in termini appena più velati, il celebre discorso del 1983 in cui definì l'Urss «l'impero del male», un'espressione che gli attirò molte critiche non solo tra gli europei, allarmati dalle possibili reazioni di Mosca a questo linguaggio, ma anche tra gli intellettuali del suo paese. Reagan aveva però capito benissimo due cose: la prima, che per mobilitare gli americani occorre fare leva su concetti etici e non su analisi politiche; la seconda, che la fine della distensione non comportava affatto la fine del dialogo. Egli anzi lo intensificò con tutti i suoi vari interlocutori del Cremlino, da Cernomerkov a Gorbaciov, nella convinzione che avrebbe incoraggiato loro l'abitudine di opporsi alla super-



A sinistra, la bandiera a mezz'asta sulla Casa Bianca ieri pomeriggio e un'immagine di Ronald Reagan presidente

Quando dopo l'elezione alla Casa Bianca i vari capi di governo fecero il dovuto pellegrinaggio a Washington pochi conoscevano il neo eletto

Ma presto da semiconosciuto il presidente divenne protagonista della scena mondiale con decisioni fondate su pochi ma chiari concetti

UN LIBERISMO DECISIONISTA CHE FECE USCIRE L'AMERICA DA CRISI E STAGNAZIONE

## Splendori e miserie della reaganomics

Mario Deaglio

PERCHÉ la politica economica abbia successo, non è indispensabile che i governanti conoscano l'economia. E' necessario, invece, che essi sappiano trasformare il clima generale del Paese, affermare valori, indurre a determinati comportamenti coloro che, tutti i giorni, prendono decisioni economiche. Valutata con questo parametro, la politica economica del presidente Reagan si rivela straordinariamente efficace; ha però costi e rischi assai elevati. A differenza del suo predecessore, Carter, uomo della gradualità e del compromesso, l'azione economica di Reagan fu caratterizzata dal decisionismo. Quando fu eletto, nel 1980, la crescita della produzione negli Stati Uniti era pressoché nulla, l'inflazione raggiungeva il 13 per cento e un americano su 15 era disoccupato.

Il neo-Presidente non ebbe esitazioni nel dare il suo assenso a una radicale, rapida e brutale disintossicante: nel giro di due anni la produzione scese fortemente, quasi a zero, l'occupazione si ridusse di un terzo, i salari reali crollarono e l'inflazione si ridusse a poco più del 3 per cento. Dopo il 1982, la produzione riprese a salire e la disoccupazione a scendere (anche se i salari reali continuarono a ridursi per altri dieci anni) e da allora l'inflazione ha più costituito un vero problema per gli Stati Uniti.

Per realizzare questa politica, Reagan non esitò a porci apertamente contro il mondo sindacale. Nei primi tempi della sua Presidenza, rispose a scioperi controllati il voto con il licenziamento di tutti gli scioperanti, quali fu più riassunto: il sindacalismo americano scomparve come grande forza organizzata a livello nazionale e

questo splendore la via a una colossale ristrutturazione dell'industria, con il licenziamento di milioni di persone dalle grandi imprese (i quali trovarono generalmente un nuovo lavoro, ma a salari più bassi). Questo modo di Reagan non solo accentuò lo spostamento già in atto nella distribuzione dei redditi in senso antiegalitario, ma fornì anche una legittimazione: il sacrosanto che i ricchi diventassero più ricchi perché solo così il paese sarebbe riuscito a vincere la crisi. L'interesse privato dei ricchi veniva considerato coincidente con l'interesse pubblico e pertanto andava incoraggiato con la riduzione dell'azione dell'Antitrust, l'attenuazione dei vincoli ecologici e con agevolazioni fiscali: la riduzione delle aliquote fiscali per i redditi elevati avrebbe stimolato la crescita e quindi comportato maggiori introiti per lo Stato. E' questa l'essenza dell'impostazione economica di Reagan, la cosiddetta reaganomics.

Reagan fu quindi il presidente dei ricchi, che sostenne con aperto candore e dal quale fu una volta sostenuto con entusiasmo. In realtà, la detassazione non diede i risultati sperati, il deficit pubblico aumentò vistosamente, l'incidenza del debito pubblico sul prodotto lordo, pari a poco più del 20 per cento alla presidenza Reagan, era quasi raddoppiata alla fine. E questo perché i ricchi, più che investire, aumentarono i consumi. La voglia americana di consumo e la forza del dollaro, che rendeva poco competitive le merci americane, contribuì alla creazione di un parallelo commercio di enormi proporzioni. L'America, tuttavia, a far ripartire la crescita perché, tassando poco i capitali e difendendo la ricchezza, gli Stati Uniti attiravano fondi da ogni parte del mondo i quali finanziavano così l'espansione americana.

I suoi consiglieri proclamavano la morte

dell'economia keynesiana, l'amministrazione Reagan realizzava forse la maggior manovra keynesiana della storia: espandeva l'economia gonfiando il deficit pubblico e il deficit estero. La lunga espansione reaganiana ha tutte le caratteristiche delle crisi prodotte da Reagan, eccetto il tipico surriscaldamento inflazionistico. Reagan riuscì a evitare l'inflazione grazie a due fattori: l'afflusso di capitali dall'estero che, tenendo sotto il cambio del dollaro, riempiva i negozi americani di prodotti stranieri a buon prezzo e la distruzione della rigidità del lavoro, che consentiva di pagare salari bassi. Almeno la prima di queste condizioni non sarebbe stata realizzabile al di fuori degli Stati Uniti.

A posteriori, la politica economica di Reagan non può non essere definita molto rischiosa, in quanto introduceva ulteriori elementi di disparità economica e sociale nella «dura società americana» e nell'equilibrio finanziario nell'economia mondiale. Se gli anni di Reagan sono quelli in cui l'America riprende la via dello sviluppo grazie a nuovi imprenditori come Bill Gates più che a vecchi ricchi, che quegli anni dissertarono le Savings & Loans, le banche di risparmio americane, anche quelli dei mendicanti che dormono in scatole di cartone sui marciapiedi dei grattacieli di Manhattan.

Che le cose siano andate a finire così, è un risultato positivo il dovuto a sviluppi che Reagan e i suoi collaboratori avevano previsto solo in piccola parte: le dimensioni del successo tecnologico americano, che aprì la strada a una crescita economica più alta negli Stati Uniti di Bush e di Clinton e il collasso dell'Unione Sovietica che modificò il quadro mondiale. Nelle sue parole, però, come insegna Machiavelli, la fortuna ha tanta importanza quanto la virtù: e non c'è da stupirsi che Reagan sia stato un presidente molto fortunato.

maxia americana. Disegnando due termini - dialogo e pacificazione - che nella cultura dell'America post-Vietnam e dell'Europa di allora e di oggi sono ancora strettamente legati, Reagan fu realmente e provocatoriamente innovatore.

La sua sincera e profonda repulisti per l'arma atomica e la sua ripetuta proposta di disarmo nucleare gli consentirono poi di ribaltare di fronte all'opinione pubblica mondiale il monopolio del pacifismo, sino ad allora detenuto dallo schieramento comunista. La neutralizzazione dell'arma atomica gli consentiva inoltre di minare il concetto di «mutua distruzione», il «base» quale l'Unione Sovietica poteva asserire di aver raggiunto una sostanziale parità. L'epica di questo processo spericolato ebbe con lo straordinario vertice di Reykjavik, vera e propria commedia degli equivoci, in cui Reagan giunse a proporre a Gorbaciov un disarmo nucleare generale e controllato, cogliendo di sorpresa sia la sua delegazione, che tutto l'impreparato a una simile proposta, sia lo stesso Gorbaciov. Questi cercò di prendere tempo finché Reagan, sorprendendo ancora una volta tutti, abbandonò il negoziato, pago di aver confermato la sua immagine di apostolo di un mondo non nucleare.

Il capolavoro politico di Reagan fu però l'iniziativa di «Strategia, o SdL, o Guerre Stellari», come con vocabolo hollywoodiano venne chiamata da noi. La SdL era, si ricordi, un sistema di intercettazione spaziale che direttamente minacciavano la sicurezza delle popolazioni che superpotenze. Non essendo mai stata realizzata, nessuno sa se e quanto la SdL sarebbe stata efficace e qui sta forse la sua vera genialità. Certo essa fu per la scienza e l'industria degli Stati Uniti una poderosa sollecitazione e per l'Urss, e personalmente per Gorbaciov, una causa di sgomento e di consapevolezza di ineluttabile inferiorità. Il vertice di Reykjavik e poi la crisi dell'Unione Sovietica alla fine degli Anni Ottanta hanno nella SdL una sicura concausa.

Se poi fu davvero Reagan a vincere la guerra fredda e a sconfiggere il comunismo o se il comunismo - come ogni ideologia centralistica - è per natura destinato a perire, è un'altra decadenza in cui trasformazione della società che è tuttora in atto, lo dirà la storia. Se pure così fosse, resterebbe a Reagan il merito di aver magistratamente capitalizzato su questo fenomeno e di averlo compreso prima di ogni altro.

L'ultima volta che vidi Reagan fu nella sua casa in California, vari anni dopo che aveva terminato il suo mandato. La sua mente ogni tanto vacillava e mi parlò a lungo di un cavallo italiano che aveva molto amato. D'improvviso, con grande lucidità passò alla storia e al colossale inganno che era stata la distensione negli Anni Settanta. E aggiunse: «Beda, sono bastate due persone, Gorbaciov ed io, per cambiare il corso della storia. La differenza è che lui ha perso e io ho vinto. Poi, dopo un attimo di esitazione: «Per la verità, con certo aiuto della signora Thatcher. E tornò a parlare del suo cavallo.



- I NUMERI DEL «VAL 208»**
- 23 Treni previsti sulla tratta Collegno-Porta Nuova
  - 11 Aggiunti sul tratto Porta Nuova-Lingotto
  - 1 A regime, con lo sviluppo della linea verso Rivoli (Ovest) e verso piazza Benigni (Sud)
  - 1 Milioni di euro l'investimento sui primi 23 treni
  - 4 Carrozze per ciascun convoglio
  - 2 Metri di lunghezza
  - 1,5 Metri di larghezza interna
  - 2,4 Metri di larghezza massima esterna
  - 13 Posti a sedere e in piedi (con una media prevista di 320)
  - 1 Km/h di velocità massima
  - 300.000 Km la durata delle gomme
  - 750 Volt (a corrente continua) l'alimentazione

(Fonte: Gruppo Torinese Trasporti)



**LA LINEA 1**  
Dopo le difficoltà iniziali, i lavori della metro procedono a pieno regime. Completato a gennaio il tunnel sull'asse di corso Francia, dal deposito di Collegno alla stazione Principi d'Acaja, la tratta «Valeria» sta ora scavando della futura stazione di Porta Susa (in corso Bozano) verso Principi d'Acaja. L'arrivo è previsto a fine giugno. Intanto sotto corso Francia l'impegno prosegue su due fronti: le finiture delle stazioni e i sistemi tecnologici interni alla galleria.



VIAGGIO NELLO STABILIMENTO MODELLO REALIZZATO DALLA TEDESCA SIEMENS ALLA PERIFERIA DELLA CAPITALE Ceca

# La nuova metropolitana sta nascendo a Praga

## Il primo convoglio pronto a metà agosto

Alessandro Mondino  
inviato a PRAGA

E' costruito a Praga da operai cechi ma sotto la supervisione di ingegneri tedeschi: monta motori italiani, che però sono assemblati a Gratz; correrà a Lille prima di debuttare nella nostra città. E' la carta d'identità del «Val 208», il treno della futura metropolitana in formato subalpino: un prodotto tecnologico così che il primo esemplare, una volta terminato, sarà esportato per un paio di mesi alla cittadina francese, interessata a collaudarlo sulle sue linee della metro.

Dopo gli scavi in galleria e nelle stazioni, finalmente è il turno del vero protagonista: d'ora in poi sarà lui a rubare sempre più spesso la scena alle talpe. Venerdì il convoglio numero uno, il primo esemplare, si è fatto ammirare dal sindaco Chiamperino e dai vertici del Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) durante la visita-lampo allo stabilimento modello realizzato dalla Siemens a ePraga 5a, quartiere industriale alla periferia della capitale. Sono parte degli 8 mila metri quadrati che costituiscono la parte coperta di questo ex-impianto statale già specializzato nella produzione di tram e locomotori diesel, rilevato dal colosso tedesco nel 2001 e trasformato nel trampolino per la conquista dei mercati dell'Est: sta prendendo forma il primo dei treni che ogni giorno trasporteranno i torinesi. Dire che renda l'idea: è la lunga scocca in alluminio, sorretta dagli impalcati, sembra pronta a partire: i carrelli sono appoggiati poco lontano; i motori, costruiti dalla milanese d'Arzuffi (Gruppo Alstom), montati a Gratz, attendono il loro turno. «Quella che state vedendo è la fabbrica di Siemens più moderna in Europa», spiegano con teutonico orgoglio i vertici dello stabilimento. Gli operai, tutti cechi e slovacchi, accennano all'ipotesi di lavoratori extracomunitari e quasi si scandalizzano: «Qui non se ne parla».

Intanto mostrano le linee di produzione, completamente rinnovate a colpi di milioni e milioni di euro: merito anche dell'ingresso della Repubblica Ceca nell'Unione Europea, se è vero che parte dell'investimento è di spesa dalla necessità di adeguare l'impianto alle normative Ue in termini di impatto ambientale.

In effetti l'impressione è quella di un prodotto all'avanguardia, bello da guardare prima ancora che provare. E quel giorno è

**Le nuove carrozze**  
verranno collaudate per due mesi a Lille dove funziona una linea simile alla nostra

lo stesso, ha assicurato a Chiamperino Werner Kruckow, direttore della produzione: il primo esemplare sarà terminato ad agosto, con un ritardo di soli 15 giorni sulla tabella di marcia, e consegnato a fine settembre. Proprio le parole che il sindaco voleva sentirsi dire durante il sopralluogo a questo stabilimento modello, dove la nascita del torinese viaggio di pari passo con quella dei prodotti (treni ferroviari e uno o due piani, treni per la metropolitana) destinati

**A fine mese test per la pista del deposito di Collegno con un convoglio prestato dalla cittadina francese**

altri mercati: Portogallo, Inghilterra, Svizzera. La stessa Repubblica Ceca. Dove la qualità delle linee di produzione e l'inserimento dei robot, responsabili delle innovative saldature a laser, ha fatto precipitare il numero degli operai da 1.200 del passato prossimo agli 850 del nuovo corso. Soddisfatto Chiamperino, ricevuto nel capoluogo ceco, il sindaco di Praga: «Il rispetto dei tempi è prioritario, per questo ci tenevo a

sottolinearlo. Oggi possiamo dire che la metropolitana è una realtà a tutti gli effetti. Soddisfatti Giancarlo Guisti e Davide Gariglio, presidente ed amministratore delegato Gtt, che stanno trattando con Siemens il capitolo dell'assistenza e dei ricambi. «Ci hanno fatto delle proposte, le valuteremo», ha spiegato Guisti. Certo è che la metro torinese potrà contare su treni di qualità assoluta: «Treni completamente automatizzati - gli ha fatto eco Gariglio -, silenziosi, confortevoli ed affidabili. Ancora migliori di quello che Lille, ricambiando la cartesia, presterà a Gtt per la pista di collaudo già predisposta nel deposito di Collegno: il rendez-vous con il treno francese è previsto a fine mese». Per quella data - commenta Ilario Signoretto, direttore della Divisione Metropolitana - avremo tagliato un altro traguardo. Mentre parla, entra ed esce dal primo vagone, accarezza le guarnizioni, profumano di nuovo, come tutta la metro torinese.



La «carrozzeria» del primo treno della metropolitana torinese in costruzione nello stabilimento di Praga della Siemens

L'ESPERIENZA DELLA MEDIA «VIOTTI» DOVE SI E' REALIZZATO UN PROGETTO, DENOMINATO «TI ASCOLTO», DI PREVENZIONE DEL DISAGIO

## «Così abbiamo sconfitto i bulli della nostra scuola»

Maria Teresa Martimengo

La crisi è scoppiata con il primo giorno di scuola: la notte precedente alcuni allievi erano entrati a avevano svuotato tutti gli estintori nelle aule. Un disastro. Abbiamo dovuto rimandare tutti a casa e far saltare di un giorno l'inizio dell'anno scolastico. Quando gli autori della devastazione hanno visto che erano riusciti addirittura a fermare il servizio, sono stati travolti da un delirio di onnipotenza e per mesi non si sono più fermati. Il delirio dei bulli di 13-14 anni, raccontato da Nicoletta Landolfo, dirigente della scuola media «Viotti» di corso Vercelli, si concretizzava nell'insultare le madri dei compagni egradi, nel picchiare le bambine giudicate brutte, nell'usare la rampa di accenso alla scuola e l'atrio come una pista per motorini, nel tirare pallonate alla biblioteca e disturbare gli studenti nel giardino accanto alla scuola. Poi, creare disagio in classi di per sé non facili, con una significativa concentrazione di difficoltà di ordine relazionale, di salute, di disagio sociale. E rendere quasi impossibile l'idea stessa di gruppo. Ogni-



La preside Nicoletta Landolfo

no per sé con il bullo di turno - uno o due per classe - a dettare legge. Questa testimonianza, la dottressa Landolfo l'ha proposta ieri alla presentazione di un'esperienza di prevenzione del bullismo (nell'ambito del progetto «Provaci Semla»), realizzato nella scuola di

### UN CASO EMBLEMATICO

L'azione anti-bullismo alla «Viotti» si è sviluppata su più fronti. Da un lato, la scuola ha cominciato il metodo: «Ti ascolto». Da mesi, ormai, le condizioni cambiate: la nostra è ritornata ad essere una scuola normale dove si studia e dove tutti hanno diritto di cittadinanza. Una delle classi coinvolte è composta da 22 ragazzi e 8 stranieri (3 appena arrivati), 3 ripetenti tra cui un bullo definito «disturbatore e ipercinetico», una bambina disabile e altri con problemi di salute. Alla fine del percorso - realizzato attraverso forme di racconto di sé e delle proprie emozioni - si è creato un clima di solidarietà nella classe prima inesistente, gli atteggiamenti razzisti sono stati debellati, il «bullo» ha i suoi atteggiamenti peggiori. Una bambina ha scritto alla prof: «Grazie per avermi insegnato ad essere come sono, che nasconde per vergogna i suoi lati buoni. Il bullo».

prevenzione della violenza e del disagio a scuola nelle tre classi prime. Già dal nome il progetto rivela il metodo: «Ti ascolto». Da mesi, ormai, le condizioni cambiate: la nostra è ritornata ad essere una scuola normale dove si studia e dove tutti hanno diritto di cittadinanza. Una delle classi coinvolte è composta da 22 ragazzi e 8 stranieri (3 appena arrivati), 3 ripetenti tra cui un bullo definito «disturbatore e ipercinetico», una bambina disabile e altri con problemi di salute. Alla fine del percorso - realizzato attraverso forme di racconto di sé e delle proprie emozioni - si è creato un clima di solidarietà nella classe prima inesistente, gli atteggiamenti razzisti sono stati debellati, il «bullo» ha i suoi atteggiamenti peggiori. Una bambina ha scritto alla prof: «Grazie per avermi insegnato ad essere come sono, che nasconde per vergogna i suoi lati buoni. Il bullo».

dentro e fuori scuola, i confronti di altri bambini come loro e più grandi. Paola Pozzi, assessore comunale ai Servizi Educativi, ieri mattina ha sottolineato come il bullismo sia un fenomeno diffuso nelle scuole torinesi. Al dialogo con quei ragazzi ci è sembrato illuminante.

Il fenomeno esiste e non solo nelle realtà più difficili, ma anche in quelle insospettabili. Il malessere adolescenziale - perché parliamo di ragazzini di V elementare e di prima media - è sempre più diffuso. Eleonora Artesio, presidente della Circonscrizione 6, al bullismo è un fenomeno che «va ricercato in ragioni esterne» come l'aumento della popolazione e l'arrivo degli stranieri. Qui ci si misura con problemi di rapporto tra ragazzi e tra ragazzi e adulti. Per risolverli servono un maggiore ascolto e le «parole» di un clima positivo. Sul bullismo, tuttavia, dalle scuole non trapela molto. Le ragioni sono molteplici. «Prima, forse, quella di perdere iscrizioni. Nel caso della «Viotti», però, ha spiegato la dirigente Nicoletta Landolfo, si è scelta da un certo punto in avanti una strada diversa. «Abbiamo capito che è inutile camuffare la scuola, questo è un problema scritto a pochi individui, ma accollano sono sempre più numerosi. «Viotti» le premiamo offrendo corsi di lingua e lezioni di pianoforte».

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

In risposta alle lettere a proposito del nuovo parcheggio sotterraneo in piazza Valdo Fusi, è corretto ricordare che un bombardamento aereo, l'8 dicembre 1942, rovinò gravemente l'isolato del Crocifisso, lungo la San Francesco da Paola, occupato dal 1906 dalle aule del Politecnico. Una seconda incursione il 13 luglio 1943 ram al suolo l'edificio. L'isolato del Crocifisso rimase ineditificato e venne destinato nel 1986 a parcheggio a raso. Nel 1996 l'Atm ha predisposto un progetto preliminare al quale hanno aderito architetti e ingegneri, tra i quali la commissione ha scelto il vincitore secondo quattro criteri di valutazione: la fruibilità del parcheggio, la costituzione di una nuova centralità urbana, l'integrazione con il contesto architettonico ed ambientale, il congruenza dei fattori tecnici ed economici in vista delle realizzazioni a gestione del manufatto. Il progetto in corso di realizzazione prevede che l'area esterna, cioè la copertura del parcheggio, diventi una piazza giardino: una specie di «valle» (ossia un vasto e lieve invaso) che avrà al centro una serie di giardini.

## Specchio del tempo

«Sul piazzale Valdo Fusi sorgendo una piccola valle verde tanto di cascata» - «Divieto inspiegabile» - «Informazioni precise Cimitero» - «Meglio un'ecografia che una diagnosi sbagliata»

no d'inverno. Parte dell'area sarà pavimentata con lastre in pietra e cubetti di porfido e parte ricoperta di vegetazione. Tre delle «ali» poligonali sui quattro lati della piazza saranno dedicate al verde mentre la quarta sarà pavimentata e ospiterà i percorsi pedonali e una cascata d'acqua. «Due delle ali, su via Cavour e via Giolitti, si alzano gradualmente facendo copertura per le rampe, per gli accessi veicolari dei parcheggi e per i locali a destinazione commerciale che sorgeranno negli angoli. L'area, prospettando su edificio settecentesco tutelato, il vecchio Ospedale di San Giovanni, è sottoposta a vincoli di legge e pertanto il progetto delle risistemazioni è stato vagliato dalla Soprintendenza fin dal novembre '99».

Un lettore ci scrive: «Desidero segnalare un divieto di sosta che, a parare di molti, sembra utile solo per l'Atm che incassa multe a palata. Si trova in via Guido Reni dalla parte opposta del numero civico 161: gli stessi vigili della circoscrizione che si potrebbe avvicinare notevolmente alla curva che porta in Salvemini. In questo modo si guadagnerebbero preziosissimi posti per parcheggiare l'incubo della multa».

Un gruppo di lettori ci scrive: «L'altra mattina ci siamo recati al Cimitero Monumentale per l'esumazione di una famiglia deceduta 12 anni fa: la salma era indecomposta e così abbiamo dovuto «scegliere» di farla cremare; la tanto gentile quanto disinformato impiegata ha detto che dovevamo pagare entro tre giorni tramite Bancomat o bollettino postale. Siamo andati immediatamente alla posta e pagato 437 e 50 euro (le nostre mani abbiamo una lettera inviata dal Comune di Torino, l'anno scorso, in cui si indicava la spesa in 383 euro... ma si sa che c'è l'inflazione...). Il giorno dopo ci siamo precipitati a consegnare l'attestazione dell'avvenuto pagamento e con grande sorpresa abbiamo scoperto che avremmo potuto pagare tranquillamente entro la scadenza di 15 anni e cioè nel 2007! riusciamo trovare parole adatte per commentare la rabbia per queste informazioni contraddittorie».

apparso il 2 giugno. La prima riguardava le multe date per divieto di sosta ai motorini parcheggiati davanti a Palazzo Nuovo. Anche mio figlio, studente universitario, fa parte della folta schiera di multe e, come suggeriva lo stesso lettore, abbiamo scritto al sindaco per segnalare l'iniquità della doppia sanzione: non so però con quali risultati. La seconda lettera riguardava una diagnosi errata. Mio marito dopo una domenica con atroci dolori, si è presentato al pronto soccorso di un ospedale cittadino. Durante l'attesa i dolori si sono attenuati e, dopo un esame del sangue ed un elettrocardiogramma, è stato dimesso. Alla mia domanda su che cosa poteva aver causato dolori così forti, il medico ha risposto: «Avrà mangiato un topo morto!» (Nonostante i ricatti dovuti all'euro, i topi morti non li mangiamo ancora). Il giorno seguente gli stessi forti dolori e, questa volta, nel medesimo ospedale, gli hanno fatto finalmente un'ecografia e li hanno operati d'urgenza per calcoli colelitici.

Giornata nera. Oggi tutti a piedi, in centro, dalle 10 alle 19, per domenica ecologica. Con probabilità si tratterà pure dell'ultima domenica ecologica di piazza San Carlo libera da transenne e ruspe. Una condizione cui gli oppositori costruiscono parcheggio interrato intendono rassegnarsi: «Abbiamo pronto un piano al Tars. La contestazione si riferirà alle griglie di aerazione che costelleranno i portici. Quanto allo stop ai motorini oggi, il quadrilatero interessato sarà compreso fra i corsi Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita, corso Casale e corso Moncalieri.

Super-perizia. Il giudice del vizio. Sei fa pistola Cougar, di ordinanza in dotazione al poliziotto municipale di Torino, esplose in faccia ad un sottufficiale, ferendolo, durante un'esercitazione al poligono. Ora quell'incidente è diventato un fascicolo giudiziario composto da perizie a prove balistiche per accertare se la «Cougar», Beretta calibro 9x21, sia o no un'arma sicura. L'arma «sincrinizzata», semidistrutta, è stata affidata ad un perito che dovrà spiegare le cause di quell'improvvisa esplosione, ma il pm Roberto Sparagna ha anche disposto l'arresto di accertamenti su altri due dotti di Beretta «Cougar». Il primo è stato fornito dalla stessa società produttrice; il secondo è formato da pistole prese dalla dotazione alle polizia municipale torinese. «Banco nazionale di prova» di Gardone Val Trompia: i periti incaricati dal magistrato non avrebbero finora riscontrato anomalie sui due lotti. Ancora ignoti, invece, gli esiti della perizia sull'arma che scoppia durante una sessione di tiro.

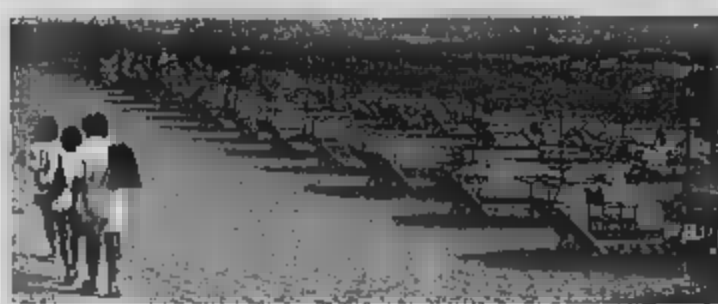
AL MUSEO DEL CINEMA. Dopo la nomina di Alessandro Nanni sulla poltrona di presidente è stato ufficializzato l'incarico di Alberto Barbera come direttore del Museo nazionale del cinema alla Mole Antonelliana, di cui era da due anni consulente. Priorità del direttore, la necessità di nuovi spazi per allargare l'area espositiva: il 80% delle collezioni non è esposto al pubblico, ed è stipato in magazzini inadatti alla conservazione delle opere. Barbera, classe 1950, è stato presidente dell'Asace dal 1977 all'89. Per anni critico cinematografico, ha iniziato a collaborare con il Festival Internazionale Cinema Giovani (ora Torino Film Festival) fin dall'82. Lo ha diretto dall'89 all'98, quando è passato al timone della Mostra di Venezia.



## GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

**Il mare più blu in Abruzzo ■ in Calabria  
Matteoli istituisce tre nuove riserve marine**

Il Mare Nostrum si presenta in buono stato ■ salute con angoli ancora (ben 8 lungo le coste dello stivale), acque ■ alta qualità in ■ regioni nei primi 500 metri dalla riva ■ fondali puliti in cinque regioni. ■ appuntamento con ■ solleone arricchito anche ■ un ■ impegno ■ dal ministro Matteoli con l'istituzione di altre tre riserve marine (S. Maria di Castellabate, Costa degli Infreschi, della Maddalena-Capo Murro di Porco) ■ una task-force di battelli anti-rifiuti. Questo ■ pacchetto-mare ■ elaborato dal ministero dell'Ambiente in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, celebrata ieri. Le regioni che possono vantare l'acqua più pulita ■ nell'ordine, l'Abruzzo, la Calabria, le Marche, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Sardegna e l'Emilia Romagna



Le spiagge del Mediterraneo superano l'esame ambientale

## SONDRIO

**Rivela al prete che lo sta confessando  
«Ho ■■■■ candelotti di dinamite»**

■ C'è un singolare ■■■■ nel ritrovamento di una borsa con 30 candelotti di dinamite dietro una cappelletta religiosa lungo l'ex strada provinciale Pianazzo-Isola, ■ Madesimo (Sondrio). Giov ■■■■ uomo si ■■■■ dal parroco ■ Madesimo per confessarsi. Dopo essersi inginocchiato ■■■■ rivelato ■ sacerdote: «Lascero una borsa ■■■■ dentro alcuni candelotti vicino alla cappelletta. Non ho nulla a che fare con gli ■■■■ ■■■■ ■■■■ dell'Enel in Valchiavenna ■■■■ non vorrei che vengano i carabinieri ■■■■ perquisire la mia casa: finirei nel guaio. Il parroco, don Riccardo, se ■■■■ rivelare l'identità del suo parrocchiano, ha avvisato subito dopo i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Chiavenna (Sondrio) e una pattuglia ■■■■ trovata ■ borsa proprio nel punto indicato dall'uomo che si ■■■■ confessato

IL VIAGGIO IN SVIZZERA PRECEDUTO DA CONTESTAZIONI PUNK E DA UN ATTACCO DEL SINODO CALVINISTA

# Il Papa a Berna più forte delle polemiche

Nell'incontro con i giovani applausi anche dai protestanti

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Il grande gelo svizzero si è sciolto nel pomeriggio, per Papa Wojtyla. Il ■■■■ 103 di Giovanni Paolo II nella capitale federale non ■■■■ iniziato esattamente ■■■■ insegna del calore popolare. La vigilia era segnata dall'eco di una richiesta di dimissioni, di gusto discutibile, firmata da una quarantina di teologi, a cui ■■■■ fatto da «pendente» un ■■■■ nifestazione di punk e anarchici in centro città, che reclamavano il diritto di non avere «né Dio, né Papa, né patria», e volevano emendare il Papa al diavolo. Giovanni Paolo II non ha più le energie di ■■■■ tempo, ma anche la contestazione ■■■■ rispetto alla visita di vent'anni ■■■■ ha più la forza e la qualità di allora. I giornali non hanno dedicato molto spazio all'ospite. Il quotidiano «Der Bund» titolava «Il Papa nella Berna ■■■■ tanto lontana da Roma» e scriveva: «lo aspetta con un benvenuto non proprio caloroso. Nessuno striscione di saluto, al Papa, ■■■■ qualche scritta contro di lui. E indifferenza fino al rifiuto nella popolazione locale».

■ presidente del Sinodo delle Chiese Riformate, Samuel Lutz, che nel pomeriggio avrebbe partecipato all'evento con i giovani, sulle ■■■■ pagine accusava Roma di centralismo di scarso spirito ecumenico, di rifiutarsi di ordinare donne prete e rilanciava una frusta polemica sul preservativo: «Se l'Africa muore di Aids e ■■■■

papa proibisce il preservativo, c'è qualche ■■■■ che non ■■■■ «Berliner Zeitung» era più possibilista: «Dopo aver sgridato Bush e criticato con aspre parole lo scandalo delle torture in Iraq il Papa arriva a Berna dove lo aspettano i giovani che trovano i suoi dettati ecclesiastici non corrispondenti allo spirito dei tempi ■■■■ sono curiosi di vedere che effetto farà su di loro».

All'arrivo all'aeroporto militare di Payerne ■■■■ Presidente della Confederazione, Joseph Deiss, si ■■■■ po' come scusato: «Nel nostro paese di democrazia e pluralità culturale, è normale che i pareri divergano quanto a certe dottrine o a ■■■■ precetti di Vostra Santità. ■■■■ ha annunciato che il Consiglio Federale s'ha colto l'occasione della vostra visita per adattare alle situazioni attuali le relazioni diplomatiche fra la Svizzera e il Vaticano; cioè tornare a ■■■■ normalità di rapporti. Proprio per discutere di questo ■■■■, che ha suscitato le critiche protestanti, nel pomeriggio il Presidente ha incontrato il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano. Per la prima volta Giovanni Paolo II non ha lasciato l'aeroporto ■■■■ ■■■■ la «Papatobile» né ■■■■ una berlina, ■■■■ un pulmino, dove il suo trionfo mobile è salito grazie a un congegno elevatore, risparmiandogli così la fatica degli spostamenti, dei gradini, delle salite e discese. Altra novità: quattro guardie svizzere nei costumi rinascimentali, completi di morione ■■■■ alabarde, hanno ■■■■ il pontefice, per la prima volta nella

storia dei viaggi papali.

Le premesse ■■■■ fredde, ma l'evento del pomeriggio - l'incontro con i giovani, cattolici ■■■■ protestanti, al ■■■■ Expo ha cambiato il clima della giornata. Giovanni Paolo II era visibilmente ■■■■ stanco; non ha ■■■■ assorbito lo stress dell'udienza a Bush, e il viaggio, anche se desiderato, gli costa sforzo. I ragazzi, più di diecimila, lo hanno accolto al suo arrivo con oltre sei minuti di ovazioni e applausi, senza che il Presidente della Conferenza Episcopale, monsignor Graub, potesse prendere la parola per il benvenuto. Stanco, ma ben reattivo, il Pontefice, ha avuto ■■■■ paio di gesti di irritazione: prima verso

monsignor Mieczyslaw, ■■■■ secondo segretario, che voleva aiutarlo a mettere ordine nei fogli del discorso; e poi nei confronti di monsignor Dziwisz, che alla fine dell'incontro stava allontanando il microfono, mentre il Papa voleva ancora dire qualche cosa. ■■■■ scaldato l'uditorio, raccontando: «sanch'io, come voi, ho avuto vent'anni. Mi piaceva fare sport, sciare, studiare, recitare. Studiare a lavoro. Avevo desideri ■■■■ preoccupazioni. In quegli anni ormai lontani, in tempi in cui la mia terra natale era ferita dalla guerra e poi dal regime totalitario, ■■■■ il senso da dare alla mia vita». E non si è pentito: «Dopo quasi sessant'anni di sacer-

dozio sono contento ■■■■ rendere qui, davanti a tutti voi, la ■■■■ testimonianza: ■■■■ bello potersi spendere fino alla fine per la ■■■■ del Regno di Dio! Una raffica ■■■■ applausi. Sodano compreso, ha segnato questa, che sembrava, e forse è stata interpretata dal pubblico, come una risposta ■■■■ lettera di richiesta ■■■■ dimissioni firmata ■■■■ teologi svizzeri. Le ultime briciole di energia della giornata Giovanni Paolo II le ha spese così: in un mondo spesso senza luce e senza il coraggio di nobili ideali, non è tempo di vergognarsi del Vangelo. E tempo piuttosto di predicarlo dai tetti. Calando il ■■■■ sull'ultima parola.



Giovanni Paolo II a Berna, tra i giovani e le guardie svizzere

A LONDRA UN SEMINARIO INTERNAZIONALE SUL RUOLO DEI MEDIA

## Politica e informazione, dialogo tra poteri

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

In caso di necessità, te ■■■■ dalla parte della libertà piuttosto ■■■■ che della cautela: è uno dei messaggi usciti da un seminario di alto livello sul ruolo dei media in una società democratica ■■■■ tenutosi negli ultimi due giorni all'ambasciata tedesca di Londra.

Vi hanno preso parte, fra gli

altri, i direttori del «Guardian» e del «Times» e i corrispondenti di alcune fra le maggiori testate ed emittenti europee e americane, dalla Bbc a «Le Monde», da «Die Zeit» a «Newsweek».

Il rapporto tra i governi e l'informazione, gli effetti delle concentrazioni editoriali, come affrontare le inevitabili manipolazioni propagandistiche del potere politico ■■■■ l'avvento di Internet che ha fatto scomparire il

monopolio dell'informazione: ■■■■ dei temi discussi ■■■■ nel dibattito organizzato da Ameurus, un'iniziativa che sotto gli auspici di Lord Weidenfeld riunisce periodicamente ■■■■ e gli opinion-maker di America, Europa e Russia, ■■■■ dal «Club of 3» che da qualche anno svolge questo ruolo in Francia, Germania e Regno Unito. Per l'Italia, era presente l'ambasciatore a Londra Giancarlo Arago-

na. Mentre i giornalisti russi intervenuti hanno parlato ■■■■ passionatamente delle difficoltà di stabilire delle credenziali democratiche per i media in assenza di solide basi finanziarie e in un clima in cui il direttore di un importante canale televisivo può permettersi di considerare la tv come una forma di «psicoterapia nazionale», alcuni giornalisti europei hanno discusso la posizione del potere

politico ■■■■ rapporto al potere mediatico ■■■■ gruppi editoriali quali per esempio quello di proprietà di Rupert Murdoch. Mentre Thomas Kiehlinger, corrispondente di «Die Welt», ha contestato la nozione secondo cui nessun governo britannico può vincere contro il «Sun», l'agguerrito tabloid del magnate australiano, Alan Rusbridger, direttore del «Guardian», ha detto: ■■■■ bisogna sottovalutare il fatto che la stampa di Murdoch rappresenta un filtro al dibattito sull'Europa in questo Paese, ■■■■ ha sottolineato l'assoluta necessità di avere un'economia ■■■■ di servizio pubblico, ovvero la Bbc, e stampa privata.

**Nuovo Tuttosoldi.**  
Il modo più semplice  
per investire senza rischi,  
tutelare i propri risparmi,  
acquistare casa  
e garantirsi  
una pensione.

Lunedì 7 giugno,  
il secondo fascicolo:  
Le azioni.



Con il **Nuovo Tuttosoldi**  
**gratis** una guida completa,  
suddivisa in 6 fascicoli tematici settimanali  
allegati al quotidiano.  
Tutto quello che c'è da sapere su  
**Azioni, Reddito Fisso,**  
**Banche, Casa ■ Previdenza.**

In collaborazione con **Banca Intesa**



**tuttosoldi**  
Tutto quello che c'è, dà sapere.



OPERA DI CITTADINANZATTIVA

## Ripuliti muri imbrattati alla scuola San Paolo

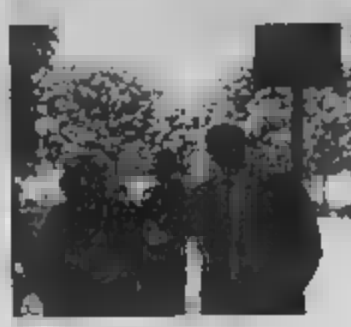
È stato terminato l'intervento voluto da Cittadinanzattiva sui muri della scuola S. Paolo, quelli di via Cavour e di via Morini, che erano stati deturpati da scritte. Il notaio Massimo Cagnacci, alla guida di Cittadinanzattiva, ha coinvolto nell'opera di restauro gratuita le ditte «Scaroni decor» e «Roma Leonardo decor», mentre le vernici e materiali sono stati offerti da Romeo Guidi. Il prossimo intervento dovrebbe essere in piazza Mazzini. «Un passo alla volta - commenta Cagnacci - ripuliremo tutta la città». (L. B.)

TORNANO AL LAVORO 400 OPERAI

## Domani riapre a Ticineto stabilimento Iar Sital

Dopo sei settimane di stop, i cancelli domani mattina lo stabilimento Iar Sital di Ticineto: così a lavorare oltre 400 operai che erano in cassa integrazione da metà aprile. In mattinata è prevista un'assemblea sindacale per fare il punto sulla situazione. La crisi del gruppo Iar Sital che aveva visto il blocco operativo di tutti gli stabilimenti: Ticineto, Abbiategrasso, Bassano e Caserta, ora quasi del tutto operativi. Entro la fine del mese le banche devono decidere se approvare il piano definitivo di rilancio del gruppo. (L. B.)

IERI INTITOLAZIONE



Vescovo e sindaco all'inaugurazione

## Un ulivo della pace giardini Palena

L'intitolazione dell'area verde di piazza Statuto a monsignor Pietro Palena ieri mattina a Casale è stata occasione per il sindaco Paolo Mascarelli di lanciare un messaggio di pace, legato anche alla piantumazione di un ulivo, che era stato voluto dalle donne l'anno scorso durante la festa dell'8 marzo. Monsignor Palena, parroco per molti anni dell'Addo e rettore del Seminario, hanno concordato il sindaco e il vescovo, Germano Zaccheo - avrebbe gioito nel vedere i bambini giocare in questa piazza. (L. B.)

TUTTO IL MONDO A TERRUGGIA

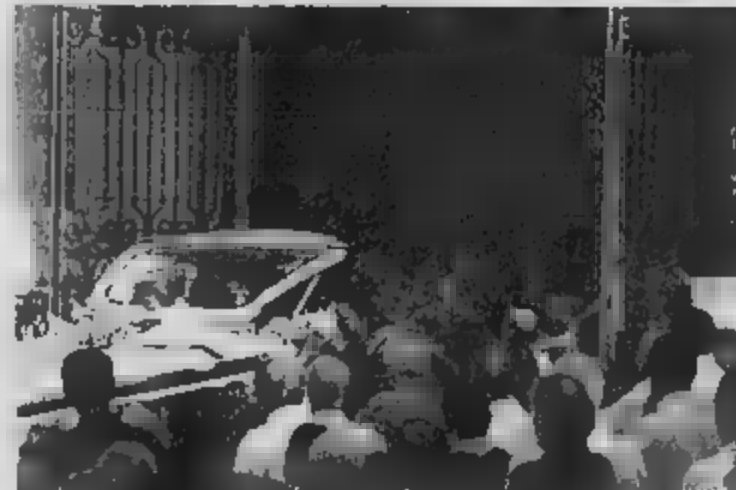
## Il parco di Villa Poggio «Vivere in campagna»

Oggi dalle 10 alle 18 nel parco di Villa Poggio mostra mercato «Vivere in Campagna», con decine e decine di gazebo espositivi. Alle 11,30, conferenza sui giardini in campagna e sui loro arredi da parte di Emanuela Casati, a seguire degustazione dell'olio prodotto all'Istituto Professionale Luparia a Martino Rosignano. Durante la giornata musica con un fisarmonicista e scambi eno-gastronomici con i gemelli francesi di La Tour de Salvagny, esposto anche il bozzetto della meridiana lunare di Mario Tebenghi. (L. B.)

VIGNALE, COLLEGHI E OPERATORI DEL SETTORE DA TUTTO IL PIEMONTE

# Una folla per l'addio al vignaiolo Accornero

La chiesa parrocchiale di San Bartolomeo non ha potuto accogliere, ieri mattina, centinaia di persone arrivate a Vignale per l'estremo saluto a Massimo Accornero, contitolare dell'azienda agricola «Accornero Giulio & Figli». Ca' Cima, stroncato martedì da un infarto mentre controllava i tini della cantina. Aveva 40 anni. Tanta gente, moltissimi operatori dei settori vitivinicolo e della ristorazione arrivati dalla provincia e da tutto il Piemonte, a dimostrazione della stima e dell'affetto per il giovane imprenditore che, con il fratello Ermanno ed i genitori Giulio e Mariuccia, ha portato l'azienda «Ca' Cima» ai vertici della vitivinicoltura di grande qualità. Tra la folla il direttore dell'Unione agricoltori, Lello Fornara, il presidente del Consiglio provinciale Daniele Sandalo, l'assessore casalese al Turismo Gianni Crisafulli, l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera ha voluto invece in «Ca' Cima» famiglia Accornero prima dei funerali. Massimo, sposato con l'alexandrina Ferrero, lascia tre bimbi, Tommasino e Cecilia. Il parroco di Vignale, don Pier Luigi Acuto, benedetto il feretro all'arrivo sul sagrato, ha officiato il rito funebre, la salma è stata quindi trasportata a Bra per la cremazione. (L. B.)



Folla ai funerali di Accornero. Centinaia di persone non sono riuscite a entrare in chiesa

DELL'ANTICA COLLEGIATA

## Restauro di portale e capitello

CASALE

Un capitello e il portale dell'antica Chiesa Collegiata di Santa Maria in Piazza si potranno ammirare nel Museo Civico. Nuove pagine si aprono all'approfondito lavoro di ricerca e studio che ricostruisce un periodo storico e prestigioso della storia casalese. La Collegiata di Santa Maria in Piazza era la parrocchiale che sorgeva nell'attuale piazza Martini - all'epoca di dimessa - minori alle attuali - al posto dell'edificio ora occupato dal Credito Italiano. La chiesa fu demolita in epoca napoleonica e, sul sito, il Comune proprietario costruì un palazzo, divenuto poi sede della Guardia Nazionale. Venduto nel 1840, l'edificio fu adibito a vari usi (ospizio, ad esempio, un'osteria, ma i portici rimasero di passaggio pubblico), fino all'insediamento della banca, che c'è ancora. Ed è Unicredit il proprietario di un capitolo di parata (con colonna nel muro) che apparteneva all'antica chiesa: grazie a una convenzione con il Comune (a giorni la firma), il capitello, dopo una semplice opera di ripulitura, sarà collocato nel Museo civico; l'accordo dura 5 anni, con possibilità di rinnovo. L'interesse per la Chiesa di Santa Maria di Piazza si estende ulteriormente: l'assessorato alla Cultura, infatti, ha messo in cantiere il complesso recupero del portale marmoreo della Collegiata, ricco di bassorilievi, attualmente collocato nel cortile interno di Palazzo Leardi (la famiglia Leardi lo acquistò nell'800). Spiega la direttrice del Museo, Germana Zaccaro: «Sarà smontato, restaurato e collocato nel Chiostro piccolo del Museo». (L. B.)

PROGETTO APPROVATO, LAVORI PER 110 MILA EURO



La Loggia di San Sebastiano è l'edificio più antico di Ovada: risale al XII secolo

## Ovada, la «Loggia» diventa antisismica

se in evidenza dal terremoto. La muratura sarà consolidata mediante iniezioni localizzate di malta a base di calce idraulica, con l'inserimento di tiranti metallici, uno nello spessore della facciata e l'altro nel piano delle arcate tra navata centrale e laterale. Lavori riguarderanno anche il tetto, migliorando il collegamento dei travi di legno ed eliminando i puntelli che poggiano sulla volta. Il progetto, già approvato dalla giunta, è stato illustrato ed è annunciato che i lavori (ancora da approvare dalla Soprintendenza) potrebbero iniziare il prossimo autunno e saranno programmati in modo da non limitare l'uso della Loggia per manifestazioni culturali. (L. B.)

BOSIO: LA SISTEMIAMO

## La Bollente gravemente degradata

ACQUI

«Più attenzione per la fontana della Bollente» chiedono numerosi acquas, preoccupati per la sorte del monumento che è il simbolo sia di Acqui sia del termalismo. L'appello è naturalmente rivolto ai vertici della società Terme di Acqui spa. «Non riusciamo a comprendere per quale motivo a fronte d'ingenti investimenti per il rilancio del settore turistico e termale, non si metta mano al monumento che rappresenta la città in Italia e all'estero. Il degrado della Bollente (fontana voluta dal Giuseppe Saraceno e realizzata nel 1879 su progetto dell'architetto Giovanni Cerruti) è sotto gli occhi di tutti. Numerose colonnine che il tempio sono usurate, mentre l'erba inizia a crescere sulle scalinate. Alcuni mesi fa era stato sollevato dagli acquas anche un problema di tipo igienico e sanitario, visto che l'interno del monumento era stato trasformato in una latrina. Il fatto veramente curioso è che la fontana della Bollente, il cui ultimo intervento di restauro risale al 1979 in occasione delle celebrazioni del centenario, non è soggetto ad alcun vincolo, visto che è di proprietà privata, in quanto le Terme di Acqui sono società per azioni, pur essendo a capitale totalmente pubblico. «Prepariamo subito un documento richiesto una consulenza tecnica per valutare lo stato di salute del monumento e per quantificare il costo del restauro spiega il vice presidente delle Terme. (L. F.)

# ESSELUNGA

## S

ATTENZIONE! DISTRIBUZIONE  
CON 111 RIVENDITORI E CIRCA 14.000 DIPENDENTI  
PER IL PROPRIO PROGRAMMA DI ESPANSIONE

### ASSUME

## DIPLOMATI/E

### DA AVVIARE ALLA CARRIERA DIRETTIVA DI SUPERMERCATO

I candidati, di età compresa tra 22 e 32 anni, dovranno essere adatti ad un contesto operativo, dotati di spirito iniziativa e dinamismo, predisposti al contatto umano ed alla guida di altre persone, fortemente motivati all'attività commerciale.

È richiesta la residenza in Piemonte.

Gli assunti che avranno superato l'impegnativo test di inserimento on the job in diversi punti vendita, raggiungeranno posizioni di responsabilità a medio livello nell'ambito dei supermercati.

Gli interessati, di ambo i sessi, possono spedire un dettagliato curriculum ad Esselunga, Titolare del trattamento di sensi del D. Lgs. 196/03. I dati dei candidati, che godono dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, saranno trattati in modo sia manuale che automatizzato esclusivamente per finalità di selezione presenti e future, da parte del personale addetto alla selezione nonché di consulenti, tutti nominati incaricati. Ulteriori informazioni sul sito [www.esselunga.it/privacy](http://www.esselunga.it/privacy).

I curricula possono essere inoltrati consultando il sito [www.esselunga.it](http://www.esselunga.it) nella sezione "lavorare con noi", oppure inviati, solo per posta ordinaria o prioritaria, indicando il riferimento "CDN/06".

**PUBLIKOMPASS 611 - 10100 TORINO**

### ATTIVITÀ DI PUBBLICITÀ

**bando di asta pubblica**

Indetta per il giorno 1° LUGLIO 2004, ore 9.00, una tornata di n. 7 gare di pubblica incanto ad offerta segreta, degli atti 20 e 21 della L. n. 109/94 e s.m.i., per l'appalto DI MANUTENZIONE PER IL PERIODO AGOSTO/DICEMBRE (APPALTO LAVORI N. 1/00041).

Importo lavori n. 2 progetti per importi da € 96.100,00 a € 189.000,00.

Acquisto unico dei lavori. Cat. C/3 (D.P.R. n. 34/2000).

Termine presentazione offerte: 2004, 12/06.

Finanziamento: Mutuo Casa D.D.P.P. erogato con i fondi del risparmio postale in base all'acquisizione definitiva.

Il bando integrale è allegato al Disciplinare di Gara è stato pubblicato agli Albi Pretori della Provincia e ai Comuni di Casale M.to, Valenza, Alessandria, Tortona, S. Sebastiano Curone, Ovada, Acqui Terme. È reperibile presso il Servizio Appalti della Provincia (Tel. 011 304312 - Fax 011 304364) e sul sito Internet <http://www.provincia.alessandria.it>.

Alessandria, 1 giugno 2004

**N. DIRIGENTE**  
SETTORE APPALTI E CONTRATTI  
Dott. Andrea CAVALLERO

Un mare di sapere, goccia a goccia.

**LA STAMPA**  
Supplementi

**tSt**  
Lettere, Scienze, Tecnologia

Tutto quello che c'è, di sapere.

### COMUNE DI SAN CRISTOFORO

Provincia di Alessandria

**N. RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Vista Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e succ. mod. in int.

Il progetto preliminare della variante strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale anno 1992 e lo studio geologico (verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica del P.A.I.) adottato dal Consiglio Comunale nella deliberazione n. 9 in data 27 aprile 2004 sono depositati presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi e precettamento dal 27 maggio 2004 al 26 giugno 2004 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

- giorni di sabato e festivi dalle 10.30 alle 12.30
- giorni feriali dalle ore 12.30 alle 13.30

che il progetto preliminare della variante strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale anno 2004 è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di SAN CRISTOFORO per lo stesso periodo ed è messo a disposizione di ogni soggetto individuato dagli Statuti e dai Regolamenti Comunali;

che nei successivi 30 giorni ed entro il sessantesimo giorno e precisamente entro il 26 luglio 2004 chiunque può presentare osservazioni pubbliche interesse, redatte in originale su carta da bollo ed in una copia su carta libera indirizzate al Sindaco e consegnate presso gli Uffici Comunali. In pari numero dovranno essere prodotti eventuali verbali grafici. Le eventuali osservazioni possono essere inoltrate, oltre che al Comune di SAN CRISTOFORO, anche alla Regione Piemonte, ante preposto all'approvazione dello strumento sottodetto.

**N. RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dr. Gian Franco FERRARIS

**AI CINEMA**

**COMUNALE - ALESSANDRIA**

**MODERNO - ALESSANDRIA**

**ARISTON - ACQUI TERME**

**CINELANDIA - CASALE MONFERRATO**

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK publikompass**

Filiale di Alessandria  
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 011.445.522 - Fax 011.300.528



## L'assemblea decide: attività al Consorzio Sciolti Cador Coop Moretti liquidatore

CASAUCOCCO

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea ordinaria e straordinaria del Cador Coop.

C'era il presidente Maurizio Concaro, il presidente del Consorzio agrario provinciale Lorenzo Galante, il presidente e il direttore della Coldiretti provinciale, Bruno Tacchino e Giovanni Moretti, oltre cento soci che ne rappresentavano per delega altri duecentocinquanta.

L'assemblea ordinaria ha deliberato la cessione di tutte le attività e dei beni mobili e immobili al Consorzio Agrario (dopo circa nove mesi di operatività coordinata da parte del suddetto Consorzio in qualità di affittuario gestore della Cador Coop).

L'assemblea straordinaria, invece, alla presenza del notaio, ha deciso lo scioglimento della società e la sua messa in liquidazione nominando il direttore della Coldiretti alessandrina, Giovanni Moretti, come commissario liquidatore.

Quest'ultimo inizierà la sua opera affinché entro il 2004 si possa chiudere la società e restituire a tutti i soci il capitale a suo tempo versato.

Intanto martedì, dalle 9,30 alle 12,30, al Cador Lab di Quarguento (Strada Alessandria 13) il professor Amedeo Reyneri dell'Università di Torino terrà un importante convegno dal titolo alla mano: «I cereali: rischi e misure di prevenzione». L'incontro si inserisce nel programma di formazione che Cador Lab svolge per i tecnici delle organizzazioni professionali agricole nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.

L'argomento è di particolare interesse, visto i problemi che si sono avuti anche in provincia di Alessandria nella scorsa annata. È rivolto ai tecnici, ai produttori, agli operatori che si occupano di stoccaggio, ai mangimisti, con la finalità di sensibilizzarli verso le implicazioni in termini di rischio nella catena alimentare e per il consumatore finale. Verranno illustrate le varie tipologie di funghi che attaccano i cereali ed il mais in particolare, le condizioni nelle quali tali malattie si sviluppano, quali sono le micotossine che vengono generate e i relativi livelli di pericolosità; verranno illustrate poi le principali misure preventive di carattere agronomico che il mais-coltore può prendere per limitare il rischio di contaminazione da micotossine.



Giovanni Moretti

## Se ne parla domani sera in un convegno all'hotel Nuove Terme di Acqui Vini «doc», legge da riformare Battaglia che valorizza il Made in Piemonte

ACQUA TERME

Piemonte è terra di vino: i contadini e i ricercatori, i bianchi rotondi e profumati, i vini da dessert e da conversazione, amabili e invitanti, per un magico connubio con le specialità della cucina piemontese. Un patrimonio unico che fa di questa regione una straordinaria area d'eccellenza a livello mondiale; un prodotto che si differenzia per le diverse caratteristiche climatiche e di coltivazione. Da questi aspetti derivano le caratteristiche che rendono unico.

In Piemonte si producono mediamente, ogni anno, circa 5 milioni di quintali di uva che vengono interamente trasformati in vino, in quantità che varia da 3,5 a 4 milioni di ettolitri. La vitivinicoltura rappresenta circa l'8 per cento della produzione lorda vendibile piemontese, le sue peculiarità, il livello di partecipazione degli operatori, la funzione di «traino» su altri prodotti piemontesi di qualità e il suo essere spunto di diamante nell'interscambio con l'estero fanno uno dei principali settori nella politica agricola regionale.

I numeri parlano chiaro: il ventaglio dell'offerta piemontese di qualità copre più del 90% della produzione e comprende più di 40 vini doc e ben 8 docg. Ecco perché è sempre più necessario che venga presto ap-

provata la revisione della Legge sulla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini (la 164/92) che va avanti a rilente ormai da anni.

Per approfondire queste tematiche la Coldiretti Regionale ha organizzato un convegno dal titolo «Riforma del settore vitivinicolo. Tutelare le Denominazioni d'Origine per consoli-

dare il successo del vino Piemontese di qualità» che si terrà domani alle 21 all'hotel Nuove Terme.

Il programma prevede l'apertura dei lavori dal presidente provinciale Coldiretti, Bruno Tacchino, a seguire gli interventi dell'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, del responsabile viticolo Coldiretti Cuneo, Fabrizio Rapallino, del

presidente dell'Enoteca d'Italia, Pier Domenico Garrone, e del sottosegretario alle Politiche Agricole Forestali, Teresa Delfino. Dopo il dibattito le conclusioni saranno del presidente della Coldiretti Piemonte, Giorgio Ferrero. L'incontro vuole essere un altro tassello affinché l'attenzione sul problema della tutela delle «doc» rimanga sempre alta e giunga presto una soluzione.

## Preparato anche un vademecum sulle norme che tutelano il consumatore Telefono contro le frodi in etichetta Varato «numero verde» in tandem con l'Adiconsum

ROMA

«Quasi un prodotto alimentare in vendita su dieci non riporta sul cartellino o sull'etichetta le informazioni obbligatorie o contiene invece diciture non consentite.

Una percentuale che sale notevolmente sui banchi di frutta e verdura fresca dove in un quarto le etichette sono irregolari in quanto prive del tutto o in parte delle indicazioni obbligatorie previste dalla legge. Lo afferma la Coldiretti sulla base del rapporto dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi sui controlli 2003: a fine anno saranno ben tre miliardi i

chili di frutta e verdura importati in Italia dall'estero che in assenza di una adeguata etichettatura rischiano di essere spacciati come italiani all'insaputa dei consumatori e con danni agli imprenditori agricoli nazionali.

Arriva così, attivato da Coldiretti e Adiconsum in vista dell'estate, il numero verde «Mancare l'etichetta» al quale i consumatori si possono rivolgere dal 20 maggio. Mancanza dell'etichetta, incompletezza di dati obbligatori (prezzo esposto, origine degli alimenti, categoria commerciale a cui appartiene il prodotto), carenza dei requisiti igienico sanitari dei locali

e del personale di vendita, cattivo stato di conservazione degli alimenti potranno segnalati al numero verde 800664600 che offrirà ai consumatori la possibilità di chiamare gratuitamente e in forma anonima per lasciare un messaggio con il tipo di infrazione riscontrata, l'indicazione della città o della zona in cui è stata rilevata.

I messaggi verranno analizzati e i casi affrontati in collaborazione con l'Ispettorato centrale repressione frodi. A sostegno dei consumatori la Coldiretti ha messo a punto un breve vademecum sulle norme in materia di etichettatura degli alimenti.

## Immigrazione Dal prefetto per sveltire i «soggiorni»

ALESSANDRIA

Le Coldiretti, unitamente alle altre due organizzazioni professionali agricole, giovedì mattina ha incontrato il prefetto Pellegrini per trovare una soluzione tempestiva alle problematiche riscontrate nell'iter per l'assunzione di manodopera extracomunitaria. Una necessità che si fa sempre più presente per il settore agricolo, al pari di altri, a causa della carenza di quella locale.

Le norme dei tempi medi che dall'inizio alla fine dell'iter per l'assunzione sono di oltre cinque mesi, con il risultato che molte volte quando il lavoratore entra in Italia e ottiene il permesso di soggiorno, la maggior parte dei lavori agricoli per i quali è stato richiesto sono ormai finiti.

Per superare questo grave disagio le organizzazioni professionali agricole chiedono, ad esempio, che venga data la possibilità alle aziende di presentare un congruo anticipo una domanda alla Direzione Provinciale del Lavoro, in base a quale poi formulare la giusta quota d'ingresso e poter anche assumere provvisoriamente, o non appena in possesso dell'autorizzazione della Direzione del Lavoro, in attesa che la questura svolga le indagini. Per la Coldiretti, all'incontro erano presenti il presidente Bruno Tacchino e il vice direttore Stefania Mandrino.

## A Villa Carolina Il marchio «Q» nel mondo dei golfisti

ALESSANDRIA. Promuovere il nostro territorio attraverso il golf grazie ai Campionati Italiani dell'Associazione Giornalisti Golfisti che si terranno al Club Margara e a Villa Carolina dal 9 all'11 giugno. Iscritti circa cinquanta giornalisti da cui quindici provenienti da Austria, Svizzera, Francia, Spagna, Germania e Svezia. L'evento è inserito nel calendario ufficiale dell'Associazione Italiana Giornalisti Golfisti e sarà un'ottima opportunità di promozione.

I momenti di degustazione dei prodotti tipici sono previsti durante le giornate di gara a Villa Carolina (10 giugno) e Margara (11 giugno). L'appuntamento con la specialità enogastronomica Terre Alessandrine sarà proprio giovedì quando verrà data la possibilità di degustare i migliori prodotti tipici del territorio accompagnati da vini prelibati, tutti rigorosamente «doc» e «docg». Oltre ai prodotti, tutte le aziende espositrici avranno la possibilità di esporre il proprio materiale pubblicitario sul banco che Alessandria istituirà per promozione e informazioni turistiche.

## Convegno riuscito Osservatorio del paesaggio debutto ad Asti

ASTI. Creare una cultura del paesaggio per poterlo valorizzare appieno e sfruttarne tutte le risorse mantenendo inalterata la natura. Il confine potrebbe sembrare sottile, in realtà lo sfruttamento del paesaggio può portare benefici a tutta l'economia, intendendo per sfruttamento un giusto rapporto fra quanto ci offre la natura e quanto può fare l'uomo per renderlo più fruibile, anche e soprattutto il punto di vista turistico.

Questo lo spirito del primo convegno internazionale sul paesaggio - Il Paesaggio: la forma della Cultura - che si è svolto nei giorni scorsi ad Asti, nella sala Pastrone del Teatro Alfieri. È stato organizzato dall'Osservatorio del paesaggio, costituitosi un anno fa, che vede tra i soci fondatori la Coldiretti, con il contributo organizzativo dell'Università di Torino, l'Ordine degli Architetti, i Pianificatori, i Paesaggisti della Provincia di Asti, tutto con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune di Asti. Per Coldiretti ha partecipato il presidente regionale Giorgio Ferrero.

## Il «Vino in rosa» Le donne Coldiretti alla Cannona

CARPENETO. Forte del successo della prima edizione, tutto è pronto per il secondo appuntamento con la rassegna «Vino in rosa» che si terrà oggi pomeriggio al Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione, alla Tenuta Cannona, a partire dalle 15,30. La giornata si apre con il convegno «Mercati del vino, i luoghi delle scelte» durante il quale verrà effettuata l'analisi e il confronto dei risultati del sondaggio «Qualità e consumi».

Alle 17 la merenda sinora sull'aria e alle 18 la rappresentazione del gruppo Il Pietrantonio di Rocca Grimalda con musiche, balli e canti della tradizione piemontese e franco-provenzale. Durante l'intero pomeriggio banco di degustazione dei vini e dei prodotti tipici nelle cantine storiche della tenuta e rassegna delle produzioni in giardino. Per il Cifem, il Coordinamento per l'Imprenditoria Femminile della Coldiretti, presenti le seguenti imprenditrici: Silvia Beccarina, Alessandra Colonna, Anna Poggio e Ivana Francescon. Iniziativa hanno collaborato, tra gli altri, la Regione, la Provincia e Alessandria.

## Aggiornamento Terranostra ecco i corsi per i soci

ALESSANDRIA. L'associazione agraria Terranostra, attraverso l'Istituto per la Formazione Professionale Agricola della Coldiretti, con il sostegno della Provincia, ha previsto di realizzare, su richiesta di diversi associati, alcuni corsi di aggiornamento che, essendo specialistici, prevedono un iter particolare di adesione da pianificare con qualche mese di anticipo.

I corsi si svolgeranno nel prossimo autunno-inverno, al mattino, ad ogni lezione avrà la durata di tre ore: il calendario sarà deciso in base alle richieste degli iscritti per venire incontro alle loro esigenze. I corsi saranno quattro e gratuiti ma solo per i partecipanti che frequenteranno regolarmente le ore di lezione. Sono: lingua inglese (60 ore), lingua tedesca (60 ore), informatica I livello (24 ore), informatica II livello (24 ore). La sede sarà sempre Alessandria. Le aziende interessate dovranno chiedere sin d'ora alla segreteria Terranostra (tel. 0131.235891) l'apposito modulo per l'iscrizione e più corsi il cui numero non dovrà essere inferiore ai 14 partecipanti.

## AL SALONE TARTARA DI CASALE



## Venerdì c'è la la concorso «Pollo-Badino»

Oltre quattrocento bambini venerdì mattina hanno accolto in un clima festoso i vertici della Coldiretti alessandrina per la premiazione della quattordicesima edizione del concorso «Eusebio Pollo e Carlo Badino». La cerimonia è avvenuta al salone Tartara alla presenza del sindaco di Casale, Masciarino, del presidente del Centro Studi, Giorgio Battazzati, della figlia del compianto presidente Pollo, Mariella, e della figlia del compianto dirigente Badino, Susanna. Il tema del concorso quest'anno è stato «L'oro delle risaie casalesi». La cultura del riso nel panorama storico, paesaggistico e sociale del casalese. L'invito rivolto agli studenti è stato di illustrare, attraverso disegni o con uno slogan la percezione che loro hanno di questa tipologia produttiva. I lavori arrivati alla segreteria sono stati molti, grazie all'impegno delle insegnanti.

# 730

Per la tua denuncia dei redditi, rivolgiti con fiducia al **CAF Coldiretti** PENSIONATI E DIPENDENTI

Riceverai una qualificata assistenza per la compilazione del **730** del Modello Red e della dichiarazione **ISE/IRPEF**

Fax 25214  
Tel. 943800 - Fax 0142 946031  
NOVI LIGURE Via Mazzini, 50 - Tel. 75440 - Fax 0143 73881  
OVADA Piazza - Tel. 13 83330  
Marzino, 4 - Tel. 0131 861965 - Fax 0131 86

IMPRESA VERDE



**OPERE DI ARTE GRAFICA ALL'ARCHIVIO OLIVETTI**  
L'Archivio storico Olivetti (a Villetta Casana di Ivrea) ospita fino al 21 giugno la mostra sull'opera del grafico astiano Franco Balan. «Franco Balan - 200 Originals» propone una selezione di studi, collage, sperimentazioni, appunti, bozzetti, manifesti ed elaborazioni. Tra gli inediti, alcune opere grafiche dedicate alla Olivetti. (a. c.)



**«UOVA ALLA BELLA ELENA» RICORDO DI NINO BERGÈSE**  
Per i 100 anni dalla nascita dello chef Nino Bergese, il premio Grinzane Cavour e i fratelli Ceretto presentano domani alla Tenuta Monsordo Bernardina (ore 18,30) ad Alba il volume di Orlando Perera «Uova alla Elena» dialogo fra il giornalista e il cuoco Cesare Giaccone (nella foto) di Albaretto Torre. (r. f.)

## libri e mostre



**LA BATTAGLIA ■ ADUA RACCONTATA DA QUIRICO**  
La prima grande vittoria di un Paese del Terzo Mondo sulle armate europee: Domenico Quirico, giornalista di «La Stampa», presenta il suo libro «Adua», sabato prossimo, alla Libreria Mondadori di Vercelli. L'incontro è alle 17,30.



**CA ■ DEDICA UNA MOSTRA A SPAZZAPAN**  
Aprirà il 22 giugno, ore 17, il Filatoio di Caraglio la mostra dedicata a «Luigi Spazzapan (nella foto). Tra figura e astrazione». La rassegna racconta l'artista nato a Gradisca d'Isonzo nel 1908 e approdato nel 1928 a Torino. Centinaia le opere esposte: dipinti, sculture, disegni - fino al 19 settembre. (v. p.)

DALLA TASMANIA AL CUNEESE: ORA ESPONGONO IN TUTTO IL MONDO

# Tra i boschi dell'Alta Langa lavorano artisti australiani

Amedeo Franco  
MOMBARCARO

La casa s'intravede tra gli alberi. Azzardato raggiungerla passando per la sterrata. Si prosegue la strada della Valle Belbo, fino a incontrare il minuscolo cartello che indica «Casa Bianca. Antipodes gallery-studio di pittura e ceramica». Una galleria d'arte in mezzo al bosco? No, è lo scherzo di qualche buontemponone. Basta percorrere una manciata di chilometri immersi nel verde rigoglioso di questa stagione e si raggiunge l'abitazione di Elizabeth e Derek Smith, artisti australiani arrivati due anni fa in questo angolo dell'Alta Langa, dalla Tasmania.

Per avvisare della visita basta tirare la cordicella della campana, un filo buco delle lettere. La casa è un rustico ristrutturato. Dal portone spalancato si intravedono sistemate su uno scaffale albarile piene di conserva e marmellate di frutti di bosco. Ad accogliere arriva il signor Derek, in abito da lavoro. I modi sono cordiali perché qui nessuno è straniero come recita il motto della casa.

Varcata la soglia si è come proiettati in un'altra dimensione, lontani dai ritmi frenetici della città, dai rumori, dallo stress. Regna la calma assoluta. Da un angolo della casa si nota di musica classica che inonda il giardino dove ci raggiunge la moglie Elizabeth (di cognome fa Gray), una bella signora dai grandi occhi azzurri. E' lei a farci visitare la piccola galleria mentre il marito suona la chitarra all'improvviso della sua ultima opera.

Nella galleria, quadri e ceramiche nate in questa casa in mezzo al bosco e che si possono ammirare in tutto il mondo. Opere che affascinano per la loro originalità, raffinatezza dei materiali e dei soggetti, come il quadro che rappresenta il viaggio che dalla Tasmania ha portato Elizabeth e il marito in Alta Langa. Un viaggio agli Antipodi. E' nato il destino e ora uno stile di vita. Siamo sempre stati affascinati dall'Italia, dalla sua arte straordinaria, dalla sua storia: spiegarci in un italiano ancora un po' difficile. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Australia, Canada, Gran Bretagna; inoltre sono state incluse in varie riviste specializzate come Craft Australia International, Art & Australia, Leatherwood, Visual Arts Journal (Usa). Elizabeth utilizza vari mezzi artistici, come la carta fatta a mano, tempera, pittura a guazzo, inchiostro, immagini fotocopiate e oggetti ritrovati casualmente per opere a più strati sostenute da una narrazione scritta.

## Anticipazioni del Museo civico si possono visitare dieci sale

Oggi dalle 16 alle 19 (come ogni sabato e domenica) è possibile visitare in dieci sale di Palazzo Cuttica di via Parma, ad Alessandria, i percorsi del Museo inaugurati in occasione della recente Settimana della cultura ad iniziativa dell'assessorato comunale ai Beni culturali. Nelle sale sono raccolte alcune delle opere più significative del patrimonio del Museo civico e delle Pinacoteche chiuse da anni. Ingresso 5 euro, ridotto 2,5 euro. Alla galleria «Carlo Carrà» di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, si può visitare fino al 13 giugno la mostra «Dalla poetica della natura all'impegno del sociale» con una cinquantina di opere dei maestri del movimento divisionista Angelo Morbelli e Angelo Barabino, scelte da Raffaele De Grada. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. L'ingresso è gratuito. (f. m.)

Fra le ceramiche firmate dal marito Derek. Nascono nel laboratorio a pochi metri dalla galleria. In un angolo, un grande forno in scisto a cui un mare di attrezzi con i quali dà vita alle sue opere, modellate in terra di Langa con uno spirito universale. Derek è più volte

incaricato dal governo della Tasmania a progettare e realizzare il premio Tasmanian of the Year Award e le sue opere menzionate in prestigiose pubblicazioni. Una vita in giro per il mondo, premi, riconoscimenti e questo rifugio tra il verde.



Elizabeth Gray e il marito Derek Smith nel giardino della loro abitazione

ULTIMA GIORNATA DEL FESTIVAL LETTERARIO DI ASTI

## «Passepartout» dà voce agli Holden di provincia

ASTI

Ultimo giorno oggi per il festival letterario «Passepartout» organizzato dalla Biblioteca Astense, unico caso di manifestazione del genere interamente organizzato da un ente pubblico.

Alle 17 ci sarà «Passepartout Junior» dedicato ai bambini. Walter Brogini presenta nella Biblioteca Astense (via Goltieri) lo spettacolo «burattini e Pirù Pirù». In chiusura ci sarà il concerto del «Suzuki Ensemble» di Asti all'Auditorium del Centro Giovani (via Goltieri).

Alle 18, nel cortile del palazzo del Collegio, Carducci 84, ci sarà «Five o'clock tea with Mr. Fogg», salotto letterario a distribuzione di tè e biscotti. Dialogano con Ruggero Bianchi (Mr. Fogg) gli storici Mario Baudino, Franco Cardini e Leonardo Gori.

Alle 21, sempre al Collegio, si svolgerà la tavola rotonda sul tema «Gli eccentrici Holden: scrivere, pubblicare, fare cultura in provincia». Partecipano gli scrittori Marco Drago e Mario Cavatore, il regista cinematografico Lucio Pellegrini, la casa editrice ScritturaPura, e il produttore discografico Valerio Soave, titolare dell'etichetta «Mescal» di Asti. A loro il compito di descrivere quali difficoltà trova il giovane autore, ma anche l'imprenditore di cultura, che voglia trovare uno spazio nella realtà provinciale.

Alle 22,30 si svolgerà lo spettacolo conclusivo del festival. Il gruppo «La Paranza del Geco» proporrà il suo repertorio di danze infuocate del Sud, suoni e colori della tradizione del Mezzogiorno d'Italia. Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero. (c. f. c.)

## da vedere

### VERCELLI RENDE OMAGGIO A RONCAROLO

Opere degli Anni Trenta e Quaranta, tele dedicate alla famiglia, grandi tempere ed acquarelli, in parte inediti: al museo Leone di Vercelli prosegue fino a domenica prossima la mostra dedicata a Renzo Roncarolo. La rassegna a ricordo del pittore, che ha segnato con il suo lavoro la storia della città, è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19. Domenica anche dalle 10 alle 12.

### A TIGLIOLE LE SCULTURE DI TAKAHASHI

Nella chiesa di San Lorenzo «XVI-XVII secolo» a Tiglio, nell'Astigianesi è aperta la mostra di scultura del giapponese Tomonori Takahashi; inaugurata anche una rassegna al ristorante hotel Vittoria degli artisti protagonisti negli anni scorsi.

### DI IVO ■ MOSTRA A CANELLI

Alla galleria la «Finestrella» in via Alfieri 19 un altro straordinario recupero nell'opera di Ivo Gemelli (1897-1964). Lucide eccezioni nei paesaggi «naturalistici» dal plain air alla creatività personale e suggestiva, fino al 30 giugno.

### ACQUI, RICORDI SOMALI DEL GENERALE RIPA DI MEANA

Alla sala d'arte di Palazzo Robellini si è aperta ieri e visitabile fino al 20 giugno la retrospettiva di pittura di Umberto Ripa di Meana, generale dei carabinieri: «Somalia... ricordi e speranze». Orario tutti i giorni 16,30-19 e lunedì chiuso.

### PERCORSI NEL BAROCCO ■ MTESE

«Una gloriosa sfida» un percorso nel barocco piemontese (1550-1750). A Fossano, Saluzzo e Savigliano, fino al 13 giugno presentazioni per immagini guidate delle opere in mostra tutte le domeniche, ore 17-17,30. Info.: Associazione culturale Marcovaldo, 0171 618260.

A CURA DI CLAUDIA FERRARESI

## LETTI PER VOI

a cura di Gianni Martin



### VALLE D'AOSTA 360°

«Non è facile definire la Valle d'Aosta: è una valle, un insieme di valli e valloni, la regione ai piedi delle montagne più belle d'Europa, un crocevia commerciale e turistico, una civiltà, un modo di essere o, ancora una entità a sé stante. E' un angolo di terra, un gioiello incastonato nelle montagne». A un «paradiso» la Priuli & Verlucci dedica lo straordinario volume della collana che racconta il mondo a «360°». Accoglie fotografie lunghe fino a due metri, ospita descrizioni, schizzi, visioni mirate e particolari capaci di accompagnare anche il lettore più distratto e superficiale ad incantarsi di questo territorio, delle genti, della cultura e tradizioni. Il volume di grande formato è giusto rilievo all'opera di Attilio Boccazzi-Varetto, scrittore e fotografo torinese (1936-1995). I testi sono proposti anche in francese e inglese. L'editore lo propone come «serie speciale» portandolo in edicola a 39,90 euro insieme ad altri 4 volumi su Alpi, New York, Roma e Sud Tirolo.

### IL PAESE DELLA MUSICA

Ne vanno giustamente orgogliosi i tipi di Magliana Alfieri: nel loro paese la banda musicale festeggia i 150 anni d'attività. La festa si è celebrata nel castello il 22 maggio dove il posto d'onore tra strumenti e ricordi è stato lasciato al volume curato da Mauro Ammassi con la collaborazione di Chiara Giacosa e Giuliana e prefazione di Antonio Adriano. Sono 110 pagine (grande formato, stampato da «L'Artigiana di Alba») il libro raccoglie di per parole e immagini dei musicisti che dal 1854 al 1954 hanno costituito la banda del paese. Eccellente la documentazione fotografica storica così come la parte documentale e testimonianze. Un collage che, attraverso le

schede dedicate a direttori ed eventi, consente di ricostruire un'epoca, di addentrarsi nell'aspetto più intimo e liberatorio della vita di una comunità che sono le feste, le celebrazioni, le ricorrenze. In vendita a 15 euro solo nelle librerie di Alba o rivolgendosi allo 017366685.



### PICCOLI FRUTTI DOLCI E SALATI

Elma Schena e Adriano Ravera (marito e moglie, insegnanti, cuochi, sondori, ricercatori, sperimentatori) propongono con l'editore «Blu» di Torino un originale ricettario dedicato ai piccoli frutti. Si tratta di quelle bacche che si trovano sia stato selvatico sia coltivate, tipiche del Piemonte e del Piemonte, dai mirtili al ribes, dalle fragole ai lamponi. Schena e Ravera ne propongono un pasto completo capace di valorizzare al meglio questi aromi e sapori. Si va dall'insalatina di galletto, peperone e ribes rosso ai «rostoloni di polenta con confettura di more», dai «torroni di ricotta e ribes rosso» ai «gamberetti con crema di fragole». Tra i primi «risotto di fragole», tra i secondi «polpettine di cavallo con

cipolla fritta e salsa di ribes» e «capnoli in salsa con marmellata di mirtili» per arrivare a un «pollo in tegame al ribes», infine i dolci, non soltanto i tradizionali, bavarese e semifreddi, creme e pasticcini. Interamente a colori il volume di 64 pagine costa 7 euro.



### CEFALONIA 1943

«Questa è una storia vera. Si tratta di uno dei più gravi crimini compiuti durante la Seconda guerra mondiale: l'eccidio in massa - consumato a sangue freddo - della divisione Acqui, il contingente italiano di stanza a Cefalonia, 833 parte della brigata tedesca Edelweiss. E tutto ciò con la collusione e la complicità degli inglesi. Questi, dopo aver contribuito con l'invio dei loro agenti alla rivolta dei militari italiani antifascisti, seguirono l'abbandono deliberato. Così inizia il bel racconto «Cefalonia 1943» di Vangelis Saklatos, all'epoca un ragazzo che vide, capì tanto che sebbene giovanissimo (classe 1930) dopo l'eccidio aderì alla Resistenza. Ora questo racconto tradotto dal neogreco da Massimo Rapetti è pubblicato dall'editore «Impressioni grafiche» di Acqui Terme. Sono 160 pagine di memoria che aiutano a ricostruire una delle tante tragedie della Seconda guerra mondiale. E' in vendita a 12 euro.

**Dal**

Estato

**Inaugurazione**

Dalle 22,00

Special

Luca Oxxa

Andrea & Gabri Bros

Daniela & Anc

Max

**Super Up**

Cherry House

Illegible

Illegible

Illegible

**Achtung Bables**

Sabato 12 Giugno

**Metropolis**

Illegible

Illegible

**Enrique Balbontin**

Illegible

**colorado**



Vasche all'avanguardia ma anche sport e totale relax

## Tre idee per un tuffo in piscina

*Impianti doc a Montegioco, Valenza e Casale*

ALESSANDRIA

E' ormai arrivato il caldo e, anche se le temperature non sono ancora sui livelli africani dello scorso anno, la gente si avvia al refrigerio nelle piscine di tutta la provincia.

Nel Tortonese, a Montegioco, l'impianto «Fonti dello Zolfo» occupa qualcosa come 10 ettari, vale a dire 400 pertiche, per usare una misura dei nostri nonni, ed è il massimo dell'accoglienza. Due piscine con scivolo e il solarium immerso nel verde offrono quella componente di relax capace di ritemperare dalle fatiche quotidiane. Nei festivi e prefestivi funziona il ristorante, il sabato si balla nel salone che può accogliere più di 500 persone. Insomma, la possibilità di refrigerio si sposa a grandi opportunità di svago e d'intrattenimento.

A Valenza, alla piscina comunale di via Castagnone, la società sportiva 3G Nuoto, che gestisce l'impianto, organizza per tutto il periodo estivo una serie d'interessantissimi corsi per tutti i gusti e per tutte le esigenze. Si va dai corsi di acquagym a quelli di idrospinning, la versione in acqua dell'ultra noto «spinning» che viene praticato in moltissime palestre. Grazie alla vasca olimpica che misura 50 metri per 21, suddivisa in 8 corsie e alla vasca per i più piccoli a forma di otto, la 3G Nuoto può organizzare corsi di nuoto sincronizzato, nuoto e pallanuoto.

Quest'anno sono stati istituiti i campi estivi per bambini dai 5 ai 12 anni. Si aprono al mattino alle 7,45 per terminare nel tardo pomeriggio alle 18: i frequentanti possono usufruire dei servizi della piscina, compreso il bar ristorante gestito dai fratelli Cova e trattenerci tutto il giorno. Unica variante, il trasferimento al C.T. Paradiso per praticare il tennis. Tutta una serie di accorgimenti, insomma, per migliorare la propria disponibilità al servizio della città.

Da sabato scorso è aperta la piscina Comunale di via XX Settembre, a Casale. L'impianto è in funzione tutti i giorni dalle 10 alle 18 con ingresso nei giorni feriali a 5 euro (adulti), 3 (ridotti) e con possibilità di ingresso break dalle 12 alle 15 e dalle 17 alle 20 a 3



Un tuffo in piscina comincia a diventare necessità in questi giorni nei quali il caldo comincia a esplodere anche in provincia

euro. Sabato e nei giorni festivi l'ingresso è di 7 euro, compreso il lettino (intero), 4 (ridotti). «La piscina comunale offre a tutti gli appassionati un'alternativa più che valida al mare: dicono in assessorato allo Sport». La gestione dell'impianto e del bar annesso garantiscono il consueto servizio accurato, con le tariffe pressoché invariate rispetto allo scorso anno e la possibilità di accedere a diversi tipi di offer-

te e di pacchetti personalizzati per adulti e per bambini e per fasce diverse. Ovviamente, ci sarà un occhio di riguardo al tempo libero e non solo al nuoto e agli amanti del sole e come tutti gli anni l'apertura dell'impianto cittadino è il vero preludio all'estate, in attesa che prendano vita le grandi strutture polifunzionali che l'amministrazione sta realizzando a Casale.

All'aperto saranno disponibili

anche campi di beach-volley, ping-pong e calcetto, che vedranno l'organizzazione di veri e propri tornei per tutta l'estate, a fianco di una vasta scelta di pacchetti e promozioni per le più diverse esigenze, dal feriale adulti al festivo adulti, dai 10 ingressi break più lettino ai free-pass per festivi e feriali e tanto altro ancora. Per informazioni è opportuno rivolgersi al numero telefonico 340-4612957.

# COMUNE DI CASALE MANIFESTAZIONI ESTIVE



GRUPPO SPORTIVO "3G" NUOTO  
**PISCINA COMUNALE  
VALENZA**

Via del Castagnone - Tel. ■ Fax 0131.924600

**ESTATE 2004**

- CORSI DI NUOTO PER BAMBINI ED ADULTI
- CAMPO ESTIVO BAMBINI DAI 5 ANNI AI 12 ANNI
- BEACH VOLLEY E CALCETTO
- ACQUA GYM - ACQUA STEP
- HYDROSPINNING

**BAR - RISTORANTE - TAVOLA CALDA**

**Fonti dello Zolfo • MONTEGIOCO**



**MIRA TORRIANI**  
(Festa di compleanno)

**DOMENICA  
6  
GIUGNO**

**Apertura  
PISCINA**

RISTORANTE TIPICO APERTO NEI GIORNI FESTIVI, PREFESTIVI E SU PRENOTAZIONI.  
Tel. 0131.875.174

Una sosta per la benzina?

## UN PIT STOP.



## Nuova Citroën C2. La prima Urban Sports Car.

Con lei vorrai star ferma il meno possibile. Linee aggressive, vetri tagliati dal vento, interni multicolor high tech in materiali traslucidi. ■ soprattutto, sedili posteriori e portellone nella nuova concezione Moving: i primi, ribaltabili e scorrevoli, regolano la capacità di carico in base alle esigenze del momento. Il secondo, divisibile in due, facilita l'accesso al bagagliaio anche in spazi minimi. Perché nella nuova Citroën C2 tutto è indipendente, ma per adattarsi a te. Scegli tranquillamente tra le versioni 1.1, 1.4, 1.6 16 V e 1.4 HDi 70 cv Common Rail. Perché la guida sportiva che hai sempre sognato ■ anche sicura con 6 airbag, ABS con Ripartitore Elettronico di Frenata, AFU (aiuto alla frenata di emergenza) e ESP. Nuova Citroën C2. Non un secondo di più ai box.

Prezzo di lancio da € 9.000 incluso un anno di incendio e furto.



L'Automobile più Bella del Mondo® nella categoria City car.

Informazioni ai sensi della 1899/94/CE: ■ percorso misto (l/100km) da 4,1 ■ 6,3. Emissioni di CO<sub>2</sub> percorso misto (g/km) da 108 a 151.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Prezzo consigliato al pubblico. La foto è inserita a titolo informativo.

Citroën Finanziaria  
CITROËN partner TOTAL

Nuova Citroën C2.  
www.citroenc2.it



# VISTARINI S.p.A.

CONCESSIONARIA

Via Fidenza, 131 - VOGHERA (PV) - TEL. 0363.41.174



100  
 101  
 102  
 103  
 104  
 105  
 106  
 107  
 108  
 109  
 110  
 111  
 112  
 113  
 114  
 115  
 116  
 117  
 118  
 119  
 120  
 121  
 122  
 123  
 124  
 125  
 126  
 127  
 128  
 129  
 130  
 131  
 132  
 133  
 134  
 135  
 136  
 137  
 138  
 139  
 140  
 141  
 142  
 143  
 144  
 145  
 146  
 147  
 148  
 149  
 150  
 151  
 152  
 153  
 154  
 155  
 156  
 157  
 158  
 159  
 160  
 161  
 162  
 163  
 164  
 165  
 166  
 167  
 168  
 169  
 170  
 171  
 172  
 173  
 174  
 175  
 176  
 177  
 178  
 179  
 180  
 181  
 182  
 183  
 184  
 185  
 186  
 187  
 188  
 189  
 190  
 191  
 192  
 193  
 194  
 195  
 196  
 197  
 198  
 199  
 200  
 201  
 202  
 203  
 204  
 205  
 206  
 207  
 208  
 209  
 210  
 211  
 212  
 213  
 214  
 215  
 216  
 217  
 218  
 219  
 220  
 221  
 222  
 223  
 224  
 225  
 226  
 227  
 228  
 229  
 230  
 231  
 232  
 233  
 234  
 235  
 236  
 237  
 238  
 239  
 240  
 241  
 242  
 243  
 244  
 245  
 246  
 247  
 248  
 249  
 250  
 251  
 252  
 253  
 254  
 255  
 256  
 257  
 258  
 259  
 260  
 261  
 262  
 263  
 264  
 265  
 266  
 267  
 268  
 269  
 270  
 271  
 272  
 273  
 274  
 275  
 276  
 277  
 278  
 279  
 280  
 281  
 282  
 283  
 284  
 285  
 286  
 287  
 288  
 289  
 290  
 291  
 292  
 293  
 294  
 295  
 296  
 297  
 298  
 299  
 300  
 301  
 302  
 303  
 304  
 305  
 306  
 307  
 308  
 309  
 310  
 311  
 312  
 313  
 314  
 315  
 316  
 317  
 318  
 319  
 320  
 321  
 322  
 323  
 324  
 325  
 326  
 327  
 328  
 329  
 330  
 331  
 332  
 333  
 334  
 335  
 336  
 337  
 338  
 339  
 340  
 341  
 342  
 343  
 344  
 345  
 346  
 347  
 348  
 349  
 350  
 351  
 352  
 353  
 354  
 355  
 356  
 357  
 358  
 359  
 360  
 361  
 362  
 363  
 364  
 365  
 366  
 367  
 368  
 369  
 370  
 371  
 372  
 373  
 374  
 375  
 376  
 377  
 378  
 379  
 380  
 381  
 382  
 383  
 384  
 385  
 386  
 387  
 388  
 389  
 390  
 391  
 392  
 393  
 394  
 395  
 396  
 397  
 398  
 399  
 400  
 401  
 402  
 403  
 404  
 405  
 406  
 407  
 408  
 409  
 410  
 411  
 412  
 413  
 414  
 415  
 416  
 417  
 418  
 419  
 420  
 421  
 422  
 423  
 424  
 425  
 426  
 427  
 428  
 429  
 430  
 431  
 432  
 433  
 434  
 435  
 436  
 437  
 438  
 439  
 440  
 441  
 442  
 443  
 444  
 445  
 446  
 447  
 448  
 449  
 450  
 451  
 452  
 453  
 454  
 455  
 456  
 457  
 458  
 459  
 460  
 461  
 462  
 463  
 464  
 465  
 466  
 467  
 468  
 469  
 470  
 471  
 472  
 473  
 474  
 475  
 476  
 477  
 478  
 479  
 480  
 481  
 482  
 483  
 484  
 485  
 486  
 487  
 488  
 489  
 490  
 491  
 492  
 493  
 494  
 495  
 496  
 497  
 498  
 499  
 500  
 501  
 502  
 503  
 504  
 505  
 506  
 507  
 508  
 509  
 510  
 511  
 512  
 513  
 514  
 515  
 516  
 517  
 518  
 519  
 520  
 521  
 522  
 523  
 524  
 525  
 526  
 527  
 528  
 529  
 530  
 531  
 532  
 533  
 534  
 535  
 536  
 537  
 538  
 539  
 540  
 541  
 542  
 543  
 544  
 545  
 546  
 547  
 548  
 549  
 550  
 551  
 552  
 553  
 554  
 555  
 556  
 557  
 558  
 559  
 560  
 561  
 562  
 563  
 564  
 565  
 566  
 567  
 568  
 569  
 570  
 571  
 572  
 573  
 574  
 575  
 576  
 577  
 578  
 579  
 580  
 581  
 582  
 583  
 584  
 585  
 586  
 587  
 588  
 589  
 590  
 591  
 592  
 593  
 594  
 595  
 596  
 597  
 598  
 599  
 600  
 601  
 602  
 603  
 604  
 605  
 606  
 607  
 608  
 609  
 610  
 611

Le sue opere si chiamano «Follie in blu» e sono realizzate con bottiglie di plastica d'acqua minerale riciclate. ■ chiama Graziano Prato, ha 34 anni e vive a Fossano, nel Cuneese. E' soprannominato il «folletto urbano». Ha all'attivo una personale, allestimenti di ■ di negozi, collaborazioni nel campo ■ bio-architettura. Lavora come barista a Fossano e ricava il materiale per le sue opere (bottiglie rigorosamente blu) facendone incetta nei bar. (D. M.)

Sergio ■■■, Loro Piana, i ■■■ del cacchimeres, oltre alla vela hanno in ■■■ una grande passione: l'equitazione. E la loro azienda, famosa ■■■ tutto il mondo per la produzione di altissime qualità, ha legato ■■■ una volta il suo nome al mondo ippico. Tanto che, dopo aver sponsorizzato ■■■ prestigioso concorso di Piazza di Siena la settimana scorsa, vestirà la Nazionale azzurra che ad agosto parteciperà alle Olimpiadi di Atene.

**«Adesso vi racconto perché vengo un po' mosso nelle foto»**

**2000**

**B**RUNO Lauzi è nato ad Asmara («sono un figlio dell'impero») nell'agosto del 1937. Da qualche tempo cerca il dono dell'ubiquità: «Il mio triangolo per ■■■ ha i vertici: Sestri Levante dove vivo, Milano dove lavoro e Rocchetta Tanaro dove mi riposo tra le colline». Nel paese del grande Giacomo Bologna, che per primo lo convinse a diventare «viggiacolo», ha amici di lunga data. Qui con la moglie Giovanna ha tentato anche ■■■ via della vite mettendo ■■■ bottiglie una barbara ottantata ■■■ viene attorno alla sua cascinetta. La bella etichetta gliela studiò (speriamo, sottolinea da genovese) il mitico Armando Testa. Si chiamava «La celestia». Il tempo coniugato al passato è d'obbligo perché la «Celestia era e non è più».

**Che cosa è successo?**  
 ■ partecipato ad un paio di Vinitali in qualità di f.f., ovvero facchino finanziatori. Quel vino piaceva molto: passavano tutti dallo stand per una foto e una bevuta. ■ abbiamo finito tutto così, senza venderne neppure una bottiglia. Non era il nostro mestiere.

Equal è il suo mestiere?  
 «In 67 anni mi hanno affibbiato  
 molte etichette. La più nota



Bruno Lauzi  
Rocchetta  
Tanaro, con  
Raffaella  
Bologna alla  
consegna del  
premio Qualità  
della vita,  
intitolate al  
padre Giacomo.  
Il cantautore di  
scuola genovese  
ha 67 anni ed è  
il testimonial della  
Associazione  
italiana  
parkinsoniani

cofondatore della scuola genovese, con cantanti come Paoli, ■■■■■ e Tenco, che era anche mio compagno di banco al ginnasio..., altri mi conoscono come interprete di brani di Battisti, ■■■■■ Paolo Conte. Ho cantato ■■■■■ Mina e Dalla. Ho scritto anche canzoni per bambini ■■■■■ alla mia quinta raccolta di poesie. Una s'intitola la «Quinta follia dei piemontesi con la famosa lirica «Dio e i peperoncini pronti ■■■■■ passare alla storia...»

«Niente di politico per carità. Io sono un vecchio liberale. Quella è la camicia di Nino Bixio ■ si

rivolge in uno spot a Garibaldi alla  
 ricerca di mille eroi molto speciali.  
 Cerchiamo italiani disposti a spendere  
 500 euro, il prezzo di un paio di  
 cene al ristorante con la famiglia,  
 per finanziare l'Associazione italiana  
 parkinsoniani, di cui sono diventato il testimoniale.

**E non solo per una scelta di solidarietà.**

«Non ho mai nascosto la mia malattia, quasi quasi ci gioco perché ho scoperto che l'ironia mi aiuta a combatterla. La gente crede che il morbo di Parkinson faccia rincogliantire, ma non è così. Ai concerti dopo le tre canzoni già mi spazzavano freneticamente for-

La mia mano farfalla  
bestiola spaventata  
frullo d'ali improvviso  
di preda impallinata  
di rifugio in rifugio  
di tascino in tascino  
ha una sola speranza:  
che voi dimentichiate  
le sue dita agitate  
che riempion la stanza  
mentre s'inventa il vento  
o in racconia il mare...  
Masa per lavorare  
sul palco della vita  
per farsi perdonare  
arranza inutilmente,  
eppure l'ho avvertita:  
faccia quel che si sente,  
io la continuo a amare,  
pur se perduramente.

## Brung Lauzi

“ In uno spot interpreto Nino Bixio alla ricerca di mille volontari disposti a sostenere la ricerca scientifica sulla malattia. A Rocchetta producevo vino, ma non era il mio mestiere ”

■ perchè pensano, questo ■  
arriva ■■■ d'anni. Certo qualche  
inconveniente c'è: vengo un po'  
mosso nelle foto.

**Fuor d'ironia come è cambiata la sua vita?**

«Il Parkinson ti impedisce di fare anche molte cose semplici. Sto pensando che l'associazione di realizzare una camicia che ci consenta di abbottonarci i polsini da soli. Sembra una stupidaggine, ma provateci voi con una mano che trema. Ma, non me la prendo troppo, io ho dedicato anche una poesia, definendola una manofertila».

Invece sul **---** **---** c'è una lettera aperta a **---**

“Certi fans chiedono il motivo delle mie canzoni sempre così tristi. Oh bella, rispondo, quando sono allegro esco e non resto in casa a rimmuginare”

son che si conclude così:  
«Questo ombo, per molti un  
po' buffa, per altri ■ po'  
patetico, vive ■ sogno di po-  
terla un giorno, non lontano,  
prenderla a schiaffi. A mano  
ferma».

«La **■** è importantissima. Ma **■** bisogno di aiuti, per questo mi sono vestito da Bixio, un personaggio che avevo già evocato in "Garibaldi blues"».

Si è definito ■ omino ■ pol  
buffo.

«Piaccio molto ai bambini, mi vedono ■■■ un nonno magico. Faccio spettacoli per migliaia di loro con le filastrocche di Rodari, ■■■ solo fino alla ■■■ elementare, perché poi la televisione li smaga. Certo ho imparato a convivere con la mia altezza. Certi mi dicono: «cresciuto con le sue canzoni. E mi ■■■ anche a dire? E altri domandano: perché scrive sempre brani così tristi? O bella, ■■■ allegro esci di casa e non sto a rimirargli».

E' vero che ■■ scrivendo un romanzo?

«s'intolererà "Il caso del pompelmo levigato", un giallo filosofico. Uscirà da Bompiani e a Genova, bontà loro, stanno facendo uscire quattro miei Cd di jazz ■ occasione delle celebrazioni ■ capital della europea della cultura. Si vede che mi considerano un monumento. Mica male per un omino con la mano farfalla».

■ IO, UN ALESSANDRINO  
TUTTOFARE A CASA VERSACE

■ stagionali ■ po' speciale. Perché il suo luogo ■ lavoro è negli Stati Uniti, in Florida. Qui, nei ■ invernali (quando ■ è alta stagione), si reca da qualche anno l'alexandrinio Andrea Chierico, 36 anni, fisico alto e asciutto, da thoby guards. In effetti ■ stato anche guardia ■ corpo di Donatella Versace. Chierico si occupa infatti della villa di Gianni Versace, quella in cui lo stilista fu ucciso. «La famiglia Versace nel 2003 l'ha venduta a Peter Loftin, magnate ■ telecomunicazioni. Mentre i Versace avevano continuato ad abitarci, Loftin l'ha trasformata ■ museo ■ casa da cerimonia, perché ■ nucleo originario è la copia di Casa Casuarina ■ l'abitazione ■ Colombo a Santo Domingo. Le ■ sono 32, comprese ■ biblioteca e una sala cinematografica. Spiega Chierico: «Lavoro come giardiniere, addetto alla piscina (una vasca bellissima ■ con decorazioni dorate), autista ■ e guida del museo, poiché oltre all'inglese a all'italiano parlo spagnolo e francese: da quest'anno la ■ è aperta al pubblico e sono tantissimi i visitatori, anche italiani». Andrea Chierico negli Usa ha trovato il tempo di studiare: psicologia. Ora vuole specializzarsi in psicoterapia anglosassone. E la prospettiva, in autunno, è ■ ripartire per Miami. (m. g.)

10

LA COLLEZIONE DEL LATTE DELLA  
CENTRALE STA PER FINIRE.

# E tu, a che punti sei?

**FINO AL 30 GIUGNO** in regalo con Latte Fresco Tapporosso

**e Latte Piemonte U.H.T. il set Macedonia & Dessert:**

■ ■ ■ coppetta ■ ■ un piatto frutta in fine porcellana  
con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

**TAPPOROSSO**  
Centrale del latte di Torino  
Per noi la qualità è centrale.

**PIEMONTE**  
**Centrale del Calcio di Torino**  
**qualità**

PIEMONTE  
IL LATTE DELLA CENTRALE  
Valle d'Aosta  
MONTAGNARO CANTIERO

VAL D'AOSTA  
IL LATTE DELLA CENTRALE  
Valle d'Aosta  
MONTAGNARO CANTIERO

VALLE D'AOSTA  
IL LATTE DELLA CENTRALE  
Valle d'Aosta  
MONTAGNARO CANTIERO

**Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 30/6/2004.**





E' stata inaugurata ieri «AssaggiaTortona», giunta alla decima edizione. Gli stand sono allestiti alle ex officine Orsi, in via Emilia 442, e si possono visitare fino alle 22

## Oggi, dalle 10, prosegue «AssaggiaTortona» nelle ex officine Orsi Una domenica con i sapori tipici

*C'è anche la famosa fragola profumata*

S'è aperta ieri, con il consueto successo di pubblico, la manifestazione enogastronomica «AssaggiaTortona», alla decima edizione. Ospiti e visitatori hanno apprezzato ancora una volta questa gustosa rivisitazione dei prodotti tipici, offerti a tutti in degustazione. Erano presenti autorità ed esperti del settore.

«AssaggiaTortona» prosegue oggi dalle 10. Gli stand allestiti alle ex officine Orsi, in via Emilia 442, si possono visitare fino alle 22. Il percorso espositivo inizia con una prima sezione dedicata ai vini, per proseguire nella sezione dei salumi e dei formaggi e in quella dedicata ai prodotti ortofrutticoli. Per frutta e verdura la stagione è in ritardo e quindi eccezionalmente si potrà degustare la famosa fragola profumata di Tortona, che solitamente matura dopo la metà di maggio e in questo periodo è già alla fine. Uno stand è completamente dedicato a questo prelibato frutto con



il quale saranno proposti in degustazione anche dolcetti e gelato. Proseguendo nel percorso, si trovano prodotti e specialità a base di funghi e tartufi. Nello stand della Soma di Carbonara Scrivia, inoltre, viene distribuita la farinata, una specialità sempre mol-

to apprezzata. Non poteva mancare la sezione dedicata ai dolci e alle bibite. La rassegna quest'anno registra inoltre due presenze istituzionali: quelle della Banca Cassa di risparmio di Tortona e dello Ial (Istituto addestramento lavoratori). «AssaggiaTortona» è

stata allestita nella sede che sarà poi destinata alla scuola.

E' possibile visitare inoltre il museo delle macchine agricole Orsi, inaugurato l'8 maggio, che si sviluppa nel capannone industriale attiguo, già sede delle ultime due edizioni della rassegna.

«AssaggiaTortona» - Conosci i sapori delle Terre Tortonesi ha lo scopo di valorizzare la parte tortonese della provincia di Alessandria attraverso la migliore conoscenza delle tradizioni e dell'enogastronomia del territorio. L'appuntamento annuale con i prodotti del territorio, che si possono degustare e acquistare, nelle precedenti edizioni ha richiamato sempre ed è sempre più atteso dalla comunità. Sono coinvolte tutte le realtà che lavorano per il recupero e per la costruzione di un'identità territoriale tesa a valorizzare la zona: imprenditori privati, consorzi, cooperative, associazioni agricole, Pro loco e amministrazioni pubbliche.

AssaggiaTORTONA dintorni



viaggio tra i sapori delle Terre Tortonesi

**5-6 giugno 2004**

Via Emilia, 442 (ex officine Orsi) - Tortona

Orario di apertura: **Sabato 16,00 - 22,00**  
**Domenica 10,00 - 22,00**



Festival di Tortona



Pro Loco Alessandria



Società Storica Pro Italia Tortona



Con il patrocinio di: Regione Piemonte - Provincia Alessandria - Camera di Commercio Alessandria

**Prezzi bloccati al fino al 30 giugno 2004**  
con tutti gli equipaggiamenti a stock

**Fiesta Generazione 2004.**  
L'auto di oggi al prezzo di ieri.

**Nuovi colori.**

Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius o Orange Flare.

**Nuovi interni.**

Scopri l'eleganza degli interni black touch, dalle rifiniture alluminio look, del nuovo quadro strumenti.

**Nuovi equipaggiamenti.**

Scopri le ricchezze dei nuovi equipaggiamenti di serie.

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V  
• 2 airbag  
• ABS con EBD  
• climatizzatore

Prezzo al pubblico **11.250**  
Vantaggio FordValue **1000**

**€ 9.750**

grazie al contributo del FordPartner  
completato nel TDCI più a 1.500



**SERVIZI  
PER**

**L'AUTOTRASPORTO**

**PIAZZA ROMA, 13 - TORTONA (AL)**  
**Tel. 0131.870924 - Fax 0131.866245**

#### PAGHE

- Tenuta ed elaborazione paghe
- Aggiornamento tabelle paghe e rinnovi C.C.N.L.
- Stesura e sottoscrizione contratti di formazione e lavoro
- Assistenza nelle vertenze sindacali

#### CORSI

- Corsi di formazione per consulente sicurezza
- Corsi per il mercato
- Corsi per rilascio patentino A.D.R.
- Corsi di aggiornamento su normative fiscali - tecniche - legali

#### SERVIZIO DI CREDITO

- Rilascio e gestione tessere Viacard
- Rilascio e gestione tessere Trafari
- Rilascio e gestione tessere Autostrade estere
- Rilascio e gestione tessere rifornimento gasolio

#### SERVIZIO GASOLIO AUTOTRAZIONE

- Convenzione con compagnia petrolifera per la fornitura presso la sede aziendale a prezzi scontati
- Fornitura gasolio direttamente da nostro impianto di Tortona

**CORSO  
RECUPERO  
PUNTI  
Per tutte  
le categorie**

**BI.eVI. S.r.l.**  
**VENDITA**  
**ASSISTENZA - RICAMBI**  
S.S. 10 per Voghera  
Reg. Villoria - TORTONA (AL)  
Tel. 0131.822424 - Fax 0131.891129  
E-mail: vendite@blevi.gbsnet.it  
Officina - Magazzino Tel. 0131.822344



### Concorso sull'ambiente per fotografi e scrittori

Da domani è in distribuzione, negli uffici dell'Agenzia Immedia, in via Monte Vodice 44, la modulistica per partecipare al concorso fotografico e letterario il tema è l'ambiente. L'iniziativa è stata presentata ieri in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente. Le opere devono essere consegnate all'Assessorato all'Ambiente di Aosta entro il 5 settembre. (s.l.)

### Il morto su una panchina nel centro di Aosta

Sarà l'autopsia, disposta dalla Procura, a chiarire le cause del decesso di Ricky Eicholz, 33 anni, di Aosta, trovato morto venerdì su una panchina all'incrocio tra via Aubert e Place Des Franchises. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti, che hanno avvisato il 118 e i carabinieri della Compagnia di Aosta.

### Informazioni preziose dalle prove di black out

Si sono concluse alle 11,30 le prove di black out che ieri hanno impegnato Deval, Cva e Grty, il gestore della rete elettrica nazionale ad alta tensione. «Abbiamo ottenuto informazioni preziose sul caso si verifichi un simile evento» dice il direttore di Deval Pierpaolo Perini. Per la simulazione la Valle è stata divisa in tre sezioni, con interruzione dell'erogazione in momenti diversi. (g.c.)

CASINO', PER LE DELEGAZIONI SINDACALI PERDITE DI 3 MILIONI E 700 MILA

## Tra bilanci in «rosso» e rischio di sequestro

Fissata il 28 di questo mese la prima udienza al Tribunale civile di Aosta per la richiesta di chiusura della casa da gioco promossa dalle società Saav e Sitav. Misteriosa trattativa sull'acquisto di Billia e Centro congressi

**SAINT-VINCENT**  
Giugno, per il Casinò, comincia con i conti in rosso e finire l'udienza del 28 davanti al Tribunale civile di Aosta per la richiesta di sequestro della casa da gioco avanzata dalla società Saav preoccupata per il rientro dei propri crediti dopo il passaggio da Gestione straordinaria a società per azioni. Questioni milionarie. Secondo le delegazioni sindacali che hanno cominciato la trattativa con il consiglio di amministrazione per il rinnovo del contratto di lavoro il bilancio 2003 è «disastroso». Si legge in una nota: «L'azienda ha dichiarato che il risultato di gestione prevede una perdita di 3 milioni e 700 mila euro, che supera di un terzo il capitale sociale (5 milioni euro), quindi dovrà essere reintegrato da parte dell'azionariato per poter proseguire l'attività».

Questa sarebbe la prima cifra da tener presente nell'incrinata vicenda Casinò. Dopo anni di contenzioso giudiziario, si passa ora al baratro di bilancio, con lo spettro di un nuovo lungo capitolo nelle aule di giustizia.

I conti. Al passivo di bilancio 2003 si aggiungono il rimborso di oltre 3 milioni sui contributi versati all'Inps sulle manovre per effetto della sentenza di Torino di un esborso quantificato (tre e 4 milioni) per la causa persa. Casinò sui premi di produzione ai dipendenti amministrativi. Proprio in seguito alla sentenza favorevole all'Inps l'azienda dovrà rivalutare il trattamento di fine rapporto dei croupier stanziando circa 25 milioni. Scrivono ancora i delegati sindacali: «La situazione economica della casa da gioco è molto seria perché oltre alla perdita di gestione e al problema della ricostituzione del capitale

sociale si sono aggiunti ulteriori costi dovuti alla perdita della causa gli impiegati amministrativi e la rivalutazione del Tfr. Approfondiremo con i nostri legali la posizione da assumere rispetto alla situazione societaria riferita ai motivi che l'hanno causata, a tutela degli interessi dei lavoratori».

Gli interrogativi. Riguardano il nuovo contenzioso giudiziario sui debiti di Gestione straordinaria nei confronti di Saav e Sitav. La richiesta complessiva era di miliardi di lire. Di

c'è però l'acquisto delle proprietà, dal Billia al Centro congressi, i parcheggi agli immobili a Sud del Casinò. Sono delle società «Grand hotel Billia» e «Du Park» rappresentate dall'avvocato Giampiero Tasco. Il legale ha annunciato la possibilità di un accordo che possa azzerare anche i crediti. Ha anche parlato di incontri imminenti con il liquidatore di Gestione straordinaria e la Regione su cui è pesato il silenzio. Mistero. Il costo dell'operazione è compresa tra i 70 e gli 82 milioni. (s.mar.)

AD AOSTA E FENIS



### Ecologia e solidarietà

Il cassone di raccolta non è stato sufficiente e già in tarda mattinata i volontari presenti in piazza Chanoux si sono messi a raccogliere rifiuti per richiedere un altro container. La raccolta di lattine e alluminio promossa come ogni anno dall'Aido di Aosta, in collaborazione con il Cial, il Consorzio imballaggi alluminio, ha convinto molte persone a portare i punti predisposti a Aosta e a Fenis. Il recupero dell'alluminio è una fonte di finanziamento dell'associazione. «Ringrazio quanti hanno voluto aiutarci e contribuire alla tutela dell'ambiente» ha detto il presidente regionale dell'Aido Claudio Latino.

CICLISMO, IL PROMETTENTE CORRIDORE DI NUS A 21 ANNI HA DECISO DI RITIRARSI

## Bochicchio scende dalla sella

«L'ambiente delle corse mi ha disgustato»

Franco Bocca

Mentre Simone Roveyaz ha ricominciato a far parlare di sé nelle gare di ciclismo, l'altro promettente corridore valdostano, Eric Bochicchio, ha preso una decisione: a 21 anni abbandona l'attività agonistica.

Sui motivi che lo hanno spinto ad adottare una decisione così drastica, l'atleta spiega: «Alla fine dell'anno scorso ho cambiato squadra e a metà novembre ho cominciato la preparazione in vista del 2004 pieno di entusiasmo e di buoni propositi. Ma ben presto mi è capitato che le metodologie di preparazione che mi venivano

proposte erano troppo diverse da quelle che io avevo immaginato. E allora ho preferito smettere, disgustato da un ambiente che non conoscevo e che mi ha tolto ogni stimolo per continuare a far fatica in bicicletta».

Questo ragazzo, nato il 30 novembre ad Aosta e residente a Nus, nelle categorie giovanili aveva collezionato 12 vittorie, tra cui il Campionato regionale allievi e la classica Torino-Sauze d'Oulx riservata agli juniores. Nel 2002 è passato fra gli Under 23 con i colori della Progettociclismo Valle Orco e Soana e ha ottenuto il 24° posto assoluto al Giro della Valle: risultato che gli ha dato un primo rilievo, per un debuttante che

ancora compiuto 19 anni. L'anno scorso tanti buoni piazzamenti, tra cui il 3° posto nel campionato regionale di Riva e l'8° nella Cirié. A Musso, prima del 21° posto al Giro della Valle.

Risultati che lo hanno messo in luce e gli sono valsi numerose richieste d'ingaggio da parte di squadre molto quotate, tra cui anche la Brunero di Cirié (Torino). «Alla fine ho scelto la Cerami che Pagnoncelli di Trezzo sull'Adda e il primissimo impatto, per la consegna del vestiario e del materiale tecnico, è stato positivo. Poi, quando ci siamo ritrovati per la preparazione invernale a San Nicolò (Piacenza), ho subito capito



Erik Bochicchio

che qualcosa non girava per il mio futuro. E allora ho preferito dire basta, anche con grande rammarico».

Ma continuo ad andare in bici un paio di volte la settimana - conclude l'atleta - e il prossimo anno se mi passerà la «nausea», potrei anche decidere di riprendermi.

SULLA STATALE A GIGNOD

## Un motociclista si taglia la gamba contro il guard-rail

GIGNOD

Un motociclista di Rovigo è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Aosta, per le ferite riportate in un incidente avvenuto venerdì pomeriggio a Gignod, sulla variante della statale 27 in frazione Varinay. Riccardo Pavanetto, 37 anni, stava risalendo la vallata quando, in curva, ha perso il controllo della sua Ducati 900. Il guard-rail è finito a picco: l'urto ha subito l'amputazione della gamba sinistra e altre gravi ferite. Il centroso è stato soccorso dai medici del 118, che hanno fermato l'emorragia. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Aosta. (m.rev.)

**DAIHATSU**  
www.daihatsu.it

**MOVE MY BABY**

**Cuore SX 3P.**  
9350-1400=7950 Euro

Vieni a provarla.

Principali dotazioni di serie: climatizzatore, Abs con Edb, servosterzo, doppio airbag, cinture con pretensionatore, specchi elettrici, chiusure centralizzate, euro 4, fino 24km un litro

**www.LintyAuto.com**  
19, PLAN FELINAZ | CHARVENSOD | 0165.262286

**3** anni di garanzia

**DAIHATSUFIN**

Finanzia la tua DAIHATSU con la più vantaggiosa formula di leasing

2000 km annui



# Il 30 maggio l'ultima edizione della manifestazione nazionale organizzata dal Movimento Turismo del Vino «Cantine aperte» nel 2004 conferma il suo successo

## In Valle hanno aderito 16 aziende. Venduti 1899 bicchieri ricordo serigrafati

**E** l'evento più importante che si svolge in Italia con protagonista il vino, la gente e i suoi territori. «Cantine aperte», manifestazione nazionale che ripete che conferma di edizione in edizione il successo, non ha fatto quest'anno eccezione. Domenica 30 maggio sono stati circa un milione gli enoturisti (più della metà giovani) che hanno risposto all'invito delle aziende vitivinicole, vivendo un'esperienza di grande interesse culturale e dimostrando che le Cantine pongono quali ambasciatrici dei distretti rurali d'eccezione, scelti da sempre più numerosi e consapevoli consumatori.

Gli obiettivi della manifestazione sono: quantità e qualità, proporzione e movimento. Turismo del Vino, associazione nata nel 1982 e che in pochi anni ha trasformato l'Italia nel paese delle Cantine aperte con oltre 1000 Cantine distribuite in venti regioni d'Italia, impegnate nel produrre vini di qualità e nel garantire la massima professionalità nell'accoglienza enoturistica. Articololetto in regioni, il Movimento Turismo del Vino, organizza ogni anno a Cantine aperte (l'ultima domenica di maggio), Calici di stelle (il 10 agosto) e Benvenuta vendemmia (l'ultima domenica di settembre). La sezione della Valle d'Aosta ha sede all'Istituto Agricolo Regionale in regione La Rochère ad Aosta.

Quest'anno sono state sedici le imprese valdostane che hanno aperto le porte agli enoturisti.

La «Cave du vin blanc de Morgex et de La Salle» (0165/800331) ha offerto la vasta gamma di prodotti ottenuti da diverse tecniche di vinificazione del vitigno Prié Blanc - biotipo Blanc de Morgex et de La Salle, visite in cantina accompagnate dall'enologo Gianluca Tellobi. Sempre a Morgex l'azienda Vevey Marziano (0165/808931) ha proposto, nella sua nuova struttura, degustazioni guidate dei suoi prodotti ottenuti da vinificazione del vitigno Prié Blanc - biotipo Blanc de Morgex et de La Salle. L'azienda Maison Vevey Albert (0165/808930) condotta



Immagini della manifestazione «Cantine aperte» che si è svolta il 30 maggio in tutta Italia. In Valle vi hanno aderito 16 aziende che hanno offerto ai numerosi enoturisti degustazioni e visite guidate ai loro impianti



dai figli del fondatore, Mario Mirko, ha nella tradizione la sua carta vincente. Domenica ha proposto il suo Vin blanc de Morgex et de La Salle dai tenui riflessi verdi e dal profumo di erbe di montagna. Un leggero residuo di gas carbonico naturale come tempo si voleva, ha apprezzabilissimo questo prodotto.

La cooperativa Co-Enfer (0165/99238) ha offerto nella nuova e moderna cantina di Arvier, degustazioni dei suoi prodotti ottenuti dalla sapiente lavorazione dei vitigni Petit Rouge e Pinot Nero.

Vera novità di Cantine aperte è stata l'azienda Monteleone Robertino (0165/904645), impresa familiare nata sulla collina di Saint-Pierre nella piana del Torrette. Spettacolari le cantine a volta ristrutturare dove matura non solo il rosso, ma anche un sapiente Pinot Grigio vendemmia tardiva. Altra novità è stata la possibilità di visitare e degustare i prodotti dell'azienda Podium in Saint-Pierre. Nata da un'idea di due svizzeri, Brégy e Gillioz, di colonizzare un'antica vitico-



la di Villeneuve con Petite Arvine e Pinot Grigio, ha proposto l'assaggio di un grande passito dei due vitigni fermentati e affinati in barriques.

La «Cave des onze Commu-

nés» ad Aymavilles (0165/902912) ha offerto le specialità ottenute dalla lavorazione di vitigni provenienti da undici Comuni. Una sala è stata a disposizione di chi ha voluto

cimentarsi a una degustazione «professionale» coordinata da sommeliers; previste visite nei locali di trasformazione guidate dal presidente Dino Darenzod. Gli ultimi nati: un Torrette DOC di uve biologiche e vendemmia tardiva Le Chapitre.

Tra le novità di questa edizione anche la visita dell'azienda Lo Clochar di Brunod in Jovençon. L'azienda ha proposto vini ottenuti da vitigni coltivati nell'Enver. Equilibrio tra acidità struttura e profumi. L'azienda Feudo di San Maurizio (0165/3186831), nata a Serre su

di alcuni amici, ha proposto una gamma di prodotti ottenuti dalla vinificazione di vitigni internazionali ed autoctoni. Interessanti i locali adibiti all'accoglienza e piccoli gruppi di visitatori. Ospite d'eccezione l'azienda agricola Les Ecurieilles (0165/903831) che in abbinamento ai vini di Michel Vallet, proprietario e conduttore dell'azienda, ha proposto assaggi di formaggi caprini e propria produzione.

L'Istituto Agricolo Regionale Aosta (0165/7215811), un'istituto in Valle, ha offerto degustazione della sua vastissima gamma di prodotti e alcune microvinificazioni sperimentali di alcuni vitigni autoctoni in selezione (Vuillermin, Cornalin e Puzos). Sono state previste visite nei locali di trasformazione guidate dal responsabile di settore vegetale Luciano Rigazio.

La «Maison vigneronne Frères Grosjean» di Quart (0165/765704) è gestita plurigenerazionale. Vasta la gamma dei prodotti proposti in un'atmosfera familiare e interessante la visita, accanto ai vecchi locali, della nuova struttura voluta ed ideata dal grande enologo Vincenzo Grosjean.

La distilleria e prosciuttificio La Valdôtainne di Saint-Marcel (0165/768919), novità dell'edizione Cantine Aperte 2003, ha dato prova dei suoi distillati dell'impegno pluridecennale di Franco Zuberli. Sono state previste visite nei locali di distillazione e non solo: infatti la stessa azienda produce confetture di frutta e prosciutti Dop.

La «Crotta di Vegneron» di Chambave (0166/46870) ha proposto un paniere ricco di varietà vinificate in modi differenti tra cui l'ultimo nato, il Refrain, frutto di una collaborazione tra la stessa cooperativa e la Cave du vin blanc de Morgex et de La Salle. Sono previste visite in cantina accompagnate dall'enologo Andrea Costa.

La Kiva di Arnod (0125/966351) ha proposto degustazioni guidate e visite ai locali di trasformazione. Interessante l'assaggio dell'Arnod-Montjoyet Doc affinato in barriques. Nel polo agricolo di Arnod la collaborazione con aziende è fatta concreto: Rinaldo Bertolin dell'omonimo salumificio, partner ufficiale della manifestazione, ha proposto la degustazione dei prodotti in abbinamento ai vini locali. L'azienda Bonin Dino (0125/969938) è questo polo agricolo. Numerosa la gamma dei prodotti proposti.

Curiosi il Pinot Nero vinificato in bianco e l'ultimo derivato da una vendemmia tardiva. Le Caves cooperative de Donnas (0125/807096) che hanno ottenuto per prime la Doc nella propria località, ha proposto visite in cantina e nei locali di affinamento del proprio nebbiolo che deve riposare due anni in grandi fusti di legno prima di essere posto in commercio. Sull'onda delle vendemmie tardive, tra gli ultimi riconoscimenti del recente disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata, è stato degustato il Dernier soleil vino da tavola ottenuto dall'appassimento di Pinot Grigio.

Grati all'edizione 2004 di Cantine aperte è stata l'azienda vitivinicola Les Cretes Constantino Charrere C ad Aymavilles (0165/902274), leader nel settore, che spesso ha assunto un ruolo di portavoce valdostano sull'intero territorio nazionale e non solo.

Partner ufficiali della manifestazione sono stati, oltre al salumificio Bertolin, l'azienda Agricola Bonne Vallée di Chappoz di Donnas che ha proposto un assaggio di vita familiare contadina attraverso i propri prodotti dolciari ottenuti dalla lavorazione di cereali coltivati in azienda e la Cooperativa Produttori Latte e Fontana che ha offerto un viaggio attraverso il mondo del formaggio tipico Valdostano nel centro visitatori di Valpelline.

A Aymavilles, sono state disponibili gratuitamente carrozze e cavalli per un breve tour attraverso i vigneti tra azienda privata e Cantine cooperativa. Artefice di questa impresa è il Gruppo Attacchi Valle d'Aosta diretto da Tiziano Badostri (0165/2312390 - 0165/251247).

Ai non residenti che hanno richiesto e completato il Passaporto DiVino almeno 6 aziende visitate, il Movimento Turismo del Vino assegnerà un premio per la loro tenacia.

Madrina della manifestazione è sempre l'Aism (Associazione italiana sclerosi multiple) a cui sono andati i quasi 12 mila euro preventivi della vendita di bicchieri serigrafati ricordo dell'evento.

REGIONE VALLE D'AOSTA

REGIONE ALTA VALLE D'AOSTA

Valle d'Aoste

Valle d'Aoste

Valle d'Aoste

Valle d'Aoste

# CANTINE APERTE...

## Wednesday

### ... "INEBRIATE" RINGRAZIANO DELLA VOSTRA VISITA



## al voto

### ■ MARMO

Il presidente uscente della Provincia inizierà la giornata a Varigle alle 9. Tra gli altri appuntamenti, un passaggio al campeggio della Provincia a Roccaverano (10,30) e a San Paolo Solbrito (16) con i giovani candidati Roberta Franco e Graziano Traversa. In serata (dalle 21), incontro a Vigarigi. Domani alle 22, ancora a Calosso con il candidato Bartolomeo Diagora.

### ■ PESCE E VIOLANTE

Flavio Pesce sarà incisivo per il pranzo con Luciano Violante (ala di piazza Ferraro, alle 13). L'on. Violante continuerà il suo giro con il candidato dell'Ulivo ad Asti alla Torretta alle 16,30. Dalle 21, Pesca parteciperà all'incontro a Castelnuovo Don Bosco organizzato dai Verdi per la Pace con Alfonso Pecorearo Scanio. Domani dalle 21,30 sarà a Montegrosso, con il candidato Massimo Ussia (Dc).

Domani alle 12 al bar Reale in piazza Alfieri, presentazione di Bonino per le Europee. Con Benedetto Delle Vedove, Giulio Manfredi, Silvio Viale.



Roberto Franco, candidato di insieme per Marmiro e Graziano Traversa dei «Giovani il tuo futuro»



### ■ CORSO TORINO

Nei giorni scorsi il Polo ha organizzato un incontro con i commercianti di corso Torino, per stigmatizzare i ritardi nei lavori sulla strada. Gli assessori Bianchino e Brignolo, replicano parlando di strumentalizzazioni elettorali e ricordano come all'opera sia complessa ma sarà finita entro Natale.

### ■ CONSIGLIO PROVINCIALE

Domani alle 17,30 riunione del Consiglio provinciale per l'approvazione del rendiconto finanziario.

### ■ COSTIGLIOLE

Stamani alle 10 teatro incontro sul

Pisco, promosso dalla lista ■ Giovanni Gai, con il sottosegretario Maria Teresa Armosino. Dalle 21, Luigi Solaro sarà al circolo Santa Margherita. Giovanni Borrero, alla Casa alpina del capoluogo, Giuseppe Minniti domani (alle 21), sarà a Sant'Anna.

Domani alle 21, la lista Insieme (Italo Mussio candidato a sindaco), incontra gli elettori al bar Maggiore di Barvara. Mercoledì sera sarà alla Società di località Bonina. Conclusione della campagna, Centro sociale, venerdì 11 alle 11 (anziché giovedì 10, come programmato in un primo tempo).

LA BATTAGLIA PER I CONSENSI NEI RINNOVI ■ CONSIGLI COMUNALI DEI PA

# Sfide a Nizza e Canelli

## Candidati in cerca di preferenze

Enrica Carraro  
Filippo Laryani  
NIZZA

Le battaglie più vive di questa elettorale, sicuramente stanno nei centri minori, dove si per la conquista del campanile. E' una sfida a due, tre o anche quattro liste (come a Nizza e Costigliole): candidati a sindaco e consiglieri battono a tappeto case, bar e sedi di società agricole, parrocchie e negozi, incontrando elettori quasi tutte le sere, per spiegare quando come si asfalterà le strade

oppure per promettere una nuova area verde e maggiore attenzione per anziani e bambini. Temi concreti che stanno a cuore a chi rifugge le grandi città e scelto in modo più tranquillo, ma in paesi con meno servizi, a volte mezzi di trasporto pubblici. Dove la chimera di un asilo (anche solo privato) la differenza proposta politica e l'altra. Nella classifica delle Comuni, visto che Asti vota, Nizza e Canelli si contendono la palma della città più interessante punto di vista elettorale (10 mila

abitanti a testa). Pier Giuseppe Dos (Centro destra) e Giorgio Panza (Centro sinistra), nella capitale dello spumante, si sono già confrontati più volte in sfacce a fine prossimo ed ultimo, domani alle 21 nel salone della Cassa di risparmio. Invece a Nizza, i quattro paloni andranno ognuno per i fatti suoi. Venerdì alla Bottega del vino, affollata presentazione della lista di centro sinistra di Maurizio Cardione. Ieri, clima festoso per l'apertivo elettorale al Little Bar con i candidati di Gabriele Andreotta. Luisa Martina fa propaganda in modo soft in città e frazioni e in questo panorama tranquillo, si distingue soltanto l'effervescente Pietro Balestrino (Lega Nord). Nel comizio di apertura della campagna, affiancato da Borghese, ha annunciato l'intenzione (se sarà sindaco) di far abbattere il cosiddetto ponte «gobbo» (appena rifatto in via Roma). ■ per rimarcare le difficoltà a percorrere per gli anziani, ha salito la rampa su una carrozzella da invalido. Facendosi pure fotografare per immortalare, a suo dire, le magagne della giunta Pesce. Tra le curiosità della Valle Belbo, ■ rimarcare un accavallamento tra Giancarlo Benedetti (P.L.) che offre una serata danzante ai canelli al Gazebo martedì, mentre alla ora (alle 21), il suo amico-rivale Oscar Bielli (Udc) sarà in piazza Cavour per un comizio con tanto di musica della banda municipale. Entrambe corrono per la Provincia, a sostegno di Marmiro, ma po' di sana competizione non fa mai male.



## il tuo posto è qui, ■ centro della fotografia

Tra le liste di sostegno e Flavio Pesce nella corsa alla provinciali, c'è il movimento «Asti democratica». Il gruppo ha scelto un'immagine particolare per richiamare l'attenzione degli elettori. Spiega il coordinatore

re Michelino Musso: «Abbiamo voluto lasciare un simbolico posto libero in mezzo a noi, perché è un modo per dire ai cittadini che li aspettiamo». ■ saperne di più c'è il sito [www.astidemocratica.it](http://www.astidemocratica.it).

# L'Europa secondo Sandro Valenzano

INTERVISTA ALL'AVVOCATO

Prosegue con questa intervista di Alessandro Valenzano, il viaggio tra i candidati astigiani alle Europee. Il sindaco di Castello d'Annone, presidente dell'Unione collinare Via Pulvia, è consigliere provinciale (si ripresenta anche in Provincia). Impegnato delle Ferrovie, dal '95 milita nel partito dei Comunisti italiani. In quale Europa crede? In una Europa dei popoli, dove la diversità sono una ricchezza e dove ci sia un futuro per i giovani. Credo ad una Europa politicamente forte, autonoma, che metta al centro la pace fra i popoli.

Come svolge la campagna elettorale e quanto spende?

La mia attività è quella che garantisce il partito, senza dispendio di ulteriori risorse né sprechi. Dove è possibile ■ diretti con la gente.

Oltre a lei, per chi consiglia di votare?

Per Cossutta, presidente del partito e per Rizzo, ■ alla Camera.

Qual'è, sinteticamente, il suo slogan elettorale?

Voglio impegnarmi, come sempre, al servizio della gente, per i diritti di tutti, al di là delle appartenenze politiche. Per dare ai giovani un



Alessandro Valenzano (pdci)

futuro nel mondo dello studio e del lavoro e per offrire agli anziani le garanzie di uno stato sociale. E' fondamentale superare il disastro economico dell'attuale Governo, per riacquistare dignità internazionale. Mi impegno per ■ solidi sentimenti di amicizia con il popolo americano, ma con la dignità e la fermezza necessaria per ■ essere sudditi arrabbiati di fronte ai loro governanti. (f. c.)

POLEMICA ELETTORALE

# Pensionati Butta e risposta

ASTI

Butta e risposta tra il movimento pensionati e il partito pensionati. Il primo non si presenta alle elezioni; ■ secondo candida l'astigiano Giuseppe Reggio alle Europee e schiera una lista alle Provinciali in appoggio a Roberto Marmiro.

Il movimento, attraverso il coordinatore Angelo Aizzi, ricorda che 9 anni fa appoggiammo Marmiro con una nostra lista e un programma a difesa degli anziani e dei pensionati; conseguimmo 3.500 voti (3,5%). La fiducia in Marmiro si è rivelata mal riposta, poiché ■ si evince dal programma ■ il presidente ■ ha invitato alle famiglie astigiane, non risulta nulla volto ai bisogni di ■ pensionati, tranne i limitati soggiorni ■ che la Provincia organizza. Il movimento invita pertanto i pensionati a disertare le urne e a votare scheda bianca. Immediata la replica di Giuseppe Reggio a nome del partito pensionati: «Tutto il partito dei pensionati sostiene Marmiro con la piena convinzione che l'azione ■ quella espressa nel programma elettorale». Dopo aver ricordato quanto fatto ■ 8 anni (università terza età, soggiorni marini, istituzione della polizia provinciale, controllo del territorio economico, programma l'attivazione di ■ servizio di teleassistenza per anziani soli, estensione del controllo con telecamere ■ Comuni della provincia, nuovi soggiorni montani estivi). Il partito pensionati invita pertanto a non disertare le urne e a scegliere il nostro partito. (f. c.)



# UN COMPLEANNO DI GRANDI OCCASIONI!

## Vieni a scoprire le fantastiche promozioni

E

L

S

Y

TRUSSARDI  
JEANS

MURPHY & CO

MARINA RINALDI

Laura El Under

MARINA SPORT

DONNA ENRICA

**REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE**

## Nuovo reparto intimo e corsetteria donna, uomo e bambino

**APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLI 7 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19,00. CHIUSO LUNEDÌ MARTEDÌ**

**ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 37 - CALAMANDRANA (AT) - TEL. 0141/241111**





ULTIMI DIBATTITI. NEL POMERIGGIO SI PARLA DI STORIA CON CARDINI E BAUDINO

## Quegli eccentrici Holden

### Quante difficoltà per i giovani autori

Si avvia al termine «Passepourtout». Oggi, ultimo giorno, sono in programma due incontri piuttosto attesi. Alle 18, nel salotto letterario condotto da Mr. Fogg-Ruggero Bianchi, si parlerà di storia con due autori molto letti, Franco Cardini e Mario Baudino.

Franco Cardini (già atteso lo scorso anno a «Chiaroscuro») è docente di Storia Medievale all'Università di Firenze. È uno dei maggiori esperti italiani di Cavalleria e Crociate, e si è dedicato a studi su Bernardo di Chiaravalle e Francesco d'Assisi. È presidente dello Europe-Near East Center, fa parte della deputazione Toscana di Storia Patria, della Società Internazionale di Studi Francescani; è inoltre consulente delle case editrici Mondadori, Laterza e Giunti. Ha scritto numerosi articoli per giornali come Avvenire, Il Tempo, La Gazzetta del Mezzogiorno e il Giornale. All'incontro è atteso anche Leonardo Gori con cui Cardini ha firmato il suo ultimo lavoro: «Lo specchio nero».

Baudino il giornalista della Stampa, ha pubblicato saggi, romanzi (il più recente è «Il sorriso della druidessa») e tre raccolte di poesie; la sua ultima fatica letteraria è «Il mito che uccide».

IN PROVINCIA. Il personaggio di Salinger ha fatto sognare almeno un paio di generazioni, e ha suggestionato scrittori come Alessandro Baricco, che al giovane Holden ha intitolato la sua scuola di scrittura creativa. L'incontro di stasera alle 21 s'intitola «Gli eccentrici Holden: scrivere,



Il regista astigiano Lucio Pellegrini e lo scrittore cuneese Mario Cavatore stasera a «Passepourtout»



pubblicare, fare cultura in provincia». Vi parteciperanno gli scrittori Marco Drago, Mario Cavatore, il regista Lucio Pellegrini, il produttore discografico Valerio Soave, gli animatori della casa editrice ScritturaPura di Villa San Secondo. Sono stati invitati a spiegare quali difficoltà incontrano i talenti che vivono in provincia. In questo senso l'aggettivo «eccentrici» è stato volutamente inteso come «fuori dal centro».

Marco Drago, 37 anni, laureato in lingue, ha manifestato la passione per la scrittura cominciando a pubblicare una «Maltese Narrativa» a livello amatoriale, fino a trasformarla in pubblicazione professionale di qualità. Ha pubblicato tre libri: i racconti «L'ami-

co del passo» (Premio Pirandello), «Cronache da chissà dove» e il romanzo «Domenica sera». Negli ultimi anni ha lavorato come autore e conduttore radiofonico dei programmi «Candide», «Mattino Tre» e «Remix».

Mario Cavatore, cuneese, ha fatto un po' di tutto, dal comico all'operaio, elettrotecnico, tecnico del suono, speaker radiofonico, artigiano. Eiusodi ha appena pubblicato il suo romanzo «Il seminatore».

Oltre agli autori, sul palco i giovani animatori della «editrice ScritturaPura», che ha deciso di stabilirsi a Villa San Secondo, pur avendo diffusione nazionale e interesse che si rivolge alla letteratura internazionale (finora ha pubblicato autori

americani, inglesi e irlandesi e due italiani). La scelta di una redazione lontana dai grandi centri urbani rafforza la volontà di una editrice indipendente, a misura di lettore, con una linea editoriale che vuole proporre pubblicazioni di qualità, attraverso libri di narrativa sia straniera sia italiana. Una letteratura dinamica, audace ed aggressiva, una miscela di lingua parlata, cinema, musica e vissuto.

Non si parlerà solo di scrittura: l'incontro considera l'attività culturale in una visione più ampia. Per questo è stato invitato anche il regista cinematografico Lucio Pellegrini, 37 anni, originario di Portacomaro. Dopo anni di apprendistato in televisione (Rai, MTV e Mediaset), è ora al suo terzo anno dopo il successo di «E allora mambo» (con Luca Bizzarri e Paolo Tessisoglio e Luciana Littizzetto), ha girato «Tandem» e «Ora o mai più» (primo coraggioso film sul G8 di Genova). Per fare cinema Pellegrini ha dovuto giocoforza lasciare Asti e trasferirsi a Roma.

Completa la panoramica il produttore discografico Valerio Soave, titolare dell'etichetta Mesca di Nizza Monferrato. Fondata 11 anni fa in società con Ligabue (poi staccatosi), la Mesca prosegue l'attività a livello nazionale con un «portafoglio» di musicisti di rilievo: Morgan e Bluvertigo, Subsonica, Afterhours, Modena City Ramblers, oltre a organizzare un festival «Torre Torra».



## Dopo la letteratura rosa le pacifiste De André

I due appuntamenti di venerdì dedicati alla narrativa «rosa» hanno richiamato un folto pubblico. Nell'incontro del pomeriggio, Mr. Fogg-Ruggero Bianchi ha dialogato con Rosa Maltavoci e Maria Venturi (foto sopra). In serata si sono aggiunti Mia Peliuso, Anna Bravo, storica docente universitaria e Sergio Gra, professore universi-

tario con un passato di manager autore di romanzi rosa. Grande partecipazione e coinvolgimento emotivo per lo spettacolo di fine serata «Tu la chiami guerra e non sai cos'è» della compagnia I Sognatori (foto sotto), che ha eseguito canzoni di Fabrizio De André, intervallate dalla lettura di diari di medici di Emergency.

## L'INTERVENTO

PROVINCIA e città sono due concetti che si stanno sempre più avvicinando, le differenze via via meno marcate. Sembra di capire che per vivere una vita assolutamente ordinaria né la città né la provincia pongano limitazioni od ostacoli e che ormai la gente possa scegliere liberamente se godere delle comodità di una grande realtà urbana o preferire la progressiva claustrofobia del paesino o anche del paesone. Perché in Italia abbiamo un paio di metropoli, quattro o cinque città, un'infinità di città su cento-centocinquanta mila abitanti e il resto è minuzia, quindi non è che la scelta sia poi così ampia.

Il problema si pone quando si vuole provare a puntare in alto professionalmente. Le cittadine italiane, quelle con il campanile e la gente che più o meno si conosce tutta, in tanti casi sono cimiteri dell'iniziativa: chi vi cresce con talenti e aspirazioni anche soltanto leggermente superiori alla media deve presto sbattere il muso contro un conformismo verso il basso che, a ben vedere, è subdolo e malvagio perché si traveste da bonarietà. Provate a trovare un medico eccellente, un avvocato eccellente, un architetto, un grafico, un tecnico del suono eccellenti in provincia. Se ci sono, sono nascosti sotto uno strato di



canele Marco Drago, 37 anni, nello spettacolo che ha aperto «Passepourtout». Stasera parteciperà al dibattito sugli «Eccentrici Holden»

modestia fasulla su per sopravvivere in un ambiente ostile, altrimenti è facile che il livello sia mediocre e che la mediocrità, tutto sommato, sia l'obiettivo cui tutti aspirano per dar fastidio agli altri e per non darsi fastidio da soli, che è ben peggio. La diaspora degli studenti intelligenti dai paesini è un rito che si ripete da anni: chi ha dei numeri non va e poi torna quando è vecchio e ha molte cose da fare.

La provincia, dunque, è più un luogo del pensiero, che dell'azione? A giudicare i bar di provincia che non hanno tavolini abbastanza per gli abituali dell'aperitivo, si direbbe di sì. Ho visto bar e aperitivi identici in città italiane del nord: Vigevano, Parma, Modena, Reggio Emilia, Ferrara,

Pavia, Belluno, Padova, Rovigo. Alla stessa ora del pomeriggio, in queste città e anche ad Asti, certo, si smette di fare tutto e si va a prendere l'aperitivo. Splendide abitudini di una vita tranquilla, e anche sintomo inequivocabile di una tendenza alla vita comoda e costosa. «Della qualità delle proprie riuscite chi se ne frega», non sono gli eterni apertivisti di ogni piccola o grande città di provincia italiana. E i giovani imparano presto a fare i conti con un pragmatismo che tarpa le ali alla fantasia, a trovarsi un lavoro a dieci da casa di mamma e papà, a spendere i soldi in automobili e vestiti e a puntare in basso per non dar fastidio agli altri e per non darsi fastidio da soli, che è ben peggio.

Marco Drago

## INIZIATIVA ■ AIUTO A CHI HA PROBLEMI ■ VISTA

## Con «Giakaranda» i libri da ascoltare

Entrando nel palazzo del Collegio da via Carducci si nota un tavolo sotto il curioso nome «Giakaranda», alcune persone. Sono i volontari di un'associazione senza fini di lucro, che svolge la sua attività gratuita, a favore di persone diversamente abili.

«Giakaranda» è stata costituita lo scorso anno e ha come scopo specifico quello di promuovere la formazione culturale di tutti coloro che hanno problemi di lettura, per favorire l'integrazione attiva nel tessuto sociale.

L'associazione offre, come servizio sociale per le persone prive della vista o ipovedenti o con qualunque tipo di impedimento alla lettura, la possibilità di superare, almeno in parte, l'handicap della loro condizione. Mediante l'aiuto della lettura di testi su cassette, risultano così degli audiolibri che vengono inviate gratuitamente per l'ascolto a chi ne faccia richiesta, entro i confini della provincia di Asti.

L'associazione è presente a Passepourtout come supporto per le attività di volontariato e con la lettura dei volumi degli autori presenti al Festival direttamente al punto informativo dell'associazione.

Molti degli autori non solo hanno prestato la propria voce, ma hanno anche manifestato interesse espresso grande entusiasmo per l'iniziativa. La sede è in via della Filatura 5 a Settime. Chi desidera mettere a disposizione la propria voce, può rivolgersi a Luigi Cesare Ivaldi, telefono 348-6541769; 0141/209.388, oppure a Maria Angela Boccio, telefono 0141-355.326.

A proposito di ascolto, anche le registrazioni degli incontri di «Passepourtout» possono essere udite grazie a Internet. Possono difatti essere scaricate dal sito del festival e ascoltate con comodo con il proprio computer. Le registrazioni sono all'indirizzo [www.passepourtoutfestival.it/verba.php](http://www.passepourtoutfestival.it/verba.php).

## L'ULTIMO SPETTACOLO

## Paranza del Geco si balla con i ritmi del Sud Italia

Lo spettacolo che chiuderà «Passepourtout» stasera è quello della «Paranza del Geco», la più importante compagnia nella salvaguardia delle tradizioni popolari musicali dell'Italia del Sud. Con i suoi spettacoli ripropone l'atmosfera delle più coinvolgenti feste popolari del Sud, e un approfondito lavoro di ricerca e di grande energia e forza dinamica, grazie all'esperienza professionale dei componenti nell'ambito della musica e della danza.

Gli spettacoli della «Paranza del Geco» sono frutto del continuo lavoro di studio delle tradizioni popolari del sud Italia che il gruppo svolge da quattro anni, e hanno la gradevole capacità di coniugare l'azione culturale del recupero e della divulgazione della tradizione popolare con una rappresentazione artistica di sicuro coinvolgimento del pubblico.

Un'occasione unica di venire a contatto con una cultura considerata ormai lontana, ma in realtà solida componente del nostro retrosoccorso culturale. Ingresso libero.

## occolic'e'

■ ORE 17  
Passepourtout Junior: in Biblioteca Walter Boggia presenta «Pirù Pirù» spettacolo di burattini. A seguire: concerto di chiusura di Passepourtout Junior con i Bambini del Suzuki Ensemble di Asti nell'Auditorium del Centro Giovani

■ ORE 18  
Five o'clock tea with Mr. Fogg con Mario Baudino, Franco Cardini e Leonardo Gori

■ ORE 21  
«Gli eccentrici Holden: Scrivere, pubblicare, fare cultura in provincia» con Marco Drago, Mario Cavatore, Lucio Pellegrini, ScritturaPura Editore, Valerio Soave

■ ORE 22,30  
«Area 51: ultimo spettacolo» Danze infuocate del Sud, suoni e colori della tradizione con «La Paranza del Geco»



BIBLIOTECA ASTENSE

presenta



## viaggi straordinari nelle parole scritte

## FESTIVAL DI LETTERATURA

Asti - Palazzo del Collegio - 2-6 giugno 2004

scenografia a cura di Eugenio Guglielminetti

passepourtout





## OPERE DI ARTE GRAFICA

**ALL'ARCHIVIO OLIVETTI**  
L'Archivio storico Olivetti (a Villetta Casana di Ivrea) ospita fino al 21 giugno la mostra sull'opera del grafico austriaco Franco Balan. «Franco Balan - 200 Originals» propone una selezione di studi, collage, sperimentazioni, appunti, bozzetti, manifesti ed elaborazioni. Tra gli inediti, alcune opere grafiche dedicate alla Olivetti. (u.c.)



## «UOVA ALLA RICORDO DI NINO BERGÈ»

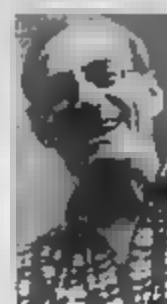
Per i 100 anni dalla nascita dello chef Nino Berge, il premio Grinzane Cavour e i fratelli Ceretto presentano domani alla Tenuta Monsordo Bernardina (ore 18,30) ad Alba il volume di Orlando Perera «Uova alla Elena» dialogo fra il giornalista e il cuoco Cesare Giaccone (nella foto) di Albaretto Torre. (r.f.)

## libri e mostre



## LA BATTAGLIA DI ADUA

**RACCONTATA DA QUIRICO**  
La prima grande vittoria. Il Paese del Terzo Mondo sulle armate europee. Domenico Quirico, giornalista de «La Stampa», presenta il libro «Adua», sabato prossimo, Libreria Mondadori di Vercelli. L'incontro è alle 17,30.



## CARAGLIO DEDICA

**UNA MOSTRA A SPAZZAPAN**  
Aprirà il 26 giugno, ore 17, al Filatoio di Caraglio la mostra dedicata a Luigi Spazzapan (nella foto). Tra figura e astrazione. La rassegna racconta l'artista nato a Gradisca d'Isonzo nel 1889 e approdato nel 1928 a Torino. Un centinaio le opere esposte: dipinti, sculture, disegni - fino al 19 settembre. (v.p.)

DALLA TASMANIA AL CUNEESE: ORA ESPONGONO IN TUTTO IL MONDO

## Tra i boschi dell'Alta Langa lavorano artisti australiani

di Franco  
MOMBARCARO

La casa s'intrevera tra gli alberi. Azzardato raggiungere passando per la sterrata. Si prosegue la strada della Valle Belbo, fino a incontrare il minuscolo cartello che recita: «Casa Bianca, Antipodes gallery & studio di pittura e ceramica». Una galleria d'arte in mezzo al bosco? No, è lo scherzo di qualche buontempe. Basta percorrere una manciata di chilometri immerersi nel verde rigoglioso di questa stagione e si raggiunge l'abitazione di Elizabeth e Derek Smith, artisti australiani arrivati due anni fa in questo angolo dell'Alta Langa, dalla Tasmania.

Per avvisare della visita basta tirare la cordicella della campana, accanto alla buca delle lettere. La casa è un rustico ristrutturato. Dal portone spalancato si intravedono sistemate su uno scaffale all'altezza delle mani di conservare e marmellate di frutta di bosco. Ad accoglierli arriva il signor Derek, in camicia da lavoro. I suoi modi sono cordiali perché qui nessuno il straniero come recita il motto della casa.

Varcata la soglia si è come proiettati in un'altra dimensione, ritmi frenetici della città, dai rumori, dallo stress. Regna la calma assoluta. Da un angolo della casa arrivano note di musica classica che inondano il giardino dove ci raggiunge la moglie Elizabeth (di cognome fa Gray), una bella signora dai grandi occhi azzurri. E lei a farci visitare la piccola galleria mentre il marito pulisce la cattedrale dell'impianto della sua ultima opera.

Nella galleria, quadri e ceramiche nate in questa casa in mezzo al bosco e che si possono ammirare in tutto il mondo. Opere che affascinano per la loro originalità, raffinatezza dei materiali e dei soggetti, come il quadro che rappresenta il viaggio che dalla Tasmania ha portato Elizabeth e il marito in Alta Langa. Un viaggio agli Antipodi. È stato il destino e ora uno stile di vita. Siamo sempre stati affascinati dall'Italia, dalla sua arte straordinaria, dalla sua storia: spieghiamo in un italiano ancora un po' stentato. Le sue opere sono presenti in 18 collezioni pubbliche e private in Australia, Canada, Gran Bretagna; inoltre sono incluse in varie riviste specializzate. Craft Arts International, Art & Australia, Leatherwood, Visual Arts Journal (Usa). Elizabeth utilizza vari mezzi artistici, come la carta fatta a mano, tempera, pittura a guazzo, inchiostro, immagini fotocopiate e oggetti ritrovati casualmente per creare opere più strati da una scrittura.

## Anticipazioni del Museo civico si possono visitare dieci sale

Oggi dalle 16 alle 19 (come ogni sabato e domenica) è possibile visitare in dieci sale di Palazzo Cuttica di via Parma, ad Alessandria, i percorsi del Museo inaugurati in occasione della recente Settimana della cultura ad iniziativa dell'assessorato comunale ai Beni culturali. Nelle sale sono raccolte alcune delle opere più significative del patrimonio del Museo civico e della Pinacoteca chiusi da anni. Ingresso 5 euro, ridotto 2,5 euro. Alla galleria «Carlo Carrà» di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, si può visitare fino al 13 giugno la mostra «Dalla poetica della natura all'impegno del sociale» con una cinquantina di opere dei maestri del movimento divisionista Angelo Morbelli e Angelo Barabino, scelte da Raffaele De Grada. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. L'ingresso è gratuito. (f.m.)

Poi ci sono le ceramiche firmate dal marito Derek. Nascono nel laboratorio a pochi metri dalla galleria. In un angolo, un grande forno in acciaio e poi un mare di attrezzi con i quali dà vita alle sue opere, modellando in terra di Langa con uno spirito universale. Derek è stato più volte

incaricato dal governo della Tasmania a progettare e realizzare il premio Tasmanian of the Year Award e le sue opere sono menzionate in prestigiose pubblicazioni. Una vita in giro per il mondo, premi, riconoscimenti e ora questo rifugio tra il verde.



Elizabeth Gray e il marito Derek Smith nel giardino della loro abitazione

ULTIMA GIORNATA DEL FESTIVAL LETTERARIO DI ASTI

## «Passepartout» dà voce agli Holden di provincia

ASTI

Ultimo giorno oggi per il festival letterario «Passepartout» organizzato dalla Biblioteca Astense, unico caso di manifestazione del genere interamente organizzato da un ente pubblico.

Alla 17 ci sarà «Passepartout Juniors» dedicato ai bambini: Walter Brogini presenta nella Biblioteca (via Goltieri) lo spettacolo di burattini «Piri Piria». La chiusura ci sarà il concerto del «Suzuki Ensemble» di Asti all'Auditorium Centro Giovani (via Goltieri).

Alla 18, nel cortile del palazzo del Collegio, via Carducci 84, ci sarà «Five o'clock tea with Mr. Foggy», salotto letterario con distribuzione di tè e biscotti. Dialogano con Ruggero Bianchi (Mr. Foggy) gli storici Mario Baudino, Franco Cipolini e Leonardo Gori. (c.f.c.)

Alle 21, sempre al Collegio, si svolgerà la tavola rotonda sul tema «Gli eccentrici Holden: scrivere, pubblicare, fare cultura» provincia. Partecipano gli scrittori Marco Drago e Mario Cavatore, il regista cinematografico Lucio Pellegrini, la casa editrice Nizza. A loro il compito di descrivere quali difficoltà trova il giovane autore, ma anche l'imprenditoria di cultura, che voglia trovare uno spazio nella realtà di provincia.

Alle 22,30 si svolgerà lo spettacolo conclusivo del festival. Il gruppo «La Paranza del Geco» proporrà il repertorio di danze infuocate dei Sud, suoni e colori della tradizione del Mezzogiorno d'Italia. Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero. (c.f.c.)

## di vedere

## VERCELLI RENDE OMAGGIO A RONCAROLO

Opere degli Anni Trenta e Quaranta, tele dedicate alla famiglia, grandi tempere ed acquarelli, in parte inediti: al museo Leone di Vercelli prosegue fino a domenica prossima la mostra dedicata a Renzo Roncarolo. La rassegna a ricordo del pittore, che ha segnato con il suo lavoro la storia della città, è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19. Domenica anche dalle 10 alle 12.

## A TIGLIOLE LE SCULTURE DI TAKAHASHI

Nella chiesa di San Lorenzo «XI-XII secolo» a Tiglio, nell'Astigianesi è aperta la mostra di scultura del giapponese Tomoriki Takahashi; inaugurata anche una rassegna al ristorante hotel Vittoria degli artisti protagonisti negli anni scorsi.

## I PAESAGGI DI IVO GEMELLI IN MOSTRA A CANELLI

Alla galleria la «Finestrella» in via Alfieri 19 un altro straordinario recupero nell'opera di Ivo Gemelli (1897-1964). Lucide eccezioni nei paesaggi «naturalistici» dal plain air alla creatività personale e suggestiva, fino al 30 giugno.

## ACQUI, RICORDI SOMALI DEL GENERALE RIPA DI MEANA

Alla sala d'arte di Palazzo Robellini si è aperta ieri e visitabile fino al 20 giugno la retrospettiva di pittura di Umberto Ripa di Meana, generale dei carabinieri: «Somalia... ricordi e speranze». Orario tutti i giorni 16,30-19 e lunedì chiuso.

## NEL BAROCCO PIEMONTESE

«Una gloriosa sfida» un percorso nel barocco piemontese (1550-1750). A Fossano, Saluzzo e Savigliano, fino al 13 giugno presentazioni per narrazioni guidate delle opere in mostra tutte le domeniche, dalle 17-17,30. Info.: Associazione culturale Marcovaldo, 0171 618260.

A CURA DI CLAUDIA FERRARESE

LETTI E VISTI Martedì

## VALLE AOSTA 360°

«Non è facile definire la Valle d'Aosta: è una valle, un insieme di valli e valloni, la regione ai piedi delle montagne più belle d'Europa, un crocevia commerciale e turistico, una civiltà, un modo di essere o, ancora, una entità a sé stessa. Un angolo di terra, un gioiello incastonato in montagna». A un «paradiso» la Priuli-Ventura dedica lo straordinario volume della collana che racconta il mondo a 360°. Accoglie fotografie lunghe fino a due metri, ospita descrizioni, schegge, visioni mirate a particolari capaci di accompagnare anche il lettore più distratto. Il superficie ad incantare di questo territorio, delle sue genti, della cultura e tradizioni. Il volume di grande formato dà giusto rilievo all'opera di Attilio Boccazzi-Varetto, scrittore e fotografo torinese (1936-1995). I testi sono proposti anche in francese e inglese. L'editore lo propone come «speciale» portandolo in edicola a 39,90. Insieme ad altri 4 volumi su Alpi, New York, Roma e Sud Tirolo.



schede dedicate a direttori ed eventi, consente di ricostruire un'epoca, di addentrarsi nell'aspetto più intimo e laborioso della vita di una comunità che vive le feste, le celebrazioni, le ricorrenze. In vendita a 15 euro solo nelle librerie di Alba o rivolgendosi allo 017366665.

## IL PAESE DELLA MUSICA

Vanno giustamente orgogliosi i tipi Magliano Alfieri: nel loro paese la banda musicale ha festeggiato i 100 anni d'attività. La festa si è celebrata nel castello di maggio dove il posto d'onore tra strumenti e ricordi è stato lasciato al volume curato da Mauro Amassi con la collaborazione di Chiara Giacosa e Giuliana e prefazione di Antonio Adriano. Sono 110 pagine (grande formato, stampato da «L'artigiana di Alba») il libro accoglie la storia per parole e immagini dei musicisti che dal 1854 al 2004 hanno costituito la banda del paese. Eccellente la documentazione fotografica storica così come la parte documentale e di testimonianza. Un collage che, attraverso le

## PICCOLI FRUTTI DOLCI E SALATI

Elma Schena e Adriano Ravera (marito e moglie, insegnanti, cuochi, scrittori, ricercatori, sperimentatori) propongono con l'editore «Blue» di Torino un originale ricettario dedicato ai piccoli frutti. Si tratta di quelle bacche che si coltivano su alto stato selvatico sia coltivate, tipiche zone montane e pedemontane, sia mirtili ai ribes, fragole a lamponi. Schena e Ravera ne propongono un pasto completo capace di valorizzare al meglio i gusti e i sapori. Si va dall'insalatina di gelato, peperone e ribes rosso ai «crostini di polenta con confettura di more», dai «tortini di ricotta e ribes rosso» ai «gamberetti con crema di fragole». Tra i primi «risotto di fragole», tra i secondi «polpettine di cavallo con cipolla fritta e salsa di ribes» o «cappiolo in salsa con marmellata di mirtili» per arrivare a un «pollo in tegame al ribes». Infine i dolci, non soltanto i tradizionali, ma bavaresi e semifreddi, creme e pasticci. Interamente a colori il volume di 64 pagine costa 7 euro.



Massimo Rapetti e pubblicato dall'editore «Impressioni grafiche» di Acqui Terme. Sono pagine di memoria che aiutano a ricostruire una delle tante tragedie della Seconda guerra mondiale. È in vendita a 12 euro.

## CEFALONIA 1943

«Questa è una storia vera. Si tratta di uno dei più gravi crimini compiuti durante la Seconda guerra mondiale: l'eccidio in massa - consumato a sangue freddo - della divisione Acqui, il contingente italiano di stanza a Cefalonia, da parte della brigata tedesca Edelweiss. E tutto ciò con la collusione e la connivenza degli inglesi. Questi, dopo aver contribuito con l'invio dei loro agenti alla rivolta dei militari italiani antifascisti, seguirono l'abbandono deliberato. Così inizia il racconto «Cefalonia 1943» di Vangelis Saklatos, all'epoca un ragazzo che viveva a Cefalonia, capì tanto che sebbene giovanissimo (classe 1930) dopo l'eccidio aderì alla Resistenza. Ora questo racconto tradotto dal neogreco da Massimo Rapetti e pubblicato dall'editore «Impressioni grafiche» di Acqui Terme. Sono pagine di memoria che aiutano a ricostruire una delle tante tragedie della Seconda guerra mondiale. È in vendita a 12 euro.

Entra nel GUINNESS DEI PRIMATI, gioca nella

## DERBYLONGA

la partita di calcio «Più Lunga del Mondo»

a Grinzane (Cuneo) dal 13 al 20 giugno 2004

9000 di gioco, 100 giocatori, pari ad una giornata di gioco e

per iscrizioni (10 € per 1 ora di gioco con la maglia in omaggio)

(singoli o squadre, uomini e donne, dai 6 ai 90 anni)

di giorno i ragazzi, la sera i «normali», la notte i «vampiri»

tel. 333-3068421 oppure ON-LINE: [www.derbylonga.org](http://www.derbylonga.org)

il ricavato sarà INTERAMENTE devoluto all'ass. TERRA PATRIA per Progetti Umanitari (pozzi per l'acqua in Niger e in Mali) [www.terrapatria.org](http://www.terrapatria.org)

LA DITTA SO.GE.CO. s.n.c. - Colibrazioni ed Insonorizzazioni Industriali & civili; Coperture industriali & civili; Costruzioni edili; Ponteggi e carpenterie metalliche ALBA (CN) - Tel. 0173440640 - e-mail: [sogeco.snc@unodino.com.it](mailto:sogeco.snc@unodino.com.it) HA SOSTENUTO QUESTO INSERTO PUBBLICITARIO A SCOPO BENEFICO

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK  
publikompass

Filiale di Asti  
Corso Dante, 80  
14100 ASTI  
Tel. 0141.3510.11  
Fax 0141.3560.14

## SANSOLDI

CARPENTERIA IN FERRO



- Costruzione capannoni prefabbricati zincati e caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, a shed, ondal, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti e frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115



## Da sabato ritorna «Campagna amica degli artisti» L'arte di Icardi e Giovine Con i vini di Dogliotti e Forno



Un paesaggio dipinto da Giovanni Icardi che esporrà con Rosella Giovine per l'iniziativa «Campagna Amica degli Artisti»

«Pittura libera e libertà in sogno» è il titolo della nuova iniziativa di «Campagna Amica degli Artisti» che si terrà dal 12 al 30 giugno alla Coldiretti di Asti. La «Sala degli Artisti» di Cavallotti 41 (orario 8,30-12,30 e 14,30-18, chiuso venerdì e sabato pomeriggio, domenica tutto il giorno), ospita la mostra di pittura figurativa ad olio e l'esposizione di modellismo storico-militare degli artisti Rosella Giovine e Giovanni Icardi. Con le opere d'arte esposte i vini dei noti produttori Romano Dogliotti e Giorgio Forno. La loro produzione enologica può vantare di grande qualità con in primo piano gli ottimi Moscato d'Asti.

Ecco un breve profilo dei due artisti che si possono trovare, come tutti i precedenti protagonisti dell'iniziativa, sul sito [www.campagnamicadegliartisti.it](http://www.campagnamicadegliartisti.it). Giovanni Icardi, nato a Castiglione Tinella, vive ad

Asti ed è della Promotrice delle Belle Arti 1955. Esposto in molte città italiane (Asti, Casale, Saint Vincent, Torino, Milano, Pavia, Alessandria, Genova, Firenze, Roma, Napoli), ha esposto anche negli Stati Uniti (Boston) con un gruppo di pittori italiani, ottenendo ottimi consensi di pubblico e di critica. La sua pittura, con alberi in fiore, distese di messi al sole, campi di vigneti, paesaggi langaroli e quadri nevicati, è fortemente legata alla natura e al territorio in cui vive l'artista. Grande appassionato di aeronautica, da molti anni si dedica anche al modellismo, incontrando anche in questo campo notevoli consensi di pubblico e di critica. Questa passione si riversa anche nei suoi quadri, infatti ha dipinto diverse opere di aeronautico. L'artista attraverso i colori e le sue immagini vuole raccontare la gente, e fosse vista da

una finestra o da una vetrina.

Rosella Giovine, residente a Canelli, è alla Promotrice delle Belle Arti di Asti da 10 anni. Esposto i suoi quadri ad Asti, Alba, Venezia, Canelli, Villafranca, ottenendo un largo consenso di pubblico e di critica.

La sua pittura si ispira principalmente a vedute naturali. I suoi quadri sono descrittivi, infatti non solo ritrae fiori, castelli antichi, paesaggi innevati, ma ci cimenta nella rappresentazione di immagini del famoso Assedio di Canelli per cui ha esposto in rassegna del 2001 al Circolo Culturale Punti di Vista e, nel 2002, ha realizzato una mostra in vetrina a Canelli. I suoi quadri ricchi di colori caldi e luminosi, accostati con gusto e maestria, proprio per queste sue innate capacità, Rosella Giovine è una validissima interprete dell'arte figurativa e paesaggistica.

## La decisione del Consiglio di lunedì ha chiuso tre mesi di consultazioni Ridisegnati i vertici Coldiretti Casetta e Soave «vice» di Giorgio Ferrero

Dopo la conferma di Giorgio Ferrero, guida di Coldiretti Asti, formalizzata nell'Assemblea del 29 aprile al Teatro Alfieri, il Consiglio Direttivo, riunitosi lunedì nella sede di corso Cavallotti, ha nominato due vice presidenti: Mario Casetta, 44 anni, imprenditore agricolo di Valfenera, conduttore con il fratello e le rispettive famiglie di un'azienda cerealicola e zootecnica con allevamento bovino e una produzione di latte di circa 7 mila q.li; e Maurizio Soave, 44 anni, agrotecnico, imprenditore agricolo di Castelnuovo Belbo, conduttore di un'azienda prevalentemente viticola.

I due vice affiancheranno il presidente per la durata del nuovo mandato nei prossimi quattro anni. Giorgio Ferrero, oltre ad essere presidente di Coldiretti Asti, è anche alla guida di Coldiretti Piemonte ed è componente della Giunta nazionale.

La costituzione del Consiglio, con la costituzione della giunta esecutiva, chiude un lavoro durato tre mesi che ha visto il vertice di tutti i vertici Coldiretti dalle sezioni di base a tutti i livelli dell'Astigiano e consigli di zona, fino a quello provinciale. Coldiretti Asti annovera attualmente oltre 18 mila associati, ha uffici nei maggiori centri dell'Astigiano e ricambi in quasi tutti i comuni.

Durante l'incontro, Giorgio Ferrero ha sottolineato che debba essere importante l'impegno di tutti i componenti il Consiglio, vero punto di forza e tramite la base associativa. Il Presidente ha inoltre ringraziato con calore l'impegno profuso in questi ultimi quattro anni dai vice presidenti uscenti, Bartolomeo Gallo di Montebone e Roberto Cabiale di Moncalvo, che continueranno, comunque, a fornire il loro apporto e la loro esperienza nell'ambito della Giunta Esecutiva.



Maurizio Soave e (sopra) Mario Casetta

### I COMPONENTI DEL DIRETTIVO

Ecco la composizione del Consiglio Direttivo della Coldiretti di Asti.

**Presidente:** Giorgio Ferrero.  
**Vice Presidenti:** Mario Casetta, Maurizio Soave.

**Altri componenti:** Renzo Allegretti, Pierangelo Balbo, Massimo Barbarino, Giuseppe Bocchino, Claudio Brignolo, Adriana Bucco, Roberto Cabiale, Giancarlo Camisola, Giuseppe Casalaova, Giuseppina Casetta, Carlo Cavaglia, Alfredo Chirone, Giuseppina Conrotto, Michele Daffara, Giorgio Ferrero, Bartolomeo Gallo, Rosa Gaviglio, Carlo Laqua, Antonio Montanella, Franco Olivetti, Piero Parena, Enrico Pia, Giuseppe Piana, Bruno Porta, Mario Raviola, Giampiero Rizzo, Italo Rosso, Michelino Rovero, Vincenzo Satragini, Pier Luigi Savio, Franco Serra, Mario Carlo Tannino, Franco Torchio.



Il presidente Giorgio Ferrero

### SERVIZIO GRATUITO DEL CAF COLDIRETTI

#### Ultimi giorni per il «730»

Ultimi giorni per la denuncia dei redditi. Entro la prossima settimana dovranno essere consegnati i modelli 730. Gli uffici Caf Coldiretti sono a disposizione per la scadenza annuale della dichiarazione dei redditi. La novità principale di quest'anno riguarda sostanzialmente i calcoli: infatti sono le strade che si presentano ai contribuenti per la determinazione delle proprie imposte. Si potrà optare per una determinazione dell'imposta secondo le aliquote e le detrazioni in vigore fino al 31 dicembre oppure seguendo le nuove aliquote e detrazioni dell'anno 2003. Questa logica viene definita «Clausola di Salvaguardia» e ha l'obiettivo di far usufruire al contribuente della più favorevole che non può essere determinata dal datore di lavoro o ente pensionistico del conguaglio e quindi poi nel modello Cud ma può essere esercitata in caso di dichiarazione dei redditi. Pertanto un contribuente anche solo in possesso del modello Cud certificante pensione o il reddito di lavoro dipendente potrebbe provare a fare la dichiarazione eventualmente optare per una diversa se più conveniente. Info: 0141-380.435.

### FLAVESCENTA DORATA

In seguito agli ultimi rilievi compiuti il 3 giugno per verificare l'andamento del ciclo biologico dello Scaphoideus Titanus, nei vigneti piemontesi è stata rilevata la presenza di neanidi prima e di seconda età. La struttura tecnica di Coldiretti è pertanto mobilitata per suggerire ai viticoltori gli interventi necessari per evitare un ulteriore diffondersi della grave malattia della vite, la Flavescenza Dorata.

Nei prossimi giorni non divulgheremo apposti bollettini di intervento. Per informazioni: 0141-380.429.

**Ti ha scritto l'INPS?**

Se hai ricevuto un plico contenente i modelli

- CUD (modello 15/2004)
- RED (modello 15/2004)

**CAI COLDIRETTI**

**il tuo REDDITO**

**la tua PENSIONE**

**IMMOBILIARE CAVOUR**

di Geom. Davide

**RICERCA per soluzioni ottimali**

- IMMOBILI in ASTI e prima cintura anche di prestigio
- ASTICIVASSO, CASTIGLIONE, ASTI SUD
- APPARTAMENTI in centro storico, zona matricola e zona nord

**OFFRE**

- Di visionare gratuitamente e valutare l'immobile
- Promozione sui principali mezzi di comunicazione
- Assistenza per mutui con primari istituti di credito
- Assistenza fino all'atto notarile

**ASTI**

C.so Dante - alloggio C.A. di: Ingresso, 2 vani, bagno, terrazzo, balconi, cantina. Adatto uso ufficio.

Esclusivo Via - In prossima nuova edificazione prenotasi alloggi di varie metrature (bi-tri-quattro vani) box e posto auto. Prezzi a partire € 1.300/mq. trattabili. Info solo su app. in ufficio.

Via (pross. Via Ant. Ippodromo) - alloggio c. asc. cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, 5 balconi, box e posto auto. € 150.000

Via - alloggio di: Ingresso, cucina, camera, bagno. Balconi cantina. € 120.000,00

Vic.ze Tribunale - ampio bilocale. € 50.000,00 tratt.

Villa Zona - ottima rifinitura. Prezzo Interessante. in tratt.

**ASTI (prima cintura) provincia CASTIGLIONE** - villa anni '70 di PT: grande arage, cantina. 1°: Ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno. Ampio terrazzo pianeggiante. € 230.000,00 tratt.

**CASTIGLIONE** in collina - casa ristrutturata libera su lati con cortile e terreno di: cantina, 1° p.: cucina, sala, bagno. 2° p.: camera, bagno. Grande vano. Porticato. € 160.000,00

**VALGERA** - lotto terreno edificabile per porzione villa.

**Progetto e oneri compresi.**

ASTI, fraz. Vaglierano - Villa di nuova costruzione con giardino di: cucina, sala, 3 camere, 2 bagni, garage e magazzino. Lavanderia e cantina. € 210.000,00

**MONTALDO SCARAMPI** - In Fraz. porzione di casa da ristruttur. vani servizio, terreno. € 25.000,00 tratt.

**APERTURE**

V. Porta Romana - Ingresso, cucina, sala, 2 camere, 2 bagni, cantina, box doppio. Libero da €

V. Petrarca - cucina, 2 camere, cantina

**Per la pubblicità**

**LA STAMPA**

**PK**

publikompass

Filliale Asti

Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14



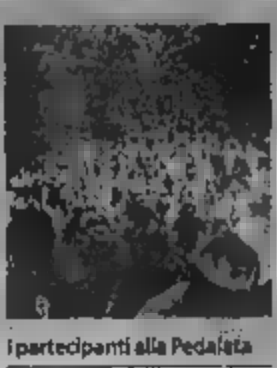
REPORTAGE DI GIACOMINO BREGLIA

## Un'associazione riunisce i lucani nel Biellese

Una nuova associazione regionale si è unita a quelle già attive nel Biellese: l'hanno costituita un gruppo di lucani che da circa 50 anni risiede in provincia. Gli scopi dell'associazione sono di tutelare gli interessi degli immigrati lucani, favorire l'inserimento, promuovere attività assistenziali, culturali e sportive, avviare il recupero e la diffusione della tradizione lucale nonché la conoscenza della storia e del territorio di origine. Nel

frattempo è già operativo un consiglio: ne fanno parte Giacomino Breglia, presidente, Prospero Gancia, vicepresidente, Andrea De Salvo, amministratore, Maria Rosaria Bernardi, Antonio Caggiano, Paolo Cersosimo, Vincenzo De Lorenzo, Salvatore Motta e Antonio Oliveto, consiglieri; i revisori dei conti sono Domenico Oliveto e Salvatore Amorosi. I volontari dell'associazione hanno chiesto ai dirigenti di programmare un calendario delle attività e delle feste di qui alla fine dell'anno. Proprio per rispondere alla richiesta, il consiglio direttivo ha fissato una riunione: è in programma domani alle 20,30, nella sede dell'associazione in via Ivrea 16/B. (f. p.)

L'APPUNTAMENTO È GIUNTO ALLA QUINTA EDIZIONE



I partecipanti alla Pedalata

## Oggi la «Pedalata» sulle colline della Serra

Va in oggi il tradizionale appuntamento con la Pedalata della Serra (giunta quinta edizione), che condurrà centinaia di ciclisti alla scoperta della collina biellese. Il percorso, da Andrate a Roppolo, è stato studiato per consentire anche a chi è digiuno di ciclismo di vivere una piacevole giornata con numerose tappe ricche di golosità. La partenza è fissata alle 10 al piazzale del parco giochi di Andrate oppure alle 8,30 nel

piazzale del Municipio di Roppolo per tutti coloro che usufruiranno del servizio di trasporto biciclette. L'arrivo è previsto per le 19 nel cortile delle scuole comunali di Roppolo. La cena, preparata da tutte le associazioni di volontariato di Roppolo, prevede tra l'altro una gustosa panissa, cucinata dall'Associazione Panissari di Vercelli guidata da Luigi Barè e la pastasciutta, offerta dall'associazione degli alpini Cavaglià. Come detto, per rendere più piacevole il percorso è prevista la presenza di tappe con degustazioni e momenti di spettacolo: durante il pranzo a Torrazzo ci sarà l'accompagnamento della folk del quintetto «Amis piassa d'la granaia» di Ivrea. (d. sa.)

SOSPESI TUTTI I PAGAMENTI: LE FAMIGLIE PIU' IN CRISI SARANNO ESENTATE

## Cavaglià congela le tasse per i lavoratori Zincocelere

Niente più per i «dannati» della Zincocelere. Il Comune, aveva promesso, ha regalato maxi-sconto agli operai dell'azienda in crisi, che a metà maggio avevano bloccato per protesta la Biella-Sanità. Un'esplosione di rabbia legata al futuro incerto del gruppo, ma anche a motivi di soldi: arretrati che non arrivano, stipendi decurtati, pagamenti in ritardo. Per dare una boccata d'ossigeno a tante famiglie in difficoltà, il Consiglio ha approvato giovedì sera delibere che, in pratica, congela il pagamento delle imposte e delle tasse comunali. «Credo sia un buon» dice il sindaco



La protesta dei lavoratori della Zincocelere che a metà maggio hanno bloccato la statale Biella-Sanità. Ora il Comune di Cavaglià ha varato un piano di sgravi fiscali

Ici per la prima rifugi, servizi pre e doposcuola, scuolabus, mensa per le elementari e media e centro estivo. Per ottenere la sospensione, le famiglie dei dipendenti Zincocelere dovranno semplicemente presentare una domanda, i cui moduli si possono ritirare in municipio. Da tutte le tasse e le imposte «graziate», per quest'anno, le famiglie più in crisi: ossia quelle con l'«Ise» (indicatore della situazione economica) inferiore a certa soglia. Chi non può ottenere l'«Ise», ha diritto di far slittare i

pagamenti fino al 15 aprile senza interessi e senza sanzioni. L'operazione, a occhio e croce, potrebbe costare al Comune circa mille euro: questa, almeno, è la cifra indicata per coprire il «buco» dovuto alla sospensione o all'esenzione dai pagamenti, e prelevata da un fondo speciale di cassa di emergenza e beneficenza pubblica. «Vista l'importanza dei provvedimenti», conclude Silvio Alasia, la delibera è stata immediatamente approvata. Il Consiglio l'ha votata all'unanimità. (g. bu.)

DOMANI LA CONSEGNA DELLE CHIAVI

## A Cossato si apre il distaccamento dei vigili del fuoco

Domani alle 11, il sindaco Sergio Scaramal consegnerà le chiavi degli ex magazzini comunali, di fianco alla sede della Croce Rossa in via Amendola, ai vigili del fuoco: s'inaugura così il nuovo distaccamento di Protezione civile che servirà per le operazioni di emergenza nel Biellese orientale. «La presenza dei vigili del fuoco», assicura l'assessore Gaspare La Barbera, «rappresenta un evento storico per la nostra comunità, ed è da un lato un motivo di orgoglio e dall'altro un'ulteriore garanzia di sicurezza per i cittadini. La scelta è ponderata negli ultimi due anni insieme al Comando di Biella, quindi indispensabile per la seconda città di provincia e per le valli orientali». Due i locali messi a disposizione dall'amministrazione Scaramal: al piano terra una rimessa per un'autobotte e altri due mezzi di soccorso e al primo piano un ufficio per il centralino e per l'ospitalità dei pompieri. Il distaccamento non funzionerà da subito: ore su 24, ma sarà invece una base logistica per il personale «discontinuo»: in pratica servirà da punto di riferimento per quei volontari che hanno svolto in passato il servizio di leva o frequentato corsi specifici e possono in questo modo essere richiamati per un periodo di servizio (una settimana o quindici giorni) nel caso in cui si manifestasse un evento pericoloso per l'ambiente e l'incolumità delle persone, ad esempio un'alluvione. Il ministero degli Interni a stabilire i criteri operativi del distaccamento: in sostanza se manterrà il distacco continuo e rafforzato in futuro per ore su 24. La reperibilità dei pompieri, inizialmente in tutto, sarà garantita mediante la dotazione del «caro persone» e l'allertamento via radio dal comando provinciale. (c. gl.)



Gaspare La Barbera

CAMPIGLIA, IERI L'INAUGURAZIONE

## Debutta l'albergo di San Giovanni. Lavori durati 3 anni

È stato inaugurato ieri pomeriggio con una semplice cerimonia l'albergo del santuario di San Giovanni: il rettore don Paolo Santacaterina ha benedetto le stanze, poi per gli ospiti (pubblico e amministratori valigiani), è stato allestito un buffet. Il dato forlì la delegazione del Verbano Cusio Ossola, le prenotazioni invece non mancano e fanno sperare in un buon avvio turistico. La gestione dell'albergo è stata affidata all'attuale responsabile del ristorante, Gabriele Martinazzo, scelta dettata dalle capacità professionali dimostrate in questi anni. Il locale dell'Alto Cervo si è imposto all'attenzione del pubblico. Il bilancio del ristorante è motivo di soddisfazione - spiega lo stesso Martinazzo - e mi auguro di dire altrettanto, fra alcuni mesi, dell'albergo: tranquillità, buona tavola, comfort e riservatezza sono assicurati. Di interesse i prezzi: pernottamento in camera singola euro, 40 per la camera doppia, tripla a 60 quadrupla; 10 euro il pernottamento nell'ostello. Tariffe che vengono modificate con l'aggiunta di 3 euro per la colazione e 2 euro per ogni pranzo. L'albergo, atteso da tempo, colma il vuoto della ricettività nell'Alto Cervo. L'intervento di ristrutturazione è durato tre anni e ha portato alla realizzazione di 10 d'albergo e di 10 adibite ad ostello. Aggiunge Martinazzo: «Continuo per la stagione estiva e soprattutto per quella invernale» organizzare pensionato per anziani, con tariffe vantaggiose e in stretta collaborazione con la Comunità montana. La zona di San Giovanni ha delle potenzialità turistiche inesprese e perlomeno sottovalutate. Ricordiamo che il santuario è inserito nei tracciati «Gta» (Grande traversata alpina) un itinerario transnazionale che riscuote molti consensi e richiama appassionati da numerosi paesi europei. Ma questo è solo un primo passo di un complesso progetto di riqualificazione. (r. mo.)

### in breve

- BENNA** Oggi alle 16, il sindaco Gugliotta scoprirà in piazza San Defendente una targa in onore di quei cittadini che hanno contribuito alla ristrutturazione della frazione Mombello di Baltera. (c. gl.)
- LOZZOLO** L'associazione Biella Mountain Bike Sport ha organizzato per i suoi pedalaisti che si svolgerà su un percorso inedito per i soci: l'itinerario prenderà via alle 10 via alle 10. Lozzolo. La gita interesserà il percorso di circa 18 chilometri fra i vigneti gattinari. L'appuntamento parte dall'ottavo Trofeo Biella Mountain Bike Sport. (c. gl.)
- BIELLA** Per acquistare o ristrutturare casa, Poste Italiane offre i mutui BancoPosta, disponibili negli uffici di Biella e Cossato, negli uffici consulenti per fornire ogni chiarimento e per aiutare a scegliere il mutuo che risponde meglio alle singole esigenze. (f. p.)

HippoGroup Italiano Ipodromi di Minerva

Oggi dalle ore 10,00

# Arte e Ciclismo a Vinovo.

Mostra di

ore 14,30

inizio al trotto

ristorante prenotazioni Tel. 011 9625905

Ingresso Gratuito



## Sere d'estate senza le zanzare

*Gli ottimi risultati di «Mosquito Magnet»*

A black and white photograph of a building with a tall, dark tower or chimney. The building has a sign that reads "AGLITC". The sky is cloudy. The image is grainy and has a high-contrast, almost silhouette-like quality.

A completare un'accurata assistenza, tecnica e informativa è il personale di Bandini Utensilmecanica Sas, in via Valle d'Aosta 2/a/b, a Biella (tel. [redacted]) - sito [www.bandini.org](http://www.bandini.org), e i rivenditori autorizzati, anche [redacted] di vendite per la propria [redacted] di competenza, Consorzio Agrario di Vercelli (0161590511) e Gimmar Automatismi (Morgognino 0183230449).

[illegible]



## in cartellone

### GIARDINO SEGRETO

Il gruppo Cultura Insieme organizza per oggi, 15, un ritrovo in frazione Crolle. Mosso alle 15, visita guidata dall'accattivante titolo «Un giardino segreto». Il giardino in questione, illustrato per l'occasione da Grazia Majet, è quello di cui era proprietario a fine '800 il cavalier Vincenzo Crolle, ed è stato ideato e costruito dal fratello Pierangelo,

scapolo e valente agronomo. Tra le acque e una maestosa sequoia californiana dominava la valle.

Il santuario della Brughiera di Trivero ospiterà oggi pomeriggio la cerimonia del IV anniversario dell'incoronazione. Il programma prevede alle 16 la celebrazione della messa solenne alla presenza della venerata statua incoronata e con la partecipazione dei diaconi biellesi, cui seguiranno la cerimonia dell'affidamento dei bambini, la Madonna e l'inaugurazione dei nuovi locali dell'accoglienza in santuario. A seguire, alle 17, monsignor Alceste Catella terrà un dibattito dal titolo «Brughiera: santuario diocesano». Nel corso della manifestazione sarà



Il santuario della Brughiera di Trivero

proiettato il documentario «Margherita - Vita dell'Alpe». Antonio Canevarolo, terminerà con un aperitivo.

### COME AIOCCHEPPO

Oggi, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Occhieppo Superiore, è in programma un «saggio-concerto» degli allievi dei corsi corali di «Progetto Musica». Saranno eseguite pagine di Razzi, Soto Ancina, Haydn, Mozart e Bach.

### MAGGIO MUSICALE

Nella sala cerimonie del Ricetto di Candelo, oggi alle 17 andrà in scena l'ultimo recital del «Maggio musicale», il ciclo di spettacoli comunitari promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Pro loco.

Protagonisti del concerto saranno i vincitori del concorso intitolato a Ernesto Falga, tratta del duo pianistico composto da Sahini e Marco Targa. A scaletta brani di Schubert, Brahms e Rachmaninoff.

### TRAMONTA E LUNARONE

A Gaglianico, il Festival itinerante dei Comuni biellesi propone per oggi alle 21,15, nell'auditorium municipale, «Projet Musettes», un itinerario musicale dall'Auvergne a Parigi alla scoperta di valzer, mazurke e polche eseguite da strumenti d'epoca. Si esibiranno la cantante Marie Antonazzo, Bruno Raiteri al violino, Fabio Rinaudo e Gabriele Coltri alla fisarmonica e Marc Novara alla chitarra.

## «Djebel Toubkal»

la montagna nel cuore del Marocco che Castaldi ha trasferito nei suoi disegni



## Per i ragazzi c'è Zegna summer camp

Si chiama «Oasi Zegna summer camp» e propone settimane di attività per ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 e i 17 anni, offrendo un'esperienza in cui si sfondono divertimento, sport, educazione ambientale, vita all'aria aperta, rispetto del territorio montano, della cultura, della flora e della fauna. Il divertimento è assicurato: in gruppi omogenei, i partecipanti potranno scoprire, giocare, socializzare tra loro, allenarsi in mountain bike lungo panoramici itinerari di montagna. I ragazzi saranno seguiti per tutto il corso del campo estivo, 24 ore su 24, nelle attività sportive, ludiche e conoscitive da un'équipe specializzata dell'Oasi Zegna e da guide dell'Accademia nazionale di mountain bike.

(r. mo.)

Il costo del servizio mensa per le scuole: il raffronto tra Biella e Gaglianico non regge e vi spiego perché

**BARBETTA** nero-grupa, sguardo vigile e perorante, corpo seghigno rivestito di una djellaba azzurra lunga fino ai piedi, in testa un turbante dal colore indefinibile: ecco come Ali Ben Ibrahim era comparso agli occhi del viaggiatore in attesa di una guida per scalare il Djebel Toubkal, la montagna delle montagne, nel cuore del Marocco. Il viaggiatore era Placido Castaldi, nell'anno 1964. Ali era un berbero, tipico rappresentante di una razza montanara indomita e scontroso, un po' come dalle nostre parti del resto. Erano le loro montagne, piuttosto, ad essere diverse dalle nostre, un mondo spoglio di rocce nude che si ergono sul bordo di un deserto. Ma Placido si era interdetto a volerle andare. Scalare, per dipingerle, non ultimo perché raggiungibili con la sua Seicento, mal di mare ridotto al minimo.

Non poteva immaginare che avrebbe conservato di quell'ascenso un ricordo indelebile. Assieme a quello di Ali e degli altri berberi, delle loro case disadorne, del loro stile alla menta, della loro ospitalità senza riserve, dei loro mutismi carichi di amabilità e di calore umano. Un ricordo sotterraneo, irrimediabile e cronizzato, che gli farà scrivere «La nostalgia del tempo trascorso sulle montagne del Marocco certe sarà assale e mi eternamente guardo il sole scendere dietro il Mombaron. E' come se avessi trovato un angolo di paradiso, e lo avessi di nuovo perduto». Per 40 anni Placido ha guardato il Mombaron pensando al Djebel Toubkal, malgrado che quel paradiso perduto, il mese scorso si è deciso. E' tornato fra le aspre montagne dell'Atlante a cercare e a ritrovare i panorami selvaggi, le montagne a picco sul deserto, le notti all'addiaccio, la mente alla mente. Le marce solitarie in compagnia dei berberi sconosciuti e amabili. Insomma, è tornato a scalare il Djebel Toubkal e a riconquistarsi quell'angolo perduto di paradiso.

Scelta arrischiata. Il prezzo da pagare quando si dissotterra il passato è in genere alto. Emozioni, turbamenti, delusioni sono dietro ogni angolo. Placido li ha provati e vissuti fino in fondo tutti. L'emozione di risalire quelle pendici aspre e a picco, di ritrovarsi ospite in quelle disadorne fra timidi sorrisi, speziato cuscure aromatico alla menta. L'addolorata delusione nel sapere non più in vita Ali e gli amici di allora, la commovente nell'incontro con le loro famiglie e nel ritrovare intatto quel dono di amicizia spontanea e senza riserve che - basta volarlo - può accomunare oltre le diversità di fedi e di culture.

Quelle emozioni e quei turbamenti, assieme agli anfratti e dirupi della montagna delle montagne a picco sul deserto, sono stati trasferiti ora da Placido nei suoi disegni a nelle sue tale. Completano nella mostra solo serve inaugurata ieri nel Cantinone, il nuovo spazio espositivo della Provincia. A fianco della neve dell'Asia e a quella casalinghe del Mombaron, la montagna che certe sere tanto ricorda a Placido il Marocco, il Djebel Toubkal e l'amicizia dei berberi.

Quella montagna che certe sere tanto ricorda a Placido il Marocco, il Djebel Toubkal e l'amicizia dei berberi.

In risposta alla lettera sui costi della mensa scolastica mi preme sottolineare alcuni aspetti. Il Servizio ristorazione scolastica è un servizio a totale carico e responsabilità del Comune che lo svolge in collaborazione con la Scuola. E' di competenza del Comune redigere i menu e per questo il Comune di Biella si avvale della presenza di professionisti dell'Asl oltre che del personale specializzato della ditta appaltatrice. Le tabelle nutrizionali sono questioni sulle quali non si transige: pure l'aspetto della sicurezza del pasto erogato. Il Comune di Biella eroga in media 108 pasti al giorno di cui 2016 solo refezione scolastica e 29 pasti dislocati in tutto il territorio comunale. I pasti vengono preparati presso il punto cottura e attraverso un servizio specifico, che deve garantire il mantenimento delle temperature, sono veicolati presso tutte le scuole in due diversi turni, prima alle materne e poi alle elementari e il personale della ditta appaltatrice (42 operatori) si occupa della pulizia e preparazione dei locali e dello scodellamento. Tutte queste fasi, inserite all'interno di un appalto specifico, concorrono a costi di un pasto nei termini elencati: manodopera 41,7%, generi alimentari 36,8%, trasporto e spese energetiche 12,2%, ammortamenti e leasing 4,9%, spese generali 4,4%. Il confronto con il Comune di Gaglianico, con tutto il rispetto dovuto alla modalità prescelta da quel Comune, non può essere termine di paragone per Biella. La scelta operata circa 10 anni fa da questa Amministrazione è sicuramente ponderata dagli amministratori dell'epoca e lo co-

munque la sottoscrivo. Le problematiche di carattere igienico-sanitario e di sicurezza di questo servizio sono così importanti da non lasciare altre scelte ad un Comune della nostra entità. Esistono delle differenze fondamentali tra quella che è la qualità assoluta e la qualità percepita. Quest'ultima si fa più gran parlare, quella che si riportano gli utenti, la gradevolezza, un cibo dipende più dal gusto personale che da altro, ma comunque a questo aspetto si attribuisce particolare attenzione poiché deve esistere un corretto rapporto prezzo/quantità e qualità. Per questo motivo quotidianamente gli insegnanti sorvegliano alla mensa compilano un questionario sulla qualità percepita di qualità assoluta intervenendo invece l'accertamento determinato dalle materie prime utilizzate di esiste documentazione e dalle procedure messe in atto per la loro trasformazione, caratteristiche strettamente specifiche e specificità professionalità documentata della ditta appaltatrice. Il costo pasto di €4,23 (comprensivo di IVA) il fissato dall'anno scolastico 2000-01 e anche per l'anno futuro non subirà variazioni contrariamente a quanto affermato da alcuni genitori. A questo proposito ricordo che la copertura derivante dalle tariffe della spesa sostenuta dal Comune per il servizio di ristorazione scolastica è del 64,7% nel 2003 come si evince dal conto consuntivo per l'applicazione del regolamento sulle tariffe agevolate.

ANNA FAZZARI  
Assessore all'Istruzione  
Biella

LE NON DEVONO 15 (DI 60 BATTUTE)

## NUMERI

### AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311;  
Caviglioglio: telefono 015/988.088;  
Inverigo: telefono 015/922.123.

### PRONTO SOCCORSO

Biella:  
Telefono numero verde 167-120.118.

### QUANTITÀ MEDICA

Biella: tel. 015/40.71.38, 015/94.94.380;  
Caviglioglio: telefono 015/988.470.  
Cossato: telefono 015/922.801.

### VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inferiore:

Volontari del Soccorso Valle Elva  
via Martiri della Libertà 8  
telefono 015/25.96.173, 015/25.92.377,  
cellulare 349/67.07.581

### QUESTURA

Biella:  
via S. Eusebio 5/a,  
telefono 015/308.0411.

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella:  
via Mercanti 28, tel. 015/28.388.

### PREFETTORE DELLO STATO

Biella:  
Stazione di Biella San Paolo,  
piazza San Paolo, telefono 015/402.562.

### AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:  
via Lantemara 3, telefono 015/351.128.

### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

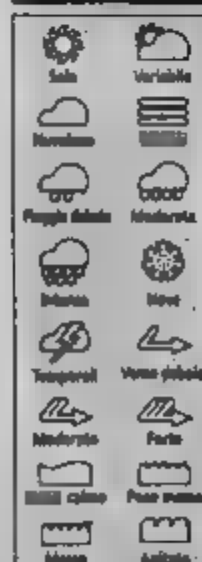
Biella: Direzione e Biglietteria  
via Macellà 40,  
telefono 015/848.8411.

### FARMACIE DI TURNO

A Farmacie Dr. Maserone (ex Vigliani) via Lantemara 7/b (zona San Paolo) tel. 015/40.16.17 o 015/40.20.51. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

reparabilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.  
Telleggio: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.08.  
Zubiani: Dr. Carlo Ponghesi, via Quagliano 23, tel. 015/988.01.92.  
Pendergast: Dr. Giuseppe Barletti, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.18.  
Crescamano: Dr. C. via Auti 75, tel. 015/73.74.78.  
Maserone: Dr. Maserone, via Roma 201, tel. 015/98.935.

## BOLLETTINO



### IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 43 minuti, culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 13 minuti.

### LA LUNA

Si leva alle ore 0 e 19 minuti, cala alle ore 11 e 44 minuti.



**OGGI** Al mattino banchi nevosi sparsi su Piemonte e Riviera di Ponente, basso rischio di pioggia, restanti territorio. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata sulla pianura e sulla costa il cielo tornerà sereno, mentre in montagna si formeranno nubi minacciose; rischio di brevi acquazzoni prima di sera sui rilievi piemontesi. Temperature massime stazionarie. Vento debole o



**DOMANI** Mattinata con qualche nube innocua su bassa Valle d'Aosta ed alto Piemonte; cielo sereno sul restante territorio. Temperature minime stazionarie. Tempo buono anche nel pomeriggio, ad eccezione dei rilievi piemontesi e ridosso della pianura, dove potranno formarsi banchi nevosi minacciosi, con rischio di isolati temporali prima di Temperature massime in aumento. Vento debole.

**RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLA BUONA D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE**

**GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI**

Il vostro dispendio per i nostri preventivi e tutta l'assistenza potrete assolvere con un solo intervento, utilizzando la grande di un quotidiano come

**LA STAMPA**

pubblikompass s.p.a.  
SALONNE s.r.l. - Agenzia di Biella - Piazza Caviglioglio, 9a - Tel. 015/491212 - Fax 015/491355

**WWW.IRIGAZIONE.IT**  
es: Test: irigazione.com



# Il progetto federale «1,2,3 volley» vedrà coinvolti oggi 230 giovani atleti delle scuole medie La pallavolo protagonista dello Sport-day

## Nell'area di via La Marmora la fase provinciale del torneo studentesco

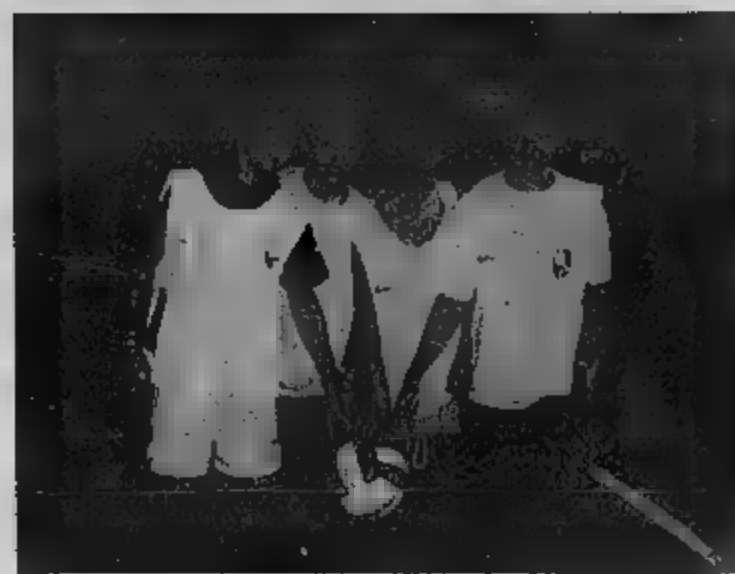


In alto il gruppo degli atleti delle medie di Graglia e sotto la formazione degli studenti delle medie di Andorno che si sono qualificati per la fase provinciale di «1,2,3 volley» in programma oggi sui campi allestiti in via La Marmora a Biella nell'ambito di «Sport-days»

Per un giorno La Marmora diventerà grande palazzetto dello sport a cielo aperto. Come negli anni precedenti la Federazione pallavolo parteciperà in massa alla manifestazione denominata «Sport days» in programma oggi a partire dalle 9,30, quando centinaia di ragazzi potranno avvicinarsi e provare diverse attività sportive: calcio, pallacanestro, pallavolo, tennis, ciclismo, scherma, pallamano, badminton, sollevamento pesi, ginnastica.

La Federazione pallavolo proporrà degli spazi riservati sia ai giovani affiliati, dove si svolgeranno diversi tornei, sia degli spazi adibiti per tutte le scuole medie superiori che hanno aderito al progetto «1,2,3 volley» nonché ai ragazzi inseriti nel progetto «Gioco-sport», dedicato alle scuole elementari della Provincia di Biella. Il tratto di strada compreso tra via Torino e via Garibaldi sarà diviso ed assegnato alle varie Federazioni, che potranno così ospitare le proprie discipline sportive. L'evento prenderà il via intorno alle 10,30. Nel pomeriggio l'appuntamento è previsto dalle 14,30 alle 17,30. Nello spazio riservato alla pallavolo si svolgerà la fase provinciale del progetto «1,2,3 volley», più contro 3, alla quale parteciperanno 230 giovani atleti. Altri campi saranno allestiti dalla Federazione per tutti i ragazzi che liberamente iscriveranno durante la giornata. Nel divanetto ci sono gadgets per tutti. Nell'anno scolastico 2002/2003 la Fipav ha indetto la prima edizione del progetto denominato «1,2,3 volley». Quest'anno anche il Comitato Provinciale di Biella, in collaborazione con il proprio ufficio di Educazione Fisica del Mjor, ha promosso tale attività sul territorio. Grazie a «1,2,3 volley», realizzato

sponsorizzato di Kinder Ferrero, gli alunni frequentanti la classe prima media, spesso utilizzati nelle rappresentative di istituto, hanno potuto essere coinvolti in un'attività semplice, costruttiva, che ha proposto lo sport in modo meno stressante e formativo. I giochi con la palla, quelli tradizionali a quelli strutturati come il minivolley che caratterizza «1,2,3 volley», sono infatti uno strumento di straordinaria efficacia al fine di perseguire l'integrale formazione del bambino, giocando appaga il suo naturale bisogno di movimento. Il minivolley non è la pallavolo in piccolo ma la pallavolo dei piccoli, è un'attività alle esigenze dei più giovani, giocata in campi ridotti, regole e formule semplificate che consentono di esaltare gli aspetti ludici e formativi della disciplina evitando eccessi d'agonismo inutili a quest'età. Il progetto ha coinvolto le scuole di Vigliano, Trivero (professoressa Canonica), Cossato (Belossini), Lessona (Gatteschi), Mongrando (Viale), Graglia (Gremmo), Pollone, Occhieppo Inferiore (Ubertalli), Andorno (Vegis), Marconi (Guarino), Salvemini (Peraldo), Villaggio (Barberis) e Santa Caterina (Pollone) - spiega la presidente della Fipav Provinciale Claudia Bille. La finalità intrinseca non era quella di stabilire un vincitore, ma di coinvolgere al massimo gli studenti in questo sport. Il successo ottenuto nelle medie inferiori, fa il paio con quello delle elementari, dove abbiamo proposto il progetto «Cresci giocando», che nel corso dell'attuale anno scolastico ha visto più di 4000 bambini della Provincia di Biella giocare gratuitamente a pallavolo. Ciò è stato reso possibile grazie ai contributi ricevuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio, dalla Provincia di Biella e dalla Regione Piemonte.



Sono tre le formazioni della scuola media del Villaggio La Marmora che si sono qualificate per la fase finale del torneo studentesco di minivolley fortemente voluto dalla Federazione

## Una gamma GT maxi al completo



X8 125 € 3.570 EC.  
X8 200 € 3.820 EC.

250 € 4.295 EC.  
X9 500 € 6.195 EC.

BEVERLY 125 € 3.610 EC.  
BEVERLY 250 € 3.910 EC.  
BEVERLY 500 € 5.195 EC.

• X8 la station wagon su due ruote

• X9 Evolution

• Beverly

**linea**  
LEASING FINANZIARIO

**Assicurazione e finanziamento in un'unica soluzione\***  
\* Gamma GT 500 - € 190,00 al mese con prodotto Asso Più (compreso assicurazione RC per un anno e furto per tre anni)  
\* Gamma GT 250 - € 150,00 al mese con prodotto Asso Più (compreso assicurazione RC per un anno e furto per tre anni)  
TAN MAX 5,70% - TAEG MAX 7,40% - Offerta valida fino a giugno 2004

SERVIZIO DEDICATO  
PIAGGIOEASY  
PIAGGIORPLUS

**BONINO**  
**COSSATO** - via XXV Aprile, 26/A - Tel. 015.93829

**SCHIAPPARELLI**  
**BIELLA** - via F.lli Rosselli, 66 - Tel. 015.402868



COLLI COMUNI I PROGETTI DI RILANCIO

**Stroppa punta i giovani**

■ Stroppa, piccolo Comune Valle Maira, ha un solo candidato sindaco. Si tratta di Piero Raina, 44 anni. Il nostro obiettivo - spiega - è creare le condizioni economiche e sociali affinché famiglie giovani tornino ad abitare il paese. Servono, dunque, aiuti al commercio, all'agricoltura e al turismo». [c. g.]



Piero Raina

**Alto si affida**

■ E' Francesco De Andreis l'unico candidato sindaco ad Alto. Sposato, dipendente della Provincia di Savona, abita ad Albenga, ma è originario di Alto, dove già 20 anni fa ha ricoperto la carica di assessore comunale. «Nostro obiettivo - spiega - è solo far "sopravvivere" il paese, ma recuperare i siti naturalistici». [d. b.]



Francesco De Andreis

**Dalla Pro loco la guida di Cigliè**

■ Giovanni Sciolla, 52 anni, dipendente di un'azienda monregalese di alimentari è l'unico candidato sindaco a Cigliè (190 abitanti). Vice sindaco uscente, non deleghe alla Cultura, è il successore di Giuseppe Marengo che figura fra i 12 candidati consiglieri. Dall'85 Sciolla fa parte della Pro loco e della Protezione civile. [g. sca.]



Giovanni Sciolla

**A Novello ritorna un**

■ Silvio Alessandria è l'unico candidato sindaco di Novello. Dirigente amministrativo del tribunale di sorveglianza di Torino, sposato, si presenta a capo della lista «Novello, la nostra terra». Silvio Alessandria è già stato primo cittadino del paese di Langa per un ventennio. [v. m.]

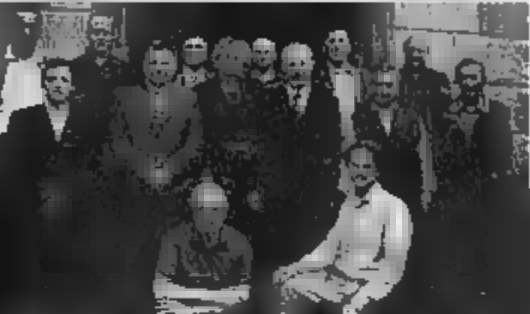


Silvio Alessandria

STASERA A SALUZZO L'UNICO «FACCIA A FACCIA» FRA I 4 CANDIDATI SINDACO

**Gli ultimi cinque giorni di campagna elettorale**

CUNEO  
Ultimi cinque giorni di campagna elettorale. Raffaele Costa, candidato alla presidenza della Provincia per il centrodestra (ieri, in municipio a Mondovì, ha presentato i candidati monregalesi delle 11 liste che lo appoggiano) a Bossolasco (alle 10), poi a Rodolfo e Settralunga. Quindi raggiungerà Frabosa Sottana (ore 18), S. Michele, Vicoforte (alle 20,30) e Villanova (21). Alle 21,30 a Beinette presenterà il candidato consigliere Fino, poi a Chiusa Pesio.  
Elio Rostagno, candidato alla presidenza della Provincia per il centro-sinistra, oggi sarà a Narzole (alle 10), Saliceto (11), Saluzzo (18), Vicoforte Mondovì (21). Stamane, alle 10,30, in sala Falco alla Provincia, parla Vittorio Agnoletto, capelista alle Europee per Rifondazione.  
Cgil-Cisl-Uil propongono domani, alle 21, in Provincia, un incontro con i candidati del centrodestra a Provincia ed Europee, Raffaele Costa, Guido Brignone e Terezo Delfino. Sembrano domani, alle 20,30, Rostagno parteciperà a un incontro delle Acli all'Enaip Cuneo. Domani, 19,30, al «Non solo Bar» di Cervasca, presentazione dei candidati di «Uniti con Lombardi per la Granda» e alle 21, in piazza, a Vernante, musica occitana a sostegno di Mariano Allico, candidato alle Europee per «Federalismo europeo».  
Stasera, alle 21, sotto l'Ala Ferro in piazza Cavour «faccia a faccia» fra i 4 candidati sindaco a Saluzzo: Paolo Allemanno, Quaglia, Roberto Reali e Piero Sassone.



Raffaele Costa ieri in municipio a Mondovì ha presentato i candidati monregalesi delle 11 liste che lo sostengono nella corsa alla presidenza della Provincia

**Trinità, in lizza due coetanei**

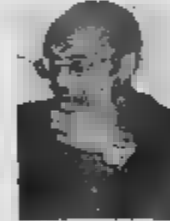
Un ex ferroviere si confronterà con il primo cittadino uscente

TRINITÀ

Sono due i candidati sindaco. Ernesto Zucco, 55 anni, ex dipendente delle Poste, è la prima cittadina uscente a guida la lista «Costruiamo il nostro futuro». Per Trinità, «Obiettivo è proseguire la crescita culturale ed economica che Trinità ha vissuto in questi cinque anni - dice la Zucco - una crescita possibile grazie all'apporto di idee e impegno non solo da parte degli amministratori, ma anche di tutte le associazioni e dei cittadini».  
Giuliano Cimeoni, 55 anni, ex ferroviere, consigliere «minoranza» è sostenuto dalla lista



Ernesto Zucco



Giuliano Cimeoni

«Progresso e Concordia. Uniti per Trinità». «Vogliamo terminare tutti i lavori in corso e assicurare il mantenimento degli interventi sociali - spiega Cimeoni - tutto ciò senza voler strafare». [a. p.]

I PROGETTI A VIGNOLO

**Una caserma e politiche dei giovani**

VIGNOLO

Due i candidati sindaco che si contendono l'eredità amministrativa del primo cittadino uscente, Alessandro Verardo.



Roberto Giraudo

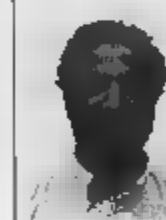
Roberto Giraudo, 52, tecnico della Michelin, attualmente vicesindaco e Fabio Bernardi, 29 anni, agente pubblicitario, consigliere di minoranza. Il nostro è un programma di continuità rispetto all'operato della giunta Verardo - spiega Giraudo -. Tra i progetti da realizzare: il completamento della pavimentazione nel centro storico e l'apertura di una caserma dei carabinieri. «Ci impegniamo per una maggior trasparenza amministrativa - dice Bernardi -, e per un maggiore sviluppo delle politiche giovanili e del territorio».  
nostra formazione, «Uniti per Vignolo» fa riferimento alla coalizione di centro-sinistra che appoggia alle elezioni provinciali la candidatura a presidente di Elio Rostagno. [c. g.]

PER IL FUTURO DI BELLINO

**Dipendente della Fiat e artigiano**

BELLINO

I 174 abitanti dovranno scegliere fra due candidati, in corsa per sostituire il sindaco uscente Giacomo Marc, che dopo due mandati



G. Richard

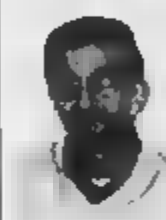
in lista come consigliere, Mario Munari, 49 anni, artigiano. L'attuale vice sindaco e rappresenta la lista «Indipendenti». «Nostro obiettivo - spiega - è continuare a lavorare per il paese. Stiamo ristrutturando le 24 fontane storiche, c'è da promuovere il percorso delle «fontane» e l'osservatorio astronomico tra Cella e Chiazale che aprirà in autunno. Dobbiamo difendere i servizi essenziali, migliorare le vie delle borgate».  
Guglielmo Richard, 49 anni, dipendente Fiat ed ex consigliere, guida la lista «Blas, nostro paese». «Nostro obiettivo - dice Richard - è migliorare la qualità della vita dei residenti, a partire dal rilancio dell'agricoltura, promuovendo il biologico, e dar vita a un nuovo consorzio caseario. A Bellino servono strade, piste forestali, sentieri per i pascoli e le baite». [m. m.]

FUNZIONARIO E IMPIEGATO

**Bossolasco Sfida a due per il vertice**

BOSSOLASCO

Il funzionario Luigi Manzone e l'impiegato Carlo Gallo sono i due candidati a sindaco. Manzone, funzionario dell'ufficio tributi del Comune di Alba, guida la lista «Uniti per Bossolasco».



Luigi Manzone

«Per due tornate a Bossolasco è stata presentata una lista unica: si è così voluto offrire una possibilità di scelta ai bossolaschesi». Fra i candidati anche l'ex sindaco di Alba e presidente dei commercianti Gian Giacomo Toppino. Programma, sviluppo del turismo, servizi, rilancio dei rapporti con i Comuni vicini, oltre a diverse opere.  
Carlo Gallo, dipendente della Provincia, guida la lista con il contrassegno «La Bilan». Ha una lunga esperienza: è sindaco dal 1980 al 1985 e vicesindaco uscente. «Dietro programma - dice Gallo - ci sono il completamento delle scuole, servizi, strutture per anziani e per la riabilitazione, vogliamo favorire la nascita di posti di lavoro». [g. l.]

PRESENTATE DUE LISTE

**Piasco al voto dopo la morte del sindaco**

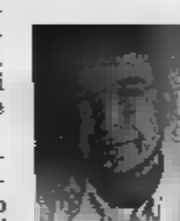
PIASCO

Nel paese della Valle Varaita che, poche settimane fa, ha pianto la morte del sindaco Sebastiano Brugiareffo, sono un autista e un farmacista in lizza per diventare primo cittadino.



Alessio Rosso

Mauro Bergiotti, 47 anni, farmacista e assenteista, guida la lista «Uniti per il progresso». In passato è stato anche amministratore casa e riposo. Spiega: «L'obiettivo è portare avanti la linea amministrativa del sindaco Brugiareffo. Negli ultimi anni il paese si è sviluppato ed è migliorato notevolmente. Piasco ha una palestra comunale e una nuova biblioteca. Fra i progetti un nuovo locale per le Medie».  
Alessio Rosso, 38 anni, autista, è al debutto in politica. E' appoggiato dalla lista «Per Piasco», che schiererà anche due ex consiglieri. «I punti più importanti del programma - dice Rosso - sono ambiente, salute e settore sociale. Vogliamo creare uno sportello del cittadino». [m. m.]



Mauro Bergiotti

**MONVISO** Tel. 0171-631.771/444.295.  
Harry Potter 3 Or. 16,19; Troy Or. 22.  
OGGI BOSSCA Tel. 0171-682.516.  
OGGI RIPOSO.  
**ALBA**  
CITYTEL www.cinequattro.com Tel. 0173-363021.  
SALA BLU Harry Potter e il prigioniero Or. 14,30; 17,15; 20,22,30.  
SALA ROSA L'alba del giorno dopo Or. 15,17,30; 20,22,30.  
SALA AZZURRA Troy Or. 15,18,19,21,30.  
SALA VERDE Tel. 0173-364936.  
CHIUSO PER FERIE.  
**BRUNY** Tel. 0173-283.325.  
CHIUSO PER FERIE (riapertura a settembre).  
**CONSOLE** Tel. 0175-346.901; Monday Or. 17,19; Tuesday Or. 21,15.  
**CHIESA** Tel. 0175-151.645.  
SALA 1: Dopo mezzanotte Or. 15,20; 17,35; 20,10; 22,20.  
SALA 2: Harry Potter 3 Or. 15,45; 18,45; 21,45.  
SALA 3: I diari della maledizione Or. 14,45; 17,20; 20,22,30.  
SALA 4: Troy Or. 22,40; Van Helsing Or. 14,40; 17,20; 20.  
SALA 5: Troy Or. 14,30; 17,45; 21.  
SALA 6: L'alba del giorno dopo Or. 15,45; 18,30; 21,15.  
SALA 7: Troy Or. 15,30; 19,15; 22,30.  
SALA 8: L'alba del giorno dopo Or. 14,45; 17,20; 20,22,40.  
SALA 9: Harry Potter 3 Or. 15,18; 21.  
SALA 10: Harry Potter 3 Or. 13,50; 16,45; 19,45; 22,40.  
**MULTISALA IMPERO** Tel. 0172-412.317.  
SALA GRANDE L'alba del giorno dopo Or. 18,20; 20,30.  
SALA MAX Troy Or. 19,45; 22,30.  
SALA MINOR Troy Or. 18,21,13.  
**MULTISALA VITTORIA** Tel. 0172-412.771.  
SALA MELANGE Harry Potter 3 Or. 15,30; 19,45; 22,20.  
SALA METROPOLIS Harry Potter 3 Or. 18,10; 21,10.  
**LOX** Tel. 0171-946.969 La casa del fantasma Or. 22. Dopo mezzanotte Or. 22.  
**PERNINO** CHIUSO

**ELI MACCHETTI** Tel. 0173-21.30.  
Widow Or. 19. Identità Or. 21,30.  
**MONTE LUX** Tel. 0171-211.726 CHIUSO  
**MONTE OGGI RIPOSO**  
**CHERASCO**  
SALTERNI Tel. 0172-406.324; 336 Or. 17,20.  
Van Helsing Or. 17,20,30.  
**MULTISALA** Tel. 0173-742.321.  
SALA GRANDE Harry Potter 3 Or. 16,15; 19,45; 22,15.  
SALA ROSA L'alba del giorno dopo Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.  
SALA BLU Troy Or. 15,45; 18,45; 21,45.  
**CHIESA** Tel. 0171-92.75.34  
OGGI RIPOSO  
**BERGOLA** Tel. 0174-47.898.  
SALA 1 Harry Potter 3 Or. 15,30; 18,15; 21.  
SALA 2 L'alba del giorno dopo Or. 15,30; 17,45; 20,22,15.  
**SARITTI**  
Troy Or. 18,21.  
**CRIVIO** Tel. 0175-43.756.  
Troy Or. 15,18; 21,15.  
**BOSSCA** Tel. 0173-364.930  
**AGRONA** Tel. 0172-742.957.  
Harry Potter 3 Or. 15,30; 18,15; 21.  
**CINECITY** Tel. 0173-364.930  
SALA 1 Harry Potter 3 Or. 17,30; 20,30.  
SALA 2 Harry Potter 3 Or. 16,10; 19,22,15.  
SALA 3 Troy Or. 16,30; 20,30.  
SALA 4 L'alba del giorno dopo Or. 18,18,10; 20,15; 22,30.  
SALA 5 Troy Or. 19,30; 22,15.

**ELEZIONI COMUNALI ALBA**  
12 - 13 GIUGNO  
**Mariella Bottallo**  
Commercialista  
Presidente della consulta pari opportunità del comune di Alba  
La realizzazione completa dei diritti civili e politici e lo sviluppo economico responsabile si attuano nel rigoroso rispetto dell'etica e della morale.  
Dai forza alla voce una donna.  
CANDIDATA A SOSTEGNO DEL SINDACO ROSSETTO

**Entra nel RANKING DEI PRIMATI, gioca nella DERBYLONGA**  
la partita di calcio "La Lunga del Mondo"  
Gallo Grin (Cuneo) dal 13 al 20 giugno 2004  
9000 metri di gioco, 3300 giocatori, pari un giorno e notte  
per iscrizioni (10 euro per 1 ora di gioco con la maglia in omaggio)  
(singoli o squadre, uomini e donne, dai 6 ai 90 anni)  
di giorno i ragazzi, la sera i "normali", la notte i "vampiri"  
tel. 333-3068421 oppure ON-LINE: www.derbylonga.org  
il ricavato sarà INTERAMENTE devoluto all'ass. TERRA PATRIA per Progetti Umanitari (pozzi per l'acqua in Niger e in Mali)  
www.terrapatria.org  
DITTA SO.GE.CO. s.n.c. - Coibentazioni ed insonorizzazioni Industriali & civili;  
• Coperture Industriali & civili; • Costruzioni edili; • Ponteggi e carpenterie metalliche  
ALBA (CN) - Tel. 0173440640 - e-mail: sogeco.snc@unodino.com.it  
SOSTENUTO QUESTO INSERTO PUBBLICITARIO A SCOPO BENEFICO

**UNIMETAL SpA**  
per sede di Torre S. Giorgio, Via Giolitti 92,  
**RICERCA** operai, meccanici, montatori, spedizionieri.  
Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172 921030  
**CEDESI**  
attività commerciale  
licenze A.B.  
vicinanze Saluzzo.  
Per informazioni telefonare al 338 6804796 no ore pasti.  
Trattativa privata.  
**STUDIO BERTOLA s.n.c.**  
Piazza Carlo Alberto, 27  
12042 BRA (CN)  
**CERCASI IMPIEGATO**  
in possesso di diploma laurea esperienza  
È richiesta conoscenza materia contabile e fiscale, buona predisposizione all'apprendimento del lavoro. Trattamento retributivo in base responsabilità assunte.  
Per informazioni telefonare allo 0172/42.56.34  
Inviare curriculum vitae: info@studiobertola.it

**EZIO CERVETTI**  
Per fare conoscere la Provincia CUNEO REGIONE  
Ragioniere, commercialista, revisore contabile in Santa Stefano Belbo.  
Collegio provinciale n. 26  
di S. Stefano Belbo: Camo - Castagnito - Castiglione Tinella - Cossano Belbo - Guarene - Magliano Alfieri - Mango - Nelve - Neviglia - S. Stefano Belbo - Trezzo Tinella.  
INCONTRO CON LA POPOLAZIONE  
Lunedì 7 giugno 2004:  
ore 17 Mango (Enoteca Regionale)  
ore 19 Nelve (Salone Mezzo Colle)  
ore 21 Santo Stefano Belbo (Centro Sociale)  
Presenzieranno:  
Casoni Vice Presidente Giunta Regionale, Assessore ai Trasporti, Viabilità e Comunicazioni  
Sen. Giuseppe Segretario Commissione Lavori Pubblici Senato



## Sommariva Perno, in serata nel centro storico elezione della Miss



L'economia agricola sommarivese ruota ancora intorno alla fragola, la «regina» dei campi, la cui produzione, ha determinato il notevole sviluppo economico del paese

## Fragolata nel paese della Bela Rosin

### Oggi la sagra entra nel vivo con tante iniziative

Ultima giornata per Sagra della fragola che ha raggiunto quest'anno l'edizione cinquantennale. La manifestazione è organizzata da Pro loco, amministrazione comunale, associazione nazionale alpini, da quella dei carabinieri e dell'Ordine dei cavalieri di San Michele.

Stamani, alle 9, prenderà il via il mercatino dei prodotti tipici, con bancarelle che offriranno oggi e degustazioni di Moscato e Birbet, oltre agli immancabili espositori delle fragole. La rassegna dei prodotti tipici della tradizione agroalimentare e gastronomica sarà dislocata lungo il viale d'ingresso al paese.

L'economia agricola sommarivese ruota ancora intorno alla fragola, la «regina» dei campi, la cui produzione, in continua crescita, nei primi anni '50 fino alla fine degli anni '70, ha determinato il notevole sviluppo economico del paese. Accanto alle fragole, la frutticoltura (pesche, pere,

mele, kiwi) e l'orticoltura specializzata in serra. Ottime prospettive di sviluppo sta ritrovando il vigneto, nella parte bassa del paese: la doc per Roero, Arneis, Favorita e Nebbiolo sta convincendo molti produttori a reinvestire nelle vigne. Proprio al Moscato e al vino Birbet, in connubio con le fragole, sarà dedicata la rassegna «Vinum, fragole, Birbet e vino Moscato» ideata dalla Pro loco per accostare due elementi tipici della produzione locale.

Ricordiamo che Sommariva Perno è anche famosa per ospitare la «Bela Rosin», nel castello che domina la vallata, dove la contessa Vercellana arriva nel lontano 1859, prendendo possesso di una costosa regalia che le veniva offerta dal re Vittorio Emanuele II.

Massimo Bertolusso, presidente Pro loco: «Oggi premieremo i pionieri della coltivazione delle fragole e lo faremo con una cerimonia alle 16.30. Insieme al sindaco Andrea Cane, conse-

remo una pergamena ad oltre 150 imprenditori agricoli, che sempre si dedicano a questa particolare coltivazione. Accanto a loro abbiamo però anche deciso di dare un premio a tutti quei sommarivesi, che prima di me, sono stati i presidenti di questa Pro loco».

Dopo la distribuzione delle pergamene si passerà alla distribuzione della fragolata, preparata dalle signore che hanno aderito al progetto Cocoon, unitamente ad altre forze presenti in paese: per poter soddisfare tutti gli ospiti che solitamente affollano la manifestazione, devono essere pulite ed affettate non meno che un quintale di fragole. Il cuore della manifestazione sarà ancora piazza Europa, ed il viale adiacente proprio lungo il viale (a partire dalle 16) si potrà assistere all'esibizione degli sbandieratori del Borgo San Lorenzo di Alba e della banda musicale del Roero.

Conclude Massimo Bertolusso: «Per organizzare questa edizione abbiamo, con la vol-

ta, raccolto il consenso dell'amministrazione comunale, di una ventina di associazioni, che date molto da fare per accogliere i turisti che arriveranno; ringrazio il signore Centro (progetto Cocoon), i volontari della Protezione civile, il gruppo dei Carabinieri in congedo a tutti i soci della Pro loco per l'entusiasmo che dimostrano e per il lavoro che svolgono».

La festa si conclude in serata, con la seconda edizione del concorso «Miss Sapor di Fragole» organizzato in collaborazione con l'agenzia First Model di Alba. L'edizione 2004 della Miss verrà svolta all'aperto, nel centro storico; tra i componenti della giuria, il sindaco di Faverago, paese che vanta una ricca produzione di questo dolce e gustoso frutto, con il quale il comune di Sommariva Perno sta gettando le basi di un futuro gemellaggio.

La festa avrà ancora un'appendice nella serata di domani quando alle 21 inizierà la finale del torneo a bocce.

**SOMMARIVA PERNO** 28 maggio 7 giugno

### 50ª SAGRA DELLA FRAGOLA e DEL VINO BIRBET

**Sabato 5 giugno**  
ore 21,00 - Presso il centro storico CHORUS 2000 ci sarà ascoltare le più belle colonne sonore di film degli anni '60-'70 ai giorni nostri.

**Domenica 6 giugno**  
ore 9,00 - Fiera lungo il viale.  
ore 10,00 - Piazza Europa VINUM, FRAGOLE, MOSCATO E BIRBET  
banchi d'assaggio, fragole, degustazione vino birbet e moscato, esposizione fragole di Sommariva Perno.  
ore 18,00 - Spiata lungo il viale con gli Sbandieratori del Borgo S. Lorenzo di Alba e la Banda Musicale del Roero.  
ore 18,30 - Presso Piazza Europa celebrazioni della 50ª

**Segna della Fragola** con premiazione dei «pionieri» delle fragole di Sommariva Perno  
ore 18,00 - Gran fragolata finale presso Piazza Europa. Percheggio consipato presso il centro sportivo del Roero con servizio navetta gratuito dalle 15,00 alle 20,00.  
ore 21,00 - Presso il centro storico Miss sapor di fragole 2004 concorso di bellezza; serata organizzata in collaborazione con First Model di Alba. Ingresso gratuito.

**Lunedì 7 giugno**  
ore 20,45 - Presso la bocciolaia del Centro Sportivo Semifinale e finale gara a bocce

INFO MANIFESTAZIONE: MASSIMO 335 8325256

**KEMES snc.**  
di Messa Giuseppe, Mana Giacomo & C.

**PROGETTAZIONI - COSTRUZIONI - LAVORAZIONI MECCANICHE**  
PER INDUSTRIA TERMICA E MECCANICA

SOMMARIVA PERNO (CN) - Fraz. S. Giuseppe, 1  
Tel. 0172 46507 - Telefax 0172 46707

**PVM s.a.s.**

**IMPIANTI E MACCHINE PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE**

Lavorazioni in acciaio Inox

PVM s.a.s. - SOMMARIVA PERNO - località Piano, 39  
tel. 0172 450075 - fax 0172 450949

## CANE ROBERTO

**IMPIANTI TERMICI**  
**MANUTENZIONE E PULIZIA CALDAIE**  
**CON PROVE COMBUSTIONE**

SOMMARIVA PERNO (CN) - Via Ceretta, 50  
Tel. 0172.450218 - Fax 0172.450798 - Cell. 335 5633256

## Macelleria del Roero

Carni e salumi selezionati di nostra produzione

2

## Autoriparazioni PINI MAURIZIO

ELETTRAUTO - MECCANICA - GOMMISTA

**Sconto del 15%**  
sulla ricarica dei condizionatori fino al 15 giugno 2004

SOMMARIVA PERNO - Via Cuneo, 5 - Tel. 0172 46038

## Bertolusso massimo

Biancheria per la casa

Mercati: Lunedì Sommariva Perno  
Martedì Canale  
Giovedì Montà d'Alba  
Venerdì Bra  
Sabato Alba

Negozio: Sommariva Perno (Cn) P.za Roma 2  
Tel. 0172 46141

**VALLESUSA**  
**ZUCCHI**  
**bassetti**

Con l'occasione ringrazio i clienti per la vi invito a gustare le fragole e il vino birbet di Sommariva Perno.

Centro Cure

## Estetica & Armonia

Specialiste in cure di bellezza

Trattamenti supertecnologici DIBI BODY abbinati a quelli termali per corpo perfetto

Per l'estate ricostruzione unghie trucco semipermanente

Piazza Carlo Alberto, 33 - BRA - tel. 72.

## ABBONBIATURE LINO

DET...TAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA

PER LUI

TRIFACCIALE SOLARIUM DOGGIA

SOMMARIVA PERNO (CN) - Piazza Torino, 2 - Tel. 0172 450087





**«JOVA ALLA BELLA ELENAN»  
RICORDO ■ NINO BERGESSÉ**  
Per i 100 anni dalla nascita dello  
chef Nino Bergessé, il premio  
Grinzane Cavour e i fratelli  
Ceretto presentano domani alla  
Tenuta Monsordo Bernardina  
(ore 18,30) ad Alba il volume di  
Orlando Perera «Jova alla  
Elenan» dialogo fra il giornalista e  
il cuoco Cesare Giacomme (nella  
foto) di Albareto Torre. [L. F.]



**UNA MOSTRA A**  
Aprirà il 26 giugno, alle 17, al  
Filatoio di Caraglio la mostra  
dedicata a «Luigi Spazzapan  
(nella foto). Tra figura e  
astrazione». La rassegna racconta  
l'artista nato a Gradisca d'Isonzo  
nel 1889 e approdato nel  
Torino. Un centinaio di opere  
esposte - dipinti, sculture, disegni  
- fino al 19 settembre. (v. p.)

# Tra i boschi dell'Alta Langa lavorano artisti australiani

**NOVELS** - Autocottizzaria Mandrillo  
15 - Marina di S. Anna, 24 - Tel. 0172/28014



## Caffé e bar dell'antico marchesato invitano al relax nei dehors



Qui sopra il dehor del bar pasticceria «Piazza Affari» e sotto il «Caffè Vittoria» punto di ritrovo storico dell'antica capitale del marchesato

## Il Bedford pub apre all'estate

Stasera 500 litri di birra per l'inaugurazione

SALUZZO

L'atmosfera è quella dell'antico marchesato: palazzi affrescati, gotici, bellezze custodite fra vecchie mura in uno scrigno. Un piccolo regno che dal 1142 racchiude la storia dei tesori, immersi tra la Savoia e la Francia. La Castiglia, il museo di Casa Cavassa, il gioiello gotico della chiesa di San Giovanni segnano il ritmo della città. Un ritmo che diventa movimento negli spazi aperti, nelle locali che, soprattutto d'estate, si affollano di gente.

Una serata in città può riservare più di una sorpresa, a chi ci capita per caso, al turista attento, a chi la visita tutta la provincia.

Nel «salotto buono», la pedonale Silvio Pellico, il Caffè Principe è tappa obbligata di un viaggio degli occhi e del palato, per serata che sicuramente vorrete ripetere il più presto possibile. Il titolare Roberto Sola, la moglie Monica e il figlio Davide vi accolgono offrendovi gelati e aperitivi, tutti di primissima scelta, in un ambiente dove vi sentirete a vostro agio sempre. Un ampio dehor con una ventina di tavolini per persone (che il sabato sera si amplia altri dieci posti) è il luogo ideale per momento relax. La novità dell'estate, qui, sono i caffè freddi che vengono proposti in alternativa al caffè normale. All'ora di pranzo, trovate un «brunch» assortito con un'ampia scelta antipasti, fino alle



14,30. Piatti freddi e caldi, pasta secondi da assaporare nella tranquillità dell'unica pedonale nel centro Saluzzo. Il servizio è «day and night», sabato e domenica il Caffè Principe non resta mai chiuso. Dal 28 giugno, i venerdì diventano eventi musicali che si ripetono ogni quindici giorni, con serate a sorpresa.

Una sorpresa che vi accompagna nel fresco dehor del bar pasticceria Piazza Affari di piazza Cavour 21. Tutti i venerdì si suona dal vivo con gruppi jazz e blues. L'offerta del banco pasticceria è pressoché infinita dalle torte gelato, richiestissime nella bella stagione.

ne, alla piccola pasticceria in crema, alle torte da compleanno che si possono gustare nei settanta posti a disposizione comodi tavolini all'aperto. Per le cerimonie e ricorrenze, ma anche pranzi d'affari e coffee break, i titolari Massimiliano Prete e Erina Tola, che gestiscono il locale da cinque anni, in grado di garantirvi un servizio catering di assoluta qualità (per informazioni: tel. 017454276, mail: piazza-affari@excite.it).

Punto di ritrovo dell'antica capitale del marchesato è il Caffè Vittoria di via Martiri Della Liberazione 6. Un dehor da posti è il miglior biglietto di benvenuto all'estate e visite-

tori che arrivano da Cuneo e Torino, Pinerolo, da corso 27 Aprile e corso Roma. Tanti aperitivi, piatti tutti da scoprire attirano decine di clienti nelle estive che sono spesso animate dall'intrattenimento musicale. Tra i offerti anche il Totocalcio e il Superenalotto. Per consolarvi se la fortuna non vi sorride, il consiglio è di assaggiare uno dei gelati artigianali che qui sono fatti in casa, secondo la migliore tradizione saluzzese. Praticamente, invito a tornare.

Come quello che vi rivolge il Bedford Pub di località Cervignasco, sulla Saluzzo-Pinerolo. Stasera, Erika Milanese, Marco ed Erwin Ranzullo danno appuntamento per l'inaugurazione dell'area estiva da quasi duecento posti. 20,30, una botte in legno litri di birra «cruda» farà sgranare gli occhi ai clienti. Due menù a prezzo fisso, da 10 a 15 euro, con costine, salsiccia, wurstel, patatine e birra o bibita sono l'offerta del giorno. Tutto l'anno, si beve birra «Young's», l'unica inglese che a Londra può vantare il permesso di essere trasportata su carri trainati da cavalli. L'irlandese Guinness e Bonne Esperance. Le serate live sono venerdì, sabato e domenica (quando si serve anche la colazione dalle 5 alle 7). Da lunedì e venerdì pranzo fisso 10. Tutti i martedì, «pasta party» dalle 22,30 alle 23,30. E per seguire gli Europei di calcio c'è un vero marischierno.

## Il «2° Torneo Matteo» è stato realizzato con la collaborazione di



e con il supporto di

ARMANDO

CUNEO - SALUZZO - MONDOVI



## TERMOIDRAULICA GIACCA s.n.c.

IMPIANTI TERMICI - SANITARI - FORNITURE IDRO-TERMO-SANITARIE  
AMBIENTAZIONI - ARREDI BAGNO

CENTALLO (CN) - Reg. Madonna dei Prati, 328 - Tel. 0171 212075 - Fax 0171 212500

Stock  
CENTER  
LE VERE GRANDI OCCASIONI

COMPRAVENDITA DI MATERIALI IN STOCK ■ FALLIMENTI

ABBIGLIAMENTO GRANDI

LENZUOLA ■ TOVAGLIE - ARREDO CASA - CASALINGHI - GIOCATTOLE  
ATTREZZATURA PER FITNESS - ARTICOLI REGALOSconto 40%  
su tutto  
l'abbigliamentoEsposizione: Ex Formento - Via Martiri 24 (s.s. Mondovì) - Cuneo  
BEINETTE Cuneo - Tel. 0171 384440 - www.centrostock.com  
Orario 15,30 - 19,30 (Chiuso domenica e lunedì)SANSOLDO  
CARPENTERIA IN FERROSmantellamento coperture a norma di legge dei materiali  
contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate

CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

- Costruzione capannoni prefabbricati zincati a caldo
- Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, a shed, ondata, su travi a Y
- Ancoraggi per vigneti e frutteti
- Ricopertura con conservazione della copertura già esistente

pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Cuneo  
Corso Giolitti, 21 bis  
12100  
Tel. 0171.609.122  
0171.488.249



IL FOSSANESE ■ IL SCULTORE  
DI BOTTIGLIE DI PLASTICA RICICLATE

Le opere si chiamano «Follia in blu» e sono realizzate con bottiglie di plastica d'acqua minerale riciclate. Si chiama Graziano Prato, 34 anni e vive a Fossano, nel Cuneese. È soprannominato il «folletto urbano». Ha all'attivo personale, allestimenti di vetrine di negozi, collaborazioni nel campo della bio-architettura. Lavora come barista a Fossano e il materiale per le sue opere (bottiglie rigorosamente blu) facendone incetta nei bar. (b.m.)

## le nostre storie

LORO PIANA, I RE DEL CACHEMIRE  
CHE AMANO L'EQUITAZIONE

Sergio e Pigi Loro Piana, i «cachemires», oltre alla vela hanno in equitazione una grande passione: l'equitazione. La loro azienda, famosa in tutto il mondo per la produzione di altissima qualità, ha legato ancora una volta il suo nome al mondo ippico. Tanto che, dopo aver sponsorizzato il prestigioso concorso di Piazza di Siena la settimana scorsa, vestirà la Nazionale azzurra che ad agosto parteciperà alle Olimpiadi di Atene.

BRUNO LAUZI, UOMO E ARTISTA, COMBATTE LA SUA BATTAGLIA CONTRO IL PARKINSON

## «Adesso vi racconto perché vengo un po' mosso nelle foto»

Il cantautore racconta con molta ironia il suo rapporto con il male  
«I miei spettacoli piacciono ai bambini, sembro un nonno magico»

gio

Sergio Miravalle

**B**runo Lauzi il nato ad Asmara (vevo un figlio dell'impero) nell'agosto 1937. Da qualche tempo il dono dell'ubiquità, il mio triangolo per ha tre vertici: Sestri Levante dove vivo, Milano dove lavoro e Rocchetta Tanaro dove mi riposo tra le colline. Nel paese del grande Giacomo Bologna, che per primo lo convinse a diventare vignaiuolo, ha una vita di lunga data. Qui con la moglie Giovanna ha anche la via vite mettendo in bottiglia una barbara ottenuta dalle vigne attorno alla cascina. La bella etichetta gliela studiò (grazie, sottolinea da genovese) il mitico Armando Testa. Si chiamava «La celesta». Il tempo coniugato al passato è d'obbligo perché la celesta era e non è più.

Che cosa è successo?  
Ho partecipato ad un paio di Vinitati in qualità di f.f., ovvero facchino finanziatore. Quel vino piaceva molto: passavano tutti dallo stand per una foto e una bevanda. Lo abbiamo finito tutto così, senza vendemmia neppure una bottiglia. Non era il nostro mestiere.

E qual è il suo mestiere?  
A 67 anni ho hanno affinato molte etichette, la più nota è



Bruno Lauzi a Rocchetta Tanaro, con Raffaella Bologna alla consegna del premio «Qualità della vita». Intitolato al padre Giacomo, il cantautore di scuola genovese ha 67 anni ed è il testimonial dell'Associazione italiana parkinsoniani

cofondatore della scuola genovese con cantanti come Paolo Bonolis. Tenco, che era anche mio compagno di banco al ginnasio. Altri mi conoscono come interprete di brani di Battisti, Paolo Conte. Ho scritto anche canzoni per bambini e alla mia quinta raccolta di poesie. Una s'intitola «La celesta» con la famosa lirica «Dio e i peperoni» pronta a passare alla storia.

Ora però si è messo la camicia rossa.

Niente di politico per carità. Io sono un vecchio liberale. Quella è la camicia di Nino, che si

rivolge in uno spot a Garibaldi alla ricerca di mille eroi molto speciali. Cerchiamo italiani disposti a spendere 500 euro, il prezzo di un paio di cene al ristorante con la famiglia, per finanziare l'Associazione italiana parkinsoniani, di cui è diventato il testimonial.

Non solo per una scelta di solidarietà.

«Non ho mai nascosto la mia malattia, quasi quasi ci gioco perché ho scoperto che l'ironia mi aiuta a combatterla. La gente crede che il morbo di Parkinson faccia rincoglionire, ma non è così. Ai concerti dopo la terza canzone gli mi applaudono freneticamente for-

**LA MANO**  
La mia mano farfalla  
bestiola spaventata  
frutto d'ali improvviso  
di preda impallinata  
di rifugio in rifugio  
di taschino in taschino  
ha una sola speranza:  
che voi dimentichiate  
le sue dita agitate  
che riempiono la stanza  
mentre s'inventa il vento  
vi racconta il mare  
Nata per lavorare  
sul palco della vita  
per farsi perdonare  
arranca inutilmente,  
eppure l'ho avvertita,  
faccia quel che si sente,  
io la continuo a amare,  
pur se perdutamente

Bruno Lauzi

**In uno spot interpreto**  
Nino Bixio alla ricerca  
di mille volontari disposti  
a sostenere la ricerca  
scientifica sulla malattia  
A Rocchetta producevo  
vino, ma non era  
il mio mestiere

se perché pensano, questo non arriva alla decima. Certo qualche inconveniente c'è. Vengo un po' mosso nelle foto.

Fuor d'ironia come è cambiata la sua vita?

«Parkinson ti impedisce di fare anche molte cose semplici. Sto pensando con l'associazione di realizzare una camicia che si consenta di abbottonarsi i polsini da soli. Sembra un po' stupido, ma provateli voi con una camicia che trema. Ma, non me la prendo troppo, ho dedicato anche una poesia, definendola una mano farfalla.

Invece sul suo sito c'è una lettera aperta a Mr. Parkin-

Certi fans chiedono il motivo delle mie canzoni sempre così tristi. Oh bella, rispondo, quando sono allegro esco non resto in casa a rimuginare

IO, UN ALESSANDRINO  
TUTTOFARE A CASA VERSACE

Uno stagionale un po' speciale. Perché il suo luogo di lavoro è negli Stati Uniti, in Florida. Qui, nei mesi invernali (quando lì è alta stagione), si reca da qualche anno l'alessandrino Andrea Chierico, 33 anni, fisico alto e asciutto, da body guards. In effetti è stato anche guardia del corpo di Donatella Versace. Chierico si occupa infatti della villa di Gianni Versace, quella in cui lo stilista fu ucciso. «La famiglia Versace nel 2003 l'ha venduta a Peter Loftin, magnate della telecomunicazioni. Mentre i Versace avevano continuato ad abitarci, Loftin l'ha trasformata in museo e casa da cerimonie, perché il nucleo originario è la copia di Casa Casuarina, l'abitazione di Colombo e Santo Domingo. La casa è composta da biblioteca e una sala cinematografica. Spiega Chierico: «Lavoro come giardiniere, addetto alla piscina (una vasca bellissima, con decorazioni dorate), autista e guida del museo, poiché oltre all'inglese e all'italiano parlo spagnolo e francese da quest'anno la casa è aperta al pubblico». Tantissimi i visitatori, anche italiani. Andrea Chierico negli Usa ha trovato il tempo di studiare psicologia. Ora vuole specializzarsi in psicoterapia anglosassone. E la prospettiva, in autunno, è di ripartire per Miami. (m. fa.)

**RURALI**

**■ Fall. 16/96**  
ENTRAQUE - Frazione Santa Lucia  
Lotto 1: Quota di 1/4 di casa con servizi (2°P. Mans.) due con servizi. Superficie utile arrotolata per ogni piano 110 m² c.a. oltre al vano scala. Stalla, magazzino con wc e lenite prastante per 380 m². Portico a levante del cortile comune area coperta poco meno di 50 m². Area urbana (orto e giardino) pari a 684 m². Gli immobili risultano da sanare e sono occupati.  
Prezzo base € 154.000,00  
VENDITA SENZA INCANTO  
Udienza di vendita 30/06/2004 ore 9.30  
Custore: Alkaco dott. Antonello  
Tel. 0171/697696

**■ Esec. 44/02**  
CUNEO - Frazione Spinetta  
Cascina Filatura  
Lotto Unico: Abitazione su due piani con servizi (P.SOTT.) cantina (P.T.) cucina, pranzo e ripostiglio; (1°P.) due con servizi; (2°P. Mans.) due con servizi. Superficie utile arrotolata per ogni piano 110 m² c.a. oltre al vano scala. Stalla, magazzino con wc e lenite prastante per 380 m². Portico a levante del cortile comune area coperta poco meno di 50 m². Area urbana (orto e giardino) pari a 684 m². Gli immobili risultano da sanare e sono occupati.  
Prezzo base € 154.000,00  
VENDITA SENZA INCANTO  
Udienza di vendita 30/06/2004 ore 9.30

**■ Fall. 11/91**  
FOSSANO - Via Mondovì, 23  
Lotto 1: Fabbricato con allevamento suini. Complesso di edifici con destinazioni diverse, stalle, magazzini, centrale termica, spogliatoio dipendenti, autorimessa etc. Il tutto occupante la superficie di 12.838 m² compresa l'area pertinenziale.  
Prezzo base € 184.000,00  
VENDITA SENZA INCANTO  
Udienza di vendita 30/06/2004 ore 9.30

**■ Esec. 52/02**  
BORGO SAN DALMAZZO  
Via Regina delle Alpi, 12  
Lotto Unico: Fabbricato urbano di civile abitazione con cortile di pertinenza, così composto: (P.SEMINT.) garage, lavanetto, cantina, magazzino, lavanderia, locale centrale termica e disimpegno; (P.T.) ingresso, soggiorno, studio, bagno, cucina, camera, ripostiglio; (1°P.) disimpegno, tre camere, bagno e non abitabili.  
Prezzo base € 425.000,00  
VENDITA SENZA INCANTO  
Udienza di vendita 30/06/2004 ore 9.30

**■ Esec. 34/02+48/02**  
CUNEO - Via Bodina, 48/C  
Lotto 1: Piena proprietà su alloggio piano secondo (3° F.T.) avente superficie commerciale (comprendente la cantina) di 135 m², così

# TRIBUNALE DI CUNEO

## CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI - CANCELLERIA FALLIMENTARE

# VENDETE IMMOBILIARI

Consultabili anche su internet all'indirizzo: [www.tribunalecuneo.it](http://www.tribunalecuneo.it)

posto: ingresso-corridoio, cucina, due camere, soggiorno, due servizi, ripostigli e due balconi. Cantina, piano interrato.  
Prezzo base € 180.000,00  
CUNEO - Via Bodina, 48/C  
Lotto 2: Autorimessa, piano interrato avente superficie commerciale di 15 m² c.a.  
Prezzo base € 13.500,00  
VENDITA SENZA INCANTO  
Udienza di vendita 30/06/2004 ore 9.30

**■ Esec. 21/03**  
CUNEO - Via Croce  
Lotto Unico: Porzione di fabbricato, cioè terra con diritti su cortile, comprendente una cantina, due e alloggio di tre vani più servizi e due balconi di cui uno con veranda. Gli immobili sono attualmente occupati.  
Prezzo base € 128.200,00  
VENDITA SENZA INCANTO  
Udienza di vendita 30/06/2004 ore 10.30

**COMERCIALI**

**■ Esec. 38/97**  
LIMONE PIEMONTE  
Frazione Limonetto  
Rocca dell'Abbate  
Lotto Unico: Unità immobiliare (n.25) destinata a camere e servizi dell'albergo "Porta della Neve" facente parte del condominio "Alpe". Annessa inoltre unità immobiliare destinata parte a discoteca e parte a biglietteria per gli impianti di sci; unità immobiliare destinata a ristorante, bar, tavola calda dell'albergo; unità immobiliare destinata a camera di servizio per il personale.  
Prezzo base € 258.000,00  
VENDITA SENZA INCANTO  
Udienza di vendita 30/06/2004 ore 9.30

**■ Fall. 26/94**  
SALUZZO - Via Bodoni 23-25  
angolo vicolo del F...  
Lotto Unico: Immobile a destinazione commerciale composto da 4 vani principali di cui tre a piano terra e tre vani al piano primo.  
Prezzo base € 182.453,00

**■ Fall. 3/99**  
BEINETTE - Via Martiri, 24  
Lotto Unico: Complesso immobiliare in un unico corpo composto da: seminterrato (1.050 m²) e tre piani (P.T. 295 m² - 1°P. 312 m² - 2°P. 312 m²). Le unità immobiliari destinate a magazzino, negozio, abitazione. Il tutto con ampio parcheggio.  
Prezzo base € 399.360,00  
VENDITA SENZA INCANTO  
Udienza di vendita 30/06/2004 ore 9.30  
Custore: Beltrini dott. Stefano  
Tel. 0171.66637

**■ Esec. 38/97**  
LIMONE PIEMONTE  
Frazione Limonetto  
Rocca dell'Abbate  
Lotto Unico: Unità immobiliare (n.25) destinata a camere e servizi dell'albergo "Porta della Neve" facente parte del condominio "Alpe". Annessa inoltre unità immobiliare destinata parte a discoteca e parte a biglietteria per gli impianti di sci; unità immobiliare destinata a ristorante, bar, tavola calda dell'albergo; unità immobiliare destinata a camera di servizio per il personale.  
Prezzo base € 258.000,00  
VENDITA SENZA INCANTO  
Udienza di vendita 30/06/2004 ore 9.30

**INDUSTRIALI-ARTIGIANALI**

**■ Esec. 38/97**  
BUSCA - Via Trimeglio, 33  
Lotto Unico: Capannone industriale, uso officina, carpenteria metallica su due piani composti da: (P.T.) 312 m² laboratorio principale, spogliatoio e servizi igienici; (1°P. 377 m²) locale magazzino-laboratorio; (SOTTOTETTO 152 m²) locale deposito sopraelevato; (2°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (3°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (4°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (5°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (6°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (7°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (8°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (9°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (10°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (11°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (12°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (13°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (14°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (15°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (16°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (17°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (18°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (19°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (20°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (21°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (22°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (23°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (24°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (25°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (26°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (27°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (28°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (29°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (30°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (31°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (32°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (33°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (34°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (35°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (36°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (37°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (38°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (39°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (40°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (41°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (42°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (43°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (44°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (45°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (46°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (47°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (48°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (49°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (50°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (51°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (52°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (53°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (54°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (55°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (56°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (57°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (58°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (59°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (60°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (61°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (62°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (63°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (64°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (65°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (66°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (67°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (68°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (69°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (70°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (71°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (72°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (73°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (74°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (75°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (76°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (77°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (78°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (79°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (80°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (81°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (82°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (83°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (84°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (85°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (86°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (87°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (88°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (89°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (90°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (91°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (92°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (93°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (94°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (95°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (96°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (97°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (98°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (99°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (100°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (101°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (102°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (103°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (104°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (105°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (106°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (107°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (108°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (109°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (110°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (111°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (112°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (113°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (114°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (115°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (116°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (117°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (118°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (119°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (120°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (121°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (122°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (123°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (124°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (125°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (126°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (127°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (128°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (129°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (130°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (131°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (132°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (133°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (134°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (135°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (136°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (137°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (138°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (139°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (140°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (141°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (142°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (143°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (144°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (145°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (146°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (147°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (148°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (149°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (150°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (151°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (152°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (153°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (154°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (155°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (156°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (157°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (158°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (159°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (160°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (161°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (162°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (163°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (164°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (165°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (166°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (167°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (168°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (169°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (170°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (171°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (172°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (173°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (174°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (175°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (176°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (177°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (178°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (179°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (180°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (181°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (182°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (183°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (184°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (185°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (186°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (187°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (188°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (189°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (190°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (191°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (192°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (193°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (194°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (195°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (196°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (197°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (198°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (199°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (200°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (201°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (202°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (203°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (204°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (205°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (206°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (207°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (208°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (209°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (210°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (211°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (212°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (213°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (214°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (215°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (216°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (217°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (218°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (219°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (220°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (221°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (222°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (223°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (224°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (225°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (226°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (227°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (228°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (229°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (230°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (231°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (232°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (233°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (234°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (235°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (236°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (237°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (238°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (239°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (240°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (241°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (242°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (243°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (244°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (245°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (246°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (247°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (248°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (249°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (250°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (251°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (252°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (253°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (254°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (255°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (256°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (257°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (258°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (259°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (260°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (261°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (262°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (263°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (264°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (265°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (266°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (267°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (268°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (269°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (270°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (271°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (272°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (273°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (274°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (275°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (276°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (277°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (278°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (279°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (280°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (281°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (282°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (283°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (284°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (285°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (286°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (287°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (288°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (289°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (290°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (291°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (292°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (293°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (294°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (295°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (296°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (297°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (298°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (299°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (300°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (301°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (302°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (303°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (304°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (305°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (306°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (307°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (308°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (309°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (310°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (311°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (312°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (313°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (314°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (315°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (316°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (317°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (318°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (319°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (320°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (321°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (322°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (323°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (324°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (325°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (326°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (327°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (328°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (329°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (330°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (331°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (332°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (333°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (334°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (335°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (336°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (337°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (338°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (339°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (340°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (341°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (342°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (343°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (344°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (345°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (346°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (347°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (348°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (349°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (350°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (351°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (352°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (353°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (354°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (355°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (356°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (357°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (358°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (359°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (360°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (361°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (362°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (363°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (364°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (365°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (366°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (367°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (368°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (369°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (370°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (371°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (372°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (373°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (374°P. 312 m²) locale deposito sopraelevato; (375°P. 3



La formazione della «Borsa Nuova» Fossano che l'anno scorso si aggiudicò la prima edizione del «Trofeo Matteo» di Centallo battendo in finale l'Uc Bonelli di Cuneo per 2-0.

## CENTA110

Quattromila presenze tra il pubblico durante i quindici giorni del torneo 2003; grande livello tecnico grazie alla qualità dei partecipanti: numerosi addetti ai lavori a seguire gli interessanti incontri. E, inoltre, una serie di contributi offerti « cinque Associazioni che operano nel sociale: la Cooperativa San Paolo di Cuneo; l'Associazione Adas; la Cooperativa Proposta '80; l'Associazione sportiva Gabriella Vivalda » la Polisportiva F.A.S.S.C. di Cuneo.

Non poteva esserci maggior risultato ed entusiasmo, dodici mesi fa, per la prima edizione del «Trofeo Matteo» dedicato alla memoria di ■■■■■ Costamagna - figlio di Sergio, vice presidente dell'Ac Cuneo 1905, titolare di ■■■■■ Podio» e gran patron della Straconi - tragicamente deceduto in un incidente stradale il Primo Maggio ■■■■■ insieme con le sue compagne di scuola Stefania Muscolo e Valentina Rainero. L'Associazione sportiva Centallo e la Fondazione Matteo hanno rinnovato l'impegno e da domani si scenderà in campo.

Tutte le partite sono previste al Comunale di Centallo; la finale sarà lunedì 28 giugno. Campioni uscenti sono i fossanesi della «Borsa Nuova» che lo scorso anno avevano sconfitto per 2-0 in splendida finale l'Istituto tecnico commerciale Franco Andrea Bonali. Terzo e quarto posto rispettivamente per Caffè Italiano e Gis-

## CON IL VOTO DEL

■ Da quest'anno, abbinata ■ rassegna calcistica, ■ cilindro degli organizzatori l'uscita un'altra idea illuminata. Si tratta di una grande iniziativa che coinvolgerà il pubblico, invitandolo ad ascoltare musica nelle pause di gioco e votare con alcuni tagliandi che verranno distribuiti nelle varie serate. Si tratta del primo Festival delle Bande musicali della provincia di Cuneo. Parteciperanno la «Vallaur» di Chiusa Pesio; la Banda musicale di Robilante; la Banda Demuntesia di Demonte; la Società filarmonica morozzese di Morozzo; la Banda Silvio Pellico di Boves; la Banda musicale Conte Fallati di Villafalletto. Nella prima fase del torneo ogni complesso si esibirà due volte la settimana, e il pubblico potrà scegliere. Dopo ■ qualificazioni, sarà eletta la Banda vincitrice che ■ durante la finalissima. Ogni Banda suonerà otto pezzi: due durante l'intervallo ■ prima partita serale; quattro pezzi tra la prima e la seconda sfida e gli ultimi due pezzi tra il primo ed il secondo tempo ■ secondo incontro. «Crediamo che questo piccolo concorso possa suscitare curiosità e interesse tra gli spettatori - spiegano gli organizzatori - stimolando anche ogni Banda musicale a dare il meglio di sé».

Cuneo. La Borsa Nuova avrà l'onore di aprire la seconda edizione affrontando dalle 21 ■ domani l'Ac Cuneo 1905. A seguire, ci sarà il match tra il Villaggio della Fonte Scarnafigi ■ la Pizzeria Capri Busca.

Alla rassegna centennale parteciperanno tanti campioni del calcio ■ e regionale: da Franco Lerda del ■ all'altro «bambino» Luca Ferri ■ Busca; da Roberto Tallone (Saluzzo) a Simone Prato (Fossano), per ■ attraverso il Centaio al gran completo senza dimenticare la presenza del «portiere» del Busca Andrea D'Amico (ex Juventus Primavera), di Blua ■ Rabellino dell'Augu-

sta Benese, di Becchio (capitano del Canavese in serie D) e D'Erri- (Saluzzo). Il tutto in dell'entrata in scena dei calciatori dell'Ac Cuneo 1905 prevista dopo il termine dei playoff della serie D, dal 14 giugno in avanti. Richieste di iscrizione ■ sono arrivate a decine, ma gli organizzatori ■ hanno voluto premiare le squadre dello ■ anno ag- giungendo solo due compagni: la Pizzeria Capri Busca ■ lo Scarnic ■ San Defendente di Cervasca.

Nella fase eliminatoria suddivisa in tre gironi saranno inoltre protagonisti Fratelli Vercellone Grandi Impianti Zanussi; la Tropical Frutta di Cuneo; la Termoi-

draulica Giacca di Centallo; Bottab di Cuneo; La Borsa Nuova Fossano; Itc Bonelli-San Paolo Imi Cuneo; Villaggio della Fonte Scarnafigi; Ac Cuneo 1905; Caffè Italiano Mentone; Caffè Grande Busca. Due gare per ogni serata con ingresso libero.

Il torneo è patrocinato dal Comune di Centallo, da Radio 103 (Fm 89,900), Telegarda, Cuneo 7 e Piazza Grande; specie la collaborazione de «La Stampa». Regolamento della Federcalcio. Sergio Costamagna dice: «Desidero rivolgere un particolare ringraziamento al Gruppo Merlo spa di San Defendente di Cervasca, più che uno sponsor ■■■■■ della Fondazione Matteo e del torneo di Centallo. Questa ■ l'unica iniziativa sportiva che abbiamo voluto allestire per ricordare Matteo. Abbiamo scelto Centallo perché Matteo faceva parte ■■ del gruppo dirigenziale di questa società. Un altro grazie e un plauso particolare lo voglio fare a Gianni Bo, presidente dell'As Centallo, e a tutti gli altri dirigenti ■■■■■■».

Come al solito ci sarà uno spazio giochi anche per i bambini ■ al campo sportivo. Il terreno ■ gioco ■ il vecchio «Comunale» di Centallo è ■ sistemato ■ dagli organizzatori. Anche quest'anno nelle partite non ci sarà pareggio. In ■ di parità, ogni match verrà deciso dagli shoot out: partenza ■ giocatore ■ la linea di centrocampo ■ 90" a disposizione per ■ alla porta e tentare il gol.



[www.caffeprincipe.com](http://www.caffeprincipe.com)

- Brunch 12.00

- Happy Hour dalle 18,30 alle 21,00

- Long Drink

- IL VENERDI' SERA MUSICA PER CHI SI VUOLE ESIBIRE

- SALONE PER CONVEGNI

INFO: CAFFEDRINCIPIE@LIBERO.IT

SALUZZO (CN) - Via Silvio Pellico, 24 - Tel. 0175 43263

**VITTORIA**

*Caffè*

**VITTORIA**

**Estate di  
Musica e  
Allegria  
nel fresco dehor  
con più di 100  
posti a sedere**

**SABIAZZO**  
Via Martiri della Libertà 11

Tutti i  
sabato e  
domenica  
colazione

Musica dal vivo  
Maxi Schermo  
Serate a Sorpresa  
Cene di Leva  
Compleanni  
Feste ■ Divertimento

Tutti i  
martedì  
Pasta  
Party  
dalle

22,00 alle 23,00

THE  
BEDFORD  
PUB

Ogni giovedì  
sera cena  
■ base  
di pesce  
su  
prenotazione

dal lunedì

al venerdì a pranzo menù fisso € 10,00

**Questa sera continua nel dehor  
la festa estiva**

## The Bedford Pub

Via Pinerolo, 20  
**SALUZZO (CN)**  
Inf. 0175 71237

**SALUZZO** - Piazza Cavour, 21 - Tel. 0175 45276

# PIAZZA SARDI



PODISMO	PUGILATO	PANATHLON	NOTTURNO
<b>Partita la staffetta verso Pontechianale</b> <p>■ Torna oggi la ventiduesima staffetta podistica Savigliano-Pontechianale, 61,5 chilometri suddivisi in 8 frazioni. Partenza alle 7.30 dal Santuario Sanità. L'arrivo dei primi concorrenti è previsto verso le 11. La manifestazione è organizzata dalla Podistica 2000, con il Cai Savigliano, in palio il «memorial Giancarlo Colombo». Sessanta le formazioni in via, 480 i concorrenti. [p. b.]</p>	<b>Italia e Slovacchia sul ring a Savigliano</b> <p>■ Boxe internazionale ■ Il Team Vottero-Aniello oggi al Lago La Sirenetta di Solerette, a Savigliano. Con ingresso gratuito, c'è un torneo di pugilato Italia e Slovacchia. Sul ring saliranno sette pugili del team saviglianese. L'inizio è alle 16. Su 4 riprese gareggeranno Antonio De Vitis, Alexander Drejdaj, ■ Eccharki, Roberto Cannone, Piero Tenore, Matteo Vignolo e Luca Bersano. Seguirà il «Nutella party». [p. b.]</p>	<b>L'ex arbitro Trentalange «tra tecnica e etica»</b> <p>■ «Arbitro di calcio tra tecnica ed etica»: è il tema che verrà dibattuto dai soci del Panathlon club Bra nell'appuntamento in programma domani ■ al ristorante «Al Castello» ■ Santa Vittoria d'Alba. ■ direttivo braidese guidato dal presidente Bruno Sartirano, avrà due ospiti di prestigio: l'ex arbitro internazionale Alfredo Trentalange (attuale designatore Aia per ■ serie C) e Gianni Romeo, de «La Stampa». [r. a.]</p>	<b>«Memorial Barbero» ■ Veglia ■ Cherasco</b> <p>■ Sul campo ■ Polisportiva Veglia di Cherasco, con il patrocinio de «La Stampa» e il supporto arbitrale Uisp, è scattato il ventunesimo torneo ■ calcio «memorial Domenico Barbero». I primi risultati: Madital Biostim-Surrauto 5-0; Camar-Unicar 3-0; Bar Vittoria-Officina meccanica Daniele 3-2. Dalle 21 ■ domani, due match: La Braidese-Decorazioni Dotta e Team GRS Alba-Bertina &amp; Giordanino. [r. a.]</p>

CALCIO **PRIMA CATEGORIA** S'INIZIA FUORI CASA, ARBITRA MELI DI PARMA

## Oggi il Cuneo a Voghera si gioca una fetta di C2

Tra i biancorossi tre squalificati, rimane in dubbio bomber Facchetti  
Mister Viviani: «Loro sono la nostra bestia nera, pensiamo a vincere»

Gian Piero Civalieri

**VOGHERA**  
«Il Voghera è un po' la nostra bestia nera» di questa stagione, anche per questo dovremo essere bravi a cercare di chiudere la gara già oggi. Non dobbiamo fare calcoli, ma scendere in campo ■ abbiamo fatto finora, per vincere. Ci sarà tensione, noi penseremo a giocare. Così l'allenatore Paolo Viviani descrive l'immediata vigilia dei 180 minuti più importanti nella storia degli ultimi anni dell'Ac Cuneo 1905. La doppia finale dei playoff della serie D di calcio vale il sogno di ripescaggio ■ C2. Si comincia dalle 16.30 di oggi al «Comunale» di via Facchinetti a Voghera: ritorno domenica prossima ■ «Paschiero». In virtù del miglior piazzamento in campionato - Cuneo terzo, Voghera quinto - al Cuneo in teoria bastano due ■. Ma probabilmente, come afferma il mister, è meglio non fare calcoli del genere.

Cronaca diretta su Radio Valle Belbo, Radio 103 e Radio Piemont. Sound. Immagini registrate della gara dalle 20.30 su Telegranda. Gli ultras biancorossi seguiranno la squadra con il pullman ■ partenza alle 13.30 davanti al «Paschiero», molti anche gli appassionati che raggiungeranno

GLI AVVERSARI

### Il modulo 4-3-3 senza Rastelli

■ Il cannoniere Matteo Rastelli, squalificato per ■, sarà ■ grande assente nel Voghera: in campionato, ha segnato al Cuneo ■ all'andata, sia al ritorno. Spiega l'allenatore Claudio Gabetta: «Sicuramente ■ ■ handicap pesante. Noi però siamo in salute, ci crediamo molto a livello societario e come squadra. Penso che ■ snaturerò il nostro modulo tattico, ■ affideremo ■ 4-3-3. ■ anche Vitali ■ dovesse farcela, Manfredi sarà prima punta con ■ inserimenti di ■ ■ Guglieni. Speriamo che sia una bella gara». Oltre a Rastelli ■ Vitali ■ forte dubbio ■ i rossoneri ■ avranno Re, Fonti e Ferdinzi, che si è fratturato il perone. [g. p. c.]

Voghera con auto private.

Il finale dell'ultima sfida di campionato ■ il Voghera, ■ Cuneo, fu rovente. In pieno recupero, sull'1-2, l'arbitro assegnò ■ calcio di punizione ai biancorossi ■ lo fece battere, salvo però subito dopo fischiarne la fine ■ pallone in volo, e mani in ■ di rigore. Inevitabili le proteste, con conseguenti maxi squalifiche. Anche per questo il presidente Franco Arese in settimana ha chiesto alla Federazione la designazione di ■ arbitri all'altezza. Per oggi a dirigere Voghera-Cuneo ■ stato chiamato il signor Filippo Meli di Parma, 16 gare per lui in D nella stagione 2002-2003: ■ passato non ha mai arbitrato il Cuneo; suoi assistenti Maurizio Zaninello e Romina Santuari.

L'Ac Cuneo ■ ha rifiutato ■ preparazione ieri mattina. Stemma alle 10 la partenza per la Lombardia. Assenti gli squalificati Borda, Sacco e Marco Didu, oltre ■ Capocchi, il dubbio maggiore ■ Paolo Viviani è sempre legato alle condizioni di Luca Facchetti: il bomber si è allenato pochissimo, ma è stato convocato e ogni decisione sul suo conto sarà presa solo nei minuti antecedenti la gara. Sono stati aggregati alla prima squadra i giovani Lovera della Juniores ■ Ricca degli Allievi, seguiti dallo staff tecnico Viviani-Orcino-Bianco. Rientrerà Facchinetti. ■ probabile Cuneo anti-Voghera di oggi: Ivaldi, Facchinetti, Dondo, Glauda, Solari, Laghi, Campagnaro, Cristini, Sismonda, Millesi, Lamberti.



Al seguito dei biancorossi a Voghera sono attesi molti tifosi e anche un pullman degli ultras

(FOTO: WILSON BORDO)

■ CON L'ASSOCIAZIONE AMICI DEI GIOVANI

### Anche le ragazze a scuola ■ rigori, tattica e dribbling

CUNEO

Claudio Sala, l'ex posta del gol granata, nel terzo e quarto turno; Desolati, l'ex centravanti ■ Fiorentina, Pistoiese, Foggia e Siena; Marco Nappi, già «goledor» del Genoa; l'ex portiere juventino Drago. Eppoi Pane, Piccinetti, Madonna, Murgita, Gierrieri, Briata, Rossi, Benozzi, Capaci, Boccafogli, Solimano, D'Herin e le giocatrici Guarnino, Zorri e De Vincenzo.

Sono alcuni degli istruttori che guideranno le lezioni agli

stage ■ calcio per giovani calciatori organizzati in Valle d'Aosta dall'Associazione Amici dei Giovani di Cuneo ■ Giacomo Boano. La scuola ■ i ragazzi ■ Ayas-Champoluc sarà su quattro turni settimanali o bisettimanali dal 4 luglio con conclusione il 31. Le ragazze saranno ■ Entroubles-Saint Oyen dall'11 ■ 17 luglio e dal 18 al 24 luglio. ■ Garantiamo agli sportivi, ■ siamo soliti fare nella decennale esperienza calcistica ■ affermano i promotori ■ che i personaggi da noi



Tra gli istruttori c'è Marco Nappi

annunciati ci sono davvero». Per informazioni o iscrizioni, ci si può rivolgere al telefono ■ fax 0171/696061, cellulare 335/5655104; mail: stagecalcio@cnet.it. [s. c.]

■ A OLEGGIO

### Il Cherasco vuole restare in Eccellenza

CHERASCO

Ultimi 90 minuti di passione per la Cheraschese BRC che oggi, a Oleggio, nel ritorno del playoff dell'Eccellenza di calcio, si gioca la salvezza. All'andata è finita 0-0. «L'incontro è alla nostra portata - dice il dirigente Antonio Bergese - possiamo superarlo con velocità in avanti. Abbiamo a disposizione un solo risultato: la vittoria e il pari qualificherebbero l'Oleggio». Assente Donatelli.

■ playoff ■ Prima Categoria, la Cameranesse, vittoriosa all'andata per 1-0, gioca ■ casa il ritorno salvezza ■ la Nicese. Per salire in Eccellenza, ■ Sommariva Perno (ore 16.30), spareggio Sale Piovra-Chisola.

■ la Seconda, ultima giornata dei quadrangolari promozione ■ con partite dalle 16.30 di oggi tutte in campo ■ a Poirino, Santa Maria Valforte-Canale 2000; a Villar San Costanzo, Valvaraita-Olmo '84 Donatelli; ■ Bene Vagienna, Clevesane-Dogliani.

Nei playoff di Terza: ■ «Paschiero» di Cuneo, Auxilium-Costigliolese; Us 2000-Villanova; Scarnafigi-Cinzano '91; San Casiano-Ceresole.

**CARAMAGNA «KO».** Perdendo ieri per 3-1 sul campo del Cabella, dopo aver chiuso ■ primo tempo in vantaggio per 1-0, ■ Caramagna ha reso vano il successo per 3-1 della partita d'andata e retrocede in Seconda Categoria. [a. c. - g. p. c.]

La Democrazia Cristiana è rinata.  
La tua Casa oggi si chiama UDC.

## INCONTRIAMOCI!

Lunedì 7 giugno ore 21

DISCOTECA EVITA CUPOLE LIDO  
Strada Statale 20 Cavallermaggiore (CN)

Parteciperanno:

**On. VITO BONSIGNORE**

Candidato alle Elezioni Europee

**On. RAFFAELE COSTA**

Candidato Presidente alla Provincia di Cuneo

**Sen. TOMMASO ZANOLETTI**

Segretario Regionale UDC

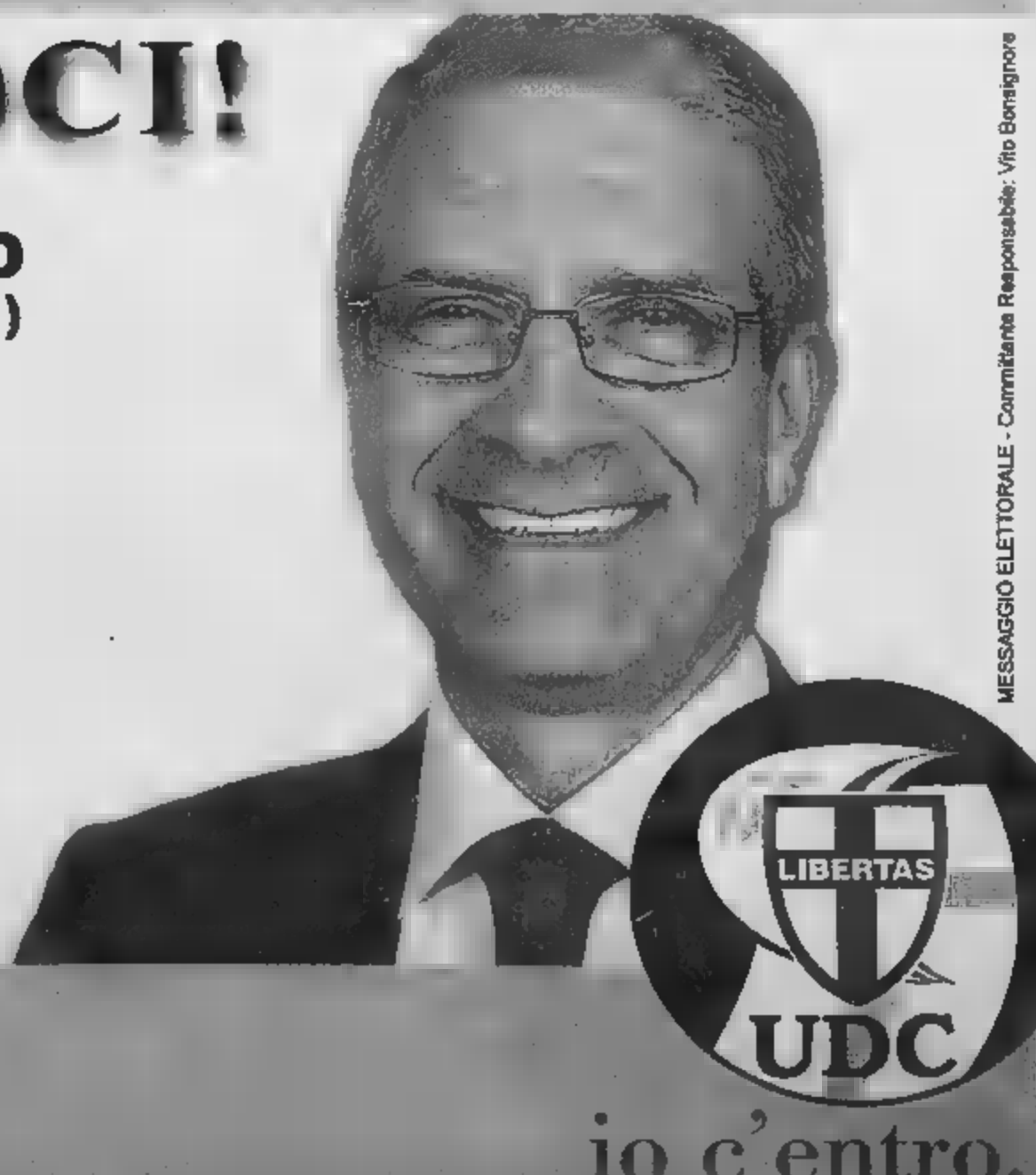
Ha aderito all'iniziativa:

**EMILIO LOMBARDI**

Animeranno la serata: **JERRY CALA' E LA SUA BAND.**

**BONSIGNORE**

Una scelta concreta per l'Europa



MESSAGGIO ELETTORALE - Comitato Responsabile: Vito Bonsignore

io c'entro.

# Nel pomeriggio concerto jazz e stasera degustazioni, karaoke e teatro

## A Dronero la sagra degli acciugai

### Sulle bancarelle anche baccalà, olio, olive e pesto

DRONERO

Strade del centro storico invase della bancarelle, oggi, per la tradizionale sagra degli acciugai. Le bancarelle, un centinaio, sono in piazza Martiri, via Roma, via Saluzzo, piazzetta San Sebastiano, via Garibaldi. Nell'area riservata agli acciugai si possono acquistare acciughe (siciliane, spagnole, portoghesi), baccalà, olio di oliva, pesto, olive e salamoia. Nell'ambito della fiera, l'azienda «Il mio giardino», ha allestito un'area verde in piazza Alleanza, sul tema delle rose. Sono ospiti della fiera anche stand di enti e associazioni locali e «Espaceo Occitan».

Al pomeriggio concerto di musica jazz. In serata, alle 21, al «Mini Golf Parks», sulla circonvallazione, per Busca, degustazione di acciughe e karaoke. Sempre alle 21, all'asilo parrocchiale, i ragazzi dell'oratorio si esibiranno in spettacolo teatrale.

La sagra degli acciugai, organizzata da Pro loco e dal Comitato commercianti, è stata inaugurata ieri sera in piazza Martiri. Al taglio del nastro erano presenti numerosi sindaci e rappresentanti delle Pro loco della Valle Maira. Gli stand dell'Associazione turistica dronerese è possibile degustare acciughe, pane cotto con forno a legna e vino nebbiolo «Dronero», al costo di 2 euro. Ieri sera, sotto il palatense di piazza Martiri, si è tenuta la tradizionale base di acciughe del ristorante «L'Anciue» di Busca.

Un incalzare di visuale. Racconti di pane e di fiori di Alpini traditi a vent'anni. Uno sfilar di antichi mestieri, di mestieranti, i più strani che corrono al mondo, scrive Piero Raina in una nota poesia sulla Valle Maira. Tra gli antichi mestieri nati in questo angolo della Grande c'è anche quello degli acciugai. Un lavoro stagionale che ha portato gli abitanti di alcune borgate di Dronero e delle Macra a trasformarsi da contadini in venditori di pesce salato. Si partiva alla fine di agosto, appena terminata la fienagione e si ritornava in paese l'anno successivo per la festa di San Giovanni. Prima di raggiungerla, i pescatori della pancia acciugai si rifornivano di pesce salato dai grossisti o direttamente nei porti della Liguria. Il pesce poteva arrivare dal sud Italia, generalmente dalla Sicilia, oppure dall'Algeria, dalla Spagna o dal Portogallo. Le acciughe si sistemavano nella botte a raggiera, con la coda rivolta al centro. Ogni botte pesava tra i 70 e gli 80 chilogrammi. Ogni acciugai aveva il suo giro di vendita quasi fisso: mercati, fiere. In settimana potevano percorrere anche 300 chilometri, sempre con il carrettino pieno di barili. Con la fine della brutta stagione, non appena il clima della Valle Maira permetteva la ripresa dei lavori agricoli, l'acciugai tornava a casa.

«Veri e propri guadagni», scrive Diego Crestani, autore del libro «Anciue e caviè d la Val Mairo», al di là delle fortune accumulate dai grossisti, furono possibili solo nell'ultimo dopoguerra con il trasformarsi del mestiere stesso: quando la figura del venditore ambulante di pesce salato andò velocemente scomparendo per trasformarsi in commerciante di generi alimentari vari, non più a tirare il carretto ma alla guida di confortevoli autotreni; non più di casa con posto fisso al mercato.



La sagra (organizzata da Pro loco e Comitato commercianti) è anche l'occasione per scoprire gli angoli più caratteristici di Dronero

La sagra degli acciugai che l'occasione per scoprire gli angoli più caratteristici di Dronero, come la del Berardi e l'antica via Carrera, oggi via Torino. Da segnalare anche il ponte di pietra detto ponte del diavolo che permetteva l'ingresso alla città. La parrocchia dedicata a Santi Andrea e Ponzio fu costruita nei resti di una precedente costruzione nel XV secolo; fu modificata molte volte con l'inserimento dell'altare barocco e la costruzione della cupola, opera di Francesco Gallo. L'ospedale del 1770, in XXIV Maggio, sorge sui ruderi del castello, che fu utilizzato dai Savoia come prigione per gli eretici.

## IL FASCINO DI MOSCHIERES

### La borgata (ora disabitata) antica patria degli anciuè

DRONERO

«Moschieres è una borgata sotto la bianca chiesa di Santa Margherita. Da lassù vedi il monte Chialmo, il Cauri, il Lombardero e verso levante Dronero e più giù la pianura. Erano acciugai per le grandi pianure e per il mondo. Ma chi erano gli abitanti di Moschieres, come erano finiti in quella nascosta, perché facevano, così lontano dal mare, il mestiere degli acciugai nel Nord del Mediterraneo?»

L'evolgersi nei secoli dell'originale mestiere dell'acciugai, inventato dagli abitanti della Valle Maira, è descritto da Oreste nel famoso romanzo «Il salto dell'acciugai», pubblicato da Einaudi nel 1997. Tra storie che s'intrecciano i pescatori, donne, finanzieri, contrabbandieri, acciugai, l'attenzione di Oreste si sposta sulla borgata Moschieres, nel vallo di Paglières, ora disabitata, considerata la



Moschieres è considerata la patria degli acciugai della Val Maira

patria degli acciugai della Valle Maira. «Moschieres sta a un tiro lungo di castagna, di fronte al borgo di Paglières, già sul Vallo di Comba Mala. Ci sono nomi di borgate di sole e ombre fascinosi su per quelle combe: Pradlèves, Ruà del Presto, Eremita, Fugirous, Allard, Freidia, Assarti... Moschieres è il più musicale».

Associazione Turistica Pro Loco Dronerese  
Via Giolitti 47 - 12025 DRONERO (CN) Tel. 0171-905349 P.IVA 02478830048  
Comune di Dronero

## Sagra dell'Acciugai



Domenica 6 Giugno 2004

SAGRA DEGLI ACCIUGAI

Con Mercato delle Acciughe  
e Musica in Piazza

Ore 17.30 Chiusura attività ACR

Ore 21.00 Karaoke-Mini Golf Park

Con il Patrocinio del Comitato Commercianti di Dronero

## Ottica CHIAPELLO

### VASTA ESPOSIZIONE NELLA NUOVA SEDE

CHIUSO IL GIOVEDÌ



DRONERO Via Giolitti, 33 - Tel. 0171 905349

- BAROLO 2000 d.a.g.
- NEBBIOLO d'Alba 2002 d.a.g.
- GRIGNOLINO PIEMONTE 2003 d.a.g.
- DOLCETTO D'ALBA 2003 d.a.g.
- BARBERA D'ASTI 2003 d.a.g.
- DRONE  
Vino ottenuto da vigneti in conversione all'agricoltura biologica. Conoscenza fin dal 1160 nella zona ai piedi delle Alpi come il «Nebbiolo di Dronero». Nella vendemmia 2003 ha sviluppato 13 gradi.
- VINO PER LA SANTA  
Vino dolce di alto gradimento prodotto con uve del Piemonte. Autenticizzato Carlo Vercelle di Saluzzo.



MAURO VINI s.r.l.

Viale Sarrea, 35/A - 12025 Dronero (CN) Italia  
Tel. e Fax 0171.918120 - P.IVA: 00166630044  
www.maurovini.com - e-mail: info@maurovini.com

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA****PK**

publikompass

Filiale Cuneo  
Corso Giolitti, 11 bis  
12100 Cuneo  
Tel. 0171.609.122  
Fax 0171.488.249

## FUSO Alimentari SUPERMERCATI

FUSO DRONERO

Via Roma, 5  
Tel. 0171 918127APERTO  
la domenica  
mattina

VI PROPONE

- Prodotti delle migliori marche
- Carni di qualità garantita
- Servizio al banco con grandi varietà di salumi, formaggi, frutta e verdura
- Prodotti tipici locali

FUSO DRONERO

Viale Stazione, 13  
Tel. 0171 905655APERTO  
tutti i giorni  
dal lunedì al sabato

QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA

## LA MEJA LEGNAMI s.n.c.

di Galliano C. e Peirone I.

Segheria e commercio legnami

Produzione tetti in legno massiccio e lamellare

Essenze: Abete, Larice, Douglasia, Rovere - Posa in opera

Disegni esecutivi e assistenza tecnica

Perline, tavolati e listellatura

Tavole primate e tavole per ponteggi

via Caduti sul Don, 34 - VILLAR SAN COSTANZO (CN)  
Tel. 0171 902800 - Fax 0171 902336  
Galliano: 329 4253272 - Peirone: 335 7044676  
e-mail: lamejalegnami@libero.it



A Imperia una lamen-  
tela per i decibel del-  
la musica all'aperto  
sul lungomare Colom-  
bo al Prino ■ Un  
semaforo in via Asquasciati a Sanremo,  
segna verde ma non si può passare:  
ingenera confusione e può provocare inci-  
denti ■ Cervo ospita la quinta ■ dizione del  
Seminario internazionale di progettazione

E' ricominciata ■ solita solfa. Nonostante tutti gli appelli, le petizioni, le telefonate di supplica al sindaco Luigi Sappa, il lungomare Colombo, ■ Prino, s'è trasformato in ■ grande discoteca all'aperto. Non ci sarebbe nulla ■ mala, credo, se si rispettassero i limiti del buon senso (o buon gusto, fate voi), e cioè se i decibel non venissero sparati all'impazzata ■ buona pace degli abitanti delle case che confinano con i locali all'aperto, uno dei quali ha tenuto ■ festa durata fino all'alba. ■ quale pace, mi viene ■

dire. Non si riesce a dormire e, ■ pensare che ci aspettano, così, giugno, luglio, agosto ■ magari anche settembre... ■ viene male. Sono costretta, lo ammetto, a prendere del Tavor per conciliare ■ ■ ■ Ma i problemi, che sono sem- bra che sia l'unica a lamentarsi, li condividono anche i ■ vicini. L'altra sera si ■ telefonato parecchie volte ■ 113 ma mi sembra che si ■ rivelati impotenti: come se conoscesse- ro la situazione ma ■ potes- sero farci niente. A questo punto viene da pensa- re che le autorità politiche non

si muovano (del nostro malcon- tento lo sanno tutti, pure il sindaco che, dormendo in una zona tranquilla non può prova- re quello che noi proviamo) perché sono in vista le elezioni e non hanno voglia di attardarsi le ire di qualcuno. Ma a noi chi ci tutela? Sono, siamo, esasperati anche perché sono in tanti, ■ ■ ■ la sottoscritta, che al mattino si alzano presto per andare ■ lavoro. Capirai: andarci con le borse sotto gli occhi e l'umore più giù dei tacchi...

SILVANA BRACCO, Imperia

Risponde Stefano Delfino: «Il problema sollevato dalla nostra lettrice del Prino, cioè l'incremento dei rumori notturni con l'arrivo dell'estate (e tanto più in un quartiere ad elevata densità di locali pubblici) è una costante che si ripete ogni anno, ormai, a Imperia. Ed è l'ennesima conferma della difficile, proble- matica convivenza in questa città, fra sacrosante esigenze degli abitanti e aspirazioni di sviluppo del turismo, econo- mia se non proprio alternati- va, almeno parallela ■ quella di un'industria certo ■ più florida come un tempo. Eppu- re, se manca buon senso e educazione da parte di chi gravita attorno agli esercizi, sarebbero forse sufficienti ■ po' ■ più di controlli da parte delle autorità per trovare ■ giusto equilibrio».

■ semaforo verde all'incrocio fra ■

Pregliamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. E-mail e lettere prive di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate

Asquasciati e via Roma a Sanremo autorizza la svolta continua, ma il percorso è stato ostruito da alcuni mezzi della Rai impegnata nelle riprese del Festival della lirica. Nulla di male, capita tutte le volte che la Rai si sposta a Sanremo per seguire un evento all'Ariston. ■ ■ ■ quella freccia verde può confondere le idee a chi deve svoltare a sinistra, procedendo cioè diretto verso Genova. I sanremesi lo sanno e non affronta- no l'incrocio, ma gli automobilisti di fuori vedono il verde e impegna- no l'incrocio convinti di avere via libera. E purtroppo rischiano l'inci- dente.

Una considerazione: non sarebbe meglio, quando il transito è preclu- so dai mezzi della Rai, coprire quella freccia verde ■ indica via libera? Si eviterebbero confusione, possibili incidenti, e le solite brutte figure.

LETTERA FIRMATA, Sanremo

E' in corso in questi giorni a Cervo ■ Seminario Internazionale di Pro- gettazione: giunto alla quinta edi- zione, propone all'interno di una gestione unitaria e di un confronto critico tra diversi gruppi di lavoro, quattro temi progettuali in margi- ne al borgo: mare, campagna, fasce e percorso. Obiettivo del lavoro è offrire all'Am- ministrazione Comunale di Cervo, che ospiterà gli studenti della Facoltà di Architettura di Genova per sette giorni ■ ■ ■ il 10 giugno nel Castello Clavesana, una estesa ricer- ca progettuale indirizzata ■ inda- gare le problematiche relative ■ temi sviluppati.

STUDIO ROSSI, Cervo



## Alla stazione di Oneglia: pullman in sosta lungo i binari

Problemi nell'area delle ferrovie vicino alla stazione di Oneglia, raggiungibile anche ■ via della Repubblica passando dallo spiazzo dietro il distributore di benzina. Si lamentano i lavoratori dello scalo ferroviario, che i mezzi pubblici parcheggiano spesso e volentieri lungo i binari. Binari che ■ ■ ■ dismessi ■ operativi, con tutti i rischi che comporta una zona destinata al traffico delle merci e al transito di vagoni. Il bello è, pare, che le lamentele sono state fatte arrivare a chi di dovere ma senza affetti apprezzabili. La situazione attuale? Esemplificata dalla foto scattata da Roberto Ruscello. (m.v.)

## stasera al cinema

### AVONNA E PROVINCIA

**ASTOR**  
CHIUSSO.  
Tel. 019-825.714  
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.  
Ore 16,15-18,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

### AVONNA E PROVINCIA

**ASTOR**  
CHIUSSO.  
Tel. 019-825.714  
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.  
Ore 16,15-18,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

### AVONNA E PROVINCIA

**ASTOR**  
CHIUSSO.  
Tel. 019-825.714  
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.  
Ore 16,15-18,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714  
Troy  
Ore 16,15-22,15.  
€ 7,00-5,00

**CHIUSSO**  
Tel. 019-825.714

# Ultimata la messa in sicurezza delle aree a rischio, le opere realizzate A Soldano ora è tempo di bilanci

## Il paese sta rialzando la testa dopo l'alluvione

SOLDANO

Anche a Soldano si vota, il 12 e 13 giugno, per eleggere il sindaco e rinnovare il Consiglio. Il Comune sta uscendo da un difficile periodo, segnato dall'alluvione del novembre 2000, che ha creato notevoli problemi e ha reso necessario realizzare alcuni interventi per rimediare ai danni alle strutture pubbliche e alle proprietà private. Quest'ultimi sono stati già rianchietti alla Regione e, pertanto, si attende la liquidazione dei contributi.

L'evento alluvionale, che ha duramente colpito Soldano, ha reso necessario sul territorio per la messa in sicurezza delle strutture pubbliche esistenti sul torrente Verbone, per il ripristino e il miglioramento della viabilità esistente, per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua che attraversano il paese e del Rio Pullavin, nonché per la messa in sicurezza di quelle che, a causa delle intense piogge, avevano subito quello che i tecnici chiamano dissesto idrogeologico.

«Tutti i lavori sono stati conclusi», assicura l'Amministrazione uscente. E ancora: «Si è trattato di opere finanziate con contributi regionali, che hanno consentito all'Amministrazione di ricostruire ciò che era stato danneggiato e, quindi, di migliorare il paese. Tutto ciò è avvenuto senza bisogno di contrarre mutui e quindi senza indebitare il Comune e senza aumentare le tasse per i cittadini».

In Comune si evidenzia poi che, nonostante l'emergenza, è stato comunque portato avanti il programma amministrativo presentato agli elettori in occasione delle ultime elezioni, che si sono svolte nel 1999.

«Nel rispetto dell'impegno preso con gli elettori e con tutti i cittadini di Soldano - sottolinea gli amministratori uscenti - sono stati eseguiti lavori per il miglioramento e l'adeguamento della viabilità esistente e dei parcheggi, per il completamento della rete fognaria comunale nel centro storico, per la valorizzazione dello stesso centro storico, mediante il recupero dei pontini a volta del XVII secolo. E' in fase di ultimazione l'intervento di ampliamento della sede della scuola materna ed elementare, che sarà inaugurata all'inizio del prossimo anno scolastico. Le opere pubbliche realizzate durante gli ultimi cinque anni hanno comportato una spesa di 3.104.236 euro, circa 5 miliardi delle vecchie lire. Si è cercato di aumentare i servizi offerti ai cittadini e di migliorare quelli già esistenti: attività scolastica, servizio di pre e doposcuola, corsi di bricolage, attività integrative per i ragazzi, assistenza sociale alle famiglie e agli anziani e manutenzione delle aree verdi. Nell'ottica della valorizzazione del territorio e della tutela dell'ambiente il Comune, che fa parte dell'Agenda XXI Locale, ha migliorato il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e incentivato quello di raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili, il quale ha consentito di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata del 20%».

Sono nate anche nuove manifestazioni come la mostra di pittura «MimosArte» (svoltasi a febbraio), dedicata alla coltivazione della mimosa nella Val Verbone.



Una veduta di Soldano, caratteristico centro della Val Verbone profondamente segnato dagli eventi alluvionali del 2000

I mezzi distrutti da un incendio rimpiazzati da altri donati dalla Svizzera: l'ampia attività

## Gli angeli custodi della Protezione civile

### L'importanza della squadra comunale con 22 volontari



La squadra comunale di Protezione civile è attiva dal 1999

SOLDANO

Il Comune di Soldano ha costituito nel 1999 una squadra di protezione civile e A.I.B., composta da ventidue volontari, dotata di attrezzatura fornita dallo stesso Comune, dalla Comunità Montana Intemelio e dal Consorzio Sanremese per le deleghe in agricoltura.

«I mezzi operativi donati sono purtroppo andati distrutti in occasione di un incendio - spiegano i responsabili - e ciò non ha pregiudicato l'operatività della squadra, anche perché, attraverso un gemellaggio con la protezione civile di Locarno e Valle Maggia, sono arrivati altri due mezzi: il 27 marzo abbiamo ricevuto in donazione dall'Ufficio della Protezione della popolazione del Canton Ticino un veicolo di intervento, di proprietà del Consiglio di Stato-Repubblica Canton Ticino, tipo «Dodge W300 FF», consegnato all'Amministrazione comunale e alla nostra squadra di Protezione civile da Raimondo Alberti e Mauro Quattrini, entrambi primo tenen-

te dell'Ufficio della Protezione civile svizzera. Ora si è in attesa di ricevere «Pinzgauer» per trasporto persone, da utilizzare nelle situazioni di criticità».

La presenza di questa squadra è stata determinante durante l'emergenza legata agli eventi alluvionali del novembre 2000. Attualmente, la squadra collabora nell'organizzazione delle manifestazioni annuali, interviene in qualsiasi situazione di emergenza che si verifichi sul territorio comunale e ha manifestato la propria disponibilità ad interventi di protezione civile sulla locale rete autostradale. Partecipa inoltre al Centro Operativo Intercomunale (C.I.O.) organizzato dalla Comunità Montana Intemelio, in collaborazione con i Comuni del comprensorio e le associazioni di volontariato impegnate nella lotta agli incendi boschivi.

I volontari sono continuamente impegnati nei corsi di specializzazione organizzati dall'Amministrazione provinciale di Imperia e dalla Protezione civile di Locarno e Valle Maggia.



Osteria di Soldano

Specialità Liguri

CARNE E VERDURA  
ALLA GRIGLIA

PASTA FATTA A MANO

VINO ROSSESE

(chiuso il martedì)

SOLDANO (IM) - Corso Verbone, 61

Tel. 0184 28.90.06



FALEGNAMERIA FA-SOL

50 ANNI DI ESPERIENZA A VOSTRO SERVIZIO

REALIZZIAMO:  
- Infissi e porte in legno  
- Finiture in legno  
- Finestre in legno rivestite  
all'esterno in alluminio  
- Finestre in PVC  
- Porte blindate

SOLDANO Via Provinciale, 59 (A & B) 800 mt. da Vallerotonda  
Tel. 0184 28.91.22 - Fax 0184 28.49.49

# IMMOBILIARE AMOS

Geom. AMOS ZAMOLO  
AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONI



Ricerchiamo  
per la nostra  
selezionata  
clientela  
appartamenti

case indipendenti

SANREMO (IM) - Corso Matuzia, 101  
Tel. & Fax 0184.666383 - Cell. 335.5714188

# COMUNE DI SOLDANO

24 GIUGNO

Festa Patronale di San Giovanni Battista  
in Piazza Giovanni Battista

ore 17 Funzione religiosa con processione per le vie del paese

ore 21,30 Conte con Banda Musicale  
Citta' di Ventimiglia

Comune di Soldano - Via Borgo Costa 4 - Tel. Fax 0184 289037



MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.

Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA

Manutenzione e Qualità

Installazioni e manutenzione impianti  
Contabilizzazione - Telegestione

AGENZIA UNICA  
PROVINCIA DI IMPERIA

SILMENS  
Landis e Staefa Division



CONSULENZA  
GRATUITA

Numero Verde  
800-211999



## la parola ai lettori

Lettere ed e-mail vanno inviate a LA STAMPA, Redazione di Savona, piazza Marconi, 3/b, 17100 Savona. Fax: 019/810.971. e-mail: savona@lastampa.it

Un gruppo di appassionati di cinema vorrebbe che nelle sale di Savona e provincia venissero proiettate

più pellicole d'autore • Troppi alberi tagliati nel centro di Carcare: la protesta di un lettore • Una commerciante di Andora ha organizzato un sondaggio tra i turisti. I risultati consegnati al futuro sindaco

Siamo un gruppo di appassionati di cinema che, anche nella stagione che sta per terminare, non ha potuto seguire sugli schermi savonesi (e della provincia) molti film premiati nei principali concorsi internazionali. Questo perché, come accade spesso in Riviera, i film di casetta vengono proiettati per diverse settimane. Facendo rapidi conti è possibile sostenere che gli amanti del grande schermo avranno visto un 30% dei film che hanno girato nelle grandi città. Possibile che non ci possa trovare

qualche rimedio per la prossima stagione?

SEGUONO 6 FIRME, Savona

Risponde Gian Paolo Carlini: «La segnalazione è esatta. Sono anni che diversi titoli, soprattutto di film premiati nelle rassegne internazionali (da Cannes a Venezia, per non dimenticare Locarno o Berlino) passano con rapidità o non passano per niente. La colpa del resto non è dei gestori che ovviamente puntano ai film che garantiscono incassi. Ma forse il problema sta per essere risolto: con le

multisale che entreranno in funzione a Savona e nell'Albanese sarà possibile accontentare tutti. Anche quelli che cercano il cinema d'autore».

A Carcare è una continua strage di alberi. Tigli, salici, persino una sequoia, non sono sfuggiti all'opera di abbattimento, dettata dalla necessità di interventi urbanistici, ampliamenti, rifacimenti o perché, forse proprio per questo, dichiarati un po' troppo frettolosamente pericolanti. Non si tratta di una crociata fine a sé stessa, nel nome di un ambientalismo integralista che non riconosce come Carcare e la Val Bormida siano circondati da boschi. Semplicemente si vuole sottolineare come, anche in questo contesto, il rispetto per l'ambiente e gli alberi dovrebbe essere più sentito e, magari, regolato da norme fatte applicare con più giudizio.

Anche perché, lo ripeto, i boschi dintorni di Carcare non mancano, ma se si continuerà in questa ottica malsana il centro cittadino finirà per trasformarsi in un unico conglomerato di cemento ed asfalto e non tutti, soprattutto gli anziani o i bambini, possono permettersi una gita in periferia per poter stare un po' a contatto con il verde. Senza contare che in questo periodo sugli alberi nidificano varie specie di uccelli e l'abbattimento selvaggio finisce per danneggiare anche loro e tutto il loro delicato ecosistema.

LETTERA FIRMATA, Carcare

Pregliamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. E-mail e lettere prive di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Considerata la posizione del mio negozio (sulla passeggiata mare) e la profonda crisi economica che limita di molto l'afflusso dei turisti nelle nostre zone, ho pensato di offrire a questi ultimi l'opportunità di scrivere direttamente al nostro futuro sindaco, per far sì che le loro richieste possano concorrere nello stimolare la nuova amministrazione a intraprendere opere o iniziative, che suscitino il maggior interesse possibile in chiave turistica.

Ormai da troppi anni la nostra Liguria non riesce ad offrire un'ospitalità tale da attirare non solo il turismo del fine settimana, ma anche il vitale flusso infrasettimanale che resta un ricordo del passato. Non che voglia scoprire l'acqua calda, ma il dar voce direttamente ai "foresti", permetterà di valutare la nostra ospitalità e offerta turistica con altri occhi. O quantomeno consentirà di attribuire anche ai turisti la giusta valenza politica-sociale, che ricoprono all'interno della nostra microeconomia.

Una scheda, dunque, è già stata messa a disposizione presso il negozio "Creuza de ma" di via Aurelia 47, di tutti coloro che non risiedono ad Andora (unico requisito per la compilazione) e che intendono partecipare all'iniziativa. Il sondaggio terminerà la sera del 13 giugno. Il 14 giugno sarà cura recapitare l'urna con le varie richieste, suggerimenti e consigli al nuovo sindaco di Andora.

CARLA GUARRESCHI, Andora

la foto



## Il pendolo dell'Itis «Galileo Ferraris» di Savona

Un pendolo di sette metri di altezza per circa ottanta chili di peso. Lo hanno costruito gli allievi dell'Itis «Galileo Ferraris» e liceo scientifico tecnologico di Savona. I ragazzi del gruppo di studio «Fisica e Oltre» che sono appartenenti a diverse classi, dalla prima alla quinta, con l'aiuto della quinta Meccanica e con la guida dei professori Bianca Ferrari e degli insegnanti di laboratorio Luciano Arfini e Salvatore Salvaggio. Il pendolo, costruito nei capannoni che fanno parte delle ampie strutture di tipo industriale del «Ferraris», fu realizzato per la prima volta dal fisico Jean Léon Foucault nel 1851 all'interno del Pantheon di Parigi allo scopo di comprovare il movimento di rotazione terrestre, oggi appare anche un'occasione per celebrare il centenario della teoria della relatività ristretta di Albert Einstein. I ventidue studenti del gruppo «Fisica e Oltre» per tutto l'anno scolastico hanno seguito un corso, tenuto dalla professoressa Ferrari, di fisica relativistica e nucleare, corso che continuerà anche l'anno prossimo. La combinazione tra insegnamento teorico della fisica di Einstein e la realizzazione pratica del pendolo, rientra nella metodologia di insegnamento dell'Itis di Savona, tesa a dare agli studenti una formazione ad un tempo scientifica e tecnica. (m. pl.)

## stasera al cinema

### SAVONA E PROVINCIA

**SAVONA**  
ASTOR  
CHIUSO

**DIANA 1.** Tel. 019-825.714.  
**Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.**  
Ore 18,15-18,52-19,15.  
€ 7,00-5,00.

**DIANA 2.** Tel. 019-825.714.  
**Troy**  
Ore 18-19-22.  
€ 7,00-5,00.

**DIANA 3.** Tel. 019-825.714.  
Chiuso per lavori.

**JOLLY.** Tel. 019-850.570.  
**Film a luci rosse.**  
Ore 15-22-30.  
€ 6,00-4,50-3,10.

**FILMSTUDIO.** Tel. 019-813057.  
**In my country.**  
Ore 17-30-30-22-30.  
Ingr. con tessera: € 5,00-4,00.

**SALESIANI.** Tel. 019-850.543.  
**CHIUSO PER FERIE**  
Ora 21

**COLONNO.** Tel. 0182-640.263.  
**Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.**  
Ore 15-17-30-22-30.  
€ 8,00-4,00-3,00.

**RITZ.** Tel. 0182-640.427.  
**The day after tomorrow.**  
Ore 16-18,10-20,15-22,40.  
€ 6,00-4,00-3,00.

**SAVONIA**  
ANFRA. Tel. 0182-51419. www.cinemambr.it  
**Harry Potter e il prigioniero di Azkaban.**  
Ore 15-17-30-22-30.

**ASTOR.** Tel. 0182-50997.  
**Troy**  
Ore 16-19-22.  
€ 6,00-4,00-3,00.

**SAVONIA**  
TEATRO LEONE. Tel. 019-4002100.  
**Van Helsing**  
Ora 21,15

**VALTARE**  
VALLECHIAIA  
OGGI RIPOSO

**BOLOGNO**  
CINEMATRO CASSMAN. Tel. 019/669961  
**Troy**  
Ore 19,30-22,30  
€ 6,50-4,00-3,00

**ARENA ESTIVA CINEMA SPLENDOR**  
Tel. 019/510703.  
CHIUSO

**VALDOLIB**  
ARBA. Tel. 019/50.90.353.  
**The day after tomorrow** Ore 14,30  
Ore 15,30-19,30-22,15  
€ 6,00-4,50.

**GENOVA**  
TEATRO JOLLY  
OGGI RIPOSO

**FINALE LIGURIE**  
CINEMA. Tel. 019-669.961.  
**Harry Potter e il prigioniero di Azkaban**  
Ore 16,30-20,22,30  
€ 6,50-4,00-3,00

**LOANO**  
LOANES. Tel. 019-669.961.  
**Harry Potter e il prigioniero di Azkaban**  
Ore 16,30-20,22,30  
€ 6,50-4,00-3,00

**SANREMO**  
TEATRO LIGURIO  
OGGI RIPOSO

**VARAZZE**  
VERDI 1. Tel. 019.97.249.  
**Harry Potter e il prigioniero di Azkaban**  
Ore 15,30-18,30-22  
€ 7,00-5,00

**VERDI 2.** Tel. 019.97.249.  
**The day after tomorrow**  
Ore 15,30-18,30-22,45  
€ 7,00-5,00

### GENOVA E PROVINCIA

**GENOVA**  
AMERICA.  
Via Colombo 11. Tel. 010.563.91.48.  
**Solo A. Luther.**  
Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.  
**Solo B. Bonaventura Mr. President.**  
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30

**OLIMPIA.**  
Via XX Settembre 274r - Tel. 010.581.415.  
**Troy**  
Ore 15,30; 18,30; 21,30.

**RITZ.**  
Piazza Leopardi - Tel. 010.314.141  
**Troy**  
Ore 15,15; 18,15; 21,15.

**Sala GIOCHI**  
Via Santa Caterina, 12 - Tel. 010.533.2054.  
**Il tempo dei lupi**  
Ore 16; 18; 20,20; 22,30.  
**L'oro rosso.**  
Ore 16; 18,15; 20,30; 22,30.

**UNIVERSALE MULTISALA**  
Via Cavour, 18r - Tel. 010.582.461.  
**Sala 1: Troy for Rock & Roll**  
Ore 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.  
**Sala 2: L'alba del giorno dopo.**  
Ore 15; 17,30; 20,22,30.  
**Sala 3: Fino a farsi male**  
Ore 15,30; 17,30; 20,30; 22,30

**QUEI CINEMAS FUMARA**  
Via Pieragostini  
Tel. 010.511.118.111. www.scicinema.it  
**Troy**  
Ore 14,30; 15,30; 16,30; 17,45; 18,45; 20; 21; 22.  
**I diari della motocicletta.**  
Ore 17,30; 19,50; 22,30; sab-dom e 2% anche alle 14,50.  
**The day after tomorrow.**  
Ore 14,30; 15; 18; 18,30; 17; 17,35; 18,40; 19,10; 19,40; 20,10; 21,15; 21,45; 22,15; 22,45.  
**Seokey due 2.**  
Ore 15; 17.  
**I diari della motocicletta.**  
Ore 14,30; 17,30; 20; 22,45.  
**Van Helsing**  
Ore 14,30; 17,30; 20; 22,45.  
**Harry Potter**  
Ore 14; 15; 16; 16,30; 17; 18; 19; 19,30; 20; 21; 22; 22,30.

**CORALLI.**  
Via Innocenzo IV 13r - Tel. 010.589.419.  
**Dopo mezzanotte.**  
Ore 16,30; 18,30; 20,22,30.  
**In my country.**  
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**EUROPA.**  
Via Lagostina 184 - Tel. 010.377.9535.  
**Il Vangelo secondo Matteo**  
Ore 15,45; 18,30; 21,15.

**LUX.**  
Via XX Settembre 258r - Tel. 010.561.691.  
**Agosto e la tempesta.**  
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30

### TEATRI DI GENOVA

**TEATRO CARLO FELICE**  
Tel. 010.589.329-591.697  
OGGI RIPOSO

**TEATRO DI GENOVA**  
Tel. 010.534.22.00  
**Teatro della Corte**  
Ore 18: «Amleto» e «Otello» di W. Shakespeare - compagnia Gark, regia Antonio Zavanelli e Alberto Giulio. Ultima replica  
**Sala Duse**  
«Candido - Soap Opera Musical», di A. Liberovici, con il Teatro Stabile di Genova. Ore 18; 1 settore 23,50 euro; il settore 16. Ultima replica.

**AMATEURISMO E MONTAGNA**  
«Il ritorno di Ulisse in patria» - dramma per musica di Claudio Monteverdi Orchestra e coro «Il Concerto Eccellenza» diretto da Luca Franco Ferrari. Ore 15,30 - euro 15 (giovani 10). Ultima replica.

**POLITEAMA GENOVESE**  
Tel. 010.839.3589  
OGGI RIPOSO. Musical: «Selling England by the pound» - replica esatta del concerto del Genset del 1973 - Ore 21 - Euro 40-34 più prevendita.

**TEATRO DELLA TOSCA**  
Tel. 010.2470790.  
**Sala Triumfo**  
OGGI RIPOSO

**TEATRO GUSTAVO MORENA**  
Tel. 010.412.135  
OGGI RIPOSO

**TEATRO HOP ALTRUVE** - piazzetta Cambrino 1  
OGGI RIPOSO.

**TEATRO GARAGE**  
Tel. 010.511447  
OGGI RIPOSO.

## le trame dei film

**L'ABBRACCIO PERDUTO.** Drammatico. Regia di Daniel Berman. Con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure cinematografiche del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling: Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie del regista Alfonso Cuarón («Paradiso perduto», «E tu mamma tambieni»), in quanto il prossimo «Harry Potter» è il calice di fuoco è già in lavorazione con la guida di Mike Newell.

**KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino. Con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Viperi Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill (David Carradine, sostituito durante la lavorazione di Warren Beatty), capo dell'organizzazione. Ritorno alla regia dopo cinque anni di assenza per l'autore del film culto «Pulp Fiction» Quentin Tarantino.

**MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins. Con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia inizia il 1989 e il luglio del 1990 uccide sette uomini: braccata dalla polizia della Florida, viene poi uccisa e condannata a morte. Esordio alla regia per Patty Jenkins, Michael O'Scar per l'interpretazione per la ventottenne sudaficana Charlize Theron.

**IL TEMPO DEI LUPI.** Drammatico. Regia di Michael Haneke. Con Isabelle Huppert e Beatrice Dalle. L'autore austriaco di titoli «duri» come «Fanny e Alexander» e «La pianista» racconta la storia di una famiglia che quando arriva nella sua casa di campagna per trascorrere un periodo di vacanza la trova occupata da sconosciuti. Inoltre, il paese circostante è devastato: mancano acqua, cibo, comunicazione. Presentato fuori concorso lo scorso anno al Festival di Cannes, contempla nel cast anche Patrice Chéreau («Son frère»).

**TROY.** Epico. Regia di Wolfgang Petersen. Con Brad Pitt e Eric Bano. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta; l'episodio scatena una lunga guerra tra i greci e i troiani.

**VAN Helsing.** Fantasy. Regia di Stephen Sommers. Con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male rappresentato in questo caso dal conte Dracula. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine della serie cinematografica tratta dal fumetto «X-Men».

ron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure cinematografiche del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling: Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie del regista Alfonso Cuarón («Paradiso perduto», «E tu mamma tambieni»), in quanto il prossimo «Harry Potter» è il calice di fuoco è già in lavorazione con la guida di Mike Newell.

**KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino. Con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Viperi Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill (David Carradine, sostituito durante la lavorazione di Warren Beatty), capo dell'organizzazione. Ritorno alla regia dopo cinque anni di assenza per l'autore del film culto «Pulp Fiction» Quentin Tarantino.

**MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins. Con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia inizia il 1989 e il luglio del 1990 uccide sette uomini: braccata dalla polizia della Florida, viene poi uccisa e condannata a morte. Esordio alla regia per Patty Jenkins, Michael O'Scar per l'interpretazione per la ventottenne sudaficana Charlize Theron.

**IL TEMPO DEI LUPI.** Drammatico. Regia di Michael Haneke. Con Isabelle Huppert e Beatrice Dalle. L'autore austriaco di titoli «duri» come «Fanny e Alexander» e «La pianista» racconta la storia di una famiglia che quando arriva nella sua casa di campagna per trascorrere un periodo di vacanza la trova occupata da sconosciuti. Inoltre, il paese circostante è devastato: mancano acqua, cibo, comunicazione. Presentato fuori concorso lo scorso anno al Festival di Cannes, contempla nel cast anche Patrice Chéreau («Son frère»).

**TROY.** Epico. Regia di Wolfgang Petersen. Con Brad Pitt e Eric Bano. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta; l'episodio scatena una lunga guerra tra i greci e i troiani.

**VAN Helsing.** Fantasy. Regia di Stephen Sommers. Con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male rappresentato in questo caso dal conte Dracula. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine della serie cinematografica tratta dal fumetto «X-Men».

### IMPERIA E PROVINCIA

**IMPERIA**  
CAVOUR. Tel. 0183-61978.  
Ore 21: Operazione scuole, recita della classe V C della Elementare Natta di Largo Ghiglieri. Le glorie. Euro 3,50

**CENTRALE.** Tel. 0183-63871.  
**Harry Potter e il prigioniero di Azkaban**  
Spettacoli ore 15-17,30-20-22,40. Euro 6,50-5.

**MAITE.** Tel. 0183-293620.  
**The day after tomorrow**  
Ore 15,30-17,50-20,15-22,40. Euro 6,50-4.  
IMPERIA. Tel. 0183-292745.  
Chiuso per ferie fino al 30 giugno.

**DIAPYRUS**  
POLITEAMA. Tel. 0183-495930.  
**I diari della motocicletta.**  
Spettacoli ore 20-22,40. Euro 6,50-4.

**IMPERIA**  
CAPITOL. Tel. 0184-286440.  
**Money - Il suo sogno è baciare**  
Spettacolo unico ore 21,15. Euro 6,50-3.

**IMPERIA**  
OLIMPIA. Tel. 0184-251.953.  
**Troy**  
Spettacoli ore 16-18,40-21,15. Euro 5-3.  
Informazioni anche sul sito www.bonfigliari.it

**IMPERIA**  
CRISTALLA. Tel. 0184-286049.  
**Secret window**  
Spettacoli ore 15-21,15.  
Euro 4-3,50

**VALLECHIAIA**  
DEI BOSCHI  
OGGI RIPOSO

**ARISTON**  
Tel. 0184-505.060.  
**Harry Potter e il prigioniero di Azkaban**  
Ore 15-17-20-19,50-22,30. Euro 7-4.  
**ARISTON RITZ.** Tel. 0184-506060.  
**Troy**  
Ore 16-19-22. Euro 7-4.

**ARISTON ROOF Sala 1.** Tel. 0184-506060.  
**Milchmann Radio**  
Ore 16-18-20-22,30. Euro 7-4.

**ARISTON ROOF Sala 2.** Tel. 0184-506060.  
**I diari della motocicletta**  
Ore 16-18-20-22,30. Euro 7-4.

**ARISTON ROOF Sala 3.** Tel. 0184-506060.  
**Angeli ribelli**  
Ore 16-18-20-22,30. Euro 7-4.

**CENTRALE.** Tel. 0184-597822.  
**L'alba del giorno dopo**  
Ore 15,30-17,40-20-22,30. Euro 7-4

**TANARIN.** Tel. 597822.  
**Il tempo dei lupi**  
Ore 16-18-20-22,30. Euro 7-4.

**SANREMO.** Tel. 0184-507070.  
**La mia vita senza me**  
Ore 16-18-20-22,30.

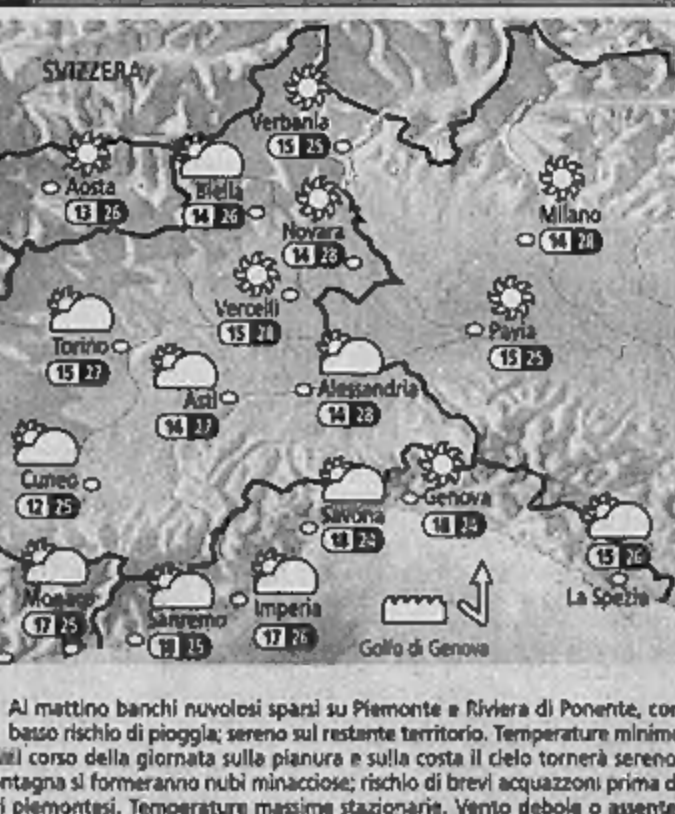
**I PROGRAMMI E GLI ORARI DEI FILM POSSONO VARIARE IN FUNKION DELLA DURATA DELLA PROIEZIONE E DELLE ESIGENZE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE.**

### BOLLETTINO METEO

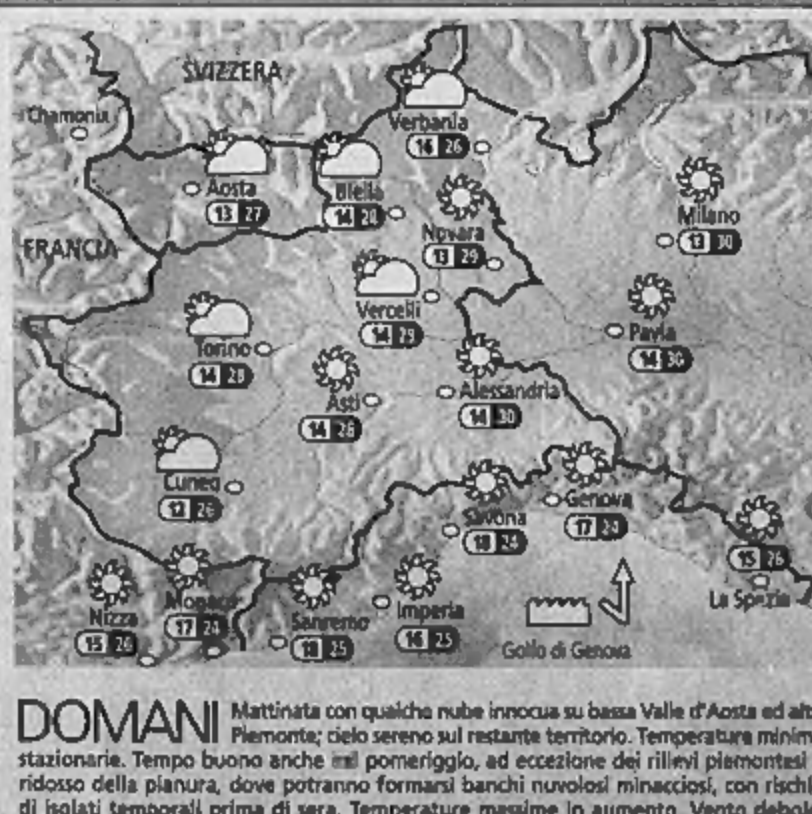
**IL SOLE**  
Sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 13 minuti

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 0 e 19 minuti; cala alle ore 8 e 44 minuti

### IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



### A CURA DI ENTEO ITALIA



**OGGI** Al mattino banchi nuvolosi sparsi su Piemonte e Riviera di Ponente, con basso rischio di pioggia; sereno sul restante territorio. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata sulla pianura e sulla costa il cielo tornerà sereno, mentre in montagna si formeranno nubi minacciose; rischio di brevi acquazzoni prima di sera sui rilievi piemontesi. Temperature massime stazionarie. Vento debole o assente.

**DOMANI** Mattinata con qualche nube innocua su bassa Valle d'Aosta ed alto Piemonte; cielo sereno sul restante territorio. Temperature minime stazionarie. Tempo buono anche nel pomeriggio, ad eccezione dei rilievi piemontesi a ridosso della pianura, dove potranno formarsi banchi nuvolosi minacciosi, con rischio di isolati temporali prima di sera. Temperature massime in aumento. Vento debole.



# Da Az una gamma di prodotti e servizi per ogni esigenza

## L'Agricola firma il verde

### Tanti consigli anche per gli hobbysti

Se avete necessità di acquistare prodotti per i vostri piccoli o grandi giardini è consigliabile passare da L'Agricola, il grande negozio di via Partigiani a pochi passi dal centro commerciale Il Gabbiano. Qui è possibile trovare una vasta gamma di prodotti e servizi tali da soddisfare ogni esigenza. Insomma se avete un giardino (piccolo o grande non importa) che volete curare a L'Agricola potete trovare tutto quello che cercate. In modo particolare, accompagnati da persone esperte del settore, troverete i migliori prodotti per le piante, per farle crescere sane, per evitarle, soprattutto in questo periodo, di essere esposte a pericolose malattie. Per un giardino accogliente ci sono poi degli splendidi vasi in terracotta o anche di valido materiale plastico. Per coloro che invece desiderano avere un prato ben curato L'Agricola mette a disposizione le sementi per avere un tappeto erboso di grande qualità. E poi da quest'anno il negozio di via Partigiani è stato ampliato per far posto anche a Naturalmondo, grande spazio particolarmente dedicato agli animali da compagnia. Infatti il crescente bisogno di dare una maggiore possibilità di scelta al cliente ha convinto i responsabili di L'Agricola di riunire le merceologie, accontentando ancora di più il cliente. Inoltre vicino al negozio potete trovare



anche un ampio parcheggio. E di giardinaggio si interessa anche AZ in via Gnocchi Viani 27, sempre a Savona. Nel grande centro oltre a trovare tutte le soluzioni per la casa ecco spuntare anche quelle per i giardini e terrazzi. Il personale vi guide-

rà, con la massima esperienza, a fare le scelte giuste e soddisfare le vostre esigenze. Per i prossimi mesi lo stabilimento savonese amplierà ulteriormente questa gamma di prodotti offrendo anche le principali novità esistenti nel mercato.

## AGRILINEA

### Un riferimento in Val Bormida

Agrilinea di Gaggero Gian Battista: esperienza e professionalità a servizio dell'agricoltura e della zootecnica. Nella sede di via XXV Aprile, Agrilinea da tredici anni è il punto di riferimento sia per le aziende agricole che il semplice hobbista. Dalle sementi ai mangimi, dall'attrezzatura agricola e per l'irrigazione, a tutto il necessario per animali da cortile ed allevamento, Agrilinea è anche concessionaria «Purina» per la Val Bormida. Ma sono soprattutto l'esperienza e la cortesia, nonché la capacità di consigliare e di seguire, non un'accorta assistenza tecnica, sia il grande che il piccolo cliente, il vero punto di forza di Gian Battista Gaggero. Fra le novità proposte, ad esempio, le piantine da orto cubettate prodotte ad Albenga, con le radici affondate in un cubetto di torba che permette di superare più agevolmente lo stress della messa a dimora. Dall'agricoltura alla zootecnica ai bonsai: Agrilinea è davvero l'isola verde dove rivolgersi con fiducia.

## Vendita · Riparazione · Assistenza Attrezzature Agricole

... le migliori marche sul mercato

### Agribormida



Vendita nuovo e usato

Via Marconi 154 - MILLESIMO (Strada per Murialdo) tel. 019 / 58.58.33 - e-mail: agribormida@virgilio.it

L'AGRICOLA

# NaturalMondo

i negozi specializzati per gli animali da compagnia  
A SAVONA

C/O C.C. "IL GABBIANO"

CORSO A. RICCI, 203R - TEL. 019.819137

www.lagricola.com

... siete  
tra amici!

C/O L'AGRICOLA

VIA PARTIGIANI, 29R - TEL. 019.802414

Hill's  
PROPLAN  
Eukanuba  
IAMS

ROYAL CANIN  
FORZA 10  
Chappi  
PROGRES

Cesar  
Frolie  
Club dei Golosi

Whiskas  
KiteKat  
Catsan  
ADVANTIX  
FRONTLINE

## Da due settimane è operativo un nuovo servizio per agricoltori e cittadini

### Anche prodotti tipici all'«Orto-Shop»

### In vendita vini tipici, oli e mieli prodotti in Riviera

La Cooperativa L'Ortofrutticola ha creato, nell'ambito dell'Orto-Shop un negozio riservato ai prodotti tipici del comprensorio albanese, vero punto di riferimento per tutti le persone attente a soddisfare il desiderio e il bisogno di genuinità e qualità dei prodotti.

In particolare, con la collaborazione della cooperativa Vitecolti di Ortovero e della Cooperativa Olivicola di Arnasco offre a tutti gli amanti delle produzioni tradizionali Olio, Vino, Olive in salamoia, patate di olive, Miele, tutti i vini tipici (Figato, Vermentino, Rossese, Ormeasco, Lumassina, Lumassina brut)...tutti prodotti selezionati e in grado di rispondere alle più esigenti domande di mercato. Il giorno 9 giugno sarà offerta una degustazione dei prodotti tipici: tutti avranno dunque la possibilità di assaporare il meglio dei frutti che la terra di Liguria da sempre offre generosamente. Nel nuovo punto vendita, dunque, oltre ai prodotti per la cura dell'orto e del giardino, gli articoli per i

vostri animali domestici, le attrezzature per anti-infortunistica, le sementi, le piantine da orto è possibile soddisfare la vostra ricerca direzionata ai tipici prodotti tradizionali liguri.

Uno dei fiori all'occhiello, tra i servizi offerti, è senza dubbio la presenza di un vero e proprio servizio di assistenza con tecnici altamente qualificati per fornirvi consigli sulla cura dell'orto e del giardino.

Per la giornata di Mercoledì 9 giugno abbiamo organizzato un nuovo appuntamento, senza dubbio "imperdibile" per tutti gli appassionati degli animali domestici: saranno infatti a vostra disposizione gli esperti della ditta Masterfoods (Whiskas, Kitekat, Frolie, Pedigree, Chappi) per aiutarvi a trattare al meglio i vostri piccoli amici.

Ricordiamo che l'Orto-Shop è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00 - il sabato aperto al mattino dalle 8.00 alle 12.30. Ampio parcheggio riservato ai clienti.



## Un centro specializzato per i professionisti e per chi, invece, coltiva il giardinaggio come hobby

### A Dego vent'anni di esperienza firmata Negro

### Decespugliatori, tosaerba, aspiratori di foglie e tutto per l'agricoltura



Da oltre vent'anni Negro è un qualificato centro di vendita, assistenza e riparazione di macchine agricole che propone una vasta gamma di mezzi, sia nuovi sia usati, destinati a chi lavora la terra professionalmente ma anche ai tanti appassionati della cura del proprio orto o del giardino. Negro si trova in località Polis a Dego.

Per raggiungere l'azienda valbormidese occorre percorrere la Cairo-Acqui Terme, all'uscita di Dego ci si dirige per il bivio Santa Giulia.

Decespugliatori, tosa siepi, soffiatori, aspiratori di foglie, tosa erba, motozappe e motoseghe dove Negro pone nuovi criteri di confronto nello sviluppo di motoseghe. Tecnica innovativa, forma ergonomica e qualità esemplare hanno fatto di alcuni motoseghe macchinari modernissimi e soprattutto sicuri e veloci. Per ogni esigenza c'è la giusta macchina.

Le universali proposte da Negro sono macchine potenti ma leggere e maneggevoli, un aiuto affidabile per tutti i lavori di taglio intorno a casa e nell'area ideale per la scorsa annuale di legna da ardere.

Da Franco Negro c'è anche un settore per l'edilizia con troncatrici a scoppio per ferro, cemento e asfalto, trivelle, trapani a scoppio, idropultrici e aspiratori a secco oltre ai necessari accessori per la sicurezza.

# NEGRO FRANCO

ARTICOLI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA



CONCESSIONARIA  
per la VALBORMIDA

## STIHL®

Via Polis 2/A  
DEGO

Strada per S. Giulia  
tel./fax: 019 57423



VIKING®  
TOSAERBA

## L'ORTO SHOP

Nuovo appuntamento

DEGUSTAZIONE GRATUITA PRODOTTI TIPICI

9 giugno 2004 (8,00 12,30 14,30 19,00)  
ALBENGA Via Dalmazia, 169

Promozione prodotti:

Frolie Chappi Whiskas Kitekat

## TESORI D'ALBENGA

### PRODOTTI TIPICI LOCALI

VINO PIGATO VERMENTINO ORMEASCO LUMASSINA MIELE  
OLIO EXTRAVERGINE D.O.P. E ARNASCA OLIVE IN SALAMOIA PATE' D'OLIVE



## libri e mostre

**OPERE DI ARTE GRAFICA ALL'ARCHIVIO OLIVETTI**  
L'Archivio storico Olivetti (a Villetta Casana di Ivrea) ospita fino al 21 giugno la mostra sull'opera del grafico aostano Franco Balan. «Franco Balan - 200 Originals» propone una selezione di studi, collage, sperimentazioni, appunti, bozzetti, manifesti ed elaborazioni. Tra gli inediti, alcune opere grafiche dedicate alla Olivetti. [u. c.]



**«UOVA ALLA BELLA ELENA» RICORDO DI NINO BERGÈSE**  
Per i 100 anni dalla nascita dello chef Nino Bergese, il premio Grinzane Cavour e i fratelli Ceretto presentano domani alla Tenuta Monsordo Bernardina (ore 18.30) ad Alba il volume di Orlando Perera «Uova alla Bella Elena» dialogo fra il giornalista e il cuoco Cesare Giaccone (nella foto) di Albaretto Torre. [r. f.]



**LA BATTAGLIA DI ADUA RACCONTATA DA QUIRICO**  
La prima grande vittoria di un Paese del Terzo Mondo sulle armate europee: Domenico Quirico, giornalista de «La Stampa», presenta il suo libro «Adua», sabato prossimo, alla Libreria Mondadori di Vercelli. L'incontro è alle 17.30.



**CARAGLIO DEDICA UNA MOSTRA A SPAZZAPAN**  
Aprirà il 26 giugno, ore 17, al Filatoio di Caraglio la mostra dedicata a Luigi Spazzapan (nella foto). Tra figura e astrazione. La rassegna racconta l'artista nato a Gradisca d'Isonzo nel 1889 e approdato nel 1928 a Torino. Un centinaio le opere esposte: dipinti, sculture, disegni - fino al 19 settembre. [v. p.]

DALLA TASMANIA AL CUNESE: ORA ESPONGONO IN TUTTO IL MONDO

# Tra i boschi dell'Alta Langa lavorano artisti australiani

Amedeo Franco

La casa s'intravede tra gli alberi. Azzardato raggiungere la passando per la sterrata. Si prosegue la strada della Valle Belbo, fino a incontrare il minuscolo cartello che indica «Casa Bianca, Antipodes gallery studio di pittura e ceramica». Una galleria d'arte in mezzo al bosco? No, non è lo scherzo di qualche buontempeone. Basta percorrere una manciata di chilometri immersi nel verde rigoglioso di questa stagione e si raggiunge l'abitazione di Elizabeth e Derek Smith, artisti australiani arrivati due anni fa in questo angolo dell'Alta Langa, dalla Tasmania.

Per avvisare della visita basta tirare la cordicella della campana, accanto alla buca delle lettere. La casa è un rustico ristrutturato. Dal portone spalancato si intravedono sistemate su uno scaffale albarelle piene di conserve e marmellate di frutti di bosco. Ad accoglierli arriva il signor Derek, in tenuta da lavoro. I suoi modi sono cordiali perché «qui nessuno è straniero» come recita il motto della casa.

Varcata la soglia si è come proiettati in un'altra dimensione, lontani dai ritmi frenetici della città, dai rumori, dallo stress. Regna la calma assoluta. Da un angolo della casa arrivano note di musica classica che inondano il giardino dove si raggiunge la moglie Elizabeth (di cognome fa Gray), una bella signora dai grandi occhi azzurri. E' lei a farci visitare la piccola galleria mentre il marito pulisce la carriola dall'imposto della sua ultima opera.

Nella galleria, quadri e ceramiche nate in questa casa in mezzo al bosco e che si possono ammirare in tutto il mondo. Opere che affascinano per la loro originalità, raffinatezza dei materiali e dei soggetti, come il quadro che rappresenta il viaggio che dalla Tasmania ha portato Elizabeth e il marito in Alta Langa. Un viaggio agli Antipodi. E' stato il destino e ora uno stile di vita. Siamo sempre stati affascinati dall'Italia, dalla sua storia straordinaria, dalla sua storia spessa in un italiano ancora un po' stentato. Le sue opere sono presenti in 18 collezioni pubbliche e private in Australia, Canada, Gran Bretagna; inoltre sono state incluse in varie riviste specializzate come Craft Arts International, Art & Australia, Leatherwood, Visual Arts Journal (Usa). Elizabeth utilizza vari mezzi artistici, come la carta fatta mano, tempera, pittura a guazzo, inchiostro, immagini fotocopiate e oggetti ritrovati casualmente per creare opere a più strati sostenute da una narrazione scritta.

ITINERARIO AD ALESSANDRIA

## Anticipazioni del Museo civico si possono visitare dieci sale

Oggi dalle 16 alle 19 (come ogni sabato e domenica) è possibile visitare in dieci sale di Palazzo Cuttica di via Parma, ad Alessandria, i percorsi del Museo inaugurati in occasione della recente Settimana della cultura ad iniziativa dell'assessorato comunale ai Beni culturali. Nelle sale sono raccolte alcune delle opere più significative del patrimonio del Museo civico e della Pinacoteca chiusi da anni. Ingresso 5 euro, ridotto 2,5 euro. Alla galleria «Carlo Carrà» di Palazzo Guasco, in via dei Guasconi 49, si può visitare fino al 13 giugno la mostra «Dalla poetica della natura all'impegno del sociale» con una cinquantina di opere dei maestri del movimento divisionista Angelo Morbelli e Angelo Barabino, scelte da Raffaele De Grada. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. L'ingresso è gratuito. [f. m.]

Poi ci sono le ceramiche firmate dal marito Derek. Nascono nel laboratorio e pochi metri dalla galleria. In un angolo, un grande forno in acciaio e poi un mare di attrezzi con i quali dà vita alle sue opere, modellate in terra di Langa con uno spirito universale. Derek è stato più volte

incaricato dal governo della Tasmania a progettare e realizzare il premio Tasmanian of the Year Award e le sue opere sono menzionate in prestigiose pubblicazioni. Una vita in giro per il mondo, premi, riconoscimenti e ora questo rifugio tra il verde.



Elizabeth Gray e il marito Derek Smith nel giardino della loro abitazione

ULTIMA GIORNATA DEL FESTIVAL LETTERARIO DI ASTI

## «Passepartout» dà voce agli Holden di provincia

ASTI

Ultimo giorno oggi per il festival letterario «Passepartout» organizzato dalla Biblioteca Astense, unico caso di manifestazione del genere interamente organizzato da un ente pubblico.

Alle 17 ci sarà «Passepartout Junior» dedicato ai bambini: Walter Broggin presenta nella Biblioteca Astense (via Goltieri) lo spettacolo di burattini «Pirù Pirù». In chiusura ci sarà il concerto del «Suzuki Ensemble» di Asti all'Auditorium del Centro Giovani (via Goltieri).

Alle 18, nel cortile del palazzo del Collegio, via Carducci 84, ci sarà «Five o'clock tea with Mr. Foggs», salotto letterario con distribuzione di tè e biscotti. Dialogano con Ruggero Bianchi (Mr. Foggs) gli storici Mario Baudino, Franco Cardini e Leonardo Gori.

Alle 21, sempre al Collegio, si svolgerà la tavola rotonda sul tema «Gli eccentrici Holden: scrivere, pubblicare, fare cultura in provincia». Partecipano gli scrittori Marco Drago e Mario Cavatore, il regista cinematografico Lucio Pellegrini, la casa editrice Scrittureaperta, e il produttore discografico Valerio Soave, titolare dell'etichetta «Mescal» di Nizza. A loro il compito di descrivere quali difficoltà trova il giovane autore, ma anche l'imprenditore di cultura, che voglia trovare uno spazio nella realtà di provincia.

Alle 22.30 si svolgerà lo spettacolo conclusivo del festival. Il gruppo «La Paranza del Geco» proporrà il suo repertorio di danze infuocate del Sud, suoni e colori della tradizione del Mezzogiorno d'Italia. Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero. [c. f. c.]

## da vedere

**VERCELLI RENDE OMAGGIO A RONCAROLO**  
Opere degli Anni Trenta e Quaranta, tele dedicate alla famiglia, grandi tempere ed acquarelli. In parte inediti: al museo Leone di Vercelli prosegue fino a domenica prossima la mostra dedicata a Renzo Roncarolo. La rassegna a ricordo del pittore, che ha segnato con il suo lavoro la storia della città, è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19. Domenica anche dalle 10 alle 12.

**A TIGLIOLE LE SCULTURE DI TAKAHASHI**  
Nella chiesa di San Lorenzo «XI-XII secolo» a Tiglio, nell'Astigianesi è aperta la mostra di scultura del giapponese Tomoriki Takahashi; inaugurata anche una rassegna al ristorante hotel Vittoria degli artisti protagonisti negli anni scorsi.

**I PAESAGGI DI IVO GEMELLI IN MOSTRA A CANELLI**  
Alla galleria la «Finestrella» in via Alfieri 19 un altro straordinario recupero nell'opera di Ivo Gemelli (1897-1964). Lucide eccezioni nei paesaggi «naturalistici» dal plain air alla creatività personale e suggestiva, fino al 30 giugno.

**ACQUI, RICORDI SOMALI DEL GENERALE RIPA DI MEANA**  
Alla sala d'arte di Palazzo Robellini si è aperta ieri e visitabile fino al 20 giugno la retrospettiva di pittura di Umberto Ripa di Meana, generale dei carabinieri: «Somalia... ricordi e speranze». Orario tutti i giorni 16.30-19 e lunedì chiuso.

**PERCORSI NEL BAROCCO PIEMONTESE**  
«Una gloriosa sfida» un percorso nel barocco piemontese (1550-1750). A Fossano, Saluzzo e Savigliano, fino al 13 giugno presentazioni per narrazioni guidate delle opere in mostra tutte le domeniche, ore 17-17.30. Info.: Associazione culturale Marcollo, 0171 618260. A CURA DI CLAUDIA FERRARESE

LETTI PER VOI

a cura di Gianni Martini



**VALLE D'AOSTA 360°**  
«Non è facile definire la Valle d'Aosta: è una valle, un insieme di valli e valloni, la regione ai piedi delle montagne più belle d'Europa, un crocevia commerciale e turistico, una civiltà, un modo di essere o, ancora una entità a sé stante. E' un angolo di terra, un gioiello incastonato nelle montagne». A un «paradiso» la Priuli-Verlucchi dedica lo straordinario volume della collana «Il territorio» il mondo a «360°». Accoglie fotografie lunghe fino a due metri, ospita descrizioni, schegge, visioni mirate a particolari capaci di accompagnare anche il lettore più distratto e superficiale ad incantarsi di questo territorio, delle sue genti, della cultura e tradizioni. Il volume di grande formato dà giusto rilievo all'opera di Attilio



Bocazzi-Varetto, scrittore e fotografo torinese (1936-1995). I testi sono proposti anche in francese e inglese. L'editore lo propone come «serie speciale» portandolo in edicola a 39,90 euro insieme ad altri 4 volumi su Alpi, New York, Roma e Sudtirolo.

IL PAESE DELLA MUSICA

Ne vanno giustamente orgogliosi i tipi di Magliana Alfieri: nel loro paese la banda musicale ha festeggiato i 150 anni d'attività. La festa si è celebrata nel castello il 30 maggio dove il posto d'onore tra strumenti e ricordi è stato lasciato al volume curato da Mauro Aimassi con la collaborazione di Chiara Giacosa e Giuliana Rava e prefazione di Antonio Adriano. Sono 110 pagine (grande formato, stampato da «L'artigiana di Alba») il libro accoglie la storia per parole e immagini dei musicisti che dal 1854 al 2004 hanno costituito la banda del paese. Eccellente la documentazione fotografica storica così come la parte documentale e di testimonianza. Un collage che, attraverso le schede dedicate a direttori ed eventi, consente di ricostruire un'epoca, di addentrarsi nell'aspetto più intimo e laborioso della vita di una comunità che sono le feste, le celebrazioni, le ricorrenze. In vendita a 15 euro nelle librerie di Alba o rivolgendosi allo 017366685.



**PICCOLI FRUTTI DOLCI E SALATI**  
Elma Schena e Adriano Ravera (marito e moglie, insegnanti, cuochi, scrittori, ricercatori, sperimentatori) propongono con l'editore «Bla» di Torino un originale ricettario dedicato ai piccoli frutti. Si tratta di quelle bacche che si trovano sia allo stato selvatico sia coltivate, tipiche delle zone montane e pedemontane, dai mirtili al ribes, alle fragole ai lamponi. Schena e Ravera ne propongono un pasto completo capace di valorizzare al meglio gli aromi e i sapori. Si va dall'insalatina di galletto, peperone e ribes rosso ai «crostini di polenta con confettura di more», dai «tortini di ricotta e ribes rosso» ai «gamberetti con crema di fragole». Tra i primi «risotto di fragole», tra i secondi «polpettine di cavallo con cipolla fritta e salsa di ribes» o «capriolo in salsa con marmellata di mirtillo» per arrivare a un «pollo in tegame al ribes», infine i dolci, non soltanto i tradizionali, ma bavarese e semifreddi, creme e pasticcini. Interamente a colori il volume di 64 pagine costa 7 euro.



**CEFALONIA 1943**  
«Questa è una storia vera. Si tratta di uno dei più gravi crimini compiuti durante la Seconda guerra mondiale: l'eccidio in massa - consumato a sangue freddo - della divisione Acqui, il contingente italiano di stanza a Cefalonia, da parte della brigata tedesca Edelweiss. E tutto ciò con la collusione e la connivenza degli inglesi. Questi, dopo aver contribuito con l'invio dei loro agenti alla rivolta dei militari italiani antifascisti, in seguito li abbandonarono deliberatamente». Così inizia il bel racconto «Cefalonia 1943» di Vangelis Saklatos, all'epoca un ragazzo che vide, capì tanto che sebbene giovanissimo (classe 1930) dopo l'eccidio aderì alla Resistenza. Ora questo racconto tradotto dal neogreco da Massimo Rapetti è pubblicato dall'editore «Impressioni grafiche» di Acqui Terme. Sono 160 pagine di memorie che aiutano a ricostruire una delle tante tragedie della Seconda guerra mondiale. E' in vendita a 12 euro.

Mercoledì 9 Giugno

Resident Band

### Inaugurazione

Dalle 22.00

Special Guest

Lora Oxxa  
Andrea & Gabri Bros  
Shary SharyBand  
Francesco O in Condotta  
Daniela & Andrea Pastina Band  
Max Quinto Elemento  
Davide & Raphael AT

Venerdì 11 Giugno

Ritorna il grande "U2 tribute"

### Achtung Babies

Sabato 12 Giugno

### Metropolis

Domenica 13 Giugno

Innamorata il savonese con

### Enrique Balbontin

Ingresso gratuito, apertura ore 19.30 - via Pavese 74, Boves (CN)  
Info/Reservation: 345.561.135



## I dati del 2003 raccolti dalla Fondazione Edison sul distretto industriale Tiene l'export delle rubinetterie Le vendite estere registrano una flessione molto lieve

NEL 2003 tiene l'export del distretto della rubinetteria, ma la congiuntura è difficile e fa perdere qualche punto percentuale alle vendite all'estero. Questo in sintesi il giudizio della Fondazione Edison, che raccoglie i dati sulle esportazioni delle aziende che nelle province di Novara, Vercelli e del Vco, si occupano di rubinetteria e valvolame. In realtà il triangolo della rubinetteria è concentrato per il 90 per cento nell'area compresa tra Borgomanero, Pognone e San Maurizio d'Opaglio.

La rubinetteria e il valvolame restano infatti di gran lunga il settore economico trainante del Novarese, ma la crisi mondiale e la concorrenza dell'Oriente e dell'Est Europa si sono fatte sentire. Così le aziende della rubinetteria della provincia di Novara, nel corso del 2003 hanno esportato prodotti per complessivi 814 milioni di euro, con una flessione del 2,4 per cento rispetto al 2002 e del 3,6 per cento rispetto al biennio 2001-2002.

Il paese che importa il quantitativo più importante di rubinetteria dal distretto novarese è la Francia: l'anno scorso ha acquistato rubinetti per 146 milioni di euro; più indietro, la Germania, il Regno Unito, gli Stati Uniti e la Spagna. Se il 2003 ha segnato una lieve diminuzione delle esportazioni, per il Regno Unito la situazione si è completamente capovolta, con un aumento del 15,1 per cento rispetto all'anno precedente.

Nelle altre due province il volume di esportazioni è nettamente inferiore: 179 milioni di euro per la provincia di Vercelli, e 34 milioni per il Vco. Complessivamente è stato esportato nel 2003 un miliardo e 26 milioni di euro di prodotti.

Il periodo del boom della rubinetteria, che ha contrassegnato gli anni '90, è ormai alle spalle. «Anche se - fa notare Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison - la forza del distretto è tale da fargli sopportare meglio di altre realtà produttive italiane i tempi difficili del super-euro e della



Regge all'urto della difficile congiuntura economica internazionale il distretto della rubinetteria che vede nel Cusio il suo cuore pulsante

concorrenza asimmetrica e sleale della Cina. Qui gli imprenditori hanno ancora voglia di produrre ed innovare, le principali aziende sono sane, i furbi che importano prodotti cinesi spacciandoli per "Made in Italy" sono pochi e saranno smascherati se l'Unione Europea adotterà il marchio d'origine obbligatorio per tutti i prodotti importati nel continente.

Nessuna delle maggiori aziende del distretto pensa però a delocalizzare e questo è fondamentale per mantenere nell'area l'occupazione e il valore aggiunto. I principali comuni del distretto sono ai primi posti in Italia per prodotto interno lordo pro capite: su 8.100 comuni italiani - dice

Nonostante il periodo di grave difficoltà dei mercati sono stati esportati prodotti per 814 milioni di euro

Fortis - Pognone è all'83° posto con 42.800 euro, San Maurizio d'Opaglio con 41.500 euro, Gozzano al 292° posto con 32.300 euro, mentre la media italiana è di 20 mila e 400 euro e quella della provincia di Novara di 23 mila e 600 euro. E' la conferma che la rubinetteria

(che vale nel Borgomanerese oltre dodicimila addetti), nonostante la sofferenza congiunturale che stragola l'industria italiana e di questa parte della Vecchia Europa, comunque continua a fungere da locomotiva economica della zona.

Negli ultimi mesi sono innumerevoli le prese di posizione sul problema dei rubinetti "clonati" e della concorrenza cinese: di pochi giorni fa è l'approvazione di un provvedimento legislativo che tutela il "Made in Italy" (con un apposito marchio che certifica la tracciabilità) e quindi anche la produzione della rubinetteria e del valvolame prodotti nel distretto attorno a Borgomanero e San Maurizio d'Opaglio.

## Corsi e creatività con la consulenza della Confartigianato Arte e impresa nascono dalle antiche ceramiche

L'ANTICA arte della ceramica diventa scuola. Tornano i laboratori "Arte nelle terre alte" che si tengono a luglio nei Laboratori Mastronauta, in viale Strada a Omegna. Arte ma con un'importazione professionale: sono previsti incontri con esperti della Confartigianato su come lanciare una nuova impresa.

Nella prima settimana, dal 12 al 16 luglio si scoprono le antiche tecniche ceramiche con il forno a gas: il corso tenuto da Giovanni Crippa è riservato a chi ha già esperienza nella lavorazione. Lezioni base, invece, per imparare come una volta si tingevano e dipingevano carta, stoffa e colore. Docente: Sonia Garavaglia.

La seconda settimana, dal 19 al 24 luglio, prevede invece l'insegnamento delle tecniche vecchie e nuove per lavorare la papercraft di grés e il forno a legna: anche questo corso di Giovanni Crippa richiede esperienza. E' aperto a tutti, principianti ed esperti il corso sulle antiche tecniche ceramiche del raku e del naked raku, di origine giapponese. Insegna Edith Morandi. Il costo varia a seconda del corso ma sono previste borse di studio. Per informazioni ci si può rivolgere direttamente a Giovanni Crippa all'indirizzo mail: gioarte@libero.it oppure chiedere informazioni all'Ecomuseo Cusius tel 0323 89622.



Le ceramiche prodotte con le antiche tecniche vengono realizzate dagli allievi dei laboratori "Arte nelle terre alte"

# CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

Attualità

## TIR: dal 15 giugno transito sulla A26

Accordo a Roma per il deviazione dei mezzi pesanti sull'autostrada dirottandoli dalla statale 33 del Lago Maggiore. L'intesa avrà validità dal 15 giugno al 12 settembre. Atteso il voto della Giunta regionale e le ordinanze delle due prefetture di Novara e Verbania.

15 giugno - 12 settembre: questo il periodo che vedrà i mezzi pesanti, quelli di massa complessiva a pieno carico superiore ai 75 quintali, lasciare la statale 33 per imboccare l'autostrada A26. E' il frutto di un accordo siglato nei giorni scorsi a Roma fra le associazioni di categoria degli autotrasportatori, la Regione Piemonte, il Ministero dei lavori pubblici, la Società autostrade per l'Italia. I TIR che verranno dirottati sulla A26 nei tratti da Gravello Tice a Castelletto Ticino e da Gravello a Borgomanero godranno di una riduzione del pedaggio del 60% (40% a carico della Regione Piemonte e 20% a carico della Società Autostrade) nel mese di luglio e del 40% (a carico della Regione Piemonte) nel periodo successivo e sino al 12 settembre. "Si tratta di un provvedimento importante e auso dalla categoria", spiega Francesco Del Boca, vicepresidente e delegato Trasporti di Confartigianato Novara Verbania Cusio Ossola e presidente di Fedetra di Confartigianato Pie-



Francesco Del Boca

monte. "Confartigianato esprime il proprio favore, ma con riserva, per la soluzione della vicenda; parere positivo lo esprimiamo anche sulla parte di accordo che recupera risorse per abbattere il costo del pedaggio, frutto della concertazione fra associazioni di categoria, Regione Piemonte, Società Autostrade", spiega Del Boca. "La nostra riserva è motivata dal fatto che riteniamo essere ottimale la soluzione di offrire alle imprese di trasporto una alterna-

tiva gratuita di transito, e su questo ci confrontiamo con le altre parti, di modo da raggiungere tale obiettivo nel prossimo anno. Tale opportunità è comunque stata inserita nell'intesa fra le parti siglata a Roma". "Come imprenditori del settore trasporti" continua Del Boca "diamo, con la disponibilità a transito lungo la A26, anche un preciso segnale di sensibilità ambientale, contribuendo a decongestionare una arteria quale la statale 33 che, nel periodo estivo, diventa particolarmente trafficata. Ma ambiente e sicurezza sono beni di tutti e i loro costi non possono gravare solo sulle imprese di trasporto. Ribadiamo quindi che, per il futuro, sia indifferibile la soluzione dell'alternativa di transito gratuito per i nostri mezzi". Per l'attuazione dell'intesa ora manca solo l'ultimo passo formale, quello dell'approvazione in giunta regionale del provvedimento; la Giunta regionale dovrebbe esprimere nella riunione di domani. Atteso anche la necessaria emanazione dell'ordinanza delle due prefetture di Novara e Verbania per la deviazione del traffico pesante lungo l'autostrada.

Regioni

## Incontri: l'artigianato si confronta con la politica

Domani a Verbania per comunali e provinciali

Si conclude domani sera, a Verbania, il ciclo di incontri organizzati da Confartigianato per le prossime elezioni comunali di Verbania; alle ore 21 toccherà ai candidati alle provinciali.

Dopo aver incontrato i candidati a Strassburgo e i candidati alla presidenza della Provincia di Novara,

domani, alla sala congressi Centro incontro Sant'Anna, alle ore 18 saranno protagonisti i candidati alle elezioni comunali di Verbania; alle ore 21 toccherà ai candidati alle provinciali.

Gli incontri saranno utili occasioni per gli imprenditori artigiani per illustrare le richieste del mon-

do imprenditoriale artigiano e per ascoltare le proposte programmatiche dei candidati. Gli incontri sono aperti a tutti gli imprenditori interessati, previa segnalazione alla segreteria: tel. 0323 588611. Tutti i candidati sono stati invitati con lettera.

Impianti

## Sostituzione caldaie: ecco la graduatoria del Novarese

Pubblicata dalla Provincia. Interventi per oltre 200mila euro

La Provincia di Novara ha pubblicato, rispettando i tempi previsti, la graduatoria con l'assegnazione dei contributi per la sostituzione delle caldaie obsolete.

Il provvedimento, lo ricordiamo, era stato emanato dalla Regione Piemonte e poi diffuso sul territorio con appositi bandi provinciali ed era stato oggetto di due riunioni informative a Novara e Verbania rivolte alla cate-

goria degli installatori. Mentre a Verbania non si conosce il bilancio conclusivo dell'operazione perché gli uffici hanno trasmesso direttamente la comunicazione agli aggiudicatari, a Novara la graduatoria è stata resa pubblica ed è visibile anche sul sito di Confartigianato [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it).

Le domande presentate sono state 233, di cui 165 accolte, per un totale di contributi assegnati pari ad oltre

206.000 euro. 51 domande sono in graduatoria ma non hanno ricevuto il contributo a causa dell'esaurimento dei fondi; qualora si rendessero disponibili risorse in seguito a rinunce o ad eventuali integrazioni di spesa, le aggiudicazioni proseguiranno interessando coloro che sono in questo elenco. 16, infine le domande escluse per la mancanza dei requisiti previsti dal bando.

Alimentari

## Pollenzo capitale del prodotto tipico

In programma in ottobre un evento di larga risonanza che coinvolgerà i prodotti tipici della nostra regione

A Pollenzo in mostra è in degustazione il meglio dell'agroalimentare piemontese. Il prossimo 9 ottobre, infatti, a la cittadina piemontese ospiterà un evento nazionale e internazionale curato dall'IMA Piemonte (Istituto marketing alimentare), ente che vede la partecipazione anche di Confartigianato alimentare.

In programma vi è un convegno sul prodotto tipico piemontese nonché una esposizione dei prodotti piemontesi con eventuale degustazione. Le aziende artigiane del settore agroalimentare interessate possono contattare Confartigianato (tel. 0321 661111) per ogni ulteriore informazione.

## Jas Gawronsky ospite alla assemblea di Confartigianato

Il giornalista Jas Gawronsky sarà l'autorevole testimonial all'assemblea annuale di Confartigianato Novara Verbania Cusio Ossola, in programma il prossimo 3 luglio alla sede del Tecnoparco del Lago Maggiore. La parte pubblica dei lavori, cui sarà presente il noto giornalista, avrà inizio alle ore 17.00.



L'Associazione in tempo reale in internet [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it)

Attualità

## Pubblicità sui mezzi: ecco quando è gratis

Pubblicità sui camion: non si paga neppure nella forma del canone per l'autorizzazione all'installazione - se riporta l'indirizzo della ditta e del suo indirizzo. Escluso anche il marchio, ma deve essere identificativo dell'azienda e non del solo prodotto o servizio fornito. Una buona notizia, quindi, per gli imprenditori artigiani, che ricepisce le posizioni di Confartigianato e rende un po' meno onerosa la quotidiana attività d'impresa. Le precisazioni giungono dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze che, a due anni di distanza dal

precedente chiarimento, è tornato ad occuparsi della questione dell'eccezione dal pagamento della pubblicità comunale relativa alla pubblicità effettuata sui veicoli. Attraverso l'ultima circolare, il Ministero dell'Economia ha chiarito tre concetti importanti, come detto. Ma vediamo nel dettaglio il contenuto degli interventi. Il primo estende l'esenzione per il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità effettuata con i veicoli, sia pure limitatamente all'indicazione della ditta e dell'indirizzo dell'impresa, oltre che alle imprese che effettuano trasporti in conto terzi, anche alle

imprese di produzione di beni e servizi che effettuano, come attività mercantile strumentale, il trasporto della merce prodotta. La circolare precisa che fra gli elementi che contraddistinguono la ditta può rientrare anche il marchio, a condizione che sia identificativo non solo del prodotto commercializzato o del servizio fornito, ma anche dell'impresa stessa. Il secondo concetto chiarisce che l'esenzione di cui sopra possa essere riconosciuta, oltre che ai veicoli di proprietà dell'impresa che effettua il trasporto, anche agli automezzi in noleggio o in leasing.

Ultima annotazione riguarda un altro importante chiarimento a proposito dei Comuni che hanno sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, con il canone per l'autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari. Alcuni dei Comuni che hanno effettuato tale sostituzione, infatti, hanno sostenuto che le imprese di trasporto erano tenute a pagare detto canone per la pubblicità effettuata sui veicoli in loro dotazione. Il Ministero dell'Economia ha escluso che, nel caso sopra descritto, le imprese di trasporto debbano corrispondere il tale canone.